# L'Italia dichiara la guerra alla Turchia Pos zioni aus riache conquistate nella conca di Plezzo e nel settore di Monte Nero

Una ridotta espugnata a nord-ovest di Arsiero - Campo nemico bombardato dai nostri aviatori

lare nella quale espone le's domande sequenti: tutta la vertenza fra l'I- 1.) Che gli italiani potessero liberata ia e la Turchia e così conclude: . Di fronte a queste infrazioni patenti alle promesse categoriche fatte dal governo ottomano, in seguito al no-Governo ha spedito ordine al Regio ambasciatore a Costantinopoli di presentare dichiara- to per punto le nostre domande. In sczione di guerra alla guito a tale solenne dichlarazione il il. niti errori e colpe che la toccavano nel Governo provvide a spedire due navi a suoi interessi più vitali e nei suoi senti Turchia. .

## Le ragioni della nuova guerra La circolare del Governo

alle rapresentanze estere ROMA 21, sera. - L'Agenzia Stefani

R Governo di S. M. ha diretto alle Regie rappresentanze all'estero il seguente telegramma circolare:

Sin dal primo momento della firma del trattato di pace di Losanna (18 ottobre 1912) il Governo ottomano ebbe a violare il trattato stesso. Tali violazioni hanno continuato senza tregua sino ad ora. Il Governo imperiale non adotto mai seriamente misura alcuna perchè si addivenisse in Libia alla cessazione immediata delle ostilità, secondo gliene facevano obbligo i ruoi patti solenni, nulla fece il Governo stesso per la liberasione dei prigionieri di guerra (taliani I militari ottomani rimasti in Tripolitania ed in Cirenaica furono mantenuti sotto il comando degli stessi ufficiali, continuando ad usare la bandiera ottoanda i loro tucili ed i cannoni. Enver Bey diresse in Libia le ostilità contro l'esercito italiano sino alla fine del novembre 1912. Aziz Bey lasciò quella regione con 800 soldati di truppa regolari soltanto nel giugno 1913. Il trattamento che l'uno e l'altro ricevettero rientrando in Turchia prova all'evidenza che i loro atti ebbero il pieno assenso delle autorità imperiali. Dopo la partenza di Axiz Bey continuarono ad arrivare in Circuaica ufficiali dell'ecentínato dei quali il regio governo co-nosce i nomi). Nell'aprile di quest'anno, 35 giovani bengasini che Enver Pascid

eva condotto nel dicembre del 1912 ntro il nostro volere a Costantinopoli, dove furono messi a quella scuola militare, furono rinviati in Cirenaica a nostra insaputa. Nonostante contrarie dichiarazioni, risulta con certezza che la guerra santa nel 1914 venne proclamata anche contro gli italiani in Africa.

Una missione di ufficiali e di soldati turchi incaricata di portare doni ai capi senussiti in rivolta contro le autorità italiane in Libia venine recentemente catturata da forze navali francesi. Le relazioni di pace ed amicizia che il R. Governo aveva creduto potere stabilire dopo il trattato di Losanna con il Governo turco, non esistono, per colpa di questo ultimo, tra i due passi.

Cost poiche fu constatato essere per fettamente inutite ogni reclamo diplomatico contro le violazioni del trattato, al R. Governo non restava che provvedere altrimenti alla salvaguardia degli alti interessi dello Stato ed alla difesa delle sue colonie contro le minaccie persistenti e contro gli effettivi atti di ostilità da parte del Governo ottomano. Una decisione in questo senso si è resa tanto più necessaria ed urgente, in quanto il Governo ottomano ha commesso in tempi hanno fondate ragioni per credere che recentissimi violazioni ai diritti, agli interessi ed alla stessa liberta dei cittadini nell'impero, senza che abbia- turche in Libia e nella stessa Tripoli.

di alcuni consoli e infine la rottura quasi linee.

Gli austriaci non hanno saputo vendicare i gravi danni riportati se non nuovi danni e qualche incendic.

no valso i richiami più energici presentati a tale proposito dal R. Ambasciatore a Costantinopoli.

Di fronte alle tergiversazioni del Go-ROMA 21. - L' a Agenzia Stefa- verno ottomano per quanto riguardava in ispecie, la libera uscita dei cittadini Italiani dall'Asia Minore, questi richia-Il Governo ha diretto mi dovettero assumere negli ultimi gioralle regie rappresentan- il R. Ambasciatore a Costantinopoli, per ze all' estero una circo- ordine del Governo di Sua Maesta, diresse al Gran Visir una nota contenente

mente partire da Beyruth;

2.) che gli italiani di Smirne, essendo impraticabile il porto di Vurla, fossero lasciati partire per la via di Sigagic; 3.) che il Governo ottomano lasciasse

imbarcare liberamente gli italiani da Mersina, Alessandretta, Caiffa e Giaffa; 4.) che le autorità locali dell'interno desistessero dall'opposizione alla partenxa dei regi sudditi che al dirigono al listro ultimatum il regio torale e procurassero invece di facilitare loro il viaggio.

> matum, il Governo ottomano, con nota a firma del Gran Visir, accoglieva punliani che da tempo crano rimasti in attesa di rimpatrio nei predetti porti dell'Asia Minore.

Ora, da notisie pervenute dalle autorità consolari armericane cui è stata affidata in varie residenze la tutela degli al servizio degli imperi centrali, la interessi italiani, è risultato invece che interessi italiani, è risultato invece che chia questione della scomparsa della a Beyruth l'autorità militare revocò il 9 Tarchia ritornava bruscamente sul tapcorrente il permesso di partenza accordato poco innanzi. Eguale revoca avvenne a Mersina. Venne dichiarato altrest che le autorità militari avrebbero fatto impedimento all' imbarco degli altri nostri connazionali nella Siria

Di fronte a queste infrazioni patenti alle promesse categoriche fatte dal Governo ottomano in seguito al nostro ulbirnatum, il R. Governo ha spedito ordine al R. Ambasciatore a Costantinopoli di presentare dichiarazione di guer-

### Gli ambasclatori

Nabi bey ha ritirato i passaporti

ROMA 21, sera. — L'ambasciatore di Turchia Nabi Bey, che sino a martelli si revena Nana Bey, che sino a marteti si proprio governo con qualla tranquilla che porta ad Arabba. Il nemico si è fiducia di cui gli fece omaggio senza responta ancora contro le innocenti rostazione dal primo segretario d'amba-sciata. Nabi Bey si recò direttamente all'ambasciata e nello stesso pomeriggio di giovedi ebbe alla Consulta un colloquio con l'on. Sonnino.

L'ambasciatore aveva sin da ieri sera stro e ha spellto all' ufficio centrale del degni del mandato ricevuto. Ad essi contelegrafo alcumi telegrammi uno dei mali a Vallombrose

Nel villino di via Gaeta non si è notato durante la giornata nulla d'allarman Un plotone di quattro carabinieri e due agenti con un commissario stazionano per pura misura di precauzione nei dintorni.

Durante la giornata gli impiegati dela cancelleria hanno raccolto e incassato tutte le carte e documenti.

Nabi Bey, che sempre si vedeva per Roma nali' automobile dell'ambasciata, una macchina tedesca Benz 18-24 HP. da ieri mattina aveva preso posto in una sutomobile di piazza.

ora Nahi Bey si appresta a partire per Costantinopoli. Egli ha già avuto dalla Consulta i passaporti. Insieme a Nabi Bey partirà da Roma tutto il personale dell'ambasciata ottomana.

### La partenza del march. Garroni da Costantinopoli

ROMA 21, sera. - L'ambasciatore d'Ialia a Costantinopoli marchese Garroni ha avuto l'ordine di chiedere immediatamente i passaporti. Egli partirà in giornata per la via ili Adrianopoli. La maggior parte del personale d'ambasciata è già partito.

Il Naib ul Sultan di Tripoli Naib, cioè rappresentante del Sultano in Libia. Scems-Ed-Din risiedeva a Tripoli in forza del trattato Il Losanna. Si
figuno fondate ragioni, per credere che:

# La soluzione logica

ROMA 21, sera - Clò che si attendeva è avvenuto. Oggi alle 17 si è riconvocato il consiglio dei ministri, presen-ti tutti. La discussione si prolungò fino alle 18,30. La riunione è stata decisiva e ne è uscita la dichiarazione di guerra alla Turchia.

La lunga vertenza non poteva avere altra conclusione. L'Italia ha oggi in Europa il suo posto in un aggruppamento di Potenze in guerra colla Turchia, che a sua volta partecipa al conflitto a fianco, o meglio sotto la direzione della Germania e dell'Austria. La posizione nostra è quindi la più logica. Non pote-va, non doveva il nostro paese lasciar correre l'offesa ostinata che gli veniva da Costantinopoli, pena una irrimedia-bile diminuzione del suo prestigio e del-la sua dignità. Quando la Turchia scientemente si metteva sotto i piedi il trattato di Losanna, usando e abusando de contrabbando in iLbia, permettendo cue ufficiali regolari suoi ed emissari di o-

Il 5 agosto, innanzi che scadesse il gni genere sobillassero la popolazione e termine di 48 ore posto dal nostro ultimatum, il Governo ottomano, con nota ca e ribalda si acconiva contro i nostri connazionali in Siria, a Smirne, a Costantinopoli stessa, doveva ben sapare che l'Italia non avrebbe lasciato impu-Rodi con istruzioni di attendervi ordini menti più generosi. Se anche una larga per andare ad imbarcare i cittadini ita- visione del nostro avvenire nel Mediter ranco non avesse reso necessario l'aper-to conflitto che oggi ufficialmente si aununcia, l'Italia avrebbe dovuto agire così peto, imponendosi irresistibilmente an-che alla nostra attenzione. Viviamo nel Mediterraneo, e tuttociò che tocca que-sto mare non può che toccare nel profondo la nostra sensibilità politica. In Oriente, ricco campo conteso dall' influenza delle maggiori nazioni, noi abbiamo tradizioni secolari e ricordi che permengono pure oggi come una testi-monianza perenne dell'attività antica della nostra razza a del suo potere ci-vilizzatore. Il popolo italiano in questa sua nuova giovinezza non può e non deve dimenticare le strade battute dal padri suoi, da Roma e da Venezia. Se la Turchia pone in liquidazione sè atessa. non possiamo disinteressarcene ce ne disinteresseremo. L'infallibile !stinto delle masse l'ha compreso pertettamente. La dichiarazione di guerra diammo e distruggemmo una tagliata trova preparato il paese, che seguirà il ila mattina di giovedi, ricevuto alla strizioni sin da quando mostrò di sapere interpretare senza debolezze e senza

iattanza il sentimento nazionale Quali forme assumerà per noi il con flitto con la Turchia? Sarebbe intempe stivo indagare. Abbiamo dei generali e fatto ritirare alla Consulta i passaporti. degli ammiragli che sanno il fatto loro Alle 19 si è recato a piedi a San Silvesi deve dire: anche se l'Italia non in-tervenisse con le sue forze militari in Oriente - e l'ipotesi non è assurda essa sino da oggi si pone in grado non essere esclusa doi benefici della campagna nel giorno della resa dei

> Da informazioni che debbo ritenere sicure, mi consta che la primitiva forma di spartizione mater ale della Turchia asiatica, in caso di vittoria, venne dalle potenze della Quadruplice abbandonata sostituita coll'attribuzione di determinate sfere d'influenza, che sostituiranne vantaggiosamente il dominio politico diretto. Ora l'Italia avrà la sua parte, e ciò deve tranquillizzare tutti coloro che nel corso di questa crisi hanno mostrato stri interessi prossimi e remoti.

la Turchia è una vecchia nemica: era fatale che ce la dovessimo ritrovare di fronte, nel momento in cui nel mondo si combatte la più grande lotta che la storia rammenti, in difesa della libertà del popoli.

### Vessazioni e sopraffazioni turche contro la colonia italiana di Smirne

(Per telegrafo al «Resto del Carlino»)

ROMA 21, sera. — In conseguenza del-la dichiarazione di guerra saranno con-segnati i passaporti a Scems-Ed-Din,

chia e l'Italia hanno convinto tutta la colònia europea e specialmente la colonia italiana che è di gran lunga la più nume-rosa e importante, dell'imminente rottura fra i due paesi. Anzi noi prima di partire da Smirne abbiamo grandemente temuto di essere arrestati e internati nel cuore dell'Asia Minore (come si fece a suo tempo per i francesi, russi e inglesi) per la dichiarazione della nostra guerra alla Tur-chia, polchè non la sola rottura diploma-tica si attenda da noi laggiù, ma una vera e propria guerra.

La rottura diplomatica infatti, mentre esporrebbe gli interessi italiani, non altri-menti come se fossimo in istato di guerra combattuta, nell'impero ottomano, dimi-nutrebbe di gran lunga il prestigio della Italia nell'oriente mediterraneo rebbe quelle condizioni di cose che no italiani di oriente tanto deprecammo ne

prescindibile della guerra in Turchia e additammo al governo la via della grandez-za d'Italia e se il governo italiano di aves-

Oggi la situazione è pressochè identica. Oltre alle vere e proprie persecuzioni e-sercitate contro gli italiani dal Governo ottomano, una campagna vilissima infie risce contro il nostro paese: campagna in-giuriosa, infamante, agitata violentemente dall' elemento musulmano tutto e da non pochi greci mobilitati dai nostri nemici, e per quello che mi risulta personalmente ciò nou avviene solo a Smirne, ma anche in Anatolia, in Cliicia, in Siria e via di-cendo, e mi è stato confermato da fonta autorevole che ciò accade anche in Egitto, in Libia e dappertutto, per mezzo di emissari greci e arabi.

In tutte le diverse colonie Italiane del levante non si ha alcun dubbio su l'importanza e su la portata della guerra Italiana alla Turchia. Tra queste regioni ve ne so-no alcune come Smirne e il vilalet di Aidiu e la Cilicia con Alessandretta, in cui nol abbiamo interessi di primaria impor-tanza e assolutamenta predominanti su quelli di qualsiasi altra nazione europea. Anche in Siria all'epoca dei lavori di codato ascolto fino all'ultimo avrebbe po- struzione della ferrovia dell'Heggiaz, la suo onore e del suo avvenire.

comunicazioni fra la Tur-hanno convinto tutta la co-e specialmente la colonia Oggi la situazione è pressochè identica. Noiaitzi profughi, orgogliosi di essere stati strappati al nostri focolari e al nostri affari e di essere stati fatti segno alle più esose persecuzioni turche, vogliamo, ac-canto alla guerra all'Austria/per la libera-zione dei fratelli irredenti, la guerra alla Turchia, per la maggiore grandezza e po-tenza d'Italia, e specialmente notaltri di Smirne.

A Smirne, come ho detto, abbiamo una colonia di più che dieci mila comnazionali, che sta a grande distanza da quelle di al-tre nazioni suropee, sia per il numero, sia per la qualità, sia per la vastità degli interessi economici. Ora questa vasta e florida colonia, partiti anche i nostri consoli, si trova totalmente abbandonata alle sopraffazioni, alle spogliazioni e alle ven-dette turche e tedesche nonche alle insi-die greche o ellenofili, ed oggi è dovere imprescindibile dell'Italia verso se stessa e verso quel laboriosi e coraggiosi suoi fi-gli assicurare subito con mezzi efficaci ed energici e non con platoniche protezioni straniere la lor ditesa e insieme quella del

# La guerra coll'Austria

## La situazione

Su vari punti del nostro fronte abbiamo compiuto progressi sensibilissicome oggi agisce. Ma dal giorno che la mi. La molteplicità dei luoghi nomi-cattiva stella del (Govani Turchi spinse nati rende alquanto faticoso l'oriz-il vecchio impero degli Osmanli a porst zontarsi nella lettura del comunicato zontarsi nella lettura del comunicato ufficiale, ma con l'aiuto delle carte si può apprezzare con una certa facilità l'importanza e il carattere delle

Sul confine italo-austriaco, oltre l'altipiano d'Arsiero, si innalza il Monte Maggio (m. 1857) che domina l'alta valle e la strada del Leno di l'erragnolo, che conduce a Rovereto. Sul Monte Maggio esiste una forte ridotta, che i nostri hanno tolta di viva forza agli austriaci. Siccome questa ridotta si trova sul flanco occidentale del monte, la nostra avanzata fino a quel punto equivale a un progresso di parecchi chilometri al di là del confine.

Nell' alta valle del Cordevole dopo un intenso duello d'artiglieria incen-(trincea di sbarramento) sulla strada vine di Pieve di Livinallongo non risparmiando neanche l'ospedale.

Notevolissimi i progressi compiuti verso Plezzo. Nonostante il violento fuoco dei capnoni nemici, le nostre valorose truppe hanno fatto un balzo innanzi occupando la linea Plusna-Cersozza. La località di Plusna è a sudovest di Plezzo e Cersozza quasi esattamente a sud, a distanza assai breve dal principale centro abitato. Col possesso delle testate della Val Resia e della Val Raccolana, e delle pendici verso l'Iavorcek, il cerchio intorno a Plezzo era già assai efficacemente stretto: ma ora la nostra pressione deve avere acquistato un'efficacia quasi risolutiva. Possiamo dunque atten-

derci da codesta zona notizie sempre più liete. Sul Monte Nero abbiamo conquistato una forte e grande trincea a nord del Vrsic, che è una delle cime settentrionali del massiccio, tra la vetta principale e l'Iavorcek. I contrattacchi nemici fallirono, come pure i tentativi di ritoglierci le posizioni da noi recentemente acquistate sulla collina di Santa Lucia. In complesso si può dire che anche verso Tolmino, come verso Plezzo, la nostra avanzata pro-segue con lento moto irresistibile.

Dal Carso nessun dettaglio interes-

Brillantissimo invece il «raid» compiuto da una nostra squadriglia di aeroplani sul campo d'aviazione austriaco situato ad Aisovizza, a oriente di Gorizia. I nostri apparecchi hanno per ben 30 minuti sottoposto gli " hangars » e gli altri edifici militari austriaci a un intenso hombardamento; poi nel ritorno hanno fatto abbassare un « draken ballon » nemico, rien-



inviando degli aeroplani sopra la città di Udine. Quattordici bombe sono cadute sull' abitato uccidendo cinque persone. La vilissima impresa non ha avuto altro resultato.

# comunicate ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollattino N. 87

21 AGOSTO 1915

Suff' altipiano a nord-ovest di Arsiero le nostre truppe con attacco di viva forza si impadronirono di una importante ridotta austriaca sul costone a occidente di Monte Maggio.

Nell'Alto Cordevole continuò ieri il duello di artiglierie. La nostra distrusse e incendiò una tagliata che sbarrava la strada delle Dolomiti oltre Arabba. Quella nemica si accani invece nella rabbiosa opera di rovina della borgata di Pieve di Livinaliongo, non risparmiando neanche l'ospedale civile che rimase molto danneg-

Sensibili progressi furono ieri conseguiti nella conca di Plezzo ove le nostre truppe con energica offensiva guadagnarono la fronte da Plusna a Cersozza. L'artiglieria nemica, non essendo riuscita ad arrestare lo slancio dei nostri, rivolse il proprio tiro contro qualche abitato provocandovi

Nel settore di Monte Nero una forte ed estesa trincea nemica sulle faide settembrionali del costone di Vrsic cadde dopo aspra lotta in potere dei nostri. Tutti i tentativi dell'avversario di riprenderla vennero respinti. Uguale sorte subirono contrattacchi contro la nostra posizione di Santa Lucia ove furono da noi presi alcumi prigionieri tra i quali un ufficiale.

Sul Carso prosegue la nostra metodica avanzata. Anche ieri vennero espugnate alcune trincee e catturata una mitragliatrice con munizioni,

All'alba del 20 una nostra squadriglia di aereoplani volava sul campo nemico di aviazione di Aisovizza, a oriente di Gorizia, e lo bombardava per la durata di circa 30 minuti con

Nonostante il fuoco di tre batterie antiaeree, i nostri velivoli rientrarono nelle linee perfettamente moolumi. Sulla via del ritorno, avvistato un a dracken » nemico, lo sottoponevano al fuoco delle proprie mitragliatrici obbligandolo ad abbassarsi.

Mentre l'ardita e felloe nostre la oursione aerea era stata diretta contro un obiettivo militare e in perfetta osservanza delle leggi ed usi di guerra, nel meriggio del giorno stesso, per iniqua rappresaglia, una squadriglia di aereoplani nemici volava sulla città di Udine e lanciava su di essa 14 bombe. Il risultato di tale impresa fu l'uccisione di cinque cittadini, fra I quali una donna e una bambina, e di tre carabinieri. Furono anche apportati alcuni danni a case di privata proprietà.

Firmato: CADORNA



### Avanguardie austriache respinte dai montenegrini

CETTIGNE 21, sera — I montenegrini respinsero con grandi perdite pel nemico avanguardie austriache che varcarono la frontiera. Il nemico bombardo invano violentamente le posizione montenegrine pres-so il Lowcen. (Stefant)

# Fra le sospirate balze sulla linea dei nostri avamposti

(Del nostro laviato speciale al fronte)

L'ottimo Cavara al volante della nostra Itala leggera, in questi quattro pri-mi giorni del nostro giro al fronte, ha fatto veramente delle cose straordinarie: e quando ieri mattina, correndo i duemila metri d'altezza e vedendo sotto di noi nell'immenso baratro delle valli, flumi, laghi, città e paesi, Cavara scap-pò fuori a dire nel suo bolognese burlesco: "Siamo in areoplano e non in automobile » a me parve che non bur-

lasse affatto. Di queste... navigazioni aeree con la macchina terrestre ne abbiamo già fat-te parecchie giungendo per interminatourniquets a pendenze massime che nelle girate costringevano le ruote all'orlo dell'abisso, in quello che viene chiamato il regno delle nevi e dei ghiacci. Tranne di qualche improvviso offu-scamento che ci regala la pioggia o comentre giorni or zono la tempesta e la neve, il sole ci ha costantemente accompagnati e proletti in queste prime tap-pe di un viaggio che, sotto molti aspet-ti, sta diventando sempre più interes-sante e veramente tale da offrire al giornalisti la nozione della guerra. Avere il sole per compagno anche quando di arriva in postzioni dominanti è certamente una grande fortuna per chi deve vedere e seguire quando capiti, l'asione dei posti avanzati che sono spesso, per non dire quasi sempre, avvolti nella

Per vedere il terreno dove si svolse l'avansata delle nostre truppe e quello più avanti dove sta svolgendosi l'azione o-dierna, il nostro Comando ei aveva permossa la visita al forte di... posto su di una superba altura troneggiante e nel tempo stesso non esposta perche quasi attanagliata intorno, da un fantasti co ordine di montagne.

### Alta solitudine d'acciaio e di cemento

Da questa punta montuosa che si insinua tra due valli e due itinerari e su cui è piantato il forte che li protegge e che dovrebbe iniziare la sua terribile attività soltanto nel caso non probabile di un accerchiamento del nemico in discesa per le vie dalle quali fu per sempre cac-ciato, da questa altesza diventala formidabile, abbiamo potuto vedere nella sua linea contorta, a punte laceranti, ad angoli insidiosi, ad attorcigliamenti mostruosi la scelleratezza dell'antico confine; e guardandoci avanti ed intorno, mentre da ogni via salivano i ricordi della nostra storia, sentimmo, come mai, l'angoscia di una parola, di quelle con cui il Duce popolare delle nostre genti rinunciò, per disciplina nazionale, al-l'impresa di liberazione e di giustizia. Contro la studiata insidia austriaca

che ci premeva d'ogni lato in un permanente accerchiamento che ci teneva pres so a poco nella condizione dei vinti, noi abbiamo dovuto allestire dei prodigi di di sapienza militare; dei prodigi dico — perchè erano opere sta-bili, tra le più perfette del mondo, che si andavano costruendo si può dire solto gli occhi del nemico ed in uno mervato momento della nostra politica che ci rendeva paurosi della nostra stessa

Nel salire, l'opera che dovevamo visi-Nel salire, l'opera che dovevamo vitte di tera, appare fettessimo detta ira-tare ci appariva sempre più completa sformazione. In principio la popolazio-nei suoi particolari, tanto che quando ne rimase come interdetta, non sapendo passammo la prima cinta noi consta-tammo di trovarci, non nell'ambito chiu-oriento e grido: Viva l'Italia che ci da so di cui da l'impressione la parola «for-te», ma in un vero e proprio paese con risorse maggiori di molti e molti paesi veduta dispersa sui flanchi del monte, intenti alle più varie faccende, abbiam trovato fervore pulsante, pittoresco assieme di motivi, in una fusione di uo mini e di acciaio, dominatori dello spazio, in una superba gloria di forza e di

Ci ha preceduti il Re qui sopra; e la fortezza pare ancora piena e giotosa del-la sua presenza perche il supremo Capo dell'Esercito che vada tra i suoi soldati e tra le armi della Patria, significa, e sempio, conforto, incitamento.

Quando il Capitano, comandante del forte, un gentiluomo meridionale, infinitamente cortese, ci venne incontro, il cora vibrante per la visita reale. Cto tut tavia non impedi che la nostra visita si svolgesse con perfetta rispondenza al-lo scopo per cui ci eravamo recati lassu in una ristretta comitiva di giornalisti -sei in tutto - che avevano meco vo-luto tentare l'impresa della straordina

Naturalmente io non vi posso qui descrivere nei suoi particolari ciò che ho pere ; qui occorreva spezzare.
reduto in questa opera di primissimo ordine ; ma posso tuttavia assicurare i tavano negli occhi le lagrime. Sentivadine; ma posso tuttavia assicurare t lettori di queste rapide note, gerchè sap-piano e dicano che l'Italia ha inespuanabili vedette, chè ciò che ho veduto è semplicemente grande, come è semplicemente grande e compatta l'anima dei

pezzi mostruosi guatano dalla loro finestruola, sotto la protezione della cutuccia d'accensione perchè il colpo parra puimineo e mezzo quinidie ai metatto screta corsa airetti ai nostri estremi po- se i nignetti di visita (le cannonale) in- vanzata specialmente ad ovest di Brest riaggi per l'aria a compiere la sua di- sti. Una accoglienza coriesc, come do- viativi ieri sera vi siono pervenuti. Vo- rigida impresa. Tali strumenti oi in- vunque, l'abbiamo presso una batteria gliamo però ritenere si tratti soltanto. Litouest. Tuttagla sulle due rive sel fun

cutono rulle prime un rispette che sa da campagna che si distende inquadra di sgomento, ma poi quando li vedete la tra altre batteria a destra ed a sint-fatti segno a tutte le cure più minute, stra, formante un cordone di cannoni, di amati, accarezzati, trattati come innamorate a cui si offrono tutte le tene- grande agilità di linea sul capricciose resse, finite con l'addomesticarvi con profilo del terreno e che hanno a lato. essi, e, quasi, li vorreste abbracciaze quando da essi vi allontanate.

Eccone uno sospeso sugli argani, cam pato in aria, per le esperienze di sfila-mento. Si tratta, in sostanza, di smontare e rimontare un pezzo, di sostituirne una parte, di rinnovarlo, ripassarlo, toglierlo e riportarlo al suo posto, quando la furia della stessa sua vita l'abbia in qualche parte logorato o consunto. Que-sti congegni terribili hanno pure le losti congegni terribili hanno pure le lo- si riferiscono i cannocchiali panorameti ro delicalezze. Chi direbbe, ad esempio, dei pezzi, questi avranno le indicazioni che una perturbazione atmosferica può della graduazione e degli spostamenti.
influire sulle parabole dei proiettili? Il Nella irinesa chiusa, perfellamente procapitano deve avvedersi di tutto, intentetta, tra un dedalo di corridoi dentro dersi di tutto e poiche la sua non è una lerra che uniscono pesso a pesso, i sol-stazione meteorologica, conoscere empi- dati non vedono nulla. Graduano il pesstazione meteorologica, conoscere empiricamente dal movimento delle foglie o da altro, la direzione dei venti o le nella lente dalla palina retrostante e fan-altre sensibilità atmosferiche. Il vento no funzionare il cammone. Il tiro è una quast sempre è benedetto ; perchè se il annone spara, scaccia immediatamente i vapori dello sprigionamento dei gas e libera il pezzo da una visibilità che potrebbe tornar utile al nemico. Nella vita dell'esparienza, ufficiali gio-

vani, complementi o volontari che non hanno mai fatto servisio, imparano presto : ed to he veduto in questi giorni ecchie conoscense improvvisate alla milisia, gid pratiche di un'arte che dav-vero non è la più facile. Quando il capitano ci disse che la vi-

di uno spasso insieme ai componenti deila magnifica batteria. Tra i volontari, avvocati, professori d'università ed un caricaturista ormai notissimo nelle stam-pe italiane. Costoro sono diventati or-mai soldatissimi ed il capitano se ne compiace e si dice orgoglioso di comandare un reparto così composto. E di que-sto orgoglio il capitano ha pienamente il diritto.

Se gli avverrà dall' " occhio della batteria » comandare a tutta questa cittadella armata, sentirà che a quell'occhio ga di guardarci perche da mess'ora è corrisponde il cuore di tutti. Not lo ab- cominciato il solito saluto delle artigliebiamo capito nella nostra non breve visita che ci è stata estremamente cara.

Mentre stiamo scendendo, guardiamo ancora lungamente tutto intorno a noi. La i nostri, nella notte in cui l'Italia entrò in guerra, avanzarono mentre gli austriaci si rittravano. I nostro avamposti sono ora getlati avanti in una li-nea non immaginaria che fino al lago di Garda taglia nettamente il cuneo del digi. mente a dividere la Lombardia dal Ve-

### Un rosarlo di artiglierio

Ritornati al fondo della valle seguia mo l' itinerario garibaldino; ed eccoci, passata la fortezza veneziana al limitare dell'antico confine, nel primo paese redento da dove ormai è scomparso ogni segno di dominazione austriaca. I pali gialli e neri del ponticello del fu confine, all'incile del Caffaro e del Chiese, sono diventati tricolori ed il paese che è subito là a testimoniare l'italianità di questa terra, appare felicissimo della tra-

Ouando diciamo popolazione, intenrisorse maggiori di molti e molti paesi diamo uno stremato gruppo di vecchi, che s'incontrano dovunque to vada. La di donne e di bambini. Gii altri sono in che s'incontrato dovictique to buad. Il successo guerra lontana. Le autorità sono fug-cocuszolo palpitante di vita: l'abbiamo gite. In questo paese solo un funziona-veduta dispersa sui fianchi del monte, rio, il ricevitore della Dogana, volle imentre qui, tra uno sciamare di soldati gnorare gli avvenimenti. E se ne andò nostri soldati che lo portarono a continuare il sonno altrove.

Il maggiore comandante di tappa ci riceve con ogni cortesia e quindi ci affida ne attaccando la roccia per giungere ad ad un capitano det bersagliert per una visita in avanti.

A .... trovo il segretario della sezione trentina della Lega Nazionala vestito da ufficiale lialiano. B' con lui un si-gnore di Bezzecca a cui gli austriaci hanno devastato tutta la proprieta. So no raggianti. Parlo con lui del trentino e della stirpe saldamente italiana che lo popola e degli errori di apprezzamento che sono stati fatti su questa regione di montanari che anche in Italia venivano spesso chiamati tirolesi. Certo, questi clame; ma il governo austriaco che in travvedeva in essi tutte le virtà della razza, esercitò la politica della compressione, mentre altrove andava esercitando quella spagnolesca della corruzione. Forse altrove si poteva corrom

no forse una voce che non si attende vano. E mi strinsero la mano, mi par-

ve, con commossa gratitudine. Certo io posso dire questo: il Trentino è italianamente intatto, nonostante tutto : ed ognuno può accorgersene, spe-cialmente quando abbia pratica di tutto il paese irredento ed abbia avuta diretpola in cui sono chiusi; e se domani le la nozione degli avvenimenti nei primi loro bocche dovessero vomitare fuoco, giorni della nostra guerra. Ripelo: il loro bocche dovessero vomitare suoco, giorni della nostra guerra. Ripeto: il sala, ma gli austriaci erano scomparsi. vanti, in alto, in basso e d'intorno, a se- striaci rintanandosi volevano almeno conda delle necessità, una tremenda ed rompère le strade; e ci riuscirono nella inesauribile tempesta di granate e di ritirata oltre Condino facendo saltare shrapnel. In un altimo, dico : perche un tratto di strada sotto la roccia in una questi colossi sono di una docilità quasi orrida svolta a cui sta sotto il precipi-inverosimile; la mano di un fanctullo zio. Ma si sarebbero forse illusi per quesopra una manovella fa prendere loro sto che l' esercizio italiano non sarebbe qualunque grado e qualunque inclina- andato avanti! Sullo squarcio della zione e quando il proiettile è inflato e strada fu gettato un ponte, un solidisl'olluratore chiuso, basta ancora la ma-no di un fanciullo per far scaltare il glia di ardita ingegneria. Sul ponte-percussore dell'olturatorino della car-strada passano carichi pesanti che vanno e vengono. Noi vi siamo passati di di-

svelti cannoni che si stendono con una ad ogni tratto, come i nodi di un rosa rio, un pesso più potente. Questo rosa

rio di artiglierie è una cosa stupenda. Se un giorno il Comandante dovrà di re con esse la rua orazione di guerra, gli basterà comunicare telefonicamente con le singola batteria. Gli uomini saranno d'un balso al pessi. I capi-pesso attenderanno. Dal ruo posto d'asserva-zione, dal goniometro con la palina a cui zo secondo i dati dell'immagine rificssa operazione di matematica; non è un puntamento a volonta, se il bersaglio, alle volte i tiri sono fatti soltanto per trugare — sará facile fare forcella, sparare cloè tre colpi d'assaggio per rego-lare il tiro. La guerra del cannone è una guerra di equazione. Gli ufficiali non si esaltano. Calcolano. I soldati, insteme al pesso, sono gli strumenti d'applica zione del calcolo. I cannoni fanno un rumore d'inferno; gli uomini stanno muti. I soldati non vadono nulla. Al ita al forte era finita, ci trovammo su Saltus, al nodo del rosario di un sistema di batterie, ad un tratto, tuona una voce più grossa. L' orasione di guerro cambia il ruo latino. Vorremmo vedere uno di questi nodi quando una poce grida:

— Passa Sua Maestà! — —
Nell'accampamento è un ondeggiamento generale. Tutti si precipitano sulla
strada; ma l'automobile grigia è passata. Va avanti. Noi ci diamo all'inseguimento, approssimandoci al paese bar-ricato d'estremo fronte, mentre et si prerie austriache. Sparano da un forte che ci sta davanti. L'altro giorno un pesso di proietto è andato a finire in una mar mitta dove bolliva la minestra.

Il Re ritorna, i giornalisti in gruppo gli gridano un grande evriva ed ognuno fugge chi per un itinerario, chi per un altro, in cerca della miglior fortuna. —La mia Itala continua a fare pro-

Un cortece invite al nemico

Ai bordi di un laghetto che mi ricorda cupi colori dei laghi laziali, l'automobile si deve fermare. Più avanti si andro ma a rischio e pericolo nostro, non dell'automobile. La ragione è questa: che pochi uomini in fila indiana costeggianio una siepe possono sfuggire agli Zeiss indagatori del nemico che abbiamo di fronte, mentre una automobile che soleva colonne di polvere può diventare, se proprio lo vogliano avere, un buon bersaglio ai colpi nemici.

Anche il Re, qui giunto pochi momenti prima di noi hà dovuto procedere a

la sosta non è inutile. Facciamo la cono-scenza di un allegrissimo e non più giovane volontario assai noto a Reggio Emilia e di parecchi emiliani che vedendo il nome del nostro giornale fanno dei salti di gioia.

E' un emiliano, di Parma, anche il tenente che potè in un modo singolariesimo vedere proprio in faccia, si può dire a tu per tu, il nemico. Fu l'altra notte che un plotone parti in esplorazioun certo monte coronato di pini dove do-veva essere appiattato di nemico. La marcia era faticosissima e per le roccie, pri-ma, e poi per gli arbusti anch'essi sor-genti sul terreno roccioso, i nostri sol-dati procedevano lentamente in fila in-

Alla mattina alle 8 non si era ancora veduta pesta di nemico ed allora si de-cise di riposare un poco per rifocillarsi. Dove era mai cacciato il nemico? Dopo il riposo, il plotone continuò la marcia per uno, quando un calabrese, che era in testa, avvistò una sentinella austriaca che volgeva il flanco ai nostri. La salita fu cautamente continuata fino a che la sentinella austriaca diede il gri-

- Allarm — Alterm!

I nostri ebbero appena il tempo di bultarsi per terra, impossibilitati, come erano, allo spiegamento dala la natura del terreno, quando all' allarme della sentinella nemica comparvero in gran numero i nemici. Il loro ufficiale sparò quattro colpi di rivoltella ma non fece avanzare i suoi. Così le due schiere stettero per mezz'ora lontane di pochi passi l'una dall'altra, mentre i nostri face vano d'ogni loro meglio per prendere una posizione di spiegamento. Quando furono spiegati, il tenente ordinò l'avannizioni bene ricalzata di terra, nel po sto prima tenuto dal nemico fu piantato un bastoncino con una banderuola tricolore e con appero anche un biglietto

del seguente tenore: a Egregi colleghi,

«Alcuni soldati della... compagnia vennero stamane a M. P. per lare conoin disordine nel raggio della fortezza,
scenza dei colleghi austriaci, ma con
Per rendere possibile il passaggio alle nostra sorpresa durante il lungo nostro tragitto, non avemmo il piacere di se i biglietti di visita (le cannonate) in-

mo altrimenti spiegare la vostra socr-tesia. Speriamo fare la vostra personale conoscense in une proseime occasione ed intanto vi invitiamo con noi a gri-dare: Viva la più grande Italia, viva la libertà del popoli, viva l'Ungheria, perobè dell' Austria destinata a scomparire non è più il caso le parlare. Vi ac-cludiamo un campione del tricolore che presto sventolerà su Trento e Trieste.

per i soldati della. Il tenente N. N. »

Dentre nella busta, con la lettera, cra un nastro tricolore. L'invito non poteva essera ne ptù cartese, ne ptù ita-

Tra le « sontinolle morte »

II Re! II Re! L' annuncia el toglis dalla conversations. Da tutti i punti dell' acampamento vengono di corsa i soldati. Il Re procede a piedi, di ritorno dalla visita in avanti tra il suo aiutante ed un altro generale. B' impolverato e sor-ride. Fa prestamente distribuire alcuni sigari ai soldati e quindi, passando in messo a noi che ha, naturalmente, notati, risponde graziosamente al saluto. Il motore dell' automobile reale è già in funzione, il Re è dentra la vettura, un riplice evviva lo saluta mentre alcuni di not prendono ancora la rua via ed alcund altri, invece, ed io tra questi, pren-diamo quella che conduce agli avampo-piattata in un bosco, le diresse contro

ril Blume inrieme al un capitane; pul-laria dal posto di riconoccimente, appe-na riamo avvistati, baisa rulla struda un tenente, un bei soldate che comanda a posto. E' un emiliano anche hui. Co-me sono più belli questi ufficiali alla guerra ! In queste solitudini poi, nei posti avansati tra le montagne solenni, questi uomini che hanno la responsabi-lità di un comando, si trasformano. Sono forti e pensori. In una capanna più avanti è il poste evanzato : da un lato, rul dorse di un mente è una pattugliet-ta di avaniscoperta. Una volta ri chiamavano le « sentinelle morte ».

Se il nemico avansa, dopo averlo se-gnalato, queste e rentinelle morte e ri-piegano sul posto di riconoscimento e questo che ha preparato le trinces vi si getta dentro ed impegna il primo fuoco. Se il nemico avansa, dopo averlo

L'ufficiale che comanda le tre forma sioni avanzate deve essere energico, calmo, rapido. Quegli con cui parlavo possedeva certamente tutte queste qualità. Entrai nella caratteristica capannuccia dei suoi pochi sonni, arradata son po-che assi inchiodate alla meglio. E' una capannuccia teneramente battessata Villa Maria

- Vede che bei mobili sa fare la fan teria? mi dice il tenente. La fanteria sa tutto fare; ed ora fa magnificamente la guerra anche

a borda se la diedere a gambe perdere tempe a politare la macchine fu ricuperata dai nostri e poriala Comando. Questi episodi diversona mensamente i soldati. Adesso e' è un moseto od un cerbiatto, che di ta tanto si diverte ad urtare contro Lireti colati di cui ruonano, allo scuotino i campanelli, gettando l' allarme - Quella bertia di quella bertia il tenente, dovrà pagarla eara. Le ri da la caccia intanto; se se ne farà un buon piatto di monto. Nel congedarmi dal posto avanzali

tenente mi indica i suoi soldati. S quasi tutti parmigiani.

— Ottimi i mi dice. lo mi trattengo un poco con loro, no svegli, intelligenti, con gli occas-vacissimi, quasi tutti leghisti, sindas

eti. rivoluzionari, da borghesi. - Sono ottimi! - mi ripete il tene B me ne accorgo. Stringo quante più mani posso. - Ragazzi, sopra tutti i partiti, Italia. Era questa una convins

antica che stava sopita nel cuore E qualche altra parola aggiungo p quel cari soldati che sono agli acc quel cari soldati che sono agli m posti e che si accendono subito, con nel loro temperamento, gridando braccia tese verso la linea dons nemico: Viva sempre l'Italia !

Gino Piva

# Le fasi della ritirata dei russi Una flotta germanica nel golfo di Riga



# Un maggiore ci avverte di ritirarci dal 85,000 soldati e 700 cannoni mezzo della strada e di addossarci ad una parete rocciosa. Andremo avanti guando sard ritornato il Re. Intanto la sosta non è inutile. Facciamo le care

lino: Un comunicato ufficiale in data 20 dice:

Gruppo degli eserciti del generale feld marescialio Hindenburg: Ad est di Kouno, dopo felici combattimenti, le nohomen insensite t Augustow-Grodno. I russi si sono ritirati fin sulle linee Gudele (ad est di Marjampol)-Lodsjeje-Studsieniczna dove oppongono una nuova resistenza. Anche ad ovest di Tykocin hanno luogo combattimenti. L'esercito del generale Gallwits continua l'attacco con successo.

La fortezza di Nowo Georgiewsk, ultimo baluardo nemico in Polonia, è stata presa dopo un'accanita resistenza. L'intera quarnigione, cioè sei generali ed oltre 85 mila soldati, è stata fatta prigioniera. Più di 20 mila uomini erano stati fatti ieri prigionieri nel combattimento finale. Il numero del cannoni pre si si eleva ad oltre 700. Il materiali da guerra non può essere ancora valutato.

Gruppo degli eserciti del principe Leopolito di Baviera: L'avanzata continua Gruppo degli eserciti del generale feld manaciallo von Mackensen: L'ala sini stra ha respinto il nemico dietro il settore di Koterka e di Pulwa (a sud-ovest di Wusoko Litowsk). Al rud del Bug abbiamo quadagnato terreno dinanzi a Brest Litowsk. Ad est dt Wlodawa le nostre truppe hanno raggiunto nell'inseguimento la regione di Pischtschal.

### La tenace difesa russa ad ovest di Brest Litowsk

BASILEA 21, sera. - Si ha da Vien na: Un comunicato ufficiale in data 20 corrente dice:

Davanti all'avanzata degli alleati ver so Brest Lilowsk, parti importanti di alcuni eserciti russi sono state respinte in disordine nel raggio della fortezza. truppe ed ai convogli verso nord-est per le rare vie disponibili, l'avversario op-

me la nostre ala settentrionale di investimento ha prese ad est di Rokitno al tre posizioni di campagna svanzate e le truppe dell'arciduca Giuseppe Perdinando, progredendo sulla riva settentrionale dol Bug, hanno respinto ieri prima del eader della notte un assalto del nemico trincerato presso Woltschin.

Il gruppo del generale von Kowess progredisce verso la Pulva superiore. Alcuni nostri mortai pesanti hanno preso parte efficace al bombardamento di Nowo Georgiewsk occupata dai nostri alleatt.

Presso Władimir Wolynskij e nella Galixia orientale la situazione è immu-

### l tedeschi nel golfo di Riga Vivaci contrattacchi russi sulle due rive del Bug

PIETROGRADO 11, mattina. - Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Grandi forse della flotta nemica pene trano nel golfo di Riga. Il combattimento fra le nostre navi e le navi nemiche continua.

Per terra, su tutta la fronte ad ovest di Riga fino al flume Willija inferiore, nessun cambiamento essenziale. Dopo l'occupazione da parte del tedeschi delle fortificazioni di Kowno, il rimanente della guarnigione si è ricongiunta alle truppe da campagna che occupano le posizioni ad ovest della ferrovia Ianow-Koschedary. A rud di Kowno le nostre truppe rimangono ancora sulla riva sinistra del Niemen,

Da Osowiec verso sud e più lungi su tutta la fronte lungo il Narew superiore ed il Bug, i tedeschi nelle giornate del 18 e 19 pronunciarono forti attacchi. Sulla destra del Narew, nella regione nel settore della Divina fino alla strada Bjelsk e presso Lipnitsa, a 20 verste a nord-ovest di Brest, gli attacchi 'delle nostre truppe continuano a trattenere il nemico. La nostra cavalleria ha aiutato a respingere l'offensiva dei tedeschi presso Pinipsa attaccando con grandi forse la fanteria nemica. Sul Bug ad est di Wlodawa il nemico, che aveva occupato la destra del flume, dal mattino del 19 ha diretto i suoi sforzi ulteriori lungo la strada che conduce alla Pi-

> Presso Nowo Georgiewsk i tedeschi. lopo l'occupazione della riva sinistra della Wkra, concentrano tutti i loro sforsi contro la sezione nord situata ad ovest della Wkra fino alla Vistola. Con un ininterrotto bombardamento e lanciando un uragano di proiettili essi hanno quadistrutto le nostre fortificazioni in questa sezione. La sera del 18 i tedeschi circondarono un forte nella regione di Wymysłow e poi diressero le loro colonne, malgrado le enormi perdite, alle spalle del settore di Zakrotchim. Ciò costrinse le nostre truppe a ritirarsi nella notte del 19 sulla Mnea degli antichi forti dinanzi alla difesa centrale. I tedeschi avendo poi distrutto all'indomani col loro fuoco due di questi forti, con una serie di sanguinosi assalti occuparono le rovine dei forti stessi e quindi diressero il loro fuoco rulla difesa centrale. Focemmo saltare il ponte sul Nareso e i forti abbandonati nella sezione nord.

### Vapore turco affondato da un sottomarino russo

SEBASTOPOLI 21, sera. - Un sotto-

In Francia e nel Belgio

## Continuano i duelli d'artiglien

PARIGI 21. matting. - Il comunic ufficiale delle ore 23 dice: Bombar mento reciproco su numerosi punti d fronte, specialmente a Baylly, sulle rindell'Oise, sull'altipiano di Quenneviera in Champagne, sulla fronte Perthe Beau Séjour, fra le Argonne e la Mois nella regione di Béthincourt e nei Vaspulla regione di Hilamber. nella regione di Hilsenfirst.

In Artois, dopo una violenta asione artiglieria e tre nuovi contrattacehi les ciati nella notte dal 19 al 20, il nembe riusci a riprendere piede nelle trines che gli avevamo tolte il 18. Sulla via Ablain ad Angres i tedeschi hanno n to sensibili perdite.

Lotta di mine sempre attiva ta la gonne: cannoneggiamento da trinces rincea, colpi di bombe e di torpedini.

PARIGI 21, sera. - Il comunicate Actale delle ore 15 dice: Cannoneggiamento sempre intensa rante la notte in Artois fra l'Oise e

sne, in Champagne e nei Vosgi.

La lotta di mine continua in Argone alle Courtes-chausses e a Saint Hu dove occupammo è fortificammo il terre

no sconvolto dall' explosione. Due deboli attacchi della fanteria mica, uno a Frise sur Somme, l'altro in due completamente respinti.

Elementi di trinces riconquistati dai tedeschi

BASILEA 21, sera. — Si ha da Bernio: Un comunicato ufficiale in data Fra Angres e Souchez il nemico i sto

to la notte scorsa cacciato dagli element di trincee che ieri aveva occupato. A Schratzmaennele, nei Vosgi, i fran-cesi hanno presa una piccola parte della

nostra posizione avanzata.

Alla Camera francese

Ampie assicurazioni di Millerand PARIGI 21, matting - La Can

riprende la discussione relativa al la zionamento dei sottosegretariati di to alla guerra.

Millerand pronuncia un impor discorso mostrando che gli sforzi co piuti nei diversi servizi del mini-della guerra dal principio della cam gua ottemnero risultati che giustifica

a piena fiducia nell'avvenire. I nod riformmenti di munizioni, ha deto, no assicurati in modo da rispondere l gamente a tutti i bisogni dell' alto mando di cui il ministro esalta l'ab gazione e l' eroismo con emozione. Tutta l'assemblea si associa con dausi unanimi.

Millerand termina dicendo: " In po di guerra tutto deve essere subori nato ad un unico pensiero, che è qua di tutti i francesi, la vittoria I no alleatt contano con ragione sulla n saggerza, mentre i nostri nemici hanno speranza che sulle nostre divi ni. Sino alla fine, sino alla vittoria, marremo saggi ed uniti (appluusi s

Il seguito delle discussione è rinvia giovedi. (Stefano

### La Camera sarà riunita in Comitato segra per unire le spiegazioni del Gaverno

PARIGI 21, sara. - Una note co cata ai giornali, appena termi consiglio dei ministri, dice:

Il Governo ritenendo utile form la situazione spiegazioni la sui pubbli la potrebbe dare informazioni al numi decise di riunire la Camera in comit segreto a condizione che detto comili segreto prenda cognizione delle con nicazioni e le discute senza che ness marino russo ha affondato un vapore micazioni e le uscute senza che mesturco che lungo il litorale dell'Anatolia decisione possa prendersi immedicio dirigevasi a Costantinopoli. Il vapore amente. Se la discussione pubblica fortuena a bordo 400 mila pudi di carbone. ritenuta necessaria, la seduta pubblica fortuena per un giorno successivi.

# Sui campi di battaglia della Polonia

Nelle paludi della Bievia oni si vedono distintamente sel una le descrite in cui vetti da un per piocola finera i cui vett Osowiec e il "bagno dei prussiani,,

I giapponesi

Sulle strada de Grodno a Osowiec la nostra automobile incontro un colossale cerro piatto nescosto de un copertone e tirato da due dozzine di cavalli. Una cinquantina di soldati accompagnavano il tiro con dei colpi di frusta precisi e

Ma chi sono questi strani conducenti? — domandai al giovane ufficiale polacco che mi faceva da guida.

In realtà quei soldati mi sembravan strani. Non ne avevo mai incontrati di eguali, nelle file della innumerevole aroguati, nelle file della innumerevole armata russa. Essi presentavano un tipo
asiatico assai accentuato, ma la loro
statura era più bassa di quella dei cosacchi di Tartaria e la loro uniforme
balli sumbrava copiata da quella degli
ingicai, compreso il berretto piatto lictate di rosso coma quello degli ufficiali
superiori britannici.

— Ma non vedete che sono dei giap-ponest? mi disse ridendo il mio com-pagno — è nè più nè meno che l'arti-gliama pesante del Mikado che viene a prender parte al gran concerto poichè è necessario che anche l'Asia siessa vi prenda parte. L'appoggio di questi am-mirevoli omuncoli gialli non è da disprezzare. Dopo numerose trattative e dopo la cessione da parte della Russia di alcuni territori della Manciuria (ma ntti su questo punto che non è ancora di ragione pubblica), è giapponesi sono arrivati direttamente dal loro Giappone con la ferrovia transiberiana.

- E con loro 250 cannoni, i più pecreati. Krupp può andarsi a nascondere. Vi immaginate quanto tampo e quanta perienza c'è voluto per condurre fino al Baltico una tale artiglieria e la sua provvista di projettili? I giapponesi, che sono dei grandi organizzatori, hanno trasportato al loro seguito non sole le granate s gli shrapnells, ma perfine il camento ed il calcestruzzo necessarii per

l'kistaliazione delle grosse artiglierie.
— Gii artiglieri del Mikado sono ar rivati il giorno acquente alla grande bat-taglia navale del Baltico. E caspital a Pietrogrado, di dove si sentivano netta le cannonate, avevano una peura terribile; vedevano già la fiotta tedesca romo 250 cannoni giapponesi alla foce del fiume. Nei giorni seguenti, Pietrogrado comprese che poteva senza trop-pi rischi mandare qualcuna di quelle batterie sulle altre parti del fronte ed

dati giapponeei. Ci avvicinammo alla celebre fortezza; a destra e a sinistra della nostra strada si stendeveno del prati dal terreno paludoso coperti di piante ed erbe palustri: erano le paludi della Bievja che cominclavano. Io cercavo invano con gli occhi il corso del fiume che si perdeva in un dedalo di canneti, e filtrava attraverso le terre spugnose. Una serie di colline tagliava in mezzo gli stagni che una mebbla mattinale copriva ancora del suo tenue velo. Io mi ero immaginato delle cupole corazzate, dei bastioni in calcestruzzo, delle torrette ad elisset tutto un sistema di fossati e di ponti levatoi dominati dalle gole mineccianti

delle batterie La miglior difesa - mi diceva la tata sotto gli sforzi del genio militare muno di quei ciuffi mitragliatrice. Al più piccolo allarme, tatta questa terra vomiterebbe dell'ac-cialo. La posizione è fortissima e i tedeschi ne hanno fatto una dolorosa e-. Da tre mesi, 1 loro migliori reggimenti si sono consumati attorno a Osowiec. La ferrovia che mette in co-Osoviec. La ferrovia che mette in co-municazione Varsavia. Pietrogrado è ben custodita. Il nemico ha tuttavia mandato sui bordi della Bievja (Bobr) le sue più grosse artiglierie. Ma che co-se possono fare? Le grosse buche che esse scavano, per quanto gigantesche siano, non possono demolire più di un tratto di trincea per volta, a la monta-gue continua a rimanere egualmente imprendibile.

morendibile. Quando i tedeschi si sono accorti che i loro cannoni non potevano lar nulla sentro i nostri, che dopo ciascun colpo at nescondono in fondo a delle caverne invisibili, allora hanno tentato degli attacchi di fanteria. Coperti di canne, i ledeschi si sono avventurati, sopra delle zattere, su questo mare di fango che voi vedete. Ma l'occhio delle nostre vedette conosce quegli stratagemmi. Ogni volta noi lasciavamo che l'assalitore si avvicinasse fino ad un punto del flume che noi abbiamo battezzato il «bagno del prussiani ». E allora soltanto aprivamo il fuoco con le mitragitatrici contro le canne ambulanti. Ah! è davvero un bagno ben preparato che li aspetta: bagno supremo!

### Nella fortezza

Lesciando l'automobile la m'a guida ed io infiliamo un sentiero fatto d'une piccola battuta che serpeggia attraverso ad una foresta il giunchi. Il passaggio è cosi stretto che due uomini non trebbero avanzare di fronte e questo sentiero è l'unico mezzo di comunicazione con la collina fortificata che difende il fronte nord dell'immensa cittadella. Per portare del cannoni e delle mitradesso il rifornimento di proiettili di questa parte della posizione deve compierei a dorso d'uomo. In capo d'un quarte d'ora di marcia in quel dedalo noi ar-riviamo finalmente alla porta d'efitrata del forte, se si può chiamare porta l'ori-fizio basso e stretto che conduce alla galleria principale. Scivoliamo lungo un budello in pendenza, dal soffitto goccioante d'acqua; ed eccoci in una vasta grotta circolare rischiarata da lampade elettriche. E' la mensa degli ufficiali di artiglioria. Da parecchie settimane essi conducono qui una vita da minatore. Un piccolo armonium, sui tasti gravi del quale si solfeggiane dei ricordi di caffè concerto, è l'unico compagno della loro vita faticosa. Qualche volta al suono di un ritornello essi dimenticano le dure ore di veglia attorno al riflettori che illuminano la pianura durante la notte, attorno al periscopio che spia il nemico durante il giorno.

Ma la più grande distrazione per gli nificiali di Osowiec è ancora la pesca con la canna. A poche centinala di metri della posizione, la Bievia forma in mezzo ai boschetti di canne un gomito dove l'acqua è abbastanza profonda per-chè una colonia di carpioni abbia trovato piacevole quel domicilio e vi si sia installata prosperando. Per dire il vero, si rischia seriamente la vita ogni volta che si vuol andare a tentare i pesci con l'amo da quelle parti, poichè i can-noni tedeschi vigilano là di fronte; ma quella pesca drammatica, dicono gli artiglieri, è ancora più piacevole. I miei occhi vogliono per forza deliziarsi a questo nuovo sport. Mentre si prepara-

no sono voleti in frantumi sotto le, formidabile scossa dei bombardamenti. Sarebbe necessario che i tedeschi avecsero un puntatore straordinariamente adel 420 che il nemico ha messo recente-mente in posizione verso Ruda. Noi alemo a trente metri sotto terra ed il pro iettile più potente non potrebbe affon darsi a più di 15 metri di profondità, data la natura del terreno.

- Non c'è niente da temere dal can noni in questo osservatorio — mi dice il comandante del fortino, ma non fa-tevi vedere alla finestra, può sempre ar-rivare una pallottola. I diavoli dei tede-schi sono riusciti a collocare un piccolo

posto in piena palude.

Io guardo intensamente, scruto dappertutto, e non vedo niente in principio.

Soltanto un volo di cicogne che si posano macchia di bianco il verde del paesaggio. Finalmente riesco a scorgere una piccola cupola nera che emerge ap-

pena dal fango del pantano.

— Figuralevi — mi dice l'uificiale che essi si servono di una campana da palombaro blindata; si sono avanzati a meno di mille metri dalla collina e noi Il lasceramo ancora avanzare per qual-che giorno fino al punto fatale, il famoso tata noi picchieremo in pieno nella loro

### La pesca al suono del cannone

Il sole ha strappato le nuvole e rischia-ra le paludi che sembrano stendersi sen-za fine, La giù in fondo si indovina più che non si veda Grajevo a la frontiera tedesca, dietro la quale si stende la planura di Mazuria, la Mazuria sparenva in nostro onore una colazione mattutina, lo vengo autorizzato ad andare alol, vittima dell' orribile tradimento di
l'estremità occidentale della collina da Missojedof, il colonnello di Stato Mag-

giore spial Stento a strapparmi alia con-templazione di quello strano passaggio, così calmo in questo momento che si potrebbe prenderlo per una terra deser-te. Basterà un piccolissimo incidente per distruggere l'illustone. Un piccole gruppo di sappatori tedeschi è stato infatti bile per potere cacciere una granata segnalato in questo momento mentre nella stretta apertura. Perciò non vi è stende dei reticolati di filo di ferro danulli da temere qui, neppure da parte vanti ad una trincea laggiù, sull'altra vanu ad una trincea laggiù, sull'altra riva della palude. Un comando risuona vicino a me, lanciato da un ufficiale invisibile che dirige un pezzo invisibile. I colpi rimbombano, una granata la aprizzare su quel mare d'erbe una colonna d'acqua. Mi par di essere su di una nave ed assistere ad una battaglia navale. Il tuono del cannone si ripercuota lontano, rimbalza, rotola, si prolunga: si direbbe che una caverna gigantesco ripete l'eco all'infinito. Ed ecco subito degli altri cannoni tuonano alla loro volta; le colline di Osowiec si rispondo-no l'un l'altra come delle buone sentinolle che si chiamano per farsi corag-gio. Il tuonare delle artiglierie durcrà fino alla sera; e al suono del cannone noi andremo a pescare. Delle strette imbarcazioni, quasi dei sandolini, ci a-spettano per condurci verso il bagno det prussiant hogo fissato per la pesca. Le barchette scivolano attraverso le canne, è proibito parlare. I tedeschi non sono lontani, e noi peschiamo, noi peschiamo come non hanno mai pescato gli apostoli sul lago di Tiberlade.

 Avete capito adesso perchà noi la-sclamo sempre avanzare il nemico fino a questo gomito della Bievja? Perchè. viene ad ingrassare la nostra colonia

Non so se il giovane ufficiale volesse scherzare, ma confesso che non ho mal in vita mia veduto pescare del carpioni plù colossali di quelli del bagno del prus-

Ma benche io disprezzi i pregiudizi,

# Combattimenti di retroguardie L'eroica fine del generale Tokarew

DALL' ALTA VISTOLA, Iuglio.

Il plano austro tedesco

In tempo di pace andare da Lublino a Gliniany è una cosa difficile. Si at-taccano 4 cavalli ad una di quelle bricka polaoche di forma antica ma di molle solide che non temono nè franc nè gaudi. Nella bricka si ammucchiano alla rinfusa un fascio di fieno e di avena per i cavalli, delle provviste e coperte per gli nomini. I viaggiatori si ficcano come possono in mezzo al pacchi, un contadino vestito con una inverosimile livrea provinciale sale a cassetta, e si parte. Non si sa però quando si arrive-rà. L'arrivo dipende dalla pioggia o dal sole, dallo stato delle strade, dalla piena dei fiumi. Force basterà un giorno per superare le 60 verste che separano Lublino dall'alta Vistola, forse la notte ci sorprenderà in piena campagna. In questo caso si andrà a domandare l'o-spitalità in qualche casa di un piccolo proprietario di campagna il cui ospite vi condurrà egli stesso con la fiaccola in mano sino alla porta della vostra ca-mera di una sera, una camera antica, che quella strada non era che un ricor-adorna di ritratti di famiglia abiaditi di di strada, quelle case erano schelecol sonriso stereotipato sulle labbra. Ci tri di case, quello che non era stato brumes guida — è la terra, la difesa nazio si può immeginare l'imprevisto a cui si nale. Ognuno di quelle colline è diven- va incontro in questi viaggi in tempo va incontro in questi viaggi in tempo almeno siondato dai prolettili. La fandi guerra, quando ad ogni momento per teria russa aveva ancora utilizzato queluna ridotta ineapugnabile. Da questo timore del namico cavalli e bricka la- le rovine scavando delle trincee al ripasciano la strada per tagliare attraverso ro delle pareti di legno rimaste in pie-i terreni lavorati. La notte era già pro-di, costruendovi i ricoveri con gli avanba masconde una buca alla entrata del-la quale vigila una canna di fuelle o di matragliatrice. Al più piccolo allarme, discendendo il flume a circa 20 chilome-te il settore, io dovetti aprimi un pastri più in basso di San Domierz trove rete Gliniany. Verso San Domierz convergono due grandi ferrovie che sono in potere del nemico. Una viene da Cracovia, l'altra da Przemysl. In poche ore gli austro-tedeschi possono mandare verso San Domierz viveri e rinforzi. In-vece di fronte a loro, verso Gliniany, le truppe russe che difendono la strada della Vistola sono a 60 verste dalla ferrovia di Lublino e a 70 da quella di Ra-dom. Siamo nella regione più povera di comunicazioni di tutta la Polonia.

Dopo aver rioccupato la Galizia, il nemico pensava, servendosi delle linee ferroviarie di Crecovia e di Przemysi: « Getteremo le nostre masse verso San Domierz prima che i russi abbiano po-tuto fare affluire verso Gliniany i loro rinforzi. Noi spezzaremo la loro linea, prenderemo Lublino sulla nostra destra Radom sulla nostra sinistra, la strada della Vistola ci condurrà a Varsavia ». Ma perché un tal piano si potesse realizzare, sarebbe stata necessaria una marcia fulminea in avanti, l'indomani stesso della caduta di Leopoli, e questa marcia fulminea i tedeschi erano incapaci di compierla, sfiniti dalla loro stessa vittoria

L'armata russa viceversa rinculande trovava, stringendo il proprio fronte, tutte le sue qualità di mobilità e di resistenza. Senza abbandonare un solo cannone, un solo cassone, i russi porta-vano più a nord la battaglia su di un o scelto da loro. Il grosso delle terreno scelto da loro. Il grosso delle forze russe, scegliendo il momento opportuno, aveva eseguito una delle più ammirevoli ritirate strategiche in questa grande guerra. Per tre volte la grande speranza del tedeschi di somprendera Varsavia sarebbe forse fallita. Davanti al solo villaggio di Gliniany l'avanguardia della 4.a divisione austriaca lasciò duemila morti per avere voluto spingersi troppo avanti su quel terreno. Io ero arrivato alla vigilia della battaglia. In umeri dei berretti rivelavano che si trattava della quarta divisione giatrici sino alle caverne che sono lag-giù, si sono dovull fare dei prodigi di scienza e di eroismo, e numerosi eroici acienza e di eroismo, e numerosi eroici cappatori russi perirono durante questo lavoro affondendo nel fango. Ancora a-many regneva il silencio della morte.

All' annunzio dell' imminante attacco

Le difese russe

Io mi ero abituato ai sobbalzi della vetdelle sentinelle notturne all'entrata del villaggio per richiamarsi alla realtà. La casa che doveva accogliermi stava per convincermi di nuovo della instabilità delle cose in questi giorni di tumulti. Una granata aveva sfondato il tetto faun buco attraverso il quale prima d'addormentarmi lo vedevo correre dels grosse nuvole nere attorno alla luna. L'alba nasceva appena quando vegliato da un brontollo formidabile. Non era ancora la voce del cannone ma quella della tempesta e in mezzo ai lamaccecanti un diluvio di acqua si precipitò su Gliniany. Tutto il cielo sem-brava volesse prendere parte alla guerra degli uomini. Passato l' uragano, uscii. La sera precedente al mio arrivo, durante la notte, non avevo potuto ren dermi conto esatto dello stato del vállaggio. Guidato da un gendarme nel buio avevo seguito una strada, raggiunqiato durante i combattimenti era stato saggio attraverso un enorme ingombro di uomini e di cavalli. Delle lunghe carrette strette, speciali delle campagne polacche, portavano continuamente del-le casse di munizioni. Se gli austriaci avanzavano sperando di trovarci senza munizioni, noi preparavamo loro una sgradita sorpresa. All'estremità del villaggio, verso la destra, si stendeva un piccolo bosco nel quale erano organizza-te le principali difese russe. Esse erano meno profonde, meno complete e meno comode, force, delle trincee del fronte vare ridendo che i frequenti cambiamenti di posizione sullo scacchiere orientale della guerra non lasciavano tempo agli zappatori per munire le trincee di tutto il comfort desiderabile, come illuminazione elettrica, acqua calda, divani e fonografi. Dietro alle trincee un suonatore di filarmonica teneva un concerto mattutino. Mentre l'acqua bolliva per la preparazione del the nella caldala di cucina ambulante, un piccolo russo scacciava la noia di quella giornata gri-gia con suoni striduli del suo strumen-to, altri soldati fecero cerenio e si im-

chil i cosacchil La sotnia di cosacchi che da tre gurni batteva la pianura in direzione di San Domierz per riconoscere l'avanza-

provvisò nell'alba umida e sotto quel

bosco ancora fremente dell'uragano un coro che fece salire nell'aria un caldo dolce e grave. Ma il concerto fu ad un

tratto interrotto da un grido: i cosac-

furono prese rapidamente le disposizioni necessarie. I convogli si pontarono tura come all'altalena di una culla, e dati dell'ultima classe arrivò a prendeindietro. Una compagnia di giovani solre posto dietro un terreno paludoso che copriva la nostra destra. Io raggiunei le vedette sul margine del bosco dove mi attendeva uno strano spettacolo.

### Il nemico in vista

Immaginatevi una pianura lunga, completamente nuda, perdentesi a per-dita di vista; non un albero, non una casa, non una siepe. Tutto era stato ab-battuto, raso al suolo, livellato. Tutto, perfino le messi che non attendevano plù che una settimana per eesere mature. Le case del villaggio, tutte costrut-te in legno, eramo state bruciate. I pozzi erano stati riempiti. I rari ponti fatti saltare. Le strade ancora utilizzabili erano state sfondate. Intere foreste era no cadute sotto l'accetta e dietro quel leserto l'armata russa aspettava il mico. În quel deserto î nostri alleati at-tirano i tedeschi i quali, iontani dalle loro ferrovie, non tarderanno a perder si, a impantanarsi in un mare di fango La spaventosa monotonia della pianura desolata abbatterà il coraggio dei più forti. Quel cielo basso della Polonia me ridionale, su cui la tempesta rotola grosse nuvole nere, schiaccerà l'entusiasmo dei vincitori di Przemysl e di Leopoli. conquista di ricche città polacche e di villaggi, di saccheggiare liberamente quelle pianure fertili le cui messi dovevece di tutto clò il deserto. Tale tattica è terribile, ma necessaria. I tedeschi non troveranno più nulla dei distretti di Opatow, di Lublino, di Janow, di Kra-snik. Avanzeranno imprudentemente ad ogni costo, avanzeranno sino a Radom, sono a Schiemeliche, forse, ma là una barriera di terra, di cannoni, di uomini attende il nemico al confluente della Pilica, alle trincee di Lublino e di Cholm. Contro questa barriera a 50 verste da Varsavia i tedeschi si spezzeranno probabdimente per la terza volta il capo.

In queste deserte la più piccola figura, mesara prende delle proporzioni stranamente rivelatrici. A sei chilometri da Giiniany già il nemico era in vista, avanzava verso di noi con le sue forze ablimente sparpagdiate. A cinquemila metri la batteria ruesa apri il fuoco. A dire il vero, per la disposizione in ordine sparso degli austriaci, la nostra artiglieria non poteva avare in princiantiglieria non poteva avare in princi-pio che un affetto morale. Per un mo-mento il nemico sospese la sua avanza-ta; i nostri shrapnelli lo disturbavano, Ma l'estiazione fu breve. A sbalzi la linea ungherese riprese l'avanzata. Io avevo seguito il generale Tokarew il quale, attorniato dal suo piccolo stato mag-giore, si era arrampicato sul tetto di una fattoria da cui si acopriva facilmente tutto il campo di battaglia. Ci erano voluti i uomini per tirare su il generale sul suo osservatorio. - Ebbene - mi disse il generale ridendo — sapete che vi siano nell'armata

francese molti grossi pesci come me? Era un uomo molto alto, molto gros

so, molto amante dello scherzo. Aveva voce di tuono e i suoi soldati lo ammiravano e amavano perchè era coraglosamente allegro e sapeva sorridere Atrettanto bene alla morte come alla cevano certamente paura a quel gigan-te, felice nel tempo in cui la wodka era ancora permessa nell'impero. Il generale Tokarew era uno di quei guerrieri che sanno fare la guerra allegramente.

La carica del cosacchi Ai piedi della fattoria un sott'ufficiale trasmettes, per mezzo del telefono gli

ordini del comandante alle batterie del la trinces - Ahl ahl sone degli honwed! - bron-

tolava il generale. — Ebbene, vedrete come sapremo riceverli, gli honwed! —

La fanterla russa apri il fuoco a 1500 metri con tiro preciso e ad ogni balzo la linea nemica lasciava dietro di sè qualcuno dei tiratori che facevano delle piccole macchie nere immobili sull'arba verde, ma tuttavia gli austriaci avanzavano sempre.
— Ma non è possibile! — diceva il ge-

nerale — quegli ungheresi sono co-mandati dai prussiani per battersi così

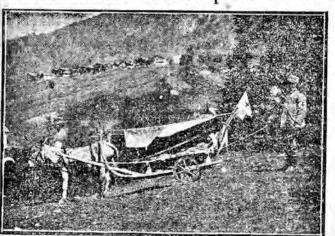
E si battevano così bene quegli unghe resi che nonostante le loro gravi perdi-te giuneero presto dinanzi alla nostra difesa. Alcuni di loro tagliavano già i nostri reticolati. Le mitragliatrici russe cominciarono il fuoco. Il nostro centro e la nostra destra ricevettero l'urto da fermi, ma la situazione dell'ala sinistra divenne presto critica. Gli ungheresi si erano impegnati eroicamente su di un terreno paludoso che proteggeva la compagnia di reciute dell'ultima leva che vedevano il fuoco per la prima volta. I giovani soldati ripiegavano. Il telefono vibrava ai piedi della fattoria. Lo stato maggiore della divisione russa, installao a 5 chilometri di distanza, offriva di mandare rinforzi.

- Rispondete di noi - uniò il generale Tokarew al telefono. — Bastiamo noi. Duemila contro duemilai D'altronde vado to stesso! -

generale diede bravemente alcuni ordini al suo stato maggiore per il caso che non fosse tornato, e due minuti doalla testa della sotnia dei cosacchi che aveva fatto piede a terra, il gene-rale si dirigeva verso l'ale sinistra. I co-sacchi con la lancia in mano gridavano: Hurral hurral Il generale gigante li confuceva egli stesso all'assalto. La compagnia di reclute a quello spettacolo si accolse e avanzò al grido di: Na Sztiky! — alla balonettal E fu un urto tremendo sulle trincee perdute. La destra e il centro alla loro volta controattaccavano alla baionetta. La mischia si prolungò nella palude stessa. Gli uomini avevano l'acqua sino alla cintura. L'assalto del-la sotnia fu tale che la maggior parte delle lance si spezzarono e restarono nei corpi dei nemici. Allora i cosacchi presero le sciabole. In mezzo a loro Tokarew dominava il tumulto con la sua voce tonante: Wpierot! rebiata! Avanti ragazzi! Una cinquantina di ungheresi, gli unici rimasti dell'avanguardia della divisione, si diedero alla fuga, ma il soal di là delle trincee, raggiunse i fug-genti e da solo obbligò gli ungheresi a gettare le armi a terra. Tutti gli altri, circa duemila, giacevano morti dinanzi alle trincee di Gliniany e fra i nostri morti - ahimė! - si trovava l'eroico Tokarew, il generale gigante che non aveva paura di cinque bottiglie di wodka, il guerriero che i soldati ammiravano, quello stesso che scherzava du-rante la battaglia e faceva la guerra ridendo. Sei soldati russi a passo lento, funebre, riportarono il cadavere del loro capo disteso su tre fucili.

FERRI PISANI

# La slitta-barella che trasporta un ferito



Il Comando di Sanità militare, cui è molto utile e pratico e si diffondo sem-a capo il maggiore medico dott. Umber-to Riva di Modena, ha ideato e costruito un tipo di siltta-burella pel trasporto dei feriti in montagna.

Valendosi delle slitte in uso nei luoghi

occupati, i soldati di sanita le fianno una di queste slitte che, trainata da un opportunamente ridotte e rese atte a somarcilo, guidato da un conducente,

che a braccia.

La fotografia che riproduciamo è di Conteners una baralla regolamentere. trasporta un ferito, scortato da un L'use di queste slitte è riuscito finora fermiere della serione sanitaria di. trasporta un ferito, scortato da un in-

## Dissensi politico-religiosi all'estero per l'Exhortatio, pacifista del Papa

(Per tele no al Resto del Carlino .)

ROMA 21, sers (X) - Le informazioni mi vengono da fonte, che non voglio qualificare come «autorizzata» ma one è indiscutibilmente «autorevole» tanto da non ammettere possibilità di una sucen-tita in buona fede. Sono infercasanti a curiose, in quanto lumeggiano la accoglienza fatta all'Estero dal mondo religioso di ogni credenza alla Exhortatio pontificta per la pace; e quando si pensi alla potenza morale che esercita la religione specialmente nel mondo anglo-sassone, si capiscono facilimente le difficoltà che ha incontrate e che incontrerà la iniziativa di Benedetto XV, difficoltà, che, naturalmente, sono ac-cresciute dallo spirito politico che si con-

fonde colle gelosie religiose.
Cominciamo dall'inghilterra. Quivi il Sinodo anglicano ha accolto con grande dirfidenza la Exhoriatio romana. E di questo fidenza la Exhoriatio romana. E di questo si ha la dimostrazione in due lettere del Vescovo (anglicano) di Londra, nelle quali espressamente è detto che ogni iniziativa pacifista del Pontefice di Roma non può pacifista del Ponterice di Roma non può pacifista di Roma non può p che essere prematura e, come tale, desti-nata a fallire in presenza del fatale an-dare degli avvenimenti politico-militari. Attraverso codeste ragioni cspresse, fa capolino la più grave ragione, che è taciuta, la quale consiste nella contrarietà gelosa che il mondo anglicano nutre a riguardo di ogni iniziativa cattolico-romana. Ma vi ha di più: in quanto che si verifica, in Inghilterra, lo strano fenomeno che due dei cardinali inglesi — il Bourne, arcivescovo di Westminster, e il Gasquet di Curia — inlinano precisamente al concetto che lo clinano precisamente al concetto che lo intervento del Papa per la pace sta stata bensi una santa azione, ma una mosas politicamente abagilata, nel momento attuale. Il terzo, invece, che è il Logue, arcivescovo di Armagh a Primate d'Irlanda, seguendo la tendenza notorjamente pacifista — che taluno dice perfino germanofila — della sua Isola verde a contrapponendost, una volta di più, alla tendenza anglicana, è sostenitore accentto della intigativa necisostenitore accanito della iniziativa pacifista di Benedetto XV e non desiste un mi-nuto dal farsene propagendista e apolo-

Passando la Manica, il massimo favore per la iniziativa pacificia del Papa si in-contra in Olanda negli alti ambienti della Corte, in perfetto contrapposto col mondo del commercio e degli affari, che, sotto ti del commercio e degli aliani, unamente ap-regime della neutralità opportunamente ap-plicata ai rifornimenti dei belligeranti, pro-plicata ai rifornimenti dei belligeranti, pro-plicata ai rifornimenti dei belligeranti. sperano, vanno a gonfie vele ed arricchi-scono i pacifici mercanti, sudditi della Regina Guglielmina. Qui però è soltante le spirito utilitario che si è sovrapposto alle spirito religioso. In teoria, tutti, comprese il Governo, sono d'accordo col Papa — ed Il nuovo ministro signor Regout non mancherà di spiegarlo ampiamente in Vatica-no — ma, praticamente, l'Olanda è il ponte attraverso il quale transitano le derrate che alimentano i tedeschi nel Belgio. la ploggia di oro cade fittissima e irresi-sibile a sedurre tutte le Danai del grande mercato di Olanda.

Pertanto, gli aggradimenti devoti provenienti dall'Aja per la *Exhoriatio* suomeranno un grande entusiamo molto plato-nico e molto inconciudente. Spetterà alla abilità diplomatica del signor Régout di colorirli in rosco e in ezzurro. Ma gli co-chi del cardinale Gasparri vedono ben chiaro e non si inganneranno sulla portata pratica di quegli entustaemi.

In Prancia, il ciero, alto e basso, non ha manifestato entusiasmi per la Exhoriatio. A Parigi, il cardinale Amette ha caserva-to che la voce del Papa, nel momento at-tuale, somigliava a quella clamans in deserto, ovvero a quella di un giovine can-tore che volessa farsi sentire in mezzo al frastuono di una orchestra numerosa, che, nel caso pratico, è composta di cannoni, di obici, di granate, di *srapnets*, di mine a di fuochi a ripetizione della fucileria. Parimenti, il clero francese, d'accordo

con quello del Beiglo, si à dimandato qua-le utilità potesse riversarsi sulla Francia a sul Belgio da una pace immaturamento conclusa; ed ha ravvisato nella Exhortatio romana una iniziativa, che, se — per im-possibile — fosse presa in considerazione dai balligeranti, riuscirebbe enormemente nociva al paesi invasi dai tedeschi ed al-trettanio utile alla politica degli imperi

Quanto al clero dello sventuratissimo Beigio, il cardinale Mercler, parlando — e molto sommariamente — per tutti, ha fatto capire di non trovarsi in condizione di essere libero di esprimere il suo pensie ro e, tanto meno, di poter spiegare alcuna azione pratica in appoggio agli ideali va-gheggiati dalla Exhoriatio. Il protesto, non c'è che dire, è trovato abilmente, per gin-stificare un silenzio eloquentemente rivelatore della freddezza che agghlaccia i rapporti fra Benedetto XV e fi cardinale arcivesco di Malines.

In Germania - bel casol - il clero luterano si è trovato d'accordo col due cardi-nali cattolici di Colonia e di Monaco nel magnificare la Exhoriatio, è c'è da scom-mettere che il telegramma di Guglielmo II

mettere che il telegramma di Guglielmo II farà menzione del gradimento unanime della iniziativa papale zel mondo politico e in quello religioso.

Nel paese di Lutero non si sentono le acute, assilianti gelosie religiose che acute con le suscettibilità del clero anglicano.

E' poichè oggi fa comodo ai tedeschi di continuare e, magari, di aggravare l'azione guerresca, pur dimostrando di cedere a crudeli ineluttabili necessità: così, a cominciare dagli «intellettuali» e proseguenminciare dagli •intellettuali• e proseguen-do cogli ecclesiastici, fino ai politici, è un coro di plauso che fa la claque — ultra platonica — alla Exhoriatio. Il clero austriaco? Escluso l'Arcivescovo

Il clero austriaco? Escluso l'Arcivescovo di Vienna, nessuno ha dato segno di vita. Ma si capisce che anche il variopinto impero degli Absburgo deve anelare alla pace, e quindi deve dicondare di ogni favoro la Exhoriatio papale. Sottanto, nella monarchia austro-ungarica il desiderio della pace devessere assai più sincero di curriere con le applicatione. quanto non lo sia nell'Impero alleato.

In Italia, il clero ha fraternizzato cogli altri partiti per la causa nazionale. Per conseguenza, il pensiero di esso si fonde con quello dei governo, con quello

Il quale, a mezzo di mons. Bartolomasi, vescovo castrense, ha fatto tenere la sua risposta al Papa. Questa è stata consegnata a Benedetto XV due giorni or sono, nel-la specialissima udienza concessa a mona. Bartolomasi.

(Vedi appendice in 8.º pagina)

# di argomenti di Reethmann Hollweg non persuadono

# Giudizi e commenti sul discorso del Cancelliere germanico

## Una breve postilla ad un grande discorso

ROMA 21, sera. - Beethmann Hollweg ha parlato ancora una volta della guerra e delle sue responsabilità. Ma bite dell' impero tedesco è un cattivo men-titore. S' è fisso in testa di volere giustificare dinanzi all'ostile opinione del mondo la Germania, di volere mettere in luce oltrechè la forza ammiranda l'ani-ma pacifica e la volontà innocente. Quest' affare dell' aggressione è diventato il suo tormento; e si arrabbia e si ostina puerilmente nella sua dimostrazione riu-scendo ogni volta al risultato opposto. Il cancelliere ha parlato con impeto e

con passione e non si è accorto che la logica era stranamente tradita dal suo discorso. Ha nuovamente protestato che la Germania non voleva la guerra, e che vi fu trascinata dalle provocazioni della l'rancia, dell' Inghilterra e della Russia mentre non v'è più ormai cittadino europeo che legga o si faccia leggere i giornali, il quale ignori come passaro-no le cose in quel tragico periodo inter-corso dall' ultimatum aurstriaco alla Serbia — tramato in assoluto abbomine-vole segreto fra Berlino e Vienna — e la dichiarazione di guerra della Germania contro la Russia.

I tentativi del cancelliere non scalfi-scono la verità più che l'unghia di un felino possa sprofondarsi sulla dura su-perficie di uno specchio d'acciaio. E' verità terribile, documentata, che la Ger-mania meditò e volle la guerra e che la seppe scatenare nel momento che più le giovava. Essa porta e porterà nei secoli il peso intero di questa sua determinazione, poichè nessuno sforzo polemico potrà mai cancellare l' impressione di orrore che la guerra ed i metodi di guer-ra tedeschi hanno impresso nella coscienza dei popoli.

La Germania è giudicata. Sarebbe quindi utile che il cancalliere rispar-miasse le proprie fatiche oratorie e ammettesse i fatti così come sono.

Essi dopo tutto non mancano di una certa selvaggia grandezza, poiche v'è della grandezza in un paese che si pre-para all aggredire tutto il mondo nell'incrollabile proposito di assoggettarlo, grandezza barbara d' ubriacatura di forze materiali che non può trionfare se non sulla rovina di quei principi fondamentali di giustizia e di diritto che sono le basi Zella civiltà umana. D'accordo, Ma sempre uno spettacolo di eccezione capace di insuperbire un popolo che non

Beethmann Hollweg ebbe pure un im-peto di brutale sincerità quando a giu-stificazione del martirio inflitto di sorpresa ad un piccolo popolo inerme quale era il popolo belga, proclamava che « necessità non ha legge e che i trattati sono pezzi di carta straccia ».

Doveva continuare su questa via e

ammettere francamente quanto nessuno ignorava. Sl. la Germania s'è foggiati mezzi e l'unghia per dominare il mondo e vuole dominarlo. Sarebbe stato feroce, ma rispettabile, come tutti quegli scrittori oratori, filosofi tedeschi che da cinquant'anni vanno predicando ai loro compatrioti la necessità di imporre alle razze inferiori di Europa gli incompara-bili benefici della Kultur magari con l'estarminio e la distruzione. Beethmann invece ha la debolezza di volere parere un uomo civile alla moda occidentale e diventa insopportabilmente grottesco. La sua diplomazia è più pesante della sua di mansuetudine, l'uomo brutale si ririre perchè è il forno di incubazione del la guerra ». Lettore leggi attentamenti terrorismo il quale non può essere che il venuto durante le dimostrazioni dello scorge poi se una illusione ti rimaneva sugli risultato di lunghi anni di preparativi se scopi e la responsabilità della guerra e un barlume di speranza ti sorrideva che un popolo in pieno secolo ventesimo non può avere voluto e meditato la soppressione della libertà del mondo, questa illusione e quel barlume di speranza si in una nuova tristezza. Ma tant'è, il tedesco non si sa mascherare nella sua maggior virtù e Beethmann Hollweg è uno squisito temperarmento di licelesco. Dopo avere affermato non solo la necessità della scomparsa dell'Inghiltera ma del metodo inglese dell'equibibito fra le potenze, egli completa bravamente il suo pensiero così: «l'ambidione della Germania era ed è naturalmente riposta nel desiderio di predominare nella gara pacifica delle grandi e delle piccole nazioni in vista del benesserer generale della civiltà ». Non dice collaborare, dice predominare. Ebbene, noi continuiamo a credere che il mondo rifitterà di assoggettarsi a questo pacifico predominio e darà anche l'ultima goccia di sangue, l'ultimo sforzo di vivere, lavorare e progredire in li-Dopo avere affermato non solo

la sua affermazione, cita articoli di giornali, chiacchiere di oraiori da comizio francesi, attermazioni inglesi sul grado di preparazione militare degli alleati. Ora in verità questa è una poverissima documentazione, perchè ora non vi è più alcuno che non veda come la Francta è la Russia siano state sorprese della guerra impreparate e che solo da una rebbrile, necessariamente non immediata opera di ricostruzione del loro eserctio, possano attendere, come attendono ed avranno, la viltoria finale. Ma subito dopo l'oratore ha cura di fornire lui stesso la prova della falsità delle sue affermazioni quando dice; «La politica inglese dell'equilibrio delle Potenze deve scomparire, perchè è forno di incubazione delle guerre». Non equilibrio dunque di Potenze nell'Europa e nel mondo è ciò che vuole la Germania, ma, così continua il Cancelliere, «una condizione politica la quale permetta di soddisfare alla Germania le sue ambizioni di predominio nella gara pacifica delle grandi e piecole nazioni ». Dopo di ciò la difesa fattà dal Cancelliere dell'innocenza germanica non potra avere fortuna, ne davanti alte prove di oggi, ne davanti al tribunale della storia. E' troppo chiaro che con queste difese la Germania riproduca la classica apostrofe del lupo il quale siando in alto della montagna incolpa l'a-gnello della vallata di Intorbidargli l'acqua del ruscello che egli voleva bera ».

### L'impressione in Francia

"Un monumento di cinismo .. (Nostro servisio particolare)

PARIGI, 21, sera (E. R.) — Jean Herbette dadica nell' Echo de Paris un articolo all'apertura del Reichstag, articolo intitolato: • Il Reichstag pavesato •.

lato: \*Il Reichstag pavesato \*.

Egli scrive: \*Il Reichstag tedesco si à riunito ieri al suono delle campane che celebravano la presa di Kowno. Questa messa in scena evidentemente non fa che mascherare le difficoltà di fronte alle quali i tedeschi si troveranno più tardi. Ma pel momento il popolo tedesco e i suoi rappresentanti non vedono che delle bandierole sulle quali leggono: Lublino, Ivangorod, Varsavia. Ma essi non sanno quale è il giusto prezzo pagato per questi imbandieramenti. Bisognerebbe però essere dei semplicioni per credere che una opposizione parlamentare potesse svolgersi in un simile scenario. Herbette così termina il suo articolo: Non bisogna biasimarli se agiscono così. Essi fanno il loro dovere di parioti r.

Anche gli altri giornali commentano il discorso del cancelliere. Il Journal scrive: \*Ciò che colpisca è quella tal considera-zione fatta dai tedeschi del passato che li sofficca e fa loro perdere persino il gusto di glorificarsi. Bisogna che i responsabili sentano inquietudine per l'avvenire, per-chè si attaccano ad argomenti dei quali venti prove hanno dimostrato il carattere specioso .\*

Il Gaulots trova strano che il Cancelliere si sia astenuto dall' esporre un programma espansionista e non abbia neppure ac-cennato ad annessioni territoriali. Egli volle conservarsi prudente e fare un quadro destinato a rassicurare i socialisti ed ingannare I neutri.

La maggioranza degli altri giornali si esprime nello stesso senso.

### Commenti inglesi 'Ogni frase contiene una menzogna, (Nostro servisio particolare)

LONDRA, 21, sera — La stampa britan-nica, commentando il discorso di Beeth-mann Hollweg, dichiara che l'attentato contro una nave trasportante passeggeri inoffensivi, affondata senza avvertimento, costituisce un chiaro commento alle sciocchezze pronunziate da Beethmann Hollweg contrariamente alla libertà dei mari. La Westminster Gazette dice che il Can-celliere ha l'audacia di rivendicare la tutela di ciò che egli chiama la libertà dei mari per una potenza la cui guerra marittima consiste in una serie di atrocità contro non combattenti, appartengano essi a potenze belligeranti o nentrali. Questa potenza, la quale vorrebbe darsi l'aria di bepersona. Eccolo qui a discutere dell'In-nigna e desiderosa della pace, e inoltre da ghilterra. In lui svanisce ogni velleita gran tempo anche di povera vittima, ha sveglia e grida: « la politica inglese del-l'equilibrio delle Potenze deve scompa-rire perchè è il forno di incubazione del-ciato sul mondo un vasto apparecchio di nello spazio di dodici mesi fatto tabula

Gli aitri giornali tengono un linguaggio analogo. La Westminster Gazete aggiunge che Beethmann Hollweg snatura intenzionalmente il discorso di Sir E. Grey del 3 agosto 1914, ma il mondo intero conosce i fatti. L'opinione dei neutri è unanime a questo riguardo. Il giornale assicura pure il Cancelliere che i popoli alleati sono perfettamente al corrente dei documenti relativi al Belgio e delle falsificazioni che

legge, dall'uomo che offriva al governo britannico il mercato infame di pagare la nautralità inglese con una parte delle spo-glie della Francia.

### l rilievi della stampa tedesca

Tilievi della siampa ledesca

ZURIGO. 21. sera — La lotta ad oltranza contro l' Inghilterra e la Russia, e la questione polacca. Questi sono i punti dei discorso del Cancelliere, e che oggi hanno nei giornali tedeschi ampia eco. Non sara Iaolle, scrive la Kreuz Zeitung fino a quando la Inghilterra, non sarà stata debellata e non le sarà stata strappata la signoria dei mari. Anche il Tag vuole vinita la protervia che accese la fiaccola della guerra. Il Lokal Anzeiger è della stessa opinione e dice che mai la Germania desiderò la egemonia in Europa. Così pure il Bertiner Tageblatt, la Deutsche Tages Zeitung. Il Vorucaris stesso non fa riserve circa le dichiarazioni di Beethmann Hollweg, sostenente che la guerra vuole un risultato degno del popolo fedesco. Quanto alla Polonia la parola del cancelliere non ha chiarito la intenzione dei governi alleati. La Taeglische Rundschau dice che non si, sa quail garanzie si escogiteranno per impedire che l'indipendenza polacca crei un pericoloso irredentismo entro i confini tedeschi e non si sa se la Germania aderira al desiderto austriaco di disinteressarsi della Polonia. Comunque il partito per l'indipendenza polacca di disinteressarsi della Polonia. Comunque il partito per l'indipendenza polacca di guale dice che fino a quando la situazione polifica della Polonia non sarà ristabilità e le potenze centrali non manifesteranno da qualsiasi cooperazione con la rappresentanza della nazione a Cracovia e dalla ulteriore formazione della legione di Varsavia.

### Gli annessionisti tedeschi reclamano le dimissioni di Beelhmann

PARIGI, 21, sera - L'agenzia Fournier riceve da Amsterdam: La Taeglische Rund-schau reclama energicamente le dimissioni del cancelliere imperiale Beethmann Hollweg e suggerisce la nomina del maresciallo von Hindenburg o dell'ammiraglio von Tirpitz i quali sono gli uomini del mo-

# Corti e tribunali

### La sentenza nella causa civile del generale Vercellana contro l' "Internazionale

PARMA 20. ore 20. — E' stata pronunciata n questi giorni la sentensa nella causa ivile promossa dal generale Vercellana, ià comandante del nostro Presidio, conto il foglio sindacalista al'Internazionales, rgano ufficiale della Camera del Lavoro I Parma.

organo ufficiale della Camera del Lavoro di Parma.

Il processo penale per diffamazione contro il giornale rivoluzionario terminò a suo tempo, con la piena e grave condanna al carcere e alla multa del gerente, non essendo stata raggiunta la prova dei fatti, amplamente ammessa dal generale Vercellara.

Ed anche la sentenza odierna, in sede ci cui anche la sentenza odierna, in sede civile, non è meno, grave di quella penale.
L'« Internazionale » viene intatti condannato a lire novemila di danari oltre alle
spese processuali ritenute di duemila lire!
La sentenza che è immediatamente esecutiva, conferma il sequestro già avvenuto
in precedenza, di due macchine tipografiche della Tipografia Camerale, il cui valore
è stato. con perizza giudizaria mulicato
è stato. con perizza giudizaria mulicato

è stato, con perizta giudiziaria, giudicato di circa 20 mila lire.

La Camera del Lavoro aveva cercato di dimostrare, presentando all'uopo anche una analoga scritturazione, che detto macchi-

mario non era di sua proprietà; ma il Tri-bunale la respinse definendola «scrittura-zione di frode»!

E' questo un nuovo grave colpo che col-pisce in pieno la organizzazione sindaca-lista già in buona parte scossa.

Il generale Vercellana era difeso dall'av-vocato cav. Amedeo Passerini.

### Delegato presciolto dall'accusa di eccidio durante una dimostrazione

MILANO 21, sera — Come è noto il de-legato di P. S. Giovanni Riccio è stato sot-toposto a procedimento penale in seguito al-

### Sacerdote imputato di ingieria ai volontari

FORLI 21, sera. — Stamane è comparso davanti al Tribunaie di Forli don Angelo Mamini, parroco a San Giorgio di Cesena, sotto la imputazione di avere offeso i volontari colla frase: « Anche i volontari dovrebbero andare al fronte e non girare per i caffè di Forli e fare la guerra colla pelle degli altri».

degli altri .

Dalle testinonianze è risultato che una tal frase od altra consimile è stata dal Don Mamini pronunziata, malgrado egli abbis cercato di smentirla o attenuarla, durante l'arritro del colori colori

Mamini pronunziata, malgrado egli abbia cercato di smentirla o attenuarla, durante l'arrivo dei soldati feriti a Cesena alcuni giorni or sono. Il Don Mamini escludeva anche di avere avuto intenzione ingiurio-sa, mentre egli pure ha fatto opera di patriottismo partecipando al Comitato di Assistenza Civile e pregando e augurando dall'altare per la vittoria delle armi italiane e per la pace.

Il P. M. avv. Pittoni ha sostenuto l'accusa e la incriminazione dell'imputato in base all'articolo 178 del Codice Militare, chiedendo quattro mesi di detenzione.

A difesa del Don Mamini ha parlato l'avv. Luigi Conti sostenendo in fatto la non sussistenza della materialità del reato per non essere risultata la frase incriminata e non provata la intenzione di ingiuriare i volontari da parte del Don Mamini: e sopratutto in diritto la non applicabilità dell'art. 178 del Codice Penale Militare e in genere del codice stesso alla ingiuria proferita da un borghese ad uno o più militari.

Il Tribunale, presieduto dal giudice ave

### Ditte italiane Indegne di fornire lo stato

(Per telelono al Resto del Corlino)

ROMA 21, sera — Nei vari boliettini settimanali del ministero dell'interno, delle finanze, dei lavori pubblici ecc. vengono pubblicati i decreti riguardanti le ditte industriali è commerciali e i fornitori dello State esclusi delle este a delle comitere dello Stato esclusi dalle aste e dalle forniture.
Ora la pubblicazione di questi decreti verrà estesa anche al giornali quotidiani, a ssendo stato riconosciuto, dato il momento presente, necessario che il paese conosca il nome di quelle ditte italiane che si sono rese indegne di fornire lo stato.

### Altra mortale disgrazia ali'aereodromo della Malpensa

(Per telefono al «Resto del Carlino ») MILANO 21, sera, — E' ancora vivo il ricordo della mortale caduta avvenuta ieri
l'altro sull'aereodromo di Taliedo della quale rimase vittima l'allevo aviatore Camaicano di Genova, precipitato con un biplano da 300 metri, ed ora ecco giungere notizia di un aitro incidente aviatorio che ha
costato la vita a un reduce dal fronte,
feri, verso le 18,30, al campo della Malpensa si levava in aria con un aereoplano
militare, tipo Caproni, il brigadiere dei carabinieri Cattaneo della legione di Firenze, che da pocu era ritornato, come dice-

minare, in the Capron, it brigatiere del carabinieri Cattaneo della legione di Firenze, che da pocu era ritornato, come dicevamo più sopra, dal fronte dove aveva reso utili servigi di esplorazione.

L'ardito pilota volteggiò in aria con sicurezza per una ventina di minuti raggiungendo un'altezza di 1500 metri. Improvvisamente l'apparecchio fi veduto piegarsi sopra un'ala. Sembrava che l'abilità del pilota dovesse vincere l'inclinazione del monoplano, ma fu speranza fugace. L'apparecchio si abbassò nel vuoto perpendicolarmente e toccò terra con violenza spaventosa. I presenti all'impressionante accidente accorseru presso il caduto ma lo rinvennero già cadavere sotto il motore e i rottami dell'apparecchio. I miseri resti furono irasportati nell'hangar e pietosamenta composti.

### Soldato stritolato da un "camion.

(Per telejono al «Resta del Carlino »)

MILANO 21, sera. - Pochi minuti prima di mezzogiorno una orribile disgrazia è accaduta in Corso Italia. Nel fabbricato al numero 20 di quella via, dove è anche uno numero 20 di quella via, dove è anche uno stabilimento, usciva un « camion » del deposito militare guidato da un sergente maggiore. Sulla parte posteriore del veicolo era seduto un soldato automobilista Francesco Legnani di anni 21, da Saronno. La fatalità volle che, mentre l'automobile sbucava dal portone, sopraggiungesse una vettura tramviaria diretta in piazza del Duomo. L'urto fu inevitabile e fece uscire il « tram » dal binario e balzare a terra i due soldati. Il guidatore se la cavava con qualche ferita, mentre il povero soldato andava a cadere avanti alla motrice e veniva striolato.

### Operaio morto sul lavoro per una grave disgrazia

(Per telejono al «Resto del Carlino ») ROMA 21, sera. — Una grave disgrazia è avvenuta al Cimitero. Alcuni operai erano intenti a riparare il tetto della cappella del collegio di Propaganda Fide a a preparare la sepoliura per la salma del cardinale Vannutelli. L'assistente che dirigeva i lavori ha, ad un tratto, perduto l'equilibrio ed è caduto. Raccolto e trasportato al Policlinico è spirato per istrada.

### Fatale guasto di un'automobile settotenente morto e chaffeur ferito

(Per telefono al Resto el Carlino) PADOVA 21, ore 24 — Sullo stradone di ovolenta l'automobile del rico sottotenen-o della territoriale Cumonico Ottavio di uni 25 da Conselve, in causa di un guasto allo sterzo, cozzò contro un platano. Il sottotenente mort quasi subito per frattura del cranio e l'altendente — chauffeur Antonio Cecato, di anni 39, che veniva a Padova per prendere un medico ed accompagnarlo al letto di una figlioletta ammalata, riportò frattura del braccio destro.

### Ragazzo che precipita da un muraglione

CONEGLIANO 21, sera. — Nel pomeriggio d'oggi una comitiva di ragazzetti, appartenenti al quartiere camaldolese di Monticella, stava trastullandosi fuori Porta V. E. e. precisamente, in prossimità della caserma d'artiglieria.

Tai Silan Luigi, dodicenne, nell'intento di complere una bravura — per quanto sconsigliato dai compagni — si arrampicava sul muraglione di cinta della caserma stessa, raggiungendone in breve la sommità. Un istante dopo pero il cusgraziato precipitava nel vuoto è andava a battere il capo nel sottostante cortile.

Il Silan, raccolto con premurosa cura da alcuni soldati, fu poi trasportato a casa sua, ove venne visitato dal dott. Fabris, che si riservava la prognosi, presentando i sintomi della commozione cerebrale.

### Un'automobile incendiata

ROVIGO 21, ore 20. — Lungo la via che da Porta Arquà conduce alla spianata e presso la possessione Tassina, mentre ii signor Padovan Arturo pracedeva sulla propria automobile da poco tempo riparata ebbe la ingrata sorpresa di vedere che la benzina prendeva fuoco nel carburatore e quindi nel serbatolo. Appena accortosi sati à a terra unitamente ad un amico ch'era con lui, allontanandosi per evitare d'essere investito dalle flamme.

Accorsero molti contadini per tentare il re investito dalle fiamme.

Accorsero molti contadini per tentare il
salvataggio della macchina, ma inutilinente perche questa era stata completamente
investita dalle fiamme.

L'automobile era assicurata, il danno è
dalle quattro alle cinquemila fire.

# Mutui concessi ai comuni

mare nella gara pacifica delle grandi delle proceso nazioni in vista da barante delle proceso nazioni in vista da barante delle civiltà ». Non tico collaborare, dice predominare, Ebbet dell'antico e quale puto esse desiderane, noi continulamo a credere che il mondo rifuterà di assoggettarsi a questiopo della kultur per tutte le na pacifico predominio e darà anche l'ultima goccia di sangue, l'ultimo solore sultura per tutte na proceso dell'antico dell'antico dell'accompanio di vivere, l'avorare e progredire in ulbertà. La pace germanica sarà il cassigo degli inetti.

L'apologo del lupo e dell'agnello
L'apologo d

# Salutidal fronte

II-8-15

I sequenti bolognesi appartenenti al .... Bergelieri, pregano volere pubblicare un fertido e sincero saiuto, lanciato da 2009 m. di alterna, alle loro famiglie, parenti, amici e concescenti tutti.

Sergente Cavicchi Luigi (Bologna), bereaglieri: Eubini Araundo (Bologna), Bucchignoli Aldo (Zola Predoca), Verona Boberto (Praduro Sasso), Daporto Primo (Bologna), Figna Rodolijo (Ossel S. Pietro), Orlandi Giuseppe (Bologna).

12-5-15
Alcuni automobilisti della Sozione di Sanità
inviano sinceri suluti alle famiglie, parenti ed

mici.
Sengenti; Silvestri (Finale), Castellini (Miran-dola); Oaporal maga, Depni (Roma); capo-rali: Tani (Firenze, Saccomandi (Forranci); soldati: Gallina (Napoli) Corna (Bergamo) Galasso (Sorrento), Scatola (Napoli), Zapo

I sottoscritti, costituenti un drappello treno aggregato al Comando della ... Brigata Alpina, dalle ripide balse del Trentino, sulle quali aven-tola il tricolore italiano, inviano a codesto ono-revole Giornale, alle loro famiglie, parenti e conoscenti tutti, il loro saluto affettucco. l' Italia!

A' Italia. Seri. Acris di Molinella, Cap. marg. Bat-tistini Giuseppe « Bologna (S. Carlo 17), cap. Salomoni Giuseppe di Monghidoro, app. Ce-nacchi Gactano di Minerbio, zapp. Barrelli Hansueto di Minerbio, maniscalco Eubia Ettora di Casalecchio, sellaio Amadori Duilio di S. Lazzaro, soldati: Supratti Giuseppe di Corticella, Marchesini Pietro di Bagnarola, Magnani Albino di Minérbio, Badiali Giorgio di Minerbio, Poli Illuminato di Vergato, Sca-gliarini Pietro di Decima, Montaputi Gio-ranni di Decima, Ferriani Ettore di Creval-core.

I seguenti militari dei .... Begg. Artiglieria a campagna inviano I più cari saluti alle Iaziglie, parenti e amici.
Serg. Guissardi Giuseppe, cap, magg. Tabellini Arturo, Giulioni Manaueto, cap. Massanti Elmo, soldati: Bocchietti Enrico, Anomoni Carlo, Gironi Aristide.

Fiduciosi di potere brindare alla nostra Bo logna, che tanto amiamo, in occasione del Fer ragosto noi sottoscritti militari bolognesi in viamo dal fronte a mezzo del pregia!. Carlina alle care famighe, ai parenti e seli amici augu-

ri e saluti. Sergenti Mario Carletti, Amadori Alfonso, Ba-lestrazzi Ambrea tauti di Bologna; sold. Giu-sappe Cassarini (Castigliona dei Pepoli).

Da una zona dell'Isonzo noi sottoscritti del gruppo apecialisti aerosucci d'artiglieria, invia-mo a mezzo del simpatico Caritto un sainto alla -altre famiglie e ai carissimi ambio. Caporale tieluti Livio di Budrio; soldati: Bri-ghenti Luigi l'uggi Otello di Bologna, Cor-ticelli Guollelmo di Ca de Pabbri, Foresta Eligio di Bologna:

Un gruppo di Bomagnoli Artiglieri da Cam-pagna inviano i più cari saluti alle loro famiglie arcati ed amiel. Soldati Escetti Angelo. Plassi Cecars Fugat-tini Valentino tutti di Pusignano, Bolognesi Giulio di Lugo, Frattini Andrea di Russi.

Noi sottoscritti del .... fanteria .... compagnia pregliamo il Carlino di volere trasmettere i asluti più fervidi alle nostre care famiglie, perinti ed amici, assicurandoli che noi intti godiamo buona saluta.

Sergenti: Saccamandi Secondo di Codigoro, Milani Angelo Taglio di Pò, Zerbinatti antonio di Ferrara, Via Monte Bello 36; soldati Marsolo Augusto di Gallanella, Benini Pietro di Migiarino, Bisca Janonio di Manadoca.

di Migliarino, Bisca Antonio di Mass

Alouni soldati della .... Serione Sanità, dalle crre redente, inviano i più affettuosi saluti alle proprie famiglie e conoscenti.

Sergenta Beitramme (Bologna), cap. Poti Domenico (Medicina), soldati: Sotti Amisto, Venturi Luigi "Trombetti Disgo, Mattei Augusto (Bologna) Tartorini Falentino (Castenaso), Bonora Armando (S. M. Codinune), Bendassi Nullo (Revenna), Piani Luigi (Massalombarda), Feschini Carlo (Faenza, per Merlazzo), Tamagnini Vito (Modena), Gagliari Gastone (Ferrara).

Dalle terre redente mandiamo saluti cari alle

Militari del .... Genio .... Compagnia: esporal maggiore Ennio Gollina; soldadi: Zotti Giulio, Galingani Remo, Neti Adelio, Bonoretti Umberto, Orzini Giuseppe, Caretti Cesaro.

I sottoscritti appartenenti al ... genio (forr)
... compagnia, inviano dalle Alpi Trentine già
redente dall'eroismo dei soldati della grande Italia, cordiali saluti ai parenti, conoscenti ed
amioi.

Cap. Gianni Piancastelli (Castel Bolognese), soldati Soprani Andrea (S. Pietro in Vincoli, Ravenna) Grandi Egisto (Mordano), Baladell Romoo (Ponticelli di Imola).

When the state of the state of

onti o amici cutti.

Soldati: Mononi Orlando di Badas Prataglia.

Bonetti Giulio di Galeata, Fiumicelli Done.
nico di Mortano. Arrigoni Modesto di Tesdorano, Bandini Giuseppe di Rocca. San Casciano, Brocchi Ittiglio di Porli.

Col pensiaro sempre formo e il cuore riso-luto, mandiamo i nostri più cari saluti e au-guri ai nostri genitori, alle persone care, agli rusatini Falentino, Plassi Cesare di Fuel-guano soldati artiglieria campagna.

gueno soldata artiglieria campagna.

I nottoscritti militari del .... artiglieria da Campagna — specialità Treno — grati al presiato giornate che fi cepita — inviano caidi seluti alle loro famiglia, al parenti ed agli amici, nonobò al caro loro Carlino che il tousola e il diverta anche nel momenti più gray.

nonana al caro loro Carlino che il sonsola e li liverte anche nel momenti più grav.
Sergente: Andreoli Mario di Bologna, capo-ralo: Bentivoglio Luigi di Bologna, coloni, Melotti Erminio di Bologna, Montanari Al-Jonso di Onetelmaggiore, Fransoni Erne-sto di Altedo.

Dalle terre redente col cuore inneggiante alla grandezza d'Italia e collo spirito elevatissimo, i sottosoritti militari del... fucilieri appartenenti al distretto di Bologna, inviano i saluti più sentiti alle proprite famiglie, parenti ed amioi tutti. Sergente maggiore Tornelli Francesco di Bologna — Caporale maggiore Econor: Felice di B. Giorgio di Piano.

I sottoscritti oldati di Bologna e della Provincia, appparienenti al .... Reggimento Fanteria, combattenti per la grandenza d'Italia, inviano cordiali saluti alle proprie famiglie, al parenti, amici e conceenti: assicurandoli che si trovano tutti in eccellenti condizioni di salute. Soldati: Cevenini Pietro di Bologna, Donatti Giovanni di Bologna, Belli Eugenio presso Firenze della La Serione Mitragliatrici; soldati: Vitali Giovanni di Bagni Porr. Rignoni Enso di Bologna, Cicotti Règicsis di Bologna, Orei Olindo di Bologna, Bacchelli Augusto di Bologna, Pomfrolli Adalmo di Bicardina (Budrio), Masi Alceste da Altedo, Busi Augusto di Malalbergo.

I sottoscritti, sopartenenti alla B. Artiglieria Campagna, inviano i sainti pis tuosi alle loro famiglie, spose, parenti perpone care.

Sergenti: Bigoni Carlo di Lago, Feroni Luigi di Cento; capor. Fiorini Massimilia di Poggio Benatico; soldati: Bortolasi Dante di Missana, Elesati Nino di Ohi del Fosso.

Un gruppo di soldati appartenenti al ... #
Paoteria, mandano saluta alla propris fazzoa, maga Trivellato Giovanni; esp.
chini Eomano, cap. Paroni Giovani; esp.
tromb. Sita Umberto; soldati: Floriani
mo, Chinrini Goatavo, Zerbini Ozober,
Giuseppe, Bonfà Angelo, Resini Maraocchi Luigi, Marchetti Primo ils
tondo Leonardo, Fettorello Giovani,
roni Santino, Carin Giovanni, Pede
Primo, Testi Giuseppe, Ciarini Guido.

I sottoscritti dalla trinces, rivolgono un ettuoso pensioro al loro cari lontani e agli

Sergente: Ario Zabardi Perrara (Porte, giore), Bere. Canella Lino Perrara, la Montaneri Rinaldo (Perrara, Marini, rico (Milano), Ciclista Cattoni Gino Milaco, Ciclista Cattoni Gino Milaco, Calleta Rissi Giuseppe Mezzogoro (Perrara Bars. Longoni Carlo Milano, Bera. Comprino Lugo, Bers. Gasperini Quintilio a letta.

I seguenti militari, a mezzo del Resto del Ca-tino, mandano dalle terre redente il loro sur-alla cara Bologna.
Sergente Gulfo Salvatore di Bologna, espera-

maggiore Scagliarini Giovonni di Bol soldati: Bedochi Marino di Castenneo, fenati Giuseppe di Budrio, Grassi Aru di Granarolo dell'Emilia. Nanni Vincen Sala Bologuete, Alvoni Fonusto di Sala lognese, Gandolf Aldo di Zola Predona, turi Allonzo di Porretta, Bersani Luis Crevalcore, Signorini Ugo di Bologna.

A mezzo del Carlino inviamo a tutto la la pele, parenti ed amici affettoco salvil, ser randoli della nostra ottima saluta.

Sergenti: Fontana Elio e Gino (Bologra), Ternali Vincenzo (Bologna), Gitti Giuseppa (Bologna), Gotti Giuseppa (Bologna), Gotti Giuseppa (Bologna), Gotti Giuseppa (Bologna), Gotti Giuseppa (Bologna), Gottima (Bologna), Davoli Romei Ragaszi Giorgio (Bologna), Davoli Romei Fernaccini Fistro (Bologna), Boldati: Lanarini Armando (Marzabotto), Pessoli Biora Gigli Gino (Ferrara): Muszarelli Paolo Pavullo), Grengoli Emidio (B. Giov, Pernaca Cavina Umberto (Bologna), Francia a tonio (Lolamo), Morisi dello (Bologna), Francia (Bologna), Barbieri Agostino (Galliera), Natali Amedeo e Alfred (bologna), Ilacini Guido (Bologna), Pissirani Luio (Bologna), Alertassi Vincenzo (Marzabotto) Fenturi Luigi (Luminario Marzabotto) Bergonanoni Gennaro (S. Pietro Caponume), Diolaiti Erminio (S. Pietro Caponume)

Dal fronte i sottoscritti militari, mandan, e e loro care famiglie ed amici i più affetto; aluti, assicurandoli dell'ottimo loro stato. Soldato Massaroli Domenico di Samerio sergente : essi Francesco di Messano,

sergente essi Francesco di Mersano, se porali maggiori: Beletti Alfeo e Antonsilini di Bagnacavallo, soldati: Gordini Giovanni, Alelandri Francesco Fentuli Francesco e Tampieri Giovanni di Banteeno, caporale Galeassi Eugenio di Gode, soldati: Alimphetti Arcangelo e Montanari Eugenio di Gode, soldati: Cal. Artura a Messavillini Romolo di Ravenna, caporale Gardini Carlo di S. Bartolo, soldate Bratia Celso di S. Bartolo, soldato Montanari Giovanni, iangipane.

I sottoscritti bolognesi, soldati nel ... rest.
fantaria, dalle ,calme e verdeggianti rive del
l' Isonzo, a messo di questo cortese giornale in
viano alle famiglie, parenti e amici tutti i lore
più sinceri esituti, colla speranza di poter prestornara fra essi, al grido unanime di viva l'Italia, viva Trieste Italiana.

Caporale Gelli Francesco Bol ma, soldatir
Frabboni driviro, Armoroli Diego, Moregnoli Giovanni di Bologne, soldato Padretti Eugenie di Crevalcore, soldato Padretti
fugenie di Borgo Panigale; soldato: Stefeni Agostino.

Alguni bolognesi, felici di poter combattera di fianco dei loro fratelli, inviano ai loro cari di loro amidi, parenti e conoccenti totti, un ervido augurio ed un affettucco penasero

oldati: Scapilarini Francesco di Persicala Brasa Alessondro di Bologne, Bassi Te-baldo di Bologne, Santandrea Olindo di Bologne, Massanti Oliviero di Castolma-

Dalle nuove terre conquistate, fidenti nelle rittoria finale pregliiamo il Coriiso di voler co-nunicara i nostri saluti alle care famiglie, am-di e conoscenti, rassicurandoli sulla nestra caporal maggiore Conci Francesco di Pirense Galuppi Giuseppe di San Giorgio di Piano Galuppi Giuseppe di San Giorgio di Pircus-Galuppi Giuseppe di San Giorgio di Piano; Calori Giovanni, del Ponterecchio (Bologna); Castaldini Cesare, di Bologna; Degli Espesi Alcidema di Marzabotto; Tinti Fiorazonie di Granarolo; Magaroli Pasquale, di Mondhi-doro; del .... Interia, 14.a compagnia.

I sottoscritti olclisti del... fantaris mand per messo del Resto del Carlino I più sontiti guri alle proprie famiglie amidi, parenti

centi,
aporali ciclisti: Bosi Bruno di Bologna e Polatti Dante di Colorno; coldati: Scarabelli
Angelo di Bologna e Borghi Cesore di Bologna, attendente: Ferrari Melegido di

Da una trincea sull'altiplano del Carao i sobocoritti bavaglieri del .... reggimento inviasaluti alle care famiglia, parenti ed amiei, sulcurandoli della loro ottima salute.

Caporale maggiore tromba: Marsi Armondel bersaglieri: Orsini Antonio, Gniddi luguado e Daloglio Ceiso; caporali maggiori: Sallard Amedeo e Beluzzi Giuseppe; caporale: Morbi Quinto; bersagliere: Fava Angelo; bersagliere re trombettiere: Cesarini Luigi.

I sottoscritti inviano un saluto ffettuose alle roprie famiglie. Caporal maggiore: Nanni Ferruccio di Bolo-gna; Padersini Aifredo, caporale, di Ban'l-gata Bolognese; Ortonsi Kino, caporale trom-ba di Gravalcore; Scagliavini Giocanal capo-rale, di San Giovanni in Persicoto.

Di qui dove, fra il fragore delle armi, il erificio della guerra, mon vince lo spirito della guerra, mon vince lo spirito della delderiamo calutare la messo di cotesto sopradesideriamo calutare la messo di cotesto sopra cettra accione calutare a mezzo di cotesto controliceldericimo calutare a mezzo di cotesto controlicelle di sumici.

Marsoni Antonio, Nanni Rinaido, Vitali intonio, Marsi Roberto e Minghotti Loredonio tutti di Bologna: Fabbri Cescare di S. Pierro Capodifume; Mantici Pietro di Borgo, Pariggale e Broccoli Giuseppe di Medola.

I ciclisti del .... fanteria e gli sappatori, del a linea del Carso inviano ai loro amati parenti Dario Masi. Fenturi Armando, Mengeli-lido, e Pissi Giusoppe,

Inviamo i saluti alla famiglie, parenti si

inviamo i manti alla l'amiglie, parama amici.
Gulminelli Gentite di Villanova di Bagnacova lo; Dalmonto Luigi di Traversara; Boldini Vittoro di Traversara nagnacosvallo; Ensar Francesco di Solarolo; Cocchi Posto, di Dogi Antonollini Achille e Giusoppe, fratelli lardini Ernecto di Fusignano; Cristofori Facico di Traversara; Tamburini Linto di Valana; Gallegati Ercole e Conti Antonio Bagnara; Tampieri Duilio di Bagnacosvallo.

# CRONACA DELLA CITI

# La mobilitazione di Minerva Una lettera dei cacciatori d'Imola

L'on marchese Tanàri ha voluto leg- che par l'Istituto tecnico è indispensa-gere, con benevolu attenzione, il nostro bile e doveroso il diretto intervento goarticolo sul problema della scuola mearticolo sul problema della scuola media a Bologna e aderire cordialmente al
mostro invito. Concludevamo sostenendo
l'opportunità di una commissione, in seno al comitato di azione civile, la quale
manulasse di consiglio e di sinto la surevisitio l'Estituto tecnico deve essere agevolusse di consiglio e di aiuto la so-luzione del sudetto problema, già rap-ficio :esso à la scuola più frequentata presentato in tutto il suo civile valore a della città e il problema dei locali deve presentato in tutto il suo civile valore a della città e il problema dei locali deve S. E. il generale Aliprindi. Il motivo di cominciare di qui e così ad essere risoluquesto particolare interessamento che Bologna deve alle sue scuole medie, è cilmente a Bologna migliore e ben più presto rievocato: Mentre, la gloriosa Università e le scuole superiori non hanno subita alcuna, requisizione di locali, mentre del cospicuo gruppi di edifici da alumi verso l'istituto per gli studi companiale per la compilerazioni che proposta dell'egregio con proposta dell'egregio con proposta dell'egregio compilerazione per più studi compensatione del cospicuo gruppi di edifici da alumi verso l'istituto per gli studi compensatione per la compilerazioni che proposta dell'egregio compilerazione del controlle della città e il problema del locali deve mentre del cospicuo gruppi di edifici dato all'istruzione elementare soltanto una
parte si è volta ai servizi militari; tutti
gli ambienti delle scuole medie sono
stati sottratti alla loro ordinaria funzione e trasformati in caserme. L'inizio della guerra, coincideva press'a poco con
quello delle vacanze. La deliberazione
ha potuto esser quindi facilmenta sopportata, tanto più che da prima la requisizione non fu completa e colpi soltanto alcune scuole tecniche, uno dei
ginnasi-licei e l'istituto tecnico. L'abbinamento di due scuole tecniche in un
solo edificio scolastico e così quello dell'istituto tecnico nel palazzo del Liceo

alunni verso l'Istituto per gli studi commerciali, per le complicazioni che ne
perciali, per le complicazione ne
perciali, per le complicazione
perciali, per le complicazione
perciali, per le complicazione
percialitazione per l'Istituto
deriverebero e pel grave danno professionale che immeritamente ne avrobbero
circa 90.000 lire, malgrado gli esoneri)
de la soltanto da pagare per metà i
professori (50 o 60.000 lire) a utile netto. L'aprofessori (50 o 60.000 lire) a utile solo edificio scolastico e così quello del-l'istituto tecnico nel palazzo del Liceo Minghetti, potè essere praticato per un breve periodo di tempo, decurtato anzi pronto ed efficace intervento governati. breve periodo di tempo, decurtato anzi per la opportuna anticipazione degli asami. Ma i capi d'istituto, gii insegnanti e i discepoli — se pur volonterosi — ni e ben coordinati e degni della tradizioni colturali della città. biosi scolastica e non sarebbe certo con-sigliabile ripctere questo ibridismo per Sembrerà concretarsi la bella visione onde si adorna il velario del nostro mastutta la durata del prossimo anno scolaeimo teatro: «Feisina ascende al tempio della Saggezza e dell'Arte, seguita dal leone che à la Forza e la Libertà del Costico. Gittando questo allarme, per la serietà e per la dignità degli studt, pon vorremmo essere tacciati di contraddimune, guidata da Minerva che, con clipeo e lorica, onora e difende la glozione rispetto al nostro scritto precedente. Noi vediamo, nel momento presente, la necessità di un patriottismo integrale, bene espresso dal motte scelto per inseria immortale dello Studio, » gna da uno dei nostri benefici comitati: "Tutti per l'Italia ». Tutti: e, là dove si maturano i destini del Paese, l'indomito valore dei nostri soldati; e, negli altri luoghi, fervore di opera reciprocamente provvide ed affettuose, si che i Comandi militari siano pur essi organi per tutte quelle azioni civili che integrano la masima di esse.

Ricordate? Vi fu un periodo, al coninciar della guerra, di sagerata proccupazione. Sembrava che tutto dovesse essor buttato a mare, di fronte alla gioriosa impresa. Pochi spiriti equilibrati erano serenamente preparati allo sforzo generoso ed in taluni era anches mismrato il gesto e scondo il tono della voce. La vita sociale italiana fu presa intita come da una burrasca e solo qualcuno sapeva regere all'impreso dell'onda. Ma lentamente poi ai riprese quella distincione della vita come da una burrasca e solo qualcuno sapeva regere all'impreso dell'onda. Ma lentamente poi ai riprese quella distincione della della gravità del mormotori ma è confortavoro segno di dignità civile. Non altramente, nella più ristretta orbita famigiare, un avvanimento straordinario, può turbare da primita civile. Non altramente, nella più ristretta orbita famigiare, un avvanimento straordinario, può turbare da primita civile. Non altramente della vita, anti coi compenciare in esso. Non vanamente l'ego Foscolo esortava gil italiani alle istorie. Tra l'altro vi avrebbero durevolmente apprezzata certe pagine di stoicismo fecondo del mondo greco e lafino. Comunque il popolo ritrovò mirabilmente la suvirtuosa calma.

Disinvoltura fattiva per gil Italiani mondo al soltanto però adatare all'epoca il fervore delle varle industrie, deviare il corso della sociale filantropia, insommo, adi più intense ed idonee cure circondare ia vita della propia di sidione cure circondare la vita materiale; ma è anche toner altramente apprezzata certe pagine di stoicismo fecondo del porre tutti i loro del listamente is e variamenta operanti.

Mi perdoni ora l'animo urbanissimo della misma per offerie genevose, che dovrebbero fare vorso della sociale filantropia, insommo di più intense ed idonee cure circondare la vita montanta per sonte della varie industrie, deviare il corso della sociale filantropia, insommo di più intense ed idonee cure circondare in situa per parti della monta per porte della varie industrie, deviare il responsa di più intense ed idonee cure Ricordate? Vi fu un periodo, al co-minciar della guerra, di esagerata preoccupazione. Sembrava che tutto dovesse esser buttato a mare, di fronte alla glo-

riapra tutti alla falange dei suoi sacer-

doti e dei suoi devoti: l'invochiamot Noi, per la scuola, restringemmo il a Bologna; ma il problema è nazionale, massime per la scuola media. Ogni Comune ha l'obbligo di provvedere i locali. E' presto detto, Ma è equo il rimpicciolire comodamente la questione, gittandola in blocco sulle spalle di un assessore comunale?

Per l'importante a diffuso servizio spe dallero non giunsero a Bologna le più cospicue personalità? Pel servizio posta le, nelle nuove moltiplicate esigenze, non venne fra noi il Ministro in perso na? Ora perche il Ministro della Pubblica Istruzione non potrebbe utilmente rendersi a Bologna e darsi conto del pro-blema scolastico e facilitarne la soluzione, ottenendo eccezionale e ragione-voli concessioni dal suo collega della

# alla Deputazione Provinciale

Ci telefonano da Imola 21, sera: In seguito al decreto che victa l'esercizio della Caccia nella nostra provincia i cac-ciatori d'Imola a mezzo di questa Società Caccia e Tiri ha diretto alla presidenza della Deputazione Provinciale di Bologna la seguente lettera:

Caccia a Tiri ha diretto alla presidenza della Deputazione Provinciale di Bologna la seguente lettera:

« I Soci della « Società Caccia e Tiri — Imola» radunati in Assamblea e confortati da più di 100 adesioni, dopo lunga ed essuriente discussione sui divieto dell'esoricizio di Caccia, deliberano all'unanimità di richiamare all'on. Presidente della Deputazione Provinciale la sua deliberazione del 28 luglio u. s. con la quale concedeva l'esorizio della caccia; di invitario ad esporre all'Ecc. mo Comando del Corpo d'Armata di toderna i molti e gravi danni che dalla problizione dell'esercizio suddetto derivano a centinala di persone, le quali da tale esercizio traggono direttamente o indirettamente il loro pane, le ripercussioni che la mancanza di selvaggina avrebbe sui mercato delle carni; e il fatto che tale provvedimento, mentre precluderebbe la caccia all'onesto cacciatore, farebbe di tutta la campagna un'allettatrice riserva per i braoconieri, la cui frode andrebbe a riusofre ancor più rimunerativa che in qualianei mai altra stagione, per la mancante concorrenza di veri cacciatori e per la ghiotta ricerca della selvaggina; e di interessarsi per ottenere che, conciliandosi le ragioni della difesa dello Stato con quelle della equità e della giustizia si restringa il divicto alle zone di operazioni e si consenta invece di cacciaro in quelle zone della rescusso gani pericolo e mancano del tutto le ragioni dalle quali il divieto è ispirato.

### Le frutta del sindaco

La vendita delle pesche per parte della azienda municipala dei consumi ha avuto un largo consenso presso i cittadini, che si affoliano tutti i giorni negli spacci del Voltone del Podestà, di Porta Aurelio Sam e di Via Castagnoli.

Lunedi 23 corrente verrà iniziata anche la vendita dell'uva bianca proveniente dalle colline del Sasso al prezzo di centesimi 40 al chilogramma.

Negli spacci municipali sono pure in ven-RODOLFO VITI dits le mele a L. 0.15 per chilogramma.

### La guerra nazionale

# Fervore di opere e di iniziative

Si tratta di invocare ed ottenere il

La raccolta della lana

La raccolta degli indumenti di lana, fata de la composita della vecchie mura, soci lontanamente ha riportato alla memoria altre raccolte nelle pubbliche vie in lorni calamitosi di terremoto e di inoniazioni. Ma ieri la sifilata del carri miliari, le persone che formavano questi cortei il beneficenza, gli stessi squilli che segna ano il passaggio dei gruppi nelle docici one in cui eri stata suddivisa la città, verano piuttosto un tono di festa, ed a ancellare dalla mente i lugubri ricordi selle trascorre passaggiate hattava ratifati della mente i lugubri ricordi la representata della mente i lugubri ricordi selle trascorre passaggiate hattava ratifati.

Preziosissimo fu pure il concorso di volenterose signorine, accompagnate da un
grupno di signore fra le quali Giulia Musini-Bonoin, Itala Minghetti, Caterina Pedrazzi e Attilia Brigatti.
Intanto la prima raccelta ha fruttato lire5158 in danaro e quasi altrettanto come valore dei quindici carri di indumanti di lana, che ora si trovano nel guardaroba dei
Comune.

Onti di controllo d

Qui i ritardatari possono fare recapitare tutto ciò che volessero offrire. La passeggiate seguiterà oggi nel fore-se con l' tilnerario seguente:

### L'itinerario dei vari gruppi

1. Sobborgo S. Vitale fino alla cinta, Via dei Ricovero, Via Maggiore verso città, Viale Ercolani, Viale Filopanti.
2. Via Dante, Viale Carducci, Piazza Trento Trieste, Foro Boario, Via G. Guinizelli, Via lacopo della Lana, Via Toscana fino allo Sterlino, Viale Gozzadini.
3.0 Sobborgo Castiglione, Via S. Mamolo fino alla cinta daziaria, Viale Antonio Aldini. voli concessioni dal suo collega della Guerra? La determinazione che qui si invoca è eccezionale; ma eccezionali sono anche gli stati di tempo e di spazio creani dalla guerra. Si provede forse.

Nella difficoltà di una buona soluzione è giusto lasciare tutta al Comune la responsabilità di un insuccesso? E la solidarietà nazionale al di sopra di tutti i partiti dormenti?

A buon conto, è già stato peservato

Sobborgo Castiglione, via S. Mamolo Alle ore i Sono de bene di via contra della contra daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono della contra daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono della contra daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de bene di viale ancienta daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de cereanica daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de cereanica daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de cereanica daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de cereanica daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de cereanica daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de cereanica daziaria, viale Antonio Alle ore i Sono de cereanica daziaria, viale

### Lana pel soldati

Lana pel soldati

La generosa iniziativa del «Comitato
Donne Bolognesi» per gli indumenti di lana pel soldati, trova sempre maggiore appoggio ed incoraggiamento.
Diamo intanto un primo elanco delle offerte di denaro che sono pervenute al Comitato:
N. N. L. 100 — Giulia Zucchini Sassoli
L. 100 — Senatore Piri L. 100 — Marchese
Sampieri Talon L. 50 — Clava Sanguinetti
L. 250 — Rosina Ascari L. 5 — Ajo Padovani L. 20 — Luigi Biaoucci, Cesena L. 3 —
Una buona mamma L. 30 — Giuseppina Cecconi L. 5 Lucia Ragazzini Fogmano L. 5
— Sanguinetti Ghiron L. 300 — Cielia Sanguinetti Zamorani L. 100 — Contessa Rossi
Grabinska L. 10 — nobil dpnna Blum Levi
L. 50.

### Ai figli del richiamati

Il Comitato di soccorso, sorto tra le in-segnanti della locale R. Scuola Tecnica e Properzia De Rossi sotto la presidenza della Direttrice signora Virginia Rubat, ri-lasciava al R. Provveditore agli Studi cav. Rocco Murati, il compito della ripartizione di L. 1900, prelevate dal fondo raccollo con la vendita di una cartolina patriottica. Il R. Provveditore ha subito disposto che la vendita di una cariolina patriottica.

Il R. Provveditore ha subito disposto che la detta somma sia erogata nel modo seguente: Per provvedere di indumenti invernali ai più bisognosi tra i figli dei richiemati L. 500, per soccorsi ai diversi Patronati Scolastici: Castel S. Pietro L. 60, Castenaso L. 60, Malaibergo L. 60, Baricella L. 50, Borgo Panigale L. 50, Castel d'Argile L. 50, Minerbio L. 50, Calderara di Reno (per la frazione Longara) L. 40, Monteveglio L. 40, Monzuno (per la frazione Vado) L. 40. Casa del Soldato

Oggi alle ore 18 Galli e Gandolfi daran-to una esilarantisima commedia. Suonerà il concerto Fabbri che eseguirà er la prima volta l'inno a Trieste del mac-tro Mezzoli. Somma precedents L. 6.010,60 — Il signor. Giuseppe Bolognasi in occasione di verten-za composta offro alla Casa del soldato li-re 100. — Totale L. 6110,60.

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 11.452,83 — N. N. L. 1 — Ing. Giuseppe Franchi L. 20 — Raccolte alla Sede del Comitato L. 28 — Totale 11.501,83,

### Messa del soldato

### La censura II ricreatorio pei figli dei richiamati a Vado Un'interrogazione dell'on. Mazzoni

### al Governo

L'on. Nino Mazzoni ha diretto al Mini stro degli interni la seguente interroga-

Domando di sapere dal Ministro del Interno se approva le vessazioni che la Censura esercita su la stampa con crieri disformi e che offendono non pure le ragioni della liberta, ma i diritti dela competenza e della cultura; e se la delicata funzione della Censura medestma debba esplicarsi in rapporto al notiziario di guerra e sia pure alle critiche che alla guerra ed ai suoi organi si ricriscono, o colpire invece tutte le maniestazioni del pensiero che possono dispiacere all' indirizzo politico del Gabiietto Salandra.

Chiedo la risposta scritta Mazzoni

Bologna 21-8-1915

Noi plaudiamo di tutto cuore, come gioralisti e come cittadini, all'interrugazioni dell'on. Mazzoni, nella speranza che sarà al niù presto seguita da una esaurien te risposta da parte del Governo, la quale valga a fissare definitivamenta a senza ossibilità di equivoci, le attribuzioni della Censura, che ogni giorno — indubbiamen-te nell'intento di far bene — invada campi dell'attività giornalistica, che non sembra

no essere di sua assoluta competenza. L'interrogazione dell'on. Mazzoni ha il pregio di porre la questione in termini molto chiari. E noi riteniamo che le ri-sposta del Governo sarà tale da soddisfare le inviolabili prerogative della libertà di stampa e del pubblico controllo. D'accor-do, d'accordissimo che dalla competenza della stampa esula e deve esulare, in questo momento, tutto ciò che si riferisce a notizie militari e diplomatiche: materia sacra, al di sopra delle tendenze di partito, e della quale solo domani sara lecito discutere di fronte al Governo responsabile davanti alla Camera ed al Paese.

Ma perchè non deve più essere lecito alla stampa discutere gli organi dello Stato e lo stesso Governo, nelle mansioni che non rivestono alcun carattere militare, quale, ad esempio, potrebbero essere l'istru-

pito che tutti - perfino i giornalistii riconoscono opportuno, quando sia esercitato con criteri di opportunità, con intelligenza e con misura. Ma, certo, la Censura non è infallibile, e, come tutte le cose di questo mondo, è passibile di critica Eb-

son consista,

Prago concedermi un po' di spazio, non per intavolare una polemica, ma per mette o re a posto le cose. Si può consentire cui capo stazione signor Mortarino (veggasi o dierno numero 228 dei Resto dei Cartino) su quanto egli asseriace relativamente allegato a rappresentara della Marina. Il giudice avvocato Balducci della nostra Pretura, compaesano dei Tomasicchio, era delegato a rappresentare ia famiglia del pretura compaesano dei Tomasicchio, era delegato a rappresentare ia famiglia del pretura compaesano dei Tomasicchio, era delegato a rappresentare ia famiglia del pretura compaesano dei Tomasicchio, era delegato a rappresentare ia famiglia del pretura compaesano dei Tomasicchio e oggi combatte per la grandezza della patria e per reintegraria nel suoi naturali confinita protunti del patria e per reintegraria nel suoi naturali confinita protunti reintegraria a della pelle dell'orso, ma e necessario sia riconosciuto — anche dal sig. Mortarino — che tutti i ferrovieri siogiati senza distinzione senza secuisori dal Comando Siappresenti dell'esercito, dal Governo e dalla Direzione Generale, hanno dato ottima prova prima, durante e dopo la mobilitazione, meritando l'assegnazione dei 3 millioni, quali dovrebbero essere ripartiti fra tutti gli agenti, beninteso in diversa misura, potche chi più e chi mano si è sacrificato. Ma purtroppo anche nelle cause giuste, o ma pre velu l'interesse di categoria ed ii signi dell'esercito, dal sun entita degli un'intere soi lavoro svoltosi o se maggiori additi dell'esercito dell'esercito

rioll e canteranno durante la funzione di control del funzione di control diversità del perrocchia di san in giovanetti della parrocchia di san in giovanetti della serione della serion



Vado, in questa stagione estiva, era negli anni scorsi, come una stazione climatica, mentre adesso sembra ridotta a un grande ritrovo, dove tutti i suoi abitanti, pensano ed operano, in vantaggio del nostri combattenti, o preparando loro indumenti per l'imminente inverno, o porgendo soccorso alle famiglie rimaste senza lo appoggio del capo o di qualche figliuolo lavoratore.

L'anima gentile di tutto questo movimento, che sta a dimostrare l'altezza del sentimento patriottico degli abitanti di Vado, è stata la donna, la quale ha pensato, fra

l'altro, di aprire un ricovero ai figliuoletti poveri dei richiamati, seguendo l'esempio delle grandi città. La maestra del luogo, signorina Nanni, direttrice di questo bene-fico ricreatorio, ha raccolto attorno a sè nco ricreatorio, ha raccolto attorno a sè signore e signorine, non solo per l'assisten-za ai hambini, ma sache per attendere ad ogni altro lavoro, che giorno per giorno escogita il Comitato di Preparazione Civi-le, al quale hanno dato orgogliosamente la loro adesione morale ed il contributo finanziario uomini di tutte le classi e di autti parsiti.

### Un valoroso decorato a Imola



Il sergente Giovanni Tomastcchia

MOLA 21. — Stamane nell'ampio giardino dell'Orfanotrofio fernminite, cegli trasformato in ospedale militare, si à svolta
con molta semplicità la solenne consegna
della medaglia d'argento al valor militare
conferita motu proprio da S. Maestà il Re
al sergente dei granatieri Giuvanni Tomasicchio, nativo di Corato in provincia di
Bari, il quale da un mese si trovava qui
accolto nell'ospedale civile per ferite riportate al petto e ad una gamba.

Il Tomasicchio s'avvia oggi rapidamente
alla guarigione che gli auguriamo di gran
cuore completa.

Ereno presenti intte le autorità militari

di questo mondo, è passibile di critica. Ebbens, la Censura ha una tale opinione di se stessa, che, parificandosi alle istituzio ni fondamentali dello Stato, sopprime inesorabilmente utto ciò che non le garbi.

E questo — con tutto il rispetto dovuto — à un po' eccessivo.

LE UPATTICAZIONI DEI TEPPOVIETI

Riceviamo e pubblichiamo per non parlarne più:

Caro Cronista,

Prego concedermi un po' di spazio, non per intavolare una polemica, ma per mettere a posto le cose. Si può consentire cui capo stazione signor Mortarino (veggasi odierno numero 228 del lesito del Cartino)

alla guarigione che gli auguriamo di gran cuore completa.

Erano presenti tutte le autorità militari e civili, una larga rappresentaza della sezione mitato comunale di assistenza, della sezione imitato comunate di assistenza, della sezione imitato comunale di assistenza, d

sooperio.

Avanzate le due compagnie, egli con la propria era rimasto di riserva, ma verso l'alba non avendosi notizia dei compagnia avanzatisi contro li nemico, e volontariamente, sotto una raffica di fuoco, si spingeva in cerca dei due reparti dei quali si i-gnorava la sorte. Sebbene gravemente feritto ai petto, da solo rientrava in compagnia per portare le nollite richieste, soddisfatto di aver compiuto il proprio dovere e gridando: viva l'ilatia! Trasportato sulla barella e fatto segno al fuoco nemico volte seemdere e rimandare i portaferiti per non esporii inutimente, come egli diceva s.

Un'altra medaglia d'argento si era guadanata il Tomasicchio durante la guerra libica in cui, sotto il comando dei maggiore Grazioli, si era trovato alla battaglia di Bir-Tobras.

### Artisti bolognesi premiati all' Esposizione di San Francisco

Rileviamo con viva soddisfazione che nel. l'Esposizione Internazionale di Belle Arti in San Francisco di California, hanno conseguito, fra altri pochi artisti italiani, la medaglia d'argento i pittori bolognesi Carlo Corsi e Adolfo Susi: il primo con una figura al vero, e il secondo con un paesaggio.

### L'ufficio Salvacondotti trasferito in via Castiglione

Per domani chiunque avrà bisogne di rivolgersi all'ufficio Salvacondotti, non dovrà più recarsi in via Mussolini 4, ma in via Castiglione 6-2.c. nel Palazzo Pepoli, a pianterreno, in fondo al cortile, nel locali del Circolo Skating. Il trasferimento dell'ufficio è stato necessario perchè le Scuole Berti di Via Mussolini, verranno adibite ad altro servizio militare, secondo disposizioni press dal genio.

Inutile dire che l'orario resta ferme dalle 9 alle 22 e dalle 14 alle 18.

Chi presiede all'importante ufficio, fa come un onbiligo al pubblico, di provvedersi, per ogni richiesta, di una domanda compilata all'uopo, e distribuita : gratis » dalla nostra Camera di Commercio, e ruccomanda inoltre che ognuno sia corredato di un documento che valga all'identificazione personale, altrimenti non potrà ottenere ii richiesto salvacondotto.

### Il giuoco dei " tre portafogli "

Da alcuni giorni lungo il viale di circon-Da alcuni giorni lungo il viale di circonvellazione fra la porta Saragozza e d'Azeglio certo Arturo Barchi, di Giovanni, di anni 28, abitante in via Pratello 54, teneva il giucco del « tre portafogli » il quale altro non è che una variazione del vecchio trucco del giucco delle « tre carte » o delte « tre noci ».

Ieri mattina, verso le ore 9, agli aveva piantato la sua tenda, meglio... il suo ombrello aperto, su uno spiazzo erboso e dircondato da soldati spillava loro i pochi denari che possedevano.

I signori conte Edoardo Graziani e Gino Diomede, appartenenti alle pattuglie cittàdine, inavvertiti si nocostarono al Barchi e, mentre questo ritirava i quattrini truffati, l'invitarono risolutamente a seguirii in questura.

n questura.

Il Barchi tentò di protestare, ma poi si decise a seguire i pattuglianti che lo accompagnarono alla Centrale, consegnandolo al brigadiere Ferrero.
Fu trattenuto e denunziato.

La principessa Natalia. — Ieri mattina col direttissimo delle ore 5.55 proveniente da Roma in uno scompartimento riservato, giunse la principessa Natalia del Montene-gro col seguito. Prosegui poco dopo per Milano.

Milano.

Musica ai pubblico. — Programma che eseguirà la Banda Municipale oggi ai Giardini Margherita alle 17.30:

Saint Saens: « Occidente e Oriente », Marcia Sinfonica — Rossini: « Mosà », Preghiera, finale 3.0 — Grieg: « Danza Norvegaes » — Puccini: « Fanciulla del West », sunto, atto 3. — Heroid: « Zampa » sinfonia.

Marenghi rubati. — Al Commissariato di P. S. di Mezzogiorno fu denunziato che ignoti avevano rubato dei marenghi per la somma di L. 340 in danno del signor Olrhschi Vitol, in Via Garibaldi, Si fan-no indagini.

no indagini.

Atto eneste. — Il giovanetto quattordicenne Giovanni Tanzini, figlio dell'usciere-capo della Questura, rinvanne in via Cartorieria una polizza di pegno per L. 35 e si affrettò a consegnaria al Monte di Pietà.

Il tram al Colli di Paderno. — Da varis sere è stato riattivato il servizio dei Tram da Via d'Azeglio ai Colli di Paderno sino alle ore 22.

Uno scasso. — La notte scorsa igroti penetrarono, scassinando una porta, nel laboratorio dell'elettricista Francesco Cappuccini, in frazione Bertaila, e rui arono sessanta metri di fil di rame.

# caduti sul campo dell'onore I TEATRI

Il volontario conte Guido Guarini di Fori



FORLI 20. — E' giunta ufficialmente alla famiglia la notizia della morte del conte Guido Guarini di Forli avvenuta in questi giorni sul campo di i attaglia valoresamen.

giorni sul campo di i attaglia valorosamente combattendo.

Colpito da una palta nella fronte è caduto fulminato a venti passi dal nemico. Contava poco più di 30 anni. Coraggioso, sprezzante del pericolo, appena scoppiata la guerra fu tra i mimi ad acourcre per arruolarsi volontario e ad offirire le sua giovane e gagliarda esistenza alla patria. Discendera da una delle più nobili e stimate famiglie forlivesi. Il suo avo conte Giovanni Guarini rappresento per iungo tempo il nostro collegio in Parlamento, zi venne in seguito nominato senatore. La madre contesta Luisa Papoli, è figna del conte Gioacchino Pepuli di Bologna. Ha altri fratelli, uno dei quali, capitara di cavilleria sotto le armi. Di cuore buono e generoso, era ben voltito e amato da lutti. La notizia della sua eroica fine è stata accolta con sensi di vera commozione in ogni ordine di cittadini.

Alla desolata famiglia le nostre più vivo desolata famiglia le nostre più vive

> Emilio Tito Bortolani di Luigi sottocapo torpediniere-silurista



Nacque a Zocca di Modena il 12 maggio 1831.

A sedici anni andò mozzo. Frequentò la Scuola Specialisti della Spezia e ne usci torpedimiere-silurista. dopo due anni di navigazione ebbe il grado di sotto-capo. Prese parte alla guerra di Libia e percorse tutto il Mediterraneo: fu in Grecia, in Egitto, ai Dardanelli, a Costantinopoli. In seguito passò al sommergibile «Nereide». Il 1.0 maggio u. s. aveva superato splendidamente gli esami di capo.

Ma la morte l'ha colto, quando la strada, che con duri sacrifici ed imfessibile volonta egli s'era aperta davanti a sè, mostrava le prime rose.

E' morto nelle acque di.....: la sullo specchio immenso del mare che etante volte aveva solcato: quei mare che egli amava tanto e di cui aveva penetrato la profundità misteriosa e di cui conosceva i profumi e la tempeste.

Aveva lo sguardo sereno come l'hanno solo i buoni ed i forti. Vero suldato del dovere: eroe ignoto, come tanti, al più e, come pochi, a sè stesso.

E pel dovere ha dato la sua vita. Il sua amore, le sue speranze, serenamente, a ventiquattro anni. Nacque a Zocca di Modena il 12 mag

ADRIA 21. mattina. — In un aspro com-battimento sul fronte orientale venne gra-vemente ferito da una palla nemica e do-po pochi giorni all'ospedale da campo spi-rò il giovane bersagilere ciclista, Crosolet-to Raimondo, d'anni 21 del Comune di Ca-

L'annuncio ufficiale giunse alla famiglia sal tenente colonnello in uno a parole di vivo encomio per la condotta esemplare del valoroso soldato.

### Fra Libri e Riviste Inni alla patria

L'editore bolognese Francesco Bongiovanni ha pubblicato in questi giorni, in
un'edizione correttissima e splendida, un
Canto di guerra del musicista F. Ballila
Pratella e La Bandiera del Martirio, canto
nazionize italiano raccolto ed armonizzato dal Pratella stesso. Seguiranno alla riduzione per canto e pianoforte, una riduziona per banda, una riduzione per orchestrina, una riduzione per mandolino e pianoforte, etc. e di tutta e due glimni.
Il Canto di Guerra del Pratella si svolge
su nedesimo lema del suo Inno allu Vittoria; tauto e giustamente apprezzato ed
appiaudito dal nostro pubblico bolognese,
durante le due insuperabili esecuzioni —
una recentissima — che ue ha fatto la nostra Banca conunale e tutti per merito del
valorosissimo maestro e direttore della
banda Ottino Ranalli.
Questo Canto di guerra è pieno di anima,
di fuoco: una pura nelodia italiana sapientemente armonizzata. A dirla con Uniberto Notari, vi è in esso raccolto tutto il
secolare odio, che fa sembrare... ubriachi
i nostri soldati quando attaccano irresistibilmente gli austriaci.
La Bandiera del Martirio — riproduciamo le parole testuali che il Pratella ha
premesso alla musica — non è creazione in
iutto popolare, ma di un solo autore popoiare ed ignolo. Qualche scritto del nostro
nistrizo hisorgimento, chi sa dove nascosto e dimenticato, ci potrebbe e ci potra
firse denana dire il nome celebre o modeste di un ordente musicista della Canzone
patriotica italiana. Il popolo oggi ha fatto suo recele della della canzone
patriotica italiana. Il popolo oggi ha fat-

ARENA DEL SOLE

La Falena del Bataille è stata accolta de acolamazioni calorosissime a tutte le sce ne interpretate splendidamente Emma Gramatica ha avuto un vero trionfo per da mirabile interpretazione sua, che raggiunse effetti veramente straordinari di commozione. E con lei sono stati ammirati il Carini, la Piperno, la Rissone, l'Oli-vieri, il Delfini. Oggi si darà la quinta e ultima replica di *Mario e Maria* e questa sera avremo Odette.

Quanto prima serata in onore del Pi-perno col Segreto di Pulcinello, che sarà preceduto dalla novità in un atto: Poesia di Emiliano Carloni.

## Patriottica serata al Comunale di Forli

col "Barbiere di Siviglia...

FORLI' 21, ore 20. — La notizia che ap-prendo or ora, e che mi affretto a comu-nicarvi, è delle più acclatanti. Forll stà preparando una unica eccezio-nale serata che rimarrà memorabile negli annali del nostro Comunale e che ayrà so-lo riscontro colle recite del nostro Grande Massini.

lo riscontro colle recite dei nostro Grande Masini.

All'invito della Presidenza della Croce Rossa, il maestro Ferrari si è messo subito all'opera con entusiasmo ed ha raccolto intorno al suo nome le maggiori celebrità che onorano oggi l'arte lirica italiana.

E' stabilito che l'opera sara il Barbiere di Siviglia con il celebrato Riccardo Stracciari, il più grande interprete dell'opera Rossiniana, sempre primo a complere opera umanitaria e patriottica.

Hanno inoltre inviato la loro cortese adesione il celebre tenore Fernando Carri, il maestro del bel canto italiano.

Don Basilio sarà il basso Angelo Marini Pieralli, il cui nome è a tutti noto per la belleza della voce e per la grande interpretazione che egli pone nel personaggio.

Pompilio Malatesta, l'Ideale dei bassi comici che l'autunno scorso ottenne un citimo successo al vostro Comunale, sarà Don Bartolo.

Il telegrafo ci dirà dumani chi sarà Bo-

Il telegrafo ci dirà domani chi sarà Ro-Il telegrafo ci dirà domani chi sarà Ro-sina. Posso intanto assicurarvi che si fa il nome di un soprano di eccezionale valore. Con simile complesso Forli avrà l'onore di presentare uno spettacolo di grande impor-tanza e che ci invidirebbero anche i mag-giori teatri del mondo. La notizia certamente è destinata a fare grande rumore. La rappresentazione è fissata per dome-nica sera 5 settembre.

### Festa patriottica a Riolo

RIOLO 21, matt. — Ieri sera, nell'Arena del Corso, pavesata con bandiere nazionali, à avuto luogo una simpatica e commovente festa patriottica e di beneficenza sotto il locale Patronato di assistenza civile per le famiglie dei richiamati.

Mercè il graditic e spontaneo intervento della intera compagnia lirica, diretta dall'esimio baritono cav. G. Marri, dell'orchestra diretta dal maestro Bohem, e della irredenta signorina Italia Protti, che sedeva al piano, la serata ha riuscito un esito brillantissimo.

Innussimo.

Non un posto vuoto. La elegante e scelta colonia dei bagnanti, e l'intera cittadinanza anno risposto con slancio all'appello rivolto dal Comitato, di modo che l'incasso

volto dal Comitato, di modo che l'incasso è stato notevulissimo.

A metà spettacolo, vivamente acclamate dal pubblico, sono state presentate al proscenio, con brevi e commosse parole dal cav. Dominici, due signorine irredente di Trento e Trieste che con le lacrime agli occhi anno baciato la bandiera italiana fra un uragano di acclamazioni.

Bravi tutti gli esecutori, signore Fabbri soprano. De Alba, e signori cav. Marri, Valentini, Nozzoli, Protti e Vigano.

### Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia Gramatica-Carini-Piperno — Ore 16,30 — Mario e Maria — Ore 20,45: Odette.

Teatro Apollo — Via Indipendenza N: 38 Il suicidio di Scipsciammocca III. commedia briliante. — Attrazione: Frank — Troupe Fassy — Olga Rosalin — Miss Ravissa — Duo Pilar.

Cinematografo Centrale - Indipendenza 6 Cinematografo Bios - Vin del Carbone --L'ultimaposa, dramma. - Marite maligno, co

microsina.

Dine Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenza.

La seconda modre, dramma in tre parti. —

Trucce di Battisia, comica.

Cinema Modernissimo - Riapertura prossi

Il teatro chiuso a Modena

MODENA 21, matt. — Ieri il Consiglio comunale ha discusso la questione se dare o
no pel prossimo carnevale la sulita dote
per lo spettacolo d'opera al nostro Teatro
Municipale.

Vecchia questione che da anni occupa
tutte le amministrazioni comunali senza
che si sia riusciti mai ad ottenere una soluzione.

Però questianno à avvennto una fatto

giorno in questo senso.

E così, data l'eccezionalità del momento
e le ragioni suaccennate, il teatro Muni-cipale rimane per quest'anno chiuso.

### La Cooperativa comense per i materiali da guerra

### Due bandiere austro-ungariche spedite da Roma a Vienna come "documenti diplomatici.,

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 21, sera — Nel maggio scorso, e precisamente quando da una delle am-basciate degli imperi alleati vennero fatti i bauli e spediti 1 documenti importanti, rimasero in Italia due bandiere, una di seta gialla con aquila bicipite e un'altra dal colori nazionali non italiani. I drappi vennero rinchiusi in un astuccio in attes di giorni migliori. Giorni sono, secondo quanto el viene riferito, le due bandiere in seguito ad un ordine venuto da oltre confine, sono state accuratamente impac-chettate e spedite a Vienna. Sul pacco che

conteneva le due bandiere venne scritto: \*Documenti diplomatici. La spedizione fu faita dal rappresen-tante diplomatico di uno degli stati anco-

ra neutrali. Un particolare curioso: la spedizione delle due bandiere è avvenuta il 28 luglio, due giorni dopo la occupazione di Pela-gosa, e le nostre avanzate vittoriose sullo altipiano del Carso.

### doni più accetti ai nostri soldati Lana e biancheria (Per telegrafo al eResto del Carlinos

GENOVA 21, sera. — La commissione, the, per incarico della Giunta municipale, si è recata a Idine a consegnare al dispen-sario colà organizzato da Padre Semeria II si è recata a l'dine a consegnare al dispensario colò organizzato da Padre Semerta ti
primo vagone di 73 quintali di doni per i
soldati che ritornano dal fronte, ha consegnato la sua relazione sulla visita fatta.
Dopo avere lodato il rapido servizio di
inoltro dei vagone contenente i doni, per
opera dell'amministrazione ferroviaria e
della Giunta di Udine, la commissione nel.
la relazione contemporaneamente accenna
all'opera indefessa veramente mirabile di
Padre Semeria e dei suoi coadiutori presso
tutti i soldati, e rileva lo spirito elevato
delle truppe e la splendida e perfetta organizzazione.

La relazione passa poi a rilevare quali
sono i doni maggiormente graditi nel inoghi di guerra: in modo speciale biancheria
personale e per feriti, indumenti di lana
per la lotta contro il freddo, medicinali e
disinfettanti. La commissione rivolge infine-una calda esortazione alla cittadinanza e all'amministrazione comunale affinchè vengano inviati doni in grande quantità.

### Un maresciallo forlivese decorato

di sette medaglie al valore

BIELLA 31, sera - E' partito ieri col BIELLA 21, sera — E' partito leri col braccio ancora fasciato in seguito a frattura toccatagli sul campo di battaglia, il maresciallo d'Amici. Egli ha il petto fregiato di ben 7 medaglie al valore ed è proposto per altre quattro. E' stato quaranta giorni al nostro ospedale militare, e ha avuto un congedo di 40 giorni per convaavuto un congedo di 40 giorni per conva-lescenza, ma non ne vuole assolutamente approfittare. Egli è partito alla volta di Roma per salutare sua madre e poi tornerà al campo. E' nativo di Forli. Il valoroso maresciallo, pieno di entusiasmo comuni-

ROMA 21, sera — Fra le offerte perve nute al ministero della guerra a favore dei militari che prendono parte alla cam-pafigna del 1915 e delle loro famiglie si

scuno per le famiglie più bisognose dei bersaglieri del primo reggimento che dal 24 maggio al 31 luglio scorso avessero compiuto atti di valore sul campo della gloria. Dal cav. Giovanni Ciol (Conegliano) lire 2000 per i soldati che conquisteranno una

andiera austriaca Dal signor Stori Francesco di Trieste lire mille al soldato italiano che avrà compiu

to l'atto di maggior valore in occasione della presa di Trieste.

Del comm. Paolo De Vecchi italiano residente a New Work lire 5 mila da distribuirsi in parti eguali fra i primi 5 militari di truppa del nostro esercito che si siano resi meritevoli della medaglia d'argento al valore militare valore militare.

### Il capitale belga escluso dalla società internazionale dei "vagons lits "

che si sia riusciti mai ad ottenere una soluzione.

Però quest'anno è avvenuto un fatto nuovo, e cioè che la Commissione per la sicurezza dei teatri ha imposto al Comune lavori straordinari pel nostro Municipale, per un importo di lire 91.000, spesa che il Comune non avrebbe pottuto affrontare in nessun' epoca o tanto meno in quest'anno che tante spese gravano sul bilancio.

Appena avuta l'intimazione di compiere di un'apposita Commissione di cui sono stati relatori il sen. Triani e l'on. Nava e la Commissione di cui sono stati relatori il sen. Triani e l'on. Nava e la Commissione di cui sono stati relatori il sen. Triani e l'on. Nava e la Commissione di cui sono stati relatori il sen. Triani e l'on. Nava e la Commissione di cui sono stati relatori il sen. Triani e l'on. Nava e la Commissione di cui sono stati relatori il sen. Triani e l'on. Nava e la Commissione di cui sono stati relatori il sen. Triani e l'on. Nava e la Commissione di cui sono stati relatori il sen. Triani e l'on. Nava e la Comune non debba affrontare una spesa così enorme e quindi che per quest'anno nessuna dote venga pagata dal Comune per lo spettacolo del Carnevale, pure affrontane una spesa di quasi il consiglio neri per la vori al Teatro.

Speriamo che queste non avvengano, tanto più che il Comsiglio non ha voluto risolvere la questione di principlo, ma ha voluto dimostrare che non è possibile, dato l'attuale momento, che il Comsiglio non ha voluto risolvere la questione di principlo, ma ha voluto dimostrare che non è possibile, dato l'attuale momento, che il Comsiglio non ha voluto risolvere la questione di principlo, ma ha voluto dimostrare che non è possibile, dato l'attuale momento, che il Consiglio non la voluto risolvere la questione di principlo, ma ha voluto dimostrare che non è possibile, dato l'attuale momento, che il Consiglio nel l'attuale momento, che il Consiglio nel

presentanti delle amministrazioni ferroviarie austro-tedesche si sono riuniti
nella scorsa settimana per trattare varie
questionir riguardanti i servigi ferroviairi fra i due stati alleati.

Venne pure in una seduta, alla quale
intervennero i delegati di vari istituti
finanziari, trattato della nicostituzione
su nuove basi della società dei « vagons lits », in guisa da escindere il capitale belga che sinora vi aveva una
grande superiorità e influenza.

Per il munizionamento al R. Esercito

PISA 21. — Nei locali della Camera di
commercio, sotto la prisedenza del commi.
Vittorio Supino, ha avuto luogo una adunanza della Commissione per il minuzionamento all'Esercito.

Sono intervenuti anche gli industriali
proprietari di torni della città di Pisa.

Dopo lunga discussione i convenuti hanno concordato di fare pratiche presso il
Ministero della Guerra perche fornisca le
sbarre di accialo già segate per la fabbricazione dei profettili. Hanno rimandato ad
altra adunanza la risoluzione delle condi-

namento all'Esercito.

Sono intervenuti anche gli industriali proprietari di torni della città di Pisa.

Dopo lunga discussione i convenuti hanno concordato di fare pratiche presso il Ministero della Guerra perché fornisca le sbarre di acciaio già segate per la fabbricazione dei profettili. Hanno rimandato ad altra adunanza la risoluzione delle condizioni di carattere economico per la sgrossatura di ciascun profettile e ciò dopo che sarà stato compiuto un esperimento di lavoro.

# Notizie militari

Un corso celere di due mesi per allievi ufficiali di complemento alla nomina ad ufficiali della territoriale

ROMA, 21, sera — Il Giornale Mititare Ufficiale pubblica il manifesto per la ammissioni a nuovi corsi accelerati della durata di 2 mesi per allievi ufficiali di complemento da iniziarsi il 16 settembre 1916, riservati ad aspiranti che abbiano già servito sotto le armi per tre mesi almeno e siano provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico o di titolo equipollente o superiore.

istituto tecnico o di titolo equipoliente o superiore.

L'ammissione è aperta, fino a tutto il giorno 10 settembre, nelle armi di fanteria, bersaglieri, alpini e artiglieria da campagna e da montagna e da fortezza con numero di allievi illimitato.

Potranno chiedere l'ammissione a questi corsi, senza obbligo di fare passaggio alla prima categoria, anche i militari di seconda categoria; i militari di terza categoria categoria prima categoria pure ammessi purche, oltre le altre condizioni volute, chiedano il passaggio in prima categoria, per lihera elezione, e non abbiano superato i 26 anni di eta.

Tanto i militari di seconda categoria.

libera elezione, e non abbiano superato i 26 anni di età.

Tanto i militari di seconda categoria quanto quelli di terza categoria suddetti contrarranno non soltanto obbligo del corso di istruzione, ma di prestare poi servizio come sottotenente di complemento.

Clascun aspirante, sia militare alle armi ovvero in congedo illimitato, potra essere ammesso soltanto al corso della specialità della quale proviene. Per altro, gli aspiranti che appartengono alle armi o specialità, per la quale non si istituisce alcun corso del istruzione, potranno eccezionalmente chiedere di essere ammessi nel corso dell'arma di fanteria secondo la loro attitudine fisica, salvo che appartengano alla cavalleria o alla artiglieria a cavallo, nel qual caso, essi potranno solamente essere ammessi nel corsi di cui trattasi se non conta almeno tre mesi di servizio militare.

In conseguenza possono essere ammessi: a) I sultiari in congedo illimitato, che abbiano compiuto il periodo minimo di servizio militare.

b) I, caporali e soldati che si troyano

abbiano compiuto il periodo minimo di servizio militare.

b) I caporali e soldati che si trovano già in servizio sotto le armi (esclusi gli allievi sergenti e i militari vincolati dalla le que por o da ferma speciale nei regi corpi di truppa coloniale) che ab-piano compiuto il periodo minimo di ser-vizio suddetto.

regi corpi di truppa coloniale) che abbiano compiuto il periodo minimo di servizio suddetto.

Gli allievi seguiranno un breve corso di
istruzione come semplici soldati, e al termine di esso, se ne saranno giudicati meritevoli dalla commissione di avanzamento, saranno nominati al grado di aspirante
sottotranente di complemento.

Tutti indistintamente, poi, abbiano o no
ottenuta tale nomina, saranno assegnati
a prestare servizio presso un corpo o reparto mobilitato. Dopo un mese di servizio col suddetto grado di aspirante, gli
allievi, che ne saranno giudicati meritevoli
dalla commissione di avanzamento, saranno nominati sottotenenti di complemento
e assegnati ad un corpo per prestare servizio col grado stesso.

Il manifesto pubblica i titoli di studio
ritenuti equipolienti alla licenza liceale
e di istituto tecnico, nonchè i documenti
che dovranno essere allegati alla domanda.

Pramoziani ner merito di guerra

Promozioni per merito di guerra

maresciallo, pieno di entusiasmo comunicativo e commovente, ha evuto alla nostra stazione una viva dimostrazione di simpatia.

Offerie ai militari combattenti (Per telefone el «Resto del Carlino»)

ROMA 21, sera — Fra le offerte pervenute al ministero della guerra a favore dei militari che prendono parte alla campagna del 1915 e delle loro famiglie si notano le seguenti:

Dal signor Francesco Santamaria (sotto-tenente di miliza territoriale) lire 5 mila all'equipaggio del sottomarino italiano che primo affonderà mille tonnellate di navi-primo affonderà mille tonnellate di navi-glio da guerra austriaco. Inoltre lire 5 mila al dividersi in 10 premi di lire 500 classeuno per le famiglie più bisognose dei bersaglieri del primo reggimento che dal

### Ricompense al valore militare

Ricompense al valore militare per la ampagna di guerra del 1915. Ricompense concesse di motu proprio

del Re: Medagita d'argento: Lugramani Fausto Medagita d'argento: Lugramani Fausto da Roma sottolenente 2.0 reggimento artiglieria da montagna, comandante di senti senti di montagna di montagna dell'artiglieria nemi di mostrando grande forza d'animo: 5 Luglio 1915.

Ricompense concesse per decreto luogoto de la montaglia d'argento: Conti Angusto di Menza (Milano), sottotenente di complemento 3.0 reggimento alpini: durante un stacco-effettuato da un gruppo di nomici.

mento 3.º regrimento alpini; durante un attacco effettuato da un gruppo di nemici, prima con fuoco violento, poi alla balonetta, si siancio contro di essi con pochi uomini, sostenando accanita lotta corpo a corpo. Coloito da granata, cadde sul campo, ma il suo valore e la sua proniezza valsero a impedire una sorpresa avversaria e a salvare altri reparti, e a cacciare il nemico rendendo possibile ad altri piotoni di accorrere e di completare la viltoria. Notte dal 12 al 13 giugno 1916.

### Nomine di personalità ad ufficiali

L'odierno bollettino militare reca le se-

Der i materiali da guerra

Tomo le parole testuali che il Pratella ha
premesso alla musica — non è creazione ai
utito popolare, ma di un solo autore popotare el innolo, Qualche scritto dei nostro
nigritori histori chi portebbe e ci potre
nigritori chi sa dotre nasco
sito e dimentiento, ci portebbe e ci potre
ti ree decanu dire il nome celebre o modeste di comente ci none celebre o modeste di come musicista della Canone
ti ree decanu dire il nome celebre o modeste di come musicista della Canone
ti ree decanu dire il nome celebre o modeste di conto fotte e commosso.

Melodia italiana autentica, dello più heila dei nostro Risorgimento. Delce appassignala in principio; romanticamente nella fine, el mostro governo.

Melodia italiana di nella canone
signala in principio; romanticamente nella fine, el mostro governo.

La possa del Canto di guerra è pure del
Pratella. Semppice, elita continui del machinario di fornitura, pel
realizatori conditali dunique ed auro
ri all'autore ed all'editore e canti edi inne
egioria alla Patria sempre più grande.

N. B. Quanto prina verrà pubblicato un
che per cura dell'editore e canti edi inne
egioria alla Patria sempre più grande.

N. B. Quanto prina verrà pubblicato un
che per cura dell'editore e continui di un principio di concerso alla nuova in
ri givera alla Patria sempre più grande.

N. B. Quanto prina verrà pubblicato un
che per cura dell'editore e canti edi inne
egioria alla Patria sempre più grande.

N. B. Quanto prina verrà pubblicato un
che per cura dell'editore bengia con la sassimato di monte di machina di leva nonchi di distreta di proposta di dedicare la provono di sassimato di di mini di leva
reconorati del signale di monte con mosso.

N. B. Quanto prina verrà pubblicato un
che per cura dell'editore bengia proposta di delle dilore di monte di machina di proposta di delle canone di commence
delle proposta di delle canone di commence della canone di commence di princi di proposta di proposta di dedicare la provano in massima la
proposta di dedicare la propor

## Temporanea sospensione nell'arma del genio e dell'artiglieria

ROMA, 21, sera — 11 Giornale Mititare Ufficiale pubblica la seguente circolare ministeriale: «Le nomine a sottotenente della milizia territoriale nelle armi di artiglieria e genio è per i farmacisti militari sono temporeneamente sospess. Avranno tuttora corso esclusivamente le domande che alla data della pubblicazione della presente circolare si trovassero già ai comandi dei competenti corpi e distretti debitamente corredate dei documenti che è obbligo degli interessati di presentare».

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare con cui si determina che fi limite entro Il quale devono essere compresi i tenenti di complemento dell'arma di fanteria per essere iscritti nel quadro supplettivo di avanzamento per il corrente anno 1915 sia portato a tutto il 1912.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la circolare ministeriale colla quale si stabilisce che gli appartenenti alle milizle volontarie mobilitate (volontari ciclisti, automobilisti, volontari alpini, costieri e guide a cavallo) aventi contratto arruolamento volontario per la durata della campagna, sono equiparati, sia per quanto riguarda le indennità speciali di guerra, sia per grado e trattamento di pensione, ai militari del R. Esercito. Quindi tutte le indennità e compensi loro spetianti se di grado inferiore a quello di ufficiale sone lari del R. Esercito. Quindi tutte le inposta di ricchezza mobile.

### Il Bollettino

NELL'ARMA DI ARTIGLIERIA

ROMA 31, sera. — Ricohleri, capitano fuor uadro al comando dell'8.o artiglieria da cam pagna, cessa di essere comandato come copra mandato al 16.0 artiglieria da campagna Romano, colonnello al distretto di Napoli, cololcato a riposo e inscritto alla riserva; Sca rano, colonnello al 4,0 artiglieria da campagna collocato in aspettativa

NEL CORPO DI STATO MAGGIORE

Maccaferri, tenente colonnello in aspettativo colocato a riposo; Visladi, maggiore di stat naggiore, è promosso tenente conolonnello

NELL'ARMA DEI R. CARABINIERI

Guillet, primo capitano, è promosso maggiore, Leoni, id. id. id.; Mattes, tenente, è promosso capitano; Serra, id. id. id. id.; Messetti, id. id. id., Gervasutti, id. id. id.; Chianoa, id. id. id.; Baio maresciallo d'alloggio, è promosso sottotenente rall'arma stessia.

NELLARMA DI CAVALLERIA Spek, colonnello al distretto di Roma, è locato a riposo ed inscritto nella riserva; O id, id, id, Ouneo, id, id, id.; Pontolio id, id, scia, id, id, id

NELL'ARMA DEL GENIO

Gaddi, primo capitano alla direzione del ge-nio di Bologna (sotto direzione di Eavenna), è trasferito al primo genio.

NEL PERSONALE DEI DISTRETTI Dranese, maggiore al distretto di Ascoli Pi-ceno, è trasferito al distretto di Trapani. Brocchieri, tenente colonnello al distretto di Belluno, è nominato comandante del distretto di Novara: Verdinois, id. id. Trapani, id. id. Pre

NEL CORPO SANITARIO

Righi, capitano medico in aspettativa per un anno, e richiamato in servizio collocato fuori quadro e sesegnato ull'ospedale di Bologna; Fabria, coloneelo medico all'ospedale di Bologna in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio per un anno, Oddi, capitano medico in aspettativa per 16 mesi, è richiamato in servizio dal 27 luglio agli ospedali di Roma e collocato fuori quadro.

NEL CORPO VETERINARIO

Montesperelli, tenente uei 28.º artiglieria da campagna, e collocato in aspettativa per infer-mita temporanea non provenienti da cause di servizio per quattro mesi.

UPPICIALI DI COMPLEMENTO

rara; Buccelli, di Ravana; sottotenente: Ghe-dini, di Bologna; sottotenente farmacista ri-chiamato in eervisio: Barbanti, del distretto di Reggio Emilia.

UFFICIALI DELLA TERRITORIALE

UFFICIALI DELLA TERRITORIALE

Nell'arma di fanteria: Mastellari Didimo, di Bologna; Guareschi Alescandro, di Parma; Corrazza Arrigo, di Bologna; Scogli Alfredo, di Bologna; Cavelli Glacomo, di Parma; Montanari Francesco di Bologna; Trinchi Enrico, di Ancona; Scughi Pietro, di Forli; Spadoni Sebastiano, di Ravenna; Michetti Vincenzo, di Pecaro; Meani Filippo, idem; Montani Achille, di Bologna; Marchesini Gualtiero, di Ancona; Severi Terzo, di Ravenna; Meschini Umberto, di Pecaro; Martino Raffaele, di Parma; Tavornari Giulio, di Bologna; Tersiari Francesco, di Ravenna; Conti Luigi, di Ancona; Ottani Raffaele, di Bologna; Genati Enrico, di Bologna; Gari Umberto, di Pecaro; Martino Raffaele, di Rologna; Genati Giovanni, di Bologna; Diambri Umberto, di Parma; Buriani Luigi, di Parma; Vergani Giovanni, di Bologna; Diambri Umberto, di Modena; Romagnoli Giuseppe di Ancona; Gennari Umberto, di Ravenna; Pabbri Giovanni, di Ferrara; Nincheri Pabio, di Forli; Caciotti Luigi, idem; Barberi Filiberto, di Bologna; Finni Attila, di Ferrara; Stramiligoli, Tommaso, di Pecaro; Gottofredi Vincenzo, di Parma; Marsucco Umberto, di Reggio Emilia; Pedini Alvaro, di Ancona; Mastelloni Egidio, di Ravenna.
Nell'arma di cavalleria: Tanzi Fauno, di Parma, dei lanceri Montebello; Babini Carlo, di Ravenna, del lanceri Montebello; Babini Carlo, di Ravenna, dell'anceri Aceta.

Nell'arma di cavalleria: Tanzi Fauno, di Parma, dell'anceri Montebello; Babini Carlo, di Ravenna, dell'anceria Cartari.

ma, dei lanceri Montebello; Babini Carlo, di Ravenna, dei lanceri Aceta.
Neu'arma di artiglieria: Guizzardi Vittorio, di Bologna, dell'So fortessa; Benati Francesco, id. id.; Pascuti Ceare, id. id.; Vincenti Salvatore, di Ravenna, idem; Bruni Bartolomeo, di Modena, idem; Gasparini Ceasri, di Modena idem; Franzoni Bodolfo, di Reggio Emilia, al 7.0 da fortersa; Borghi Ladislao, di Reggio Emilia all'So idem; Reggiami Lino, di Bologna, idem: Bornardi Oarlo, di Ancona, idem; Teset Gustavo, id. id.; Morandi Bruno, idem al 5.0 da fortezza; Peruzzini Giovanni, idem all'So idem.

di Bruno, idem al 5.0 da fortezza; Peruzzini Giovanni, idem all'8.0 idem.
Nell'arrum del genio: Gibellino Francesco, tenente del 3.0 genio, di Forlì, è diepensato daogni servizio per infermità.
Masoni Ettore, di Ravvenna, al 3.0 genio; Zama Pietro, di Ravvenna, idem: Buffagni Giovanni di Modonz, idem: Ricci Antonio, di Pesaro,
al 1.0; Piazzoli Pompeo, di Bologna, al 2.0; Luini Aldo, di Bologna, al 2.0; Chiostergi Cirillo, di
Ancona, al 2.0; Tirelli Giuseppe, di Reggio Emilia, al 2.0.

Ancona, at 20.

Medici: Vercellana Filiberto, di Ravenna, è destinato alla direzione di Genova; Stanghellini Dino, di Parma, idem; Paganelli Ciro, di Ferra-Farmacisti: Francesconi Domenico, a Pesaro.

Vitali, maggior generale nella riferra al di-stretto di Rome, è chiamato in servizio presso l'ispettorato delle costruzioni di artiglieria :

### Oggetti di corredo personale pei richiamati alle armi

Il ministero della Guerra comunica;
Per disposizione di regolamento, notito cata mediante i manifesti di chiamata sottufficiali e i militari di truppa che presentano alle armi sono autorizzati conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrisponeto oggetti militari, purche siano in condini ni da poler prestare buon servizio, con mitto a riceverne un adeguato compenso i denaro:

nitto a riceverne in ateguato compenso in denaro:

Si consiglia ogni buon cittadino, di consentarsi alle armi con in paio di calzate di marcia (stivaletti allacciati, con gambletto, usualmente chiamati scarpe alpino munite d'inchiodatura; ne ritrarrà il vantagio di calzare scarpe già bene adatte i piede, ed agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizioni presso i denositi rodendole più speditive.

Si consiglia inoltre di presentarsi con in farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da vantaloni a con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L'ammontare del compenso in denaro sara subito pagato, in misura corrisponde,

L'ammontare del compenso in denaro de la subito pagato, in misura corrispond di e allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposi seguenti compensi:
Per un paio di calzature di marcia L. 16, o Per un farsetto a maglia di lana + 5,00 Per ciascuna camicia di tela 2,00 Per ciascuna camicia di flanella 5,00 Per ciascun paio di mutande di lana 4,00 Per ciascun paio di mutande di lana 4,00 Per ciascun paio di calze di cotore 4,03 Per ciascun paio di calze di cotore 4,03 Per ciascun fazzoletto
Per una correggia da pantaluni 4,00 Per una correggia 4,00 Per una Per una correggia da pantaloni

### Pietoso epilogo di una verch a storia a ferram

FERRARA 21, ore 20. — Alcumi anni sono fece molto rumore a Ferrara il proviedimento gravissimo, che per domanda di
parenti collaterali, emise l'Autorità di P. 2.
a carico di due ricche signore di qui Anna
ed Eva Funi, madre e figlia. Esse vennero
rinchiuse nel Manicomio come irresponebilli nelle loro azioni e come due donne
pericolose.

rinchiuse nel Manicomio come irrespensibili nelle loro azioni e come due donne pericolose.

Il caso, veraimente tragico, per le di disgraziate sollevò un mondo di commenti nel pubblico che ritenne eccessivo il grace provvedimento. Dato che le due signore commettessero delle stranezze, non era allora specialmente autorizzato il sospetin che potessero essere comunque di pericolo altrui e nemmeno a loro stesse.

Si tratava di due signore milionarie cha vivevano sole nella casa avita è che l'isolamento aveva rese diffidenti e nevropatiche. E la diffidenza in loro si rese tale che non osarono più trattenersi nemmeno nella loro casa tanto che si fecero ospiti successivamente e alternativamente per lunghi mesi di parecchi fra i principali albergin cittadini. Il caso era pietoso e richiedeva anziche un provvedimento coercitivo, una cura morale.

E' inutile riandare tutta una dolorosa istoria; la cattura avvenne, il pubblico commentò anche talvolta amaramente, ma le due poverette dopo l'esecuzione della stessa cattura cominciarono davvero a divenire pazzel passando poi da una reclusoria all'altra presso questo o quel manicomio.

Oggi la figlia Eva, di 44 anni è morta

soria all'altra presso questo o quel manicomio.

Oggi la figlia Eva, di 44 anni è morta
al nostro Manicomio; la madre, meno aggravata di lei, si trova, non sappiamo, in
quale lontana casa di salute, ignara della
misera fine della sua disgraziata figliuola:
La notizia di questa morte ha rinverduo
subito tutti i tristi ricordi del passato, in
pubblico oggi non si discorre d'altro-e si
pensa che le due poverette, le quali non
hanno mai molestato nessuno, potevano
ancora in questi ultimi tempi condurre vita
tranquilla, per quanto strana.

Ma ve n'è tanta della gente strana al
mondo che nessuno ha mai molestato!

## Regio Lotto

Firenze . . 7 84 49 63 66 Bari.... 11 79 5 20 42 Milano . 34 30 42 58 Napoli. . 53 69 43 14 73 Palermo . 89 66 74 57 47 Roma. . . 13 66 8 60 Torino . . 31 13 56 6

### Venezia . 45 79 8 11

Il Cambio Ufficiale ROMA 21. — Il prezzo del cambio pei certifi-sati di pagamento di dazi doganali è fissato per

cati di pagamento di dazi doganali e fissetto per lunedi in Lire 112,85.

Il presso del cambio che applicheranno le do-gane dal 25 al 28 agosto per i daziati non su-periori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in Lire 112,15.



## Sposa sterile **Uomo** impotente

# Aspiranti ufficiali

Coloro che appartengono alla 3.a Categoria e i militari della Territoriale fino al 46.0 anno di età, possono conseguire il grado di ufficiale nella milizia Territoriala ANCHE SE SPROVVISTI DI TITOLI DI STUDIO, sottoponendost a un facile esaus d'Italiano, Storia, Geografia, Aritmetica C Geometria.

Gli aspiranti all' artiglieria e al genio devono sostenere in più un esame di algebra trigonometria elementare, e gli aspiranti alla cavalleria d'ippologia Distinti Professori si sono accordati pet svolgere i relativi programmi ministeriali

presso l'ISTITUTO ZOCCA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possona, rivolgersi per dualsiasi schiarimento.

Prof. G. D'AJUTOLO Belogna - Via S. Simone n. 2 - Telel. 6-74
Specialista per le Maiarite dell'
Censultationi dalte 10 alle 12 - dalle 15 alle

# ULTIME NOTIZIE

# Tutta l'attenzione inglese si concentra sul settore di Riga Guerra terrestre e guerra navale

(Nostro servizio particolare)

's caduta Nowo Georgiewsk, eliminata senza riguardo in dense colonne como ogni speranza del mantenimento della linea dall'alto Bug al medio Niemen, ogni interesse e ogni ansietà sulle operazioni del teatro russo si concentrano ora intorno a Riga e a Brest Litowsk. Ma più che gli evenli sul settore di Brest Litowsk il pubblico inglese si appassiona pel momento a quelli sul settore di Riga perche rivestono anche il carattere navale, e perché si accingono a parte-ciparvi, a quando pare, unche alcuni sommergibili britannici.

In verità le operazioni marittime che

integrano intorno a Riga quelle di terra, sembrano ormai in pieno sviluppo. Berlino le passa ancora sotto silenzio, ma Pietrogrado comunica che una formidabile squadra tedesca lanciata a sfondare le chiuse nel porto di Riga ha già superato i baluardi avanzati del golfo e opera nelle acque di questo. Essa è già venuta a contatto con la squadra nemica: ma sulla piega di questa bat-taglia ineguale che continua tuttora sappiamo soltanto che la squadra russa ha dovuto ripiegare nelle acque più interne.

Nel frattempo si apprende la brutta avventura toccata al sottomarino inglese n. 13. Esso stava penetrando merco-ledi scorso nel Baltico attraverso lo stretto di Saptholm allorche una com-plicazione indeterminata lo areno a mezza strada. L'annunzio ufficiale si limita a dire che esso andò a incagliarsi sulle sabbie dell'isola di Saptholm; ma dispac-ci particolari da Copenaghen passati dalla censura inglese e pubblicati qui stamane affermano che dei trenta uomini dell'equipaggio 13 rimusero uccisi e due feriti. Questo dettaglio indica che esso fuggi e s'arend dopo un combattimento e ciò viene confermato dal fatto che secondo i dispacci suddetti alcune torpediniere tedesche sono segnalate nei dintorni della scena del disastro, benche trattisi di acque che, essendo inter-nazionali, sarebbero precluse ad ogni a-None di guerra.
Alcuni dirigibili germanici incrocian

persistentemente sopra lo stretto che da adito al Baltico e evidentemente queste sentinelle acree scorsero il sottomarino fra i flutti dello stretto e sguinzagliarono radiotelegraficamente sulle sue tracce le torpediniere che lo sorpresero, lo bersagliarono e lo costrinsero a correre ad arenarsi con un carico di morti, Fortunata mente 14 nomini dell'equipaggio si sal varono e si trovano ora sotto l'egida del-le autorità danesi. Fu comunque un col-po andato bene per i tedeschi.

### Riga e Wilna perdute?

Ignoriamo quello che avviene frattanto a Riga, ma è sintomatico un dispac-cio della Morning Post da Pietrogrado che informa che vari vapori inglesi arrivarono alla capitale recando l'ullimo carico dei beni mobili governativi asportati da tulti i centri che si trovano nel gotto minaccialo. Inoltre il corrispon-dente dichiara di presumere cur la tezza di Ust-Dvinsk situata alla foce della Dvina e che deve proteggere Riga da-gli attacchi dal mare non fara oppostzione ad uno sbarco tedesco giacche la città e i suoi porti sono già stati eva-

tuale linea di battaglia poi troviamo che 1915 si deve provvisoriamente procacciar-Wilna si considera pressochè perduta. si grandi importi con lo sconto di buobi Ren.

ter da Pietrogrado — la popolazione di Vilna è allarmata. Per giunta stanno arrivando le turbe

des profughi da Kowno, da Dvinsk, da Poevic, da Vilkomir e da altri centri. Intanto più giù, all'altra estremità della tinea di ritirata del granduca, l'ulcomunicato austríaco prospetta ecenti poco confortanti accennando ad execesso preliminare che sarebbe stato ottenuto nel tentativo di aggirare e tagliare fuori larghe forze russe dalla plaga di Brest Litowsk. Ora se Londra non è abilualmente disposta a prendere sul scrio i bollettini di Vienna, è purc un fatto che queste ull'ime sue operazio-ni intorno a Brest suscitano oggi a Lon-Ara vive trepidanze.

### Giornate buie a Pietrogrado

Similmente secondo i veterti dei corrivondenti inglesi, trepida Pietroarado. luello della Morning Post telegrafa in ata di teri questo rilievo generale:

Bisogna confessare che oggi verso! fine di questa settimana disastrosa la prospettiva appare estremamente buia. Resta per altro secondo le informaziont, un barlume di speranza per un futuro immediato: Qualche giornale diffuse re-centemente dubbi intorno alla solidarietà degli alleati occidentali con la Russia. Mie informazioni al contrario indicano che tale solidarietà si mantiene per-

Al pari di questo corrispondente che cra notorio per il suo ottimismo straor-dinario, quello del Times telegrafa che la perditra di Kowno e Nowo Georgiewsk sono semplici indicazioni dell'inquietan-te rapidità dei progressi tedeschi. Il nemico - dice il corrispondente del Times - sla ora lavorando intensamente a fare ritardare, la ritirata delle retroguardie russe sul fronte di Ossowiec-Bielostok allo scopo di mettere in grado i propri c-serciti fra Kowno e Wilnd di precipitarsi innanzi per tagliar fuori quella porzione di forze russe che non è ancora distri-

cata da questa difficile regione. Pictrogrado sulla caduta di Kowno. Da respinto.

principio Hindenburg procurò di rispar-l I portoghesi ebbero trenta feriti. Sei
mara le vite, ma poi negli ultimi assatti indigeni sono rimesti uccisi.

LONDRA 21, ore 24: - Cadula Kowno | intere divisioni furono lanciale al fuoco ad una rivista al clangore delle bande di tutti i reggimenti. Si dice che in uno dei più furiosi assalli i tedeschi avrebbero perduto ben 35 mila uomini, ma sono na turalmente cifre arbitrarie. Quanto alla cadula di Novo Georgewsk il Times ri-tiene probabile che questa fortezza ab-bia resistito e che quindi abbia dilazio-nato l'avanzata germanica anche più di quello che il granduca Nicola si ripro-

mettesse. Repington sullo stesso giornale esaltando il sacrificio compiuto dalla eroica guarnigione scrive che la fortezza adempi al manilato affidatole e servi mira-bilmente ad incagliare nel tempo necessario i progressi del nemico. Egli crede senz'altro che le jeu valait la chandelle.

Quanto alla linea su cui ora l'esercito russo, fallita quella di Brest Litowsk, si proporrebbe di ripiegare si opina qui che sia la linea Dvina-Dnieper. MARCELLO PRATI Una battaglia navale

nel golfo di Riga

LONDRA, 21, ore 24 (M. P.) - L' Exchan go Telegraph ha da Copenaghen: « Un furiosa e continua cannonata si ode a Gott land dalla direzione del golfo di Riga do-ve si rittene che prosegua la battagita na-

La Reuter ha da Pietrogrado che uno stretto dal fuoco russo ad atterrare, Recava a bordo un ufficiale, un meccanico e otto soldatt che furono fatti prigionieri. Il dirigibile subt avarie in quattro punti .

### La situazione finanziaria esposta al Reichstag Il prestito votato all'unanimità

ZURIGO 20, sera - Si ha da Berlino: Al Reichstag il segretario di stato Ja-Liebknecht per sapere se il governo, tro-vando disposti a ciò gli altri belligeran-,aderirebbe ad immediati negoziati di pace rinunciando ad annessioni di ogni

Il Reichstag inizia la discussione sul

progetto del crediti di guerra. Holfferich, ministro delle finanze, e-spone la situazione finanziaria. Dice: Le spese effettive sorpassano quanto si era calcolato. Per un solo mese sono maggiori di un terzo a tutta la spese della guerra del 1870. Durante la guerra non si aumenterà con imposte poderose 'onere del popolo. »

Parla dei due prestiti di guerra coper-ti in parte dal tesoro di guerra, in par-te dall'effettivo monetario dell' impero. Se scendiamo più al sud lungo l'al- Aggiunge che a partire dall'esercizio 1914- Charoll. Essa si salvò dopo impressiole banche private.

Il ministro delle finanze proseguendo il suo discorso, ricorda che sono stati già approvati crediti per venti miliardi e dichiara che il nuovo prestito avrà

un buon successo come i precedenti. L'oratore conclude dicendo: «Sono convinto che il popolo approverà il nuo-vo credito affinchè ci avviciniamo alla wittoria e ad una pace che ci garantisca dalle aggressioni, che porti la tranquillità e la libertà ai popoli sanguinanti e che ci dia nel mondo il posto necessario per compiere la nostra missione (accla-

Parla poscia David, socialista, Ricorda con ammirazione le gesta dei soldati e dice che i tedeschi non fanno una guerra di conquista. Purtroppo i nemici non sono ancora inclini alla pace, quindi bisogna costringerli a farla.

Beyda, polacco, dice: « Apprendiamo con soddisfazione che il cancelliere dell'impero garantisce al popolo polacco il nuovo sviluppo della sua vita nazionale e

della sua antica coltura. "
Tutti i rappresentanti dei partiti borghesi si dichiarano soddisfatti delle di-chiarazioni del cancelliere e della esposizione del segretario pel tesoro. Il pre-stito di guerra viene poscia approvato in seconda lettura all'unanimità.

Liebknecht non è presente. Il prestito è infine approvato in terza lettura pure alla unanimità. Allora entra Liebknecht il quale protesta provocando vivi rumori.

### La guerra nelle colonie

### Piccolo scontro nell'Angola

LISBONA 21, sera. - Alla Camera dei deputati, il minist ro delle colonie la letto un dispaccio dal generale Pereira Eca governatore dell' Angola che an-nuncia che le truppe portoghesi furono attaccato il giorno 18. S' impegnò un ata da questa difficile regione. combattimento accanito durato due ore Dellagli pilloreschi sono trasmessi da e mezzo alla fine del quale il nemico fu

## hanno dichiarato il cotone contrabbando assoluto di guerra

PARIGI 21, sera. - I governi francese e nglese decisero di porre il cotone sulla lista del contrabbando assoluto di guerra. La notificazione sarà pubblicata domani nel Giornale Ufficiale.

Ed. Thery, commentando nell' Economist Europeen, la dichiarazione del cotone, come contrabbando di guerra, dice:

. Gli austro-tedeschi cercheranno di eccilare i neutri contro tale politica, ma i neutrall avrebbero ben torto a lamentarsi delle misure preservatrici degli alleati, quando nessuno di loro ha il coraggio di reclama re per i piroscafi che i sotiomarini tedeschi arrestano ed affondano. (Stefant)

LONDRA, 21, sera — Annunciast ufficial ucute che l'Inghillerra fichiarò il coloni contrabbando di guerra assoluto.

### Venizelos per veneral avrà formato il gabinetto

ATENE 21, sera. - Venizelos chiede-rd stasera udienza al Re per domani. E

### Il governi francese e inglese il negoziati bulgari colla Rumania La crisi francese insoluta il terrorismo e il bastone per il transito delle merci

PARIGI, 21, sora — St ha da Bukarest; La Bulgaria ha domandato al Governo rumeno che il transito delle merci prove nienti dulla Germania e dirette in Bulga ria avvenga per la via di Bazargii. Il governo rumeno ha riftulato, ma ha fissato il porto di Ranadan e due porti sul Danubio, di Mienitza e di Turnu Magurele, nei quali il controllo è più facile. (Stefani)

## La "caccia,, al greco in Turchia

ATENE, 21, maiting (A.) - Sebbene l'at tenzione di tutti sia assorbita dalle fasi della crisi politica, il fermento causato dalle persecuzioni contro l'elemento gre-co in Turchia continua vivissimo. Telegrammi da Costantinopoli affermano che una lista raccolta dal patriarca dimostra che dal principio della guerra turco-europea ad ora dalle provincie di Gallipoli, Dardanelli, Derkos, Scialdicona, Prussa, Isola dei Principi, Nicomedia, Kizikoff, Miriofitis, Graklia sono stati espulsi, dopo essero stati privati di tutti i loro beni. 66.897 rd statera unicuta at ne per tomane de greci. Specialmente nella penisola di carcerto che Venizelos annuncera al Re lipoli e nelle isole del Principi le persecucione accetta il mandato di costitutre il gabinetto che prestera giuramento lude la pressiona del mattina, (Stefani) cacciati 13.167 e dalla seconda 23,530 greci. greci. Specialmente nella penisola di Gal-

# Vivissimo fermento in America per il siluramento dell' 'Arabic,

### Impressionanti racconti dei superstiti

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

LONDRA 21, sera (M. P.). — Non si visioni sopra l'attitudine che l'America può ancora stabilire con esattezza il nunero delle vittime dell'Arabic. I ragguagli da Queenstown, anziche ridurlo, sem-Comunque è certo che i mancanti riman-

### Miracolosi salvataggi

Parecchi dettagh sulla catastrofe emergono stamane. L'equipaggio, traver-sando una zona notoriamente infestata tanti del papolo. In parecchi circoli si da sommergibili, el teneva pronto a gow risponde a una interpellanza di qualunque evenienza con le scialuppe attaccate alle grue e con i salvagente a portata di mano. Non pochi passeggeri peraltro erano ancora in cabina e o rono uomini e donne che vennero salvaenere. , ti in camicia da notte. Nessun panico Jagow dice: « Credo di trovarmi d'ac- però si verificò a bordo. Molti passegge cordo colla grande maggioranza della ri e marinai non potendo prendere pocamera se ricuso una risposta perchè sto sull'istante sulle scialuppe dovette,
presentemente inopportuna, n (applausi), ro lanciarsi in mare ma furono poi quaLiebknecht insiste nel voler parlare si tutti raccolti. Due vapori chiamati
fra grandi rumori. Il presidente scamsto e operarono il trasbordo dei sopravvissuti dalle scialuppe e li andarono a sharcare a Queenstown dove una gran parte dei superstiti giunse in condizio-ni pietose. Avevano infatti perduto ogni cosa. Erano mai coperti ed erano rima sti per quattro ore inzuppati di acqua sulle scialuppe prima di venire traspor-tati sui due vapori. Una trentina di so-pravvissiti inoltre sono feriti.

Si viene poi a cognizione che sull'A-rabic viaggiavano, come a tutta prima non sembrava, anche persone distinte fra oui la popolare cantante inglese Stella nanti peripezie nell'acqua. Notevole cra la percentuale delle donne e dei bambini. superstiti concordano nell'esaltare l'eroismo dell'equipaggio e massime quello del comandante capitano Finch. Questi ha fatto un vivace racconto della tragedia. Egli stava sul ponte, al momento dell'etterase. gedia. Eghi stava sul ponte, al momen-to dell'attacco. Intravvide il siluro quando questo sflorò l'acqua a cento metri dal vapore. Non potè però scorgere il sot-tomarino. La torpedine colpì l'Arabic ad angolo retto Ne segui una esplosione assordante Una delle scialuppe fu lanciata per aria e una immane colonna di acqua si innalzò ad una tremenda al-

gerie di rottami. Egli aluto due passeg-geri è una donna che si dibattevano nei flutti stringendosi un bimbo al seno ad aggrapparsi ad una tavola, e fu a suo tempo raccolta. Insieme con lui si salvarono tutti gli ufficiali e il persona-le di cabina. Il capitano si mostra superbo del contegno dell'equipaggio. Un viaggiatore canadese conferma in una intervista avuta che il siluramento non fu preceduto da alcun preavviso.

### Atto 'deliberataments antiamichevole,

I cablogrammi newjorkesi portano la eco degli acerbi commenti con cui quella stampa continua a lamentare il mi-sfatto. Vari organi trovano il siluramento dell' Arabic un atto di sfida contro l'America e indicano chiaramente a Wilson che l'ora di agire è scoccata. L'at-lenzione del Presidente viene richiamata dagli organi suddetti sul fatto che, secondo essi, i tedeschi hanno commesso uno di quegli atti « deliberatamente an-tiamichevoli » contemplati nell'ultima nota americana a Berlino. Pertanto, siccome nossuna circostanza attenuante esiste per il caso dell'Arabic, che non trasportava nè munizioni, nè altro, il gabinetto di Washington non può più rimanere passivo, Intanto Wilson mantiene il più rigoroso silenzio in attesa nunzio dei rapporti ufficiali sull'accaduto. In della genere però sarà moglio non fare pre- manda

tutto, qui regna molto maggiore calma che in Europa. Alla peggio assisteremo brano farlo salire a 62, tra cui 25 pas-forse a una minaccia di rottura delle seggeri e il resto uomini di equipaggio.

Un dispaccio da New York al Daily cono tuttora almeno 44, cioè 40 marinal dice: Si crede a Wall Street 4 passeggeri, due dei quali erano cittadini americani; una signora Bruguiers la rottura delle relazioni diplomatiche e un signore Woods. mente informazioni circa l'attitudine del governo. Questo sembra disposto ad attendere l'ulteriore svolgimento della quetanti del popolo. In parecchi circoli si chiede la convocazione immediata del congresso per deliberare sulla situa-

### I giornall americant

ornali di New York e quelli di tutti gli Stati Uniti deplorano in termini energici la distruzione dell'Arabic e molti si chiedono se questo siluramento co-stituisca la risposta della Germania alla nota americana.

Il New York Herald dice che i passeggeri americani dell' Arabic avevano perfettamente diritto di restare a bordo del vapore ed avevano tutte le assicurazioni del governo che gli Stati Uniti a-vrebbero pronunciato tutte le parole e compiuto tutti gli atti suscettibili di assicurare la loro protezione. Gli Stati Uniti hanno reclamato che i diritti degli americani fossero rispettati. La riosta della Germania è stata una pura Il World dichiara che anche se i pas-

seggeri americani tossero incolumi, l'intenzione del comandante del sottomarino sarebbe stato sempre di commettere un assassinio. E' fuori di dubbio che la situazione è così grave, che per essere formulate opinioni definitive occorre attendere di conoscere tutto con assoluta cer-

tinuare le relazioni coi selvaggi, sarebbe lo stesso che transigere con la verge

Il " New York Times " dichiara: "Ab blamo visto commettere senza tregua questi attacchi e questi assassinii, e alle nostre domande di sconfessione, di riparazione e di assicurare che tali fatti non tezza. Le scialuppe si provavano già alle-sitie per il lancio e le cinture di salva-taggio erano state distribuite Quattordici scialuppe furono messe in mare Due pur-troppo si capovolsero poco dopo.

Il capitano si inabissò con la nave ma tornò a galla in mezzo ad una conlazioni (ra i due paesi non possono con-tinuare se questi intollerabili attacchi non cessano.

Wilson cominciò ufficialmente ad esaminare le accuse portate contro l' ille-cita azione degli agenti tedeschi agli Il dipartimento della giustizia esami-

nerà tutte le accuse portate contro gli atti commessi dagli agenti in violazione della neutralità dell'America. Wilson e Lansing discuteranno proba-ilmente fra breve la situazione creata

dal fatto che tra le persone accusate si trovano membri dell'ambasciata tedesca.

### A Washington si aspetta il risultato dell'inchiesta

WASHINGTON 21, sers. — Le deposi-sioni dei superstiti che conformano come l'Arabic fu affondato senza preavvisa, aumentano l'agitazione. Resta a sapere se l'Arabic aveva tentato di speronare il sottomarino o se il cambiamento di rolla fu ritenuto come una manovra o-

Il Governo attende ansiosamente le in-

# Il rinvio è stato un errore

PARIGI 21, ore 24 (E. R.) - Quantumque si sapesse che la seduta di ieri alla Camera non avrebbe portato nessuna conclusione nessuno si immaginava prima del discorso di Millerand che la cosa sarebbe ancora caduta nella antica incertezza. La crisi che si supponeva scongiurata si è affacciata ancora. L'accoglienza fatta alle parole del ministro della guerra dimostrano che egli si scontrava con l'opposizione non facilmente riducibile. La posizione del ministro non potrà essere definita che in seduta segreta giovedi. Quantunque qualche giornule affermi che la tregua porterà consiglio, in genere si deplora che il seguito della grave discussione sia stato rimandato. Saranno altri otto giorni scrive Hervé - in cui ministri e vice ministri invece di lavorare contro la Germania passeranno gli uni a difendersi gli altri a intrigare contro I primi.

Anche la Liberté dice che il rinvio un grave errore. Se provvedimenti sono necessarii - dice - si deve agire prontamente, non tergiversare.

Il Temps deplora che vi siano nell'ora attuale persone che possano dimostrare tanta acredine e tanta intransigenza Dal canto suo dice di volor dare segni di concordia non rispondendo con l'acre dine all'acredine. Sono in giuoco - scrive - l'autorità governativa, il prestigio del parlamento. Pensiamo agli interessi superiori anzichè alla rivalità delle per

Il Journal des Débats cost ammonisce L'ora delle polemiche come quella delle sanzioni non è ancora sorta. L'effetto prodotto dalla crisi ministeriale in piene campo di battaglia non sarebbe certa mente felice. Il paese ha fiducia in Mil

### Trattative d'un suddito svizzero per lo scambio dei prigionieri fra Turchia e alleati

(Nostro servicio particolare)

CAIRO, agosto (G. C.) — Come sapete era giunto in Egitto per conferire con le autorità britanniche il dottor Neuville suddito svizzero che dal governo ottomano aveva ricevulo Fincarico di trattare col rappresentanti inglesi di qua per un eventuale scambio di prigionieri ottomani con quelli appartenenti alle potenze della intesa. Assal probablimente si trattava di assaggi. Sbarcato ad Alessandria da un incroclatore americano dopo qualche giorincroclatore americano dopo qualche giorno di permanenza in quella città si im-barcava nuovamente su un'altra nave ame-ricana e ritornava a Beyrouth. Alcune persone giunte ultimamente da quel porto si-riano affermano che il dottor Neuville in-vece di riprendere il suo posto di diretto-re della banca imperiale ottomana di Beyre della banaa imperiale ottomana di Beyrouth era stato dalle autorità militari ottomane relegato nell'interno del paese volendo così punirlo per non avere portato
a buon fine la sua missione. Infatti nei
circoli politici della capitale circolava insistente la voce che tale missione era miseramente naufragata. Ora però il foglio
mussulunano Mokattan dice di sapere che
il signor Neuville non è stato minimamente disturbato al suo ritorno e che anzi ha te disturbato al suo ritorno e che anzi h preso la via di Costantinopoli dove riferirà alle autorità competenti i risultati dell'incarico affidatogli. Non si sa che cosa il Neuville avrà da dire ai ministri turchi. Ad ogni modo qui si ritiene per certo che non sia questo il moniento più adatto per parlare di un eventuale scambio di prigionisri fra la Turchia e gli alleati.

### Il ministro russo della guerra pronostica una ripresa dell'offensiva

LONDRA, 21, sera (M. P.) — Secondo una Reuter da Pietrogrado, i dispacci da Riga dicono che trecento mila borghesi rimangono nella città, soggiornando nel quartieri sulla riva destra della Dwina, mentre i sobborghi sulla riva sinistra sono quasi descrit.

descrti.

Zeppelin e Taube, che si credono basati
vicino a Tuckum, operano continue ricognizioni sui porti presso la foce della
Dwina.

vicino a Tuckim, operano continue ricognizioni sui porti presso la foce della
Dwina.

La visita di Kitchener al fronte francese
e le sue conferenze con Millerand vengono
qui calorosamente approvate dalla stampa, come una opportuna dimostrazione
della mutua fiducia tra gli alleati.

Il iministro della guerra russo generale
Poliwanow ha diretto ai New York un cabiogramma nel quale, dopo avere illustrato
le recenti operazioni in Polonia, propostica
una prossima ripresa offensiva da parte
dell'armata russa. Il ministro agginnge:
«Le disfatte subite sul fronto occidentale
hanno costretto i tedeschi a modificare interamente la loro politica, cercando una
vittoria rapida e decisiva sul fronte orientale. Noi abbiamo adottato il metodo più
logico che consiste di non offrire ai generali tedeschi l'occasione di una battaglia
di cui essi avevano gran bisogno. Il nostro successo strategico paralizza le armate austro-ledesche e le trattiene sulla nostra fronte in atesa che una battaglia declisiva possa essere data al nemico del quale la fatica fisica o morale aumenta di
giorno-in giorno».

Il fiovernatore civile della Lituania

### Il Governatore civile della Lituania

GINEVRA 21, sera. - Si ha da Berlino: Il principe Francesco Giuseppe Isemburg Birstein è nominalo governatore civile della Lituania con sede a (Stefani)

### Sarah Bernardt a Parigi

Il Governo attende ansiosamente le informazioni esatta e si riserva il giudizio.
Wilson giunto da Filadelfia conferi
con Lansing.
Si ritiene, che il Governo dovra pronunziarsi a favore o contro la rollura
delle relazioni diplomatiche colla Germania.

# nell'esercito austro-ungherese

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 21, sera. - (E. R.). L' . Echo de Paris : riceve da Roma:

Dalle cifre ufficiali risulta che i prigionieri austriaci fatti dagli italiani dall' inizio della guerra si elevano a venti mila, fra essi si trovano nove mila ungheresi. Quasta cifra à tanto più notevole in quanto che gli ungheresi non si arrendano tanto facilmente e si battono con più coraggio degli austriaci di razza tedesca. Il numero dei prigionieri sarebbe ancora più numero so se gli ufficiali non esercitassero la più grande vigilanza su le loro truppe, per impedire loro di passaré nelle flie nemiche. Al più piccolo sospetto di fuga essi ucci-

dono i soldati con colpi di rivoltella. Un vero terrorismo regna nell'esercito austro-ungherese, e il bastone è usato multo per punire i soldati. I reticolati costrulti dagli austriaci servono più a impedire le diserzioni che a proteggere la trincee. Uttl. mamente, un soldato e un sott'ufficiale austriaco abbandonarono una trincea nei pressi di Podgora con intenzione di arrendersi. Essi furono sorpresi da una pattuglia che sorvegliava le sentinelle. Questi due disgraziati, prima di essere fucilati, furono lega-ti per due giorni ad un palo. Le loro grida strazianti si udivano a un chilometro di distanza. Quasi tutti gli austriaci che com-battono sulle alture dei Carso provengono dalla Galizia. Molti di essi ignorano per

sino in quale regione siano trasportati. Fu così che uno di essi, un contadino ungherese, scriveva ultimamente che ogli era. stato fatto prigioniero dai russi. Egli aveva scambiato il Friuli per la Polonia. Tutti questi prigionieri narrano meraviglie dell'artiglieria italiana. Essi affermano che mai, ne in Serbia, ne in Galizia furono sorprest da un fuoco così terribile come nel l'rentino e sull'Isonzo. L'artiglieria italiana non da loro nè tregus, nè riposo, e non permette loro di lasciare le trincee per vettovagliarsi. Qualche prigioniero racconta di essere rimasto tre giorni senza potera ricevere la razione abituale di pane a di

### Se si fosse approvatol....

(Per telegrafo al «Reste del Carlino»)

ROMA 21, sera — Il giornale del Lavori Pubblici in una informazione che fa pre-cedere giustamente dal titolo So si fosse

approvato, scrive:
«Nel 1912 da un distintissimo ufficiale
della nostra marina, che fin da allora si
dedicava alla aviazione militare aveva ela-

dedicava alla aviazione militare aveva elaborato un importantassimo progetto: la constituzione, cioè, di squadriglie di itro-arcoplani che dovevano risiedere nei porti dell'Adriatico, da Venezia a Taranto e collegate fra loro. Queste squadriglie, munite di apparecchi, avrebbero avuta la funzione di vigilaree sorvegilare le nostre coste adriatiche. Il progetto di legge in bocciato da una delle tante commissioni istituite al ministero della marina. La squadriglie avrebbero dovuto ristedere a Venezia, Ravenna, Pesaro, Anuona, Castellamare Adriatico, Termoli, Barietta, Bari, Brindisi, Otranto.

Brindisi, Ciranto.

A proposito di quanto scrive il Giornale det Lavori Pubblici giova ricordare che nel. 1912 il Carlino fu il soto a pubblicare alcuni particolari riguardanti il progetto presentato al ministero della Marina. Si trattrava dell' impianto di dieci squadriglie composte di 7 apparecchi e di quattro di scorta che dovevano avere la funzione di Brindisi, Otranto. scorta che dovevano avere la funzione di sorveglianza della costa Adriatica. Il tipo degli idro-areopiani scelti era stato studiato e sperimentato da nostri valorosi ufficiali aviatori, comandanti Scelzi, De Filippi, tenente Ginocchi Roberti e zitri della scuola di aviazione di Jean le Pins in Francia. Ogni apparecchio poteva mantenère una velocità di 95 chilometri all'ora. L'opera di sorveglianza di questa squadriglia poteva quindi riuscire vantaggiosa, ma il progetto naufrago perchè puriroppo la aviazione militare ha sempre avuto in Italia degli increduli.

### Incredibile rincaro del generi alimentari in Austria

(Nostro servicio porticolare)

PARIGI 21, sers (E. R.) - Il Petit Journal riceve da Pontarlier:

Nella nostra città è arrivata da Vienna una giovane, l'istitutrice Choen, la quale ha dichiarato di avere ultimamente lasciato la capitale austriaca, in seguite all'incredibile aumento dei generi di prima necessità. La Choen ha detto che, tranne lo zucchero, tutto è aumentato in modo apaventoso. La carne ed il pana sono tantocari che il popolo difficilmente può procurarsene. Un chilo di carne costa generalmente dai sette agli otte franchi. Il pane di grano turco costa 60 centesimi la libbra. La Choen ha dichiarato che a Vienna vi è ancora una quantità di soldati. Dovunque si vedono feriti e mutileti. Un rancore sordo e protondo si è impadronito del popolo il quale inveisce contro il vecchie imperatore e i Signori. Questi ultimi sono accusati di avere provocato la guerra. R popolo austriaco manifesta sentimenti ostillasimi contro l'Italia.

### Le gesta del sottomarini Due vapori e tre velieri affondati

BREST. 21, sera — Il vapore inglese Carler Rowell proveniente dagli Stati Unifi con carico di grano è state affondato da pri sottomarino tedesco. L' equipaggio si è est-

Il piroscafo petrolifero belga Naguestan e tre velieri sono stati pure afiondati.

# Quarta edizione

Appendice del Resto del Carlese

Ernesto Serao =

# La conquista del vello d'oro

= Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Aveva seco Cochi di Luna — è vero —
e la donna poteva, nel momento supremo della temeraria azione, riuscirgli di
inciampo: ma egii non considerava questa sua alunna alla stregua con cui considerava futte le altre donne. Aveva egii
fatto, ormai, di Occhi di Luna, il suo
ideale a il suo scopo, il premio della
vittoria tremendamente contesa, vale a
dire l'incarnazione della sua ambizione.

Conquistare Occhi di Luna era stato
mollo: ronquistara il mondo per Occhi
lismo indiano, espresso in parole sem-

dire l'incarnazione della sua ambizione.
Conquistare Occhi di Luna era stato molto: conquistare il mondo per Occhi di Luna, era il tutto, l'immensità cui aspirava.

Quando egli sarebbe digenuto padrone del Tutto, avrebbe cercato negli seguardi di lei il securo rifiesso della sua emnipotenza. Era a tale scopo che sgli l'avvea educata, convertita, attratta a sè con un faticoso, sottilissimo, invisibile lavorio degno di un genio.

E nel giorno del suo trionfo, egli le avrebbe l'anciata la grande parola:

«Tua figlia vive n: to l'ho risuscitata dere valc esaurirsi: la donna ti dà il radiosa: prendila, poichè sono to che

inferiore s to medesimo. La volutid è il rovescio della volontà: colei che te lurido, sboccante nel Vallone della i l'appresta, quanto più è tua nemica — rescontie a non temere il leone, e il sui volto un po' trepido, di una dolce, i leone saprà amarvi: pervenite a non nocua. Una catena di ferro è più facile a spezzarsi di una catena di fiori. — Una cattiva annata è un disastro, una pessilenza è due, una guerra è tre, la passione per una creatura vezzosa è quattro disastri. — Allorchè un uomo dei vampiri, che nudrisce del proprio e più nobile sangue, rinunziando a frammenti di vila, di intelligenza, di forituna: l'amore è, fra le chimere, la più pericolosa. — L'impero della mondo è l'impero della luce, mentre qualunque passione è ombra, che offusca e distoglie le conquiste della mente, cioè la parte di luce universale che, per mezzo della volontà, ciascun individuo può attrare a sè per farzene un mondo s.

Ad onta di ciò, Gothan adorava Occhi di Luna, polchè erasi conviato che, mercè il sapiente avvicinamento dell'odio e dell amore a mercè gli incantamenti, e rasi foggiata.

Li nicò era l' unica chimere che egli, inconsideratamente, erasi foggiata.

immortale che albergavasi nella spoglia caduca della morta mia figliuola!

— aveva supplicato Occhi di Luna, allorche Gothan le aveva annunziata l'imminente sua assenza per quei pochi
giorri che rimanevano pel compimento
della fase lunare al fine di isolarsi dal
mondo profano e addestrare l' anima a
un nuovo, più alto volo.

E la grazia era stata accordata senza
esitazione.

Bra un favore scorme, mendite, la tramissione della conceenza di un se-greto dal quale poteva dipendere la pos-sibilità o l'impossibilità di consolidare sibilità o l'impossibilità di consolidare ia potenza sul paese mingrelino da parte dell'usurpatore. E la grandezza del tavore stesso deponeva dell'immensità dell'amore del giovane mago.

Eraie stato assegnato a guida nello spaventevole Vallone delle morte, lo schiavo a buffana Marbruscia.

schiavo e buffone Marbruscia.
L'Orrido accanto alla Bellezza so-

Ma la scelta di Marbruscia non era stata fatta da Gothan per amore di stristata iatta da Gothan per amore di stri-denti contrasti: essa era dovuta unica-menete a ciò, che il ridicolo mostro era, dopo il suo superbo signore, l'unico pos-sessore del magico filo necessario per condurre, nel selvaggio laberinto, ad un' uscita.

un' uscita. Marbruscia sapeva, infatti, su qual lineamento, tracciato da sequele di sterpi, di torrentelli sabblosi, di macigni irsuti tenersi per guidare un viandante che avesse la mala ventura di percorrere il fondo del negro vallone, evitando le frequentissime buche meditiche, le regioni vulcaniche invase da pesanti gas deleterii, i siti abitati da belve e da serenti velenosi, che il suo occhio riedeleterii, i siti abitati da beive e da serpenti velenosi, che il suo occhio riesciva ad incantare e rendere innocui
senza molta tatica. Il goffo ciclope sapeva quali forre bisognava imboccare, ad
ogni crocicchio di valioncelli dirompenti nella bolgia principale, per non
correre il rischio di ritrovarsi nel medesimo sito di il a molto tempo, dopo
molto aver errato tra le ripide pareti
basalitiche costringenti la terrificantet
valle.

valle.

Ma sopratutto era preziosa la sua gui-

chiuet, trovar le sbocce che poneva in comunicazione segreta la cavità spa-ventosa, la tragica spaccatura tarrestre

ventosa, la tragica spaccatura terrestre con la ridente piana dei Geranii rosa, che stendevasi di là dalla eccelsa muraglia rocciosa limitante a sinistra il Vallone della morte.

Quello sbocco, mascherato da parati di rocce, da aproni irsuti e da giganteschi viluppi di spini intessuti tra loro da millennii, era riconoscibile da chi ne possedeva il segreto mercè un indizio pressochè impercettibile, mercè la pratica di certi riti magici, che doveva ripetere volta par volta allorchè doveva servirsene.

servirsene.
Il buffone Marbruscia era steto antico allievo di Gothan, che lo aveva iniziato alle pratiche magiche di un ordine infe riore sin da quando il disgraziato era in tenera atà. Per tale iniziazione, Mar-

riore sin da quando il disgratato en in tenera età. Per tale intziazione, Marbruscia aveva dovuto sottoporsi da fanciullo a deformazioni fisiche operate sul suo corpo con torture inenarrakiti e così era diventato quel mostro da quale tutti ridevano e la cui mestrun sità il suo padrone utilitzava per sollazzare la sua corte.

Tutto ciò, nelle trequenti peregrinazioni al Piano dei Geranli rosa, Marbruscia narrava, con fremiti di piante e di disperazione, ad Occhi di Luna, per la quale egli non era oli l'essera ripurnante, esoso quale appariva a chi non involucro palpitasse un' anima fiazel lata ed ingingantita dalla sventura o fiammeggiasse un intelligenza vivace, temperata dal fucco d' una sapienza magnifica.

### Imercati

### BOLOGNA

Efstiro dei premi delle merci e derrate mercato di Bologna dal 15 al 21 agosto:

PRUMENTO. — Qualità fine bolognese al quin-sie da la 39,35 a 39,75 — mercantile da Idre

FARINE E CASCAMI DI FRUMENTO. rankers 5 da L. 51,50 as 52,50 — marca C da J. 51 a 51,50 — marca D da L. 50,50 a 51 — Se motino per pasta da L. 56,50 a 57,50 — Tipo uni-co gorernativo da L. 50 a 51 — Farina grezza di grano da L. 41 a 42 — Tritalo fino da L. 22 a 22,50 — Cruschello da L. 18,50 a 19 — Crusca da La 19.50 a 20.

PRUMENTONE. — Qualità fina bologuese al quintale da L. 28 a 30.

quintale da L 23 a 30.

FARINA DI PRUMENTONE. — Grezza al Qle da Liro 32 a 32,50 — Abburratata da 53,50 a 34.

GEANAGLIE DIVERSE. — Avena nostrana rosesa al Qle da L 31 a 52 — bianca da L, 29 a 30 — Orzo comune da L 29 a 50 — Marrucla n scandella da L 29 a 30 — Veccia da biada da L 25 a 25 — Farinc da L 32,50 a 33,50 — Parincil da L, 41 a 42 — detti americani da L 41 a 42 — detti americani da L 41 a 45 — Bianchi da L 41 a 45 — GNAPAR — DERIVATI GREZZI. — Partite

BOVINI DA MACELLO. — Buoi da macallo peso morto di La qualità al quintale da Liro 1910 a 320 — di 2.a qualità da Lire 230 a 360 — Vacche di La qualità da L. 300 a 310 — Idem di 2.a qualità da L. 520 a 290 — Viccli di due quin-tali ed oltre a peso vivo da L. 160 a 170.

- Si, dai connotati dati dal Figaro.

- Ed avete riconosciuti i cadaveri?

- St. quello di Clara Benoît e di suo figlio Fatiano.

- Non dovevo forse commuovermi di-

nanzi ai cadaveri delle persone tanto

amate dal mio povero fratello e così vil-

- Dunque anche voi avete pietà per

- Certo, io ho provato pietà e ri-

- Rimorso?! - disse il magistrato

infferrando la parola al balzo.

— Si, perchè quello duo disgraziate

creature nel momento in cui furono uc-

cise pregavano lidio che concedesse lo-

Ma sincero, signore, ve lo giuro.
 Endate di rispondere con precisio-

ne alla domanda che sio per farvi, sen-

ya reticenze, senza sottintesi: chi cre-

ciete possa avere uccisi Clara Benoit e

ro le ricchezze del mio fratello.

- Rimorso un po' tardivo.

- Perché impallidiste?

mente assassinate?

morso.

in attesa del nuovo raccolto — Zucchero stazio-nario — Semanti mercato chiuso — Foraggi so-atenuti — Bestiame bovino da macello prezzi presso che invariati — Bestiame bovino da la-voro mercato chiuso causa l'afta — Bestiame bovino da allevamento idea. mercato chiuso causa l'afta — Bestizme o da allevamento idem — Burro sostenuto bovino da allevamento idem — Burre sostenuto
— Suini da macello mercato obiuse — Salumi
ricercatiscimi — Lardo aumentato — Pancette
Idem — Strutto stazionario — Vino aumentato
— Risone al ribasso — Riso idem — Combustibili vegetali sostenuti — Concimi minerali idem
— Concimi organici fermi — Panelli per bestisme fermi — Zolfi fermi.

### CESENA

CESENA

CEBEALI. — Gran da L. 39,25 a 37,50; granoturco da L. 26 a 29,25; Pava da L. 34 a 36; fagiuoli da L. 38 a 36,50; avena da 28,50 a 29.

LEGNA DA FUCCO da L. 2,60 a L. 4,25.

PORAGGI. — Pieno da L. 7 a 8,50; paglia da Lite da L. 4 a 4,35.

FARINE. — Farina di grano a L. 42; farina di granturco a L. 36.

PANE — Panificio Comunale: pane di prima qualità a 1, 0,60; Z.a qualità da L. 0,46. Pane privato: 1.a qualità a L. 0,75; 2.a qualità a 0,50.

BESTALIME da macello a peco vivo: Buoi da L. 150 a 160; vacche da L. 140 a 150; vitelli da Ldre 135 a 145.

## Stato civile di Bologna

Stato Civile di Bologna

Canapicanti da L. 41 a 43 — stalli da L. 33 a 49

bianchi da L. 41 a 45 — stalli da L. 35 a 128

Canapar - Delivati Gerezzi — Parcita scatte al quintale da L. 125 a 128 — bonne da L. 25 a 124 — Id. andanti da L. 110 a 119

Roppe di I. se 2a da L. 27 a 28 — la di L. 26 a 128

Porradori F STRAMAGILE — Fiene di prato naturale al Qile da I. 10 a 105 — Lupinelli da L. 9 a 9,30 — Medica da L. 85 a 3 — Paglia di frumento da L. 43 a 5 .

RISO, — Riso olmone glacò cinese al Qile da I. 50 a 44 — ranghino 35 a 39 — di seconda qualità da L. 35 a 37 — Risina da L. 29 a 30 — Pula da L. 7 a 18 a 4 — ranghino 35 a 39 — di seconda qualità da L. 35 a 37 — Risina da L. 29 a 30 — Pula da L. 7 a 18 — di L. 20 a 18 — di L. 22 a 18 — di L. 23 a 18 — di L

object da L. 3.50 a 3.75 — Pasoi di Olmo da 5.25 de del Vite da L. 3 a 3.26 — detti di Piede L. 3 a 3.26 — detti di Piede L. 3 a 3.26 — detti di Piede L. 3 a 3.25 — detti di Piede L. 3 a 71.50 — Conglomerati per usodomesti di quintale da L. 10 a 10.50.

INI DA MAGELIAD. — Buoo da mascallo morto di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 2.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de di 1.a qualità da Lire 230 a 300 — de

ESHAI di OTTOBRE
Proparasione accurate o gerantita
Volendo pensione agosto-ottobre. ISTITUTO UNGARELLI - Bologna (Contra

### Pubb'icità Economica

### AVVERTENZE

1 Signori Committenti di avvisi economic sono pregati di rimett-re l'importo pre feribilimente a mezzo cartolina vaglia o lettera raccomandata indiriz vaglia o lettera raccomandata indirizando a HAASENSTEIN e VOGLER - Belogni per garantire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - finimo L. 1,60

NAPOLI Ringrazio cara fus. Mi e nforta tuo amore, tua bonta. Ti amero sempre. Avrò prudenza: farò conto.... ti at-tendo presto visitando malato. Scriverò posta sei Settembre. Passa ore 10 oggi: sorridi amorel Bacioni appassionati Tutti iyo semprel tuo sempre!

12 Giugno, Lieto tua catt'va abitudine, che anche lo conservo, copro te, piccole anima, baci affettuo issimi. 677. AGOSTO Sto bendssimo e potessi vederti starei meglio. Fede più lieto avvenire attenua sofierenze lontananza. Tu non speri perchè non ami. Se arrivo vederti Alla mia cattivaccia abbracci baci cerissimi.

MARTA Confido ventisette mattina salvo contravvis). Potendo avverti se

GAGGIA Indirizzot leggesti 18? quando ri-Soffrendo adoroti, Baci 2220. 6781

LUMICINO anticipal ritorno inuulmen-conforto tuol baci deliziosti... 5782

PASQUA Comprendesti ultima mia corri-sta settimna: perche farmi tanto suffrie? Vivo in angosolosa attesa. Mille baci affet-tuosi.

BRUNA elegante di frequente ammirata seguita domenica scorsa tram azeglio via dell'Osservanza, pregola accogliere sentimenti sella profonda simpatia scriva Arlo, seguito numero portinerio overnità

92!3 Disperatamente imploro stabilire i.
23 oppure successivo AAll... raccomandando avvicinarti o incontrarmi pomeriggio, scopo consegna lettere comunicanti
pensieri, sogni. speranze i Bacioni. 6789

TITUII Con la stessa passione che in quel giorno benedetto uni le nostre labbra, it baclo ora teneramente, fiducioso nella tua bonta e nell'amor tuo unica dolcissima ragione della mia vita. Come allora. Sempre.

GONDOLA Anelo giorno felicità. A quan-ica della della

PIERINA carissima. Sono 10 giorni che non ti vedo.... Crescemi i ioppiù il desiderio, Baci cari. 6798

### DOMANDE D'IMPIECO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

ELETTROTECNICO Direttore Impianto, incompa pratica commerciale avendo gestito ufficio proprio sei anni, cerca implego. Scrivere C. 20714 M. HAASENSTEIN e VO. GLER, Milano. 6784

FARMACISTA Signerina, diplomata, otti-best in Bologna presso importante l'erma-cia; accetterebbe neszi orari pres.) Far-macie diverse, Ricevuta Praticanti N. 1095 6797

SIGNORINA Dattilografa occuperablesi su-bilmente ufficio privato. Scrivera M. G. po-sta Bologna. 6770

PENSIONATO ancor giovane, costituzione robusta, ottime referenze, accetterebbe decorosa occupazione, pretese milissime. Scrivere G. P. Piazza Aldrovandi 11.

PERSONA praticissima commercio, mu-nita abbonamento i a classe tutt Italia occuperebbesi transazioni, comnosizioni vertenza, regolamenti e simili. Scrivere casella postale 146, Bologna. 6724

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 18 per parola - Minimo L. 1 FARMACISTA o diplomando cerce anche Castel San Pietro Emilia. OPERAIE cercansi per lavori di cucito or

Via Boldrini S. Via Boldrini S. 6676

CALZOLAI sellat. lavoranti del genere tributto da eseguirsi casa. Stabilimente Pancaldi, viale Boldrini 4. 675

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,58

APPARTAMENTO ogni confort estactive ogni confort estactive con agenzie o con mestieranti affittacamere paramento anticipato, rivolgere offerte Dott. Davide Giungi fermo posta Belogna 677:

A Rappresentante o professionista cede-rebbesi studio ammobigilato. Bucne con-dizioni istituto credio, Galliera 15. 6786

### CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CAMERE ammobiglate d'affittare S. VIlate 17 P. J.o. 6788

CAMERA piccola affitasi signorina maestra o imptegata. S. Alo N. 7.
2780

Piano 2.0.

UMA due camere da ammohigitarsi, libere, urgemi anche substituto preferibilmente centro. Scrivere Gandoglia, posta.

6799

CAMERA libera cercasi prossima via in dipendenza. Indirizzare libretto

DUE centralissime camere ammobigliate una con due letti. Calcavinazzi = 3, piansacondo. UNA camere ammobiliata d'affittare bene arieggiata, con o senza pensione. Via Savenella 10 p. 3.o. 6557

OCCASIONI (oggetti vari offerti e dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L 1 FOTOGRAFO vende obblettivo seminuo-Velbe, via Parigi 11.

COMPRA E VENDITA DI MOBILI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,60 SCANZIE banchi, vetrine, licenza liquor vendo, Oscara, fermo posta, Bo logna.

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

PRIVATE commerciali informazioni dell' cati incarichi Bologna ovunque. Indicare Asse 6. 6775 SARTORIA Civile e Militare Bertani Atti-GIOVANE conosceret be signorina scopo a-micizia affettuosa. Tessere tou-

BOLLETTINO affitti. Interessante chi cer-ca appartamenti, negoci, studi, ville in vendi'a principali Edicole 6802

sette a mezzo, ma non so comprendere

perchè quello che mi mostrate debba essere proprio il mio.

— Perchè nel cassetto del vostro cas-

setione sono stati trovati altri guanti

affatto consimili a questo per il colore

ASPIRANTI chauffeurs rinomata scuola patente garantita lire ottanta protezioni luminose. Nuovo Garage via Monari. Noleggio automobili 6753 UFFICIALI articoli cuolo grigio-varde la-convenienza. Sconti speciali per rivendito-ri. Selleria riossi, Batrisasso 14. 6765

**COLLEGIO DANTE** CASALMAGGIORE (Gremona) Scuole elementari - Regio Ginnasio

Regia Scuola Tecnica Corsi speciali.

Rettore Nob. E. BONELLI

Retta mite.

si guarisco radicalmento in breve tempo sensa iniczioni colla cura dell'Idrar-sico-lodina Camitoli, il massimo depurativo del sangue.

Venti anni d'imoontostabile e ciamoroscuccesso, Migliaia di certificati di guargione visibili in originali a chiunque l'unico preparato rasionale, assimilabili di innocuo, ben tellerato dallo stomaco, Nessun inconveniente ne alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed coculta. Risultati brillanti, sicuri ed immediati.

Vendesi coclusivamente nella Farmacta Internazionale Candioli, Via

cta Internazionale Caudioli, Vin Nazionale, 72-73, Stoma, a Lire 5 la bottiglia sufficiente per la oura di un mese. — (Per posta eggiungere Lire 1).

Gioventin

LA MIGLIO IE FINTURA PEI CAPELIA . . Vendita e applicazione G. MONTI Colffour des Dames Le scatola Lire 5 - piccola Lire 3

La pubblicità è la vita del commerci. E poiché i commerci sono la spina dorsale della riconezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora sommersi in gran parte nel limbo della semibarbarie quei po poli che non hanno inteso ancora il significato dell'onesta, ma tenace e fervida pubblicità e che quindi hanno una stampa povera e poco diffusa.

(Roose velt)

Prima Fabbrica Italiana

# di MATERASSI e COPERTE IMBOTTITE

BOLOGNA - Via Carbonesi N. 3 - Telefone 309 Inventore del Materasso di salvataggio adottato da tutte

le Regie Navi da Guerra Italiane

### Materassi Confezionati di Lana, di Crine, di Piumato e di Cotone orientale

per Famiglie, Istituti e Alberghi Si fabbricano materassi speciali per Comitati di Beneficenza

Letti, Poltrone riducibili a letto, Letti da campo, Stoffe, Tappeti, Stores, Linoleum, Bandiere Nazionali.



Properso orgal comple l'anne che con queste stesse parole le richiama l'attensione di tutti quei padri di tamiglia che avevano bisoma l'attensione di tutti quei padri di tamiglia che avevano bisoma di sollievo; a difatti tutti coloro che mi ascoltazione vinesro il
5 Settembre il Terno 24 - 55 - 59 sulla racte di Napoli. Questa vinta attraisamb tutti ed ora tutti aspettano la mova vinotta che
questa volta accade proprio il 4 SETTEMBEE 1915. Si, lettori il 4
SETTEMBEE voi vincerete questa volta un' intera QUATERNA,
che risulta dalla stessa regola e con una sola lira che giochorete
incase rete Lire 50 MILA I La mia dignità non permette di profittare e persiò vi spedirò la fortunata QUATERNA con raccomandata
e bene spiegata senza potervi confondere, per l'importo delle solo spese cicò, LIEA UNA, e CENTESIMI 50 che invierete con vaglia al mic indirisso ib. PRANCESCO TRAMONTANO, CAPPELIAD DI S. MARIA DEGILI AULA VIOARIA N. 71 - NAPOLI Lettori, la vinotta è vostra; solo vi raccomando di promettere, prima della vinotta un obolo per la mia cappelle e
qualche cosa a favore dei poveri.

Puntat. N.o 100

Appendice del Resto del Cartino

P. MANETTY

22 agosto

Il fratellastro spetti: però comprendo che l'autorità giudiziaria dubiti di me. « Appena arrestato ho accusato l'au-torità di agire imprudentemente, ma poi, durante le lunghe, mortali ore passate in carcere, riassumendo i fatti che vi ho esposto, pensando imparzialmen-

> veva, io credo almeno, interesse di liberarei di quelle due persone. Vedo che siete venuto a migliore consiglio, perche al momento del vostro arresto avete chiamato pazzo il sostituto procuratore della repubblica. Giacche avete fatto un passo innanzi nella buona via non vi rimane che proseguire. Confessare francamente che vi convincerò. Ma passiamo ad altro, In siete l'autore del duplice assassinio. I una pila dell'acqua santa della chiesa giùdici terranno calcolo della vostra con- è stato trovato la mattina successiva al

te, ho compreso come sia giusto che tut-

ti i sospetti abbiano a cadere su di me,

perche nessun altri all'infuori di me a-

ho commesso? Ma sono innocente, signore, lo giuro sul mio onore, lo giuro lato poi disse: . — Io non dubito di alcuno, non he so- sul capo di mia figlia, le giure sulla me- — Io calzo infatti guanti del numero riente? — domandò il magistrate.

vostro pentimento.

moria del mio povero fratello — gridò Arturo perdendo tutta la sua calma e lasciandosi vincere dal dolore che pro-vava e dalla sun sol<sup>i</sup>ta fierezza.

— I g'uramenti degli accusati non hanno alcun valore. Voi del resto avete riconosciuto come tutto vi accusi. Percenza occorre che mi dimostriate l'assurdità dell'accusa, fornendo prove incon-ousse — disse il signor Orimond con un risolino sarcastico che fece correre un brivido per tutto il corpo di Arturo. Poi prosegui: — Oltre a ciò sappiate che il tribunale ha in mano molti altri dati per ritenervi colpevole. Ve li esportò per dimostravi come ogni vostra difesa sia inutile e che il meglio che possiate fare è quello di palesare la verità. Voi nella sera del delitto, siete stato veduto

uscire della chiesa di S. Eustacchio. - E' impossibile! - esclamò Arturo. - Eppure lo scaccino di quella chiesa vi ha riconosciuto periettamente.

— Ma sono già parecchi anni ch'io
non metto piede in quella chiesa — mor-

morò il conte. - La memoria vi tradisce. Vi ripeto che siete stato riconosciuto. Fra poco fessione e saranno clementi in vista del delitto un guanto che deve essere vostro. ostro penamento.

— Io accusarmi di un delitio che non porgendo al conte un guanto nero.

Il conte lo prese e lo esaminò d'ogni

per il numero e per la marca di fab-brica. Ecco qui quelli che sono stati sequestrati nella vostra abitazione e convincetevi che il guanto trovato nella pila è vostro. Vi dirò di più: a Parigi non vi sono in commercio guanti fab-

tinuo il magistrato.

bricati a Genova, quindi questo guanto nel vostro ultimo viaggio.

— E' strano! — mormorò il conte chinando il capo dinanzi alla fatalità che lo perseguitava. Siete mai stato in Oriente? - con-

Si, molti anni fa all'epoca del mio matrimonio. - Naturalmente avrete portato quel paesi molti ricordi, oggetti? - Infatta.

\_ E questo pugnale faceva parte della paccotiglia che avete riportato in patria? domando il signor Orimond levando sino per sgozzare Clara Benoit. Arturo di Ramery guardò il pugnale dalla lama leggermente ricurva e larga

e le sue labbra ebbero una contrazione involentaria. - Riconoscete questo pugnale uno di quelli che avete portato dall'O-

- Haconosco solo di aver portato dal miei viaggi parecchi di questi pugnali. Non v'è viaggiatore che in Oriente non ne comperi qualcuno. Del resto io credo ohe a Parigi ne potrete trovare delle centinaia di consimili. - Va bene. Guardate ora questo fou-

lard. E' vostro ? Non ho mai posseduto foulard della Cina — disse il conte.

 E questa letterina la riconoscete
per vostra : — disse con aria di trionfo Il giudice istruttore mettendo sotto gli è stato portato da voi da quella città occhi di Arturo di Ramery la lettera trovata dagli agenti di polizia nel cas-settino della macchina da cucire di Clara Benoît che noi già conosciamo. Il conte la lesse attentamente, poi con grande tranquillità e sorridendo alla

sua volta disse: - E'la prima volta che la vedo. - Eppure to vi potrei provare che l'avete scritta voi per attirare Clara Benoît e suo figlio nella chiesa di San Eustacchio ed ucciderii.

- Sono curioso di vedere come poteto proverlo - disse Arturo divenuto calmo - Oh! nel modo il più facile: leggendomando il signor Orimond levando dal cassetto l'arma ancora maschiata dovi il risultato delle perizie calligradi sangue che aveva servito all'assassiche che il tribunale ha fatto eseguire. Tutti i periti interrogati sono sicuri che nessun'altro all'infuori di voi ha scritta per questa lettera, sebbene abbiato tentato di alterare la vostra calligrafia solita.

- Non posso rallegrarmi coi signori periti calligratici per la loro scienza. Ripeto ch'io non ho mai scritto la letiora che mi avete messa sott' occhi.

- E' un sistema il vostro sbagliato. Col voler negare tutto provate maggior-mente la vostra colpa. Io non vi posso forzare a dire la verità: il mio compita è solo quello di interrogarvi a consigliarvi, per il vostro bene a confessare. Qui nel mio cassetto v'è un altro oggetto, il castone di un anello, uno stra no castone sul quale è incisa la immagine Budda, trovato nell' apparia-mento di Clara Benoit il quale molto probabilmente ha dovuto appartenere

 A me?
 St, a vot, perchè probabilmente avote dovuto acquistario nell'India. Vot vedete che abbiamo raccolto prove più che sufficienti per dimostrare a luce meridiana la vostra colpevolezza. Prima di ordinare il vostro arresto l'autorità giudiziaria ha voluto procedere a minute investigazioni per non cadere in errore. Come vedete, oramai voi siete messo a tali strette che è impossibile che possiate uscire per il rotto della cuffia, come qualche volta accade quando l'istr. ria d'un processo non è stata completa e coscienziosa; non vi resta dunque che di confessare. I giu rati, dinanzi al quali dovrete comparire, terranno calcolo della confessione, accordarvi, con molta probabilità quelle attenuanti che altrimenti non avreste diritto di invocare. Vi ricordero, che è in giuoco la vostra testa.

# Le nostre linge avanzane sul Carso ricacciando i contrattacchi nemici Trincee espugnate nell'alto Boite - Il campo d'Aisovizza ancora bombardato

## La situazione

Il comunicato d'oggi non segnala avvenimenti molto importanti. Sopra l'altipiano d'Arsiero le nostre nuove posizioni del Monte Maggio sono state controbattute dall' artiglieria nemica, ma hanno resistito validamente: anzi in quella stessa zona sono stati estesi i limiti della nostra occupazione.

Nell' Alto Boite (Cadore) abbiamo espugnato qualche trincea alla testata della Valle Travenanzes, facendo dei prigionieri. Nella stessa zona ab-biamo liberato gli anfratti del grande e insidioso massiccio del Monte Cristallo da alcune pattuglie nemiche, e abbiamo occupato il Monte Cresta Bianca, che è appunto una delle cime nord-occidentali del gruppo del Cristallo. Il nemico ha bombardato il villaggio di Cortina d' Ampezzo producendo qualche danno, non certo di natura militare. Nell'alta valle del Rienz respingemmo qualche attacco avversario.

Un piccolo ma violento scontro ha avuto luogo in un punto indeterminato del Carso. Dopo una serie d'attacchi e di contrattacchi, tutti appoggiati dal fuoco vivace delle artiglierie, abbiamo finito col guadagnare una forte trincea prendendovi 97 prigionieri fra i quali due ufficiali.

Una vera devastazione è stata escguita dai nostri velivoli sul campo austriaco d' aviazione di Aisovizza. Verosimilmente il « raid » dei nostri audaci aviatori ha colto il nemico di sorpresa, perche una consimile operazione essendo stata compiuta il giorno precedente, non ne era probabilmente attesa una così pronta ripetizione. Ben 60 hombe sono state sea de insmodo assolutamente difensivo lun-gliate sugli edifici militari nemici, dei go tutta la fronte di operazioni. I suoi miedi.

desca è riuscita a forzare, attraverso pena dichiarata la guerra l'esercito ita-le reti di sbarramento, l'ingresso del liano si è impadronito, talora con vitgolfo di Riga. I russi hanno opposto toriosi combattimenti, talora senza coluna seria resistenza, nonostante si tro- po ferire, di numerose ed importanti powassero di fronte a forze superiori; sizioni oltre confine nel Trentino e nel così durante le giornate del 18, del Cadore, correggendo le infelicissime condizioni di una frontiera creata nel 1866 19 e del 20 si sono svotti vigorosi combattimenti navali con perdite grani da entrambe le parti. Tre unità dicuni punti l'esercito italiano ha preferito non spingersi oltre frontiera come aurebbe potuto per usufruire delle mimiere, sono state affondate e qualche gliori condizioni locali, ma gli austromiere i rimasta gravemente dannegaltra è rimasta gravemente dannegin territorio italiano, mentre tutti i loro giala. Dal canto loro i tedeschi hanno in territorio italiano, mentre tutti i loro avuto — secondo il bollettino da Pieavuto - secondo il bollettino da Pietrogrado - due torpediniere colate e no sollo il tiro dei nostri cannoni peun increciatore silurato con successo santi, e gran parte del loro territorio de un elle nostre mani. Basta ricordare le da un settemarino inglese.

continuale a progredire, ma con mol-ta lentezza grazie alla tenace difesa nostro fuoco, il monte Altissimo, parte opposta dai russi, segnatamente ad dell'allipiano di Brentonica, Alaest di Kowno. Sulla destra del Bug, Bjelsk è stata occupata dalle forze di la val d'Arsa colle allure laterali fin so-Gallwitz. Procedono le operazioni di pra Rovereto, il monte Maggiore, parte investimento della piazza di Brest Liinvestimento della piazza di Brest Litowsk, e l'esercito russo contrasta accanitamente il passo agli avversari, soprattutto dal lato settentrionale della fortezza interno a Wyseko Litowsk.

### I successi austro-tedeschi festeggiati a Trento

I vecchi cinquantenni alle armi

VICENZA 25, sera — Da fonte bene infor-mata e che è in grado di saperio, mi giungono notizie sul modo con cui a Trento fu accolto in questi giorni l'annuncio dei suc cessi austro-tedeschi in Polonia. Quando arrivò la notizia della presa di Kowno, la arrivo la notizia della presa di Rovino, la città fu fatta imbandierare e alla sera una musica militare percorse le vie principali suonando gli inni austriaci e tederco. Al soldati fu data libera uscita e initi si riversarono sulle vie gridando e cen inicazando. Molti di essi colsero occasione per commettere violenze. Furono tirate — fra l'altro — delle sassale contro il monumento

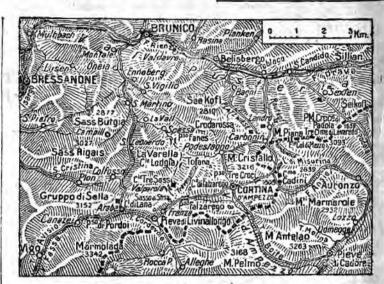
All'Hotel Trento si raccolsero gli ufficiali con a capo un generale che lesse ai suoi subalterni, plaudenti, i hollettini della guerra, quello austriaco e quello tedesco.

Inutile dire che la poca popolazione civile, che ancora rimane a Trento, non ha preso parte alla celebrazione delle vittorie edesche, ma è rimasta tappata in per non incorrere, fra altro, nelle violenze che commettevano i soldati ubbriachi.

Di questi giorni sono giunti a Trento da Toblach due ufficiali austriaci, scortati da

Essi crano imputati di avere abbandona ti i loro posti di combattimento sul Carso. Vennero fucilati. La stessa sorte, si crede, sia loccate ad alcune pattuglie che si sban-derono mentre erano al fucco

derono mentre erano al fuoco. In questi giarni ebbe luogo nel Trentino la presentazione dei richiamati dal 50 ni 55 anni. In tutte la regione non se ne rac-colsero che qualche centinato. Alcuni di essi però saranno rimandati a casa perchè inabili.



# I caratteri generali e i risultati delle operazioni offensive italiane

ROMA 22, sera. - L'Agenzia Stefani | terreno ovunque dominante della riva si-

comunica: In Austria Ungheria ed in Germania si conduce, ad uso specialmente dei pae-si neutrali, una attiva campagna diret-ta a negare o svalutare i risultati della nostra guerra, mediante la falsificazione od alterazione della verità. A smentita di ogni contraria asserzione valgano seguenti inoppugnabili dati di fatto:

### Nel Trentino e nel Gadore

1.) L'esercito austro-ungarico combatquali poco deve essere rimasto in rari atti offensivi sono affatto parziali oppure tentativi per riprendere posizioni perdute. La frontiera, irta di ostacoli di Per appoggiare l'azione delle trup-pe operanti in Curlandia, la flotta te-desca è riuscita a forzare, attraverso del dizioni di una frontiera creata nel 1866 truppe espugnarono dapprima il margi-ad esclusivo beneficio dell' Austria. In ne delle alture da Gradisca a Monfalco-Intan'o le armate di Hindenburg Daone), Condino in val Giudicaria, Tiravalle in val d'Adige, buona parte deldell'altipiano di Vezena, la val Sugana fino ad Ospedaletto, le conche di Bieno e di Pieve di Tesino, le pendici meridionali di Cima d'Asta, Fiera di Primiero con le allure circostanti, il passo di San Pellegrino, Picve di Livinallongo, il col di Lana, il passo di Falzarego, le Tofane e Podestagno colla retrostante conca di Cortina d'Ampezzo.

Sugli alti monti del Comelico e della Carnia la nostra occupazione corre presso a poco sulla linea del confine ivi sedalla altissima dorsale alpina. Circa la linea dell'Isonzo, dove sino ad ora si sono svolte le nostre principali azioni offensive, è detto diffusamente più

Sull' Isonzo e nel Carso 2.) L'Austria è stata costretta ad ab-bandonare nel Friuli orientale una va-sta estensione di territorio le cui condizioni naturali sarebbero stale mollo favorevoli per una difesa, e si è limitata ad occupare la linca più potente e pre-parala da lunga mano (dell'Isonzo). Es-sa otteneva così di porre tra il suo e l'esercito italiano un stume rapido, inguadabile e soggetto a rapide inondazioni, nonche un sistema di posizioni montane assolutamente formidabili, come dichiarò l'arciduca Eugenio nel suo proclama alle truppe divulgato dalla stampa. Orbene, le truppe italiane varcarono l'Isonso in tutte le località militarmente im portanti, Caporetto, Plava e tutto il basso corso da Gradisca a valle. Il passaygio del fiume fu compiuto a viva forsa, gettando e rigettando sino a tre volte ponti sotto il fuoco dell'apversario e lottando anche contro le piene subila-nee, note a chiunque non sia affatto ignorante delle condizioni geografiche della regione. Varcato il flume, e rimanendo con questo minaccioso ed infido elemento dietro le spalle, l'esercito ita-

nistrá. Sull'alto Isonzo fu strappata al nemico la più gran parte del poderoso mas-siccio del Monte Nero, la piazza di Tol-gionieri tra i quali due ufficiali e una mino fu investita dappresso ed è battuta mitragliatrice scudata. Il nemico cona sud, fra Tolmino e Gorizia, fu creata centro allora un violento fuoco contro una forte testa di ponte a Plava dova quel tratto della nostra fronte. Quindi le nostre truppe, avanzantesi con un ardimento che ha stupilo gli stessi avversari, coprono dalla riva sinistra i nostri ponti e costantemente rigettano i chi alla basonetta ricacolato e inse-contrattacchi del nemico. Davanti a Gorizia le formidabili posizioni che l'av-versario occupa ancora sulla destra del fiume sono strette dai nostri approcci sino a poche centinaia di metri, talora sino a pochi passi, tantoche, per dichia-razione della stessa stampa nemica, il

nostro tiro di fucileria giunge sino ai caseggiati di Gorizia. Ma dove l'offensiva italiana ebbe un ancora più largo successo fu sull'alti-piano del Carso il quale costituisce il baluardo più potente della piazza di Gorizia. Quivi in poche settimane le nostre ne delle alture da Gradisca a Monfalco-ne, indi sfondarono la poderosa linea di difesa nemica sull'altipiano stesso dalla sella di S. Martino a Monte Sei Busi e alle alture della rosa di Monfalcone, in di ancora iniziarono e stanno portando innanzi con lento ma continuo progresso l'attacco delle linee successive di difesa dell'avversario.

### Le perdite subite

3.) Questi risultati, che in definitiva poluto esse lettini ufficiali del nemico, furono naturalmente conseguiti a prezzo di sangue, lo che prova il valore e lo spirito offensivo delle nostre giovani truppe. Ma è folle pariare come fanno gli austriaci di 180 mila e 200 mila italiani messi fuori di combattimento. Tali cifre sono as: solutamente fantastiche e le vere perdite non raggiungono la sesta parte delle cifre che la stampa nemica ha inventato. E' invece sicuro che il nemico ha la-sciato nelle nostre mani circa 18 mila prigionicri, nonostante che i nostri atłacchi abbiano sempre dovulo svolgersi frontalmente, mentre i prigionieri noi perduti sommano a poche centinaia, tantochè mai se ne trova traccia nei bollellini del nemico. Le perdite degli austriaci, per concorde dichiarazione dei loro numerosi ufficiali prigionieri, furono straordinariamente gravi. L'offensiva italiana continua ed il nemico non ricsce, malgrado i continui rinforzi ricevuti, ad arginarla. I violenti suoi contrattacchi, tentati anche con grandi forse, sono stati dovunque respinti. La nostra offensiva si sviluppa costantemente, quantunque urli contro i maggiori mezsi di difesa che la tecnica odierna abbia consentito al nemico di addensare in dieci mesi su di un terreno ripido, in-tricato, sparso di profonde colline, talora boscoso, lalora scoperto e descrit-co, formidabili ostacoli che le truppe ilaliane superarono con spirito di sacrificio e magnifico coraggio. Chiunque si sia fatto una lontana nozione di ciò che sia la guerra moderna, deve rimanere colpito dinanzi gi risultati sino ad ora ottenuti, poiche deve conoscere, qualunque possa essere la superiorità numeri dell' attaccante, straordinariamente potente è la difensiva appoggiata ad una simile organizzazione ed a un tale ter-

Questi i caratteri generali e i risultati delle operazioni offensive italiane, che non possono essere diminuiti da nessuna campagna di stampa. Essi sono con trollabili sul posto. I valorosi avversari che ci fronteggiano li conoscono assai meglio dei gazzettieri e la storia impar-ziale li dovrà un giorno, se non oggi liano ha osato iniziare la conquista del stesso, affermare.

## Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollattino N. 88

22 AGOSTO 1915 Nella zona di Monte Maggio a nordovest di Arsiero l'artiglieria nemica ha battuto ieri intensamente le nuove posizioni conquistate dalle nostre truppe. Tuttavia fu possibile ampliare aucora la nostra occupazione.

Nell'alto Boite furono espugnate alcune trincee namiche alla testata del vallone di Travenanzes o presi prigionieri in numero tuttora indoterminato. Vennero anche cacciate pattuglie nemiche annidatesi fra le roccia del ne fino a monte Cresta Bianca. L'arti-

attacchi contro le nostre posizioni più ste grandi crisi storiche e non passa avanzate: fu respinto.

Anche sul Carso le nostra linee ieri progradirono alquanto. Fu espugnata gionieri tra i quali due ufficiali e una lanciò le truppe all'assalto. Fu respinto col fueco, poi con successivi attac-

I nestri velivoli rinnovarono feri mattina l'incursione sul campo nemico di aviazione in Aisovizza sul quale lanciarono 60 bombe devastand co. La nostra ardita squadriglia, pur fatta segno ai consueti tiri degli antiaerai, ritorno incolume.

Firmato: CADORNA

### Intrighi e mene del tedeschi per trascinare il Papa ad una inopportuna iniziativa di pace (Nostro servicio particolare)

LUGANO 22, sera. - (F.) - Sulle mene e sugli intrighi dei tedeschi per trascinare grado, ad Atene intuirono che poteva esil Vaticano ad una particolare quanto inop- sere venuto il momento della liberaziopertuna iniziativa pacifista veramente de-siderata dalla Germania, i lcorrispondente pur tacere tutte le fraterne discordie u-

remano della «Gazzetta di Losanna » manda queste informazioni:

I tedeschi moltiplicano le manovre e gli intrighi. I giornali e di loro agenti spargono dapperutto voci che il Papa sta per prendere una nuova iniziativa in favore della pace, ntiziativa che avrebbe questa volta probabilità di successo. Un foglio germanofilo annunciava giorni fa l'incontro di tre cardinali degli Stati Uniti e di certo nunero di vescovi dei paesi neutri, allo scopo di appoggiare i passi del Vaticano a di organizzare una grande munifestazione pacifista. Da informazioni apprese la notizia è risultata inventata di sana pianta.

I cardinali degli Stati Uniti, interpellati in merito, hauno dichiarato di non sapere nulla della strana notizia. Per quanto tresi colle mani nel sacco gli agenti tedeschi non desistono dalle loro mene, parlando della iniziativa. Sull'arrivo del nuovo ministro olandese presso il Vaticano il corrispondente aggiunge che lo scopo della missione è realmente pecifista. Bisogna però distinguere — agginnge il corrispondente. — pace da pace. C'è la pace gernanica e in pace europea, Per la scconda siamo tutti d'accordo. Quanto alla prima i tedeschi sprecano le loro fatiche. Non essi detteranno la pace, ma la pace verra imposta loro, è in questo bisogna avere una grande fiducia.

### La prossima seduta segreta della Camera francese

PARIGI 27, sera - (F. R.) - Sulla prossina seduta segreta della Camera dei Deputati il « Matin » da le seguenti informazioni.

Giovedì prossimo l'on. Viviani darà le spiegazioni attase sulla politica generale del govarno, quindi egli chiederà ai suoi colleghi di riunirsi in seduta segreta. La Camera dovra pronunciarsi senza discussiene sulla proposta dei governo e il voto avrà luogo per alzata e seduta. Natural. mente ne pubblico ne giornalisti presenzieranno alla seduta segreta. E opinione unanime che dati i numerosi problemi di ordine militare in corso, tre sedute segrete saranno necessarie per terminare la discussione. In seguito, se la Camera dovrà pro nunciarsi su un ordine del giorno formale, si terrà seduta pubblica durante la quale avrà luogo il voto.

E la seconda volta negli annali parlamentari che si verifica un fatto simile.

# La guerra dell'Italia alla Turchia Prime impressioni e commenti esteri

### Le probabili ripercussioni L'impressione in Germania della nuova guerra

(l'er telejone al .Resto del Carlino .) ROMA 22, sera - I posteri guarderan-

no certo con un senso di sgomento que-sta nostra povera epoca tormentata dalla vertigine del sangue e dalla violenza delirante di grandezza improvvise su-blimate da sacrifici senza eguali, dallo straripare di un popolo superbo che ha creduto di creare a sè stesso un eterno piedistallo di potenza con la organizzamiche annidatesi fra le roccie del pure forze meccaniche e del zione delle pure forze meccaniche e del mo inerne, il birbante non si trova negli imbrazzi. Nessuno si aneneeva dall'ilacui germino in ogni tempo la civiltà vera di guerra anni la Cortina d'Ampezzo produci delle numa di quelle minacce le quali nei millenni che furono dal nord e dall'oriente si rovesciarono a periodi contro il chiaro mondo mediterraneo. Si ha proprio la sensazione di una di quella movo tentativo di sfacelo dell'itaha proprio la sensazione di una di quegiorno che un fatto nuovo non si ag-giunga alle trepidazioni antiche. Noi viviamo in una fornace ardente e speriamo almeno che le generazioni venture ne usciranno temprate ad un più alto tenovita, ad un più sereno concetto del diritto e della giustizia. Oggi si parla con passione animata

della guerra nestra alla Turchia e la si considera come la conseguenza naturale di uno stato di cose che si era venuto mano a mano facendo insostenibile. Il turco è un vecchio nemico dell'Italia. Italiane furono le resistenze più tenaci che esso dovette vincere per accamparsi in Europa e per impadronirsi del mare d'oriente. La nostra comparsa contro di lui nel giorno della resa dei conti era quindi fatale. Col suo contegno provocatore la Turchia ha raggiunto il magni-fico scopo di attirarsi sul capo un nemico di più e di annullare tutti quei van-taggi che le vennero accordati col trattato di Losanna. Cadono così i suoi privilegi religiosi in Libia e tutte le riserve fatte sulle altre occupazioni nostre nel corso di questa guerra.

.Ma una ripercussione di natura vasta proforda la nostra dichiarazione di guerra — ripeto, non importa se seguita o no da una immediata entrata in campagna delle nostre forze militari — è destinata ad avere nella penisola balcanica. Non bisogna dimenticare che la nostra prima guerra alla Turchia suscitò tra quelle piccole inquiete nazioni i fermenti fecondi della lega l'alcanica. Fu un vero prodigio. A Sofia, a Bel-fu schiacciata. Ma era destino che la redenzione completa dovesse essere procrastinata per la sottile e perversa opera disgregatrice Jell'impero austro-ungarico. La Balcania vittoriosa aveva bruscamente innalzato fra il sogno austriaco di orientamento e la realtà una barriera insormontabile. Bisognava correre al ripari e rompere quella mera-vigliosa concordia. La Bulgaria cadde nel tranello e ne subi le tragiche seguenze. Ora sembra che il destino riaf fidi all'Italia una singolare missione pa-cificatrice delle fraterne ire balcaniche. Come la guerra italiana del 1911 generà la guerra balcanica del 1912, così la nostra guerra presente potrebbe avere de-cisiva influenza sul laboriosi tentativi di accordi che si stanno facendo tra gli ex alleati sotto gli auspici della Qua-druplice Intesa. E ogni allargarsi del conflitto porta con sè problemi nuovi c aumenta incalcolabilmente il potere di attrazione sulle nazioni ancora neutre, ma che per la loro posizione geografica e per gli interessi vitali che hanno alla risoluzione della guerra in uno o nell'altro senso, si possono considerare com-presi ormai nel cerchio di fuoco che arde

in Europa. Le influenze della guerra si manifestano universali. Gli Stati Uniti sono scossi dai fremiti precursori dell'uragano, il Giappone medita con acuta nostalgia un intervento che definitivamente lo ammetta nel consesso delle grandi poten-ze cosiddette civili. E' possibile che i popoli balcanici, quelli che più di ogni altro hanno da guadagnare da una a-zione tempestiva, rimangano fissi usi loro edii meschini e vogilano in una inerzia colpevole assistere alla grande battaglia che deve decidere anche del loro avvenire? L'Austria e la Turchia, le nazioni cui l'Italia ha dichiarato la uerra rivendicando l'onore di fare olvere dalle proprie armi i problemi che toccano la sua esistenza nazionale, sono anche i tradizionali e implacabili nemici dei popoli baicanici. La coincidenza non è fortuita ma storica e dovrebbe essere decisiva per le nazioni della vicina penisola.

# Aspri commenti della stampa

ZURIGO 22, sera (F. R.) - Stasera giungono i primi commenti alla guerra giungono i primi commenti alla guerra italo-turca dei giornali tedeschi. Questi concordano coll'affermare che l'Italia ha così fatto un atto di obbedienza verso la Triplice Intesa, ma soprattutto verso l'Inghilterra.

Le Munchener Neuesten Nachrichten aggiungono in tono aspro:

Not stamo termamente decisi, a fian-co degli eroici combattenti turchi, e in caso di necessità treveremo anche la via per Costantinopoli e oltre per gettare, unita-mente ai nostri allegti mussulmani, i no-mici nel mare.».

L'amuncio della dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia è stato guerra dell'Itana ana l'incontra dell'Itana da de guesto breve tele-gramma da Costantinopoli, che l'agenz'a

gramma de Costantinopoli, che l'agenz'a ufficiosa Wolff ha diramato: «L'Italia ha dichiarato guerra alla Turchia. L'ambasciatore italiano è partito».

Un secondo telegramma pure della Wolff de Costantinopoli dice: «L'ambasciatore italiano Garroni è partito nel pomeriggio di ieri col personale dell'ambasciata. La protezione dei sudoffi italiani è ettira pidiata cali Stelli Initi taliani è stata affidata agli Stati Uniti. All'ambasciata rimase un segretario e due dragomanni». Una terza notizia da Costantinopoli spiega che l'ambasciatore Garroni consegnò alla Porta una nota nella quale si dichiarava che l'Italia si considera in istato di guerra colla Turchia. Nello stesso tempo l'ambasciatore richiese i suoi passaporti. I motivi de!la dichiarazione di guerra sono gli aiuti da parte della Turchia ai rivoltosi in Libia, e la proibizione a partire degli italiani in Turchia.

Di commenti dei giornali tedeschi nil'importante avvenimento finora non ne abbiamo. Ma abbiamo tanto de potera assicurare che la Germania attendeva ad ogni momento questa dichiara cono di guerra. Un autorevele personaggio quale parlavo stamane mi affermava che il governo tedesco nei suoi piani militari aveva già fatto la previsione di una guerra italo-turca. Di più non posso riferirvi nè mi sarebbe concesso di furvi.

In proposito è interessante una intervista che il corrispondente da Costant!nopoli del Berliner Tageblatt ha avuto con Tolaat Bey. Talaat ha dichlarate che I balcani, secondo sue informazio-ni, rimarranno neutri, e cha l'accordo turco-bulgaro sarebbe stato raggiunto. Invece sulla Rumonia Talaat disse di non saperne nulla

### L'impressione del ministro di Serbia

PARIGI 22. sera (R.) - Il corrispondente lel Journal da Roma ha chiesto al signor Ristic la sua impressione sopra la dichiarazione di guerra confittalia alla Turchia. Il ministro di Scrbta ha risposto intraedia-tamente: «Ottima. Essa avva, come primo notevolissimo risultato di chiarire la ci-tuazione. Azzitutto l'Italia si schiera a-pertamente dalla parte della intesa e ne divide le sorti, e ciò non può non avera grande importanza. In secondo luogo quegrande importanza. In secondo inago des-sto passo decisivo avrà una ripercussione non lieve nella penisola balcanica: spin-gerò la Grecia a prendere una decisione e ia Bulgaria e la Rumenta a scegliere la loro via. Nè è da celarsi che la notizia della dichiarazione di guerra dell**U**talia alla Turhia productà una grande e benevola imressione in Russia. La mossa della Italia è maggiormente opportuna oggi che i neu-tri, e anche un po' i belligeranti, sono set-to la impressione del successi tedeschi in

### Primi commenti francesi

- PARIGI 22, sera — I giornali commenteno la dichiarazione di guerra dell'Italia alla

Il Potit Parisien scrive: La decisione del gabinetto di Roma può esercitare una in-fluenza considerevole sulla attitudine della

Grecia e della Bulgaria.

L'Echo de Paris dice: Felicitiamo I nostri coraggiosi alienti di questo gesto decisivo; non sarà un gesto vano. Dinnanzi alla espansione tedesca che aveva intenzione di invadere tutto l'oriente si leva un nuovo avversario che trova nella eredità di Roma e di Venezia l'esperienza profon-da del problema orientale e titoli che n'instificano vaste aspirazioni.

Sonnino, Ilal capo di Gabinetto conte Aldrovandi e dal segretario generale comndator De Martino.

Naby Bey ha lasciato poi la sua car-ta da visita al sottosegretario on. Borsarelli, assente a quell'ora dal ministero.
All'Ambasciata il personale ha già
provveduto alio spoglio dei documenti e
delle carte, prendendo tutte le disposigiomi per la partenza.

A proposito di Naby Bey, si afferma che egli sia rimasto sorpreso dalla di-chiarazione di guerra dell'Italia: si at-tendeva una rottura di rapporti diplomatici e per questo da un pezzo aveva fatto le valigie, e deciso un più o meno lungo soggiorno a Losanna, ma una repentina dichiarazione di guerra, no. L'ambasciatore di Turchia, dopo essere stato a Vallombrosa, al preparava ad andare al mare e a qualche amico ave va preammnojato la sua partenza per Viareggio per i primi giorni di settembre. Quando ieri alle 18 gli si presentò un segretario della Consulta, che gli si era fatto preannunziore, il quale gli conse gnò la copia della nota dell'Italia alle potenze, Naby Bey la scorse in gran fretta. Non si aspettava la conclusione, tanto è vero che appena lesse le ultime tre righe, voltosi al giovane segretario, gli disse con manifesta sorpresa:

disse con manifesta sorpresa:

— Come! Ci dichiarate la guerra? —

La sorpresa di Naby Bey era legitima, perchè bisogna sapere che tutte le

démarches diplomatiche in quest'uitimo
periodo burrascoso furono fatta direttamento dall'ambasciatore Garroni. Ora più che mai era tranquillo, perchè aveva saputo che la Porta aveva ceduto alle domande dell'Italia. Ignorava l'ultima parte: la revoca dogli ordini. Naby Bey andrò poi a Berlino, ove si tratterrà tre o quattro giorni con suo fratello, che è consigliere d'ambasciata-

Partirà immediatamente dopo par Co-stentinopoli, passande per Vienna e per

### Il Naib-ul-Sultan se l'aspettava... (Per telafono al «Resto del Carlino »)

ROMA 22, sera — A proposito di Scems Eddin Pesciè, Naib-ul Sultan a Tripoli, il quale dovrà partire in segui-to alla dichiarazione di guerra, si racconta che il furbo vegliardo aveva capito non da oggi come si sarebbe fatalmente risolto il conflitto sempre più aspre fra Italia e Turchia. Egli aveva del resto più ragione di chicchessia di non dubitare che l'Italia non avrebbe tollerate sino all'assurdo una situazione che a Scems Eddin era assal nota.

Fino dai primi del mese corrente il egretario particolare del rappresentante del Sultano, giovane funzionario che sia detto fra parentesi — ha sempre avuto rapporti intimissimi col console tedesco a Tripoli e col suo entourage fu notato mentre vendeva a un nego ziante tripolino i mobili e indumenti di Scema Eddin. Chel - gll fu detto - Intendete

partire? Egli rispose con un sorrisetto mode

- Probabilmente per un viaggetto

scopo igienico. E qualcuno commentava: - Auguri

senza ritorno. -Nella nostra colonia nessuno ignorava

# sotto il giogo di Enver

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

(Per telefono al «Resto del Coritno »)

ROMA, 22, sera — La Tribuna ha da Ateme una lunga corrispondenza in cui è narrata l'angosciosa agonia di Costantinopoli sotto il giogo di Enver pascià e dei suoi amici tedeschi. A Costantinopoli si hanno segni palesi di una tensione che di giorno in giorno si fa più grave fra tedeschi e turchi. Mesi fa furono condotti a Costantinopoli, dai campi di battaglia vari militari turchi fra i quali erano sci ufficiali superiori e due generali. Erano accusati di insubordinazione verso i tedeschi. Tutti erano ammanettati in modo harbaro, strette le mani fra due pezzi di legno. Soffrivano in modo atroce; avevano subito indescrivibili sevizie. Alcuni di loro si rivolsero alla scorta supplicando: siamo mussulmani, siamo fratelli parchè ci frattate così Della loro sorte nulla si è più saputo.

Naby bey partirà oggi
La sorpresa dell'ambasciatore (Per telefone el «Resto del Carlino»)
ROMA 22, sera — L'ambasciatore di Turchia, Naby Bey, partirà da Roma illomani sera alle 21.30, diretto in I-avizzera.

Roma 21, sera — L'ambasciatore di Rucchia alla complute dai tedeschi, largamente diffurchia, Naby Bey, partirà da Roma illomani sera alle 21.30, diretto in I-avizzera.

Stamane alle 11 è stata fatta la consegna degli archivi all'ambasciatore di Spagua, che assume la rappresentanza degli interessi turchi. Il treno speciale che condurrà l'ambasciatore segnirà il percorso Firenze-Bologna-Milano.

Stamane a mezzogionno Naby Bey si è recato alla Consulta per visite di congedo. Il diplomatico ottomano è stato ricevuto dal ministro degli Estert on, Sommino, ilal capo di Gabinetto conte Aldrovandi e dal segretario generale completta di completa del contenta di contenta di

# assumendo il portafoglio degii esteri

ATENE 22, sera. - Venizelos ha dichiarato al Re che accetta di costituire il gabinetto.

Il Re ha incaricato Venizelos di sottoporgli la lista del nuovi ministri questa sera. Domani i ministri presteranno giuramento.

Venizelos assumerà il portafoglio degli affari esteri.

## Inquietudini berlinesi sull'atteggiamento dei balcanici

LUGANO 22 sera (F.) - Il barometro di Berlino segna da qualche giorno delle inquietudini significative. L'ultima seduta alla Borsa berlinese è stata pessima in seguito ai rumori allarmanti venuti dai regni balcanici. La Germania ncomincia a convincersi che gli Stati balcanici, per i quali ha speso tanto del suo oro e tanto della sua dignità, stanno per sfuggirle di mano. I giornali ufficiosi e semiufficiosi conducono da qualche giorno una campagna di intimidazione, caratterizzata da una vicienza estrema contro la Rumenia, la Bulgaria la Grecia. Si sforzano di dipingere la situazione dell'Italia come disperata descrivono gli eserciti anglo-francesi sul punto di sbarcare a Kavala per strappare questa città alla Grecia e cederla alla Bulgaria, e gridano, con un accento che tradisce l'interna esasperazione, che ora più che mai l'interesse bene inteso dei Balcani è di mantenersi neutrali. Tutto insomma concorre a persuadere che nei circoli berlinesi si considera come disperata la situazione balcanica

Secondo la Gazzette de Lausanne, malgrado gli insuccessi russi e malgrado le difficoltà incontrate dagli alleati nei Dardanelli, la causa degli imperi centrali perde sensibilmente terreno nel Balcant. La Rumenia si rifluta recisamente di lasciar passare le munizioni destinate alla Turchia. Essa non ignora che la Germania ha detto; « Chi non è con noi è contro di noi n, e si espone quindi, sapendolo e volendolo, al rancore dei governi di Berlino e di Vienna. Non si può dire che agisca alla leggera. Si annuncia inoltre da Bukarest che Il Re ha avuto dei colloqui lunghi e amichevoli col ministro di Grecia, noto venizelista, e col ministro di Bulgaria. Quando perciò i giornali tedeschi annunciano che fra i governi balcanici regna la discordia, bisogna interpretare infatti che l'azione turco-tedesca nel so le parole loro in un senso diametral
. E vot, Erot, che non avete avuto fino
billare contro di noi gli arabi è stata
mente opposto a quello che vorrebbero ad oggi occasione di compiere una brilsempre attiva ad à l'ivantata attivissima

sempre attiva ed è diventata attivissima la questi ultimi mesi. Par citare um e sempio caratteristico e ignorato in Italia, in una scaramuccia intorno ad una località tripolina le nostre truppe videro con sorpresa ad un tratto i ribelli innalzare, oltre alla bandiera verde della guerra santa, due bandiera verde della guerra santa, due bandiere, una tedesca ed una austriaca. Due cannonate aggiustate alla perfezione abbatterono i due vessilil, l'apparizione dei quali in mezzo agli arabi tolse per altro di mezzo ogni dubbio, anche ai più scettici, intorno all'ambigua attività turco-tedesca in Libia, che per altre prove era del resto certa.

L'ambasciatore d'Italia

è partito da Costantinopoli

AMSTERDAM 22, sera — Un dispaccio da Costantinopoli reca che l'ambasciatore da Costant

saputo.

Lo siesso Enver, impressionato dal dilagrar di questo malcontento contro i suol amici tedeschi, volle personalmente presidere una seduta del tribunale militare sul fronte di Gallipoli. Egli siesso pronunciò la senienza di fucilazione contro sel cento turchi che si erano ribellati al tedeschi. Però nelle rivolte contro i tedeschi. Però nelle rivolte contro i tedeschi. Ad Adrianopoli il dissidio fra tedeschi e anche questi ultimi hanno molte vittime.

Ad Adrianopoli il dissidio fra tedeschi e turchi è più terribile che altrore. Un tettore todesco un giorno passeggiando al Dardanelli.

### La mobilitazione rumena per il 25 corrente (Nostro scrotsto particolarei)

LUGANO 22, sera (D. B.) — Un tale-ramma da Bukarest alia Tribune de enère informa che un vivo scambio di flegrammi ha avuto luogo fra Nisch e Bukarest. Si crede che la Rumenia procederà alla mobilitazione per il 25 agosto. I rapporti fra la Bul-garia e la Rumenia sono eccellenti, come pure quelli della Serbia con questi due paesi. Vi comunico naturalmente con riserva le informazioni del giornale circa la precisa data del giorno della mobilitazione rumena.

### Un proclama alle truppe serbe del principe ereditario Alessandro

nel compleanno di Re Pletro (Nostro servizio particolore)

PARIGI, 22, sera (E. R.) - I giornali rievono da Nisch, 21:

In occasiona dell' anniversario della na scita di Re Pietro, il principe ereditario Alessandro, generalissimo dell' esercito ser o, ha voluto conferire agli ufficiali e soldati più valerosi una nuova onorificenza che si chiama Stella d'oro di Karageorgevic Constade. Il principe Alessandro ha no tificato ai suoi soldati la creazione della nuova onorificenza col seguente caloros

« Erot! In questo giorno in cut la Serbia ntera celebra l'anniversario dei mio Au justo padre, in questo giorno in cui ogn anima serba deve sentire una profonda ri conoscenza per il vecchio Re che ha sa puto, in un momento critico per il paese, difenderio sebbene malato, nelle trincee, e prendere il fuelle di un soldato caduto, per ttendere come not la patria, to ho voluto Georgevic Constate i bravi soldati des mici valorosi reggimenti che sono stati se malati dat toro comandanti tra i più valorost tra i valorost.

· Conferendo per la prima volta questa lecorazione rilengo necessario fare sapere at miet valorosi guerrieri, che dai ministro della guerra sono state prese tutte le necessarie misure perche la legge assicuri privilegi at sottufficiali, caporali e sempli ci soldati che la fortuna delle armi ha messo in grado di meritare la medaglia d'oro della Stella di Karageorgevic Constade. « Valorosi tra i valorosi! Voi a cut to do

oggi, in nome della patria, questo pegno di riconoscenza, decorandovi colla più distinzione al valore, ricevete le mie telicitazioni e i miel auguri di acquistare nei combattimenti futuri nuove distinzioni per dei nuovi immortati servigi.

lante azione, sapp le, caporale e soldato serbo può aspirare a questa alla decorazione. Io ordino a tutti comandanti di inviarmi senza ritardo gli elenchi dei più valorosi soldati che duran le la guerra sono cadutt gloriosamente sono morti in seguito a ferite, indicando con precisione le operazioni per le quali essi hanno dato la vita. Io voglio decorare questi valorost erot cadutt con la Stella di Karageorgevic Constade.

· Testimoniando cost la mia riconoscen ra agli eroi viventi e agli eroi cadult, invito i mici reggimenti ad unire in questi giorni i loro voti sinceri, gridando con ru ce unanime: Viva S. M. Re Pietro ».

Firmate: Il generalissimo Principe ereditario Alessandro

### La quistione delle importazioni in levitiera verso una favorevale soluzione

(Nostro servisio particulare)

drupuce sia avviandosi recisamente verso una soluzione definitiva, rispondente nois solo a voli della Quadruplice, ma anche al reali interessi e all'avvenire degli stati balcanici.

L' Expose, di Pasic alla Scupcina il presidente della Svizzera agli imperi centrali, cercando di dimostrare come la materia fornito in compenso dalla Svizzera agli imperi centrali interessi della Scupcina il presidente della Svizzera agli imperi centrali stituate della Scupcina il presidente della stituazione che continuera domani.

[Stefant]

La Rumenia eniferebbe in campagna appena forzati gli stretti (Nostro servizio perticolare)

Lugano 22, sera (D. B.) — Una informazione pubblica dalla Deutsche oti il governo rumeno ha già concluso con la Quadruplice intesa un accordo che gli interdice ogni riavvicinamento con gli imperi centrali e più precisamente si crede che la Rumenia si sarebbe imperanta ad entrare in campagna a fianco della Russia appena la Quadruplice serà riuscita a forzare gli stretti dei Dardanelli.

# La vattaglia navale nel golfo di Riga La perdita dell' "E18,

Come procede l'avanzata austro-tedesca



### Nel golfo di Riga

Una torpediniera

e due cannoniere russe affondate BASILEA 22, sera. - Si ha da Berino il seguente comunicato ufficiale:

Dopo parecchi giorni di lavoro per aprire un passaggio attraverso i campi di mine, numerose ed abilmente poste, e attraverso le reti di sbarramento, le nostre forze navali del Baftico sono penetrate nel golfo di Riga.

Durante i combattimenti di avamposti ohe sono stati impegnati, una torpedimiera russa del tipo « Emir Bucharski » è stata distrutta. Altre unità, fra cui il a Novick » e un bastimento nella regione di Bjelsk, attacchi che cogravemente danneggiate.

La sera del 19, durante la ritirata russa nel Mohn-Sund, le camnoniere russe a Sivoutsch n e a Korietz n furono affondate dal fuoco di artiglieria e silurate dopo che bbbero valorosamente combattuto. Le nostre torpediniere poterono salvare una quarantina di uomini fra cui due ufficiali. Una parte erano gravemente feriti.

Tre nostre torpediniere furono danneggiate dalle mine; una delle loro scialuppe fu affondata, un'altra potè raggiumgere la riva ed una terza fu recchio fotografico, una piccola mitra

### Gravi perdite tedesche Un incrociatore siturato Concessioni della Russia agli israelifi une torpeamiere ariengate

PIETROGRADO 21, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore del Genaratissimo dice:

Nei combattimenti svoltisi nel golfo di Riga nelle giornate del 18, del 19 e del 20 le perdite del nemico non so- DEPOSITI di MUNIZIONI TEDESCHI no inferiori a due torpediniere. Un sottomarino britannico ha silurato con ccesso un incrociatore tedesco.

Notizie da fonte completamente sicura dicono che la flotta nemica ha subito nei combattimenti svoltisi nel golfo di Riga gravissime perdite.

(Stefani)

# Bielsk occupata dai tedeschi

BASHBA 22, sera. - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore in data 21 corrente dice:

Gruppo degli eserciti del maresciallo on Hindenburg: Durante t combattimenti impegnati ad est di Korono abbiamo fatto 450 prigionieri e preso cinque mitragliatrici. A sud di Kowno l'avversario abbandonò pure la sua posizione sul lessja e ripicgo verso est. Prendemmo d'assalto le posizioni russe presso Gudele e Sejny.

Nei combattimenti impegnati ad ovest di Tykocin i russi perdettero 610 prigionieri fra cui cinque ufficiall e quattro mitragliatrici.

L'esercito del generale Gallwitz occupò Bjelsk e respinse i russi a sud di questo punto oltre la Biala.

Gruppo degli eserciti del principe Lcopoldo di Baviera: La nuova resistenza nemica fu infranta ieri sera e durante la notte. L'avversario si trova da stamane in ritirata. Abbiamo fatto oltre 1000 prigionieri.

Grappo degli escraili del generale von fino oltre il settore Ikaterka e il Bug al-

la confluenza della Pulwa. Il nemico ha continuato la ritirata anche su questa fronte. Abbiamo fatto nuovi progressi davanti a Brest Litowsk e ad est di Wlo-

# La tenace difesa russa

BASILEA 22, sera. - Si ha da Vienra: Un comunicato ufficiale in data 21 corrente dice: Sulla Pulwa inferiore e ad ovest di Wysoko Litowsk il nemico ha offerto ieri una nuova e accanita resistenza alle truppe austro-ungariche che diera commerciale e prima che il capipremono fl memico stesso. In parecchie località il memico attese l'assalto alla baionetta e tra gli altri punti nella difesa del villaggio Tokary, sulla strada che conduce a Wysoko Litowsk, la quale fu presa dopo aspri e violenti combattimenti, e nella lotta per un punto d'appoggio presso Klukowiczy, di cui la fanteria della Transilvania si impadroni a mezzanotte. Battuti in parecchie località e respinti dalle truppe tedesche verso Tymianka, i russi sgombrarono stamane la posizione sulla Pulwa e si rittrarono perso il settore del Liesna.

Dinanzi a Brest Litowsk abbiamo ri stretto il perchio di investimento. Mentre gli eserciti alleati avanzavano verso la foce della Krshna, il feld maresciallo Arz ha respinto il nemico sulle due parti della strada proveniente da Biala contro la cintura delle tortificazioni.

La nostra posizione in forma di testa di ponte a nord di Wladimir Wolinski) stata allargata. Le nostre truppe vi hanno spinto forti distaccamenti nemici

Nella Galizia-orientale la situazione

### L'offensiva germanica trattenuta ad est di Kowno

PIETROGRADO 22, sera. - Un comunicato arretrato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Dalla regione di Riga alla Wilija in feriore nessun cambiamento. In directone di Kowno le nostre truppe trattengono l'offensiva del nemico verso Koszedary. Fra il Narew ed il Bug, sulla fronte Osomiec-Bjelsk-Wysoko Litowsk, il 19 e il 20 nessuna modificazione essenziale. Le nostre truppe hanno respinto una serie di attacchi particolarmente tenaci di maggiore tonnellaggio, sono state starono enormi perdite al nemico. Sul Bug, nella regione di Brest, nessun importante cambiamento.

A Nowo Georgiewsk vi fu un violento combattimento nella notte del 20. I tedeschi stanno operando un attacco contro la cittadella situata sulla riva de Stra della Vistola.

Sul rimanente della fronte nessun cambiamento. (Stefani)

### Uno "Zeppelin,, abbattuto nella regione di Wilna

PIETROGRADO 22, sera - L'artigliaria russa abbatte uno Zeppelin che si avvicinava a Wilna e che recava un pilota, un meccanico, 8 soldati, un appacondotta in porto. Le nostre perdite in gliatrice, 10 bombe e una quantità di treccie incendiarie. Lo Zeppelin rimase uomini sono minime. (Stefani) gravemente danneggiato in quattro punti. L'equipaggio fu fatto prigioniero,

PIETROGRADO 22, sera. — Una ordinan-za abolirà prossimamente per la durata della guarra le restrizioni di soggiorno per gli israeliti in tutte le città, eccetto Pietro-grado e Mosca.

## In Francia e nel Belgio fatti saltare in Alsazia

PARIGI 21, sera. — Il comunicato uf-ficiale delle ore 23 dica: In Artois grande attività di artiglie-

ria da una parte e dall'altra nella re-gione di Noulentz e nel settore di Neuville. Il cannoneggiamento è stato pure abbastanza vivo nella regione di Roye e di Lassigny, nella valle dell'Aisne, nonché in Champagne. Il nemlco ha lan-ciato una quantità di granate su Roims ove non si segnala che un ferito. Lotta di bombe sulla fronte Perthes-Beau Sejour. Nell'Argonne il nemico ha bombardato Vauquois. Abbiamo eseguito contro le trincce tedesche un efficacissi mo tiro. In Alsazia nella regione di Harimannsweiler le armi delle nostre trincee hanno sconvolto le posizioni te desche e vi hanno fatto saltare parecchi denositi di munizioni. (Stefani)

## Attacchi tedeschi respinti nell'Artois e nei Vosai

PARIGI 22, sera. - Il comunicato ufsciale delle ore 15 dice:

In Artois, a nord di Souchez, un tentativo di attacco tedesco condotto con deboli effettivi è stato facilmente e rapi damente arrestato. Nella regione del La birinto il combattimento continua a col pi di grosse bombe. Nella regione di Roye violento cannoneggiamento da una parte e dall'altra. Nei Vosgi il nemico ha attaccato le nostre posizioni sulla cresta di Sondernach, ma è stato completamente respinto. Sul terreno conquistato in questa regione il 18 corrente abbiamo contato un centinaio di cada-veri tedeschi. La notte sui rimanente Mackensen: L'ala sinistra ha progredito della fronte è passala sensa incidenti.

violata dalle torpediniere tedesche

LONDRA 22 (ufficiale). - All alba del 19 il sottomarino britannico E. 13 st in cagliò contro l'isola danese di Saltholm Alle 5 una torpediniera danese sopragiunse e notificò al sottomarino ingles che aveva 24 ore per tentare di disin cagliarsi e partire. Contemporaneamente si presento una torpediniera tedesoa si pose nelle vicinanze del sottomarin e si ritirò soltanto all'arrivo di altdue torpediniere danesi. Malgrado L'investimento di Brest Litowsk gli sforzi, il sottomarino non pote disti cagliarsi. Alle nove del mattino, mentre le tre torpediniere danesi erano all'au-cora nelle sue vicinanze, giunsero da sud due controtorpediniere tedesche una delle quali, allorchè si trovò a circa mezzo miglio, inalberò il segnale di ban tano del sottomarino inglese avesse il tempo di leggere, si avvicino quasi, 300 yards e lanciò un siluro che scoppii toccando il suolo presso il sottomarino. Contemporaneamente questa controtor pediniera faceva fuoco con tutti suoi pessi. Il sottomarino essendo eendinto a prua e a poppa e nella im-possibilità di difendersi perchè incaglia-to, il capitano inglese delle ordine al-l'equipaggio di lasciare la nave. Mentre marinai crano nell'acqua i tedeschi ti rarono su di essi shrapnella e colpi di mitragliatrice. Subito una delle torpe niere danesi mise le scialuppe in mare e ai venne a porre tra il sottomarine inglese e le controtorpediniere tedesche che dopettero cessare il fuoco e allor

### Una energica protesta del Governo danese

COPENAGHEN 19 (ritardato). sottomarino inglese E. 13 si incagila sulla costa sud-orientale dell'isola Saltholm. Essendo corsa voce che il sotta marino si trovava in flamme, navi della marina dancse partirono per soccorrer lo. Stamane una torpediniera tedesca tirò un siluro contro l' E. 13 mentre le navi danesi si avvicinavano. Una torpediniera tedesca si allontanò in direzione sud dopo aver tirati parecchi siluri e colpi di cannone. I siluri non rag-giunsero il sottomarino ma i colpi di cannone lo danneggiarono gravemente. Due uomini rimasero feriti e furono trasportati all'ospedale di marina a Cops-naghen. Melà dell'equipaggio del sottomarino, 15 uomini, sono incolumi; uno è ferito. Furono raccolti 14 cadavert: un uomo è scomparso. Le navi della marina danese restano fino a nuovo ordine presso il sottomarino.

I rapporti ufficiali avendo mostrato che la neutralità fu violata, il ministro di Danimarca a Berlino ricevette l'ordine di presentare un' energica proteste al governo tedesco in seguito alla violazione della neutralità. (Stefant;

COPENAGHEN 22, sera. - Il min stro della marina danese pubblica il se guente telegramma:

Un sottomarino di nazionalità britannica si è incagliato nelle acque territo-riali dancsi fra l'isola di Saltholm e Stranceson nello Scendicflint a sud-ovest dell' isola di Saltholm. Per tutelare la neutralità vennero immediatamente inviate sul posto torpediniere. Il comandante della torpediniera Seeloeven dichiara che verso le 10,30 egli notò du torpediniere tedesche provenienti da nord. La Seeloeven si recò dinanzi ad esse allo scopo di protestare contro una eventuale violazione di neutralità. La torpediniera, che si trovava più al nord, aveva dato il segnale: Abbandonate la vostra nave al più presto possibile. Im-provvisamente la torpediniera tedesco lanciò alcune granate contro il sottoma rino che fu preda delle fiamme quari istantaneamente. La Sceloeven si avui cino allora maggiormente alla torpediniera tedesca. Per evilare un attacco le torpediniera tedesca cessò allora il fuoco e si allontanò a tutta velocità verso il e si attoniano a trata tenerali seriali sello metà dell'equipaggio del sollo marino E. 13, quindici uomini, è stafa salvala; 14 cadaveri sono stati trasportati a terra. (Stefant)

### L' indignazione della stampa

LONDRA 22, sera. - La Morning l'ost ha da Copenaghen: La stampa de nese protesta con indignazione contro la violazione da parte della Germania della neutralità danese e condanna l'azione compiuta dalla nave tedesca che tiro contro il sottomarino inglese incagliato, ed uccise uomini impotenti a difenderal, i quali si credevano protetti dal diritto

delle genti.
La Polifiken, organo del governo, di
chiara che i tedeschi violarono le regle fondamentali delle leggi internazioni li. Nessune può assolvere il comandante tedesco, che doveva sapere che agenti così violava la neutralità danese.

guarite senza operazione cruente



### LA RUSSIA IN GUERRA

# Il tarlo tedesco

(Dal nostro inviato speciale)

PIETROGRADO, lugilo.

Un importante pogrom contro i tedeschi à scoppiato a Mosca. Da molto tempo, dopo il primo scoppio del furore popolare che distresse a Pietrogrado sull'Isakiewskoaya Plosciad l'ambasciata ger manica, lo si preparava in un sordo ran-core contro i tedeschi. L'ultima ritirata galiziana dei russi che si vuol spiegare pui, insieme a tante altre ragioni, con la disperante attività dello spionaggio tedesco, ha dato fuoco alle polveri. Una mattina improvvisamente una folla di cento mila nomini, serrata in colonna attorno i quadri dell'imperatore e della czarina, levati a bandiera some nelle processioni religiose, si è rovesciata cantando i solenni versetti delle sue preghiesobborghi di Mosca. Giunta nelle vie centrali si è avventata a un cenno in una furia rabbiosa contro i magazzeni tedeschi, Insegne a vetrate furono abbattute a colpi di pietra e di martello. le botteghe vuotate, : banchi incendiati; dalle finestre dei due più ricchi magazzini di pianoforti che avevano nomi tedeschi tutte le preziose casse armoniche furono rovesciate sul selciato della stra-da dove s'accesero dei crepitanti fuochi devastatori di vendetta. La poca gente che tentava di far resistenza era soppressa. Bastava per la condanna un bre-ve giudizio sommario. Pochi giudici, vigilati dalla folla minacciosa, entravano nel magazzini sospetti e domandavano la consegna dei passaporti per accertare la nazionalità. Se c'era un tedesco, si gridava la sentenza, con una parola, alla folla che si gettava all'assalto.

Il terrore durò due giorni. Nulla fu ri-sparmiato. Qualche milione di rubli di ricchezza fu annientato nella strada con il fero e il fuoco. Quando finalmente i soldati vennero con i fucili a ricacciare la folla. Mosca in molte sue strade, sembrava una città devastata dal nemico: case saccheggiate, vetrate spezzate; por-te e saracinesche violentate e scardinate, banchi sventrati gettati nella vie per essere finiti fiel fuoco. Superstiti magazzini indiziati, con le imposte metà chiu-se, come in lutto, esponevano sulle porte i loro innocenti passaporti bollati, con brevi dichtarazioni curiose, scritte a grandi caratteri per fermar la vendetta Sono cittadino svizzero». «Ho un figlio

in guerra". La tempesta è passata: ma c'è ancora del panico. Si aspetta qualche cosa di simile anche a Pietrogrado. Già per al-cuni giorni, dopo 1 fatti di Mosca, molte hotteghe della Marskaya e del Nevski Prospekt restarono chiusi: pattuglie di cavalleria e di soldati, i fucili a spalla, sfilarono lentamente, in guardia per re strade. Ma tutti i segni tedeschi mobili, che riempiono questa grande città edificata dai tedeschi, con una fisionomia tutta tedesca, scompaiono silenziosamen-te. Le insegne vengono abbassate : i nomi son cancellati sulle porte: le mille cose made in Germany che inondavano Pietrogrado son ritirate dalle vetrine, che si popolano di bandiere tricolori e di ritratti dello Zar. In tutti i magazzeni dove si conosce solo il tedesco, fra le lingue europee, per la lunga abitudine del commercio, sui muri dei caffè, nei corridoi degli alberghi, pendono dei car-tellini che avvertono il pubblico «Si pre-ga di non parlare il tedesco». C'è come una ritirata cauta, silenziosa, umile, di gente che un giorno teneva il suo posto di comando con ostentazione ed ora do-foenda solo più di essere dimenticata. Comincia la reazione. C'è qualche cosa di insolito oggi in Russia: un po' di sciovinismo. Perfino la musica tedesca è scomparsa dai repertori; libri tedeschi

che hanno alimentato per tanta parte la cultura moderna russa si vendono so-lo più nascostamente no per la strada, fermano spesso di col-po faccie irose che scrutano con sospetto il tedesco, la spia. Per la prima volta i russi si accorgor che il loro paese, i loro affari di guerra e di pace, tutta la loro vita, forse un po

anche del loro cervello, sono troppo permeati di tedeschi. Il tarlo, con un lente silenzioso lavoro insospettato, è sceso giù, ha intaccato tutte le colonne della vita russa. Qualche cosa di straniero, di sottile e di profondo, lentamente mici-diale, si è infiltrato nei gangli di questo impero colossale, ha tentato di dominare la sua vastità occupando e roden-do i suoi centri più vitali. Quando l'impero si è mosso, ha sentito subito che qualche ruota della sua macchina enorme non poteva più moversi bene, aveva perduta la sua libertà e la sua autonomia che sembravano assicurate già solo dalla sua sterminata grandezza irrag-giungibile. E' il nuovo problema della Russia: ed è pure uno dei più vasti problemi della guerra e della pace suropea la silenziosa conquista tedesca di 50 an-ni. Molti paesi che ha messo per posta della guerra la loro libertà nazionale, con un problema di confini, lo devono scrutare, oggi, auche dentro i suoi con-tini. tutte le sue ginnture, nella grande ban-fini.

La Russia non lo aveva sentito. Lo creò anzi essa stessa, con le sue inizia-tive. Fra i principii di politica di rifor-ma di Pietro il Grande c'era anche quel-per far del male, e lavora piano, cauto, lo di chiamare dei tedeschi in Russia. ma con un accanimento che non da pa Sotto il suo impero si crearono cesì len- ce. E' ormai provato che tutti i disatamente delle oasi fedesche. Fu quasi strosi attentati misteriosi, avvenuti sul-sempre nella tradizione degli imperettori le ferrovie e negli arsenali, sono colpi russi un favore speciale per i tedeschi, audaci di tedeschi, che lavorano ass Nella metà del secolo scorso il favore ciati in una rete sterminata. Poco niù era tanto che si racconta avendo un gior-ino l'imperatore domandato ad un gene-Finlandia, a Pietrogrado, è saltata in rale, s' vincitore dei turchi, che compen- ania una fabbrica di munizioni. Tutto so desiderasse per i suoi servigi, questi il macchinario, colossali riserve di pro-rispose: Vostrà Maestà mi promuova a lettili già pronti par il fronte, molte cenrispose: Vostra Maesta mi promuova a fettili già pronti par il fronte, molte cen-tedesco». La silenziosa profonda divisione, rimasta tra la Russia e l'Inghil- ti si sono perduti nella tremenda esploterra dopo la guerra di Crimea, e rin-novata per tutto il secolo scorso, con gli urti politici nell'Estremo Oriente, portò ancora l'Impero, nel suo bisogno di un legame intimo con l'Europa, ad appoglicamente sulla Germania. Et dopo il 70 che si è stretta quella distruggevano inconsciamente depositi

lega dei tre imperatori di Russia Austria di materiale preparato per la fabbrica-e Germania, finita solo quando l'Italia zione degli esplosivi. Subito dopo si i-entrò nella triplice che a Vienna si è niziava la violenta offensiva dei cinquansempre pensata con desiderio fino alla vigilia della catastrofe. Ma attraverso le formule dell'amicizia politica, i tedeschi hanno anche incanalato verso la Russia le correnti della loro esportazione di prodotti industriali e di gente di affari. La Russia li vedeva arrivare con piacere. Gli industriali tedeschi, che si impiantavano in Polonia e di la si irradiavano per le provincie baltiche, fino a Pietrogrado, erano accolti come dei buoni amici utili e godevano particolari fa-vori: le colonie tedesche della Bessarabia e della Russia Meridionale, più li-bers dei polacchi, non ebbero mai impo-sizione di lingue russa nelle loro scuole.

Questi fenomeni alde origini, si com-prendono. Un paese che passa da una pura economia agraria ad una econo-mia industriale ha bisogno degli stra-nieri, dell'aiuto degli altri paesi più progrediti, con il loro capitale mobile in cerca di occupazione e la loro tecnica niù perfezionata. E' un fenomeno di so lidarietà economica internazionale, simile a quello che si osserva fra le clas-si sociali di un paese, dove gli strati inferiori, mentre combattono con le classi superiori per la loro ascensione, assorbono inavvertitamente solo da esse la cultura sociale che li eleva, l'arma che li fortifica. La Russia non poteva fare da sè: il suo gigantesco problema di rinnovazione e di elaborazione economica che schiude all'Europa immensi orizzonti nuovi, suppone prima di tutto dei punti di appoggio fuori dei suoi con-

La Germania però non è stata solo per la Russia un punto di appoggio; divenuta piuttosto un centro di assorbi-mento. Lentamente, ma con un pro-gramma fisso, ostile, invadente, l'impe-ro tedesco ha tentato di trasformare i suoi rapporti economici con l'impero degli Zar in un rigido sistema di servitù coloniale. Ouesto è uno dei più grandiosi ed ignorati fenomeni che si levano sullo sfondo della guerra europea. La Germania preparava qualche cosa di fantastico che sembra una assurdità ed era già una minaccia: la conquista sotterranea della Russia. Eeserciti silenziosi hanno varcato ogni anno il suo confine ed hanno occupato metodica-mente le posizioni di guerra. Nel qua-driennio 1880-84 sono entrati in media in Russia 373.900 tedeschi all'anno e ne sono partiti solo 336.500 con una eccedenza finale di 37.400 uomini, restati in Russia: nel 1912 ne sono venuti già più di due milioni e mezzo (2.555.700) con una eccedenza di 26.700 in confronto a quelli partiti. E', una colossale corrente di gente straniera, senza esempto in Europa, che mondava la Russia, andava veniva, lasciandovi però sempre un nuovo strato di sedimenti, che ingrossa va l'esercito tedesco di occupazione sta bile. In Russia non si viaggia per spor o piacere : si va solo per affari e mercati. Un sistema fitto di linee e di nuclei tedeschi, piccoli o grandi, una famiglia, un'impresa, una colonia si è stesa in pochi decenni per tutto l'impero, dal confine orientale a Pietrogrado e Mosca fin giù nel Turkestan e nel Caucaso. Non v'è oggi città russa, centro di affari, come non vi è stata in pochi decenni per tutto l'impero, dal confine o-rientale a Pietrogrado e Mosca fin giù nel Turkestan e nel Caucaso. Non v'è oggi città russa, centro di affari, come non vi è stata quistione di denaro e di lavoro, senza tedeschi. In tutti i paesi del mondo i tedeschi si perdono rapi-damente fra gli indigeni, si snazionalizzano, senza hessuna resistenza all'atmopiù nascostamente, come merce di solo essi si sono conservati senza trasformarsi. Ma qui essi, quando varcano la frontiera, trovano già nelle colonie dei loro fratelli un piccolo puro mondo paesano, un ambiente tutto tedesco, che si completa vagamente con la massa semita che parla un jargon più tedesco che russo. Così in Russia ogni tedesco che aveva passato il confine da una settimana o da due generazioni è rimasto un rappresentante autentico della Germania: un agente, talvolta volonterio, più spesso organizzato, del suo paese. Scoppiata la guerra, subito, al primo giorno, la Russia si è trovata di colno in casa un esercito tedesco di qualche milione di uomini, inafferrabile minacoloso, perfettamente organizzato, scaglionato sapientemente dai confini per tutte le città e le campagne, lungo le linee ferrovianie e le grandi vie comunicazione, serrato in un silenzioso assedio impalpabile attorno le sue azzeforti ed i suoi più importanti centri di tappa. Fra le più disperanti dif-ficoltà della guerra russa, che si posso-

no misurare esattamente solo in Russia e danno alla sua resistenza qualche co-

che questa sottile inesorabile insidia del

sa di titanico e di meraviglioso, c'è

tarlo, straniero, nascosto, cacciato

fici di fin ministero e nel mecc

ta corpi di armata germanici in Galizia Attraverso mille fili misteriosi dura un continua contatto fra il nemico e que-sti invisibili suoi esploratori mandati di contrabbando da qualche decennio oltre il confine. Tutto è maputo. Due volte, nel Baltico, un piroscafo caricato di torni per la fabbricazione di proiettili è salpato dalla Svezia verso sta finlandese, e due volte è stato cola to a fondo da un sottomarino tedesco, mandato all'agguato. Molte città polacche sono state prese d'assalto dai tede-schi, avanzati all'improvviso con forze enormi, sistematicamente proprio alla vigilia dello sgombero di tutte le riserve di provvigioni che vi si erano accu mulate per l'esercito russo. Come ne Belgio ed in Francia si vede oggi anche in Russia che rapporto c'era fra il pa-cifico mercante e implegato tedesco e lo stato maggiore di Berlino. Era una pre parazione di decenni. Prima della guer ra la Germania piantava già fuori dei suoi confini le sue basi d'operazione per

l'avanzata. Un fatto tipico è stato os-servato in Curiendia. Qui da molti anni s'erano concentrati nei magazzini, ne-gli uffici, nelle fabbriche dei tedeschi, che seguivano il primo sviluppo indu-striale delle provincie baltiche russe. Qualche settimana prima della guerra essi scomparvero poco a poco, ritiran-dosi dentro il confine. Scoppiata la guerra, alla prima avanzata ricomparvero tutti, come ufficiali e sottoufficiali, ciascuno con un suo compito speciale di a-zione proprio nel punto dove aveva dimorato. Tutto era stato preordinato. Il dialetto lettone, un dialetto che in tutta la Russia non esce fuori che da un piccolo cerchio di un milione e mezzo di uomini, era parlato così correntemente da quasi tutti gli ufficiali dell'esercito germanico operante. Questa penetrazione nelle posizioni nemiche ha tentato più audaci. Tre anni fa un'impresa finanziaria tratto a Pietrogrado cito austriaco e di riportarne impressio-per comperare la fabbrica Putiloff, il più ni veramente straordinarie, se non altro grande arsenale russo d'armi: solo al- per il grande fatto di vedere rinchiuso l'altimo momento si scoperse che dietro un così bel numero di prigioneri del-l'ampresa c'era la casa Krupp. Se il colpo fosse riuscito, oggi la Russia non avrebbe forse potuto entrare in guerra. Ma rimase nella fabbrica, non si sa co-me, un direttore tedesco naturalizzato russo: solo qualche settimana fa egli fu arrestato e mandato in Siberia. Dal suo

posto di controllo nella disperata prepa-

razione febbrile dell'esercito russo per

la guerra, egli difendeva ancora, per quanto poteva, gli interessi germanici. Ma c'è ancora qualche cosa di più subito oggi illuminate dalle vicende di un anno fa, delle precise coordinate si-stemazioni strategione. Dai confini orientali della Germania erano avanzate lentamente, metodicamente per linee stra-tegiche ben calcolate verso nord-est e sud-est come a segnare e preparare la trovano catene compatte in tutti i territori della Polonia dove oggi si combat-te. Lodz e Varsavia banno più di dicci mila abitanti tedeschi, Bielostok qualche migliaio, sul confine della Prussia orientale Kowno, Wilna, Libau, Vindau, Mitau sono tutte popolate di qualche mivano nella regione lungo la linea Vladimir Volinski, all'estremo angolo nord-

può meditare, che consente la doppia cittadinanza ai tedeschi che vivono al-Con essi la Germania tentava di preparare il terreno organizzando i suoi posti avanzati. In Bessarabia nel 1911-12 un'area complessiva di dodici mila ettari è passata in mani tedesche. In un suo rapporto il governatore insisteva sulla ostinata tendenza della gente germanica naturalizzata russa ad occupa-re territori di importanza strategica. Qui gli zemtovo, le assemblee comunali, sono dominate da coloni tedeschi. La

anche cittadini germanici con la legge

tedesca del 14 giugno 1870 che oggi

rabia passa attraverso le loro colonie ed evita i villaggi russi. Ma è sopratutto sul gran fronte orientale di guerra, in Polonia, che si sono spiegate con una impressionante regolanità le linee dell'avanzata germanica. Qui catene di proprietà tedesche si annodano lungo la più vitale arteria Brest Kiew e attorno la importantissima strada militare di transito Zhitomir Novograd Volinsk Koretz. Due anni fa il governatore di Suvalki avvertiva già il governo di questo sintomatico misterioso crescere delle proprietà tedesche che occupavano nella sua provincia il cin-que per cento della superficie totalo. Dietro gli agricoltori e gli imprenditori te-deschi v'era certamente il governo di Berlino che organizzava e dirigeva gli sforzi e li sussidiava finanziariamente.

ferrovia che è in costruzione in Bessa-

Nel 1913 un tedesco, tal Gasbach, neutralizzato russo, proprietario di fondo a Bielostock, acquistò una vasta zona di terreno nella valle del Bobr, e domandò di impiantarvi delle opere di irrigazione con qualche nuova colonia

Germania, acquistò tutta la zona occi- razione interna, la Germania ha potuto; dentale dell'isola di Dago, che domina l'entrata del golfo di Finlandia. Era un

tutte queste proprietà tedesche nella Russia, che permettono allo stato maggiore di orientarsi perfettamente caria. Russia, che permettono allo stato mag-giore di orientarsi perfettamente per le sue basi politiche di azione. Al momento tutto sospettato, gli arresti si moltiplicabuono la Germania ha messo in movimento queso complicato congegno di avanguardia. Già nella rivoluzione del lakow ha già presentato un progetto di 1905 si osservò che proprio i centri più legge che propone di espropriare ed e-infilitati di elementi tedeschi avevano propriare delle controli oceso i più vivi focolai della rivolta. acceso i più vivi focolar della rivora. Il zzati rusei che itanno comperato della Il Germania si calcolava di poterla sollevare ancife oggi: 'o provano i documenti di molfi agitatori arrestati i pritico al Mar Nero a d'Azof, compensami giorni della guerra. Il colpo non è doli solo con una nuova cessione di terriuscito, ma appare ora evidente che tutti gli attacchi tedeschi in territorio le ferrovie. E' una lotta di popoli. Si sentenza della rivora. fusso puntano verso questi centri che te oggi il pericolo di tutta una razza. ta. Appena i tedeschi entrarono a Kala guerra combattuta fra la Russia e lish cercarono di una fornace di mattoni di una tale Schienzel, l'occuparono subito con un riparto tecnico, la trasformarono in pochi giorni in una poderosa fortificazione con plattaforme per i della guerra europea. Lo vedremo nelle grossi cannoni. Con questa insidiosa: prossime lettere, organizzacione fuori dei suoi confini, che completava la sua colossale prepa

prendere l'iniziativa della guerra contro la Russia. Aveva un formidabile hanassedio muto, una invasione lenta che dicap, un possesso di posizioni strategi-puntava lontano.

> spellere tutti i tedeschi anche natura-lizzati russi che hanno comperato della più vasto e imponente, che non è solo dei militari, ma è cardinale per la storia della Russia moderna e sta alle origini

> > VIRGINIO GAYDA

### Gli interessi americani e Il cotone contrabbando di guerra

LONDRA 22. — (Umciale) il governo di S. M. ha dichiarato il cutone contrabbando assoluto di guerra. Le circostanze avrebbero potuto giustificare che questo provvedimento fosse stato preso più presto, ma il governo brittanico è felice nel pensare che per gli interessi americani suscettibili di essere colpiti dal provvedimento in questione, la situazione è oggi più favorevole che un anno addietro. Inoltre il governo britannico si propona di prendere provvedimenti per rimediare finche è possibile ad ogni depressione anormale che potrebbe arrecare un temporaneo.

male che potrebbe arrecare un temporaneo disordine nel mercato. (Stefani)

### Arrivo a Courtray di numerosi tedeschi fariti

PARIGI 22, sera (E. R.) - L'Echo de Pa-

ris riceve de Amsterdam:
«Il Telegraph ha da Courtray un teleen leiegraph ha da Courtray un tele-gramma secondo il quale una grande quan-tità di fertii sono arrivati teri in quella città. Tra essi vi sono numerosi sott'uffi-ciali e sedici ufficiali superiori. Tutti gii ospedali della città ne sono pieni. I solda-ti e gli ufficiali tedeschi hanno dichiarato che le truppe banno subito enormi perdite in alcuni companio combattimenti svoltisi per la conquista di qualche trincea nei pressi di

### Tra i prigionieri nel Castello di Brescia

# Achtung!: questa è l'Austria

- Achtung! Attentil I cento uomini della camerata balsain piedl in perfetta posizione d'attenti, come se il comando fosse venuto da un ufficiale. Ha comandato invece un semplice zug fürer comandante di squadra, o caporal maggiore, che vedendoci entrare insieme ad un ufficiale nella ca

merata, ha messo in piedi i suoi uomini. Abbiamo avuto la fortuna di fare una visila al Castello di Brescia dove sono rinchiusi circa 1500 prigionieri dell'eser-cito austriaco e di riportarne impressioluardo di libertà nel libero Comune.

Non vi posso nella costrinzione tempo che mandare note affrettatissime, quali colgo dal mio taccuino a cui non ho affidato che dei segni di lapis durante la visita ai prigionieri di guerra. L'antico castello di Brescia domina la

città e tutto il suo circostante panorama da un soglio di bellezza che non occorre impressionante e dimostrativo in questa descrivere. Alla sommità del poggio vive organizzazione tedesca della guerra in ormai una popolazione prigioniera che tempo di pace. Sono le colonie tedesche si può dire fortunata di respirare libere impiantate in Russia. Esse vi appaiono arie che vengono dal monte e dal piano, di vivere in allo, avendo intorno una cerchia di bellezza quale più grande non

si potrebbe desiderare.

Mille e cinquecento prigionieri; cioè tutto il caleidoscoppio delle nazionalità dell'Austria, tutte le correnti del pensiero nazionale, tutte le impronte delle divia dell'altra avanzata di guerra. Se ne verse nazionalità che l'Austria ha saputo avvincere in un ferreo anello di sciplina statale superando, negli effetti, qualsiasi altro tentativo di amalgamenlo di razze al servizio di una sola co-

Ma veramente questo amalgama è av Mitau sono tutte popolate di qualche mi-gliaso di tedeschi; Riga ne conta più di stro la prigione di Tito Speri non abbia-diccimila. Più di centomila se ne tro-mo forse la impressione che, nel substrato, stiano ancora cozzando tra loro antiche stirpi, divise in altrettante anima est dell'Austria; almeno centomila ve disuguali, le una arcigne contro le al-ne sono ancora che sbarramo l' unico trer Se uno avesse la mente cieca ed sbocco meridionale della Russia, a 0- uscisse da una caverna della storia, pordessa, in Crimea e sulla costa setten-tato qui, chiuse le pupille da una benda, trionale del mar d'Azof. Questi tedeschi non tarderebbe ad accorgersi di essere hanno la cittadinanza russa, sembrano penetrato nel più grande caos nazionale, assimilati al paese, ma guardano e che vuol dire uncora contrasto di anime, prendono la parola d'ordine solo di là che vuol dire infine tragedia umana perdal confine. E rimangono veramente che qui si vedono avvinti in un unico roso, disperato destino uomini che, risalendo lungo il sentiero delle loro correnti nazionali, avrebbero potuto godere, ora, della più grande felicità umana in-vece di essere rinchiusi in un castello, nell'amulgama duro di un stessa pri-

Ma quali adunque sono i prigrionieri che han dovuto salire il colle da cui l'Austria dominava con le sue dure legi, che han dovuto salire sul colle dove 'Austria ebbe prigioni e caserme e donde si illuse di comandare al mondo, a-vendo l'Italia incatenata a sè come l'Ungheria od altra parte di paese che è legata alla sua Corona?

Italiani, slavi, magiari, rumeni, tede-schi, maomettani: tulte queste genti, tutte queste anime, tutti questi solchi, tutte queste disperazioni, tutte queste rivolte si vedono qui imprigionate. Ma prima che il Castello di Brescia — ave o Ca-stello del sacrificio italico! — diventasse prigione di questa gente, era prigione la trincea, era prigione l'Armata, era prigione la legge, era prigione lo Stato tro cui un dramma storico aveva chiuso le genti che si trovano qui giunte lungo un solco di sangue a domandarsi l'une alle altro:

— Chi sei ? — Per chi soffri ? - Donde vient?

- Dove vai? Tutti si guardano cupi; ringhiano. Han dovuto separarli per popolo, per anima, per lingua.

I romeni sono in alto, quasi isolati. Trenta o quaranta romeni sono dei pae-si sul limite della Croazia e quindi soggetti all'Austria.

-Odiano gli ungheresi, i divoratori di slavi e di romeni. Li hanno quindi sepadedesca.

Ora questi lavori dovevano esser compiuti proprio attorno alla fortezza di Ossovita, un punto strategico importantissimo per l'invasione germanica, come se veduto fin nelle ultime settimane di guerra. Nell'estate del 1913 una società guerra. Nell'estate del 1913 una società pliono essere ner forza anche guando de l'invando de l'inv

mente vana.

Ma è meglio cost. Non ho mai raccolto nelle mie peregrinazioni una così insi-stente voglia di italianità. Occorreva proprio il cannone?

Forse! Ecco qui una tribù di zingari. Vengono dalle dolorose provincie magiare, o me-bediente, senz' altro, va a finire nella glio magiarizzate. Hanno percorso tutte muta di Tito Speri. le vie del mondo; hanno incantato tutte le genti del mondo con le appassionate svenevolezze dei loro violini.

- Suonate! suonate digani! to vorrel dire a questi venti uomini gialli e bruni Nel mio giro mi ha condotto un capo-che mi stanno davanti con gli occhi di rale ungherese di Pest ed all'uscire con velluto, morbidissimi. Suonatel suonate tutte le nostalgie e

tutte le libertà... Peccato, mi dice un gentile soldato bresciano che mi sta accanto, che non vi

siano ali strumenti. Gente di steppa, anche voi, d'onde venite e dove andrete? Gli ungherest pro- ria senza l'Austria. Salutate le vostre priamente detti, sono moltissimi. Sono famiglie con questo augurio.

composti; hanno pochi racconti; sembrano rappresentare un popolo in cerca del proprio sentiero. I roment sono modesti; hanno impa- risposero:

rato a scuola di essere figli di Roma e, a furia di discorrere, ci chiamano frate, fratelli.

Già, già, siamo romani. Ma tra Rome e la guerra del 1915 quanti secoli sono

precipitati! Gli austriaci delle provincie tedesche, sono contegnosi. Vi hanno tra di essi imperiali — che minacciando estermi-dei tipi di perfetti artisti da cinemato-nii — Da questa casa — intimava alla grafo ed altri da "automobile rossa". Sono viennesi: il profilo ad angoli, sbarbati, soldati per forza, prigionieri per

elezione. Debosciati. E i bosniaci? Quattro reggimenti in tutto; reggimenti di feroci; ma tra i morti, i prigionieri ed i feriti, dove sono più mai i quattro reggimenti?

I mussulmani rinchiusi in questa for-

tezza veneziana hanno un fez grigio in capo, od altro mezzo fondo di pentolino all'uso del paese. Sono i più sfortunati di tutti poiche non c'è chi preghi e celebri Maometto per loro.

E perchè son qui questi mussulmani? E che cosa è mai tutta questa gente dicontradditiona, cattiva all'altra che è venuta qui per lo stesso sentiero di sangue?

Achtung! in tedesco. Vigyaz in ungherese.

Sono due comandi, due imposizioni. Un sergente, un caporale, un soldato anziano comanda con le due parole e cento e mille persone di razza, di lingua, di pensiero diversi, s'irrigidiscono. Un comando solo: ed ogni considerazione compare. La disciplina. La disciplina è in una parole. Questa è l'Austria e que-

Episodi? Ve ne racconterei quanti ne vorreste o lettori. Ma non è questo che io vado cercando nella visita al vecchio Castello di Brescia. lo qui vedo solo l'inverosimile diven-

tato cosa vera.

Un sergente - felde bebel - truce e bello nel suo carattere militare ha due medaglie; sei anni di servizio; querra su due fronti; ferito quattro volte; sa essere prigioniero e nello stesso tempo

Un flumano: chiacchiera troppo; raccose dubbie. Effettivamente un fiumano.

Un disertore: fa il cantiniere. Vor rebbe entrare come operaio in uno sla-bilimento militare italiano. Lo hanno intanto vestito da soldato italiano. Ed è

una parte del volto. E' cupo; non sa di-menticare; non sa perdonare. Pare un idiota: ed è ingegnere. Quasi tutti sono stati presi ai labbri

dell'altipiano del Carso, a San Michele a San Martino. Le granate italiaene tempestavano. Non si respirava più. Si tm pazziva. Un mitragliere cacciato dentro una buca, si senti coperto di sassi. Quando giunsero i bersaglieri gual:

Salvème fradei, fradei, fradeil, Ed i fratelli lo salvarono.

Che notti, che albe di spavento! Le hanno ancora negli occhi. Il monte bru-

vanti a noi sufficientemente pratici dei nostri ufficiali non hanno avuto bisogno luoghi e dei dialetti, la loro piccola bu-gia sul luogo di nascita riesce perfetta- che hanno portato con sè, nonostante la che hanno portato con sè, nonostante la rivoluzione della guerra, è più che sufficiente. Un zinner Komandant - capo camerata - è come un generale, in camerata. Un tags Korporale — caporale di giornata — non transige. Alla più piccola disobbedienza di un soldato, fa rapporto ai nostri ufficiali; ed il disob-

Gli ufficiali sono otto: appartati, ma-sticano il morso. Con essi non parlo. Stanno alla mensa. Mangiana ottima-mente; guardano di traverso.

lui ho trovato due altri ungheresi, addetti agli uffici. Vollero su un loro notes il mio nome per ricordo.

Mi guardavano, attendendo. Ed io dissi, stringendo loro la mano: - Tornate alla patria presto; e sia do-mani. Ma alla patria libera, all'Unghe-

Mi guardarono; e mentre fino ad allo-ra erano rimasti rigidi, piegavano il capo singhiozzando. E tra i singhiozzi

Viva l'Italia!

Quale sentimento mai era penetrate ell'anima loro?

Ungheresi! quardate al marmo sull'en-trare del castello in cui siete rinchiust. Dice la scritta scolpita in esso: Ad Haynan - comandante le truppe

rispondeva

Il popolo intrepido — : combattendo il 31 marzo 1849.

Ricordate anche voi?
Il vostro pianto, il pianto di voi tre igionieri con cui bagnaste il mio saluto ed il mio augurio, si converta nella vostra giola e nella nostra giola di do-

GINO PIVA

# Episodi della battaglia sul Carso

rievocati da prigionieri trentini

mani.

disposizioni pervenute a queste autorità, fra giorni arriveranno altri prigionieri che saranno internati nella colonia dei francescant a Baronissi. Sono circa 200 i pri-gionieri finora rinchiusi nel convento, ma pare ne arriveranno altrettanti. Fra i prigionieri vi sono anche degli ufficiali: per asempio un capitano assai giovane, aitan-te, che porta alla mano destra un anello ricchissimo ed è figlio di un noto banchiere della provincia di Scoeren. Fu faito prigioniero assieme ad una compagnia di trentini. In una sianza appartata, trovansi riuniti circa una trentina di soldati prigio-nieri e sono istriani e trentini. Hanno chie sto e ottenuto dall'ufficiale che ii sorveglia di essere distaccati dal resto dell'ambiente.

 Noi siamo italiani — hanno detto — non ci faccia, per caritè, restare con gli Chiesto ad uno di costoro in che modo

furono fatti prigionieri, questi, un capora-le trentino, ha raccontato tutta una storia di patimenti e di dolori.

— Noi abbiamo preso parte alla campa-gna contro i serbi e a quella contro i russi. Il 2 luglio u. s. con un treno lumaca partimmo e dopo tre giorni e tre notti arrivammo nei pressi della stazione di Gorizia. Scendemmo in mezzo ad un nutrito fuoco della artiglieria italiana. Il 19 luglio prendemmo parte alla battaglia sul Carso. Nella nostra trincea vi erano più di mille sol-dati e poco discosto da noi vi era il reggi-mento dei Kaiser-Imperial, che l'imperato-re d'Austria aveva passato in rivista il 10 E' un trentino.

Un ferito che non parla. Una palla
nella bocca lo ha quasi ammutolito e
un morso di un alpino gli ha sfigurato
una parle del volto. E' cuno con el consideratione del consensation del consensation del consensation del componevano non ne nei diversi ospedali del fronte.

Noi fummo fatti prigionieri in un modo speciale. Quando vedemmo che l'artiglie-ria italiana coi tiri precisi aveva fatto raltare in aria la nostra trincea, noi, pochi supprestiti rimusti del reggimento (vi era-no anche attri soldati istriani e trentini che sono morti) ci nascondemmo sotto le misere spoglie del cadaveri, sicche quando entrarono i soldati italiani alla conquista della trincea in questione, ci demmo a gri-dare con quanto più fiato avevamo in go-la: Viva l'Italia!

la: Viva l'Italia!
In un'altra stanza che si affaccia sulla linea ferroviaria Salerno-Mercato San Severino vi sono altri prigionieri austriaci. In generale il morale dei prigionieri è ele-

# CRONACA DELLA CITTA

# La riforma dell'Istituto Rizzoli

### e la sua tradizione scientifica

Un colloquio col prof, Vittorio Putti

formato dei progetti dei nuovi ammini-stratori dell'Istituto Rizzoli, che mirano a farne un grande ospedale, in grado di ospitare un numero considerevole di malati poveri, pur senza togliergă quel carattere particolare, che lo ha reso uno dei maggiori istituti d'Italia, se non Il

Con la nuova sistemazione l'Istituto Rizzoli risponderà ancora meglio alla volontà del munifico testatore, che volle creare un'opera insigne, di carattere essenzialmente filantropico, a vantaggio dei poveri. Epperò non si può non aderire alla maggiore democratizzazione Jell'Istituto, che da un plano di riforme organiche può trarre nuovo incremen-to e splendore, rispondendo sempre più alle esigenze dei nuovi tempi ed a quella assistenza, che oggi assume il carattere ed il valore di un vero dovere so ciale.

### Confortante incremento

E' noto, perchè risulta dalla relazione del Consiglio di amministrazione e dalla recente discussione in Consiglio Provinciale, che le condizioni finanziarie dell'Istituto Rizzoli non sono floridissime; ma errerebbe chi ritenesse che fossero disperate. Si può anzi dimostra-re, con le cifre, che il bilancio dell'insigne Opera Pia è in pareggio e che ogni anno, anzi, si verifica un costan-te, per quanto leggero avanzo. Ma tutto ciò, se è consolante, in quanto dimo-stra le sue solide basi, non permette quel maggiore impulso che è desiderabie e che si deve ottenere con una co raggiosa sietemazione nuova. Le condizioni attuali — bisogna dir-

lo ad onore della nostra città e del va-lentissimo direttore, prof. Vittorio Put-ti, che da dodici anni dedica la sun attività al Rizzoli — non sono affatto in-feriori a quelle in cui versava in altri tempi, quando, cioè, si giovava dell'o-pera di quel grande maestro dell'ortopedia, che fu il compianto Codivilla, che fu il primo a preoccuparsi della situazione finanziaria dell'Istituto, acri-vendone espressamente al presidente II allora, comm. Bacchelli.

L'astituto non ha altre rendite fisse all' infuori di quelle del patrimonio Rizzoli, 65.000 lire, ridotte, in seguito conversione della rendita, a mene di 60.000.

Orbene, nel 1914 l'Istituto ha incassa to, in più Jella sua rendita fissa, 290.000 lire ed è, questa, la cifra massima dei proventi, mai raggiunta prima, nei di-ciannove anni di sua esistenza. Nel maggio di quell'anno si è anche raggiunte la cifra massima delle presenze giorna-liere, essendo ricoverati 160 malati, il maggior numero, cioè, che l'Istituto è in grado di ospitare; e di questi 128 a pa-gamento, 32 gratuiti. Se, pertanto, ri-guardo al numero dei maisti interni si intinisce un confronto fra il 1905 (anno matio della direzione Codivilla) ed il 1914, el note che non solo non si è ve mificata una pausa, ma si è avuto, anzi, un confortante progresso. Infetti il nu-mero tielle giornate di presenza fu, nel 1905, di 34.879, mentre nel 1914 ascese a 41.008. E si noti che in questa cifra non sono compresi i malati poveni visitati e curati gratultamente nell'ambula-torio, che, nel 1905 raggiunsero la cifra di 1170, mentre nel 1914 salirono a 2430.

Uguale progresso si verifica nel nu-sero dei malati interni, che praticano le varie sezioni del reparto per le cure

secontia classa è alquanto diminuito rispetto al 1905, ma, in compenso, si è raddoppiato quello dei malati di terza classe, che sono mesti che assigurano pr

### La riforma organica

Lo sviluppo stesso dell'Istituto Rizzoli dimostra, adunque, che la sua vera for-tona è affidata, più che alla conservazio ne del suo carattere ili casa di salute riservata ai facoltosi, ad una riforma che permetta l'affluire di una vasta ci-entela, proveniente dalle medie classi sociali, senza, peraltro, escludere quelle particolari sezioni — dette di prima e di seconda classo — che sono riservato ai posessori di maggiori fortune.

possessori di maggiori torvune. Errerebbe, peraitro, chi ritenesse che la diminuzione della clientela ricchissi-siativamente cma - che fu sempre relativamente esigua — sia dovuta esclusivamente al-la scomparsa del Codivilla, perchè tale diminuzione coincide con l'aumento del prezzo delle pensioni.

Tutto sommato, l'Istituto Rizzoli ha di-mostrato di avere in sè le forze sufficienti per vivere di vita propria; si tratta di disciplinare queste forze, di va-lorizzarle, rendendole più attive e resi-ditizie. L'Istituto Rizzoli non è e non deve essere un'opera di speculazione, ma di beneficenza. Non si raccomande-ranno, quindi, mai abbastanza tutte iniziative che possano aprire le sue perte ail un numero maggiore di malati, contribuendo, in pari tempo, ad assicurare nuovi redditi. Ci pare quindi ottima l'idea di promuovere un con-sorzio di comuni della provincia, e, magari, tiella Regione, allo scopo di dare maggiore incremento ai sussidi necessari per accogliere dai paesi vicini i ma-lati bisognosi di queste specialissime

Crediamo, infine, che l'amministrazione del Rizzoli dovrebbe cercare di giovarai di quei nuovi fondi che si ren'lono disponibili per l'assistenza dell'infanzia in seguito alla conversione delle rendite

Il pubblico è già stato largamente in- Rizzoli potrebbe lodevolmente assumere qualche iniziativa diretta a curare i mutllati in seguito a ferite riportate in guerra. Se c'è un dovere sacro è guello di pensare a questi infelici, che meritano tutta la nostra gratitudine e tut-la la nostra assistenza; e se c'è un istituto che possa contribuire valida-mente a quest'opera ili bene, è proprio

W Rizzoli Crediamo che la nuova amministrazione si sia preoccupata di questa inizia-tiva e noi attendiamo fiduciosi. Purchè si faccia presto, e non si perda tempo. Ma v'è un altro problema di urgente soluzione per l'Istituto Rizzoli. E' quello che riguarda la sua missione scientifica che deve essere tenuta altissima, degna della sua tradizione: «faro luminoso dell'ortopedia» lo chiamò l'insigne

### Il compito scientifico

Su questo argomento, di capitale importanza, nessuno poteza darci mag-giori e più esaurienti spiegazioni del di-rettore prof. Putti, che nella discipli-na ortopedica ha già conquistato a buon diritto uno dei primissimi posti – e non solo in Italia — degno scolaro del gran-de Codivilia, che lo ebbe discepolo pre-diletto e validissimo aiuto.

Sino ad ora — ci diceva giorni fa il prof. Putti — l'Istituto ha messo a pro-fitto i magnifici impianti di cui è stato dotato al suo nascere. Sono trascorsi 20 anni ed è ben naturale che questi împianti si siano deteriorati e si debba pensare a rimovarli. Le spese di esercizio, sempre in aumento, nonostante le economie fatte, hanno costantemente assorbiti i maggiori utili ed il danaro necessario per i miglioramenti voluti dal progredire delle specialità, è mancato.

Ora che l'Amministrazione ha più largamente provveduto a migliorare le con-dizioni del personale inferiore di assistenza è necessario che essa trovi i mez-zi per stanziare attualmente in bilancio, nei capitali che riguardano la vita scien tifica dell'Istituto, somme molto supe riori alle attuali, e conviene che di tanto in tanto si abbiano a disposizione capitali per importanti modificazioni volute dalle esigenze igieniche, scientifiche, eot.

Non sembrino queste pretese eccessi-ve. Non è forse notorio che per tutti ospedali le somme che erano sufficienti al mantenimento dei malati qualche anno fa, sono ora raddoppiate o triplicate? E l'Istituto Rizzoli, deve, oltrechè al bene dell'umanità servire al pro-gresso della scienza ed al decoro della nazione. Per questi tre elevatissimi, ma difficilissimi scopi, Francesco Rizzoli ha lasciato le sue sostanze.

- Agli altri ospedali i comuni, le aro-

non sono in grado di sostenere.

- Sta bene, ma perchè questo aiuto dovrebbe mancare all'Istituto Rizzoli che accoglie oggi tanti malati poveri che per l'addietro il Comune e la Provincia rano costretti a mandare in altri ospedali ove non trovavano nè ricovero interamente gratuito, nè cure specializ-

più ancora per i malati poveri, l'Istituto potrà fare quando sarà com-piuto il Padiglione Codivilla, destinato i malati di tubercolosi delle ossa e del e articolazioni, per l'attuazione del quale l'Istituto va in gran parte debitore alla munificenza del senatore Gaetano

### Il padiglione Codivilla

Col Padiglione Codivilla, l'Istituto Rizzoli oltre a portare un forte contributo alla risoluzione del problema dell'ospitalizzazione dei tubercolosi, sfoliando dai suoi ambienti ordinari un ingente numero di malati, potrà dar ricetto in misura ben più larga di quanto ora non faccia agli affetti da lesioni traumatiche recenti dell' apparecchio locomotore la cura dei quali è ormai riconosciuta da tutti essere di spettanza dell'ortopedia, Per mia iniziativa, da circa quattro anni l'Istituto accoglie i traumachizzati re-centi, ed i risultati ottenuti, e la fiducia sempre crescente colla quale questo genere di malati accorre all'Istituto, stimolano a renderne sempre più facile e numeroso l'accesso. Questo per ciò che riguarda la missione sociale ed umanitaria dell' Istituto.

- Ma non dobbiamo dimenticare il progresso della scienza ed il decoro nazionale!

- Rinsanguando le finanze dell'Isti tuto, se ne stimolerà l'elevamento scien tifico e con questo aumenterà l'importanza dell'insegnamento che da esso è ufficialmente impartito, da quando il governo ne ha fatto una clinica univer-

Questo richiede, in modo urgente, anche la fama scientifica che l'Istituto si è acquistata in tutto il mondo, fama che tramonterebbe incluttabilmente il giorno in cui l'Istituto non fosse più in grado di mantenersi all'altezza dei tempi e di vincere la concorrenza di altri stituti congeneri.

L'Istituto Rizzoli sente oggi più che mai il bisogno che la sua vita non sia insidiata dalle ristrettezze del bilancio, perché oggi come mai la sua opera, li ed energicamente svolta, può riuscire utile al Paese. E' a quei nostri fratelli che la guerra oggi giorno ci rimanda, deformati, storpiati, mutilati, che il nostro Istituto vuol porgere il soc-corso di tutti quei mezzi di cure di cui è in modo speciale dotato, di tutte quel-'esperienze che esso in tal genere di mali ha acquistato.

Già un numero cospicuo di letti è nell' Istituto a disposizione dei feriti di guerra ed ancor più per essi l'Istituto potrà fare il giorno in cui la sua esperienza tecnico-sanitaria sară chiamata a contribuire a quell'opera di assistenza scientifica e sociale dei mutilati di guer-ra che Bologna ha il dovere, con le altre ministrazioni provinciali, le casse di ri-sparmio, il governo porgono annualmen-più presto.

### La guerra nazionale

# Fervorediopere

Sottoscrizione del "Carlino ..

Somma precedente L. 34.120.89 Famiglia Negroni in memoria dei compianto Giuseppe Mi-ches

onorare la memoria del pa-dre defunto invece di fiori

50.-Totale L. 34.190,89

### Brave signorine!

In più modeste proporzioni, ma con non minore intensità di patrio alfetto, le telefoniste di Bologna a somiglianza di quanto hanno fetto le loro collegna di Miano,
approfittando della parziale sospensione
del servizio, per la qual cosa il traffico è
diminuito col consenso ed il planso dei
propri Superiori hanno impiantato presso
la Direzione Compartimentale un laboratorio per confezionarvi indumenti pei nostri soldati.

Alcune signorine oltre al prestare l'opera

torio per confezionarvi indumenti pel nostri soldati.
Alcune signorine oltre al presiare l'opera loro propria hanno fornito le macchine da cucire onde da parecchi giorni, per turno, tutte si cimentano nella nobile gara con entusiasmo impareggiabile.

Intanto il Comitato Dame Bologuesi e Romagnole presieduto dalla signorina Giulia Montanari ha fornito la lana per confezionare berretti, enlze, panciere ecc., mentre quello di Assistenza Civile ha mandato la tela per preparare camicle, cravalte ed altro.

L'opera sommamente encomiabilo delle nostre buone — e quanto pazienti — telefoniste, meritterebaro l'appoi—lo incondizionato degli industriali e commercianti i quali si renderebbero benemeriti con l'invito di lana, tela, cotone con

### La messa del soldato.

S'è ripetuta ieri nolla Chiesa di S. Glo-vanni in Monte la semplice e pittoresca cerimonia, che con felice definizione è sta-ta chiamata e la Messa del Soldato ». La

ta chiamata « la Messa del Soldato ». La
navata centrale era gremita di militari;
parecchi Ufficiali in divisa erano nei posti
riservati; dalle navate laterali irrompeva
una folla di fedeli. La Messa fu celebrata
da un sergente di Sanità.

All'ora del Vangelo sali il palco il prof.
d. Emilio Faggioli, presidente del Comitato per l'assistenza retigiosa. Egli con elevastissimo discorso fece opportune applicazioni del racconto evangelico del deci lebbrosi all'esercito italiano, spronandolo al
valore nelle battaglie dello sprito come in
quelle delle vette insanguinate delle Alpi.
Eseguireno alcuni brani di buona musica alcuni fanciulli di S. Martine, Facevano servizio i Cappellani militari e alcuni
giovani delle Assogiazioni Caitoliche, col
bracciale tricolore.

A Rentivorito

### A Bentivoglio

in seguito alla conversione delle rendite
dotali.

Se c'è un istituto che sia in grado "li
rendersi utile all'infanzia è proprio il
Rizzoli.

Non solo; ma riteniamo che l'Istituto

### La lana per i soldati

La passeggiata di leri nei lorese si è svolta ordinatamente, sempre 'in merito agli ottimi organizzatori, ed è riuscita abbastanza proficua perche in danaro fu raggiunta
quasi la metà della somma raccolta sabato
dentro la vecchia cinita.
Infatti leri sera ci fu comunicata la cifra di L. 2485, ma mancavano ancora alcune cassette.
Di elargizioni cospicue sono da segnalarsi quelle di lire cinquanta del colonnello Cavara e quella di L. 20 del tenente
Graziani.

Per quanto riguarda gli indumenti con
l'ultima gita furono aggiunti al guardaro-

l'ultima gita furono aggiunti al guardaro-ba del Municiplo, effetti di lana un po-scarsi, ma di buona qualità.

### Casa del soldeto

Ieri sera Augusto Galli e il prof. Gandol-fi riscossero molti applausi e deliziarono un numeros uditorio, rappresentando la Scholla viva.

Senolta viva.

Suonò egregiamente il Concerto Fabbri che mostro molto aftatamento e fu assai applaudito specialmente quando suonò l'elino a Triestes del maestro Mezzoli.

Stassera conferenza. Suonerà il Circolo Filarmonico.

### Pet i prigionieri

Nel seno della Croce Rossa Italiana si è costituita una Commissione per i pri-gionieri di guerra, avendo sede in Roma (Piazza Montecitorio N. 115), la quale è autorizzata a curare i rapporti fra i pri-gionieri e le loro famiglio. Chiunque abbia motivo di profittare del-la istituzione, potra rivolgersi, per istra-zioni al Municipio (Comitato di Assistenza Civile).

### A Praduro e Sasso

Il Conitate locale di soccorso per le fa-miglie bisognose dei militari richiamati alle armi continua nell'opera sua efficacis-

sima.

Ultimamente disponeva la vendita di un artistico francobolio-ricordo, e la ricerca è tale che già si pensa a farne una seconda

edizione. Si sta per ura organizzando una passeg-giata per la raccolta di orretti per una lot-eria e di indumenti di lana pei soldati, ed ntanto continuano numerose la offerte enaro: alcude delle quali veramente

La sottoscrizione, infatti, ha raggiunto in brève tempo la somma di L. 5905,45...

### Bue in fuga ucciso da soldati

Allo 6,45 di ieri , mentre allo scalo della Piccola Velocità si stava facendo uscire del bestiame, un bue si diede alla fuga lungo i

binari. L'animale ben presto raggiunae la Grande Velocità sporgendo un po' di panico e molta confusione fra lo persone presenti. Un marescialto dei carabineri ordino ad-alcuni soldati di abbattere il bue a fuci-Dopo alcuni colpi bene diretti il bue

# per un'opera di scultura

E' aperto il concorso al premio Baruzzi l' italiane L. 5000 devoluto nell'anno 1916, per ragioni di tuvno, all'arte della Scul-

Per esservi ammesso occorre presentare c questo Comune domanda su carta da bol-o da centesimi 65 corredata dai documenti comprovara: Di essere di nazione italiana;

1. Di essere di nazione italiana;
2. Di non superare il 30.0 anno di età;
3. Di non poter disporre dei mezzi necessari all'esecuzione di opere d'arte che
richiegzano notevole dispendio;
4. Di avere compiuto gli studi in una
Accademia di Belle Arti, o presso un artirichi di ciura ripomenza.

sta di chiara rinomanza.

I concorrenti sono tenuti a presentare

Il bozzetto di una statua marmorea da eseguirsi in grandezza naturale, il quale deve essere almeno un terzo del vero, nonchà
un dettaglio del bozzetto medesimo od altro lavoro che valga ad accertare la loro perizia e.

im dettagito dei bozzetto inedesimo da artro lavoro che valga ad accertare la loro perizia. "Per la presentazione delle domande e diei prescritti documenti è fatto tempo sino alle ore 17 dei giorno 31 marzo 1916, entro il qual termine dovranno i concorrenti esibire il loro bozzetto all' Ufficio Comunale di Prubblica Istruzione accompagnato de une Relazione scritta, la quale spiegni gli intendimenti seguiti nel trattare il tema da essi scelto.

Le opere verranno esaminate e giudicate da una Commissione composta di cinque membri scelti dalla Giunta Municipale, a cui la Commissione stessa presenterà un rapporto del suo giudizio, il quale, risultando almeno per tre voti concordi, satà definitivo ed inappellabile.

Ore la Commissione avesse a giudicare di merito eguale due o più opere, arrà in facoltà della Giunta o di affidare ad una nuova Commissione il compito della scelta, ovvero di ricorrere al giudizio della sorte. Ai concorrenti non competa alcun diritto recella per supportati por competa alcun diritto recella per supportati per supportati per supportati per supportatione della sorte. Ai concorrenti non competa alcun diritto recella per supportatione della sorte.

Al concorrect in a guazio della solicia.
Al concorrecti non compete alcun diritto
a reclamo, nè verso il Comune che dichiarasse annullato per qualche irregolarità il
concorso, nè verso il giudizio delle Commissioni esaminatrici.

concorso, ne verso il giudizio delle Commissioni esaminatrici.

Il vincitore del premio dovrà presentare
entro il termine di due anni dalla proclanazione dell'esito dei concorso il proprio
lavoro compiuto, il quale rimarrà di proprietà del Comune.

Il premio sarà pagato per una terza parte all'atto dell'assegnazione, per un'altra
terza parte quando l'artista sia giunto oltre la metà dell'opera, e pel resto alla consegna di essa, ma a condizione che la Commissione che ebbe a giudicare il concorso,
o altra da nominarsi in sua vece dalla
Giunta, riconosca che il lavoro fu eseguito
secondo i precetti dell'arte e conforme al
bozzetto premiato. Mancando tali condizioni, non sarà pagata l'utitima rata del zioni, non sarà pagata l'ultima premio, ma l'opera rimarrà ti proprietà del Comune.

### Il caporale Attilio Paoli di Firenze



decorato di motu proprio da S. M. il Re con medaglia d'argento, consegnatagli a Bologna da S. E. il generale Aliprindi il giorno 19 del corrente mese.

Commemorazione di un uniono di giorno 19 del corrente mese.

Commemorazione di un uniono di cittore del mantina nel Riformatorio Pictro Siciliani, la via Pratello, si svoise una cerimonia commovente in memoria di Ettore Bonessio, tenente degli Alpini, morto eroicamento a fianco del suo maggiore il 21 luglio a Montenero.

Il Bonessio Inceva parte di quello stesso battaglione in cui è incorporato l'on, Bissolati, il quale nella stessa giornata di commottimento, come è noto, rimase ferito.

Al valoroso ufficiale sono state rese funche in noranze nella Casa del Corrigendi, perche egli in per cioque anni in quell' Istituto, esperto computista, e preziose coaditatore del concorrento commemorazione del caro e stinto.

Da Torino, patria del Bumessio, cra verutta la sorella Delima, ed il padre care

parinto.

Da Torino, patria del Bonessio, cra veruta la sorella Delfina, ed il padre cav. Pietro inviava per la circostanza un telegranma noblissimo.

Fa celebrata una messa di suffragio, in presenza degli alunat, e di motto autorità inditari e civili, fra la quall crano rappresentate il Comando del Corpo d'Armata, il Conando della Divisione, la Prefettura, il Tribunale, la Questura, varii Istituti scolattei, e le associazioni militari.

Erano pure presenti molte signore e signoriae.

### Partenza di automobilisti

Sono partiti ieri da Bologna per i saryi-zi di guerra alla frontiera - autocarri inilitari, ch'erano stati in Breve tempo allestiti ed ordinati in sezioni al nostro Parco Automobilistico, dai capi-

al nostro Parto i decidentale, de contra tano Minassi.

Il comando di questa nuova e poderosa colonna automobilistica, direltasi at tronte, a stato preso dal maggiore Antoldi venuto espressamente da Padova,

Prima della partenza le sezioni automobilistiche venuero passate in rivista dal gonerale Segu in Plazza d'Armi.

## te sussidi per le spese che essi stessi II concorso Baruzzi II prezzo del gas e del coke

Per il prossimo inverno, è stato già opportunamente disposto, per opera del Municipio, a che la nostra città non debba subire alcun eccessivo e dannoso rincaro del gas e del carbone coke. Si assicura, infatti, che, contrariamen-

te a quanto poteva prevedersi, tanto il gas quanto il coke saranno venduti al prezzo normale, e assai soddisfacente rispetto at maggiori prezzi ora in corso in altre città Sultanto a Livorno, che è città di grande industria carbonifera e ricca di comunica zioni mercantili sul mare, il gas è fornito all' istesso prezzo di Bologna; mentre in diverse altre città, non esclusa Firenze, si dà con un aumento di prezzo che varia

dai 5 fino al 20 centesimi il metro. Anche il coke, che altrove minaccia as sai gravi rincari per l' invernata, sarà venduto a Bologna a lire nove, seguitando ad essere gratuitamente recapitato al domicilio dei compratori.

### L'apertura delle scuole

Illustrissimo Sig. Direttore,

Hustrissimo Sig. Bireltore,

Ho letto la prosa alata del collega Viti, ed applaudo alla sua proposta di rivolgere invito al Comitato di preparazione civile affinche voglia cooperare con le Autorità locali e centrali alla risoluzione del problema della Scuola media.

Non c'è dubbio alcuno che le nostre Autorità Scolastiche troveranno nella consumata esperienza, nella ben nota energia e nel largo spirito d'iniziativa del senatore Tanari un preziosissimo aiuto; ma, date le gravissime difficoltà del problema mi permetto, non di dare un consiglio, ma di esternare l'augurio che, nel tentarne la soluzione, si badi più alla sostanza che alla forma.

Non vorrei che, nella pietosa illusione di far tutto, di raggiungere, cioè, una soluzione completa, si finisse con l'imbastire un'altra delle tante menzogne convenzionali di cui è così prolifica la nostra burocrazia, e che si risolverebbe in un inutile spreco di energie le quali, data l'eccezionale gravità del momento storico che attraversa l'Italia, potrebbero venir dirette proficuamente ad altri scopi.

E' vano nelle fata dar di cozzo: la guerra c'è, e bisogna che tutte le classi e tutte le istituzioni ne subiscano, proporzionalmente, le conseguenze; e non sarà tanto facile che la Scuola possa evitarne la sua parte.

Tuttavia, se si avrà il coraggio di ope-

tanto facile che la Scuola possa evitarne la sua parte.

Tuttavia, se si avrà il coraggio di operare a Bologna come le sue specialissime circostanze lo permetteranno, senza pretendere l'impossibile, e senza preoccuparsi eccessivamente delle istruzioni, circolari etc. che senza dubbio, fioccheranno dall'alto, si potrà, ne son sicuro, organizzare un « servizio ridotto « ma ordinato, intensivo e didatticamente efficace forse non meno di quello compieto.

e didatticamente efficace forse non meno di quello compieto.
Certamente, sarà necassario che gli studenti e le famiglie si sobbarchino a qualche sacrificio (chi non ne fa?) per integrare con più attivo studio domestico, l'opera della scuola: i giovani intelligenti e voloniterosi non ne subiranno danno alcuno, e non sarà poi una disgrazia se i deficienti e gli svogliati saranno condotti da questo stato di cose ad un più rapido e salutare naufragio.

Coi più sentiti ringraziamenti di Lei

dev. M.o Umberlo Scarpt

### L'adunanza delle maestre escluse dal concorso

Ieri con l'intervento dei rappresentanti la sezione magistrale dell'Unione naziona-le Florelli, Casucci, Squarzoni, si sono adu-nate le maestre escluse dall'ultimo con-corso per prendere accordi circa l'agita-zione.

Dopo accurato esame della situazione fu approvato l'ordine del giorno proposto dalla Commissione esecutiva della sezione magistrale.

Ci telegrafano da Imola, 22, ere 20,30: Oggi i socialisti della Federazione colle-giale di Imola erano adunati per discutere quale atteggiamento dovranno tenere i compagni amministratori delle Opere Pie e delle istituzioni dipendenti dal Municipio a seguita delle avvenute dimissioni dell'Am-

ministrazione.

Come a suo tempo vi riferii, in seguito Lestic, e le associazioni militari.
Erano pure presenti molte signore e signorine.

Il cappellano celebrante, il Vangelo, dissa parole di elogio per chi moure combattende in nome della Patria ed Invoco il trionio delle noatre armi.

Sul termine della Messa la Scuola di canto, annessa all' Istituto e diretta sapientemente dal prof. Parisini, sciuise tra la più intensa commozione degli astanti, rinno a Mameli, dono dei quale. l'alunno Carioni, con rara facondia, parlò degnamente del tenente Bonessio.

La massa curale saluto il discorso del compagno col canto della Marsigliese, finchè il direttore cav. Benneci prese per ultimo la parola.

Anzitutio egli porge un ringraziamento agli intervenuti a nome della Sorella presente e del padre lontano.

Passa poi a ricordare l'episodio doloroso e giorioso del suo beneamato collaborato re, ed inneggia fra il più vivo entusiasmo, alla odierna guerra che la trovato nel figornaturio, così largo consenso da aminimare i giovani a wrendere la armi, iosto che abbiano raggiunto il 13,0 anno di ch.

La cerimonia si chiude col canto dell'inno a Garibaldi.

Partenza di suismaniisti. a ricorso del Prefetto, per decreto luogote-nenziale venivano radiati dal bilancio pre-

Investimenti

Ieri alle 14,50 fu irasportato all'ospedale Maggiore, sopra una automobile militare, il ragazzo Medardo Vighi, di Riccardo, di-morante in via Rondine 4, perche nelle vicinanze della stazione, rimase investito da una motocidetta e riportò una ferita lacero alla regione parietale destra con escoriazioni al viso ed alla mano sinistra.

— Alle 15,30 di jeri fu trasportato dai pompieri all'ospedale Maggiora certo Davide Tritogli di Romco, d'aoni 26, percha attraversando via Capo di Lucca in bici-cietta, e trovandosi in preda a forte alcoolismo cadde, riportando una ferita lacero contusa al mento. contusa al mento. Il Trifogli fu ricoverato d'urgenza.

### L'adunanza del Comitato per gli invalidi di guerra L'opera dei bolognesi

L'opera dei bolognesi

Ci talefonano da Roma, 22, ore 23,30:
Oggi dietro invito del senatore comis a San Martino, si sono riuniti nel suo palazzo e sotto la sua presidenza i signor prof. Della Vedova, prof. Bencivenga, prof. Pella Vedova, prof. Bencivenga, prof. Pella Vedova, prof. Bencivenga, prof. Neuschuler e dott. Bellonci per la giunia dei Comitato di Roma, prof. Burci per Firanze, senatore Tanari e ing. Ettore Lambertini per Bologna, senatore prof. Fod per Torino, prof. Galeazzi per Milaho. L'adonanza aveva lo scopo di coordinare Fazzone dei comitati regionali, per raggiungere nel miglior modo l'alta finalità dei doversos oscorso agli invalidi di guorra ad integrazione dell' opera del governo. Esaminato il problema dal lato sociale e dal lato economico, la discussione si estes con particolare importanza sopra le dottendenze manifestalesie, e cioè quella dell' ling. Lambertini già comparsa il il luglio nel nostro giornale, che mirava alla costituzione di una grande opera nazionnicolla direzione centrale a Roma con comitati regionali, quali agendo con uniformità di concetto sembravano meglio adani
allo svolgimento pratico dell'azione bennica del nuivo ente e all' uniformità di rattamento dei mutilati in ogni angolo di Italia, e l'attra tandenza sossenuta primupalmente dal senatore Roa e dal prof. Caleazzi di mantenere unite le direttive gio sorte e che potranno dare utilissimi risultati coll' auto finanziario del poverno. Il marchese Tanari intrattenne i couvenul con opportune osservazioni di carattere economico e finanziario e sulla necessità che questa opera benefica si estenda ugualmente in ogni parte di Italia, Infine
ittiti convennero nel seguente ordine del giorno, dopo essersi costituiti in Federazione:

\*\*La Federazione Nazionale dei Comitati regionali per gil storpi, mutilati e delecti
in guerra, invoca dallo Stato provvedimeniti atti a risolvere in parte il problema
finanziario relativo all'assistenza degli
storpi, dei mutilati e dei cicchi in guerra,
tavorendo ed integrando le inizi

Monte di Pietà — Pegni che saranuo venduti al pubblico incanto dal 23 al 28 agosto 1915:

sto 1915:

Electti presiosi, di biancheria, sata e di crass.

Eleccizio 1914. — Dell'Ullato Centrale sine fila politza n. 9200 — Succursale A sino al n. 460 — Succursale B sino al n. 460 — Succursale B sino al n. 4900.

Electti di lona. — Esercizio 1914. — Dell'Ullato Centrale sino al n. 26100 — Succursale B sino al n. 26200.

A sino al n. 26100 — Succursale B sino al numero 25000 — Succursale C sino al n. 25200 — Succursale D sino al n. 2520

Errata-borrige. — Il pittore bolognese A-dolfo Busi, insleme col pittore Corsi, è sta-to premiato con medaglia d'argento alla recente Esposizione d'arte di San Francisco le Californio.

recente Esposizione d'arte di San Francisco in California.

Ripetiamo la notizia perche teri, colpa di un errore tipografico, la bella vittoria intistica veniva attribuita invece che al Lusi, ad un « Susi... » che non esiste.

Futto in un'asteria. — Ieri notia iria scassinata una morta, penetrarono nell'aria di Armida Prati, in via Pogginia 37.7 e rubarono oggetti di rame e una rivali la pel complessivo valore di L. 150 circa.

# ITEATRI

### ARENA DEL SOLE

Accoglienze festosissime ha avuto l'ultima replica diurna di Mario e Maria.
Di sera, Odette ha commosso ancora un volta nella bella interpretazione della Grimatica, del Carini, del Piperno, della Rissone, della Sanipoli, dell'Almirante.
Questi oggi Odette si replica; e questa ra si rappresenta Romanticismo.
Domani serata in onore del Piperno col nuovo atto di Emiliano Carloni: Puesta il segreto di Pulcinella.

### Spettacolo di beneficenza a Casalecchia

Organizzato dal comm. Testoni si ata preparando uno spettacolo a beneficio del a famiglie del nostri soldati combattemi. Il programina non è ancora compettent. Il programina non è ancora competo. Le parte principale sarà costituita da una faltasia patriottica alla quale prenderanno parte 300 bambini. Sarà eseguita nel parco della villa Godicini, sopra un appositi palco.

palco. Canterà Il haritono comm. Stracciari. Il naestro comm. Rodolfo Ferrari dirigera la pande di Casalecchio e del Sasso

### Spettacoli d'oggi

ARENA DEL BOLE. — Compagnia Gra-matica-Carini-Piperno — Gra 16.38 — Odette — Ore 20.45: Romanticismo. Odette — Ore 20,45: Romanticismo.
Teatro Apollo — Via Indipendenza N. A sadrica barili. commedia. — Attrasiuni: In Ukito — Frank — Trio Farsy — Olos Rozsia. Cinematografo Centrale - Indipendenza Cinematografo Bios - Via del Carbollé -Sorris d'un tramento, dramme. - Lo guerra acrea, del vero. - Giactia non lo yuele, com media.

Olne Fulgor - Via Pietrafitta-Indipendenta L'infermiera, dramma in tre parti. Cinema Moderniesimo — Riapertura prosili mo Settembre.

## Il termine pel pagamento dei fitti

ROMA 22 sera. — E' stato firmato il guente decreto:

Art. 1.0 — Fermo quanto è disposto cu decreto tuogotenenziale 3 Giugno 1915 nun 788, recante i provvedimenti per aggeola il pagamento dei fitti, se il termine si billito dalla convenzione o dalla consessi dine per il pagamento anticipato delle Pigioni non coincida con l'inizio della locazione, ma sia anteriore, il pagamento dimensile o dei mensili auticipati avra lugo all'inizio effettivo della locazione, proprietario però, a garanzia dell'esecuzione dei dei contratto, puo pattuire il deposidi una somma non superiore all'ammoni.

prophetatio pero, a garanzia dell'essenzione del contratto, puo pattuire il deposidi una sommia non superiore all'ammonte re di un mese di fitto da imputarsi sul momensile della locazione, salvo il disposto del primo capoverso dell'art, prime mi predetto decreto.

Art, 2.0 — Ogni pattuizione contraria il le disposizioni del succitato decreto luogi dente articolo è nulla, pur restando valbi il contratto di fitto. L'inquilino può chi dere la restituzione di ciò che abbia be e se questa abbia avuto luogo posteriomente alla pubblicazione del decreto be del danni.

Art. 3.0 — Il massaria dell'essenzione. dei danni.
Art. 3.0 — Il presente decreto entrera la vigore dalla data della sua pubblicazionella "Gazzetta ufficiale".

# Il linanziamento dei consorzi granad

ROMA 22, sera. — Con decreto luogo nenziale firmato stamane, è stato proro to fino al 31 agosto 1915 il finanziame dei Consorzi provinciali granari da Pedegli istituti di emissione.

## caduli sul campo dell'onore

Colonnello Federico Mensingher



Il giorno... lugito cadeva sul campo delromere, colpito da una palla nernica in
frente, il «nobile cav. Federico Mensingher, tenente colonneilo » nel... fanteria.
Non altra passione lo agitò nei suoi cinquant' anni di vita cha l'amore ail' Italia,
e nel nome di lei la sorte ha voluto che
egli cadesse non vinto ma con la vittoria
che si delineava con la marcia verso Trieste, di tra il rombo dei cannoni e il fischio dei mille e mille fucili... Malgrado
il suo alto grado, Federico Mensingher
era alla testa dei suoi battaglioni, in quella giornata riuscita a lui fatale, senza sottrarsi alle dure fatiche e all'inevitabile
pericolo. La spatia non gli tranava nella
mano. Lo sguardo cra vigilo e inettatore.
La voce e il cuore non avevano che un
nalpito solo. E nel suoi cochi, mentre la
battaglia si svelgeva favorevolmente per
le armi italiane, stavillava la grande speranza di raccogliere, a sera, i suoi soldatini nei cumpi del riposo e rivolgre loro
la parola confortatrice per l'ardua e felice
impresa mandata a termine, sbaragliando
le orde di un nemico asservito alla barbario secolare.

Mori al grido: — Avantii Viva Savotat

al grido: — Avanti! Viva Savoia!

### L'artigliere Umberto Nanni



Il primo soldato di Monzuno caduto su auovi confini d'Italia in una grande bal-taglia sull'Isonzo nel luglio scorso.

PARMA. 22. Sera — La signora Nella Zuechi Perfetti, dama della Croce Rossa, era in servizio d' infermiera l' altro giorno nell' Ospedale Territoriale quando giunsero e vennero accolti alcuni fertit. Riscosando un soldato apparichante allo suesco reggimento nel quale era il marito dufto Dana, questa chiese al ferito se aveva notizie dei capitano Ferdinando Dario Perfetti. Alla domanda il soldato rispose che il capitano era caduto morto nello stesso fatto d'arme nel quale egli era stato ferito. La povera signora all' improvvisa notizia cadde priva di senst. Le si volle far credere poi che il soldato aveva errato, che si tratiava di somplice ferimento, ma qua è giunta la partecipazione ufficiale della morte del giovane e valoroso ufficiale.

CONEGLIANO, 22, sara - Si ha notizir ufficiale che durante una audace ricogni Elone, per la quale era partito volontaria mente, il soldato del... fanteria Antoni Solvera, appartenente a nota famiglia de Livenza, cadde da eroe. Pure eroicamente è caduto a... il milite Francesco Battistella di Vazzola.

### Jurès commemorato a Budanest

(Nestro servisio particolare)

LOGANO 22, sera. — (D. B.) Il Circolo Galileo del libero pensiero ungierese, commemorando l'anniversario della morte di Jaurés, a Budapest, diede luogo a una manifestazione abbastanza sintomatica, data la situazione in cui si trova l' Ungheria in rapporto alla Germania.

la situazione in cui si trova l' Ungheria in rapporto alla Germania.

Uno degli oratori ha detto, parlando dell' Internazionale, come la forza organizzatrice tedesca è parte integrante e necessaria alla nostra civilizzazione. Così questa civilizzazione sarobbe mutilata, però, senzà la creazione del genio francese, italiano e inglese. Oggi tutti i capi di stato affermano di non avere voluto la guerra. E da chiedersi cosa vaiga una organizzazione di Stato che permetta che delle forme elementari siano determinate contro la volontà dei suoi capi.

Un altro oratore ha detto: Tra un milione di nomini che sono divenoti tristi macchine da uccidere si notano i segni di una profonda convinzione che il sanguinoso dramma è siato scatenato contro la volontà da influenze malvagie.

## Corriere sportivo Artisti e sportmen francesi

Corse al galoppo a Livorno

LIVORNO 22, sera. — Eccovi l'esito della erza giornata delle corse al galoppo: Premio Salviano — Si ritira Njama.
Arrivano: Lo per quattro lunghezze Arrivano: 1.0 per quattro lunghezze vonne; 2.0 Generale Ameglio; 3.0 Apuglio

Premio Romito — Si ritira Myriam. Premio Romito — Si ritira Myriam. Arrivano: 1.o Gazza per una incollatura; Lo Tecta; 3.o Firdusa per una lunghezza e

Premio Alba — Si ritira Foyat. Arrivano: 1.0 Golts: 2.0 Gaffe; 3.0 Ber

Pel premio - Città di Livorno - corrono otti gli iscritti. Arrivano: 1.0 Brunelleschi, montato da Regoli; 2.0 Fateo, montato da Lemmel; 3.0 Rusas, montato da Perry; 4.0 Autour, mon-

tato da Orsini.

Premio San Piero — Si ritira Galimondo.
Arrivano: 1.0 Cremia; 2.0 Cavalitere; 3.0
Quindam.

Era presente alle corse l'ambasciatore di Spanna presso il Quirinale che è attual-mente ospita del nostro Prefetto.

### La gara popolare di nuoto sul Bacchiglione

PADOVA, 22. ore 23 — Diciotto sono sta-ti i concorrenti che inamo partecipato al-la gara popolare svoltasi sui Baccniglione per un percorso di metri 200. Dopo due batterie nella finale le classifiche risulta-rono in quest'ordine: Marconcini Federi-co in 4'10" e 2/5. Zattoni Gileno in 4,12", Modoni Giovanni, Zago Alessandro, Voltan Cesare, Paladini Natule, Mattei Renato a Nalin Edoardo.

# morti o feriti in guerra

(Nostro scrotsio particolare)

LUGANO 22, sera. — (F.) - Dal fronte al-saziano giungono interessanti notizie di combattenti noti.

Daniele Delosquez caricaturista del «Fi-garo», soldato aviatore, in un servizio di esplorazione è precipitato ed ha trovato la morte fra le trincee nemiche. Un aviatore nemico portò la notizia sulle linee fran-cesi con questo messaggio aereo: Dantele Delosquez e il suo pilota combatterono e

# Salutidal fronte

Dalle nuove terre italiane, mentre tuona il camone, un gruppo di bolognesi appartenenti alla fasteria di prima linea, a messo del caro giornale il Resio del Carlino inviano affettuosi saluti allo loro famiglie, amiol e paronti tutti. Burgente. Montanari Lorenzo (Bugnarola); caporal maggiore: Poli Giuseppe (Budrie); caporal maggiore: Roda Carlo; coldati: Berfocchi Armando, e Caenza Pietro (di Cento di Budrio); Giori Giuseppe (Biocardina); Zaga Alfredo (Budrio); Ghelli Cesars (di Budrio); Hrini Fictra di Vedrana.

14 ngosto 1915.

Dai posti più avanzati dove più intense è la mischia e più grande la vittoria, i seguenti soli dati dalla Sesione Sanità Supplettiva del ...

Corpo d'Armata inviano si loro cari i più affettuosi saluti.

Bonar Fittorio, Finale Emilia (Modena); Monari Giovanni, Monari Henso, Modana; Nerrosanatti Valentino, di Otevalcore (Bologna); Ghedini Gustavo di Marmorta (Bologna).

I fratelli sergente Luigi Cantelli e caporal maggiore Gioranni Cantelli dell... artiglieria da fortezza cho trovansi al fronte crgoglicai di complere il loro supremo dovere, inviano a messo del Certino, saluti carissimi a tutti i parenti e conoscenti.

Mandiamo un caluto alle nostre amete famicile e agli smici cari, Alcumi ferrarcai richtanati del.... battaglione ciclisti, ora in trincea. Caporal maggiore Mariani Bolo; caporale: Salatti Ettore, bersagliert: Ticolai Romeo, Titlani Guseppe, Eroni Ulisa, Mart Vittorio, Fasquali Ferdinando, Mangolini Alfrado e Cuviani Gostano.

\* Un gruppo di bolognesi, a meszo del Carlino nviano saluti alle proprio famiglie ed amici. Soldati: Bacilieri Silvio, di Gallera; Flaus Naido, di Bolognes Maideni Emrico, di Gra narolo; Scandellari Alberte, di Zela Predosa. Bursi Anglo, di Planpro. Burei Angelo, di Pianoro,

\* Un gruppo di volontari romagnoli aggregati al .... reur fauteria delle alti vette del C.... che già cominciano a coprirsi del lore manto bianco di nere, agti ayamposti; ringraziano il Resto del Carino dell'interestamento sempre ayato a rispardo del volontari, e caecialmente dei volontari romagnoli, che non mancheranno di farei mone, come accure.

Inviano i loro sinceri saluti alle famiglie ed

gli amiol.

Gectano Pirussoli, d'Imola: Lugaresi Leopoldo

o Cetracchi Marcello, di Cerria: Barbanti
Pietro a Casadio Pasquale, di Castiglione;
Bolfansori Domenico, Baldanserri Giuseppe,
Malandri Mossimo, Bolcanesi Liūgi, Strocchi
Augusto, Vassura Pietro, Leonardi Alleo, Sattembrini Ettore, Galanti Giacomo e Zaradini Giordano, di Cottanola: Alberani Pietro,
Possi Giuseppe, Prati Ugo, Landi Aderito,
Lippi Alfredo, Baldrati Alcasondro, Baldrati
Anieto Falenti Euganio, di Lugo: Sonelii Anieto Falenti Euganio, di Lugo: Zonelli Engmindo, Budánti Francesco a Monti Angelo, di Castelbolognese: Guerra Antonio, Baldini Bomolo, Caravita Natole, Gessi Mino, Englini Guido, Boldini Bartolomeo e Gorgolini Com-Martino, di Bugnacavallo; Mortaletti Carlo e Rebecchi Michele, di Eavenna; Errani Pie-tro, di Savarna; Angelini Fincenso, di Forli; Gararini Leopoldo, di Glibullo; Montanari Giuseppe, di Traversara.

I sottoscirtti militari del parco automobilisti dolla .... armata, trovandosi in sona di guer surviano al loro cari, amici e parenti, i più vi saluti.

oldati: Pio Gherardi, di Cesena: Baldissarri Paolo, di Bagnara: Urbineti Luigi, di Ric-

I sottoscritti della squadra falegnami appar-tenenti alla essione panettieri della .... Divisio-ne, inviano dal fronte, alle loro famiglie, agli amici e conoceenti, i più cari e confiali saluti. Caporal maggiore: Forlani Giovanni, di Mi-gliarino; idem Sattin Angelo, di Boara (Bo-visco): idem Stabellini Dante, di Monestirolo; caporale: Calsolari Antonio, di Medicina.

Alcuni richiamati beloguesi mandano a meno del diffuso Carlino i saluti alla propria famiglie, agli amici e ai parenti. Caporali: Gheif, Gelazco e Gelori Amisto; sol-dati: Bianchi Emilio, Beležderi Riccardo, Cavestro Basilio, Cacciari Pilippo e Bustelli Romeo.

Approfite della gentifezza del Corino per andare un saluto dalla trincca alla famiglia, arenti amici e conocepati. Boldato di fanteria: Parti Crispine,

恭 I sottoscritti, soidati appartenenti al ... reg-gimento fanteria, inviano m saluto ai parenti, amici e conoscenti tutti. Roberto Cancil, Carlo Suppini, Giovanni Zer-ri e Giocomo Folli.

13 agosto 1915.
Il sottoscritto soldato Eipobellu Marino del...
reggimento fanteria, ricordando il suo paese ri dente, manda dal fronte un saluto affettuce alla famiglia diletta, al parenti e agli ami

Rigobello Marine, di Costa, prov. di Rovigo. Un gruppo di bolognesi appartenenti al... ar-iglieria da campagua pregano codesto preglato iornale di comunicare i loro più cari saluti dal

mte alle famiglie, parenti e a tutte le perso Sergente: Cherardi Armando, di Pioppe di Sal-Sergente: Gherardi Armando, di Pioppe di Sal-ranco caporal maggiore: Scagliarini I.ro, del Moramo: caporali: Melaguti Orfeo, di Bolo-gra: Zerri Giuseppe, di S. Induano di Sara-na; Forni Alberto, di Ca de Fabbri; caporal maggiore: Chiarini Aritide, di Budrio; ca-porali: Bonfaloli Adolfo, di Calcara: Mer-setti Anionio, di Marmorta; soldati: Gherar-di Attilo, di Calcara: Belletti Umberto, di Bologna e Raimondi Giuseppe, di Lovoleto.

### li decreto che disciplina il lavoro per la preparazione

### degli induminti di laca pei nosiri scidali

ROMA, 22, sera - Per dar modo a tutti cittadini di concorrere alla preparazione degli indumenti di uso più comune per i militari del regio esercito, è stato sottoposto il 20 corrente, alla firma di S. A. R. il Lucgotenenie un decreto che dispone

morti fra be trincen eminiche. Un aviation morti fra le trincen eminiche. Un aviation morti fra le trincen eminiche. Un aviation mortico portó in notizia sulle sinee francesi con questo messagini escreto. Dendici portó in notizia sulle sinee francesi con questo messagini escreto. Dendici portó in notizia sulle sinee francesi con questo messagini escreto. Portó de la propriació de la marcia de la participa del participa de la participa del participa del

La nomina della Commissione centrale

La nomina della Commissione centrale

Ju asscuzione di tale decreto il Presidente
del Consiglio im proceduto alla nomina
della commissione centrale da lui presie
duta, che è risultata composta come seque:
S. E. l' avvocato Salvatore Barzilai ministro segretario di Stato. Vicepresidente:
S. E. donna Maria Salandra, Gabriella contessa Spaletti Rasponi, Donna Emma Zuppelli, Maria duchessa Grazioii Lante, Lavinia contessa Taverna, Irene marchesa
Ditargiani, S. E. il tenente generale Adolfo
Tettoni direttore generale dei servizi logistici al ministero della guerra, Giovanni
dottor Cigliana ispettore generale dei tesoro, Luigi ing. Pelloc ispettore generale
delle industrie in rappresentanza del ministero di agricoltura industria commercio,
Faustino doti. Aphel prefetto di Roma in
rappresentanza dei ministero dell' interno,
Alberto comm. ing. Riva cav. del lavoro,
consigliere del Touring Club Italiano, Giuseppe comm. Magni presidente dell' associariona dei linici di lava in Teneta. seppe comm. Magni presidente dell'ass ciazione dei filatori di lana in Torino. (Siefant).

### La risposta del gen. Cadorna agli auguri pervenutigli

ROMA 22, sera - In occasione della riuspediti telegrammi augurali al capo di stato maggiore dell'esercito generale Ca-

dorna. Nella impossibilità di rispondere partita-(Stefant). furto.

### Un nuovo decreto per incoraggiare la costruzione di strade d'accesso a le stazioni

ROMA 22, serà. — Nell' intento di facilitaro la esecuzione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie e ai porti maritimi e lacunari il ministro dei LL. PP. di concerto col ministro dei LL. PP. di concerto col ministro del tescro ha promosso un decreto luogotenenziale che modificando la legge dei 1903 stabilisce nuove norme e criterii per la costruzione delle dette strade di accesso tenuto conto degli studi compiuti da apprisita commissione.

Le nuove disposizioni sono ispirate al concetto di fissare in base ad una organica e razionale valutazione dei vari casi che in prattica possano verificarsi, le fuellitazioni e i sussidi consentiti eliminando così la disparità di trattamento verificaresi in passato e derivanti dalla diversità di interpretazioni date per effetto della votnta giurisprudenza alla legge dei 1903.

In base alle nuova norme è confermata la misura dei sussidio in razione del 75 per cento di cui 2/3 a carico dello stato e un terzo a carico della provincia.

Per i comuni sprovvisti di allacciamentorotabile alla ferrovia, entro il raggio di 25 chilometri, i quali costruiscano strade di necesso in servizio dei capoluogo.

Si specifica però che la stazione debba essere quella più vicina anche se non portante lo stesso nome del comune, e si ammetia che il haneficio del sussidio sia applicato anche alle surnde che invece del capoluogo servono a congiungere altro punto importante del terrilorio comunale o metiano capo ad una stazione diversa dalla più vicina, quando ciò serva a soddisfare la maggiore somma di interessi del comme o a conseguire una commissi del accesso in seconoma di interessi del comme o a conseguire una commissi del accesso del capoluo capo ad una stazione diversa dalla più vicina, quando ciò serva a soddisfare la maggiore somma di interessi del comme o a conseguire una commissi del comme o a conseguire una commissi del comme del capoluo capo ad una stazione diversa dalla più vicina quando ciò serva a soddisfare

la min vicina, quando cià serva a soddisfare la maggiore somma di interessi del commune o a conseguire una cconomia neila spesa.

Si stabilisce inoltre un sussidio nella misura del 60 per cento di sui 1/3 a carloo della provincia per i cemuni già allacciati alla ferrovia che costruiranno sia nuove strade di accesso destinate all'allacciamento del capoluogo alla stazione omonima, purchè abbrevino il percerso di almeno 1/3 in confeonto di quelle già esistenti, sio strade di accesso in servizio di una frazione importante, sin strade comungli obbligatorie parzialmente eseguita o rimasta in sospeso per la lenge del 1891.

Con nitre disnostitori è ammessa la sussidiabilità del lavori di sistemazione delle strade di accesso esistenti o di costruzione non rispondenti alle esigenze del traffico, col sussidio complessivo fra Stato e Provincia del 45 per cento ed eguala trattamento è fatto nel caso di apertura di nuove linee ferroviarie, per i comuni che intendono allacciariysi, anche se abbiano già goduto dei benefici della legge del 1903.

In fine è stabilito un sussidio nella misura del 30 per cento per quet comuni che pre essendo allacciati ontro il raggio di cinque chilometri alla ferrovia, intendano costruire una muova strada con la qualle si consegne una abbreviazione di percerso di almeno un terzo.

Il decreto luogoteneuziale contiene la norme di indole procedurale e le disposizioni di carattere finanziario tra le quali è notevole quella che porta a 2,500,000 l'ammontare complessivo dei sussidi per strade di accesso che possano accordarsi in clascun esercizio finanziario. In relazione a tale limite viene autorizzato in aumento del bilancio consolidato una maggiore spesa di Ilre 1,100,000 per l'esperizio corrente e di 2,500,000 lire per gii esercizi futuri sino al 20-21. Cost lo stanziamento per strade di accesso di tutte le province del regno viene portato a 5,500,000 lire per gie esercizio finanziario fino al 1900,21.

Il decreto luogotenenziale da convertire si in legge dispone da utilino che rimangano fermi gli

## Un pellegrinaggio alla tomba di Pio )

ROMA 22, sera. - Per iniziativa della Presidenza della federazione tra le associazioni della gioventù cattolica, stamane alle ore 11 i circoli giovanili romani si sono recati in pellegrinaggio alla tumba di Pio X nella grotta vaticana. Alla manifostazione hanno partecipato circa 8000 per sone, tra cui molte signore e signorine. Sulla tomba del defunto pontefice son

stati gettati fiori, mentre agli altari della Basilica di San Pietro si celebravano le Al pellegrinaggio ha partecipato il comm

Folchi, presidente della gioventù cattolica italiana.

### Echi d'un delitto commesso presso Bologna

(Per telegrafo al «Resto del Carifnos)

PORTO MAURIZIO, 23, ore 230 — Il 21 marzo 1911 nei dintorni di Bologna veniva assassinato certo Filippi Pietro Paolo nato nel 1862 in provincia di Porto Man-rizio. Per quante ricerche la P. S. di Bologna e di Porto Maurizio avesse fatto non riusci a identificare l'autore dell'assassinio che era stato compiuto a colpi di bastone. Le pratiche erano già state abbandonate quando in questi ultimi tempi il delegato Di Falco apprese alcuni fatti che nioni di consigli provinciali e comunali e gli fecero sospettare che autore del delitto di altri enti pubblici e privati, sono stati fosse tale Ambrogio Bonavia della provincia di Genova amico dell' assassinato. Ora un nipote dell' ucciso tale Paolo Filippi ha raccolto la testimonianza di un soldato mente a tutti, il generale Cadorna mani-festa pubblicamente la sua viva ricono-scenza per tall auguri e ringrazia fervida-lippi col Bonavia. Saputo ciò il delegato mente, a nome dell'esercito, che è fiero di Di Falco ha arrestato il Bonavia. Pare che essare seguito dall'affetto e dalla fiducia l'assassinio sia stato commesso a scopo di

## Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - tinimo L. 1,50 INDIMENTICABIL Dimenticaria?.. Tale dubito ingiuria mio amore purissimo eterno. Allora non fui compreso! Anzi dubito esista doloroso equivoco nostre reali persone. Necessario chiarire. Sa veramente desidera indichi luogo ora mercoledi pomeriggio; consegnero Eternamente!

GIARDINETTO Scrivi lunghissime. Ti sedoro pensiero costante. G809

MIOSOTIDE Inesorabile vostra pennai. Pimenticato forse? Prego, aszardare ceutamente, trauquillizzandomi. 6822

CHIARENZO Pensandoti, invocandoti sem-pre invioti tutit i miel baci-6813 ROSA lunedi 23 ancoro libero. Anelo rive-strendovi solita ora. 6815 14 luglio sono Modena serivi subito termo posta, 1. S. 22. 6819

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent 5 per parala - Minimo L 1 DATTILOGRAFA pratice lavori copisteposizione dippo breve tirocinio. Scrivere inscrzione 6805, fermo posta. Bolegna. 6805
SIGNORINA Datiliografa occuperablesi subilmente ufficio presso seria ditia possibilmente ufficio privato. Scrivere M. G. posia Bolegna. 6776

ELETTROTECNICO Direttore impianto, idro-Elettrico, con la nona pratica commerciale avendo gestito utficio proprio sei anni, cerca impiego. Scrivere C. 2011 M. HAASENSTEIN E VO. GLER. Milano.

OFFERTE D'IMPIECO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo I. 1

OPERAIE cercansi per lavori di cucito or-dinario. Stabilimento Pancaldi. Via Boldrini 8. 6676 FARMACISTA e pratico di furmacia oc-congregale di Budrio (Prov. Bologna). 6761

AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 PICCOLO locale posto centro città, adi-Marani, Torleone 16.

Marani, Torleone 16.

SUBAFFITTASI stagione autumnale 150

SUBAFFITTASI tire Villa mobilina ino.

ambienti con giardine. Rivolgersi Lelli, Pescherie 4.

6814 PASTICCERIA primaria completa lavo-gentemente accordando occorrendo facilita-zione pagamento. Casella postale 65, Parma.

VILLA amitasi, o vendesi prezzo occasione ca, vicinanze Bologna. Serivere libretto 327-555 posta Rologna. 6733

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 IMPIEGATO cerca subito camera bene am-mobiliata, tranquilla. Sari-vere: libretto postale 209391, formo posta,

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 VILLINI con boschetto contatto mare si-tuazioni privilegiate 20,600. Socie-tà Costa Azzurra Toscana, Firenze S. Gal-10, 12. 6818

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS

Cent. 16 per parola - Minimo L. 1,50 MOTOCICLETTA estera 3 cambi debra-va vendesi occasione Garaga Mori, via Gar-giolari.

COMPRA E VENDITA DI MOBILI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,59

SCANZIE benchi, vetrine, licenza liquori ANNUNZI VARII

ORO argento vecchio polizzini del Monte oro di Pietà compera oreficeria Triestina 6807 Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

CALZOLAI sellai, lavoranti del genere, diamo lavoro facile, ben retribuito da eseguirest casa. Stabilimento Pancaldi, viale Boldrini 4. SARTORIA Civile e Militare Bertani Atti-

### Denti sani e bianchi DENTIERICIO BANFI polvere - liquido - meravigliosa

# Voi con poca spesa

potete concludere affari importanti. Avete bisogno di cedere un'azianda od un negobisogno di cedere un'azianda od un nego-sio? Di vendere oggetti usati o nuovi pai quali non sapete trovare il compratore? Di trovare subito la villeggiatura dasiderata? Pubblicate un avviso conomico sul « Re-sta del Carlino », ed in brevissimo tempo avvate ciò che desiderate. Per la pubblicità rivolgersi all'agenzia HAASENSTEIN e VOGLEE, Bologna, Pa-lazzo Vignoli, Via Indipenienza, 2, p. p.

Puntat: N.o 101

Appendice del Resto del Carlino

23 agosto

P. MANETTY

# Il fratellastro

li conte a queste nitime parole alzò mille volte di fronte a degli accusati il cordone del campanello . fieramente il capo e fissò i suot occhi in che, come il conte di Ramery, avevano Un usciere si presentò. quelli del giudice istruttore, poi con energicamente respinta la colpa che si

Se il mio capo dovrà cadere, la giustizia avrà a rimproverarsi un errore di più. Vi ripeto, signore, ch'io sono in-nocente e che per salvare la mia vita non m'accusero mai di un delitto che nute dalla polizia a riguarde del duplinon ho commesso e che stigmatizzo, come lo stigmatizzate voi. Non volete credermi innocente, ebbene fatemi subire tutte le torture di una lenta istruttore che solo il conte di Ramery potoria, fatemi soffrire la umiliazione di nute avvano fatto nascere nell'animo.

L'ordine venne di signor Orimond. Alcuni minuti dopo gli agenti introducevano nel gabinetto del giudice istruttore due ucunini ammanettati, vestiti abbastanza bene e che nell'insignor procentavano qualche rassomiglianza col conte di Ramery.

— Togliete loro le nanette — ordinò il signor Orimond. Alcuni minuti dopo gli agenti introducevano nel gabinetto del giudice istruttore due ucunini ammanettati, vestiti abbastanza bene e che nell'insignor procentavano qualche rassomiglianza col conte di Ramery.

— Togliete loro le nanette — ordinò il signor Orimond. Alcuni minuti dopo gli agenti introducevano nel gabinetto del giudice istruttore due ucunini ammanettati, vestiti abbastanza bene e che nell'insigno procentavano qualche rassomiglianza col conte di Ramery.

— Togliete loro le nanette — ordinò il signor Orimond.

scosso da queste parole, proferite con vinare ciò che accadeva nell'animo suo chele Bardonet, calina e risolutezza che sconcartavano e continuo con voce tagliente.

Qualche minuto dopo le scaccino gli ordini del gudice il quale l'aveva donna una sconosciuta che la sera princessa la convinzione che si era formata.

— Persistete nell'inconceploite mezzo della chiesa di S. Eustacchio entrava. fatto sedere in modo da fargli voltare ma era entrata in chiesa con un bambi-libera carriera s'era trovato le di difesa che avete scelto: dico incon-

voleva attribuira loro, ma raramente Se il mio capo dovrà cadere, la essi avevano parlato con tanta risolu-

cepibile, perchè voi ammettete che tutto accusa, e non sapeté spiegare nè l'uso del vostro tempo nella sera del delitto, nè farà nascere dei dubbi nella mente dei vostri giudici, e continuate a proclamarvi innocente senza dimo-strarlo in alcun modo. Voi siete uno di quegli uomini che non si arrendono neppure dinanzi l'evidenza delle cose. Il vostro sistema è assurdo e ve lo di-mostrero — disse il magistrato tirando

- Fate entrare i due uomini che trovano nel guardinolo a mia disposi-zione — gli ordinò il signor Orimond.

un pubblico dibattimento, fate cadere il volta avevano fatto nascere nell'animo L'ordine venne tosto eseguito e il giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente.

Il signor Orimond fu gravementa signor Orimond non volle lasciare indo
Transportatione del qualitatione del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice fitelligente e coscienzioso del giudice rivolgendosi all' usciere, che aveva atteso i comandi del suo superente del giudice rivolgendosi all' usciere del giudice rivolgend

sciere, andò diritto senza guardare in faccia ad alcuno, verso la sertvania di-nanzi alla quale era seduto il segre-tario del giudice e dopo essersi inchinato di nuovo d'sse tutto d'un fiato: - Il signore m'ha fatto chiamare ed io sono venuto. Non è mia colpa se mi hanno fatto aspettare in anticamera un paio d'ore. La citazione era per le ed in alle dieci precise coll' orologio di S. Eustacchio ero qui. Se ades

o sono le dodici...

— Rivolgetevi al signor giudice istrut tire capo - disse il segretario interrompendolo ed indicandogli con la mano il suo superiore.

- Prego di scusare, s'io non pratico, non ho riconosciuto subito ch'era una donna e di un bambino a voi che doveva rivolgere le mie pa-

- Accomodatevi li buon uomo, pren-dete quella sedie e sedeetevi, così va bene, mettetevi proprio dirimpetto a me, non voltatevi in dietro e rispondete.

role ma....

porta un prófondo inchino e senza ba-dare al cenno che gli aveva fatto l'u-prima. - Voi siete Michele Bardonet, scao

> è vero? - disse il magistrato. - Si, signore, ai vostri ordini. Vi ricorderete carto della orribile scoperta che avete fatto la mattina

cino della chiesa di S. Eustachio, non

del 13 gennaio? Oh, se mi ricordo! — esolamò lo scaccino il cui viso prese una espressione di orrore. Narratemi como copriste i due ca-

- Ecco .... Ic ... era ... - mormor Bardonet. - Tranquillizzatevi. Non v'è ragione

daveri.

Michele Bardonet, rimase qualche di turbarsi. Vi aiuterò io. Poco dono istante perplesso, poi s'avvicinò alla aperte le porte della chiesa vol, attrascrivania del signor Orimond e fece un inchino mentre diceva:

— tranquinizzatevi. Non ve ragione di turbarsi. Vi aiuterò io. Poco dono istante perplesso, poi s'avvicinò alla aperte le porte della chiesa vol, attrascrivania del signor Orimond e fece un inchino mentre diceva: Ho trovato due cadaveri ; quelti di

Ho trovato due cadaveri; quelli di una donna e di un bambino.

- Li avete riconosciuti ? — Subito no, perché fui preso da spa-vento e poi perché la donna aveva il volto rivolto a terra; ma quando i ca-Michele Bardonet aveva eseguito iutti daveri vennero rimossi riconobbi nella gli ordini del g'udice il quale l'aveva donna una sconosciuta che la sera prifatto sedere in modo da fargli voltare ma era entrata in chiesa con un bambi-

a sedersi sulla panca dinanzi alla quale venne trovata sgozzata.

- Non avevate mai vista prima quella donna? Mi pare di no.
 Nella sera in cui accadde il delitto

non aveva veduto in chiesa nulla di so-spetto, non avete udito alcun grido, alcun lamento? No, signore.
Vi ricordate chi sia uscito per ulti-

mo dalla chiesa? - Un uomo sui quarant'anni, vestito

da operaio alto, con barba bionda. - Il suo aspetto era quello di un nomo tranquillo? - Tranquillissimo. Mentre stavo chiudendo la porta principale della chiesa lo vidi avvicinarsi alla pila dell'acqua

benedetta, intingervi le dita e fare il segno della croce. Ho veduto l'atto semplicements; la chiesa era quasi al buio.

L'uomo che avete veduto ha intinto le dita nella pila ili destra o di ai-

nistra? - In quella di destra. Dopo è uscito dalla chiesa ed io l'ho seguito per qual-che istante con gli occhi.

— Perchè?

— Non ve lo saprei dire, forse a ca-

gione della sua andatura. Camminava con le gambe leggermente arcuate, co-me un soldato ili cavallerio.

## ULTIME

# I russi hanno quasi terminato lo sgombero di Wilna e di Riga

# Avanguardie tedesche sulla ferrovia di Pietrogrado - Pro e contro il servizio militare in Inghilterra

# Lo sgombero di Riga

La dislocazione delle forze tedesche e l'azione contro Brest-Litowsk

(Servizio purticolare del « Resto del Carlino »)

LUGANO 22, scra (D. F.) — «Le stra-masuriani. La difesa di queste paludi è de sono piene di fuggitivi: cittadini e assicurata dalla piccola fortezza di Olita. contadini delle regioni invase trascina-Secondo le osservazioni degli aviatori il no dietro a loro il bestiame, estenunti movimento della ferrovia da Pietrogrado tutti dalle lunghe marcie». Così descrive l'inviato del Journal de Genère sul Osowiec, ancora occupata dai russi, fronte russo la città di Riga, minaccia- nostro fronte ha davanti a sè dei forti ta dagli eserciti di Hindenburg; e pro-

con grande fatica nel rumore e nella questo fronte che opera il secondo gruppo polvere. Bisogna talvolta attendere un delle armate tedesche, quello del princibiglietto un giorno intero. Quando si è ottenuto un biglietto a prezzo di mille pene, bisogna spesso attendere parecchi giorni la partenza. Vi sono in media diecimila partenti al giorno. Questa massa si dirige sopra tutto su Pietrogra-do, su Mosca, Witebsk, I facchini domandano per un'inezia 10 o 15 rubli. Non si paga che in biglietti. I commercianti rilasciano delle ricevute, nel-le quali riconoscono di dovere una determinata somma di monete al cliente. Tutte le officine della contrada, in primo luogo quelle che lavorano per guerra, sono state evacuate all'interno dell'impero: macchine, materie prime, stok di mercanzie, combustibile. Le carte di stato sono state trasportate a Mosca, la cancelleria del luogotenente ge-nerale a Walk, il tesoro a Pekow. L'arcivescovo Giovanni e il concistoro sono al monastero di Petchora. Non è rimasidi ai fuggitivi, le indennità agli ope-rai delle fabbriche di guerra. Le cama Mosca; come pure il monte di pietà e statue del feld maresciallo Barclay Tolly, di Pietro il Grande, di Herder, di Bismark. Le amministrazioni delle ferrovie sono evacuate a Pietrogrado e a Mosca.

ordine perfetto. Dapprima veniva tra-sportato tutto il materiale pesante e ro-scranno i più critici della storia russa tabile; era diviso in categorie e ognuna ma che una volta superati metteranzo aveva il suo luogo di destinazione. Quan-ai servizi del granduca un formidabile do il nemico si avvicinava a questo o alleato, l'inverno. a quel punto, il materiale rotabile era vacuato. Non un vagone è caduto nel-

Il corrispondente sa pot una descrizione delle condizioni delle popolazioni su rogrado.

fuggitive della Polonia, della Lituania, L'Observer ritiene che tale disegno sia dalla Polonia, 200 mila dalle provincie I corrispondenti da Pietrogrado espri-baltiche, 300 mila da Van e dall'Arme-mono la speranza che gli alleati occidenprofughi si sono arrestati a Brest e nel-la Volinia. Tutte queste cifre sono ap-Dardanelli, prossimative. impossibile fare de calcoli precisi. La maggior parte dei po-lacchi sono a Mosca, la maggior parte dei Lettoni a Pietrogrado.

L'esercito inviato contro Brest Litowek a quanto scrivono alla Tribune de Genère, è calcolato composto di un effetti-vo di 900 mila soldati, senza contare le truppe disponibili per la caduta di Kowno e per la presa di Nowo Georgiewsk. Il comando di questo corpo è stato dato al principe Leopoldo. Questo esercito comprende tutte le truppe del sud, come viate dal maresciallo Hindenburg. E' il generale Beseler, il comandante dell'atacco ad Anversa, che dirige tutti i servizi di artiglieria di fronte a Brest Litowsk. Egli avrebbe a sua disposizione 76 pezzi di grosso calibro e 85 batterie di pezzi da campagna.

H correspondente speciale del Berliner Avanguardie tedesche apparirono al-Tageblatt sul fronte orientale scrive dal la stazione di Nowo Swenziany, sulla

Quantiere generale della stampa: «I tre gruppi delle armate alleate che combattono nei governi di Curlandia, Kowno, Suwalki, Lomza e Siedice si suddividono in vari pruppi. Il gruppo del maresciallo von Hindenburg, compren-denti le armate di von Below, Eichorn, Scholtz e Gallwitz, occupa il fronte più esteso. Esso si estende infatti su un lunghezza di 600 chilometri non compresa la fortezza di Nowo Georiewsk. Questo fronte si estende dal golfo di Riga fino alla imboccatura dell'Orzec. Davanti a Riga le operazioni hanno assunto il ca-rattere di una vera guerra di assedio. data la organizzazione difensiva dei rus si e la collaborazione navale della flotta. Il settore del governo di Suwalki è di Ginevra 22, sera — (F.) - Telegrafano 150 chilometri ed è assai poco praticabile per i suoi numerosi laghi e le sue paludi che ricordano la regione dei laghi

ostacoli naturali e cioè il fiume Bobr, il. Wiznia, il Bobr. Nel settore di Brest, nel-"Da Riga stessa sono soprattutto gli l'angolo formato dal Nerzec e il Bug, i operal che partono. Le vicinanze della russi hanno riunito tutte le loro forze in stazione sono ingombre di veicoli e di ritirata per impedire il movimento dal montagne di bagagli. Non si circola che nord avvolgente le loro linee. E' contro questo fronte che opera il secondo gruppo pe Leopoldo di Baviera ove pure impor tanti forze russe proteggono le rive o-

## I critici inglesi confidano che la situazione russa migliori

(Nostro scrvicio particolare)

LONDRA 22, ore 21,30. - (M. P.) I rilici militari dei fogli domenicali, pure insistendo sulla gravità della situazione russa, continuano a manifestare la fede nell'abilità strategica del granduca Nicola e nella coesiva tenacità della Russia pel proseguimento della lotta ad oltranza.

In questa tanacia si confida benche si osservi che il popolo russo dal famoso sta a Riga che una cassa, che paga le 1812 in qua siasi tutto fatto più comples-pensioni agli abitanti che restano, i sus- so e più sensitivo di carattere. I pros-sidi ai luggitivi, le indennità agli ope-simi 15 giorni, toggiungono i critici che cito obbietlivamente, saranno molto inpane della chiesa sono state trasportate tensi ed irti di pericoli. Si debbono prevedere nuovi vasti abbandoni di territorii da parte dei russi.

Basterà però che nessuna importante porzione delle loro forze non si lasci accerchiare.

Finora non ei fu nessuna Beresina; il L'evacuazione dol materiale ferrovia-rio si è svolto in tutta la Polonia con un vranno neppure nelle due prossime set-

Si calcola infatti che solo due mesi scarsi rimangano ai tedeschi per svilup-

L' Observer ritiene che tale disegno sia della Curiattilia, della Livonia, del Cau-caso. Sono centinaia di migliaia di uo-non si sorprenderebbe se si avverasse, mini che affiniscono verso le provincie una volta che i tedeschi riuscissero ora del centro. Si calcola approssimativamente che 450 mila persone siano fuggie dalla provincia di Cholm, 500 mila approsimativa dere le forze russe a Brest Litousk espugnando la fortezza.

I corrispondenti da Pietrogrado esprinia. Parecchie centineia di migliaia di tali raddrizzino la situazione con le ope-

### Lo sgombero di Wilna Avanguardi: tedesche respinie sulla linea Wilna-Pietrogrado

PIETROGRADO 22, sera. - Lo sgombro di Wilna svolge alla fine. Migliaia di abitanti, insieme ai fuggitivi provenienti da Kowno, abbandonano la città notte e giorno. Si fanno saltare tutti gli pure quelle austro-ungheresi. In più vi stabilimenti dello Stato e gli stabilimenl'esercito del nord e otto divisioni intrasferite nell' interno della Russia, la maggior parte a Mosca, come pure gli si fa di giorno in giorno sempre più vici-approminionamenti accumulati a Wilea no. e ciò indipendentemente dall'attitudine approvvigionamenti accumulati a Wilna. Da ieri si ode il cannoneggiamento

nci dintorni della città.

linea Wilna-Pietrogrado; furono vigorosamente respinte. Si assicura che l'imperatore Gugliel mo dirige attualmente le operazioni con

tro la cittadella di Nowo Georgewsk. I giornali annunziano che Wark, ministro delle finanze, partirà questa set timana per l'estero,

### Telegramma augurale di Wilson a Francesco Giuseppe

(Nostro servisio particol- )

# per la presa di Nowo Georgiewsk

ZURIGO 22, sera (F. R.) - In occasione della presa di Nowo Gicorgiewsk, il Kalser ha inviato questo telegramma a Bethmann

· Grazie alla benigna assistenza di Dio truppe il mio ringraziamento. E' questo uno dei più bei fatti d'arme dell'esercito. E stata una grande giornofa, della quale rin-grazio Dio reverente. Il bottino di Kowno è stato di 600 cannoni».

Bethmann Hollweg ha risposto: e Ringraziando Dio, il popolo tedesco giu-bila dell'eroismo dell'esercito e cosciente della sua giusta causa, quarda fiducioso l'avvenire. L'unanime decisione del Reich-

stag dimostra come questo popolo è con-corde col nostro bravo esercito. Migliata di persone hanno cantato ieri innanzi al cancelliere i canti della viltoria e il canto:

### Successi segnalati dai turchi nei Dardanelli e nello Yemen

BASILEA 22, sera. - Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: Sulla costa d'Anafarta il nemico attacco con deboli forze. Esso subt perdite, conclude: lasciò alcuni prigionieri nelle nostre ma-ni e si rilirò nelle antiche posizioni. e Seddul Bhar.

Dopo combattimenti locali le nostre truppe dello Yemen occuparono la città di Dahaj e i dintorni che sino allora si trovavano in mano agli inglesi. Duran-te l'azione che si protrasse per quindici conservatori. Ma in pari tempo si ingrossa materiale da guerra. Il nemico sconfit- ro articoli di fondo, descrivendola come to si rinchiuse in Aden.

dice: Niente d'importante da segualare deputato Thomas, presidente della Fedesulla fronte dei Dardanelli. Il nemico vazione dei ferrovieri, nel senso che l'in-

nieri cinque feriti. Nessun cambiamento sulle altre fronti.

### Le 'ff c'oe K'upp a Costanilograli producono 20,000 protettili al giorno

PARIGI 22, sera (E. R.) — L'Agenzia For-nier riceve da Atene: Le officine Krupp a Costantinopoli, che lavorano in questo mo-mento giorno e notte per produrre una media di 20.000 profettili al giorno, lianno ricevuto un enorme contingente di operat meccanici venuti direttamente du Essen.

### Le trattative balcaniche Sembrano bene avviate

ROMA 22, sera. - Ia . Tribuna . ha da

Mentre ad Atene Venizelos studia la sidel tenore della quale per altro non si sa accordo bulgaro rumeno raggiunto, mentre la possibilità di un accordo serbo-bulgaro che sta per assumere la Grecia di cui non si può anco nulla prevedere.

### Una protesta della Spagna per la perdita dell' "Isidor,,

MADRID 22, sera. — Il governo spagnuo-lo protesta contro il governo tedesco a pro-posito della perdita del vapore Isidor af-tondato nel Mare del Nord da un sottoma-

rino tedesco. Ora l'ambasciatore di Germania a Ma-drid ha espresso il rammarico del suo go-verno al ministro degli esteri spagnolo.

### Il principe Bib-Doda a Cettiane (Per tele - al «Resto del Carlino »

BRINDISI 22, sera. — Sono arrivate no-tizie da Cettigne che confermano essere ar-rivato colà il principe Blb Doda. Si sup-pone che l'andata del principe dei Minditi nella capitale dei Montenegro sia in rap-porto colla situazione in Mirdizia e in Ma-lissia, che si è fatta molto oscura. Pure i malissori sono aperiamente contrari all'oc-cupazione montenegrina. L'essercito monte-negrino è perciò costretto a severe repres-sioni,

### Dispacci del Kaiser e del Cancelliere | La campagna per la coscrizione in Inghilterra "La querra è appena cominciata,,

(Nostro servicio particolare)

LONDRA, 22, sera (M. P.) - Bethmann Hollweg è rimandato ai documenti diplo-matici contenuti nel « Libro Bianco » ine alla sapienza del comando del conquiglese e ad altre prese d'atto della condotta
statore di Anversa, generale von Boseler, e
all'eroico valore delle nostre brave truppe e
all'artiglieria tedesca e austriaca, la più
grande fortezza russa di Nowo Gieorgieuski
dinese sul discorso del cancellere tedesco.
è cadula. Ho espresso ora alle mie brave
truppe il mio ringraziamento. E' questo uno
truppe il mio ringraziamento. E' questo uno
tenenti nel a Libro Bianco - ingermatica alla vigilla della guerra. Quedano i diffusi commenti della stampa londinese sul discorso del cancellere tedesco.
Essi notano che non occorre insistere sultruppe il mio ringraziamento. E' questo uno la colpa della Germania nel promuovere il conflitto, sopra l'assoluto desiderio che

animava l'Inghilterra di scongiurarlo perche tutto ciò è già da molto tempo dimostrato. Gli accenni pi aperti del Cancelliere contro l'Inghilterra e il tono spavaldo dell'intero discorso sono attribulti al fatto che la Germania s'è fortemente montata la testa in seguito ai suoi ultimi successi sui russi, che qui naturalmente si ritengono effimeri.

Quanto ai neutrali, ad uso e consumo dei quali è inteso il discorso di Bethmann Holweg, essi vengono diffidati a prestare precchio all'insantagione germanica, infic rata di una larva di liberalismo, che tutta la condotta della guerra da parte della Germania dimostra peggio che vacua. La Morning Post dal canto suo ram-

menia al cancelliere che l'Inghilterra ha sempre finito, nella sua storia, per vincere l'ultima battaglia di ogni guerra e

« La migliore risposta del popolo ingles alle provocazioni e agli insulti del can-Nulla di importante presso Ari Burnu celliere germanico è di continuare tenacemente la lotta. La guerra non è finita ma appena incominciata ..

Sta intensificandosi qui la campagna dei coscrizionisti, capeggiati dal Times e dal ore gli inglesi ebbero centinaia di morti per ripercussione anche la campagna ane feriti. Catturammo quattro cannoni, licoscrizionista. Il Daily Chronicle e il inque mitragliatrici e una quantità di Daity Mail la spalleggiano stamane nei lopericolosa perchè atta a scindere il paese. Nulla di importante sulle altre fronti. Nella propaganda avversa notevole è poi Una seconda comunicazione ufficiale la categorica dichiarazione fatta ieri dal respinto il 19 abbandonò 90 fucili con tero personale organizzato delle ferrovie baionette, una quantità di munizioni sei inglesi si mantiene risolutamente contra-mitragliatrici, materiale da zappatori, rio al servizio militare obbligatorio e in-fil di ferro e utensili, Facemmo prigio-tende di non lesciarselo imporre. Manifestazioni simili emergono da altri grandi sodalizi labouristi.

### Provvedimenti del governo tedesco per l'incetta delle patate

ZURIGO 22, ore 24 (D. B.) Germania, alla Commissione governativa si era d'accordo tra tutti i partiti, cettuato quello conservatore, se il governo non si decide a prendere delle mi-sure è responsabile del nuovo rincaro. Anche il deputato germanico - cattolico Giesberts fa qualche accenno critica. Egli dice che nella commissione tutti erano d'accordo col governo per condannare gli incettatori. Il popolo sopporta tuazione e prepara il nuovo gabinetto, a con pazienza il grave carico della guer-Nisch il presidente Pascic espone alla ra ma si dovrebbero prendere delle misu-Scupcina in riunione segreta i dati della re per aiutare la popolazione più povera nuova situazione balcanica ed europea. A provocando dei prezzi più moderati per questo fatto si attribuisce un grande valore e la esposizione del presidente Pasic. del tenore della quale per altro non si sa verno e afferma che non ci si deve menulla di particolare, viene messa in rela- ravigliare che i prezzi siano più alti che nulla di particolare, viene messa in fota ravigilare che i prezzi siano più aiti che zione con le accentuate buone disposizio- in tempo di pace. Però a ciò si aggiunge la speculazione che tutti siamo d'accordo cordemente da tutti i giornali serbi, in favore di una intesa con la Bulgaria. Mentre la crisi greca si svolge. l'azione della qua- quali regolano i prezzi, ma non il merl druplice nei Balcani non ha diminuito di cato dove la speculazione può sempre intensità e si è svolta sopratuito a sofia avvenire. Il ministro aggiunge che condove molte asprità pare possano essere tro gli incettatori oltre le solite con-smussate e molte difficoltà appianate. Un danne si pensa di agire condannandoli alla perdita dei diritti civili. Essi non debbono pi coprire delle cariche pubbliche, Riguardo al pane il ministro pro-mette un aumento della razione. Circa le patate dice che il governo ricorrerà se sarà necessario anche alla requisizione. Il ministro afferma essere risultato che il raccolto di quest'anno assi-cura in qualsiasi caso alla Germania la possibilità di resistere per tutto il nuovo anno, anzi si potranno introdurre facilitazioni tanto per i produttori che per i consumatori

Le dichiarazioni son ostate applaudite e il «Reichstag» si è mostrato in massima soddisfatto.

### Orribile morte di due aviatori francesi

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 22, sera. - (E. R.) - Al campo di aviazione di Ville Sauvage è avvenuta ieri sera una orribile disgrazia aviatoria. Gli aviatori Potard e Cassen stavano complendo alcune evoluzioni sul campo, allorquan. do l'aereoplano si capovolse, precipitando al suolo da un'altezza di oltre 100 metri. I due disgraziati aviatori morirono sul

### Fra Austria e Serbia

## sul Danubio e sulla Sava

NISCH 20, sera. - Sulla fronte della Sava il giorno 18 la nostra artiglieria disperse un distaccamento nemico fortificante il fronte dell'isola Skelilskada. Nella notte dal 17 al 18 sulla fronte del Danubio il nemico col concorso di due canotti sbarco trenta soldati sull'isola Kicilieska. Un combattimento fu impegnato nelle alture sull'isola fra le nostre pattuglie e ti nemico. Sebbene numericamente più debole, la nostra artiglieria riusci respingere il nemico sulla riva opposta. Sulla nostra riva il nemico abbandone il cadavere di un sergente maggiore.

Su vari punti del fronte del Danubio il 19 si svolsero brevi combattimenti d'artiglieria. Il nemico non ottenne nessun suc cesso. Durante uno di guesti combattimenalla nostra riva verso Ernitze ma ne fu impedito dal nostro fuoco di fanteria.

### Sul fronte del Caucaso Una brillante carica di cosacchi

PIETROGRADO 22, sera, - Un comunicato dell'esercito del Caucaso in data 20

.In direzione del litorale cannoneggiamento e fuoco di fucileria. Un nostro battello a motore mitragliò un grande vellero carico. In direzione dell'Eufrate un centinaio di cosacchi durante una ricognizione abbattè un cordone di cavalleria turca pres so il lago di Hasgeel, poi caricò un cordone di fanteria sciabolando più di 50 uo-mini e catturando un ufficiale. Sul resto del fronte nessun cambiamento.

### La situazione in Siria Rivelazioni d'un giornale arabo sulla morte di von Leiberg

(Nostro 2. vizio particolare) CAIRO, agosto (G. C.) — La situazione in Siria non presenta attualmente che po-co interesse. Si ha solamente notizia di un dissenso che sarebbe scoppiato fra Enver comandante del pascià e Gemal pascià, corpo di spedizione contro l'Egitto, e il dissenso si sarebbe acuito al punto che il governo di Costantinopoli, istigato da En-ver stesso, avrebbe avvertito i vall di Alep-no. Bayrouth a Garrisalempo di po, Beyrouth e Gerusalemme c' comuni-care in avvenire direttamente con Costan-

tinopoli e non per mezzo di Gemal pascià come veniva fatto precedentemente. Sembra però che Gemal pascià avesse fatto capire ai suoi superiori che tale nuo-va misura non poteva essere da lui presa in considerazione e avrebbe perciò agito di conseguenza allo stato di fatto creato con tali istruzioni. Però, sia Enver che i equestro delle provvigioni di patate in suoi colleghi, pensando alle gravi conse guenze per l'impero che avrebbe portato la «gaffe» compiuta a danno di Gemal, vollero compiere la pacificazione. Infatti i rapporti fra le due parti interessate sono ora tornati alla normalità. Si apprende che il generale turco ha stabilito il suo quar-

tiere generale a Soffar, in Palestina dove si recano spesso, chiamati a rapporto, gli ufficiali tedeschi e furchi comandanti dei varii settori. Un profugo di Beyrouth narra che ulti-Un profugo di Beyrouth narra che ulti-mamente in quella cità le autorità ordi-narono che per 4 giorni consecutivi non si fosse venduto che solo pane d'orzo. Tale misura provocò l'indignazione della popo-lazione e specialmente delle donne mus-sulmane che in numero di circa quattro-mila si recarono davanti alla residenza delle autorità emettendo grida estili su que-sto molivo: Ci avete preso i nostri uomini sto molivo: Ci avete preso i nostri uomini c ora ci volete affamare! Abbasso, morte!

Fu necessario chiamare la truppa per disperdere i dimostranti e fu però fortuna che questo primo risveglio di vitalità ap-parso anche fra le donne mussulmane non sia siato soffocato nel sangue.

Si ricorda ancora la misteriose morte avvenuta a Costantinopoli del colonnello germanico von Leiberg addetto militare presso lo stato maggiore ottomano. Fra le

presse lo stato maggiore ottomano. Fra le dicerie vi fu quella di un suicidio per ra-gioni politiche. Stando invece a quello che scrive il gior-nale arabo Bastir di Alessandria, la morte nale arabo Bastir di Alessandria, la morte di von Leiberg sarebbe avvenuta così: il colonnello germanico era stato incaricato da Enver pascià di recarsi in Bulgaria per presentare le proposte ufficiali turche relative alle modificazioni dei confini della linea Enos Midia. Tale missione era però ostacolata dal ministro Talaat bey e da una gran parte di unionisti, e tutti insieme icisero di sbarazzarsi del colonnello prima che potesse compiere la sua missione. Ino dei loro uomini di fiducia riusciva infatti a sopprimere von Leiberg senza essere a sopprimere von Leiberg senza essere scoperto e trovando modo di lasciar crede re anche per un certo periodo di tempi ad un suicidio.

### Un manifesto del vescovo di Nizza contro la Germania

PARIGI 22, sera. — Il Petit Paristen annuncia la prossima publicazione del manifesto del vescovo di Nizza col titolo « Francia e Germania dinanzi alla guerra».

Il vescovo accusa il paugermanismo di idolatria e dichiara che i cattolici che si lasciano trarre a rimorchio dal pangermanismo hanno totalmente dimenticato il vangelo e gli insegnamenti della chiesa, opposti alle dottrine tedesche.

### Dopo il siluramento dell'Arabic Piccole scaramuccie Un passo dell'ambasciatore america & Berlino

WASHINGTON 22, sera. timento di stato annuncia che l'a sciatore a Berlino sarà incaricato di re chiamare l'attenzione della Germanis sulla distruzione dell'Arabic e di domandare spiegazioni. Il governo vuole dentemente verificare i fatti prima d agire.

I circoli ufficiali non desiderano una rottura con la Germania se può essere evitata con onore. I giornali esortani alla pazienza, ma il sentimento contra ta Germania è ancora più ostile. (Stefani

### Tutta la stampa americala

contro il Governo tedesco LONDRA 22, sera. - Si ha da Ner

I giornali continuano a pubblicare in tutti i paesi articoli di fondo a propo sito dell'affondamento dell'Arabic. Ess esprimono alla unanimità l'opinione i micidiali attacchi della Germania non cesseranno e che sarà perciò necessario rompere almeno le relazioni diplomat che con l'impero tedesco. Mentre la maggior parte dei giornali consiglian la prudenza, tutti affermano però chi il paese appoggerà le decisioni del go

Secondo alcune voci, Wilson avreb detto che la Germania è una potenz indegna, con la quale gli Stati Uniti non possono avere nulla a che fare. La Tribune di New York manifesta

grande indignazione e dichiara: « E' finita con la Germania: tutte le misure sono state prese; non mancar che le formalità per separarci dal passe i cui uomini di stato hanno fatto del l'assassinio una politica di governo, dei cittadini americani il bersaglio par i siluri tedeschi. E' finita con le noc i siluri tedeschi. E nute con le pe e con le spiegazioni; è finita con le pe dobbiamo fare seri role. Ciò che noi dobbiamo fare sa prontamente attuato senza timore, e finitivamente ».

Il World dichiara: " Le nostre re zioni con la Germania sono giunte alle crisi che chiede ragione, sangue freddo calma; le relazioni sono tanto più gra vi in quanto la Germania sembra desideri di vederne delle migliori, non col pregiudizio dei diritti, dell'o della sovranità degli americani. Tr tare con chi si mostra incapace di na fede, è compito difficile. Se Will non vi riesce, nessuna responsabilità morale rimarrà agli Stati Uniti »

## nella votazione al Reichstag pei nuovi crediti di guerra

(Nostro servirio particolare)

ZURIGO 22, sera (F. R.) - Consider nelle sue giuste proporzioni la tanto stron bazzata approvazione unanime dei nuo crediti di guerra del Reichstag. Ricorde che in occasione dell'ultima votazione credit di guerra lo scorso maggio al Re-chstag 30 deputati socialisti si erano al lontanati durante la votazione, mentre la necht aveva votato contro. Anche que volta le cose si sono svolte nello stess db. Ventinove deputati socialis fi haons abbandonato l'aula nel momento della vo tazione, dimostrando così di non approve-re l'atteggiamento assunto dalla franque socialista, mentre Liebnecht, che ha fatto ritorno nell'aula quando la votazione #4 va per compiersi, protestò vivacemente par chè non si aveva voluto tenere conto del suo voto contrario. Che gli altri 29 deputati socialisti non

che gli airi za deputari sociazione, è uno abbiano partedipato alla votazione, è uno circostanza che non deve essere giudicali come un riguardo verso il Reichstag, m come un atto di disciplina verso le decie ni prese dalla frazione. Assentarsi da votazione in Germania ha tutt'altro sig ficato che in Italia. Quello che ficato cne in Italia. Quello che e cola-sciplina di partito è seguito col massio scrupolo. Avendo la frazione socialista d Reichstag deciso di approvare i nuovi ci diti di guerra, tutti i membri della fraz ne dovevano assoggettarsi a questa sione anche se alla seduta del gruppo ni avevano votato contro. La frazione inantenere l'interna compattezza di un to pubblico, quindi quei deputati che accettano le conclusioni della maggior della frazione possono, se vogliono, a tarsi nel momento delle votazioni, ma hanno diritto di prendere un atteggiame di contrasto a quello della maggiorar Ventinove deputati lianno abbandonate l'aula, Sarebbe stata la stessa cosa se avessero votato contro i nuovi crediti guerra. Liebnecht che ha invece votato et tro i crediti, ricevora una invece votato et tro i crediti, ricevora una crediti, riceverà una ramanzina da frazione, come avvenne nella occasi di precedenti votazioni. Che il partito sia d'accordo con l'atteggiamento della fi zione, lo dimostra l'odierno commento Vorwaeris e le dichiarazioni fatte ieri

### \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\* Quarta edizione

Alfonso Pergi, gerents responsable

W Esposizione internazionale di Torino 1911 ten la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX

Prozzi Solifi Jua cottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3 - Pagamento anticipato, dirette de Casa Decara L. 13 - pagamento anticipato, dirette de Casa Decara L. 13 - pagamento anticipato, dirette de Casa Decara L. 13 - pagamento anticipato, dirette de Casa Decara L. 13 - pagamento anticipato, dirette de Casa Decara De

Non al restituiscono i manoscritti.

# Fortissime trincee nemiche espugnate dalle nostre truppe sul Carso

# Continua con successo l'investimento di Tolmino - Attacco respinto nell'alto Cordevole La squadra tedesca si ritira con gravi perdite dal golfo di Riga

## La situazione

-Un importante progresso è stato compiuto dalle nostre truppe sul Car- Ossowiec. Questa fortezza aveva maso. Dinanzi alla nostra ala sinistra (cioè quella parte delle nostre posizioni che sta sopra Sagrado) è stata espugnata una serie di fortissime trin- Kowno, presa d'assalto dalle truppe cee. La nostra avanzata in codesto punto resterà così facilitata, e si sa che progredendo da un lato si rendo-no sempre più agevoli nuovi progressi sugli altri punti, perchè data la ri-strettezza del fronte si avvertono subito le ripercussioni di ogni parziale successo sopra tutto il rimanente della linea d'avanzata.

Si sviluppa regolarmente il nostro piano d'investimento interno a Tolmino.

Un violentissimo attacco è stato portato dal nemico contro le nostre posi-zioni del costone che va dal Col di nea a difesa del costone che dal Col Lana al Salesei (Cadore). Gli austriaci tendevano evidentemente a disturbare la nostra occupazione nell'alta valle del Cordevole, ma non hanno ottenuto alcun successo nonostante lo appoggio dell'artiglieria e l'uso di bombe a mano fatto dai nostri avver-

La squadra tedesca che era riuscita a penetrare nel golfo di Riga, ha subito un grave scacco. Mancano ancora i particolari dell'azione, cosicte causate dalle mine o dai cannoni delle navi russe o dai sommergibili inglesi. E neppure sappiamo la realc entità delle perdite: un comunicato ufficiale russo parla di otto torpediniere colate a picco e di due incrociatori e una « dreadnought » seriamente avariati; una comunicazione del Presidente della Duma, invece, al Comitato militare per il rifornimento delle armate segnala una « superdreadnought v modernissima, il Moltke », tre incrociatori e sette torpediniere affondate. Comunque sia, lo scacco dei tedeschi è realmente grave inquantochè toglie loro, almeno per ora, ogni possibilità di appoggiare dal mare le operazioni di terra della loro ala sinistra e di sbarcare sulla costa orientale del golfo delle truppe allo scopo di prendere alle spalle quelle forze russe che difendono aniga e la ferrovia

Sulla fronte di terraferma la situazione ha subito poche varianti in queste ultime ventiquattro ore: i russi si difendono con accanimento ad est di Kowno cercando d'impedire l'avanzata delle truppe del generale Eichorn. Gli eserciti di Gallwitz e del principe di Baviera hanno progredito ancora



ad est della ferrovia Bjelostok-Brest Litowsk. Dinanzi a quest'ultima piazza la situazione è invariata.

All'ultima ora però giunge la noti-zia; assai importante, della cadota di gnificamente resistito finora, da molti mesi, al bombardamento dei grossi cannoni tedeschi. Essa è stata, come

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 89

23 AGOSTO 1915

Nell'alto Cordevole il nemico tentò nel pomeriggio del giorno 21 una imdi Lana scende su Salessi. L'attacco, nonostante fosse preceduto ed appoggiato da intensa azione di fuoco e da lancio di bombe a mano, fu completamente respinto.

Nel settore di Tolmino le operazioni di investimento si sviluppano con metodo e continuo progresso.

Sul Carso una azione notturna condotta dalle nostre truppe, diede loro il possesso di alcune fortissime trinchè ancora non sappiamo se le gravi cee nemiche che impedivano l'avanperdite subite dalla squadra siano sta- zata dell'ala sinistra della nostra li-Busi vennero facilmente respinti.

### la situzione finanziaria dell'italia no. Alle 18 sono stati disportati non rovia numerosi bauli e valigie appartenenti a Nabi Bey e al personale della nenti a Nabi Bey e al personale della secondo l'on. Pavia

(Per telefeno al «Resto de Carlino »)

PARIGI 23, sera (X. Y.) — L'inviato speciale del Petit Parisien in Italia ha avuto un'intervista con l'on. Pavia, il quale ha fatto notevoli dichiarazioni sulla situazione finanziaria dell'Italia.

L'on. Pavia dopo aver notato che uno dei principali, elementi del risparmio italiano.

principali elementi del risparmio italiano è costituito dall'afflusso regolare delle eco-nomie realizzate dagli emigranti, ha rilevato che se la guerra diminuisce tempora-neamente una fonte importante dei reddi-ti nazionali. l'ultimo trimestre del 1914 e i 1915 sono stati note favorevoli all'industria italiana. Essa in-fatti ha beneficato di importanti ordinazioni tanto per gli eserciti esteri quanto per quelli del paese. Del commercio d'esporta-zione al quale dovevano rinunziare mo-mentaneamente le nazioni belligeranti, essa ha preso una buona parle, soprattutto sa na preso una bacca probabili, in quella nell'industria delle automobili, in quella delle sete. L'abdella scarpe, dei cotoni e della sete. L'al bondanza della mano d'opera e la pro denza con la quale è stata fatta la mohi litazione hauno impedito qualunque per-turbamento nell'industria, preparata d'altronde da 10 mesi di attesa alla situazione attuale. Occorre inoltre rilevare che le sag-ge misure relative alla moratoria, istitui-ta nella penisola nei primi giorni dell'agosto 1914, a poco a poco addolcite da diver-si temperamenti fino alla sua soppressio-ne al 31 maggio 1915, hanno avvito un be-netico effetto sull'insieme delle transaziocost che si può dire che l'Italia è

passata senza grandi urti dallo stato di pace a quello di guerra. L'on. Pavia ha quindi parlato con le-gittima soddisfazione dell'ottimo esito dei due prestiti e del patriottico slancio del popolo. Egli ritiene che quando sia giun-ta l'ora di un nuovo prestito, il successo di esso sarà assicurato. Basterà abbreviare e semplificare le formalità della sottroscri-zione, in modo da sopprimere tutto ciò che potrebbe apparire una inquisizione anche indiretta sulle risorse dei sottoscrittori. Sarebbe pure utile che su presentazione del foglio di sottoscrizione il contadino e l'oneralo potessero eventualmento in una banca di emissione il 10 o il 20

per cento della loro sottoscrizione. Allora concluse I'on. Pavia - molic persone che oggi come in tutti i paesi giovani na-scondono le loro economie, si accorgeranno che nella loro cara patria la cassa più si-cura è quella dello stato, che non sola-mente conserva, ma fa fruttificare il denaro del lavoro e del risparmio.

Quando verrà il giorno della nace, se la Francia vuole trattare l'Italia come una vera sorella e lavorare con essa, quante bel-le cose si potranno realizzare per il pro-gresso e la prosperita economica dei due

### Un prolungamento della moratoria

In Austria (Nostro servicio particolare)

ZURIGO 23, sera (F. R.) - Un comunicato ufficiale viennese annuncia che ganza turca, montatasi senza limiti in la già iniziata e i successi vengono an-la moratoria dei pagamenti all'estero è seguito alle vittorie tedesche in Polonia nunciati quotidianamente sul Carso e stata prolungata di quattro mesi.

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

ROMA 23, sera. — Convocati stama-ne dal Presidente del Consiglio, i Mini-stri si sono recati nel pomeriggio a pa-lazzo Braschi. La riunione cominciata alle 16,30 si è prolungata fino quasi alle 19. Tutti i Ministri erano presenti, comprese l'on. Barzilai, meno il minidei Lavori Pubblici on. Ciuffelli,

partito leri sera per il Veneto. E' superfluo affermare che l'argomento principale, anzi esclusivo della riunione odierna deve ricercarsi nella situazione generale politica, intorno alla

Riunione dei Ministri di idee fra i componenti il gabinetto. L'on. Salandra inoltre, essendo in proonor. Salandra ritorna al fronte cinto di partire per il Quartier generale per conferire con S. M. il Re, ha vo-luto intrattenersi coi colleghi intorno alle ultime vicende segnalate dal tele-

> Il Presidente del Consiglio partirà probabilmente domani sera e resterà fuori due o tre giorni. Probabilmente avrà a suo compagno l'on. Barzilai che, come vi telefonai, si accinge ad acco-gliere l'invito del Re di visitare il fronte, invito che non potè essere seguito per ragioni di salute, quando l'on. Barzilai si recò al Quartier generale a pro sentare il giuramento di Ministro.

### L'ambasciatore Nabi bey partito da Roma

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 23, sera - L'ambasciatore Nabi ey ha stamane alle 11 avuto una lunga conferenza con l'ambasciatore di Spagna arrivato stamane da Livorno. Nabi bey ha fatto al collega Pina Y Chillet consegna dell'archivio e delle altre pratiche ancora in corso che riguardano 'amt asciata.

Dopo il colloquio, Nabi Bey in automobile e seguito da un segretario di am basciata si è recato alla sede della Banca Commerciale, in Piazza Venezia, de si è frattenuto con il direttora/per nea. Daboli attacchi dell' avversario oltre 40 minuti. Poi sempre in automoverso l'ala opposta della zona di Sei bile si è recato a fare alcune spese e a ritirare delle fotografie.

Nel pomeriggio l'ambasciatore ha poi Firmato: CADORNA ricevuto anche qualche intimo recatosi ad ossequiarlo. Ha fatto distribuire gra tificazioni e sigarette al personale italiaambasciata. Sono stati tutti collocati nella vettura bagagli del treno speciale, vettura che è stata chiusa ed impiombata alla presenza del maggiordomo dell'ambasciata. Nel vagon salon hanno preso posto, oltre all'ambasciatore, il consigliere di ambasciata Moukbil Bey, i segretari Chaker Diamal Bey, Leon Karakcehia Bey, l'addetto militare Kiazm Bey e Sebbet Bey. Il treno è scortato da un ispettore ferroviario, da un commissario e due agenti che l'accompagneranno fino al confine. Il treno transiterà domani mattina alla stazione di Bologna-Milano, quindi per Vienna Bukarest raggiungerà Costantinopoli.

### Un decreto reale per la libertà del culto in Libia

ROMA 23, sera - S. M. II Re ha firmato ieri il seguente decreto: Art. 1.0 - All'art. 2 del regio decreto 17 ottobre 1912 n.o 1088 è sostituito il seguente:

Art. 2.0 - Gli abitanti della Tripolitania e della Cirenaica continueranno a godere come per il passato la più completa libertà nella pratica del culto mu-sulmano. I diritti delle fondazioni ple (Vacuf) saranno rispettati come per il passato e nessun impedimento sarà por-tato alle relazioni dei musulmani coi loro capi religiosi.

Art. 3.0 — L'art. 3 del regio decreto

suddetto è abrogato. Art. 4.0 — Il presente decreto entrerà immediatamente in vigore,

### Calorosi commenti inglesi alla dichiarazione di guerra dell'Italia

LONDRA 23, sera — Il Daity Tele-graph in un articolo si felicita della dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia dicendo che coloro che si oc-cupano di radiare la Turchia dai numero degli stati europei accolgono cordialmente la collaborazione dell'Italia in questo compito di risanamento in-ternazionale. E' superfluo nell'ora attuale fare rilevare quale effetto importante avrebbe il prossimo annientamento della Turchia sulle condizioni diplomatiche del vicino oriente.

La Morning Post scrive:

"Gli uomini di stato italiani sono
troppo accorti per ignorare che l'avvenire dell'Italia si riconnette non solo col successo delle operazioni italiane contro l'Austria ma col successo dell'intera Quadruplire. Il Weckly Dispotch scrive: «Fu l'arro-

### Le ripercussioni dell'intervento italiano secondo la stampa parigina

menti dei giornali alla dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia, meritano particolare accenno quelli del Matin e del Petit Parisien di oggi. Scrive il Matin:

La dichiarazione di guerra dell'Italia avrà certamente un gran peso sulle deliberazioni della Grecia, sopra tutto al monento in cui Venizelos, interprete avveduto degli interessi del suo paese, riprende il poiere. Il grande uomo di Stato dimostro l'avvenire dell'ellenismo in Asia ai suoi compatrioti ipuotizzati per Cavala e il pericolo bulgaro. L'intervento che da all'Italia diritto di prendere la sua parte delle spoglie turche, potrebbe fortemente ridurre la parte della Grecia. Adalia sulle coste meridionali dell'Asia Minore pare sia il punto attorno al quale si realizzeranno le ambizioni italiane in Turchia, come Smirne deve essere il punto di partenza della penetrazione greca. Quanto alla Bulgaria — e la cosa vale anche per la Rumenia — la prospettiva di una soluzione orientale più rapida dovrebbe determinaria a collocarsi dalla nostra parte, ricevendo dalla Quadrupice intesa assicurazioni positive per quanto riguarda la Macedonia. Essa non vorrebbe certamente che la questione turca fosse liquidatia senza la sua presenza. Ora la liquidazione sarà assai affrettata per l'intervento dell'Italia.

L'ufficioso Petit Parisien scrive:

L'ufficioso Petit Parisien scrive:

L'ufficioso Petit Parisien scrive:

Non soltanto l'Italia verrà, secondo tutte le apparenze, a cooperare sia a Gallipoli sia altrove con la Francia e l'Inghiliterra per precipitare il disastro ottomano, ma la sua dichiarazione di guerra è lanciata nel momento in cui essa può avere il massimo degli effetti diplomatici e il massimo deli entre la fatto concessioni ali a sua decisione, mentre deli a prita e dell'Asia Minore, anche nella punta dell'effetti e diplomatici e il massimo deli entre la fatto che sia regulata la sorie dell'Asia Minore, anche nella punta dell'Asia Minore, anche nella punta dell'

Nella Guerra Sociale Hervé scrive: La dichiarazione di guerra dell' Italia al-la Turchia è un colpo magistrale.

## Prime impressioni svizzere

(Nostro scrvizio particolare)

LUGANO 23, sera (D. B. — La dichia-razione di guerra dell'Italia alla Tur-chia — telegrafano da Roma al *Journal* de Genève — ha sollevato in tutta la penisola grande entusiasmo. La notizia stata accolta a Roma e dovunque con la più viva soddisfazione. Questi avvenimenti, per le ripercussioni che provocheranno, apriranno probabilmente un nuovo capitolo della guerra mondiale contribuendo alla sollecita presa di Costantinopoli come pure all'intervento dei popoli balcanici.

Il giornale, commentando la dichia-

razione di guerra, scrive:

« Gli avvenimenti sembrano precipitare. Il più importante di tutto è la 20 non poleva dare risultati più per-dichiarazione di guerra dell'Italia alla suasivi per i loro timori. Non solo la Turchia. Essa provocherà indubbiamen-te un turbamento nei Balcani e l'accesso della Rumenia nella sfera della Quadrupice sembra prepararsi. Venizelos riprende le redini del governo. Metten-dosi sulle braccia una nuova guerra, gli italiani proseguono con vigore quelad altre gravissime perdite.

# La vittoria russa nel golfo di Riga Violenta resistenza su tutto il fronte

## La squadra germanica ripiega dal golfo di Riga

Otto torpediniere affondate

PIETROGRADO 22, sera. - La battaglia navale nel golfo di Riga ebbe per risultato la ritirata della squadra germanica che perdette 8 torpediniere colate a picco, ebbe due incrociatori e una « dreadnought » seriamente avariati.

La squadra russa perdette una torpediniera e una cannoniera. (Stefani)

### PARIGI 23, sera (X. Y.) - Fra i com- 17 SUDERIRE AND MOTER. perduta con tre incrociatori? L'importanza del successo russo

ROMA 23, sera - I giornali hanno da Pietrogrado:

Aprendo la seduta del comitato militare per il rifornimento delle armate, il presidente della Duma Rodzianko ho

fatto questa comunicazione: "La nostra flotta nella battaglia presso il golfo di Riga ha affondato la superdreadnought "Moltke", tre incrociator e sette torpediniere tedesche. Inoltre nostri territoriali, senza la cooperazione dell'artiglieria, hanno distrutto catturato quattro barconi di dimensioni colossali colmi di soldati tedeschi che tentavano di sbarcare presso Pernaun.

Le parole del presidente sono state accolte da un entusiastico applauso. Edisioni straordinarie di vari giornali annunziano e illustrano l'importante viti russi, il che non era preveduto. Ieri pegnali comballimenti parziali. Nella alla comunicazione che è stata fatta dal portante modificazione.

ne all'entrata del golfo di Riga, ma principalmente nell'obbligare la flotta avversaria ad accetture un combattimento ultime informazioni da quella città forper distruggerla. Quest'ultimo fine era nite dai nostri aviatori riferiscono che tatticamente indispensabile alla fiotta edesca per polere avere un sopravvento definitiva e ottenere la possibilità di coprire le operazioni di sbarco che i tedeschi, come si apprende dalle parole del presidente della Duma, cercavano di compiere sulla costa orientale del golfo di Riga, presso Pernau. I tedeschi han no in ogni modo tentalo di pervenire alla distruzione della fiolta russa poiche comprendevano molto bene come questa avrebbe sempre rappresentato per essi la più viva minaccia, particolarmente sotto l'azione dei sommergibili. Ma l'effetto dei combattimenti dei giorni 18, 19 e suasivi per i loro timori. Non solo la flotta è rimasta intatta, ma diminuendo e mettendo in fuga quella germanica, ha preso una posizione minacciante verso il dorso navale di questa, in ogni discesa per mare diventa impos- gli alleati. sibile. Essa è inevitabilmente congiunta



## russi resistono validamente ad est di Kowno

PIETROGRADO 22, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore del Gene-

ralissimo dice: La flotta nemica ha lasciato il golfo

di Riga. Sulla fronte di terraferma, nella regione di Riga e in direzione di Jakobstadt e di Dwinsk verso ovest, sono im-

regione di Wilkomir nessun essenziale cambiamento. Verso l'ovest di Koschecolato a fondo da un sommergibile in- a trattenere durante le giornate del 20 glese e di quello di due torpediniere. e del 21 la persistente offensiva del ne-Aggiungeva però che il combattimento mico. Sulla riva sinistra del medio Niecontinuava. Queste parole preludevano men e della Bobr superiore nessuna im-

La disposizione delle nostre truppe presso Osowiec, presso la Bobr inferioconquista del golfo di Riga i tedeschi re, presso il Narew superiore, lungo la ferrovia Bielsk-Wysoko Litowsk e nella regione di Brest e più lungi sulla riva destra del Bug, rimane all'incirca stasionaria. Il nemico dalla sera del 20 ha continuato ad esercitare una ostinata pressione nella regione di Bjelsk e da Włodawa alla Pissa, ma è stato trattenuto dai nostri contrattacchi.

In Galizia nessun cambiamento. Mancano notizie dirette del 20 correnle da Nowo Georgiewsk: nondimeno le verso la mezzanotte del 20 la situazione della fortezza era divenuta talmente difficile che non si potera sperare in una, ulteriore resistenza della guarnigione.

## La diffic le avanzata austriaca verso Brest Litowsk

BASILEA 23, sera. - Si ha da Vienna 22: Un comunicato ufficiale dice: Le truppe del generale Köwess hanno sloggiato di nuovo l'avversario da parecchie posizioni e l'hanno respinto al di là della ferrovia Brest Litowsk-Biclek. L'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando, che aveva impegnato nuovi

combattimento presso Wysoko Litowsk, si è impadronito di altro terreno. Su questo punto come ad ovest di Brest Litowsk e ad est di Wlodawa il nemico tutta la regione di Riga. In questo modo oppone viva resistenza all'avanzata do-

La situazione fra Wladimir Wolyn skij e Czernowitz e invariata. (Stefani)

# L'avanzata tedesca

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: L'esercito del generale von Eichorn ha fatto nuovi progressi ad est ed a sud di Kowno, prendendo d'assalto una posizione al nord del lago di Zuwintur. Abbiamo fatto prigionieri 750 russi. Il numero dei prigionieri russi catturati nei combattimenti ad ovest di Tykocin supera i 1100. A sud del Na-rew l'esercito del generale von Gallwitz Bychawa. Sul piano di Kranisk un dilu-continua ad avanzarsi oltre la ferrovia vio d iconvogli portava cartucce, grana-Bjelostok-Brest Litowsk.

combattimenti il gruppo degli eserciti stessi hanno passalo ieri la ferrovia Kleschtscheli-Wysoko Literet. co, il quale offriva di nuovo resistenza stoggiato stamane dalle sue posizioni dalle truppe tedesche.

Gruppo degli eserciti del generale von Mackensen: L'offensiva delle truppe tedesche ed austro-ungariche sui settori
di Koterka, Pulwa, Bug e monte di Agrodmiki e sul corso inferiore della
Krzna continua a progredire. Nulla di
pulwa, sulla trante sul corso inferiore della
producci e sul corso inferiore de nuovo sulla fronte sud occidentale di ganti a tacco alto. Brest Litowsk. I combattimenti continuano presso e a nord-ovest della Pissa e al nord-ovest di Wlodawa. (Stefani)

## In Francia e nel Belgio

## Letta a colpi di cannone e di granate

PARIGI 22, sers. — Il comunicato uf-ficiale delle ore 23 dice: In Artois e specialmente nella regione

di Neuville e di Roclincourt attività no-tevole delle batterie nemiche violentemente controbattute dalla nostra artiglieria. Cannoneggiamento reciproco ab astanza vivo nella regione di Roye, sul l'altipiano di Quennevières sulla fronte dell'Aisne e attorno a Reims. Nell'Ar-gonne non si segnalano che lotte coi sistemi di tnincea. Nella Woevre combattimenti a colpi di granate, a nord di Flircy. Nei Vosgi e nella regione della Fecht semplice cannoneggiamento.
(Stefani)

### Frincee conquistate dai francesi nei Vosgi

PARIGI 23, sera. — Il comunicato uf-ficiale delle ore 15 dice: In Artois nei settori di Souchez e di Neuville fuoco di fucileria e combatti menti a colpi di granate senza scontri di fanteria. Fra la Somme e l'Oise e sugli allipiani sull'Oise e l'Aisne il cannoneggiamento è stato da una parte e dall'altra abbastanza vivo. In Argonne brevi lotte a colpi di bombe e di petar-di sui margini occidentali di Fontaine Madame e del Bosco di Bolante.

Nei Vosgi sulle creste del Linge e del Barrenkopf dopo un vivo combattimento che ha fatto seguito ad un tiro di preparazione particolarmente efficace, ci siamo impadroniti di alcune trincee ne miche. La notte è trascorsa senza incidenti sul resto della fronte.

Nella giornata del 23 agosto i nostri acroplani hanno bombardato le stazioni di Lens, Senin, Liepard e Loos e la strada ferrala da Lilla e Douai.

### Nei Dardanelli

### Attacchi respinti secondo i turchi

BASILEA 23, sera - Si ha da Costan

Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli il nemico ha ten-tato il ventun corrente dopo un violento fuoco di artiglicria di operare un attacco nella regione di Anaforta con forze superiori ad una divisione. Abbiamo respinto completamente l'attacco ed ab biamo inflitto al nemico enormi perdite. Nei combattimenti del 10, del 17 c del 20 ci siamo impadroniti di oltre quattrocento fucili con baionette, di una cassa di bombe e di una grandissima quanti-

Dopo messogiorno del ventun corrente presso Ari Burnu il nemico ha tentato di effettuare un attacco che è fallito sotto il nostro fuoco. Nulla di importante Nessun cambiamento sulle altre fron-

(Stefani)

### Generale inglese ucciso Un sottomarino tedesco imbottigliato (Nostro sercisio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.) ultime perdite inglesi ai Darlanelli è molto lamentata quella del distintissimo generale di brigata Baldwin che si era procurato larga nomea nella guerra boera. Contemporaneamente si annunzia che rimase ferito laggiù un altro

comandante di brigata, generale Granet.
L'Exchange Telegrapi raccoglie da
Atene la voce che un sommergibile tedesco inseguito Un destroyers alleat! si rifugiò nella baia di Aivali dove si spera rimarra imbottigliato.

### L'invenzione d'un americano I sottomar ni invisibili

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 23, sera - (N. Y.) - Un gior pale di Rouen riceve da New-York informazione che un cittadino di Dower (Colorado) tale Patrik Kenan ha fatto brevettare una sua invenzione grazie alla quale un sottomarino sarebbe inanche quando risale alla superficie dell'acqua. Il mezzo impiegato è semplicissimo. Egli circonda una parte uel corpo della nave con un sistema di magine delle onde. A quaiche metro di re sia libera da nent imbarcazione.

Dai campi di battaglia della Polonia

# oltre la linea Bjelostok-Brest Sulla linea della Bysirzyca contro la 'falange, di Mackensen

(Dal nostro inviato speciale).

zappatori in gonnella Sulla Bystrzyca, luglio

I russi lavoravano in fretta a costruire le, cannoni, cemento.

Scortate da gendarmi, giunsero alle nostre linee cento ragazze. Un funzionario troppo zelante le aveva raccolte a Varsavia un po' dappertutto e ce le in-

Ne vidi una che indossava soltanto il pijama, ma un pijama da uomo! Tre giorni di ferrovia avevano mollo stancato quello strano gruppo femminile, che ci giunze in condizioni burlesche e pie

Occorse l'intervento di un ufficiale generale per decidere i gendarmi a ricon-durre dove li avevano presi quegli zap patori... in gonnella.

I tedeschi avanzavano senza incontrare

altra resistenza, all'infuori di qualche fucilata tirata dalle nostre pattuglie di cavalleria che ripiegavano metodicamente.

Il compito dei cosacchi, net giorni che precedetter orl'urto della massa di fan teriar sulla Bystrzyca, era stato di attirare l'avversario sul terreno scelto da noi. Tuttavia il nemico si fortificava da parte sua man mano che avanzava.

Le trinrcee russe e le trincee tedesche non erano più che a tre mila metri le une dalle altre. Il contatto era preso. I Inostro centro si appoggiava sui campi di Vilcolaz. La nostra destra si sten-deva lungo l'- Ugedowna le cui acque

chiare e sonanti costituivano una solida barriera naturale. L'ala sinistra, conservando una oppor tuna mobilità, poteva convergere sul flu-me, anche lungo le due linee parallele, formate dalla strada di Krasnick e da

corso della Bfstrzyca. Il completamento definitivo delle no stre linee difensive si effettuo sotto le granate tedesche, mentre già l'artiglieria nemica tuonava. Essa si era con centrata tutta al centro, lungo la strada di Krasnick poiche la mancanza di qua-lunque altra strada aveva impedito ai

cannoni tedeschi di sostenera diretta-mente le ali del loro fronte. I nostri pezzi risposero; durante cinque ore si svolse un furioso duello senza danni per la fanteria; poiche lo sforzo delle due artiglierie tendeva alla reci-proca demolizione delle batterio,

### I gas asfissianti

La battaglia aveva per sfondo uno scenario di impreviste freschezze. Non era più la pianura pialla, secca, mono-tona. Le rive della Bystrzyca offrivano alla vista vallelte boscose, dove sorgenti siberiani stanno per assalire le colonne ed acque correnti rumoreggiavano sotto di Mackensen, e allora s'innalsa un cani salici o degli stagni riflettevano nei to. Non è pi vil rauco Na ztyky! alla loro specchi lucenti il cielo e le rive. Il baionetta! No, questa volta è un inno terremo non era favorevole ai tedeschi, armonioso, un inno in lingua polacca, ma il timore di lanciare avanti ta fantaria senza l'appoggio immediato dei soldati del Re Wiadislao Zageillo cantaneni aveva obbligato il nemico a tennoni casalivano i cavalieri teu. nere l'unica strada che conduceva a Lu-

La nostra ala destra aveva stabilito le sue prime trincce a dieci metri dalla ri-va dell'Ugedowna. Il terreno era pregno di acque e i soldati russi furono ben presto nell'acqua fino alla cintola, ma nessuno abbandono la trincea.

Alla nostra sinistra scorre la Bystrzyca limpida e traditrice, coi suoi fondi di sabbia bianca che ingannoni l'occhio. E' profonda parecchi metri, supponendo che il nemico possa avvicinarsi alla riva, sembra impossibile che esso possa dabile urrali scoppia la in fondo, dalle col. Tullavia le colonne bavaresi stanno dai herretti azioi dei siberiani per tentare il passaggio; esse avanzano continuamente malgrado le perdite ter-ribili che loro infliggono le mitragliatrici russe. Finalmente il nemico riesee ; lanciare una sezione dietro una piccola elevazione del terreno che nasconde la truppa ai nostri colpi ,ad una distanza

di quattro cento passi appena. E forse per gettare una trentine di uomini in gran guardia dietro una col-linetta sult ariva del flume, che i tedeschi hanno tentato tale sforzo? Una delle nostre batterie sta già regolando il tero curvo, allorche noi vediamo ad un tratto un ufficiale russo uscire dalla nostprima trincea. Che cosa far Vuol far pazzamente asalire il nemico e cadere

coi suoi uomini sotto i nostri shrapuells? Ma ecco che altri soldati russi si fanno vedere; li vediamo barcollare, portare le mani alla faccia... Abbiamo compreso: sono i gas asfisstanti! Vien dato subito l'ordine di mettere le maschere, hagnando d'acqua la spugna che filtrerà il veleno. Ma il gas, che il nemico lancia oggi, è nuovo gas, di una composizione ancora sconosciuta: le maschere sono

Spint adal vento, l'aria avvelenata st spandeva, attraversava il corso del fiu- posto ad una stretta sorveglianza.

hanno lasciata le loro trincce e con despecchi i quali non rillettono che l'im- gii hoch remorosi giungono alla Bystrzyca, malgrado il nostro tiro di sbarradistauza si ha l'impressione che il ma- mento. Un ponte colante, che il nemico avera preparato, vien gettato sul corso l'ufficiosa smentita elvetica.

colo, comparso abbondantemente censurato:

Regulario:

Son due giorni si è aperta in Berlino dopo due soli mesi di vacanza la Sessione del Reichstag. Al Parlamento tedesco il cancelliere chiede nuovi crediti di guerra, dico il miliardi di marchi, come nelle sessioni precedenti aveva in diverse riprese chiesti I venti miliardi già votati e già raccotti. Con lo stesso metodo hanno successivamente accordato ai rispettivi Governi i fondi precedenti aveva in diverse riprese chiesti I venti miliardi già votati e già raccotti. Con lo stesso metodo hanno successivamente accordato ai rispettivi Governi i fondi precedenti aveva in diverse riprese chiesti I venti miliardi già votati e già raccotti. Con lo stesso metodo hanno successivamente accordato ai rispettivi Governi i de precondurre la guerra i Parlamenti degli altri Stati belligeranti. La Camera del Comuni, dopo una inngra e l'aboriosiasima serie di sedute, si aggiornò la settimana serie di sedute, si aggiornò la settimana di riposo: fino al sono che di siri si è alzato il vente ed ha irrollo i gas verso le lince nemiche al loro volta anche esse stanza per provare l'avvelenamento tragico, la soffocazione che abbatte ; il boccheggiament oasnguti che abbatte ; il boccheggiament oasnguti porti austriaci che avanzano dalla desira del fiume, si arrestano rinculamo di consecutati del puente della politica russa. I bisogni del classi di crittadini lavorano con maggior del paese, solo i deputati restanza del fiume, si arrestano rinculamo di di discorso in cui Sazonoli espose le direttive della politica russa. I bisogni del paese, solo i deputati restanza del fiume, si arrestano rinculamo di di discorso in cui Sazonoli espose le direttive della politica russa. I bisogni del paese, solo i deputati restanza del fiume di la sono cui minente riono preciso ha distrutto il ponte nemico, ed ecco le discorso in cui Sazonoli espose le diministeri. E per la proposta presenta salgono l'avversaraio, lo secacciano, rioci al serio del paese politica russa. La stampa borghese largumente r

stri che vi caddero svenuti e che gli austruaci spozzarono vilmentel I russi sono furenti, inseguono i bavaresi alla baionetta fino nel letto della Bystrzyca. Invano i nemici gridano «Kamarade». Invano i nemici gridano «Kamarade Lo slancio è tale che la riva sinistra viene sgombrata in pochi minuti. Ma le masse austriache rimangono ancora ag-grappate sulle alture a sud ovest di Bi-chawa. Respinti dalle nostre trincee, 1 chawa. Respinti datte nostre trincee, i tedeschi aspettano sulle loro il nostro 'assalto. A monte, nella direzione di Zaroweck, il fiume presenta un guado parlicabile. L'arliglieria russa ne spazparlicabile. L'artiglieria russa ne spaz-za gli opprocci con un tiro a raffiche: e su questo punto i reggimenti siberiani posseranno la Bystrzyca.

I reggimenti siberiani? Essi sono nel l'esercito russo come i turcos nell'esercito francese e i bersaglieri in quello italiano. Le toro gesta eroiche non si con lano. Sono essi, i siberiani, che in ottobre salvarono Varsavia, quando l'armata di Hindenburg aveva già raggiunto ! sobbarghi. I siberiani formavano l'avanguardia nell'offensiva in Galizia, quando venne l'ora della ritirala da Lem-berg, essi in retroguardia protessero la ritirata dell'armata,

I reggimenti siberiani rappresentimo l'eroismo ed il sacrificio. Ma ciò che non si sa è che questi famosi reggimenti non sono composti che in piccola parte di veri siberiani: il 75 per cento degli effettivi è rappresentato dai polacchi, che vengono mandali a compiere il loro scrvizio militare in quel corpo scelto, al di là dell'Ural. Ciò spiega il perchè di tat da dell'orat. Cito spiega il perche di tanti fatti di valore, di tanta gloria: essi combattono sul loro suolo, per ti loro suolo, essi difendono la loro terra, la terra di Koziusko e la difendono doppiamente, come soldati russi e come soldati polacchi; difendono questa pa-tria adorata della quale è stata loro promessa la liberazione.

Il passaggio è preparato, i reggimenti tonici nella battaglia di Granwald:

Pod twaja obrone uciekamy Sie swieta Boza Rodzicielko!

(Noi ci affidiamo alla tua santa guar-

la protezione della Vergine, possono adi vanzare. Essi assaltano! La massa russa si scuote sotto la mitraglia, ed attraversa la Bystrzyca. Il fiume sparisce sotto quella valanga umana. Un formidai berretti grigi dei siberiani.

In quel giorno l'armata di Mackensen

FERRI PISANI

### 'evasione dell'aviatore Gilbert dalla Svizzera

PARIGI 23, fora - L'aviatore francesa Gibert, che il 27 giugno a causa di un guasto dovè atterrare in Svizzera ove fu internato, è riuscito a evalle-

re ed è rientrato la notte scorsa a Parigi.

L'aviatore Gilbert, notissimo anche prima della guerra in tutto il mondo per i suoi successi sportivi, aveva reso, prima dell'incidente che lo costrinse ad atterrare in Isvizzera, notevoli servigi alla sua patria. Come i lettori ricorderanno, egli era stato internato ad Andermatt, ed avova nobilmente riflutato di dare la parola d'onore che non avrebbe tentato di fuggire: cosicche era sotto-Resto del Carlino diede per primo la no-tizia, nel luglio scorso, ili un tentativo di fuga del Gilbert, sventato a tempo da, una sentinella svizzera. La notizia fece il giro della stampa italiana ed estera, e che noi avevamo da fonte inzione di fuggire dalla sua piacevole, scppur forzata, residenza. Come si vede, il valoroso aviatore francese s'è incaricalo coi fatti di smentire a sua volta

### Per la riapertorà della Camera

MILANO 23, mattina' - L'on. Cugnolio scrive nell'Avanti il seguente arti-colo, comparso abbondantemente cen-

sogna potrebbe anche da noi adempiere il Parlamento! L'immenso lavoro e l'enorme responsabilità che pesano sui ministri non possono certo concedere loro di vedere tutto, di sapere tutto: chi può dire quante notizie, quanti consigli, quanti avvertimenti potrebbero dare loro i deputati i quali vedono nei collegi motte cose che a Roma si ignorano e ascoltano voti, aspirazioni, proteste di cui l'eco non arriva alla Capitale? Come non ammettere il vantaggio nazionale che deriverebbe dai suggerimenti che in delicate e formidabili questioni venissero da parlamentari particolarmente competenti? Il problema del grano e della carne: gli argomenti finanziari, l'organizzazione del lavoro, quanta luce non riceverebbero dalla collaborazione col Governo di tanti uomini versatissimi in simili argomenti che ne fecero oggetto costante del loro studi?

Ma nol questi nomini devono restare in disparte, tutte le competenze della Camera debbono rimanere trascurate.

Questo è il lato, diremmo, «uti-litario » della questiona della riapertura del Parlamento: importante ma essai meno dat lato « morale », di cui già dicemmo.

### La chiusura della frontiera svizzero-austriaca

(Nostro servisio particolare)

BERNA 23, sera (E. G.) - Le comunicazioni fra l'Austria e la Svizzerra per la via di San Marghereten sono state interrotte. Già da vari mesi le ferrovio austriache proibivano il transito dei passeggeri da San Marghereten e li obbligavano a passare per il lago o per Buchs. Ora è stato vietato anche il transito del merci e la frontiera austriaca di San Marghereten è stata completamente chiusa. A Berna non pochi si domanda-no il perchè di questa misteriosa chiusura dei confini, ma nessuno sa dare una risposta.

# Gli Stati balcanici

## L'Italia e i Balcani

Per telejono al «Resto del Carlino »; ROMA 23; sera. - L'energica decisio ne dell'Italia di romperla definitivamente con la Turchia comincia ad operare anche sugli stati balcanici. Non è opportuno lacere che in questi ultimi giorni i continuati successi tedeschi contro le fortezze russe avevano esercitato sui Balcani una influenza piuttosto deprimente, ma l'atto dell'Italia ha perfettamente neutralizzato le ripercussioni de-gli avvenimenti di Polonia, rimettendo

in prima linea il problema orientale. Le notizie che giungono da Bukarest, da Nisch e da Sofia autorizzano a ritenere nci governi più seriamente compresi della necessità di un accordo generale. Una decisione in questo senso è augurata dai maggiori uomini politici della penisola, ed è già un buon sintomo il iono conciliativo con cui si discute dela reciproche concessioni necessarie a

raggiungere lo scopo. L'intransigenza soluta ha lascialo il posto ad una più ragionevole e screna visione dei singoli interessi nazionali, per modo che in Bulgaria non si parla più in tono dogmatico della retrocessione dell' intera Macedonia e dell' intera regione Xeros-Drama-Cavala, ed in Serbia si ammette che uno strappo al trattato di Bukarest è preferibile allo stato di continua tensione e di continuo sospetto cui sono sottopesti i rapporti serbo-bulgari.

In Grecia il gabinetto Venizelos, le autorizzate manifestazioni di qualche autorevole organo molto amico del presidente del consiglio, ha già fatto sapere di essere fautore dell'accordo e dell'intervento balcanico alla grande guerra. L'insigne statista ha fatto, è vero, qualche importante riserva sui sacrifici territoriali che si domandano alla Grecia, ma non sembra verosimile che anche su questo argomento l'autore del famoso memoriale a Re Costantino non abbia saputo o non sappia trovare una onorevole via di uscita. Venizelos abbandonò il potere perchè il sovrano ritenne dia, o Madre di Dio).

Ed ora che i polocchi dei reggimenti taria concessione ad una volontaria concessione del conc altra guerra con la Bulgaria. Non è credibile che lo stesso uomo assumerebbe oggi il potere, se alla questione così de-licata e ardente non ritenesse di potere dare una soluzione conciliativa. Attendiamo il primo atto del nuovo gabinetto sperando che da esso venga qualche indizio certo dell'orientamente della politica greca.

La Turchia attraversa oggi un quarto d'ora gravido di molte minaccic. Gli anglo-francesi, prendendo a rovescio le fordificazioni di Kilid Bahr con una mossa ardita che annulla il valore strate-gico della famosa collina di Akhi Baba, sembrano formalmente determinati a spuntarla sui Dardanelli. La Bulgaria richiama i suoi rappresentanti da Co-stantinopoli, perchè evidentemente dopo oltre un mese di discussione non si raggiunio nessun accordo. In Rumenia si dichiara ormai apertamente che tut-fo è preferibile al vedere installata la Germania sul Bosforo e si attua gralualmente la mobilitazione dell'esercito. In Serbia non chiedono che di potere dimostrare la loro buona volontà di collaborare efficacemente alla sconfitta degli austro-turco-tedeschi. In Grecia torna Venizelos, l'artefice massimo della prima lega balcanica. L'Italia infine dichiara la guerra alla Turchia, il nemico tradizionale, insieme con l'Austria, della indipendenza dei Balcani. Ancora uno sforzo e la sorte del crollante impero ottomano serà segnata e con essa avrà nizio la rigenerazione di tutti i popoli

a un consent amenio al confine buigare NISCH 23, sera (ufficiale) — Il gior-nale di Sofia Outrena Pochta del ventun agosto pubblica che una intera divisione koff avrebbe soggiunto che la Quadru-serba è stata concentrata verso Cirivola- plice non fece alla Bulgaria proposte 1a, contro la Bulgaria.

(Stefani) serba.

## Com' è costituito il nuovo Gabinetto greco

ATENE 23, sera. - Il Gabinetto è così

Venizcios, presidente del consiglio ed

generale Danglis, guerra; capitano di fregata Miaoudis, marina; Michalacotulos, economia nazionale;

Repoulis, finanze; Diamantidis, comunicazioni; Tserimokos, istruzione e cuiti; Cafantaris, interno;

Ractivan, giustizia. Salvo Danglis e Cafantaris, tutti gli altri appartenevano al precedente gabinetto Venizolos. Il gabinetto presterà giuramento questa sera.

Il giuramento al Re

ATENE 23, sera. — Il gabinello Veni-selos ha preslato giuramento nelle mani

Un'immensa folla acclamò . Venizelos.

## La Scupcina a porte chiuse La discussione sull' "exposé, di Paric

passo della Quadruplice Intesa. Sulla e-sposizione si apri la discussione e dopo una dichiarazione del leader nazionali-sta, la seduta fu tolta.

Domani si avranno le dichiarazioni degli altri capi partito, poi in sedula pubblica si procederà al voto di fiducia. La risposta del governo serbo è attesa dopo la sedula del Consiglio dei ministri che si terrà a Kragujovac.

### (Stefani) La Serbia si rimetterebbe

ROMA 23, sera - 11 Giornate d'Italia dice che de dispacci e da informazioni par-ticolari risulta che Pasic, dopo avere com-sultato la Corona, i principali uomini politici, il ministro fegli esteri e il comando delle forze militari, ha espresso alla Scup-cina lo stato attuate delle trattative con la Bulgaria, ed ha voluto il parere del Poppo-lo, non per allontanare dal suo capo ogni responsabilità, ma perchè la questione del-la cessione di ferritori alla Bulgaria è di la cessione di territori alla Bulgaria è di una tale importanza per la vita futura della Serbia che era necessario il concorde parere di tutta la nazione. La Serbia, pur essendo disposta a fare delle concessioni alla Bulgaria, solo che questa abbandoni l'intransigenza è la sua politica del quattre mari, non può nè potrà mai acconsentire alle richieste integrali della Bulgaria poichè alla sua vità commerciale è necessario il confine diretto con la Grecia. La cessione immediata dei vasti territori domandati dalla Bulgaria segnerebbe lo sfacelo della Serbia, alla quale quei territori della Serbia, alla quale quei territori della sua consentire della Serbia, alla quale quei territori della sua consentire della Serbia, alla quale quei territori della sua consentire della serbia, alla quale quei territori della serbia. mandati dalla Bulgaria segnerebbe lo sfa-celo della Serbia, alla quale quei territo-ri hanno dato grandissimo numero di sol-dati valorosissimi. La Bulgaria vorrebbe, come è noto, quattro sbocchi marittimi; uno nel mar Nero, uno nel mar di Mar-mara, un terzo nell'Egco, ed il quarto nel-l'Adriatico; a ciò tende la sua intransigen-za nel volere tutta la Macedonia. La si-tuazione assicurerebbe una superiorità deltuazione assicurerebbe una superiorità del la Bulgaria su tutti gli altri stati balcani la Bulgaria su tutti gli altri stati balcani-ci, che per necessità geografiche diverreb-bero tributari della Bulgaria. La Serbia però pare si rimetterà ad un arbitrato della Triplice. E' a sperare che la Bulgaria, con senso politico, faccia altrettanto, facilitan-do l'accordo, con vantaggio della causa della giustizia e della liberia del popoli.

### La Bulgaria non muterà politica (Nostro s reisio particolare)

LUNDRA 23, sera (M. P.) — Dispacci da Amsterdam riportano notizie di fon-te tedesca secondo la quali Petkoff, mi-nistro dei LL. PP. hulgaro, avrebbe dichiarato che il mutamento del gabinetgreco non può ripercuotersi sulla politica della Bulgaria che non muterà indirizzo procurando di serbare la neutralità il più lungamente possibile. Petconcrete, ma annunzio solo che le pre-Ouesta noticia è una pura invenzione, senterà appena ricevuta la risposta

### La triste odissea di un italiam imprigionato e seviziato dai turchi

(Per telefono al Resto del Carlino)

CARRARA 23, sera - In questi giorni CARRARA 23, sera — In questi giorni he latto improvvisamente ritorno a Carrara un concitiadino, che da alcuni anni si trovava in Turchia e precisamente nell'isole di Galtini nel Marmara, dova sfruitava delle cave di marmo. La guerra l'ha co stretto a rimpatriare. Nel sue viaggio di ritorno in Italia ha dovuto subtre innumentali parinavia.

rijono in Italia na dovido subre manne-revoli peripezie.
Richiesto di notizie su quanto avviene nei paesi della Mezzaluna, egli ha deno fra l'altro:
Nell'aprile di quesi'anno un ufficiale te desco arrivò a Gallini e vi impianto una Nell'aprile di quest'anno un ufficiale desco arrivò a Gallini e vi impiantò una stazione radiotelegrafica, ma vorso la fini del mese ritornò l'ufficiale e tolse l'impianto, parchè si diceva che un europeo intercettava i radiotelegrammi a vantaggio del la triplice intesa. Era arrivato intanto ne paese un ufficiale turco di marina con dia soldati. Doveva da una altura sulla quale aveva impiantato una grossa tenda, sorve, gliare le mosse delle navi nemiche. Vice-versa pareva che la sua mansione speciale

fosse quella di infierire contro gli abitan-ti e particolarmente contro quelli di ori gine greca. Voleva spogliaril.

Era arrivato a tale punto di crudella che un giorno il ricevitore della dogana in-sorse contro l'ufficiale. Il Mudir dell'ista di Marara, un ufficiale giovanissimo avdi Marmara, un ufficiale giovanissimo aveva dei sistemi brutali. Requist il pesce sa latti rgili obitanti di origine greca (sembre ucara) di loro i funzionari ottoriani patticolarmente si accanivano), impose che gli portassero il 25 per cento del bestiame ovino di cui erano proprietari, senza pagarlo, ordinò che gli venisse pagata una foris tassa per otienere l'esonero dal servirio militare. Essi pagavano a prezzo di sacrifici infiniti.

fici infiniti.

Un giorno capitarono due contrabbandisri turchi in un caè diretto da un greed il
quale temendo delle vendette lacció che
vendessero il tabacco frodato. Il Mudir venne a conoscere il fatto. Il giorno depo si
presentò nel caffè, accompagnato da des
soldati con un nerbo in mano: percosse il
povero greco e ordinò che l'incatenassero e
lo condinessero in un altro naese dall'icole lo conducessero in un altro paese dell'isole Lo stesso mudir esigeva tre, quattro, cinqu lo conquessero in un aitro paese dell'isole. Lo stesso mudir esigeva tre, quattro, cinque lire turché, quando un commerciante, sempre greco, voleva trasportare con piccoli velleri del vine o altro a Costantinopoli. Son solo: ma allorché il barcone era carico e pronto per la parienza, si presentava al proprietario e lo metteva nella and alternativa o di scarlege la merce perche dicava. Il vellero dopera servire per la sudicava. Il vellero doveva servire per la au-torità, o di sborsare un'altra somma per saziare la sua brama di denaro.

saziare la sua brama di denaro.

Gli abitanti di Gallini non potevano più alionianarsi da casa oltre duccento metri. Ogni tre o qualtro giorni veniva loro consentito di recarsi a curare i loro vigneti. Molti abitanti degli altri paesi dell'isola erano stali trasportati in asia. Il 31 giu gno u. s. un soldato turco per le strade di Gallini, avveri gli abitanti che l'indonami un vapore li avrebbe portati via. Si hidovinò dove.

dovino dove.

Il nestro conclitadino dovette seguire is sorie degli altri. Il vapore il giorno dopo imbarco quasi tutti gli abitanti dei paese al quali era stato permesso di portare con sè un po' di masserizie. Come crano si patil Quanti patimentil Per la più piccol cosa ventvano bestialmente percossi con un grosso nerbo! Piangevano tutti, chi dolore, chi di rabbia. I bambini urlavan avrebbero impietosito unche le bestie. i turchi non si commuovevano. Che orrez da visione! Il vapore approdò a Pandern nell'Asia, sburcando i disgraziati passes

Il nostro intervistato si presento subil al comando: aveva il passoporto in pi fetta regola e domando che lo facesser partire per Costantinopoli a tutte sue spes NISCH 23, sera — Nelle due sedute a porte chiuse della Scupcina Pasic legge l'esposizione della situazione relativa al passo della Quadruplice Intesa. Sulla e-

sero in Questura. Fu haltratlato, gli vennero sequestrate le valigie, e fu invia(e
in una cella buia, tetra, dove resto tre giotni. Finalmente lo chiamarono e gli come
micarono che poteva partire, esigendo peruna somma che egli sborsò. Lo fecero
lire in una vettura, mettendogli a fianco
im tale che fingova di essere una vittima
del governo turco e che viceversa e ra ima
spia. A cassetta sali un kurda. Dono pobli
chilometri dovette sborsare un'altra, s'inma per acquietere il vetturino e il sadicto. ma per acquetere il velturino e il soid d' Arrivò a Brussa. Sapeva che quivi trovit il console italiano, ma le autorità gli in a un arbitrato dell' Intesa il console italiano, ma le autorità gli indesirente di spacci e da informazioni parrisulta che Pasic, dopo avere conta Corona, i principali uomini poliministro degli ecteri e il comando rize militari, ha espresso alla Scupstato attuale delle trattative con la a, ed ha voluto il parere del 'popoper allontanare dal suo capo ogni abilità, ma perche la questione del portanza per la vita futura della che ora necessario il concorde di tutta la nazione. La Serbia, pur disposta a fare delle concessioni digaria, solo che questa abbandoni sigenza e la sua politica del quatti, non può nè potrà mai acconsena e richiesto integrali della Bulgaria.

quali quattro in prigione. Le autorità di difficolda per il rimpatrio. Nella capital-turca incontrò molti soldati e ufficiali in-deschi. Erano ormeggiati nel porto velteri e piroscati tedeschi e austriaci. Un giorno ezti, che conosca la lingua turca, senti in colloquio tra ufficiali ottomani. Erano ev-viliti. Dicerano: «Ci siamo messi contro ne-Dicerano: «Ci siamo messi contro zioni tropno potenti! Ci hanno ingannati E' la nostra ultima rovina. Siemo schief

Dopo tante inaudite violenze, aveva ormai dubitato di rivedere la nalris gli venne l'ordine di partire. Si recò a D' de Agach dove si imbarco. Il vapore di contro dila lavaria di partire. contrò due torpediniere francesi fermarono. Le peripozie erano finito: es respirava arla libera.

## Mutui concessi ai Comuni

ROMA 23, sera — Sono stati concessi seguenti mutui sul fondo dei cento milio di cui al R. decreto 22 settembre 1934.

Provincia di Torino un milione. Comun. Sanigallia 190 000 lica. Pauvilla nal Esignal.

Provincia di Torino un milione. Comuni. Senigalila 120.000 lire; Pavullo nel Frignano 15.000; Forti. 100.000; Camerino lire 21.00. Santa Fiora lire 60.000; Maiolatt lire 20.000; Camerino lire 21.00. Treppo Grande 9000; Farra d'Alpago 20.000 Monte Gaidella 25.000; Chiusi in Casenti. Travellona Lomellina \$5.000. Tambre 18.00. Comuni: Barchi 15.000; Serrunger. 11.300; Cervi 167.900; Castelnuovo di Scionano 14.600; Medolla 76.000; Peniscul 15.000; Pancrezio 129.400; S. Vito al Tagliame Cordignano 38.500; Genona 8009; Maiola 15.000; Gollano 27.000; Tolmezzo 2600; Vito Santina 111.000.

ai quali la Turchia per troppi secoli tenne il piede sul collo. me e reniva ad invadere il fondo delle nostre trincee. Qualunque eroismo era inutile, i soldati russi cadevano ali uni dono ali Smentita uficiosa serba altri con la faccia nera, la bocca insanguinala, sputando rosso. L'ala sinistra russa è costretta ad absospettabile, ebbe l'onore d'una smenbandonare le sue posizioni, tita ufficiosa svizzera. Si affermo allora Vedendo la nostra ritirata, i tedeschi che il Gilbert non uveva alcuna inten-

# La supplica di Musolino di Maccanto alla guerra un mancato sinodo pacifista

Giuseppe Musolino ha chiesto la graria di partire per la guerra. Gli rispon-deranno di no. Non lo vorranno di certo. Il direttore del bagno di Portofer-raio gli ha già detto sul viso che un uomo come lui non è degno d'esser sol-dato. Il brigante ha insistito: vuol ricorrere al-Re. Ha promesso che tornerà all'ergastolo anche se farà tali miraco-li di valore che potessero renderlo me-ritevole di libertà. Ma non gli gioverà nulla. Le sue istante non verranno nep-pur mandate a Roma e resteranno senza risposta. La sua preghiera sembrerà una furba trovata per riavere un po' di libertà; per respirare ancora una volta l'aria della montagna; per tor-nare ad uccidere. Alcuni sorrideranno. Altri, i puri, fremeranno d'orrore al solo pensiero che un ignobile bandito possa vestirsi di grigioverde e marcia-re coi buoni all'ombra della bandiera

Tutti lo respingeramno. Nessuno l'ascolterà. Non lo prenderanno neppure sul serio. E hanno tutte le ragioni dalla loro, quelli che comandano: leggi, co-stumi, giustizia, onor militare, dignità nazionale — ogni cosa che regge e tiene in questi tempi da star tutti insieme e

Non posson fare in altro mode. Un Musolino, un malfattore di bosco, un numero d'ergastolo, non ha più nessun diritto dell'uomo: neanche quello di far

Enpure se ripensiamo alla guerra sot-to specie d'eternità e a questa guerra e a chi l'ha mossa ci sembrera mend strider l'idea che un brigante possa ripigliare il fucile per legittima strage.

Il brigante non è — non era — il borsaiolo e lo scassinatore delle città: tipi giallicci che striscian di notte come i topi fuor delle fogne. Il brigante è un nomo libero con qualche sentimento di onore: fu crudelmente offeso e tradito o si credette offeso e tradito ed è lo stesso — e per vendicarsi si butto alla campagna. Al principio d'ogni vita fuggiasca c'è un'ingiustizia: dei prossimi o della giustizia. Il brigantaggio è una reazione irregolare e probita contro il male — e aggrava il male ma con una apparenza di origine buona. In tempi o paesi che i bracci della giustizia eran corti o facilmente si lasciavan legare da funi d'oro e di genealogie il bandito potè essere uomo virtuoso ed eroe popolare. Il tipo fu reso immortale da Cervantes col suo Roque Guinart che fu person storica e vera e si chiamò Roca Guinarda e si può legger la sua vita in un libro intero di D. Luis Maria Soler y Terol. In questa malvagia condizione, diceva Roque a Don Chisciotte, mi han posto « non sé que descos de venganza, que tienen fuerza de turbar los más sosegados corazones: yo, de mi natural sey compasivo y bien intencionado;.... y como un abismo llama á otro y un pecado á otro pecado, hanse esclabonado las venganzas de manera, que no sólo lasmias, pero las ajenas tomo á mi cargo ». C'è, in queste poche parole, storia semplice del miglior brigan taggio nei secoli passati, quando il brigante era capitano e giudice e vendica-tore dei torti e deputato in armi del popolo senza voce. Allora il brigantaggio era davvero milizia e ogni banda somi gliava, anche per gli ordinamenti, a un piccolo esercito e non c'era troppa differenza tra le compagnie mercenarie dei Borboni napoletani e le squadre di Angelo Duca detto Angiolillo che s'è meritato, insieme a Hegel e Vico, gli onori di una monografia firmata da Bene-

Ai nostri tempi anche il brigante si guastò — come tutte le buone cose del temps jadis. Nè Musolino si potrebbe paragonare con suo vantaggio al genee Bruno di Sichia o al "Passator cortese » onore della « Roma-gna solatta ». Ma insomma anche Mu-solino scappò di prigione e si gettò al-la macchia per vendicarsi contro chi lo aveva tradito e fatto condannare ingiustamente e se ammazzò degli innocenti fu per sbaglio. Lui si contentava di rifarsi un po' di giustizia personale — e di mangiare alla meglio. Fu preso per caso. Era un ottimo tiratore. Insieme a Simone Planetti, il vendicatore inag-guantabile, farebbe una bella coppia di fucilieri scelti.

Il brigante impone tributi, si vendica di chi gli fece male o vuol fargli male, e ammazza chi gli resiste. Ma coi suol compagni e cogli amici è giusto e a volgeneroso; ha una regola e una leg-

e, come rutte le umane società. I governi impongono tributi, si venl' governi impongono trabun, si ven-dicano con la guerra di chi fece male ai loro paesi o si gettano addosso agli altri stati che a' loro protrebbero nuo-cere ma sono, coi cittadini, giusti e tal-volta generosi: hanno regole scritte in codici e puniscono l'omicidio purchè non sia compassa in guarra in persona d'un sia commesso in guerra in persona d'un emico.

r bene a chi c'è dentro e male ai nedel; lo scopo d'ogni stato è di gio-are a chi lo compone e di far male, poendo, agli stati rivali.

E tanto è naturale questo ravvicinamento che si parlo fin dal principio di questa guerra di brigantaggio vera aggressione di tipo brigantesco parve quella dell'Austria alla Serbia nel luglio dell'anno passato. Perchè la ma-ledetta Monarchia, col pretesto di ven-dicare un omicidio, voleva ne più nè meno che impossessarsi di un altro paese: dapprincipio ordinando, con note minatorie, di ubbidirie in tutto e per tutto eppoi saltandogli addosso col viminile proposito di occuparlo « tempora reamente » come la Bosnia. E quandio da Berlino dovettero o vollero Vienna cominciò l'alsostenere

tra aggressione: l'assassinamento del Belgio E tra ghi ufficiali dhe in questi mesi si son divertiti a bru-ciar case e chiese, a svaligiare castelli

e revolverare donne e ragazzi e quel po-veri nostri briganti italiani del sei, sette e ottocento che facevan le cose tanto più in piccolo non saprei chi scegliere. Ma l'incertezza si scioglie subito quamalla l'ancertezza si sciogne sumto quan-do si ricorda che Guazzino e Cirindello e Mastrilli e Francatrippa ereno, per lo più, disgraziati contadini che a mala pena sapevan fare una croce sopra un foglio e i tenenti e i capitani son cresciuti nei più squisito concio

della più spropositata kultur che il mon-do abbia visto o si prepari a vedere. Se costoro hanno in più la scienza e il nu-mero quei nostri sciagurati, soli o pochi, hanno in più, e come i, il coraggio, quando non li vincono in semplice uma-nità.

Ogni guerra di conquista, e quella principiata da' tedeschi-austrungarici è cosi, ha in sè qualcosa di brigantesco. Nè questo è discorso di umanitario o pa affista de' tempi nostri ma si ritrova pari pari in Plutarco ed è più antico del parallelista di Cherones. L'ascoltò per il primo Alessandro il Grande e lo senti de un corsaro che fu preso nel-l'Egeo e condottogli innanzi. Il ladro marino aveva avuto il tempo, nelle bonaccie della navigazione, di pensare a sè e alle cose del mondo e seppe chiuder la bocca al Macedone. Io e te, gli disse, stam pari. Tu rubi i paesi ed io poche robe. E siccome tu sei ladro in grande di terre ti celebrano come conquistatore e figlio divino — a me, piccolo ladro di piccole cose, toccherà la morte sulla forca. Ma se tu fossi di spiriti generosi avresti pietà di questo tuo sventurato fratelio e lo rimanderesti libero alla sua

E Alessandro, dicono, stette un po' pensieroso e sospirò a il corsaro ebbe salva la vita.

Oggi a qualche Imperatore potrebbe il nostro Musolino fare un discorso somigliante. E un altro potrebbe farna al vecchio accaparratore insanguinato che vameggia nei dintorni di Vienna:

Anche loro, per vendicaral e per ac-crescere i loro beni, hanno fatto ammazare innumerabili uomini; anche loro hanno ordinato o permesso che si bru-classe e si rubasse e si martoriassero gli innocenti. Per causa loro questo giorna-Mero massacro a tradimento, con tutte le atrocità della scienza, fu cominciato ed esteso. E i loro soldati si comportarono peggio che malfattori e banditi.

E contro i banditi che fanno la guerra da briganti e con metodi briganteschi non si dovrebbero mandare i pacifici e galantuomini ma belve come loro, malviventi e delinquenti come loro e che fossero più ferod e bestiali di loro per vedere se la si facesse finita, una volta. E' un gran peccato che non s'abbia in riserva un numero tale di Musolini da poterli scatenare, armati con tutte le regole, contro la disciplinata branca degli imperiali e regi che stan-no grassando in mezza Europa. Ci sta-rebbero così bene selvaggi contro sel-vaggi, primitivi contro primitivi,

Hanno nur datto di noi che siamo un popolo di briganti; hanno anche stam-pato che il nostro esercito è fatto di asasini sardi e calabresi. Prendiamoli in parola Facciamo, contro di loro, guerra a coltello e senza quartiere. E mandiamo pure, contro questi briganti autorize istruiti, una banda di onesti galeotti e mettiamoci dentro anche lo sventurato Musolino. Son gente di fegato e che sanno tirare: c'è il caso che si ren- più di una volta ha rivolto il suo pendano utili davvero, nelle imprese dove c'è più da risicare. Ormai, piuttosto che star chiusi fino alla morte, non avranno paura di mettere a repentaglio la vita Svizzeri debbano anzitutto alla bonta imprese al suo attivo.

E se per avere il diritto di partire per il fronte, c'è proprio bisogno d'esser lèt-terati, anche i briganti posson presenta-re i loro titoli e opere stampate. Il bri-gante siciliano Salomone le sue memo-re a Michele di Ci bri dei Para starco con secondo gli sforzi del Para starco con rie e Michele di Gè brigante di Rionero la sua autobiografia che da poco ha pubblicato, in edizione elegantissima, dell'episcopato che tale azione vada Gastano Salvemini e ch'è sembrata così sempre più consolidandosi bella a Benedetto Croce da proporla co-me esempio ai giovani scrittori italiant.

ROMA, 23, sera (X.) — Mona, Ireneo Didier è un prelato canadese, già allievo del
Collegio Irlandese in Rome, e moito conosciuto negli alti ambienti ecclesiastici.
Attualmente, egli si è recato in Italia
per prendere in consegna la salma di un
ricchissimo ameridano di Montreal, morto
in Sicilia, durante un viaggio touristico.
Sharcato a Napoli, mona. Didier si è recato a Roma per ottenere alcune facoltà;
dopo di che si recherà a Siracusa per ricevere la detta salma e per accompagnaria
a bordo di un piroscafo noleggiato appositamente.

a bordo di un piroscafo noleggiato appositamente.

Un caso fortunato mi ha fatto incontrare questo prelato, da me già conosciuto
negli anni, ahimè, non più vicini della
nostra giovinezza.

Così, da lui ho potuto conescere il retroscena di una notizia, che, per quanto
smenitia, è corsa e continua a correre nei
giornali nostri e più ancora in quelli stranieri... Fu detto, infatti, che per iniziativa
dei tre cardinali nord-americani Gibbons,
O'Connell e Farley, unitamente al cardinel Primate di Spagna, si volesse convocare in Svizzera una assemblea del vescovi
degli Stati neutrali, per prendere una iniziativa a favore della pace. Ho dimandato
a mons. Didier se e quanto ci fosse di
vero in una infofinazione così poco veroaimile.

simile.

Mons. Didier mi cha risposto, invece, che la notizia in apparenza sballata, fu vera, ma che ora non lo è più.

« Allora che il presidente Wilson parve pervaso dalla idea di prendere una iniziativa pro pace, egil non mancò di rivolgersi al Papa, al cardinali degli Stati Uniti e a tutti i Governi degli Stati per averne l'appoggio.

« I tre cardinali americani, dal canto loro, escogitarono il proposito di convocare, come in Sinodo, l'episcopato intiero degli Stati neutrali, onde assicurare l'appoggio collettivo alla iniziativa per la pace.

« Sarebbe lungo — «, forse, anche peri-

pace.

s Sarebbe lungo — e, forse, anche pericoloso ora — d'insistere sul particolari
delle trattative laboriose: questo solo basterà di sapere che il Governo della Santa
Sede, per il primo, oppose molte riserve
alla proposta del Wilson, considerandola
prematura e praticamente destinata, nellora attuale, a naufragare.

Par mesto la S. Sada non mancò di

\* Per questo, la S. Sede non mancò di mettere in mora la iniziativa di un Si-nodo dell'episcopato neutrale, dichiaran-do di non potere dare il suo appoggio mo-rale ad essa.

case ad essa.

Sopravvennero poi i noti imbarazzi, che oscurarono le buone relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania; ed allora, anche il Presidente Wilson si ritrasse da una iniziativa, che, riuscendo, sarebbe stata di un'esclusiva utilità per gli Imperi Centrali.

ta di un'esclusiva utilità per gli Imperi Centrali.

\*Fu allora che i cardinali americani e il Primate Spagnuolo, i quali avevano fissato la città di Bellinzona come sede dei loro Sinodo ed avevano diramato le relative lettere d'invito, dovettero convincersi di essere rimasti soli, senza l'appoggio dei Vaticano e senza quello del Presidente Wilson, per modo che la proposta assemblea fu contromandata a... giorni migliori. Le cose erano pressoche all'utima fase del loro declivio, quando il Governo federale Svizzero sopravvenne, per lar sapere al cardinali americani ch'esso, a norma della sua Costituzione federale, non avrebbe potuto permettere sul suolo svizzero un Sinodo religioso, per quanto animato da santi intendimenti, nel quale si fosse discusso di materie estranee alla religione, con scopi d'indole eminente-mente politica. Così non si parlò più del Sinodo vescovile e neutrale di Bellinzona, che resterà memorabile fra i propositi umanitarii, ma piatonici, dei tre cardinali che onorano il Nord-America ».

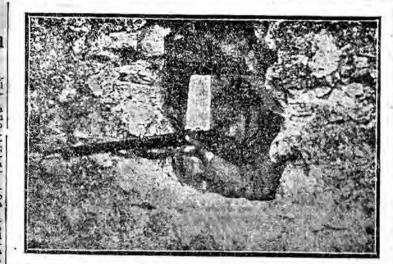
### Una lettera del Papa all'episcopato svizzero

sul merito e sul benefici della pace (Per telejono al «Resto del Carline »)

FRIBURGO 23, sera - Il Papa ha diretto all'Episcopato svizzero nella persona di mons. Peri-Morosini, amministratore apostolico del Ticino, una lettera nella quale ringrazia i vescovi svizzeri per la lettera che essi gli diressero e in cui accennano agli sforzi della Santa Sede per favorire il ristabilimento della paco e per la mitigazione dei danni causati dalla guerra. Il Papa dice che - specialmente se avranno la speranza divina, e in pari tempo alla saggezza di scancellare cogli omicidi austriaci la dei loro magistrati per avere conserva-memoria degli omicidi italiani. ti i benefici della pace.

> secondo gli sforzi del Papa stesso, per la pace. Come pure è vivo il desiderio

> Il Papa termina dichiarando che la



Un nostro soldato fra i ruderi di un fortilizio austriaco

Lettere dalla Svizzera

# albergo abbandonato

MACOLIN, agosto - Se al mondo non L'ultimo prestito nazionale per la most' anno è quasi vuoto. Un gran silenzio regna tutt' intorno per queste stanze che l'estate soleva riempire di umanità ronzante: un placido splendore di lago è a piè del monte; dalla riva una terra ondulata e boscosa si espande allontanandosi nella cerula immensità fino a che, bianca, insigne, immortale non le sorge incontro la chiostra delle Alpi, dal Wetterhorn al Monte Bianco. Attraverso rami del boschetto che circonda l'al pergo, si intravede, in mezzo al lago, l'isoletta di Saint Pierre in cui Giangiacomo Rousseau covò la sua triste sen-sualità pensosa. Macolin, piccolo e fron-doso balcone del Giura, tu daresti an-cora materia a mille lettere appassionate a tutta una «Nuova Elofsa», se not vivessimo in tempi meno feroci.

In questi tempi, uno straniero in paese neutrale, un cittadino della Quadruplice o degli Imperi centrali, deve, prima di tutto, shirciare la gente che lo circonda, visitare attentamente l'albergo che lo alloggia, investigare il paese che lo ospita. Si, me ne displace, ma lo devo prima di tutto, fare la tua fisiologia, po-vero «grand Hôtel» abbandonatol Quasi tutti i tuor simili, in Svizzera, sono oggi abbandonati come te: è dunque un «fenomeno» da studiare. Bisogna oggi guardare quest' incantevole paese con gli occhi dal chirurgo o del poliziotto. La verità è che la Svizzera, tutto som-nato, sta assai meglio di quel che generalmente si creda. La guerra europea le ha reso intanto questa grande giustizia: le ha permesso di dimostrare quento fosse ediose quel «luogo comu-ne» dello spirito internazionale per cui la Svizzera era soltanto il paese degli

albergatori. Si era sempre creduto che l'industria più fiorente della repubblica elvetica fosse quell'industria squisitamente parassitaria che consiste nel mettere in vasitaria che consiste nei mura e nel pe-lore la bellezza della natura e nel pedoloroso per lo spirito della gente mondana ma questo oramai non si potrà più dire: la Svizzera dimostra in questi mesi col fatto come le più grandi im-prese dell' industria del forestiero non abbiano che un' importanza secondaria nell' economia svizzora.

I più grandi alberghi, i più grandi Kursaals sono quasi tutti abbandonati, vuota come questo di Macolin, ma non

La guerra non ha impoverito la Sviz-zera: tutt' altro! Molte industrie svizzere, venuta meno improvvisamente la formidabile concorrenza tedesca, hanno fatto in questi ultimi mesi affari d'oro. Molte grandi aziende industriali e com-merciali di Basilea e di Zurigo hanno avuto ed avranno un bilancio invidiabile. Le finanze pubbliche sono penosa-mente gravate dalle spese militari ma in un paese in cui l'amministrazione locale ha tanta libertà di iniziative s tanta ingegnosa sapienza di ordina-menti, il disagio non è affatto sensibile. mi scrittori italiani. soddisfazione provata dell' episcopato è Entrando in Zurigo o in Basilea si GIOVANNI PAPINI Sua, ed i di lui voti sono quelli del Papa. sente soltanto l'ordine e la prosperità.

di fossero lettori, si potrebbe passare bilitazione, al 4,85 per cento, ha avuto quassà una deliziosa giornata, sonza un rapido e magnifico successo. E' vero gazzette, senza pensieri. L' albergo queche, a detta d'un giornale socialista ber-nese, si trattava forse soltanto d'un lucroso affare offerto all'avidità delle classi conservatrici ma è anche vero che il lucro, da solo, non sempre basta a scuotere l'indifferenza torpida della borghesia. La ricchezza circola nella Sviz-zera, intensa e diffusa. In questi ultimi tempi, sono affiuiti alle banche sviz-zere, specialmente dalla Germania e dall'Austria, depositi ingenti, per molti milioni. Gli uomini combattono ma il denaro è vile per sua natura e corre istintivamente là dove si sente al sicuro. Involontariamente, a poco a poco, la Svizzera è diventata il rifugio della ricchezza, il salvadanaio d'Europa. Volete una prova davvero obbiettiva della incrollabile neutralità svizzera e della si-curezza intangibile delle libere istituzioni federali? Guardate l' irresistibile simpatia che il denaro europeo sente per il audio elvetico. Da qualunque parte d'Europa, se in questi giorni si affida al vento un biglietto di banca, il biglietto sfarfalleggia irresistibilmente verso la

> Non verso di te, certo, mio povero «grand Hôtel» abbandonato; ma verso le banche, verso gli emporii fiorenti di Basilea e di Zurigo. Là la Germania manda da molt'anni i suoi uomini, or ganizzatori tenaci, sul flore dell' età Tutta la Svizzera orientale, cioè la parte tedesca, la più popolosa, la più ricca e la più produttiva, ha organizzato il suo lavoro, la sua ricchezza e la sua col-tura, sul modello tedesco con uomini venuti appositamente di Germania, duri e pazienti. Di là il vecchio Bismark spe-rava di poter germanizzare anche noi, attraverso la via del Gottardo di cui egli era entusiastico, ma non disinteressato fautore. Il programma pangermanistico è fallito per quest'ultima parte, ma chi oserebbe dirle fallito per la prima, per quel che riguarda la Svizzera tedesca? Oggi anche un pangermanista del più pretenziosi e difficili, Paolo Rohrbach, riconosce nel suo «Pensiero tedesco nel mondo» che tra la Svizzera tedesca e la Germania è oramai un vivo e perenne scambio di opere e di coltura. Ma non occorre citare un tedesco: lo ricono sceva ieri , nel Temps, anche un auto-revole pubblicista francese: Iacques de

Dampierre.
Le potenze dell'Intesa troveranno certamente al più presto una formula liè esagerazione dire che la Svizzera non berale e vantaggiosa secondo cui regosiero al popoli della Svizzera; che sente di e comprende pienamente quanto gli striale ha dimostrato d'avere ben altre posta una assai più liberale della forsultata della forsu mula tedesca che con la clausola dei compensi, ha un odioso carattere ricattatorio. L'accordo sarà concluso al più presto poichè, come confermava un giornale svizzero, gli interessi della Svizzera son ben più gravi ed urgenti dal lato della Quadruplice Intesa che non dal lato degli Imperi centrali. Ma all' accordo si arriverà soltanto attraverso una precisa e calma visione delle realtà im-mutevoli, delle necessità irriducibili. La «maniera forte», notava giustamente il Dampierre, non potrebbe che guastare le cose anzichè accomodarle. La Svizzera ba avuto, innegabilmente

qualche torto nel concludere il suo ac ordo con la Germania ma saprà ripa rare. L'amore appassionato e irriducibi-le per la libertà, per l'autonomia, dà a questa forte e prospera gente un senso político vigile e fine. Sebbene rafforzati ed arricchiti dall'organizzazione tedesca, essi rimangono e rimarranno sino alla morte asvizzeri e liberi». La Svizzera saprà uscire della crisi passeggera che attraversa in questi giorni, anche più libera e più ricca e più forte. E anche tu riavrai i tuoi bei dì, po-

vero albergo abbandonato. Ritornerà d'ogni parte nelle tue stanze il «galetto sciame femminil» e ritorneranno gli nomini con qualche ruga di più sulla fronte o con qualche nobile cicatrice sul volto ma con lo stesso cuore mute vole e infantile. Macolin, piccelo e frondoso balcone del Giura, tu darai ancora materia a mille lettere appassionate, a tutta una "Nuova Eloisa"

### EUGENIO GIOVANNETTI

### Offerte ai soldati combattenti

ROMA, 23, sera - Il comm. Paolo De Vecchi, italiano, attualmente residente a New York, fratello del defunto on. De Vecchi, ha inviato a S. M. il Re la somma di L. 5000, pregando di destinarle, in parti uguali, ai primi 5 militari di truppa stati decorati della medaglia d'argento lore, militari che non abbiano già ricevuto altri premi in denaro.

# Saluti dal fronte

Il sottosaritto anche a nome degli aitri compagni feriti, che ai trovano ricoverati all'ospedelle della Oroce Rosso mentre invia
cordiali santti alle famiglie ed agli amici tutti
della cara Bologna, suprime pubblicamente la
sua grattudine per le cure amorevoli e aspienti di oni sono circondati tutti i feriti nei
detto ospedale, per merito e bontà del direttore, dei medici e delle gentili dame.

Caporale: Bruno Maccaferti, operato linotipista del Reste del Corlino.

Noi sottosoritti, appartenti al ... Genio, addetti alle antomobili al fronte, inviamo, a messo del cortesissimo Cartino, i più sineeri ed affettuosi saluti alle famiglie, parunti ed amiei.

Osporale: Schiatti Renso, Galli Alberto, Zanichelli Attilio, Cornia Adeimo, Toni Arturo.

nichelli Attilio, Cornic Adeimo, Toni Arturo.

I sottoscritti Bolognesi, Romagnoli e Ferraresi, richiamati nella Compagnia sussistenza di... orrogliosi di servire la Patria in quest' ora di tragico cimento mandano a messo del pregiato Corino i più fervidi ssiuti alle proprie famiglie, parenti ed amiel tutti.

Caporal maggiore Polussi Giovanni Bologna (Cortosa), caporale Marsacchi duyusto Bologna (R. Pietro in Casaleo, schaati: Suntori Costante e Golinelli Tullo di Imola, Tirapani Giuseppe di Argenta. Balboni Giulio, Fontana Umberto, Boruhesi Pietro, Taglistti Francesco, Lovioni Hassimiliane, Aivisi Pietro, Poltronieri Alfredo, di Bologna, via Tessana, Bescaccio Alberto di Bologna, S. Benedetto di Fambro.

I sottoscritti graduati e soldati del... irti-gliaria Campagna Pesante salutano le rispotitve famiglia, parenti e amici e fanno voti di com-pleta definitiva vittoria.

Osporali maggiori: Campolongo Agostino di Legnago e Zaccagnini Giuseppe di Porto Beosnadi, soldati: Ferrario Pasquale di Como, Coppo Alfredo e Eomagnoli Esari-sto di Bologna, Antonolie Arturo di Os-stell'ranco. V., Es Carlo e Lombardi An-gelo di Milano.

Proghiamo il Carlino di voler comunicare ai cortri famigliari amici e amiche i più centiti

saluti.

Allieri ufficiali: Silvi armando Tabellini Raf-fosle, e Grissoni Roimondo, coldati: Luigi Beghelli, Carlo Comellini, Buldrini Giu-seppe, Fanti Alessandro, Rimondi Augusto e Pancaldi Remo.

Da queste terra già redente, col pansiero rivolto sila cara Bologna, inviamo ai perenti e
agli amiei tutti i noetri più cari saluti.
Berasglieri: Caporali maggiori: Schinzai Callisto S. Giorgio di Plano, Pedrini Umberto
Via A. Tiarini 20, Bologna, soldati: Tesi
Felica s Battini Umberto di Corticella,
Savini Nerino Via Fondazza, caporale
Savini Adelmo Ponte z Bonca, soldati:
Casarini Luigi di Ansola s Matteussi Ferruccio, via Arcoveggio 2, caporale maggiore
Baiussi Giuseppe e coldato Fistoli Peppino
Città.

Un gruppo di bolognesi del... Fuoilieri, in at-tese di tornare in prima linea inviano saluti alle loro famiglie, parenti e amici. Caporale Mossoni Eligio, soldati: Moninni, Baldini, Aldrovondi, Marina, Daghini, Ot-tolenghi, Casons e Florio

Mandiamo i più sincori saluti alle famiglie nostre, ai parenti, rascicurandoli sull'ottimo stato della nostra salute.
Sergente Ottonti Augusto, caporal maggiore Busi Ermenegiido, soldati: Billi Ugo, Massambruno Pesquale, Comina Morio, Vaccori Umberto, bhiorioni Cesarino, Monari Guido e Borsari Cesare.

Pervidi di amor parcio, noi bolognesi, a messo del Resto del Carlino inviamo i più cordiali saluti ed auguri alle nostre famiglie, permit ed amiel.

Caporale Magli Alberto di Minerbio, soldati:
Rappini Oresta, Mortelli Athos. Marchi Alfonso, Piassa Alfredo, Malossi Adelmo di Bologna, Spiga Vincenso di Borgo Panigle, Manedi Cleto, Ranusri Teodorico di Bologna, Guidotti Enrico di Marzabotto a Paolini Alberto di Loiano.

Mentre i destini della Patria stanno per compierat, noi Bolognesi della regg. fanteria che
combattiamo per un' Italia libera ed indipendente inviamo agli amioi, famiglie e parenti
un cordiale saluto.

Borgente maggiore Borri Mussimo, sergenti:

Pardieri Attilio e Lanzorini Giuseppe,
caporale maggiore Cincili Guglielmo.

Un gruppo di Bolognesi combattenti del... fu-tilieri, inviano si loro cari parenti ed amici, sfiettuociscimi saluti.

Sergante Aldo Peliicofori, soldati: Boari B.
nea, Massa Aissandro, Ognibene Adone,
e Venturelli Giusseppe, caporale maggiore
Sanquettoli Alberto.

I sottoscritti graduati e soldati bolognesi dal...

fanteria inviano a mezzo del Carlino cordiali saluti alle famiglio e agli amici. Caporal maggiore Reveri Pittorio Via De' Chiari 15, coldati: Ferretti Giovanni Mascaled it, found herato Bolle Arti 5, Volta Aldo via Saliceto 170, Feinelli Gio-tonni Porretta, Bratti Armando Creval-core, fedeschi Adelmo Monte 6. Pietro, So-terini Bruno Bererara e Tamburini En-

Da un punto avanzato, i sottosocitti salutalo le famiglie e tutti i loro cari amici.

Zonetti Armonno di Gaeta, i fratelli Antonio
a Romono Masacci di Cervia, Bortolarri
Luigi di Firenze, Ragassini Morio di Ravenna, Ferranti Ferdinando di Ra-senna,
Poggiolini Giuseppe di Imgo, Giulianini
Aurelio di Fiumano.

Noi sottoseritti del... Beggimento fanteria, n-niti ad altri amici di Bagnacavallo, d'altri re-parti, mandiamo per merzo del Carlino i più caloresi saluti alle nostre famiglie dilette, pa-

renti ed amiol.

Poggi Giuseppe di Bagnacavallo, Poggi Amilcare di Bagnacavallo, Bioti Pasquale di
Bagnacavallo, Massolani Sante, Biffi Giuseppe, Zattoni Amedeo, Tabanelli Luciano, Buffini Giovanni, Pagoni Filippo, Marangoni Antonio, Sangiorgi Giuseppe, Alessandri Tito, Saccomandi Felice, Zama
Mario, Ricci Paolo, Taroni Ettore, Masotti
Tino, Olivieri Antonio, Alberani Primo.

I sotioscritti soldati nel.... fanteria, inneggiani alla grandezza della Patria, inviano ai loro
iri e agli amici i più affettuosi saluti.
Quortieri Amedeo di Spilamberto. Rindidi
Ezechiello di Castelnuovo Rangone, Richi
Etta di Carpi, Robelli Luigi di S. Maria
di Muguano, Prandini Ciro di Spilamberto,
Pedrini Alfonso di Campo Galliano, Remondi Luigi di Sassuolo. Polimieri Giovanni di
Formiggine, tutti della provincia di Modona.

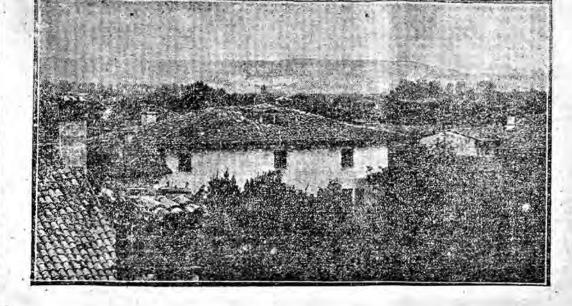
Dalle Alpi, i sottoscritti militari bolognesi del... rrigileria Fortezza 10.a Compagnia, mentro eta uonando il cannono, a messo del pregisto Car-no inviano i loro più cari saluti alle rispet-les finiziale a sell'unit

no inviano i loro più cari saluti alle rispet-ve famiglia e agli amioi.
Caporate Piloti Vittorio di Mon'e Donato, sol-dati: Eianchi Primo di Molinella, Imade-si Lutpi di Molinella, Imarelli Giusoppe di Molinella, Stracciari Oreste di Cactel d'Argile, gile, Zonardi Augusto di Castel d'Argile, Dalledonne Amedeo di Castenneo, Stras-sari Alberto di Orano, Marsili Pittorio di Loremo, Quordoli Uyo di Sesto, Gabrielli Aldo di Borgo Panigale.

Un gruppo di amici Polesani appartenenti ad ma compagnia del Genio Pontieri informano te Joro famiglie, parenti ed amici che esci si trovano in ottima salute.

Soldati Courioni Carlo di Strenta, fratelli Guarnieri Emanele e Albino, di Contarina, Fincenti Sobastiano, di S. Maria in puesta, Marangoni Antonia di Donada. Bellen Ciro di Levanta, Possersila Mario di Villanova.

## Panorama del Monte San Michele del Carso



# CRONACA DELLA CITI

### Il Liceo Musicale Una lettera del maestro Benvenuti

Caro cronista, Ho letto con interesse il tuo articolo sul Carlino a proposito del Liceo Musi-cale ed ho appreso con piacere della buona volontà del Municipio nel voler trovare la persona adatta e inappuntabile da metter a capo al Liceo e all'am-biente musicale bolognese. Bene. Se avremo, in proporzione giusta del tempo implegato a fare ricerche ed esperimencredo che avremo moltissimo. Non avremo certo il mediocre che tu, amico, domandavi quest'inverno in uno dei tuoi articoli sempre a proposito del Liceo. Poi, troppi mediocri ci sono a Bologna nel campo musicale perchè uno ne venga con maggiore autorità a dare impor-tanza a quelli che ne hanno già... per conto loro. Credo che anche tu riconoscer\_i che non sono tanto distante dal vero. Però rifuggendo dagli estremi, non sono del parere di quella parte - come si potrebbe chiamare? industriale - di bolognesi che vorrebbero - e che hanno ottenuto, provvisoriamente, con Busoni un nome illustre, rinomatissimo, che trascini a Bologna studenti, dilettanti, amatori, tutta l'attenzione d'Italia insom-ma, da convertirsi in movimento di forestieri e denaro sonante... Se no, che scusi bene, a che serve il direttore del Liceo? Se ne può anche far a meno; non bastano gli insegnanti? Chi è che metter in dubbio il valore di tutti gli insegnanti? (Io no certo). Ricordiamo tutti che a un certo momento parve a qualcuno che basiasse mettere a capo del Liceo un direttore amministrativo una specie di segretario capo — anche senza diploma e titoli musicali — chè il resto andava — e va — bene da sè.

Speriamo — punto interrogativo che il Municipio risolverà la vezata quaestio. In che modo è difficile preve-dere, deducendone da quel che si sa.

Mascagni viene o non viene? E venen do Mascagni a Bologna il Municipio crede di aver risolta la questione? In un certo senso — accontentare la parte panciàtica della quale discorrevamo prima - credo che sì. E riconosciamo che Mascagni è indubbiamente il migliore e più simpatico ingegno d'operista che abbla l'Italia dopo Verdi — e che non è uomo da piegarel tanto facilmente a imposizioni o a camarille locali — dato ce ne siano. Ma sono in dubbio si egli vorrà sobbarcarsi a queste fatiche aspre e dure senza averne compensi mo-rali adeguati, in un ambiente che tutti sappiamo come sia decaduto. Poi la sua stessa attività, la sua stessa genialità non è a vantaggio della teorica e de e un istituto musicale, anche se è a Bologna, deve necessariamente marsi da istituto e dare solo quello che può dare e non servire a scopi tutt'altro che scolastici e artistici... Credo anche che difficile come trovare la persona del direttore sia trovare, con que sti chiari di luna, le persone che po-trenno e sapranno sosgliere uno che ottenga la fiducia dal Municipio, sha-razzi il liceo dei vecchi e malsani ingombri e inizii quella rigenerazione ardistica di Bologna, che, da anni, è nel cuore e nel desiderio dei buoni. Non so se in Municipio si sappia che in Italia ci sarebbe un' onesta, diritta e capace persona, che, credo, saprebbe fare tanto. Musicista, composiçore, direttore d'orchestra celebrato, maestro di canto an-cora giovane d'anni e di spirito: di mio e di laudativo non aggiungo nulla. Perchè non si chiama questa persona? Perchè — a scanso di reciproci svantaggi — non gli si offre il posto per cinque o tre anni? Sapremmo, in questo caso, se at-tributre meriti o colpe al Direttore del Licco piuttosto che a qualche altro — o

Grazle, caro amico, della ospitalità e a capo di qualche cosa di buono. Sareb-

Toscolano, 20 agosto 1915.

GIACOMO BENVENUTI

Abbiamo pubblicato di buon grado que-sta lettera del maestro Benvenuti, che è uno dei più valorosi musicisti della nuova scuola. Il suo giudizio merita di essera tenuto in molta considerazione, sia per la sincerità con la quale affronta il problema, sia per la indicazione dell'ar-tista — il maestro Vanzo, ci pare — che, a suo avviso, risponderebbe degnamente a tutte le esigenze richieste del momento. Noi non abbiamo la competenza del Benvenuti in simile materia, e non osiamo pronunziarci. Certo il nome che egli propone è ettimo sotto molti rispetti. Ma terminata classe di persone, il dovere noi — s teniamo a riaffermario — non di ogni cittadino e studioso deve essere abbiamo mai fatto questione di nomi: quello di cercare con ogni mezzo, una non abbiamo nessun candidato in pessione via di difesa contro il possibile verificarsi ctore. Desideriamo soltanto — certi di di una crisi nazionale. Perdurando le atpropone è ettimo sotto molti rispetti. Ma interpretare l'unanime sentimento della cittadinanza — che si provveda in tem-po, entro l'anno al nostro Liceo Musi-cale, che soffre, disgraziatamente, di mentino ancora in modo non facilmenuna erisi, che pare inguaribile.

E siamo convinti che sia tutt'altro che difficile una buona scelta. Basta liberarsi da vecchi e vieti pregiudizi, che rendono impossibile qualsiasi soluzione: affidarsi ad una persona seria, volonte-rosa, disposta a dedicare al Liceo attiparazione agraria bolognese, merita di vità e intelligenza, seuza perseguire fini estranei, senza cedere a quella che Carlo la diffusione dell'allevamento del coni-Zangarini ha giustamente chiamato la glio, nel modo indicato dall'egregio professor Ghigi, e cicè limitato e ridotto, alle sole famiglie coloniche, darebbe in-

" flera delle vanità ».

Non possiamo, invece, condividere la alle sole famiglie coloniche, darebbe in-proposta del Benvenuti, che vedrebbe vo-dubbiamente un efficace contributo alla m certo periodo di anni, salvo, conforma. Ci pare inattuabile ed inaccettabile da parte di qualsiasi maestro che
abbia senso di responsabilità. Senza contare che un simile provvedimento varrebbe unicamente a tenere l'ambiente in
perpetua agitazione, in attesa del termine agognato per lo shizzarrirsi delle immancabili opposizioni. No, no. Bisogna
nominare un direttore stabilmente che
non lasci dalto a nessuna speranza di
nominare un direttore stabilmente che
non lasci dalto a nessuna speranza di
ne definitiva

senta il grande vantaggio di potere essere trasportata factimente da un luogo
all'alro.

In possibilità di questo spostamento
è una garanzia per la salute degli animali e toglie in uno sol volta tutti gli
inconvenienti ed I paricoli dell'agglomerazione. Ogni buen proprietario e coviati.

Si rammenta a chiunque voglia concormerazione. Ogni buen proprietario e covolte all'anno, e da in media non menon lasci dalto a nessuna speranza di
fortunato attacco. Occorre una soluzione definitiva

senta il grande vantaggio di potere essere trasportata factimente da un luogo
Nel seno di detta Commissione furono
nomissione furono
nell'alro.

In possibilità di questo spostamento
è una garanzia per la salute degli aniinconvenienti ed I paricoli dell'agglomerazione. Ogni buen proprietario e covolte all'anno, e da in media non menono ascierazione (ogni buen proprietario e covolte all'anno, e da in media non menono di sei piccoli per ogni parto, ottenendosi così da una sola coniglia, una
non lasci dalito a nessuna speranza di
fortunato attacco. Occorre una soluzione definitiva

senta il grande vantaggio di potere essere trasportata factimente da un luogo
Nel seno di detta Commissione
nendia far parte della Commissione
nendia far parte del lontieri l'assunzione di un direttore per

### li trasporto del coke

Caro cronista e collega,

che noi si lavori insieme d'accordo per le cose del giornale va bene; ma che tu spinga la colleganza fino a sostituirti a me o, meglio, alla Commissione Comunale, per quanto riguarda le cose del gas, non va assolutamente.

Ieri mattina ti sel permesso di pronettere il trasporto gratuito del coke a domicilio. Molte persone si sono presen-tate col giornale alla mano pretendendo da me il rispetto alle tue graziose si ma anche cerveliotiche concessioni.

T'avverto che non potendo mantiare ai diavolo tutti quelli che non si arrenderanno alle mie spiegazioni, li mande-rò a casa tua. Sentirai, caro, che mu-

Affrettati dunque a rettificare, Uomo

avvisato, mezzo salvato. Tuo Emanuele Guidastri Volevamo far fare buona figura a l'amico Guidastri e non ci siamo riu-sciti! Eravamo persuasi di prevenire

### un suo provvedimento. Invece. Carbone di Stato

La R. Prefettura avverte, per norma de-gli industriali ed Enti pubblici della Pro-vincia, che, secondo ha comunicato la Commissione centrale, il prezzo dei carbo-ni, entru la corrente settimana, resta sta-bilito uguale a quello attuale.

### La scuola di architettura Affidamenti del ministro Grippo

Alla lettera inviata dal Sindaco a S.

E. Il ministro dell'Istruzione è perve nuta la seguente risposta; «Ho avuto il voto espresso dall'adu nanza dei rappresentanti politici e degli enti amministrativi, scientifici ed arțistici di codesta insigne città, in ordine alla istituzione delle scuole superiori di architettura.

«Anche per un sentimento di deferen za alle emimenti personalità, di cui El-la si è reso autorevole interprete, tor-nerò ad esaminare la questione con la maggiore ponderazione. E poiche, d'altra parte, la creazione delle nuove scuole non potrà seguire che con un atto le gislativo, vi sarà agio ed opportunità di discutere ancora questa questione delle sedi delle scuole stesse.

Il Ministro: Grippon

Questa lettera del ministro Grippo so rd accolta con viva compiacenza dalla cittadinanza, la quale protestò unanime contro una ingiustificata diminusio ne del decoro di Bologna. E noi, che per primi alzammo la poce contro un provedimento senza senso, ne siamo più di ogni altro lieti. Sara bene, peraltro, che le autorità politiche ed amministrative continuino a vigilare....

### Notizie di soldati dispersi della nestra provincia

Ci mandano da Imola 23:
E' giunta notizia al Sindaco che in un combattimento del 2 corrente è rimasto prigioniero il soldato Armando Martigmani di Davide del..... reggimento artiglieria da montagna coiono al podere Valentina in frazione Ponte Santo N. 464.

— In un recente combattimento è rimasio fra i dispersi un altro soldato imolese certo Adelmo Davalli fu Luigi, colono al podere Tombino in frazione Ponticelli numero 306.

Secondo la notizia data dal comandante interinale della sua compagnia: « dopo lungo e valoroso combattimento svoltosi il 20 del mese scorso il Davalli si rendeva irreperibile. Sembra sia prigioniero. In tutti i modi la compagnia le considera disperso».

tuali condizioni commerciali, che rendo-

to determinabile, e tale aumento note-

vole perdurerà di certo anche alla fine della guerra, specialmente in quel paesi

ove la produzione carne sarà stata assai

L'iniziativa presa dal comitato di pre

essore presa nella dovuta considerazione;

soluzione del problema delle carni a

impoverita.

Carne ottima a buon mercato

Abitazione razionale del coniglio Nelle attuali condizioni del mercato, carne buona e nutriente disponibile al in cui le carni in genere, e quelle degli consumo giornaliren. E poiche le cifre ovini e dei bovini in ispecie, trovano che ora ho esposte, sono state ripetuprezzi insolitamente elevati e tall da tamente controllate dalla pratica, riuriservarne il consumo, ad una sola describbe noicsa ed inutile una mia lun-

### Un servizio che migliora L'ufficio salvacondetti

Abbiamo visitato teri i nuovi locali dell'ufficio selvacondotti in via Castiglione 6-II. Veramente la sede dello Skating ha offerio un quartiere adattissimo al milita ri, che debbono provvedere il pubblico dei necessari documenti per la circolazione. I posto, perche più centrale, è assai più comodo alla cittadinanza, e la nostra Cassa di Risparmio, nella cessione dei vasto ap-partamento, ha lasciato tutte quelle como-dità e quegli arredamenti, che rendono l'ufficio oltremodo gradito, sia agli imple-gati che al pubblico.

quello, cioè, di una sola entrata, che metto ion poca confusione nelle ore di maggiore

stimable utilità due ingressi e la cosa si potrebbe facilimente ottenere aprendo una nuova porta nel salone grande dello Skd-

vranno ingiustificate opposizioni.

In tal modo l'utficio nel Palazzo Pepoli, corrisponderà sicuramente a tutte le esigenze, e sarà comodo anche per i permessi delle automobili.

Qualcuno ha trovato noioso che per ig automobili si debba prima ottenere un nulla osta dai carabinieri in via del Pussato quindi passare in via Castificione per sato, quindi passare in via Castiglione per il rilascio definitivo del permesso di circo

Ma in proposito si osserva che, oramai questo bisogno non esiste più, perchè i proprietari di automobili — salvo qualche rara eccezione — si sono già muniti di tale permesso; e d'ora innanzi non avranno più bisogno del visto dei carabinieri. Basterà che si presentino in via Castiglio ne, per ottenere sui permessi già conseguiti una rinnovazione o per la durata u pe un cambiamento di percorso.

### I passaporti per la Francia

Il Commissariato Generale di Emigrazio-ne con telegramma del 21 corrente ha comunicato alle Prefetture del Regno quan-ta same:

gati che al pubblico.
Ogni ambiente del nuovo lucale è bene
illuminato, provvisto di un ricco impianto
a luce elettrica e del termositone.
Il nuovo ufficio salvacondotti, però,
presenta un inconveniente molto grave:

Nella vecchia sede chi si recava per ri chieste aveva aperto un adito al ii. 4, e chi ne usciva passava da un'altra parte. Anche in via Castiglione sarebbero di ine-

ting.
Il direttore della Cassa di Risparmio ha riconosciuto questa opportunità e si è mo-strato molto ben disposto a togilere l'inonveniente. E' da sperare che non si a-

comunicato alle Prefetture del Regno quanto segue:

Informo che i passaporti per la Francia debbono contenere la fotografia dei richiedente, vidimata dalle autorità, nonchè le indicazioni della località di destinazione e il motivo del viaggio, ad esemplo: per affari di famiglia, per ragioni di commercio, per ritorno al domicilio, per ragioni di lavoro, ecc.

E' assolutamente necessaria la vidimazione delle autorità Consolari francesi nella cui giurisdizione è compreso il comune di domicilio del titolare, tale visto non potendo essere apposto dai Consoli francesi del confine italiano, Le autorità francesi del confine italiano, Le autorità francesi del confine italiano, Le autorità francesi respingono i connazionali forniti di passaporti non conformi alle prescrizioni suindicate, per cui d'ora innanzi dovranno inevitabilmente ritornare al domicilio.

Pregola informare subito gli uffici dipendenti e le autorità comunali.

Il Commissario Generale — Firmsto: Gallina s.

### II sottopassaggio fuori S. Vitale

In seguito ad accurate e persistenti pratiche personamente fatte presso il Governo centrale dai Deputato provinciale Attilio Morara, il Ministero del Lavori Pubblici ha concesso alla nostra Provincia, in aggiunta al mutuo già accordatole sui cento milloni della Cassa Depositi e Prestiti per la esecuzione di opere straordinarie, la ulteriore somma di L. 100.000 destinandola alla costruzione del progettate sottopassaggio ferroviario di S. Vitale nella linca Bologna-Ancona.

scirebbe noiosa ed inutile una mia lun-

Tenendo conto delle candizioni in cui ci troviame, un produttivo allevamento di conigli deve compiersi nel modo se-

L'alloygio del coniglio. Non è a creder-

si, che sia necessaria una grande istallazione; la figura che riporto, mostra chiaramente la sua semplicità. La conf-

gliera si compone di due parti; la parte A è costituita da una comune cassetta

di legno da imballaggio senza fondo, e atta a ricoverare i conigli in caso di

pioggia, o di freddo eccessivo; la parte Il costituisce un parchetto mobile in re-

te metallica, delle indicate dimensioni. Diversi autori, hanno descritto delle ottime gabbie per conigli, ma quasi tut-te hanno il torto di essere assai com-

Una abitazione del tipo indicato, contiene 5 o 6 soggetti comodamente, e pre-

vantaggio di potere es-

ga dimostrazione.

plicate e costose.

senta il grand

guente:

### La guerra nazionale

# Fervore di opere e di iniziative

Somma precedente L. 34.190.89 Teresina Stavorengo in memo-ria della compianta amica signora Gorini Greco Angelina Boselli ved. Castelve-tri in luogo di fiori per ono-rare la memoria della de-funta amica Lettzia Ghedini E. Z. operato del gas

Totale L. 34.220,89

### Risultati della passeggiata

Le offerte in denaro raccolte durante le passeggiate di beneficenza del 21 e 22 cortente sommano a Lire 7690.20, alle quali sono da aggiungere L. 80 pervenute da persona che vuole conservare l'anonimo. Tale somma complessiva di L. 7770.20 carà accresciuta oltrechè dalle offerte che

cara accrescinta diffeche dalle onerie che in seguito fossero per pervenire, anche da ina somma che il Comitato municipale ha già deliberato di erogara nell'acquisto e nella preparazione di indumenti invernali da aggiungersi a quelli donati dai cittadini.

de agginngersi a queni donau dai catadini.

All'uopo il Comitato fa assegnamento
anche sulla volenterosa cooperazione delle famiglie che vogliano assumere la lavorazione degli oggetti di lana.

Bologna potra così inviare ai proprii
soldati bisognosi una cospicua quantità di
indumenti che ne leniranno il disagio derivante dal rigore della stagione e ne
conforteranno lo spirito con la tangibile
significazione del cordiale interessamento
di coloro che sono rimasti, per i baldi
giovani che espongono la vita sul campo
di battaglia e nelle anguste trincee.

### Lana pei soldati

La Cassa di Risparmio, ha elargito al Comitato delle Donne Bolognesi, la som-na di 500 lire, destinate all'acquisto di lana per gli indumenti da inviare ai no-stri soldati combattenti.

### Cartolina artistica

Carlolina artistica

Nel primo manifesto del Ministero della guerra al Comuni italiani, il compito dell' Ufficio Notizie alle famiglie del militariera esposto concettosamente così: « ha essenzialmente per iscopo di stabilire un tramite fra il paese e l'esercito mobilitato e dare alle famiglie, che le richiedono, informazioni sui combattenti ». Questo concetto, tradotto genialmente, ha ispirata la cartolina artistica disegnata e dipinta con tono fine dai nostro valoroso prof. A. Majani (Nasica) e riprodotta nitidamente dai nostro Stabilimento Poligrafico Emiliano.

Sono due quadretti. Il superiore, è un accampamento: un'ampia distesa di tende che si perde nel lontano orizzonte segnato dai monti. L'inferiore, è un tranquillo villaggio montano, in cui, lo dice la luce rossastra di una finestra, si veglia nell'ansia di qualche caro combattente.

Traversa i due quadretti, e li riunisce con un nodo d'amore, una penna, la penna pietosa che dà le notizic, dal campo alle famiglie più lontane, più isolate, e che reca sul dorso il motto: « vicini col cuore ». Sieno liete o tristi le notizie che vi diamo, esse si accompagnano al sentimento che ci accomuna nella giola e nel dolore: la vostra sventura gloriosa è sventura postra, perchè della patrial...

Per i ciechi

### Per I clechi

Il Patronato dei Ciechi ha oggi il merito di un'iniziativa nobilissima, per la quale troverà certamente unanime consenso ed atuto.

troverà ceriamente unanime consenso ed atuto.

Mentre dovunque si provvede, con vero slando d'amore patriotilco, a soccorrere le femiglie bisognose, a curare i feriti, ad alleviare nel miglior modo possibile tutte le soffereaze inevitabili della guerra — anche le più riposte e le più lievi — il nostro Patronato, che da anni dedica le sue cure ai ciechi, ne studia i bisogni, li soccorre e li assiste in vari modi, si è giusiamente preoccupato dei casi di cecità che si potessero eventualmente verificare fra i soldati durante la guerra.

Non molti, fortunatamente, saranno questi casi di massima sventura, per i quali la pietà soccorritrice può diventare la sola, unica loce, che riconcili alla vita. Pochi, ma così dolorosi, che la carità fraterna deve ad essi rivolgersi, con preveggente sollectudine, spontanca ed intera.

I sistemi della guerra moderna, e i crudeli mezzi d'offesa già adottati dal nemico lasciano facilmente temere, in una certa misura, i casi di accecamento.

E bene fece il Patronato a dersi cura dei valorosi, che ebbero o avvanno spenda per sempre la vista nell'attimo stesso della foro più bella visione di giovinezza e di gloria.

Con tutti i mezzi che gli saranno consentiti dalle sue riscorse e dagli aisgi che

lore più bella visione di giovinezza e di gioria.

Con tutti i mezzi che gli saranno consentitt dalle sue risorse e dagli atti che entamente gli perverranno, il nostro Patronato si è proposto di provvedere alla sorte dei poveri soldati ciechi, cost che essi, nel loro grande e glorioso sacrificio, non abbiano a sentirsi privi di consolazione e di sollievo.

Sappiamo intanto che una Commissione composta dei signori prof. cav. Alessandro Graziani, prof. Giuseppe Nicolai, signora Matilde Vita Bemporad, ha avuto l'incarico di studiare i mezzi migliori per fare opera illuminata di caritatovole assistenza a favora dei soldeti divenuti ciechi. Tale Commissione ricercherà i casì, presentandosi agli Ospedaji Militari, assumerà tutte le notizie che il riguardano, e presenterà ale più breve tempo possibile proposte concrete al Consiglio del Patronato, degnamente presieduto dai Duca Lamberto Bevilacqua, che nel cambo della beneficenza spende tanta parie della sua generosa attività.

I canti bopolari

### I canti popolari

leri si è costituita in Bologna la Commissione Regionale Emiliana che insieme alle altre Commissioni regionali già costituite in tutta Italia dipendenti dal Comitato Nazionale di Milano, si propone di facilitare a tutti gli autori di canti ed inni patriottici, concepiti in questo ferrido momento d'entusiasmo, il modo di far consecre le loro composizioni e rendere popolari quelle che per giudizio di popolo sarauno dichiarate migliori.

La Commissione riusal costituita nel seguente modo: Presidente comm. Rodolfo Ferrari; Membri: Arrizoni maestro Giuseppe, Costantini prof. Teodoro, Fumagalli prof. comm. Giuseppe, Prontali avv. Federico, Giudino prof. Adolfo, Lipparini prof. Giuseppe, Ressi Lamberto, Viti prof. Rodolfo, Lucarini Ostillo del Resto del Carlino, Nascimbeni avv. Giovanni del Giornule del Mattino. Paglia avv. Cesare del l'Avenire d'Italia, Segretario. Torquato Menniello.

### Assistenza religiosa

Assistenza rengiosa

Somma precedente L. 11.501.83 — Parroco e parrocchiani di Bagno l. 20, C. F.
in un mesto anniversario l. 1, Raccolta
in S. Giovanni in Monte L. 19,27, Clella De
Simonis Sarti l. 10 — Totale l. 11.552,10.

### Casa del soldato

L'egregio prof. Bono parlò anche ieri sera sull'aereonautica interessando come sempre il numeroso uditorio militare.
Inviarono offerie: La piccola Guizzardi Giuseppina caria e buste, N. N. cartoline, Dott. Aldo Gradi 280 cartoline.
Somma precedente L. 6610,69, Avv. Ugo e Amelia Magri 1. 50, Tenente Mario Zamorani da Tripoli 1. 20, N. N. 1. 20, Marchese Marsigli per caria 1. 5, N. N. 1. 0,50

— Totale L. 6206,10.

### Cinematografo

Nella sezione chirurgica dell'Ospedale di S. Orsola ad iniziativa del Comitato cittadino Pro Patria, ieri ebbe iuogo una rappresentazione cinematografica, alla quale assistetiero i soidati feriti degenti in quella sezione e nonchè i personale sanitario e le dame della Croce Rossa.

Il programma, indovinatissimo, raccolse gli applausi calorosi dei feriti i quali si divertirono immensamente al precederai delle scene comiche ed istruttive. Il bravo sig. Carletti del Cine Borsa, oltre fornire il macchinario e le films prodigo instancabil-

sig. Carletti del Cine Borsa, oltre fornire il macchinario e le films prodigò instancabilmente la sua opera. La luce ed il materia le elettrico furono offerte dalla Società bolognese di elettricità e dagli ingegneri Ramponi e Mazzanti.

Durante gli interanezzi per opera del ProPatria furono donati ai soldati sigari, si garette, ventagli, caramelle e cartoline il·lustrate.

Alla fine dello spettacolo prolungatosi per circa un'ora e mezzo i soldati proruppero in applausi e grida di viva Filatta vedendo nell'ultime film spiegarsi le bandere nazionali. E ringraziarono commossi i comitati, il sig. Carletti e quanti cooperarono alla riuscita della simpatica festiccinola.

Le rappresentazioni si ripeteranno anche

cinola.

Le rappresentazioni si ripeteranno anche negli altri ospedali che ricoverano i soldati. Ci auguriamo che la beneficenza cittadina non abbia a mancare e fornisca abbondantemente i mezzi al Comitato per proseguire nella iniziativa.

Queste le offerte ieri pervenute al Pro Patria, la cui sede in via Farini 23,2.0 è aperta dalle 18 alle 19,30 e dalle 21 alle 23,30:

N. N. (4.a offerta) L. 10; sig. Carletti numero 100 cartoline illustrate.

Consergazione di carità

Congregazione di carità I signori Carlo, Gigi ed Aniero Bonfi-glioli in memoria del loro amatissimo pa-dre sig. Alfredo Bonfiglioli testè defunto hanno elargite L. 100 (cento) all'Astlo per i hambini dei richiamati alle armi istituito presso la Congregazione di Carità di Bo-lorna.

### Mattinata a Casalecchio

Mattinata a Casalecchio

Per avere qualche dettaglio sullo spettacolo veramente eccezionale, da not animunciato teri, e che avrà luogo domenica prossima a Casalecchio, ci siamo rivolti direttamente a quello che è maggiormente interessato, ad Alfredo Testoni.

Non I abbiamo mai visto così tranquillo sul buon esito dello spettacolo come questa voltati

— VI prendono parte dei bambini — ha detto — e i bambini sono porta fortunal E ne abbiamo 300!

— Ma come vi è venuta in testa l'idea di una mattinata così originale?

— Il comitato sorto a Casalecchio — ci ha risposto — a beneficio della famiglie dei richiamati che cerca di raccogliere più fondi che può, pensò a qualche altro mezzo per battere cassa. Una lotteria? Un concerto? Una rappresentazione drammatica? Troppo poco è poco adatto in questo momento! E allora chi chiedesse l'appoggio ad un elemento meno sfrutato e sempre d'estito sicuro? Ai fanciulli?

E a poco a poco si concretò l'idea in una faniasia, che arleggiasse a un Excetsion... di attualità...

Ma, o mettere insieme questo complesso come va, o dimettere qualunque altro pensiero... Ed ecco spuntare da ogni parta faccette simpatiche, ed ecco signore e signorine offirirsi per confezionare costumi. ed ccoo le più influenti persone del pasee mettersi in moto perche l'idea si effettuasse. Non un artista di valore ha detto di no. Rodolfo Ferrari, entusiasta dell'idea, ha accettato di prendere parte allo spetiacolo, e Riccardo Stracciari, il celebre baritono, sara la voce del liberatore, mentre i bambini sul grande patco, costruito nel bellissimo parco dell'Albergo Reno offerto dal sig. Godicini eseguiranno la fantasia patriottica....

— Che cosa è questa fantasia?

— Lo domandino al maestro Dallancce che dirige il gran coro di piccoli artisti, lo domandino al maestro Dallance che dirige il gran coro di piccoli artisti, lo domandino al maestro Dallance che dirige il gran coro di piccoli artisti, lo domandino al maestro Dallance che dirige il gran coro di piccoli artisti, lo domandino al maestro Dallance che di

### La morte di un vecchio armaiuolo

E morto ieri sera, nella sua abitazione, in Via Maggiore 79, il vecchio e noto armanolo bolognese Cesare Golfieri.
Contava 84 anni: e sano e vegeto, poteva vantarsi di aver fornito di armi, e sopratutto di buone lame taglienti, molti eserciti, per molte guerre.
In giovento, aveva dato, non soltanto le armi, ma anche so stesso, alla causa di Geribaldi.
Il vecchio armanuolo, caratteristica figura bolognese, è morto con rammarico; quando più avrebbe voluto, per le nuove vittorie d'Italia, affilare sciabole e daghe...

### Cittadini che protestano

Riceviamo:

Riceviamo:

« Caro « Carlino»,

Un gruppo di ferrovieri e di abitanti fuori Porta Galliera e della Bolognina, si rivolgono al tuo diffuso giornale per demandare se, anche nel tratto di Via Galliera
che della via Maranesa conduce alla via
Fletramellara non sia opportuno salvaguardare l'incolumità dei cittadini mediante una sistemazione e una inigliore manutenzione dei marciapiedi. Quando vi saràla neve e il fango quel tratto di strada, da
noi frequentetissimo, diverrà addirittura
impraticabile.

Ringraziando, salutiamo.

I tuoi assidui lettori Ferrovieri».

### Investimento automobilistico fuori Porta Galliera

leri sera verso le 20,30 un'automobile, ch'era diretta verso Casaraita, giunta in prossimità della Zucca, investiva disgraziatamente certa Virginia Tabatoni di anni 26, dimorante inori porta Galliera u. 168. La donna lavestita riportava varie contusioni, con sintoni di probabile commezione addominale.

I pompieri accorsero sollecitamente sul posto e trasportarono la Tabaroni all'Ospedale Maggiore.

### Convegno di Cooperative a Gaggio Montano

Per iniziativa delle società: Cooperation di Gaggio, Industria Editivia di Bombia Patria e Liberta di Marxabotto, La cosimitrice di Bagni di Porrettà, Luigi D'Ipel Mola, vi in domenica un importante coverno a Gaggio Montano, con speciale vito ad altri sodalizi operai ed ai conglieri provinciali cav. Carlo Sandoni avv. Pulvio Milani, i quali sempre si suritivamente occupati di queste organizzioni popolari.

Numerosi operai e l'intera popolazione rano nel mattino ad attendere le antiorini le quali giunsero, festeggiatissima, in sui mobili.

Dopo la visita al pittoresco paesa del instro monte, vi fu breve riumione per fisso re un'azione concorde pel lavoro, in questo periodo grave, e poscia i soci si riunirona a banchetto di quasi canto coperti.

Sul finire l'attivissimo segretario delle Cooperativa di Gaggio, sig. Violi, tenno ma applaudito discorso inneggiando ai come glieri provinciali, e bene augurando a sviluppo dell'organizzazione. Il sig. Lum pure parlò in merito, suscitando sempivivi applausi.

Rispose per primo il cay. Sandoni, meo-

vivi applausi.

Rispose per primo il cav. Sandoni, ricordando ciò che è stato fatto, ciò che dorfarsi nell'avvenire pel bene della muntana. Rammentando moiti soci non presenti perchè al fronte a combattere, elevi inno augurale ai combattenti per l'apperte organizzazioni che ricordano l'oper per le organizzazioni che ricordano l'oper volonterosa compluta. Ebbe ad insiste sulle necessità di completare l'organizzazione per opera produttiva concorde e su

sulle necessità di completare l'organizzione per opera produttiva concorde a pre beneaugurando ai soldati italiani rico dò con ispirate parole la fede che ran più forti i combattenti.

Gli oratori furono appiauditissimi moito appiaudit fu pure il pruf. Albor Giovannini, invitato al convegno, il quai invitato a parlare, ebbe una delle sue feli ce patriottiche improvvisazioni.

Venne così ancora cementata l'unico delle organizzazioni montane del lavori Venne spedito un telegramma di vivo al luto al deputato Rava.

Il convegno si prolungò poscia animati simo fino ad ora tarda.

Mozze. — L'amico nostro doit. Gioran Benelli, di Bologna, si è sposato in que giorni a Porto Ceresio colla gentile signi rina Margherita Lolli di Firenze. Alla giovane coppia auguri sinceri.

S. E. Fon. Cluffelli. — leri mattina col'erettissimo, proveniente da Roma, giun alla nostra stazione alle 5,31 S. E. Fonm vole Cluffelli, innistro del lavori pubbli accompagnato dal suo segretario particilate

Essi proseguirono col diretto per Udi R. Accademia Filarmonica. — Ha conguito in questi giorni, con ottima votazi ne. alia R. Accademia, il diploma di matra di piano la signorina Emilia Salvioni del nostra Universita. ed allieva della egrapprofessoressa Maria Ramini Catelli.

Il passaggio di prigionieri austriaci ri sera col direttissimo provenienie fronte, giunsero alla nostra stazione in l vettura riservata di 3a classe, prigione austriaci fatti al Monte della Croce. Erano accompagnati dai reali cavabine a da diversi alpini. Dono una sosta di ora essi proseguirono per Firenze, dire a Vallombrosa.

(Continua la cronaca in 5.a m

I figli Anna in Rigosi, Ugo e Robert genero, le nuore e i nipoti amunzian morte del loro rispettivo padra suo e avo

spirato nel bacio del Signore il 23 Agr La presente serve di partecipazione sonalc. — Si dispensa dall'inviare fiu dalle visite. — I funerali seguiranno do ni 25 alle 10 nella chiesa degli Alctas

Una prece

### ADALGISA MINGARDI

ringrazia lutti indistintamente coloro onorarono e giorificarono la morte en del cotapianto fratello AUGUSTO.



STABILIMENTI APERT CONCERTI-TEATRI-CASING ALBERGHI E PENSION

# Facilitazioni Qurante 🛭 Guer

a Dire-REGINA HOTEL a ROS

Il Prot. GIOVANNI VITAL Continuera le sue consultazioni mediche dalle alla 17 d'ogni giorno — eccetto i fastivi — in l'eavour N. 3, dove ha leasferito il suo ambulatori

GABINETTO MEDICO CHIBURE Bologue - Vinle XII Giagno N. L Dott. Arcangelo Creaz

Consultationi mediche e cure chirurgione. Lun-Ven., dalle 11 alle 12, Mart., Giov., Sab., dalle 14

## Mancato omicidio per 30 coldi! L'atto coraggioso d'un caporale

Ieri mattina verso la ore 10 il fruttivendolo Amedeo Lambertini, di anni 32, davanti alla propria bottega in via Galliera 75, fu ferito con un coltello, al costato sinistro, dal pregiudicato Lui-gi Ruvinetti fu Autonio, di anni 56, dimorante in via Pratello 54.

Il fatto, come si spera, non avrà con-seguenze mortali per il Lambertini, che deve la propria salvezza ad un caporale maggiore dell'S.o artiglieria, Medardo Trebb!, fa Gaetano, un richiamato, il quale prima del servizio militare era al-le dipendenze del Tram, in qualità di conduttore.

Il Trebbi, che accompagnava alla ferrovia alcuni militari, appena vide il Ruvinetti scagliarsi con l'arma alla mano contro il fruttivendolo, seduto sulla strada, presso la propria bottega, si slanciò arditamente addosso al feritore, e lo ritrasse dall'avversario, ma non pote impedire che il Lambertini non restasse toccato.

L'intervento del coraggioso caporale, però, vaise ad affievolire la forza del colpo, e per poco il forte cd acumina-to coltello che impugnava il Ruvinetti, si confecò nelle carni del fruttivendolo, il quale riportò solo una lesione — li-chiarata poi guaribile in una quindici-na di giorni — al quarto spazio inter-costale sinistro, sotto il cuore.

Ma il Trebbi, dopo aver riparato il povero Lambertini, che, per quanto più giovane è fisicamente più debole, ed è inoltre clandicante, si trovo nella conflizione di loversi difendere dall'aggres-sore, il quale rivolse contro di lui la sua

Al Trebbi, però, bastò tanto la forza dei muscoli da rendere inefficace il ten-tativo di un nuovo colpo di coltello a lui rivolto, mentre si affrettavano porgergli efficace aiuto altri militari, che Mussero alla completa impotenza il fe-ritore, e lo trasportarono, a mezzo della vettura numero 62, guidata da Remi-gio Rinaldi, alla delegazione della fer-

Dalla ferrovia il Ruvinetti fu tradotto al Commissariato di settentrione in via Jei Mille, dove fu dichiarato in arresto

dal domicilio coatto, nel suo interroga-torio confesso brutalmente che non a-vando potuto avere — come se ne crede-va in diritto — 30 soldi dal Lambertini, icri mattina si era recato appositamente da un venditoro di ferravecchi in Piazza S. Francesco ed aveva comperato per due soldi una lama arrugginita. Alla lama aveva applicato un robusto manico, quindi era ricorso al un arro-tino in via Riva Reno per affilare il coltello allestito proprio per colpire il

- La mia vendetta - disse il Ruvi-- è stata determinata dal fatto che il Lambertini, non solo mi rifiuta va di darmi quei trenta soldi per lavori eseguiti per suo conto, ma mi minac-ciava di denunciarmi alla questura se

ancora glieli avessi chiesto. — Nella bottega di via Galliera 35, dove ci 'siamo rivolti per informazioni, In sorella del ferito, Margherita Lamber-tini, ci ha fatto questo racconto: — Il Ruvinetti, fino a tre mesi fa, la-

vorava in cesti, nell'altra bottega che conducono i miei fuori porta Galliera 178. Per questo fu in relazioni d'affari con mio fratello amedeo, ma da un pezzo questi rapporti erano venuti a mancare perchè il Ruvinetti non lavo rava più con noi.

Egh, però, da qualche giorno mole-stava mio fratello, dal quale pretende-va, non si sa perchè, lire 1.50. Anche stamattina di Ruvinetti si è presentato con questa richiesta, e dopo un breve diverbio lo ha ferito.

Per fortuna intervennero i soldati! — Il Trebbi ebbe la forza di recarsi a piedi alla «Croce Verde» e di la fu ac-compagnato all'Ospedale Maggiore, doenne ricoverato d'urgenza.

Questo fatto per via Galliera ha desta-to molfi commenti, e tutte le persone accorse elogiarono altamente il caporale Trebbi, che ha risparmiato ad una buona e laboriosa famiglia, una grave sven-tura, ed ha assicurato alla giustizia un pericolosissimo soggetto.

bronacz d'ore. — La signora Fausta ve-dova Domenichini, per onorare la cara me-moria della commenta Guita Sammarchi, offre L. 10 alle Suere Cappuccine.

Ancora d'un turto. — Giorni sono avven ne un furto di 60 metri di fil di rame alla Peverara in danno della Società Bolognese di Elettricità Il signer Francesco Cappuccini non fu che il denunciante per conto della Società stessa della quale è assistente tecnico, e non alettricista.

Divieto d'esportazione. — Si avvertono gli interessati che, fino a movi ordini, è vie-tata ogni esportazione di acido ossalico.

Trovarobe. — l'im povera donna di servizio percorrendo la via Zamboni, piazza Mercanzia, via Clavature, via Toschi, ha smerrita una letiera diretta ad un soldato, contenente 1, 50. Chi l'avessa ritrovara farà opera caritatevole pertaria alla nostra amministrazione.

## TEATRI

ARENA DEL SOLE

La replica dell'Odelle ha avuta di giorno, presente una folla competta, un nuovo en-tusiastico successo davito anche alla co-cellente interpretario della Gramatica, del Carini, della Risa a del Piperno, dell'Almirante

Questa sera avremo lo spettacolo in onore di Ugo Piperno, dell'artista valoroso tan-to simpatico a tatti I pubblici. Il programma altraentissimo comprende una novità: Poesia, un atto di Emiliano Carloni, un giovane antore che ha già avuto lo scorso anno il suo primo baltesimo di applausi, e Il segreto di Pulcinella di Wolff, Sarà une serata interessante o degna del festeggiato.

### Spettacoli d'oggi

Aliena Del Sole. — Compagnia Gra-matica-Carini-Piperno — Ore 20,45 — Poesta e Il segreto di Pulcinella. Teatro Apolio — Viti indipendenza N. 38 Fa Astia di don Nicola, brillante commedia. Attraziono: Les Ultito — Frank — Trio Fassy — Olya Rosalin.

Cinematografo Contrale - Indipendenza 6 Chiemistografo Bles - Via del Carbone -Sorrisi dun tramonto, dramma. - La quorra aerea - Gigotta non lo vuole, commedia. Gine Fulgor - Via Pictrafita-Indipendenze L'infermiera, dramma in tre parti. Cinema Modernissimo — Riapertura prossi mo Settembre

# Corti e tribunali

## La sentenza nel processo per tentato omicidio, con l'aggravante per l'eccidio di Acquasanta della premeditazione. Il Ruvinetti, infatti, che è un reduce 125 anni e 10 mesi di refinimpo

(Per telefono al Resto el Carlino)

ASCOLI PICENO 22, sera. — Jeri si è chiusa dinanzi alla nostra Corte d'Assise, presieduta dal cay, avy. Luigi Petracea, la causa per l'eccidio chèbbe luogo nel. l'Aprile dello scorso anno nella frazione di Umito nel Comune di Acquesanta: In tale conflitto fra i naturali della frazione di Umito e quelli di Vallecchia, questi obbero la peggio e sul terreno rimasero vari feriti e due morti. Del tragico episodio il « Carlino « delle allora ampia notizia. Il dibattimento leri chiusosi colla, sentenza cominelò il 10 corrente: gli imputati etano 14: 84 le parti lesse, e furono sentiti ben 109 testimoni. Rappresentava fi P. M. il cav. avv. Germano; P. C. gli avvocati cav. Ercolani e De Sanctis, fi collegio di difesa era composto dagli avvocati Biondi, Franchi, Gregori, Nonnis e Sofia.

In base al verdetto del giurati che dovettero risolvere circa 150 questit, per conforme richiesta del P. M. il Presidente condannava per correità in omicidio Schiavi Emilio a 20 anni di reclusione, Ferri Domenico, Poliziari Luigi, Caucci Domenico, Poliziari Luigi, Caucci Giovanni a 5 anni di reclusione ciascuno: Santini Domenico a 7 anni e 6 mesi: Caucci Giovanni a 5 anni di reclusione ciascuno: Santini Domenico a 7 anni e 6 mesi: Caucci Giovanni a 5 anni di reclusione ciascuno: Santini Domenico a 7 anni e 6 mesi: Caucci Giovanni a 5 anni di reclusione ciascuno: Santini Domenico a 7 anni e 6 mesi: Caucci Giovanni a 5 anni e 8 mesi di reclusione, ritenuti responsabili per partecipazione a rissa: beneficiarono dell'amnistia, come ne aveva già beneficiato al principio del dibattimento l'altro imputato Carlo Michetti.

Landi Martino e D'Alesi Domenico sono stati assotti.

chetti.
Landi Martino e D'Alesi Domenico sono
stati assolti.
Complessivamente 4 pene attribuite agli
imputati ammontano a 125 anni e 10 mesi
di reciusione.

## brave processo per spionaggio

al Tribunale militare di Bari (Per telefono al «Reeto del Corlino »)

BARI 23, sera. — Domattina si riunirà i BARI 23, sera. — Domattina si riunirà il Tribunale di Guerra per decidere la sorte di Saghir mustafa, capitano della goletta a motore «La Bella Scutarina» dei compartimento maritimo di Scutari, e altri sei albanesi, componenti l'equipaggio, nonche Poliastrini Angelo, macchinisia a bor. do della stessa nave, sudditi italiani dimoranti a Trieste, imputati di spionaggio e d'alto tradimento. Insieme ad essi saranna giudicati Socrelli Michele, Gurascui Filippo e Gurascui Giuseppe, albanesi dimoranti a Bari, come compifci dello stesso reato. Il processo è di somina importanza, per le sorprese che potrà produrre il dibattimento, giacche gravano a carico degli imputati serii ed importanti indizi.

Il Tribunale sarà presieduto dal colonnello comin. Del Re assistito da cinque giudici effettivi e uno supplente. Sosterrà l'accusa l'avyocato fiscale militare cav. I-gnazlo Viesti, estensore della sentenza sarà l'avy. Roberto Marchi. Il collegio di difesa degli accusati è composto di tutti ufficiali del nostro presidio.

## caduli sul campo dell'onore

Sottofenente Ugo Garagnani di Bologna



Soldato Badiali Giuseppe di Castenaso



CASTENASO, 21, sera — In questi giorni è giunta al nostro Municipio la confernia ufficiale della morte del soldato Badiali Giuseppo appartenente al... regg. fanteria... compagnia.

La fine del nostro giovane compaesano era stata in antecedenza anunciata da due lettere mandate ai genitori da due suoi colleghi di campo, i quali scrissero che it Badiali aveva incontrata la morte proprio in un momento di apparente tranquillità, quando egli, con alcuni altri soldati, era uscito dalle trinces, dope un laborioso combattimento per prendersi un po' di ricreazione.

La perdita dell'ottimo giovane, che era assai amato in paese, lascia un largo rimpianto.

PEGOGNAGA 23, matt. — Guido Laragna, sergente di fantaria, fu baciato in fronte dalla gloria il 14 agosto in un contrattacco nemico, mentre dirigeva il proprio plotone. Giovane pieno di ardire cadde a soli 17 anni quando tutto intorno gli sorrideva alla vita.

L'amico nostro godeva la stima dell'intern cittadinanza e la dolorusa notizia ha gettato nella desolazione tutti quanti lo amavano per il suo carattere buono c affettuoso con tutti.

Ai fratelli dell'estinto ed ni congiunti tutti le nostre espressioni di cordoglio.

BENTIVOGLIO (Bologna), 23, sera — E pervenuto dal comando del... reggimento betsagliori a questo municipio la notizia della morie sul campo dell'onore, del sergento Tharroni Riccardo, di Giuseppe di Castagnoli, avvenuta in una degli ultimi combattimenti sul fronte.

Alla famiglia vive condoglianze e alla memoria del valoroso estinto onore e gloria.

# Romantico tentativo di fuga

ROMA 23, sera - Un invigto del Giorna. te d'Halla ha visitato sul colle di Tenda gli officiali austriaci prigionieri, che sono 25 in tutto, ospitati e custoditi in una della 25 in tutto, ospitati e custoniti in una cene due grandi caserme retrostanti i forti di Colle Alto, La prima impressione — dice il giovanista — che lo provai, fu di giustificata meraviglia non tanto per l'eleganza delle loro attillate uniformi quanto per le loro eccollenti condizioni fisiche. Bei giovani tutti atti singizioi vigorosi: uno sole loro eccellenti condizioni fisiche. Bei gio-vani, tutti alti, slanciati, vigorosi: uno so-lo, di 19 anni, è basso di statura. Ventitrè sono ufficiali di fanteria, qualcuno bosnia-co, e uno guardia marina istriano. Essi fu-

sono ufficiali di fanteria, qualcuno bosniaco, e uno guardia miarina istriano. Essi furono fatti prigionieri quando caddero col
loro idrovolante nel Po di Volano nel Ferrarese. Questi due ultimi facero recentomente un romantico tentativo di fuga.
Una sera uscendo dalla sula da pranzo
verso le 23 si cacciarono nel gabinetto di
decenza lungo le scale, senza che la loro
presenza fossa avvertita. Quando tutto unlorno si fece silenzio attaccarono una corda al tinestrino e passando a stento nella
ristrettissima apertura (meno di 35 centimetri per 23) si calarono fuori della caserma; ma in contrada Limona e Vernante
furono ripresi dai carabinieri.
Prima di questo tentativo di fuga i 25
prigionieri godovano di una ilbertà quasi
invidiabile, Venivano accompagnati a passeggio fuori della caserma. Adesso invece
debhono accontentarsi della metà del cortile della caserma non avendo essi vointo
dare la parola d'onore che non sarebbero
Inggiti. I loro sentimenti sono di piena
soddisfazione per il trattamento e per la
paça di ufficiali che ricevono, di giusta
ammirazione per il valore dei nostri combattenti soprattutto per gli alpini, ma di
illimitata fiducia nella vittoria finale di
Francezco Giuseppe. Francesco Giuseppe.

### Sull'arresto di un fornitore di Mantova

CORREGGIO 23. — La notizia dell'arresto avvenuto a Maniova dei fornitore Foroni Giuseppe, data da un giornale bolognese stamane, ha prodotto nell'ambiente agrico-lo-commerciale, correggese profonda impressione di stupore. Il nostro concittadimo Foroni che da tanti anni esercita il commercio in bestiame, ha saputo acquistarsi — mercè la sua onestà e corretteza — tanta meritata simpuia che nessuo vorrebbe prestar fedè alla notizia stessa. E noi mentre rileviamo la differenza forte che passa dall'accusa per cui è stato tratto in arresto il Dalai a quella che grava sul Foroni, di auguriamo possa il Foroni, stesso luminosamente provare la sua innocenza.

All'ultima ora apprendiamo che nessu-

stesso lumnosamente provare la sua innocenza.

All'ultima ora apprendiamo che nessuna attinenza risulta fra l'accusa mossa al Foroni e la sottrazione di carne macellata imputata al ballat. Nel caso del Foroni si tratterebbe della sostituzione di una qualità di carne di bue con carne di torello, sostituzione dovuta alle attuali esigenzo del mercato, che rendono difficile la giornaliera somministrazione di solo bue. Si deve quindi respingere la esagerata vergione dai toglio bolognese, cogitata da fantastici resconti dei giornali mantovani, spinti dai recenti scandali a dare una cacda spietata ai fornitori.

### Bambino caduto dal trene in corsa

PISA 23, matt. — La signora Maria Montanari-Gamattini con il proprio bambino Carletto di anni 5, partiva da Samplerdarena per recarsi a Livorno a vistare il marito che ivi si trova sotto le armi. Nel tratto tra Pietrasanta a Viareggio il piccolo Carletto, trastullandosi presso lo sportallo dello scompartimento del vagone, ne girava inversamente la manovella di chinistura: all'improvviso lo sportello si è aperto ed il bambino è precinitato dal Ireno in corsa.

T viaggiatori impressionati hanno subito suonato il campunello d'allarme mentre la mamma del piccino trovavasi in preda a vivissima disperazione: Il treno è stato con sollecitudine fermato.

Il piccolo Carletto veniva ritrovato è raccolto in uno stato compassionevole: all'arrivo del treno a Pisa il Camattini è stato trasportato, a mezzo di una vettera pubblica, al nostro Ospedale, ove gli sono state riscontrate fortie lacero-contuse al mento ed in altre parti del corpo, con prognosi riservata.

### La morte di Edoardo Dalbono

tPer telefono al Resto del Carlino

NAPOLI 23. sera. - Una dolorosa notizia è sparsa oggi nel pomeriggio per la città. E' niorto l'illustre, venerando Edoardo Dalbono, Una quindicina di giorni or sono l'illustre pittore era stato colpito da para lisi cerebrale. La forte fibra del vecchio artista aveva resistito al flero colpo, ma un secondo attacco si era ripetuto ed il pittore era stato obbligato a mettersi a letto. Malgrado il suo stato continuava ad essera spiritosissimo.

Con la morte di Edourdo Dalbono scompare il nostro pittore più forte e più geniale. Egli che aveva tanto amore per Napoli aveva sempre nel cuore la bella città e ritraeva sulle tele le visioni suggestive di bellezza della sua città. Malgrado la sua tarda età — è morto a 72 anni — con-tinuava a lavorare indefessamente chinso nel suo piccolo studio luminoso, Edoardo Dalbono dall'animo mite e dal carattere gioviale, non aveva che una innocente mania: la passione dei gatti; dei gatti randagi che egli raccoglieva un po' dappertutto e portava a casa. Ne aveva una quarantina Inoltre aveva ora anche tre cani.

I funerali di Edoardo Dalbono avranno luogo in forma modesta.

### Il Congresso di Modena di due ufficiali austriaci prigionieri canito gli speculatori delle forniture militari

(Per telejono al -lterio del Carlina .)

MODENA 23, sera. — Ieri alla Camera del Lavoro Unitaria in femuto un Convegno per prendere provvedimenti onde sottrarra allo struttamento di alcuni impresari le lavoratrici per forniture militari.

Al Convegno interventero numerose rappresentanze di cooperative, leghe, camere del lavoro di diverse città anali, citre quelle di Modena, quelle di Piacenza, Ancona, Rema, Fibenze, Venezia, Pavia, Milano, Mondovi ecc.

Altre numerose cooperative e leghe invitarono lettere e telegrammi di adesione. Erano anche presenti gli onorevoli Raineri e Mazzoni ed aderirono gli on. Bussi, Agni, mi e Basaglio.

La discussione sul modo di dare un inventere discussione sul modo di dare un in-

ni e Basaglia.

La discussione sul modo di dare un indirizzo pratico onno sottrarre a private speculazioni le operale ed operal sarti, fu lunga e serena, ed influe vanne approvato un'ordine del giorno col quale dopo vari considerando, si fanno voti che i vari Entipubblici e le Autorità Civili miervengano onde convincer il Governo a provvedere contro tali inconvenienti e delibera di fare opera presso il Ministero della Guerra ed i singoli Corpi d'Armata per la concessiona di grandi forniture alle Cooperative esistenti o ad Enti pubblici ed interessare il Governo sulla vigilanza alle forniture concesse ai privati onde sia climinato il hagarinaggio che oggi tanto è praticato.

### Il comandante dell' U. 3 austriaco partito da Forli

FORLI 23, matt, — Questa mattina col diretto delle 8,40, scortato da due carabi-nieri e da un tenente di fanteria è partito alla volta di Vinadio (Edine) nuova resi-denza assegnatagii, il comandante in se-conda dell' e U 3 » austriaco, recentemen-te affondato nel basso Adriatico. Era stato internato in questa caserma « Achille Can-toni » insieme a tutto l'equipaggio.

### I mercati

CREEALI, — Frumenti da L. 57.25 a 58.25 —
Frumentone vecchio piscolo destaglio da L. 57.65

### ST — Paginoli colorati da L. 35 a 49 — Avena
da L. 30 a 36.56. — Tutto al quintale.

### BESTIAME. — Buci di La qualità a peso rive
da L. 150 a 160; di 2.a qualità da L. 140 a 150 —
Civetti di 1.a qualità da L. 130 a 160; di 2.a qualità de L. 130 a 130 — Vacche e lori da L. 150
a 140. Tutto al quiatale.

### Il Cambio Ufficiale

ROMA 23. — Il perzio del cambio pei certifi-cati di pagamento di dasi doganali è licatio per domani in Lire 112,95.

Tipografia dello Stabilim, Poligrafico Emiliam

# MPETROLINA LONGEGA

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI Ditta ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

in BOLOGNA presso Franchi e Balsei - P. Bortolotti - C. Casamorati - Pedreli e Veronesi Ronfiglioli - E. Goselli, viz Rizzoli, eco. - In FERRARA presso Profuneria Longoga.

### Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — Ilnimo L. 1,50

T. Giosco pensandoti sempre sempre. Graricordati di chi non vede l'ora di riabbractarti. Caldi bacii... 682

1234 Rittra corrispondenze con ambedia
cio postale dove impostasti prima raccomandata. 6825

FU Non dubiti mio immenso affetto, avve fu nire dimostrera. Faccio mille proget it. ancha strani per accostaria, ilmore com-promettere trattienni ancora. Quanto pen-solal Grazie scritto, continui... Bacioni.

TITUTI Con che ansia ii aspettavol investavol investavo

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

DISTINTA istruita signora Seenne occupasole ore diurna, presso ricco anziano. Non
rispondesi anonimi ne termo posta. A. N.
313 posta.

PROFUGA triestina vedova trentaduenne profuga brava massala collocherchiesi presso piccola tamiglia oppura vicemadre verso soltanto vitto alloggio, disposta viag-giara. Serivere ida Postarestante Cesena.

SIGNORINA occuperebbesi commessa pra-ticissima anche caffe bars; ottlime referen-ze. Indirizzare offerte: Inserzione 6841 posta Bologna. 6841

PERSONA pratictssima commercio, mu-nifa abbonamento La classe fuir Italia occuperebbesi transazioni, com-posizioni vertenza, regolamenti e simili. scrivere casella postale 146, Bologna, 6724 SIGNORINA Dattilografa occuperebbesi su-sito presso ceria ditri possi-bilmente ufficio privato. Scrivere M. G. poa Boiogna,

OFFERTE D'IMPIECO E L' LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

OPERAI orefici cercansi subito offerte ca-CALZOLAI sellai, lavoranti dei genere, diemo lavoro facile, ben retributto da eseguirsi casa, Siabilimento Pancaldi, viole Boldrini 4.

FARMACISTA o diplomando cerco aniche castel San Pietro Emilia. 6725

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

SIGNORA da lezione: Tedesco, Francese.

SIGNORA da lezione: Tedesco, Francese.

Inglese, Ungherese. Prepara esant: corso perfezionamento, conversazione, traduzione scientifica, letteraria, commerciale. Viale XII Giugno 2 (tribunale).

6859

### AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

PRIMO Ottobre cerco cinque (20-20)
Dittobre cerco cinque (20-20)
Dittobre due cucine, ammorigliate, divisibill anche in miant diversi, possiblimente
via vicine indipendenza giattiera. Offerte
Casella C. 6830 HAASENSTEIN c VOGLER,

PASTIFICIO completo spaccio affittasi oc-APPARTAMENTO sel ambienti veranda collina Rivolgersi via Delloro 16.

CAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTASI via Farini 24 interno 13 due camere con pensione. 6820 INGEGNERE cerca stanza mobiliata, luca 24930 posta Bolegna. 6828

CERCO liberissima stenzette anno certo ta fuori centro. Scrivere esibitore essera 199 B. P. posta Bologna. CAMERA gliata posizione centrale cerco

AFFITTASI bella camera ammobigliata camera. Zamboni 43 piano 1.0. 6335

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

MACCHINE scrivere, principall marche, noleggi, Carte carbonizzate, nastri. Listino, caropioni gratis. Ditta cav. Matteucci, Orence Palazzo Ronzani. Telefono 25-41 (Piazzista Bologna, Agenti in ogni comune, carcansi).

LEVATRICE tiene gestanti, massima se-tre 10. Relagne ASPIRANTI chauffeurs rinomata scotta-ta proiezioni luminose. Nuovo Garage via Monari. Noleggio automobili. 6849



### STITICHEZZA GASTRICISMO

Capogiri, afferioni emorroldali, inappetenza, curi ranie, atonio intestinali), si guariscono coll'uso delle

Puntata n 152

Appendice del Resto del Cartino

24 agosto

## Ernesto Serao

# La conquista del vello d'oro

- Grande remanzo di rivolgimenti contemporanei

Essi andavano, col consenso di Gothan, al Piano delle rose, per vedere sulle sponde del Mar di Giasone la visione celestiale offerta dalla viccola come una dolce meteora sospesa sovra una nube di angeli.

Ma un di che Marbruscia si rivedi tutto intero nella sun segreta possanza digitola, l'avrebbe riavuta senz'altro la sua figlitola, l'avrebbe riavuta della perfidi lacci che l'avvincevano, avrebbe riavuta senz'altro la sua figlitola, l'avrebbe riavuta della perfidi chanal dall'influsso di Gothan, dadenasoto attorno a lei, merce la sapiante, formidabile opera di molti anni. La bellissima creatura soffri atroccimente nell'anima e nel corpo, giacche le forze oscure suscitate da Marbruscia contro quelle ammassate da Gothan impegnarono entro ed attorno al suo essere invisibile una fiboriassima lotta, e la crisi fu spaventossa, e per vario tempo parve che la

essa non appartenesse più al mondo, Si senti sospesa, tratta da una vertigine di luce a di celestiali concenti: non scorgeva la terra; non vedeva se non il cielo, profondo, infinito, alle cui remotissime sommità ella assurgeva reggendo tra le sue braccia il dolce peso.

Un solo essere ella scorgeva, non lungi da sè, vestito di una sovrumana bellezza: il già mostruoso Marbruscia, la cui faccia era ancora più deformata dalle contrazioni di un pianto di tenerezza, ma che per gli occhi della madro esultante cra una faccia angelica.

Come ella fu alquanto sazia dei baci della figlia, corse a lui e gli si gettò umilmente ai piedi, supplicando: — Fa di me quello che vuoi! Se ti prese amore dei mici vezzi, come un giorno velatamente mi confidasti, se sei briaco della bellezza di questa miscra spoglia, che

Antite l'Informo col Paradiso, la Stella Diana con la medita meteora che trala scorre nelle sere d'uragano! No! No! io sono un miserabile!— genè Marbuscia, a e si aliontano guaiendo, come una grossa belva ferita, saltando ridicolmente sulle quattro zampe.

One guatto, quel muggalar roco, e guatto, quel muggalar roco, in come con la medita del control de l'anciente de l'acceptato del responsabilità del antite del acceptato del responsabilità del antite del serie del control de l'acceptato del responsabilità del antito ciò che sino altora cila aveva creduto la felicità — ebbrezza di sensa ricchezza, lusso, carezze volutuose de gli uomini eccitati nel desiderio della sun strana bellezza, potenza quil moli tituldini, adorazione dimumeravoli peri sono e man, — tutto ciò - era sisto. illusione, perido sogno.

Gothan Mago, terminate le sue meditazioni spiriutali ed astrali, era ritornata all'azione.

Compiciava Adesso la svolgimento del morrogramma, che cra così semplica di control del contro

# Il rapporto ufficiale russo sull'azione navale nel golfo di Riga La piazza forte d'Ossowiec presa d'assalto dai tedeschi

# LO OPERAZIONI DEI GONO di Riga Infine sarebbe stato un sommergibile inglese ad alleggerire di una nava co-

La cifra esatta delle perdite tedesche

PIETROGRADO 23, sera .- Un comunicato dello Stato Maggiore della Marina dice: « Il giorno 16 la flotta suo attacco contro le nostre posizioni all'ingresso del golfo di Riga. Le nonate del 16 e 17 l'assalto del nemico che aveva potuto preparare segretamente la sua irruzione singolarmente favorita dal tempo nebbioso.

Il giorno 18 profittando della fitta nebbia considerevoli forze nemiche ponetrarono finalmente nel golfo di Riga mentre le nostre navi ripiegavano pur continuando a opporre resistenza al nomico e senza perder contatto con esso. Il giorno 19 e il giorno 20 il nemico esegui ricognizioni in varie direzioni impegnando nello stesso tempo azieni colle nostre navi. Ne risultarono perdite sensibili tra le torpediniere nemiche.

Da parte nostra perdemmo la canmoniera « Sivoutch » che peri glorioamente in un combattimento ineguale con un incrociatore nemico. Questo hicrociatore che era accompagnato da torpediniere raggiunse la nostra canmoniera e la cannoneggiò a distanza di circa quattrocento metri. La « Siwouldn b in preda alle fiamme, benchè il suo ponte fosse in fuoco, contimuò a rispandere con colpi di cannone finchè non affondò non senza avere prima affondato una tornediniera nemica. Il 21 tenendo conto delle perdite subite e considerando la sterilità Mei suoi sforzi, il nemico sgombrò, a quanto sembra, il golfo di Riga. Dal 16 al 21 due dei suoi incrociatori e mon meno di otto sue torpediniere furono gli uni messi fuori di combattimento, le attre affondate. Nello stesbo tempo i nostri valorosi alleati riuscirono a silurare nel Baltico una delle più forti « dreadnought » della flot-

### Viva soddisfazione a Londra per l'insuccesso tedesco

LONDRA 23, ore 24 - Il successo initiale della squadra germanica che era penetrata nel golfo di Riga si è mutato in un fiasco solenne. Il fiasco ora galleggia al largo fuori dal golfo per il Baltico. Queste sono almeno le tiete notizie the come vi dissi Pietrogrado ci comunica e qualche spiegabile esagerazione pervenutaci a tutta prima sulle propor zioni dello scacco tedesco viene corretta Bagli ultimi ragguagli ufficiali. Ma ankhe du questi risulta che l'invincibile armata nemica ha trovato prudente volgere le sue prue dal perfido golfo, e lo ha abbandonato (sembra) alquanto diminuita. La diminuzione non è così forte come quella annunziata ieri alla Duma lati a picco nel golfo; nondimeno anche i comunicati ufficiali posteriori a quello annuncio parlamentare stabiliscono lo esodo germanico dal golfo previo il siluramento del Moltke nonchè col danneggiamento di altri due incrociatori e la perdita di otto torpediniere. La perdita probabile del Moltke sarebbe grave mentre resta ancora indefinito fino a che punto siano state poste fuori di combattimento le altre unità. Basterebbe però la sparizione del Moltke a rallegrare Yorte l'Inghilterra.

Anzitutto vi erano qui delle vecchie ruggini contro quella nave perche si ritiene che abbia partecipato al famoso traid contro Scharborough. In secondo luogo si tratta di un modernissimo incrociatore corrazzato tipo dreadnought, stassante quasi 23,000 tonnellate e gemello del quondam formidabile Goeben.

i importante la flotta germanica.

Le operazioni navali in cui tutto questo avvenne si svolsero nel golfo di Riga il 16 e il 17 corrente. La squadra tedesca si lasciò forse trarre in inganno quando penetrò nella baia dietro ripiegamento della squadra russa verso le acque tedesca rinnovò con grandi forze il inferiori. La squadra russa nel golfo a quanto ci afferma il Ruski Invalid non è composta delle maggiori unità della stre navi respinsero durante le gior- flotta moscovita del Baltico ma soltanto da unità minori. Di queste tuttavia non temeva l'ammiraglio tedesco: egli Ieme- L'EDICO SDATCO di SUVIA ve assai più i campi di mine discosti pel golfo e i sommergibili inglesi che vi quizano. Pare tuttavia che non li temesse abbastanza perche avanzo più del necessario. Risultato fu che tre giorni dopo si doveva ritrarre alquanto malconcio.

Si ricorda che egli recava seco anche quattro immense chiatte cariche di truppe che doverano prendere terra a Per-

Ma questo sbarco falli e i russi hanno potuto catturare le quattro chiatte e le truppe che trasportavano. Pel momento il golfo resta ovunque sgombero e in pieno potere dei russi.

Mancano per altro gli elementi per giudicare se si tratti di un successo temporaneo oppure di una riprova permanente che il golfo di Riga è inviolabile dal mare. Se così fosse ne resterebbe piuttosto compromessa anche la azione! contro la città la quale per prontamente riuscire dovrebbe combinarsi con una brevissimo tempo tutta la resistenza otirruzione navale. Alcuni corrispondenti tomana su Gallipoli. Questa versione vieinglesi da Pietrogrado assicurano che questo è appunto il caso di Riga.

Secondo essi l'insuccesso tedesco co stituisce uno smacco così forte che potrebbe costringere il nemico ad abbandonare le ulteriori operazioni combinate attorno a Riga. Qualora questo abbandono fosse incluttabile la difesa anglo russa del golfo negli ultimi giorni passerebbe alla storia come uno sforzo che inibendo ai tedeschi il possesso di Riga chiuse al nemico l'accesso a Pietrogrado e salvò la capitale dell'impero da una oscura minaccia. Conviene tuttavia constatare che il telegramma del Times da

rirogrado pure rallegrandosi della riuscita dello syombro del golfo si astiene dal trarne clamorosi auspici e si mostra molto cauto nel frasario.

Naturalmente queste cautele non vengono accolte dal pubblico di Pietrogrado che al costante seguito di disdette terrestri si è esaltato al raggio di una luce balenante da Riga e si è abbandonato ieri sera a dimostrazioni gioiose che il corrispondente del Times dichiara ovviamente perdonabili. La stessa Londra pare oggi piena di gioia e solliero.

MARCELLO PRATI

# "Non hasta prendere le fortezze

scusso molte volte in questi giorni sul-l'obiettivo degli eserciti tedeschi circa le loro operazioni sul fronte occidentale. Il critico militare delle Munchener Neueste Nachrichten ha in proposito delle interessanti informazioni. Esso ammette che nonostante i successi degli alleati, i russi hanno sempre potuto ridal suo presidente Rodzianko che diede tirarsi colle loro forze principali. Sol-ni tedeschi la ricevuta per 11 vascelli co-tanto le operazioni campali potrunno decidere della sorte degli eserciti principali russi. Non la presa delle fortezze dell'esercito nemico forma il vero scopo delle operazioni tedesche. La caduta delle fortezze non sarebbe che un mezzo raggiunto per potere inseguire questo esercito, per poi batterlo decisamente.

### Un cacciatorpedin ere tedesco affondato al largo di Ostenda

PARIGI 23, sera. - Un comunicato della marina annunzia che due torpediniere francesi appartenenti alla seconda squadra leggera, hanno incontrato al largo di Ostenda la notte scorsa un cacciatorpediniere tedesco che hanno affondato dopo un combattimento.

Le nostre torpediniere non hanno che

avarie insignificanti alla chiglia.

## La fortezza d'Ossowiec presa d'assalto dai tedeschi

ZURIGO 23, ore 24 (F. R.) - 1 tedeschi occuparono la fortezza di Ossowiec egombrata dai russi. La fortezza venne presa d'assalto.

Nei Dardanelli

LONDRA 23, ore 24 (M. P.) - L'inviala speciale del Daily Chronicle telegrafando da Atene la descrizione dello sbar co inglese nella baia di Suvla lo giudi ca come il più grande sharco militare che si sia operato nella storia. La suo grandezza fu nei suoi elementi di sorpresa agli inizi e poi nella disperata baltaglia con cui le truppe sbarcate tennero il loro terreno. La difesa del corpo di sbarco venne operata mentre il nemico l'attendeva invece sulla costa asiatica lontano cento miglia. Segui poi un tremendo triduo di battaglia in seguito al quale il corpo di sbarco si schiero e si trincerò sopra una linca che minaccia tutte le comunicazioni turche con l'estremità della penisola di Gallipoli.

Il valore di questa mossa è giudicato anche più grande dal corrispondine del Chicago Daily News il quale in un cablogramma telegrafato da Londra afferma che il cuneo di Suvla sconvolgerà fra ne però riportata con riserva dai fogli londinesi.

Il corrispondente del Times da Mitilene descrive la distruzione di un trasporto turco compiuta il 12 agosto dal luogotenente aviatore Edmond. Sopra un idroplano inglese l'ardito aviatore volava nei nemico lungo lo stretto. Egli si diresse allora difilato sul trasporto abbassandosi fino a mettersi in grado di lanciare una pesante bomba sulla tolda della nave. La esplosione sfascio il bastimento che affandò quasi subito trascinando seco a quanto si afferma tutte le truppe che erano a bordo. Nessun aviatore era riuscilo ad affondare ancora una nave benchè molti l'avessero tentato prima d'ora. Essi avevano determinato soltanto avarie in coperta. Forse la bomba dell'Edmond ha infilato un fumaiolo.

### Prossima azione risolutiva per terra e per mare

(Per telefono al «Resto "el Carlino ») ROMA 23, sera - Il Giornale d'Italia ha da! Caîro che probabilmente vi sarà presto una azione di terra e di mare per forzare i Dardanelli. Il corrispondente poi fa un breve riassunto di quanto è stato fatto finera ai Dardanelli. La lotta nella penisola di Gallipoli risulta circoscritta finora dal Capo Suvla, sul gol-fo di Saros, a Maitos negli stretti, e bisogna distruggere l'esercito,, più probabilmente una parte sola di questa linea, quella cioè che va dal capo Helles ad Achi Baba, era stata attivo teatro delle operazioni. Ultimascussa molta volta in questi giorni sulmente non si parlava più di Gaba Tepè. Ma sono stati sbarcati poi nuovi contin-genti, e mentre gli alleati tenevano lie-sta l'attenzione del nemico intorno a Kritaiu e Achi Baba, con furiosi attacchi i contingenti anglo-francesi in una sanguinosa battaglia conquistavano le creste del Sari Bair che dominano di circa 88 metri Achi Baba, ossia il Picco degli Alberi. Con la conquista di Sari Bair la penisola fra Gallipoli e Seddul Bahr è completamente sbarrarata. Achi Baba è isolata, ed assediata come è, non potrà resistere più a luncomunicaessendo tagliate le zioni con la Tracia. Le posizioni turche nella penisola sono destina-te a cadere. Con la conquista li Sari Bair poi è possible battere efficacemente la difesa di Kilid Bahr sulla costa europea, e quella di Cianak e di Nagara sulla costa asiatica, ciò che prima della conquista del Sari Bair non era possibile. Fra poco l'azione combi nata di terra e di mare troncherebbe definitivamente la resistenza turca ai Dardanelli. Già il Saint Louis della flotta francèse ha distrutto cinque delle 6 batterie fra Koum Kaleh e Cianak le quali avevano reso precaria la situazione delle truppe del generale Bailloud, che esse prendevano d'infilata. Nei circoli militari del Cairo - dice il corrispondente - si afferma che gli affari di Costantinopoli saranno regola-(Stefani) ti fra due mesi,

### Le cifre ufficiali delle vittime dell' "Arabic,,

LONDRA 23, sera (M. P.) - Abbia mo finalmente le cifre ufficiali sulle vittime dell'Arabic. Mancanti, il cui deces-so può considerarsi definitivo, sono 39, cioc 21 uomini dell'equipaggio e 18 passeggeri. Si conferma che fra questi figu-rano due cittadini americani, la signo-

fu colato senza preavviso. Un telegramma del Central News da Washington, da accogliersi per altro con riserva, preannunzia certa una rot tura diplomatica con la Germania.

### L'estrema tensione dei circoli politici americani

(Nostro sorvisio particolare)

PARIGI 23, sera (X.Y.) - L'inviato pecciale da Washington del Petit Pa-

isien telegrafa: «In tutti gli Stati Uniti continua l'an-oscia per l'affondamento dell' Arabic. Gli Stati Uniti hanno concesso un breve tempo alla Germania, per rispondere alle loro richieste di spiegazione fatte a messo dell'ambasciatore a Berlino sia Gerard. Qualora la risposta non giun gesse entro il brevissimo tempo conces l'ambasciatore Gerard sarà richiamato e all'ambasciatore tedesco a Wa shingion conte Bernstorff saranno rimes si i passaporti. Se la Germania non fa rà delle scuse ne concederà delle riparazioni e senza ritardo, la rottura delle relazioni diplomatiche è inevitabile. La tensione è estrema in tutte le sfere uf-ufficiali di Washington».

### La Germania decisa a continuare la guerra coi sottomarini

LONDRA 23, sera. - Il Times ha da New York: Non una parola è stata ricevula da Berlino dopo l'affondamento plano inglese l'ardito aviatore volava nei dell' Arabic, ma il corrispondente del Dardanelli quando scorse un trasporto New York World telegrafa ha Copenaghen, evitando cost la censura tedesca, che si continuerà senza pietà la guerra coi sottomarini poichè la Germania pensa che gli americani debbano viaggiare sotlo la loro propria bandiera. (Stefani)

### L'indignazione in Danimarca per la distruzione dell' "E13,,

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.) — Chiari-menti sensazionali sul caso del sottomarino inglese «E 13» giungono da Co-penaghen. Da essi risulta che l'«E 13» si incaglio sulle sabbie di Saltholm giovedi scorso di primo mattino. Resta non definitiva la circostanza se esso, quando corse ad arenarsi, fosse inseguito o no dalle scotte nemiche. Comunque è assodato ch'e si arenò incolume nella acque territoriali danesi e che le torpe-diniere danesi furono subito sulla scena dove come di norma diedero al sommergibile 24 ore di grazia per abbandonare le loro acque. Contemporaneamente giungeva una torpediniera tedesca che giornale Politiken, segnalarono due volte all'equipaggio inglese di abbandonare il sommergibile, contro cui lan-ciavano un siluro e aprivano il fuoco coi pezzi di coperta. L'equipaggio ri-mase imperterrito sotto il fuoco senza la menoma possibilità di difendersi, fi-no a che il sottomarino accennò a stasciarsi sotto i colpi. Ai segnali di allontanarsi, l'equipaggio non si degnò di replicare che con occhiate sprezzanti. Fu così che il sottomarino si copri di cadaveri.

La stampa danese, secondo un tele-gramma dell'Agenzia Reuter da Copenaghen, stigmatizza indignata questa strage a sangue freddo contro un e-quipaggio che rimaneva incurante a braccia conserte sul ponte del su-bacqueo confidando nel suo diritto d'asilo in acque neutrali.

Nessuna scusa, nessuna spiegazione può addurre la Germania in siffatte circostanze e i giornali di Copenaghen chiedono quindi al loro governo pronte proteste a Berlino contro così delibera-ta violazione delle acque territoriali danesi. Profonda simpatia viene espressa dalla popolazione verso i superstiti come verso le vittime, le cui spoglie saranno trasportate in Inghilterra sopra una

Lo sdegno che la conoscenza dei dettagli ha suscitato fra gli inglesi, vie-ne temperato dalla soddisfazione che reca l'annunzio russo dell'affondamen

### Il manifesto del sindaco di Bruxelles nell'agniversario dell'occupazione tedesca

LUGANO 23, sera (D. B.) - II 20 aosto segnava l'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Bruxelles. Per quel giorno gli abitanti della capitale belga avevano deciso di organizza-re una dimostrazione patriottica, ma ra Brugniers e il signor Woods. Melti poi la giornata trascorse calma. Il sindei sopravvissuti raggiunsero ieri sera daco Maurice Lemonier, che sostituisce Londra dove fecero grandissimi elogi del il signor Max, rinchiuso in una fortez capitano. Essi assicurano che l'Arabic za tedesca, aveva fatto affiggere questo za tedesca, aveva fatto affiggere questo manifesto per le vie della città: « Cittadini! H 20 agosto è un anni-versario doloroso per Bruxelles. Invito

in questa occasione i miei concittadini ad astenersi da ogni dimostrazione. I bruxellesi debbono contenersi in quel giorno nel silenzio e nel raccoglimento. come lo esige la situazione attuale, solo così essi testimonieranno i loro sentimenti patriottici con la voluta dignità. Conto sulla vostra saggezza e sul vostro buon senso ».

### Enorme rincaro in Austriadel prezzo del carbone e della legna

ZURIGO 23, sera - L'enorme rincaro

(Nostro servisio particolare)

della legna in Ungheria — scrive la Zeit inquieta straordinariamente il pubblico, e la stampa attacca i rivendi tori ed il governo. Infatti a causa **de**i *kartel* il prezzo è salito da 120 a 130 corone per vagone. A Vienna i carrettle-ri hanno raddoppiato il prezzo del trasporto del carbone, che minaccia a sus volta di raddoppiare il prezzo. I pro-duttori di petrolio in Galizia hanno pro-testato nell'adunanza a Vienna contro il sequestro del petrolio, pericoloso pe tutte le industrie.

### Uragano devastatore in Alsazia Vigne e raccolti distrutti

PARIGI 23, sera (X. Y.) - Il Journal riceve da Ginevra: Nella bassa Alsana un violento uragano seguito da una terribile grandinata ha completamente devastato i raccolti e le vigne: i campi di tabacco, in particolare, sono stati an

# La guerra italo-turca

### Minaccie della stampa tedesca Nuove conferme germaniche all'accordo turco-bulgaro

(Per telefono al Resto del Carlino

ZURIGO 23, sera (F. R.) - Non ri tengo necessario ne particolarmente in-teressante raccogliere tutti i commenti, come è naturale ostili e in massima triviali, pubblicati dai giornali tedeschi per la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia. Vi ho riassunto ieri in poche parole il loro concetto generale. La stampa tedesca ha fatto ieri quello che ha fallo pure in occasione di tutte le dichiarazioni di guerra che sono pio vute sul capo della Germania e dei suoi alleati. Ha gridato allo scandalo, ha parlato di offesa al diritto internaziona le, ha insultato grossolanamente il nuo vo nemico. Una circostanza deve essere tuttavia notata: che tutti i giornali accusano l'Italia di volere la guerra con la Turchia cercando ad ogni costo i motivi per attaccare la seconda allegta della Germania. Questa conclusione però è smentita dalla stessa Frankfurter Zeitung il cui corrispondente da Costanti-nopoli ha avuto un breve colloquio col marchese Garroni prima che questi lasciasse la capitale turca.

Garroni espresse le sue lodi per il contegno delle autorità turche, e disse al giornalista che una dichiarazione di guerra non sarebbe stata per ora con-segnate, anzi aggiunse sperare che s sarebbe ancora potuta evitare la guerra. In verità, aggiunge il giornalista, lo stemma italiano non è stato lolto dal palazzo dell'ambasciata neppure dopo le partenza di Garroni. Il che significa, sc. condo la testimonianza dello stesso giornalista tedesco, che l'Italia ha tentato giungeva una torpediniera tedesca che rilevata la posizione si allontanava. Quattro ore dopo giungevano due destropers tedeschi i quali secondo il giornale Politiken, segnalarono due no all'ultimo l'impossibile per evitare larmente i passi che si riferise ina guerra con la Turchia. Lasciamo Polonia, poi nota: che per il loro significato hanno per noi un vero interesse.

A questo proposito la Frankfurter Zeitung aggiunge anzi che la Turchia e i L'ufficioso Fremdenblatt crede di p suo amici erano già preparati alla pos-tere affermare che il raggiungimento d sibilità della guerra con l'Italia, il che gli scopi della guerra, come furono a dimostra ancora una volta, se ve ne fosse bisogno, che le tre alleate volevano al mondo il massimo della felicità e d la guerra. La Turchia ha dovuto subire chiara che le parole che furono pronu le pressioni della Germania perchè il tuono del comando tedesco si dirige ora bero potuto essere pronunciate ne da viani, ne da Asquith, ne da Salandra

to della dichiarazione di guerra all'Italia, a Berlino si annunciasse la conclusione del trattato turco-bulgaro. Gli altri di Bethmann Hollweg che ha pronu neutrali assisteranno impassibili agli i. mania e in Austria sulla possibilità d un intervento rumeno contro le potencentrali. Quanto alla Grecia, in Germa nia si è ancora dell'opinione che ess non interverrà. A tale proposito il Ber liner Tageblatt pubblica un telegramma, ritardato dalla censura, del suo corri spondente da Atene, nel quale si vorrebbe rilevare il vero contenuto dell'ultimo colloquio fra Re Costantino e Veni-zelos. Questo colloquio avrebbe avulo per

Sulla questione delle condizioni territoriali, Venizelos avrebbe dichiarato che sarà forse possibile convincere la Qua-druplice del carattere greco del territo-il nostro territorio dalle minaccie to di un incrociatore tedesco da parte tio dinanzi a Kavala, senza tuttavia nemico v. di un sommergibile britannico nel mar troncare ogni discussione su tale que-

### L'ambasciatore tedesce ricevuto dal Sultano

AMSTERDAM 23, sera. - Si ha da Costantinopoli: L' udienza coll' ambasciatore tedesco, molte volte rimandeta a causa della salute del Sultano, ebb luogo domenica nel pomeriggio.
Poco dopo l'ambasciatore consegno nome dell'imperatore Guglielmo la ci

### L'unico vapore italiano rimasto in acque turche

ROMA 23, sera - Al momento de chiusura dei Dardanelli, cinque piros fi italiani si trovavano nel porto otto mano, impossibilitati, per l'avvenni chiusura, a proseguire il viaggio pe Napoli, dove erano destinati. Per forta na quattro di questi grossi piroscafi vevano lasciato la Turnisi vevano lasciato la Turchia e si ancorati nel porto rumeno di Brayl Il rimorchiatore Mombello è rimasto acque turche, e quindi è stato seque strato dopo la dichiarazione di guern da parte nostra alla Turchia. I pirose fi che ora si trovano al sicuro in acque rumene sono il Tevere e il Levante de-la compagnia nazionale, il Serbia e Patene della società servizi marittimi, personale di bordo dei suddetti pirosc fi è in buona parte rimpatriato. Il r morchiatore Mombello appartiene ai

### Entusiastici commenti viennesi alle parole di Bethmann-Holwed

ZURIGO 23, sera (F. N.) - Le dichia razioni di Bethmann Hollweg sono an che commentate dalla stampa austriac La Neue Freie Presse rileva partico-« Dal discorso del cancelliere i nemic

possono trarre la conclusione che w Germania vittoriosa non vuole per nessun predominio assoluto, pressione contro i popoli liberi ». L'ufficioso Fremdenblatt crède di p cennati dal cancelliere, apporterebbe ciate da Bethmann Hollweg non avr

leri sera poi a Berlino una socie berlinese ha fatto una nuova dimostra zione al cancelliere, innanzi al palazz

" Voi siete venuti a trovarmi in casione delle nostre splendide vittor Dobbiamo ringraziare Iddio, che aiutato le nostre meravigliose trup che passano di vittoria in vittoria. D biamo pure essere preparati a contin re a combattere. Noi sappiamo nostri figli e i nostri tratelli che nelle trincee non hanno altro per che quello di difendere la nostra e amata patria. Noi che siamo ria a casa dobbiamo essere degni dell'en risultato un completo accordo fra di smo dei nostri guerrieri. I nostri ne non raggiungeranno il loro intento. dio ci assisterà anche in avvenire, che non sara raggiunta quella pace

Alfonso Poggi, gerente respons

E GUARISCE RADICALMENTE

L'ANEMIA - LA NEVRASTENIA - LA DEBOLEZZA - L'INAPPETENZA

Prezzo delle Inserzion

HAASENSTEIN & VOGLER BoloGNA - Via Indipendenza 2, p. p.

Anno XXXI

Mercoledi 25 agosto - 1915 - Mercoledi 25 agosto

Numero 232

# Attacchi austriaci respinti nell'alto Cordevole e nella zona di Sexten

# Costanti sforzi dei russi per arginare l'invasione austro-tedesca

## Il comunicate ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 90

24 AGOSTO 1915 Il nomico tentò ieri in più punti, lungo la fronte, azioni a distanza con artiglieria, ovunque prontamente ed efficacemente controbattuto dalle no-

Nell'Alto Cordevole e alia testata delle valli Rienz e Bodenbach pronun oiò anche attacchi sostenuti da fuoco di artiglieria e getto di bombe a mano: furono costantemente respinti.

Nel settore di Tolmino e sul Carso non sono segnalati avvenimenti, di speciale importanza.

Il mattino del 22 un aereoplano nemico volò su Schio e vi lanciò alcune bombe accidendo una donna.

## La situazione

Poche parole di commento al comunicato, che non fa menzione se non di episodi di secondaria importanza. Tiri d'artiglieria nemica lungo tutto

il fronte furono prontamente da noi controbattuti e non ottennero alcun Tentativi d'attacco furono propun-

ziati dal nemico nell'alta valle del Cordevole (Cadore) e nella zona di Sexten, ma fallirono completamente. Nulla da segnalare nel settore dell'Isonzo e sul Carso.

Un aereopláno austriaco ha compiuto una poco eroica spedizione su Schio gettandovi bombe e uccidendo una donna.

Giornata calma, dunque: giornata di preparazione alla quale succederanno certo interessanti avvenimenti.

della squadra germanica. Le perdite nero fatte dai nostri in condizioni spes-subite da quest ultima, secondo il bolletino russo, restano così definitiva-

mento e in parte affondate. Comunque, i tedeschi non hanno rinunziato ai loro tentativi sulle coste al massimo.

Il comunicato da Pietrogrado d'ieri faceva qualche riserva sulla ritirata col giudizio che il generale Boroevic, codella flotta nemica. Evidentemente dopo l'insuccesso dell'azione diretta nelle acque di Riga, i tedeschi sono diventati più prudenti e si sono dedicati ad azioni più lontane e meno pericolose. Respinti da Pernau (Pernow )e da Hainash (importante posto e capolinea ferroviario a metà della costa della Livonia) essi sono riusciti invece a sbarcare sulla grande isola di Osel, che chiude il golfo di Riga ed hamio occupato — dice il bollettino russo — una città, che dev'essere probabilmente Arensburg, capitale dell'isola.

Vedremo in seguito quale portata e quale scopo abbiano queste opera-

Per terra, anche la fortezza di Osowiec è stata sgombrata dai russi, e più a sud la città di Tykocin. Su tutti gli altri fronti l'avanzata austro-tedesca prosegue lentissima: la difesa russa è specialmente accanita fra il Niesituazione è invariata. Un tentativo di offensiva la sera del 22 gli austriaci hanno sviluppato senza successo da Władimir Wolynskij verso Kowel.

### Le trincee italiane sono "linde come un convento,,

(Nostro servisio particolare)

come un convento n e che i forti austriaci in quel settore sono condannati
ciosi per ammanica al pubblico alcune
ciosi per ammanica al pubblico

# all' on. Sonnino

PARIGI 24, sera (M. G.) - Gustavo Hervè, commentando nella Guerre So-ciale la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia, scrive fra l'altre; «La dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia mette fine alle situazioni dei Balcani. Questo è un colpo da maestro dell'on. Sonninq, il grande diplomatico che dirige la politica estera dell'Italia con un'altezza di vedute e un senso europeo che gli varranno un giorno un posto nel ricordo riconcesente di tutti gli italiani, a fianco di Camillo Cavour.»

### Prossima visita al fronte dei ministri Salandra e Barzilai

(Per telefono al «Resto 1 Carlino »)

ROMA 94 sera - Si conferma la partenza del ministro Barzilal pel fronte. Il Presidente del Consiglio partirà insieme alla signora e alla figlia. Si recherà direttamente ad Udine, poi tornerà a Bologna do-ve lascierà la famiglia per recarsi al fronte per conferire col Re. L'assenza del Presidente del Consiglio si protrarrà per una Rochambeau ed ha pronunciato un discorsettimana circa. La signora Salandra che so patriottico nel quale ha dato il ben-Firmato: CADORNA prenderà stanza a Bologna conta di visi-tare nel suo breve soggiorno nell'Emilia mandante la 18.a regione. Si trovava a bore nel Veneto i vari posti e ospedali di soc. do anche il console d'Italia recatosi a saecrso della Croce Rossa. Donna Salandra intende portare la sua ranno oggi per l'Italia.

Un grande elogio di Hervé | parola di conforto e di lode ai nostri bra-

Con la partenza dell'on. Salandra e del-l'on. Barzilat sono tre i mimistri che si trovano al fronte, trovandosi colà da tre gior-ni il ministro Ciuffelli in una ispezione à quelle strade. Il ministro Ciuffelli è accome pagnato dal comm. De Cornè e da altri ingegneri superiori del genio civile e delle Ferrovie di Stato. L'on. Salandra è accompagnato dal proprio capo di gabinetto

BORDEAUX 25, sera - Sono giunti i bordo del vapore Rochambeau, provenien-te dagli Stati Unit., riservisti italiani he sono sbarcati per recarsi alla stazione di mezzogiorno. Il gruppo era preceduto dai tamburl e dalle trombe di un reggi mento di fanteria. I riservisti italiani agi tavano bandicrine italiane e francesi gri dando: «Viva l'Italia! Viva la Francia» Una numerosa folla gremiva tutto il percorso, ed ha loro risposto con analoghe grida. Prima dello sbarco, un maggiore della guarnigione si è recato a bordo del

# fara una pace separata

PIETROGRADO 24, sera (G.) - Un gruppo di giornalisti russi è stato ricevuto da Sazonoff il quale si è intrattenuto con toro sulle difficoltà dell'ora presente. Licenziandoli, li ha autorizzati a pubblicare la sequente dichiarazione :

« Sotto nessun punto di vistd' e per nessuna condicione il Governo russo farà mai una pace separata coi tedeschi, malgrado tutte le mene e gli intrighi dalla diplomazia berlincsi.

Il popolo russo si avvia verso il compimento della guerra mondiale con la massima calma e con fede assoluta nella vittoria finale del suo croico escreito. La Russia insieme coi suoi alleati con durra sino alla fine questa guerra di liberazione.»

### Una conferma viennese Nota sibillina della "Zeit,,

(Per telejono al . Resto del Carlino .)

LUGANO 24, sera (F.) - Nessuna pace separata: stasera si proclama a Pietrogrado. E lo si afferma anche a Vienna, Scrive la Zcit sotto la firma del conte Andrassy:

La Russia è impoiente ormai a intraprendere una grande azione militare e per l'ungo tempo resterà in questa situazione. Il sacrifizio delle tortezze polacche, dimostra che essa è battuta e che riconosce di esserio. Le sue truppe sono demoralizzate, esse hanno perduto la speranza della vittoria. La santa Russia ha dunque bisognò di pacci ma questo desiderlo non i ha ancora condoita a delle trattative per ottenere una pace separata. E' anche dubbio che simili entativi riceverebbero un'accoglienza propizia. Nè la Germania, nè l'Austria conducono la guerra per l'amore della guerra. pizia. Nè la Germania, ne l'Austria condu-cono la guerra per l'amore della guerra. Ma noi non lottiamo soltanto contro la Rus-sia, ma anche contro le potenze dell'Inte-sa. Queste potenze debbono comprendere che non soltanto la Russia, ma tutte le po-tenze dell'Intesa in questa ora hanno per-duto la partita. Per conseguenza non si può parlare di una pace separata, ma con tutti i belligeranti.

Fin qui la Zcit. Ma oggi una nota da Pietrogrado, diramata dalla Westnik, comunica le dichiarazioni che Sazonoff ha fatto ad un gruppo di giornalisti russi della carta

Sazonoff, dopo le dichiarazioni che voi date.

già conoscete, ha detto: « Queste voci trovano la loro spiegazione unicamente nei ripetuti tentativi verso ovest la situazione è senza camavversari in Francia e in Russia per in'ziare negoziati per la pace separata. Tuttavia questi risultati ebbero un risultato negativo nei due paesi. Altrettanto storile fu l'intenzione del nemico di truppe tratten to fra gli alleati, i cui legatni e la cui fiducia mutua sono sempre più fermi a misura che si sviluppano i loro sforzi

## Sintomatica nota del 'Times. sull'azione degli 'alleati occidentali,

LONDRA 24, scra — Il Times in un urticolo di fondo scrive: « E' soddisfacente sapere che su do-

manda del governo russo stanno per esscre prese delle misure allo scopo di ditruggere la falsa impressione che glialleali occidentali non esplicano nella livo di passare all'offensiva anche in diquerra l'azione che si attendeva da essi. Quando tutti i fatti saranno conosciuti, si dirà che la Russia non ha ragione di dolersi dell'appoggio che ha ricevuto e che riceverà dai suoi alleati. L'Inghilterra e la Francia hanno seguito le in-quieludini causate dalle recenti operazioni tedesche sul fronte orientale, e so-no convinte che la incrollabile decisione degli alleati trionferà di tutti gli ostacoli Il governo russo comprendera ben presto che tutti gli alleati tendono allo scopo comune con estrema tenacia. La dichiarazione di guerra dell' Italia alla Turchia è una nuova prova che nessun limite sarà imposto alla durata ed alla estensione della guerra, finchè ritto affermato dal Re d'Italia nel suo la Germania ed i suoi vassalli non sa ranno finalmente sconfitti, ed è nuova prova che gli alleati non porranno alcun limite ai sacrifici che sono pronti a fare per la causa comune ». (Stofani)

### Un'isoggione generale in Francia del materiale dei servizi di Sanità

PARIGI 24, sera (ufficiale) — 11 medico spettore Troussint, direttore del servizio della sanità al ministero della guerra, è stato incaricato a sua domanda, di complere una ispezione generale del materiale di amo fatto 3050 prigion del del approvvigionamenti dei servist di santta.

(Stefant). preso 16 mitragliatrici.

# Sazonoff dichiara L'avanzata austro-tedesca

ostacolata dalla tenace resistenza russa



### offensiva tedesca trattenuta sulla Swenta e sul Niemen

PIETROGRADO 23, sera. - Un comuicato dello Stato Maggiore del Genera-

issima dice: Durante l'ultima operazione nel golfo di Riga la flotta tedesca perdette, secondo le informazioni ricevute, una namentre si svolgevano delle conversazioni allo scopo di facilitare l'importazione del materiale necessario alla fabbricazione ri di combattimento e in parte afformiti di combattimento e ri di combattimento e in parte affon-

> Per terra, nella regione di Riga e nelle direzioni di Jakobstadt e di Dwinsk biamento.

Niemen il 21 ed il 22 corrente le nostre le della ritirata. ro l'offensiva del nemi seminare della sfiducia e del malconten- co sulla fronte Kowarsk-Wilkomir-Koschedary-Rumschischki. Più a sud alcune delle nostre unità passarono dalla sinistra del medio Njemen sulla destra.

Sulla fronte fra il Bobr e la regione di Brest continuiamo a difendere passo a passo le nostre posizioni. Il 21 e il 22 corrente il nemico pronunciò i suoi ostinati attacchi sul Bobr inferiore nella regione di Chafranka, nella regione di Bjelsk in direzione est e sulla fronte Klechtscheli-Wysoko Litowsk. Sulla destra del Bug ad est di Wlodawa i principali attacchi del nemico continuarono nella regione dei laghi presso la Pissa. La sera del 22 il nemico fece un tentarezione di Kowel.

In Galisia nessun cambiamento. (Stefani)

### Anche Tykocin occupata L'offensiva sul Bug progredisce

BASILEA 24, sera - Si ha da Berlino

3: Un comunicato ufficiale dicc: Gruppo degli eserciti del generale Von Hindenburg: Le truppe del generale Eithorn continuano ad avanzare ad est e sud di Kowno. Sul Bobr abbiamo occupato la fortezza di Osowiec sgombrao dai russi. A nord e a sud di Tykocin combatlimenti impegnati sono riusciti favorevoli a noi. Tykocin è stata presa ed abbiamo fatto 1200 prigionicri tra cui 11 ufficiali e ci siamo impadroniti di 7 mitragliatrici. A nord di Bjelsk i contrattacchi dei russi sono falliti con sensibili perdite per l'avversario. Continua 'avanzata a sud di questa città.

Gruppo degli eserciti del principe Leopolo di Baviera: Un corpo d'esercito ha oltrepassato mediante ostinati combattimenti la linea Kleschtcheli-Rasna e continua ad attaccare con successo. Abbiamo falto 3050 prigionieri ed abbiamo di ferro e di fuoco si era scatonato sulla preso 16 mitragliatrici.

Gruppo degli eserciti del generale Von Mackensen: Il passaggio del settore della Pulwa è stato forbato malgrado una vigorosa resistenza sulla fronte tra Rasna e la foce del flume. L'offensiva sul Bug al di sopra del settore della Pulwa progredisce. Dinanzi a Brest Lilowsk la situazione è invariata. Ai due lati del lago di Switjas e verso la Pissa (ad est di Wlodawa) il nemico è stato ieri sconfillo e respinto verso nord-est.

(Stefani)

### Violenti combattimenti a nord di Wysoko Litowsk

BASILEA 24, sera - Si ha da Vicnna 23: Un comunicato ufficiale dice:

A destra della Pulwa inferiore e sulla ferrovia verso Rigano il combattimento prosegue con grande intensità. Il nemico è stato respinto su lutta la fronte in vari punti e numerosi prigionieri sono caduti nelle nostre mani.

I nostri reggimenti della Transilvania lanno impegnato combattimenti accant tissimi verso i villaggi di Gola e di Suchodol situati a nord di Rasna prendendo d'assalto una ridolta difesa dai granatieri russi. Sono stati fatti prigionie-. ri i difensori della ridotta stessa, e cioè ufficiali e 900 uomini, e sono state prese 7 mitragliatrici.

Dinanzi a Brest Litowsk niente di nuovo. Ad est di Wladema le truppe tedesche hanno oltrepessato la zona det

Nel settore di Wladimir Wolynskij abbiamo fatto avanzare le nostre posizioni di difesa fino verso Turisk e nella regione ad est di Ljubome. I russi sono tati respinti. Nella Galizia orientale regna la calma.

(Stefani)

### Calmi giudizi francesi sulla situazione dell'esercito russo

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 24, sera (M. G.) — Il generale Bertheau, esaminando sul Petit Journal la situazione dell'esercito russo, scrive fra l'altro:

L'impressione generale è che i russi non biamento.

Sulla Swenta nonchè fra la Wiljia e il di Kowno in particolare, non produce al-Marcello Hutin nell' Echo de Pari

scrive:

Lo sforzo richiesto ai gruppi di armata di Hindenburg, di Leopoldo di Baviera e di Mackensen dopo la presa di Varsavia mi pare abbia singolarmente affaticato le truppe che si trovano alle prese in questo momento con delle difficoltà di terreno di cui i nostri alleati mi hanno tutta l'aria di approfittare. Ciò che vi è di certo è che in nessun punto essi sono stati avviluppati.
Le difficoltà di trasporto di materiale e di
munizioni aumentano per il nemico e in
conseguenza aumenta la leniczza della; sua avanzata. Un ritorno offensivo fra breve tempo dei russi su un settore determinato, che potrebbe essere gravido di conseguenze, non è tra le eventualità da scartarsi. L'Echo de Paris riceve da Bellegard

(Svizzera):

Il corrispondente del Berliner Tageblait nella regione di Cholm scrive: In merito alla situazione sul fronte orientale fra la alla situazione sui rionte orientale in la vistola e il Bug, posso affermare che le truppe austro-tedesche dabbono risolvere problemi molti difficili perche famno difetto le strade e le vie di comunicazione. Per ovviere a questa situazione le truppe austro tedesche utilizzano un numero incalcolabile di cavalli e di automobili e co-struiscono delle ferrovie a trazfone meccanica e animale. nica e animalo.

Il Petit Journal riceve da Pietrogrado alcune informazioni sull'assalto alla piazzaforte di Kowno. I tedeschi diressero contro la piazzafor-

te un fuoco di grossi cannoni veramente infernale che infranse vetri di tutte le casc. Durante il bombardamento tutta la popolazione si rifugiò in cantina e nonostante le precauzioni prese nume-rosi abitanti divennero completamente sordi. Il cannoneggiamento durò anche nella notte e il fuoco nemico fu diretto contro la città mediante l'aiuto di enor-mi proiettori e di razzi di una grande potenza. La quantità dei proiettili lan-ciata dai tedeschi è indescrivibile. I loro scoppi produssero in centi punti de-gli ammassi enormi di rottami. Coloro che hanno vito la piazzaforte dopo la sua caduta affermano di avere riportato

LONDRA 24, sera (M. P.) - L'inviato speciale del Daily Mait al fronte del Trentino telegrafa al suo giornade che

Maligne invenzioni e goffe trovate della stampa austriaca Un impareggiabile profezia di Roda Roda ROMA 24, sera - L'Agenzia Stefani

giornali austriaci vogliono contendersi la soddisfazione di parlare di pri-gionieri fatti sulla fronte italiana, guar-dandosi però bene dal denunziare il numero, tanto questo è esiguo in confronto degli ormai 20000 prigionieri austro-unga rici caduti in nostre mani. In complesso la stampa viennese si abbandona a fantasie sul tema dei prigionieri italiani e maneggia l'arma sleale della calunni i, Nessun comunicato tedesco è stato ancora diramato sulla lotta svoltasi nel golfo di Riga e finita colla ritirata

Il Neues Wiener Tageblatt, una volta mente fissale: una nave di linea — in fama di serieta, racconta che tra i mente fissate: una nave di linea — prigionieri italiani sano rappresentate probabilmente il «Moltke» —, due incrociatori leggeri e non meno di otto di combatti- di che fa supporre al giornale che le truppe italiane siano condotte al fuoco a turno diventando inservibili (sic) quando si sono battute una volta o due

> Questo risibile tentativo di sminuire il valore dell'esercito italiano contrastamandante della 5.a armata austro-ungarica, espresse sia in un proclama ai suoi soldati sia in un'intervista con un giornale ungherese, riconoscendo senza riserve il valore degli italiani e aggiun-gendo che per ciascuno dei suoi soldati sarà ragione di legittimo orgoglio l'ave-re combatuto nell'esercito dell'Isonzo. Lo stesso Neues Wiener Tageblatt vorrebbe far credere di avere appreso dai nostri prigionieri esservi stato a Ronchi il 2 agosto un ammutinamento con conseguente fucilazione di Soldati appartenenti. a 29 differenti reggimenti di chrisi e di personlieri. Ora a parte

di alpini e di bersaglieri. Ora, a parte che i reggimenti di alpini sono 8 e quelli di bersaglieri sono 12 sicchè il conto non italiani per un confine naturale, trovi-torna, sta in fatto che tutto quanto il no esaudimento... ma certamente in sen giornale viennese racconta è assoluta-mente falso. Nulla di simile è mai avvenuto nè a Ronchi nè iltrove, sischè non vi sono parole sufficienti a stigma-tizzare l'invenzione miserabile.

La Reichspost, famosa per la sua italofobia e creatrice della stupida flaba sulle bande di armati che percorrerebbero le vie di Roma marciando contro il men e la Wiljia e fra Bjelsk e Wysoko Vaticano, fabbrica un episodio di guerra Litowsk. Dinanzi a Brest Litowsk la secondo il quale un gruppo di italiani situazione è invariata. Un tentativo si sarebbe arresto gridando abbasso l'I-

> A smentire questa calunnia valgano gli altri giornali austriaci i quali narrano che i nostri prigionieri tengono un contegno marziale e dignitoso e si dico-no ficri di avere combattuto per la patria. E' del resto una singolare caratteristica della campagna anttitlaliana della stampa austriaca la più completa incoerenza. Avviene persino che gli stessi giornali riconoscano e contestino a distanza di un giorno le virtù militari del nostro esercito, ne mancano le invensio-

Mentre ad un pranzo di gala (1) all'aperto fra ufficiali italiani, si stava per portare in tavola, una granata austria-ca tenuta astutamente in serbo per la prima portata avrebbe buttato all'aria tutti i commensali (!) Un'altra granata avrebbe colpito un gruppo di altri ufficiali riunito a consiglio in vista di una batteria pesante austriaca e due giorni dopo bollettini ufficiali italiani avrebero annunciato la morte di un generale di divisione, di due tenenti colonnelli e di un maggiore.

Manco a dirlo si tratta di spiritose in-venzioni per tener alta la fama dell'artiglicria austriaca e per far credere che noi siamo cost ingenui da imbandire pranzi, e per giunta di gala, e tener con-ciliaboli allo scoperto. Il Frendenblatt può essere orgoglioso di aver abbandonato la sua consucta prosa jeratica per sollazzare il suo pubblico con simili ame-nità. Questi saggi di malafede e di fal-sità dimostrano che gli austriaci sono impenitenti nella loro puerile e goffa mentalità di gente, per la quale l'arti-

ficio e l'inganno assurgono a sublimi arti di governo. A provare del resto come ragionine ar provare act resto come regiones contitori austriaci che vanno per la maggiore, un recente articolo di Roda ltoda nella Neue Freie Presse risolve la questione del confine fra l'Austria e l'Italia con un metodo nuovissimo, di cui non si può non ammirare la grande semplicità. Ecco le parole testuali dello scrittore

austriaco: "Quel monte là dove stanno gli italiani non è forse nostro per natura di roccia e per profilo e non crescono forse là il pino tedesco ed il pino nato rella Carinzia? Chi cerca un confine naturale non lo troverà mai sulle Alpi. Il confine naturale si trova là dove il piede dei monti tocca la pianura lombarda. Cost come stanno le cose oggi, potrebbe abbastanza facilmente accadere che le gnida degli so del tutto diverso da quello che pen-sano i nostri cari alleati».

sano i nostri cari alleati».

La profezia di Roda Roda subirà naturalmente la sorte li molle altre profezie austriache. Quanto poi al criterio di porre i pini delle varie specie a limite di confine fra i due stati, esso è di una amenità impareggiable. Dei resto fu con argomenti egualmente fondati tracciata quella frontiera del 1866 che i soldati italiani hanno dovunque spezzata riconsacrando col loro sangue purissimo il diprimo appello alle armi: « Di piantare il tricolore sui termini sacri, che natura ose a confine della patria ».

### La "taglia,, su D'Annunzio smentita dalla "Welff .,

ZURIGO 24, sera. - (F .R.) - L'e Agenzia Ufficiosa Wolff : smentisce la notizia secendo cui il comando austro-ungarico vrebbe promesso ventimila corone a colui che farebbe prigioniero Gabriele D'Annun-

## Soddisfazione francese per la vittoria russa di Riga

La gravità delle perdite tedesche

(Nostro servisio particolars) PARIGI 24, sera (M. G.) - La vittoria navale russa ha prodotio in tutta Parigi un senso di viva soddisfazione.

Il Petit Parisien così commenta l'av

La marina tedesca ha subito nel colfo di Riga un disastro più grave ancora di protato anteriormente alle isole alkland e a Heligoland. Questo è il giusto l'astigo per l'inumanità e la presunzione del suo grande capo, l'ammiraglio von Tir I nostri nemici hanno perduto, rante l'attacco che essi compievano su Til. ba e le evoluzioni nel Baltico, undici uni-tà navali fra le quali una delle più grau-di navi della marina tedesca. Bisogna 'elicitare i russi per questa grande vittoria che avrà un eco universale e gli inglesi per la loro potente collaborazione prestata ai comuni alleati».

Lodovico Naudeau, inviato del Jour-Pietrogrado, invia le seguenti informazioni:

La vittoria del golfo di Riga è il risultato di una stretta collaborazione fra la flotta, i sottomarini inglesi e le batterie costiere dià l'otto corrente (stile russo) una flotta fedesca composta di 7 corazzate, 10 incrociatori e un numero, considerevole di tor reatori e un numero considerevole di tor-pediniere era apparsa alla entrata del gol-fo e aveva cominciato a dragare le mine. Ui combattimento fu iniziato. Un incro-ciatore, e una torpediniera tedesco furono colati a picco dalle artiglierie russe. Un giorno undici batterie costiere nella stessa baia affondarono un increciatore a tre fu-maioli e parecchie torpediniere. Infine sa-bato un sottomarino inglese attaccò con successo una super-dreadnought. All'improvviso poi tutta la squadra tedesca fug-giva precipitosamente. Ecco le informa-zioni principali su questo grande avvenimento navale. La squadra tedesca non si avventurerà più alla leggera nel golfo rus-so e senza la collaborazione della flotta lo stato maggiore tedesco dovrà rinunziare se ne ha avuti, ai suoi grandi sogni.

Il contrammiraglio Degouy, nella Li-berté, suppone che lo Stretto di Irbe fosse difeso solo dalle unità della difesa locale di Riga e del suo golfo. La perdita della cannoniera Sivutsch conferme-rebbe questa ipotesi. Ma lo scrittore optn aanche che il grosso della otta russa, che ha Reval per base, sia intervenuto in buon punto a prendere a tergo i tedeschi. Il contrammiraglio Degouy esprile ad est della Fecht. A nord dello Schratme la sua più alta ammirazione per la zmaennele, malgrado alcuni controattacabilità dei russi, che oltre alle perdite chi nemici, il nemico non pote riprendere materiali inflitte al nemico debbono a- il terreno perduto. Al Barrenkopf manverlo moralmente avvilito.

la Russia avrebbe visto il suo orizzonio schiarirsi grazie a una vittoria riportata la cresta di Soudernach, ma furono redai suoi marinai.

«E questa vittoria - dice il giornale ha la sua ripercussione evidente su terra. La marcia su Pietrogrado è arrestata: essa non era realizzabile per il nemico in questa stagione avanzata senza la sicurezza sul mare. I tedeschi credevano la vittoria certa e cominciavano perfino a sbarcare truppe ma sono stati vinti e le truppe da sbarco sono state sharagliate. Essi cercheranno probabilmente di rifarsi di questo scacco che erano lungi dal prevedere, ma l'ascen-dente preso ora dal russi si fara sentire nei nuovi scontri: i marinai nemici non andranno più al fuoco con la stessa fiducia mentre il numero delle loro unità da bat-laglia è diminuito ».

Il giornale conclude dicendo che la marcia tedesca su Pietrogrado è rimandata a data molto lontana, mentre su nessun altro punto del teatro orientale I tedeschi possono sperare in un succes-so che li liberi a lungo dalla stretta

### La stampa tedesca e Ossowiec Dodici fortezze in un mese

LUGANO 24, sera (F.) - Dalla froni loro pezzi di grosso califoro a portata delle opere avanzate di Brest Litowsk. Importanti distaccamenti dell' esercito dei generali von Gallwitz e von Eichorn sono già arrivati a nord di Brest Licowsk. Informazioni da fonte tedesca assicurano che Brest Litowsk è chiusa da sud e da ovest e che non rimangono libera che la comunicazioni ferreviarie verso Minsk, Pinsk e Kowel verso Minsk, Pinsk e Kowel.

Tesercito tedesco. Dodici fortezze sono do vediamo i maieriali moltiplicarsi, i la-state conquistate in un mese. Non vi sono esempi nella storia di una serie di unirsi alle altre, chi dovrebbe ancora dusono esempi nella storia di una serie di piazzeforti conquistate di viva forza come quello che registrano gli annali della querra attuale sul fronte polacco-lifuano. Rozan è caduta il 23 luglio, Pultusk non può fare ciò. Fino da ora essa lu lo stesso giorno, Ostrolenko il 3 agosto, perduto, perchè la potente Inghilterra rii-lwangorod il 4, Varsavia il 5, Dembe il lizza tutte le sue Industrie, ed ecc che I 6, Dierok it 7, Zebrue lo stesso giorno, Lomza il 10, Kowno dal 17 al 18, Nowo Georgiewsk il 19, ieri infine Ossovice.

### Incrociatore ausiliario russo silurato nel golfo di Finlandia

BASILEA 24, sera - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: 11 16 corente un sottomarino tedesco affondo con un siluro un incrociatore ausiliario russo all'entrata del golfo di Finlandia.

Dinansi a Zec Brugge nella notte dal 22 al 23 una nave esploratrice tedesca fu altacata da due cacciatorpediniere nemiche e affondata dopo una valida resistenza. Una parte dell'equipaggio venne

## Aviatore colpito da un fulmine

(Nostro servisio parlicolare) PARIGI 24, sera. - (M. 6.) - II - Matin

riceve da Ginevra: L'aviatore tedesco llongt, sorpreso da un temporale mentre volava da Klissingen a disgraziato aviatore precipito a terra da giunsero a Ginevra e poterono passare tranquillamente la frontiera. (Stefani). una altezza considerevole

### In Francia e nel Belgio

### Trincea tedesca occupata pressso Ville sur Tourbe

PARIGI 23, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Artois a nord di Souchez e nel settore Neuville-Roclincourt attività sempre notevole delle artiglierie delle due parti. Il nemico ha lanciato alcune granate su Reims, Ar-ras e Montdidier. I risultati efficaci dei nostri tiri di risposta contro le trincee e le batterie neniche sono stati osservati da parcechi punti. In Champagne sulla fronte Perthes-Beau Séjour vivo combattimento a colpi di granata e di bombe. Dinanzi a Ville sur Tourne una trincea avanzata del nemico è stata completamente distrutta mediante l'esplosione di una delle nostre mine.

### Violentissimi attacchi francesi nei Vosgi

BASILEA 24, sera. - Si ha da Berlino 23: Un comunicato ufficiale dice: Stamane una flotta nemica di circa 50 navi si presentò dinanzi a Zee Brugge. Dopo essere stata cannoneggiata dalle nostre ballerie costiere, essa riprese la

direcione nord-ovest. Nei Vosgi nuovi combattimenti a nord di Munster sulla linea Lingekopf-Schral-zaennele-Barrenkopf. Con violenti attacchi i francesi penetrarono in parte ieri sera fino nelle nostre posizioni. Respingemmo sul Lingckopf mediante contrat-tacchi il nemico. Sullo Schratzmaennele sul Barrenkopf i violenti corpo a corpo continuarono tutta la notte per il possesso dei nari elementi di trincca. Circa trenta cacciatori alpini furono fatti pri-

Un areoplano inglese fu abbattuto presso Wavrig, a sud-ovest di Lilla, (Stefani)

### Tutti i progressi nei Vosgi mantenuti dai francesi

PARIGI 24, sers. — Il comunicato uf-ficiale delle ore 15 dice: Alcune azioni d'artiglieria durante la notte nel settore a nord di Arras, fra la Somme e l'Oise

in Argonne. Nei Vosgi violentissimi combattimenti erlo moralmente avvilito.

Anche il Temps non si aspettava che zati nella seradel 22. I tedeschi attaccarono nuovamente le nostre trincee sul-

### Un messaggio di Frenck agli inglesi 'I miei soldati sono superiori ai tedeschi,

LONDRA, 24, sera — James O' Grady, deputato labourista di ritorno da una visita fatta al fronte, in una intervista ha dichiarato che il maresciallo Frenck lo ha incaricato di recare il seguente messaggio per gli inglesi: « Uomo per uomo, i miel soldati sono superiori ai tedeschi in coraggio e in resistenza. I miei cannoni sono migliori dei tedeschi: per essi 1 miei obici da 32 equivalgono ai loro da 42. La lotta si svolge ora completamente fra Krupp e Birmingham ».

e Birmingham s.

O'Grady è profondamente impressionato
per la desolazione della città di Reims. Dice di avere dichiarato al suoi colleghi francesi che dopo quanto ha veduto non può
dormire tranquillo finchè i tedeschi non
avranno espiato tali devastazioni.

### Il soffesegrefario per le munizioni francese parla della vittoria finale agli operai delle officine di Le Creusot

LECREUSOT 24, sera - Parlando dinanagli operal delle officine di Le Creusot. tiera austro-svizzera, da Bucks, la Trill sottosegretario di stato per le munizioni,
bune de Genève riceve questo telegramma: «A sud-ovest di Wysoko Litowsk la loche per il risultato ottenuto, risulloche per la risultato ottenuto, risulloche per la risultato ottenuto, risulloche per la risultato ottenuto, risulgli austriaci, con grandi forze hanno re-spinto i russi; i tedeschi hanno già posto

mente.

Quindi Thomas ha soggiunto: \*Parlia verso Minsk, Pinsk e Kowei.

I giornali tedeschi pubblicano poi la mo di vittoria: abbiamo aquistata nel per caduta della fortezza di Ossowice e agricontinui sforzi la certezza della vittoria. Questa certezza l'avevamo già, perchè i alle naori del diritto, ma quanti di con i diffensori del diritto, ma quanti bitarne? La Germania cerca di portare a russi un colpo decisivo: ciò avviene per chè essi lianno il sentimento di queste co se. Bisogna che essa vinca ancora ed assa nostri alleati russi si rinfrancano ed or ganizzano, mentre i nostri industriali crea-no dovunque organismi nuovi. La vittoria aleggia al di sonra dei nostri camerati. Contiamo sopra di loro per raggiungerla».

### Particolari sull'evasione dell'aviatore Gilbert dalla Svizzera

PARIGI 24, sera — Il Pelil Parisien na ra come l'aviatore Gilbert evase dalla Svizzera, Egli fu aiutato da parecchie persone delle quali rifiuta di svelare i nomi. Un amico di Gilbert acquistò a Ginevra un abito completo per turista, con falsa barbo e baffi, e si assicurò a Ginevra un abito completo per turista, che si trovava alla stazione di Lucerna domenica scorsa.

Quando queste disposizioni furono pre-se, l'amico preso l'indomani mattina di buon'ora il treno per Goechenen dove trovò Gilbert, gli passò il vestito acquistato e stabili con lui le uttime decisioni. Gilbert ed il suo amico si incamminarono allora per una strada di Goechenen dove furono fermati da una sentinella. Ma poterono nondimeno continuare il viaggio. Essi in treno giunsero a Lucerna, dove li attendeva l'automobile sulla piezza della stazion

# Verso una nuova alleanza fra gli Stati balcanici?

# momento attuale della politica ellenica

ZURIGO 23 - La stampa austro-tedesca segue naturalmente col più vivo interessamento la situazione nella penisola balcanica e ritiene che i successi delle armi austro-tedeshce in Polonia recheranno anche la questo lato vantaggi notevoli al due imperi centrali.

Sarebbe assurdo voler negare che i rovesci russi abbiano prodotto una profon-da impressione negli Stati balcanici. Gli uomini politici, che fino a poco fa con-sigliavano con molta insistenza l'intervento del loro pacse nella guerra a fianco della quadruplice intesa ora si sono fatti più cauti, mentre invece è diventata più arrogante e anche più promettente la propaganda degli agenti dell'Austria e della Germania, che hanno invaso da tempo i centri principali della penisola. Non bisogna quindi farsi molte illusioni sulla condotta degli Stati balcanici nel prossimo avvenire.

Però non bisogna credere nemmeno che da questo lato la partita sia già vinta per i due imperi alleati. A Vienna e a Berlino si cerca — è vero — di far credere ai popoli bancanici che la disfatta completa della Russia sarebbe anche per essi salutare, perchè li libererebhe per sempre dalla tutcla Russa; ma d'altro canto i circoli politici di Bucarest, di Sofia e di Atene, per non par-lare di quelli di Nisch, devono chiedersi se il pericolo per la loro indipendenza non sarebbe ancora maggiore laddove l'influenza della Russia dovesse essere nei Balcani completamente eliminata c sostituita da quella austro-tedesca. Le mire della politica austriaca sono note a tutti e non solo i serbi hanno ragione li temerle. Se domani gli eserciti austro téleschi dovessero riuscire a meitere completamente fuori di combattimento la Russia, non sarebbe escluso che decides sero poi di rivoltarsi contro la Serbia per soggiogaria completamento e per stabilire attraverso il suo territorio e quello della Bulgaria le necessarie comunicazioni dirette con la Turchia, i cul imbarazzi aumentano di giorno in giorno. Ora può questa eventualità, che corto è ora assai probabile, non essere accol-ta con molta preoccupazione dalla Ro-manas e dalla stessa Bulgaria? Che lo

sia difatti lo prova quella maggiore di-sposizione, che si va notando in quesi tutti i centri balcanici a far rinascere l'antica lega balcanica. La Serbia per esempio non è più così intransigente ed anzi ora pare disposta a voler accettare quasi tutti i sacrifizi territoriali, che la Bulgaria domanda come compenso alla sua eventuale partecipazione alla guerra a flamco della Quadruplice intesa; mene conciliante sembra la Grecia, il cui Governo ha già protestato in termini piut tosto vivaci contro le note proposte del-le potenze dell'Intesa, le quali le aveva-no consigliato di cedere Cavala ai bulgari. Sta il fatto però che quella prote-sta è costata al gabinetto Gunaris la sua caduta. Il signor Venizelos potrà aver mutato nel frastempo le opinioni che sci mesi fa lo misero in conflitto con la Corona; ma se re Costantino ha offerto a costui la formazione del nuovo Gabinetto vuol dire che anche la Corona ha capito che con le trice del signor Gu-naris e dei germanofili si arrischiava di compromettera seriamente gli interessi più vitali del Paesc. Non si tratta per la Grecia di aver fiducia piuttosto nel successo finale della Germania che in quello della Quadruplice o viceversa formare a questa fiducia la propria con dotta di fronte alla guerra bensi si tratta di scansare con minor llanno possi bile i due veri pericoli che la minaccia

no; il pericolo bulgaro e il pericolo tur co. Ora la Turchia è alleata della Ger mania e quindi la vittoria di quest'ulti-ma farebbe tramontare per sempre tutle le rivendicazioni nazionali dei greci nell'Asia Minore. La Bulgaria non è an cora legata a nessuno dei due gruppi, ma se l'accordo fra gli stati balcanici dovesse fallire per il rifiuto della Grecia di cedere ai bulgari Cavala, è probabile che il Governo di Sofia si schiererebbe fianco dei due imperi centrali o che almeno terrebbe verso di essi una neutralità benevola assecondando magari il loro piano di stabilire comunicazioni dirette con la Turchia attraverso il terri-torio serbo e quello bulgaro. La Bulgaria per il soccorso che potrebbe prestore in questo caso alle armi austro-tedesche è infinitamente più importante alla Ger-mania e all'Austria che nen lo possa essere la Grecia, la cui assistenza potreb-be tornare utile a queste due potenze solo se greci e bulgari riuscissero ad accordarsi. Ma questo accordo è escluso perchè se la Grecia rifiuta la cessione di Cavala raccomandata dall'Intesa, dulla quale almeno i greci possono ottenere adeguati compensi a spese della Turchia sulla costa dell'Asia Minore, certo la ri-

> lcità aggressiva della Grecia contro la loro alleata. Certo all'Austria e alla Germania basterebbe che la Grecia accettasse di re stare neutrale c al Governo di Atene potrebbe anche convenire questo atteggiamento, anche se con esso dovesse adattarsi a rinunziare per sempre al riscat-to dei fratelli, oppressi dal giogo turco, perchè se non altro risparmierebbe al paese i sacrifizi di una nuova guerra. Ma la neutralità, perche potesse garan-tire la Grecia contro il pericolo di brut-

fiuterebbe tanto più il giorno in cui que-sta cessione venisse consigliata al Go-

verno di Atene dai due imperi centrali

ui greci compensi a spese della Turchia

ma anzi si opporrebbero a qualsiasi vel-

i quali non solo non potrebbero offrire

quale invece ha dichiarato ripetutamen-te di voler persistere nei suo attuale atteggiamento solo fino a tanto che a lei sembrerà giunto il momento di impadronirsi della Macedonia a qualunque co-sto. Questo significa che la Bulgaria insto. Questo signica che la Enigaria in-tende in ogni caso di approfittare della conflagrazione europea per riprendersi quello che dovetto sacrificare con la se-conda guerra balcanica. E allora? Allora ta Grecia o prima o poi si troverà co-stretta per forza ad affrontare una nuova guerra con la Bulgaria senza poter sperare nell'assistenza della sua alleata, la Serbia, che è impegnata in un conflit-to per lei assai più grave e più pericoloso alla sua stessa esistenza

Date queste premesse è chiaro che an che la Grecia deve desiderare la ricostituzione della lega balcanica sia pur sacrificando Cavala, Questa necessità di-centa per lei impeliente ora che l'Italia La Grecia è una potenza mediterranea cd è troppo piccola per poter mettersi in opposizione con gli interessi di tutte le altre potenze mediterrance.

FRANCO CABURI

### Venizelos persisterebbe nel suo primo programma (Nostro servisio particolare)

ATENE 24, sera (A.) - La situazione politica rimane nelle condizioni prospet-tate nel mio telegramma dell'altro teri. Interessanti sono certe indiscrezioni della stampa venizelista intorno ai colloqui che Venizelos ha avuto col Re prima di assumere il ministero. L'eminente uomo nolitico non soltanto non volle conside rare come smentito dai fatti il suo pro ramma di sci mesi fa, ma al contrario nsistette affermando che sarebbe una fortuna per la Grecia se fosse possibile attuarlo anche ora. Aggiunse però che rmai questo non dipende dalla volontà della Grecia, ma dalla intensione delle

Secondo questi circoli politici, il fatto che Venizelos, dopo i ripetuti colloqui che ebbe coi ministri della Quadruplice, non ha esitato a prendere il Governo, significa che la posizione della Grecia, malgrado la politica nefasta di Gunaris, non è del tutto compromessa. E' verd che le potenze della Quadruplice continuano il loro lavoro diplomatico a Softa per il raggiungimento dell'intesa balca-

Oueste notizie de Atene vengono a confermare quanto ci veniva segnalato giorni or sono da Roma subl'atteggia-mento di Venizelos in ordine el programma della nuova augurata lega bal

## La politica di Pasic approvata dalla Scupcina

NISCH 24, sera - La Scupcina ha approvato il seguente ordine del giorno; a Dopo le informazioni fornite dal governo a porte chiuse, la Scupcina, rendendo onore agli eroi caduti, affermando la risoluzione della Serbia di sostenere a flanco degli alleati la lotta per la Uberazione dell' unità serbo-croata-slovena a prezzo dei sacrifici indispensabili, per garantire i suoi interessi vitali, approva la politica del governos.

Trentanove deputati erano assenti.

### Sintomi rassicuranti

(Per telefono al «Resto del Carlino ») ROMA 24, sera - La notizia odienna di valore politico internazionale è data da Nisch. La Scupcina ha approvato a grandissima maggioranza la linea di condotta transigente segnalata da Pa-sic, ciò che diminuisce notevolmente le difficoltà dell' accordo con la Bulgaria. E' noto ormai che il più ostinato nella tesi dell' intransigenza assoluta era in Serbia l'elemento militare che consideava come contraria all'onore nazionale ogni cessione di territorio. Ma Pasic secondo ogni apparenza, ha finito per prevalere. Gli indizi di un mutamento in senso ottimista sono in Serbia abba-stanza numerosi. Prima di tutto il lingueggio dei giornali ufficiosi che dalla seconda guerra balcanica in poi non chbero mai un eguale tono ili cordialità. Anche la stampa bulgara del resto osserva un contagno più che deferente. Il pre un d'orbo assoluto. Esso evidente-urente alleude le decisioni degli stati vicini, ma potrebbe darsi che le cannona te la cui cco da Gallipoli giunge fino al le coste bulgare servano ad affrettare la decisione. Tutto consiste nella serie-tà dei successi che sapranno ottenere gli alleati contro la Turchia. La Bulgaria non potrebbe mai permettersi il lusso, senza compromettere seriamente i suoi più vitali interessi, di assistere impassibile alla caduta o anche al semplice investimento di Costantinopoli. Se però le perplessità bulgare dovessero protrari fino a che tutte le maggiori difficoltà non siano superate, si può essere certi che alla Bulgaria si farebbe chiaramen-te intendere che la Quadruplice preferi-sce il mantenimento della neutralità ad

un intervento tardivo. Un altro sintomo favorevola è dato dalla definitiva costituzione del gabinetto Venizelos, polchè quali siano sere le sue decisioni in ordine alle trat tative con la Quadruplice per la rico stituzione della lega balcanica, è sicure te sorprese, dovrebbe essere mantenuin che lo statista cretese non abdichera fino alla fine anche dalla Bulgaria, la mai nelle mani degli agenti tedeschi le

edini del governo, ne permettera che alla mercè degli intrighi di stranieri enza scrupoli.

E questo per la dignità della Grecia, non meno che per la causa degli alteati, non è piccolo beneficio.

### L'accordo turco-bulgaro confermato dall'ambasciata bulgara a Berli**no**

ZURIGO 24, sera (F. R.) — L'accordo turco-bulgaro è confermato alla legazione bulgara a Berlino. Questa legazione, afferma oggi la National Zcitung, ha ricevuto ieri dal suo governo un telegram-ma nel quale si annunciava la fine delle trattative e la conclusione liell'accordo con la Turchia. Secondo la Wossische, accordo è stato firmato venerdi a Co stantinopoli. La Bulgaria rinunzia i Kirk Kilisse e riceve in cambio Karaga e a un certo punto anche le due sponde della Martize. Il nuovo confine turcobulgaro va lungo il fiume Zundscha fino alla sua confluenza con la Maritza

### L'esercito bulgaro è pronto (Nostro servisio particolare)

ZURIGO 24, sera (F. R.) spondente da Sofia del Berliner Tage-biati ebbe occasione di parlare col nuovo ministro della guerra bulgaro Sche

kow, il quale ha detto:

« Quando ho assunto il portafoglio
del ministero della guerra potei constatare subito che l'esercito bulgaro era completamente pronto ad ogni eventua. Htà. L'esercito si aesicurerà senza tiub bio il successo. Ouando e dove not com batteremo, non importa. E' noto che dalla guerra europea sono sorte nel no-stro paese difficoltà. Ma l'esercito deve nere estraneo a tutte le difficoltà. L'esercito bulgaro si propara, senza es sere influenzato dagli avvenimenti poli-tici. Nulla lo fa deviare dalla sua preparazione. L'esercito attende il momento decisivo; allora saprà certo compiere tutto il suo dovere ».

### L'affare Greulich Chi ha offerto il danaro per la corrazione

(Nostro servizto particolars) LUGANO 24 sers - (F) - L'affare Gren

lich sta prendendo una nuova piega. S tratta ora di sapere donde proveniva il danaro offerto al socialisti italiani dal momento che il miliardario Carnegie ha dichiarato di essere estraneo alla manovre Greulich-Nathan e di non avere affatto offerto le duecento mila lire per spingere socialisti italiani ad una azione contro la

Il giornale socialista di Berna « Tag wacht- mette oggi fuori causa la buona fede del Greulich, ma chiede in tono vivace chi sia questo Nathan, che è acchosciuto nel partito socialista svizzero; ed invita il Comitato dirigente del partito a non solida rizzare con lui.

## Notizie militari

Concorso per 300 posti a sottotenenti di compl, di amm.

Abbiamo pubblicato il decreto del ministro della guerra col quale viene aperto un concorso per 300 posti di sottotenente di complemento di amministrazione.

Pubblichiamo ora, i titoli necessari per poter concorrere, che debbono essere presentati non più tardi del giorno 10 Settembre prossimo al distretto militare.

a) Domanda redatta in carta da bollo da L. 1,25 indirizzata el Ministero della Guerra (Direzione generale personale ufficiali) e presentate al comando del Distretto di residenza dell'aspirante od al comando del corpo in cui presta servizio se trovasi sotto le armi.

sinenza dell'aspirante od al comando del corpo in cui presta servizio se trovasi sotto le armi.

b) Certificato penele.

c) Attestazione di moralità e buona condotta, vidimata dal Prefetto o sotto-prefetto del relativo circondario.

d) Certificato di inscrizione sulla lista di leva per coloro che non abbiano ancor concorso alla leva e feglio di congedo per tutti i militari in congedo.

c) Licenza d'istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) oppure un titolo equipollente o superiore di studi commerciali con allegato il certificato dei punti ottenuti nell'esame di licenza.

Il periodo minimo di servizio valevole come corso di sitruzione è per tutti indistintamente della durata di sel mesi.

Al concorso possono essere ammessi, in ordine di precedenza, i riformati, i rivedibili e gli iscritti della leva della classe 1897, che intendano soddisfare in anticipo gli obblighi di leva, nonche i militari non ancore chiamati alle armi.

### Corso accelerato di due mesi per sottotenenti di complemento

Per utilità dei nostri lettori diamo qui sotto l'elenco dei titoli ritenuti equipollenti alla licenza liceale o di situtto tecnico per potere essere ammessi al corso accelerato di due mesi per altevi ufficiali, istituito con decreto ministeriale, e al quale possono prendere parte coloro che abbiano almeno compluti tre mesi di servizio militare. Saranno ritenuti equipollenti alla licenza liceale o di istituto tecnico i titoli di studio conseguiti, dopo un anno di regolare frequenza, presso gli istituti seguenti:

Scuola preparatoria presso l'istituto tecnico superiore di Milano;

Scuola agraria annessa all'Università di Pisa;

Scuola agraria annessa all'Università di Pisa;
Scuola agraria annessa all'Università di Pisa;
Regio istituto di scienze sociali « Cesare Aifleri » in Firenze;
Saranno pure ritenuti equipolienti a detta licenza i segmenti titoli:
Iscrizione al primo corso delle regie scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e del regio Istituto agrario sperimentale di Perugia;
Licenza del Corso superiore delle scuole di viticultura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano;
Licenza dell'istituto forestale di Vallombrosa;

Licenza dell'istituto forestale di Vallom-brosa;
Certificato di ammissione alle scuole su-periori di commercio di Bari, Genova, Ro-ma, Torino e Venezia;
Licenza della Scuola di commercio an-nessa al regio Jistituto Internazionale di To-rino e della Scuola di commercio » Leon Battista Alberti » in Firenze; Licenza delle regie scuole medie commer-ciali;

ciali;
Licenza delle regie scuole industriali di
Messina e di Reggio Calabria;
Licenza dei regi istituti industriali di
Permo, Napoli e Vicenza;
Licenza della 5.a classe, sezione industriale dell'istituto tecnico di Bergamo,

VEDI APPENDICE IN OTTAVA PAGINA



L'ACIDO URICO è un veleno che alle dapprima la perte più debole. Chi lavora mente risentira dei disturbi ai nervi o matismo. Una socia forte e di bnoi spetto andrà soggetta a renella, pietra siurbi cardiaci, litropisia o gotte.

L'acido urico e i rinuti velenosi sone pre portati nel sangue dai cibi e dal cibi sumo del corpo. Ma l'reni lo espellore conservano il sangue sempre puro: ogni ore essi tolgono circa 320 decigrammi di leni urici e 1700 grammi di acqua.

Quando però i reni sono deboli, lascia circolare una parte di questi tossici evengono trasportati in tutte le parti dei e po. E' allora che ci si sente abbattui, rue e assonnati; la schiena e il capo delgone; enfiagioni idropiche possono manifesti nelle caviglie e sotto gli occhi e non e oficile che sopravvengano delori reunati attacchi di lombaggine, caporifi, resel recquente emissione e torbidezza d'urina. I reni ammalati hanno bisogno di una nicina appropriata. I farmaci ordinari in giovano — essi non possono pulire o silvare i reni. Le Pillole Foster per I Reni no dirette esclusivamente ai reni e alla sclca. Alutano questi organi e il sisteme rinario come un lassativo ordinario an l'intestino. Rimuovono l'acido urico e allir veleni renali — la causa maggiore di la pietra, infiammazione della veselca e matismo — ed espellono l'acqua accumini ta nei casi d'idropista. matismo — ed espellono l'acqua acc ta nei casi d' idropista.

ta nel casi d' idropisia. Si acquistano presso tutte le tarma L. 3,50 I ascatola. L. 19 sei scatole. — De sito Generale, Dutta C. Giongo, Via Capo cio 19, Milano. — Riflutate egni imitario

tia qualunque; che sono affetti da tie ritenute inguaribili o che hanno ra ai soliti mezzi di cura conosciuti; che essere ammalati nel seuso comune de essere ammaleti nel senso comune della prola, hanno già constatato delle deviazionella propria salute e dei sintomi di de denza precoce; a tutti quelli che pur cred dosi sani, intendono conservare e miglio re la propria salute, prevenire la decaden dell'organismo e prolungare la vita, con gliamo di rivolgersi alla COLONIA DEL SALUTE CARLO ARNALDI, ove si otta la cura radicale di butto le malattie. Per schiarimenti ed opuscoli grabuti e vere all'igienista Carlo Arnaldi — Color Arnaldi (Prov. di Genova).

Dottor VINCENZO NER

MALATTIE NERVOS

Castiglione 103-107 - BOLOGNA - Teles C STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'A

Sistema nervoso, stomaco, ricandi organico, morfinismo, alcoolismo

Medico Interno Permanento Prof. AUGUSTO MURRI, Const Prof. GIOVANNI VITALL Dirette

Dott. GIUSEPPE COCCHI, Vic. Direct Raggi X = 606-914

### Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida potere virile, fecondatore, John Mara, fosto, stric. Le due scatole L. 13,50 fran spedizione. Opuscole gratis dal soilo preparatore Melai gna. Lamo 15.

Prof. G. D'AJUTOLO Bologna - Via S. Simone a. 2. Telaf. 6-11. Specialista per le Malattle dell' OPSCCH10 - Neaso - Gol Consultazioni dalte 10 alle 12 - dalle 15 alle 11

GABINETTO MEDICO CHIRURGI Dott. Arcangelo Creaza Consultazioni mediche e cure chirurgiche, Laa. Ven., dalle 11 alle 12, Mart., Giov., Sab., dalle 16



Digestivo in cachets, d'origins americana, che agisco per graduele an direttamente sulle vie digerenti, billari, s ginali, con sorprendente officacia.

Tre fatti clinici sono anatomicame

meamente accertai:

1. Il "Tot" tenifica disinfellando le già dele che secernone i succhi gasti 2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mi

3. Il "Tot" impedisce is termente gastro-intestinali, assorbendene i senza neutralizzare l'acido cleri come il bicarbonato di soda. Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi ...

# Elogio dell'ignoranza

nella illusione di conversare con un pubsuna parola grossa deve confondergli le blico più numeroso dell'ordinario. A forza dece e rintronargli il cervello, E' per

dannoso vizio del ragionare, il quale non abbia in serbo la sua brava sentenza sulla guerra e, specialmente, sulle sue ragioni e sulle medicine per guarirla. Ogni fedele minchione si improvvisa dottore, per applicare il proprio infallibile cerotto sulle parti lese dell'infelicissima Europa. E tutto questo saccente e gratuito sdottoramento ha trovato il suo naturale asilo nelle colonne dei giornali, poveri martiri della curiosità universale; per contentare i lettori il giornale devenario della suo pubblicatione. marsi degli stessi difetti del suo publi: ... Con questa pericolosa differenza: che le parole volano e gli scritti rimangono ...

la disgraziata umanità, a forza di leggere le proprie corbellerie arricchite di solenni vocaboli e di peregrine citazioni, su per gli organi magni del grande ciarlamento europeo, ha finito per non ca-pirci più nulla di nulla. Così che il circolo vizioso si chiude con questo allegro risultato: che per la gran voglia di leg-gere si finisce col non leggere più. E il tranquillo cittadino, tra i tedeschi che perdono vincendo, e gli alleati che vincono perdendo, disperato di non riuscire a farsi una opinione, per non buscarsi una indigestione di sapienza, finirà per accen-dere un lumicino votivo a Santa Ignoranza, vedova e taumaturga. Vedova, da quando le abbiamo ammazzato suo marito, il Buon Senso; taumaturga, speria-molo, per la serenità e la grandezza Perchè, in verità, ai nostri giorni, io

credo che più della gonfia, pretensiosa e incomunicativa sapienza, valga una bonaria, fiduciosa, prudente ignoranza. Non avrei mai creduto di arrivare a que-sto panegirico assurdo: e certo non rinnego l'ironia accorata che c'è sotto queste mie parole. Ma penso che sia ormai fa-tale giovarsi, a fine di bene, di ciò che fu l'errore di tutta una educazione, da più di mezzo secolo, delle masse e degli individui. All'italiano fu data una patria: e nulla di più. Nulla, quando era ap-punto tutto il resto che gli urgeva. Non può fare a un bambino un regalo peri coloso, senza insegnargli l'arte di maneg giarlo. Ora, tra i giocatioli di quel gran fanciullone che è un popolo, il più com-plicato e pericoloso è certamente la

All' italiano non fu dato nè una scuola ne una fede, nè una politica. Abbiamo predicata la devozione alla monarchia il sovversivismo, con lo stesso criterio che la serva applica all'amore: socialista o monarchica, a seconda che amoreggia col capoccia influente o con l'ordinanza del maggiore, simpatico e democraticone. Per troppo amore alla Internazionale abbiamo dimenticato quella inezia che è geografia; di modo che la Romagna imparato che di bestie retrograde nell'Adriatico non ci sono solo i gamberi, ma, ad esempio, anche l'Austria, solo chè, una famosa mattina, la paterna emica volle farci una visita piratesca, ne valse, da sola, un secolo d'insegna-

Abbiamo creduto di mettere al mondo ma generazione di liberi pensatori, col-ivando nei figli l'odio al prete politico, enza dare alla negazione incredula il conforto d'una filosofia o d'una qualsiasi, anche minima, scienza; così che adesso, mente diviso e confuso, scorgendo ogni la sola necessità della difesa esterna ed in-giorno fare atti di sublime abnegazione terna dovesse segnare e giustificare il limisi trovano con l'animo stranaquei preti, che l'odio tradizionale dipingeva negati ad ogni opera di umana soli. darietà. E quasi non bastassero all'Italia il più efficace concorso all'opera dei pole debolezze della sua origine aspra e laboriosa, Iddio misericorde ha voruto regalarci, di sopra mercato, quel deli- bare profondamente la necessaria solidazioso rompicapo della Questione romana; cosi che un italiano non può essere libero farlo un poco a dispetto del Papat

A tale popolo, per lunga serie d'anni tenuto nella ignoranza, da conservatori e rivoluzionari, da preti e massoni, esercitato solamente nella ginnastica degli per allargare oltre ogni giusta misura le istinti, vorremmo a un tratto dare un responsabilità del Governo, così da farlo indirizzo, una coltura, un raziocinio?

la sua irrompente giovinezza, gli suggerirgli. Se alcuno non ebbe dalla co-Barbanera della meteorologia intellet- dell'opera sua. tuale sa dire quando e come finirà questo d'Italia, non rimarranno vive nella me-moria le energie polemiche: essersi chia-non essere ammissibili critiche o polemiche ma analisi, ben poco, quando si fara la assunta dal paese, di indebolire lo spirito somma delle coscienze che l'una o l'altra pubblico, di deprimere quello dei combatche ha fatto traboccare la bilancia dal Così non sono ammissibili forme di pole lato della guerra e ha condotto l'Italia, miche capaci di acuire in mal punto i desad una affermazione il cui valore supera ciali, e pubblicazioni atte ad allarmare il ogni possibile prossima e futura continbile, l'Italia uscirà dalla guerra miglio- un linguaggio meno che dignitoso per no rata. Toccherà alle generazioni giovani verso i nemici e ingiustamente aggressivo incominciare, subito appresso, la prima e verso nazioni alleate o neutrali. In altre nuova educazione nazionale. Sarà lecito parole, soggiaciono alla revisione preventie doveroso, allora, insegnare al popolo va notizie e giudizi relativi alla guerra e le ragioni supreme della vita e della agli interessi politici e sociali che si ricolmorte. Oggi ogni italiano una sola cosa legano ad essa, che per la sostanza e per

Comincio da oggi a buttar già, alla deve fortemente credere o lucidamento buona, una serie di sensazioni della comprendere: la bellezza e la santità grande guerra. Impressioni personali, della morte. E siccome il popolo nostro sa comunicate bonariamente al giornale, così bene combattere e sacrificarsi, nesnella illusione di conversare con un pub-i supa parela grasse deve conforderali le blico più numeroso dell'ordinario. A forza di scrivere, purtroppo ci si accorge d'una questa salda fede superba che io mi sono leggere. L'articolo finisce ad essere un grazioso soliloquio; e il giornalista fa un po' l'effetto di quel signore che parla forte, da solo, per strada: gli si guarda cièca ignoranza che conduce ad un sactificio vano e incompreso. Celebro l'idietro, con discreta compassione, e si tira via.

La colpa, inorridite, è dell'intelligenza. Nell'anno di disgrazia millenovecento quindici c'è un lusso di ingegno che comincia davvero a preoccupare. Non c'è modesto pedone, per poco che cutavi ii dannoso vizio del ragionare, il quale non abbia in serbo la sua brava sentenza

smo, e l'impazzimento del giudice che le aveva condannate, al feroce spettacolo

le aveva condannate, al feroce spettacolo di quella esecuzione.

Non so dirvi per quale stortura di apprezzamenti, per quale equivoco di nozioni geografiche, per quale rovesciamento di valori emotivi, la pagina illustrata fini per scatenare una discussione in uno dei quartieri popolari della città; quelle donna arana diventale dema di corlo donne grano diventate dame di corte della Regina Elena, impiccate dal nostri in un paese del confine redento, per a



## Per il migliore funzionamento della censura Un'opportuna circolare dell'on. Salandra

siglio ha diramato la seguente circolare agli uffici per la revisione della stampa:

\* La revisione preventiva della stampa, Il ha trovato in tutti i paesi belligeranti preedibili ostacoli di esecuzione, non mancò forse a rispecchiare stati di animo non assuefatti alle restrizioni di libertà che, nel sppremo interesse collettivo, con altri sa-crifici impone la guerra; ma, giova pure gore. riconoscerlo, essi talora sembrarono giustito conformi alle istruzioni generali da me impartite con la circolare del maggio scor-su. Erano queste inspirate al concetto che singoli avvenimenti onde, salvo casi spete alle manifestazioni di un organo della opinione pubblica che ha dato e può dare teri costituiti. Perciò, quando le manifesta zioni della stampa non siano tali da turrietà nazionale o i nostri rapporti con nazioni alleate o neutrali, o, peggio, da favopensatore senza il fondato pregiudizio di rire nel modo anche più indiretto e larvato l'interesse dei nostri nemici, esse non debbono, con giustizia e profitto, venire impedite. Un diverso sistema, mentre an-nulla la responsabilità del giornale, finisce apparire piuttosto che cauto censore delle Di grazia se la sua meravigliosa dut- pubblicazioni dannose che si impediscono editore corresponsabile di tutte quelle che hanno fatto intuire bello e necessario si consentono, fra esse comprese le più re-ciò che l'educazione sola avrebbe potuto mote dal suo pensiero e dai suoi propositi. E ciò non deve essere. Perchè, per eserci il criterio della scelta, non è tarsi contro ogni forma di eccesso la fun necessario sapere donde gli venne l'en-tusiasmo dell'azione; necessario è che deve restare integra al pubblicista sotto l'entusiasmo vi sia. E veramente nessun l'aspetto morale e politico la responsabilità

Richiamando dunque le esemplificazioni temporale scatenatosi sul mondo; e chi altra volta recate, e pure convinto che è si vanta di saperlo, bluffa al gioco della assai arduo in tale materia fornire a seguistoria. Di questo periodo, negli annali re prescrizioni di carattere tassativo, gli mati Giolitti o Salandra varrà, in ulti- capaci di screditare la impresa di guerra tesi ebbero dalla loro parte: ciò che avrà tenti, di scemare artificiosamente la fede in eterno valore sarà quell'imponderabile nel successo che seguir deve allo sforzo. e impreparata moralmente, sensi e le ire tra partiti politici e classi so-Anche sconfitta, il che è impossi- dine pubblico, come non può consertirsi

ROMA 24, sera. — Il presidente del Con- la forma nella quale vengono espressi pos sano in qualsiasi misura recare nocumento, Particolarmente devono essere considerate le notizie militari riguardanti l'azione nocui regolare e soddisfacente funzionamento stra e quella degli alleati, impedendesi anche perniciose esagerazioni od esaltazioni di singoli episodi e delle persone che vi di sollevare reclami anche tra noi nel bre-ogni casistica deve poter supplire un alto e vigile senso delle maggiori e più delicate opportunità, fuori da ogni colpevole indulgenza come da ogni facile ed esagerato ri-

Sarà intanto curata con ogni mezzo coficati da melodi di applicazione, non in tutcensura nelle diverse principali città, specialissimi o giustificazioni di carattere locale evidente, sia evitata, per quanto è praticamente possibile, la stridente antinomia di pubblicazioni nell'una città permesse,

nell'altra soppresse.
Ad assolvere il difficile compito gioverà, me pure altra volta ho raccomandato, il serbare i migliori rapporti con publicisti e giornali, non spregiandone, ricercandone anzi ove occorra, il consiglio, perchè di co-mune accordo, con il minor danno possibile della libertà e la più sincera tutela det più gelosi interessi nazionati, possa il temporaneo istituto della censura, rispondere alle finalità che gli sono preposte, certo diverse da quelle che presso cessati regimi gli acquistarono una celebrità da nessuno invidiata.

Il Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno. (Stefani).

### L'assassino della contessa Hamilion rinviato a giudizio

ROMA 25, sera. -- La sezione di accuso ROMA 25, Sera. — La sezione di accusa, su conforme requisitoria del procuratore generale, lia pronunciato sentenza di rinvi) a giudicio di Carlo Confuegos per rispondere di omicidio premeditato in porsona della contessa Blanche Grefinnani Hamilton. Il dramma, che tanto commosse,
l'opinione pubblica, si svolse la sera del 6
marzo 1915 in una stanza della pensione
Diesan.

resen. Il dibattimento si svolgera dinnanzi al ircolo ordinario della Corta d'Assise, pre-eduta dal comm. Aristide Mortava, nel rossimo inovembre.

faniglia Halmiton, costituitasi parte faniglia Halmiton, costituitasi parte sara rappresentate dell' avv. Gra-l'Imputato sarà difeso da Enrico Sosterra l'accusa pubblica il cav.

difesa e il dibatt o cinque udienze.

### pacchi postali perla Spagna

## LA RUSSIA IN GUERRA

# "Bisogna vincere,,

(Dal nostro inviato speciale)

Un anno di guerra. Pietrogrado non guidare le signore con i pacchi nelle a mutato faccia: si direbbe che non to loro compere estive. Nei giardini la genla mutato faccia: si direbbe che non to senta. Non da segno di stanchezze, neppure di malinconia o di raccoglimento. S'è messo solo una vaga divisa di guer-ra: in sordina, a distanza. In ogni strada sventolano bandiere della Croce Rosprendente, irresistibile, prodotto tra si-mile gente, da un articolo che studiusse l'influenza di un'unghia incarnata nel piede di Bismarck sull'impulso dato dal piede di Bismarck sull'impulso dato dal le sulla marcia delle stampelle, portano l: loro dolorosa convalescenza di guerra nci giardini, fra i giochi allegri dei orchestrine. I battetti serali della Neva, bambini e le chiacchiere delle niunie: belle signorine, con il velo bianco monabelle signorine, con il velo bianco monacale della infermeria, serrato a torno il
viso, passano in fretta, tra la gente, nella loro molle grazia leggiera slava, con
i medici e gli ufficiali. Le chiese sono
i medici e gli ufficiali. Le chiese sono
piene. Davanti alle iconi bizantine, tutte
la del Baltico.
La guerra non fa male: non si sente; piene. Dauanti alle iconi bisantine, tutte ta del Baltico.
d'oro, s'accendono corone di piccole caudele votive: uomini e donne vi salano pare che sia di un altro paese. Nei salentamente a baciare i quadri sacri: lotti di locletta estiva, tutti foderati di
sulle scalinale schiere di storpi e cicchi
è di vecchie ossute fan la avandia chi: sulle scalinale schiere di storpi e cicchi bianco e di carta, dove ancora si può con un ritmo eguale le cassatte delle cofferie. Da per tutto soldati e segni militari. Pattuglie di ronda passano, geltando a intervalli il loro arido monotono che saluta gli ufficiali. Sulle piccole carroccelle russe, solenni isvosci barbuti, nella loro strana imboltitura che li gonifia come enormi palloni pneumatici, portano tutto il giorno al trotto, di qua e di la, ufficiali con dame, ufficiali di servizio con carte, ufficiali in partenza con montagne di bagagli. Piccoli ufficiali giapponesi, in divisa gialla da campo, il cannocchiale a tracolla, arrivati da Vladivostock con le artiglicrie, mettono it giorno presidente di bianco di un anno di loro immobile sorriso eguale fra i giganfii ufficiali tarlari bruni, penuti dalla canto cani lora candilica prossima stagione: abbonamento penetrare, si parla già con ilevando contro i muri le viserve di legno per l'inverno. Enormi barconi discendono in fila, lenti, la Neva, dictro il rimorchiatore, sprofondati nell'acqua sotto la montagna di legnamenti. Si prepara già così la nuova stagione invernale, in questa breve parentesi di nolli chiare e di sole, quielamente, come al solito, senza incubo. La giurra? «Ah! quel malheur monsieur!» Questo è il bilancio di un anno di loro immobile sorriso eguale fra i giganfii ufficiali tarlari bruni, penuti dalla fi ufficiali tarlari bruni, penuli datta steppa con i loro cavalieri, solenni sotto l'enorme kolbak di lana nera, col man-

> dolante sul ventre. dalla Siberia o raccolti dalle nuove re- ve, senza rispetto per la dignità dell'un-clute istmuite, traversana Pietrograda mo e le sue proteste. Ora i russi lo dicantando. Vanno la sera, senza musica, cono a tulto il popolo. E' qualche zosa in lunghe colonne serrate, con una mar-di fatalismo è insieme di fede nella relu cia lenta e pesante, sotto la selva nera delle baionette. Le compagnie in testa battono il tempo della marcia con un coro croico e malinconico: gli uomini in fondo rispondono in un tono più basso, co-me nei canti religiosi delle chiese. Continuano interminabilmente così per tutta la via senza slanchezza. Gruppi di donne, con gli scialli grigi serrati in lesta fin su gli occhi, alla maniera araba, vanno dietro, in silenzio.

### L'inesauribile onda

applausi. La strada si empie in un attimo della gran voce sonora e virile di guerra che va: e torna subito alla sua vita indifferente, mentre i ragazzi, con il bianco camiciotto russo ricamato, stretto ai fianchi dal cinturino, van ri-petendo tranquilli, con una lamentosa voce monotona di venditori senza passione, le notizie degli ultimi giornali. Ma ogni mattina arrivano dalla campagna e dai sobborghi le nuove reclute. Passano in piccoli drappelli, dietro un soldato anziano, a quattro a quattro, col berret-to militare kaki e la giubba borghese turchina, gli stivaloni alti fino al ginocchio, un gran numero segnato a mano col gesso sulla schiena che li irreggimenta, dondolando nella mano sinistra la teiera lucida e nuova che porteranno al camno.

La Russia non ha ancora esaurito le fronte. Le caserme di Pietrogrado ne annunciato apertament sono piene. Non c'è più posto: si sono piantate ancora delle file di tende in qualche giardino, fra gli alberi. Le piazse si popolano la mattina e la sera di compagnie che si esercitano: marcie avanti e indietro, accompagnate dalla voce monotona dell'istruttore: ras, dva, tri, cetiri, ras, dva... A torno Pietrogrado nella campagna, ancora soldati. Vanno e tornano dalle esercitazioni anch'essi senza musica, cantando delle accorate arie religiose, lente e gravi, segnando il tempo forte, con gli stivaloni. Dietro le chiese, nella tranquillità, convogli di salmerie, carri di cannoni coperti, in riposo, aspettano l'ordine, vegliati da vecchie sentinelle, che montano su e giù la guardia. E' una silenziosa inesauribile onda di armi, di gente in divisa, che si racco-glie da tutto l'Impero, si rovescia per le strade, scompare.

Pietrogrado non vi ha perduto la sua calma allegra di grande città di signori e di impiegati. Forso è troppo lontana dalla guerra: ma forse sente la grandezza della Russia. A Mosca, il cuore puro della Russia, c'è la stessa pace. A Varsa-via, dove si è già sentito il rombo dei cannoni tedeschi, arrivati fino a tiro delle sue prime linec di difesa, ogni sera i teatri sono pieni e le orchestrine su nano nei caffe, all'ora del the Ricordo Berlino, il nono mese di guerra.
Anche là i caffe dell' «Unten den Lin-

denn erano pieni di dame e di cavolieri in cilindro, che parlavano senza pensiero, raschiando e l'erre, degli avveni-menti del giorno, ma la «Friedricksstrassen era vuota, senza rumore, con i magazzini chiusi e intristiti: e c'era da pertutto un senso grave e triste, qualerri. Susseria de la compara de la sperata tensione, che rauentava de l'essa e il dibattimento occuperà quattro cittadina e ne soffocava il rumore, compara udienze.

Sistema de l'esta indotti a carico e a sperata tensione, che rauentava de l'esta per cittadina e ne soffocava il rumore, compara de l'esta ancora festa per che cosa come un vago incubo o una disperata tensione, che rallentava la vita

A Pietrogrado c'era ancora festa per e strade. E' venuta l'estate: sui canali le file degli alberi han messo il loro ver-ROMA 24 sera. — Il Ministero delle Po-ste comunica che con effetto del 25 corr. è riomessa la spedizione dei pacchi postali per la Spagna e le Isole Baleari, via Fran-cia, e per le isole Canarie via Genova.

te ride. Dinanzi le porte compagnie di portinai, con il grembiule bianco e col-lare d'argento del fischietto, dopo che hanno inaffiato la strada, s'accolgono a fumare la sigarcita e commentano tranquilli, attorno un giornale, le notizie del

Tutto è come prima. Nei giardini concerto, all'aria aperta, signore e uomini in divisa gallonata dei ministeri ascol-tano in piedi la fantasie trillate delle che vanno verso il mare, nella liquida infinita luminosità gialla del tramonto,

Russia, nella capitale. Non è indifferen-za, è calma, Ci si è ormai abiluati. Ca nous prendra encore deux ans ve lo an miniciono sensa terrore. Non c'è scoiatello e cappuccio rosso, le cartuccie d'armente: neppure impazienza di rinerre gento lavorato, piantale in fila sul petto Nicovo: non fa nulla! C'è in ques a paquadro, la scimitarra a mezzaluna don rolu, che si ripete ad ogni monuno, tutto il fondo dell'anima russa. Anche Truppe arrivano e ripartono ogni gior-Bismark se lo senti dire un giorno u no. Si direbbe che la mobilitazione comin-ci solo ora. I nuovi baltaglioni, discesi aveva rovesciato, d uno svollo, sulla ne-

### " Dio li dà e Dio li toglie .

La Russia è grande e piena di risorse. Nei giorni di pace questo sentimento stoico e inerte ha fermato il corso del progresso: ma oggi è una forza collet-tiva prodigiosa che alimenta, con l'immobilità, la resistenza e non conosce sco raggiamenti, I giovani muoiono. «Dio li da e Dio li toglie» commentano le donne, nelle fabbriche, senza disperazione. gente che aspetta da 10 mesi notizie La gente si ferma a guardare, senza del figlio. Scomparso? Vivo? «Certo è pplausi. La strada si empie in un altimo». Con questa stessa rassegnazione che non ha nulla della disciplina tede

sca, i soldati si battono sul fronte. Il contadino russo è dolce e forte. Non parla: l'hanno chiamato, è venuto. Ora se ne sta al suo posto e non si muove: fa quello che gli dicono, disprezza la morte come la vita. All'impeto disperato e teso dei tedeschi, che vogliono vin cere, per non morire, il populo russo oppone questa sua muta immobilità spirituale che specchia lo sterminato orizzonte irraggiungibile del suo paese. Nelle ultime settimane le cose sono an

date male. Il titanico sforzo dei tedeschi, che avevano concentrato sul fronte orientale due milioni di uomini, con tutte le artiglierie disponibili, ha ricaeciato i russi da tutto il territorio che avevano conquistato in dodici mesi di guerra. I comunicati ufficiali lo hanno

I giornali hanno pubblicato necrologi di Przemysl e di Leopoli. Anche Varsavia è minacciata. Fra i militari c'è stato un giorno di malumore; nel pubblico non è passata neppure una ombra di panico. Non si è nascosto nulla. Il russo ama la critica e il pessimismo; sopratutto per le cose del suo paese. Nei caffè, nei salotti, per le strade, tutti ne hanno parlato, senza esitazione: « Le cose vanno male, siamo stati battuti. Figurez-vous donc: ora bisogna ricominciare da capo Il popolo prega. Il 12 luglio una folla cnorme di donne, di operai, di soldati

feriti s'è raccolta a invocare non la pace, ma la vittoria dalla madonna di Kazan. I popi barbuti, usciti dalla chiesa con i labari ed i quadri sacri scintillan-ti, hanno intonato sulla piazza il canto religioso - lo stesso che i soldati intoquando partono per la guerra e la folla li accompagnava a mezza voce, a capo scoperto, sotto il sole di luglio. Quando la mano di un prete si è levata a benedire tutti si sono inginocchiati in silenzio, segnandosi. La scena era do-Ma gli uomini politici si sono agitati

perchè il governo si movasse e pensasse seriamente alla mobilitazione tecnica, per dare obici ai cannoni e fucili ai sol dati. Adesso questo movimento di nuovo preparazione, che deve superare quelle ussate, è fortissimo. Gli industrio si han costituito comitati: centinaia di nuove macchine d'arsenale sono state ordinate e consegnate in due mesi in nghilterra, in Francia, in America: sul

PIETROGRADO, 21 lugllo. di amanti, liberamente abbracciati, e dere. Il sospetto è ingiusto ma è un sei guerra. Pietrogrado non guidare le signore con i pacchi nelle gno: il popolo è deciso, vuole la guerra ia: si direbbe che non lo loro compere estive. Nei giardini la gen- ad oltranza, finche la partita non sara definitivamente liquidata. Contro la guerra non s'è levata che poca gente: qual-che socialista, che ha lentato di ripetere le parole che han costato la confisca del Vorwaerts, in Germania, e degli elementi radicaloidi disordinati, teorici « massimalisti » che vedono il dogma, non la realtà viva, vogliono la riforma e pensa-no che solo uno Stato vinto può darla, mentre una Russia vincitrice sarebbe due volte reazionaria. Poca gente, senza se-

La guerra è invece profondamente po-polare. Quando ne venne l'annuncio a Pietrogrado, una folla di 200 mila uomi-ni, diserto in un baleno le fabbriche, st rovesciò dai sobborghi verso la piazza del palazzo d'inverno, chiusa tutt'attorno dalla rossa mole austera dei ministeri imperiali, acclamando lo Zar. Allora si vide una scena grandiosa e solenne. Lo Zar si affacciò al balcone, tendendo

le mani sulla piazza, dove 10 anni fa le mitragliatrici avevano cominciato a sparare sul popolo. Non disse nulla: rare sul popolo. Non disse nulla: guar-do muto, lungamente la folla. La folla, che gremiva la spianata sterminata, ab-bassò le bandiere, si inginocchiò, piegò la testa, il berretto in mano, in un coro di centomila voci: il lento inno religioso dell'impero. Così fu segindo il nuovo pal-

to fra l'imperatore e il suo popolo!

La guerra era giusta: il popolo lo sentiva. Non sono più i tempi dell'avren-tura giapponese. Allora essa era lonta-na e di pochi: il popolo la considerava estranea a sè e ai suoi inferessi, un giuoco di poca gente che doreva essere rove-sciata con la sua politica. Oggi no: il sciale con la sua politica. Oggi no: il nemico è vicino e pericoloso. Minaccia il paese: la guerra è del pupolo. Questu è la prima ragione della resistenza russa. Ma c'è ancora qualche cosa di più profondo che fa pensare e si deve beu pensare, se si vuol dare anche un valore spirituale alle forze che si urtano in questa guerra d'Europa.

### La Russia non deve essere battuta

E' una nuova coscienza del popolo rus-so. Un'anima vergine di cento milioni di uomini si apre. Basta pensare solo un attimo questo fatto gigante per sentirne tutto il significato. Nel 1905 la rivoluzio-

ne ha fermato la guerra. Era una rivo-luzione di rabbia contro il governo. Il popolo pensava: « Il padre è catti-vo: chi da uno schiaffo a mio padre è mio amico ». Il popolo voleva la disfat-de la governo. ta del governo e credeva che essa non lo avrebbe toccato. Oggi non più: c'è più maturità. In questi ultimi dicci anni an-che in Russia, inavvertitamente, ci sono stati nel profondo della massa dei proressi enormi. Centinaia di migliaia di ontadini sono usciti dall'analfabetismo: giornali e i libri si sono propagati: più in alto, fra la gente colta, il pensiero, prima solo nihilista, della rivoluzione s'è fatto costruttivo.

C'è più cultura e più senso civico: si capisce di più. La Russia è la patria: essa non deve essere battula: bisogna lasciar da parte tutte le critiche e sal-varla, respingere il nemico.

Forse non mai come ora la rivoluzio-te, intesa come trasformazione verso un. nuovo regime, è stata tanto presente, nel suo spirito e nel suo elemento ideale, tra il popolo più progredito. Ognuno vuol scoprire qualche colpa del passato. del sistema, sente più crudamente tutto quello che la pace copriva, vuole un rinnovamento, sogna silenziosamente di sa-lire e di liberarsi: ma appunto per questo ognuno vuole, prima di tutto, pince-re. Il primo passo della riforma non può essere una minaccia alla vita stessa della Russia.

Questa è la nuova grande base morale della guerra russa, che rovescia l'illusioperchè garantisce la sua resistenza ad oltranza. E' il popolo che si è levato in armi. La querra gli ha dato un nuovo patriottismo, un sentimento nazionale u-nitario che prima non aveva. I rivoluzionari si sono disciplinati sotto il governo. Uomini appena usciti dal carcere dov'erano chiusi dal 1905, sono entrati nell'esercito; feriti han parlato della vittoria russa; guariti son ritornati sul

C'è qualche cosa di profondo e di grande in questo improvviso disperato attaccamento del popolo russo alla sua terra e alla sua fortuna. E' un momento storico della Russia. Poche settimane fa abbiamo visto lo Zar scendere solo, sulla strada, traversare senza scorta, a piedi tutta Pietrogrado, fra la gente che gli faceva ala. Era la sepoltura di un vecchio gran duca, Costantino Costantinovic, zio dell'imperatore, un principe poeta e musico, che ha cantato di amore e di fede.

Dietro il morto, to Zar, piccolo e pallido, camminava solo, lontano dal corpo gallonato dei ministri e dei generali, il berretto in mano, la sinistra sull'elsa della spada, pensoso ma sereno, guardando diritto negli occhi la folla, che cercava i suoi occhi.

VIRGINIO GAYDA

### Il presidio di Ghadames prossimo ad imbarcarsi per Tripoll

Inghilterra, in Francia, in America: sulle linee ferroviarie si lavora notte e giorno: nuove mobilitazioni si preparano. Non è ancora la fine. Non si parla ancora assolutamente di pace. Si ricomincia da capo. E' una calma da gigante che vi sbalordisce. Ah! veramente si è sbagliato chi ha pensato che la guerra avrebbe sollevato la Russia in rivoluzione o l'avrebbe esaurila presto.

Sc c'è invece un movimento nel paces, fra la gente politica, è un timore vago che il governo possa pensare un giorno a far la pace troppo presto. C'erano, ci sono infiltrazioni in qualche circolo algonico di sumerose dei territori militari, à 32 Km, da Medenine. Il presidio a Zarris si imbarchera in un vapore Italiano inviato a Tripoli.

Le condizioni della colonna, la quale ancovera 1600 persono, comprese le donne degli ascari libici, sono eccellenti: essa non ta subito gravi malettie.

# Germania e Turchia

niziando i nostri studi di critica milita- ciclo ballico, compreso quello dell'apoca re, su queste colonne, taluno fra i nostri lettori, che non ha al pari di noi vissuto in Germania, ci tacciò di tedescofili, mentre noi eravamo allora, come stamo oggi, në più, në meno, che rigidi com-

Ora, con lo stesso culto per la verità, et al crederà se, edotti dallo svolgersi degli avvenimenti e da cento e cento pubblicazioni mondiali di forti studiosi, sentiamo di potere riconoscere che la Germania, senza esservi astretta, premeditò questa lotta « sanguinaria e ineudite », come oggi - fra le quinte ha aizzato la Turchia contro di noi.

In quanto alla premeditazione, essa ormai di dominio pubblico, accertata da mille fatti cruenti, da mille voci oneste, e da mille ragionamenti a fil di logica, si che è superfluo parlarne.

La Germania aspirava alla dittatura sull'Europa e sul mondo l L'audace sogno non si realizzerà.

In quanto al mode di condurre questa guerra sanguinaria e inaudita, al sacrificii di sangue, lascia indietro — a molta distanza, - per numero di vitti-

Sul primordi della guerra europea, i- me, nel tampo e nallo spazio, qualstas

Nelle guerre di Napoleone, dal 1805 al 1815, tre milioni e settecentomila morti. (Taine).

Nella successiva guerra di Crimea settecentottantacinquemila morti (Beau-

Nella guerra del 1870-71, secondo Passy, cinquecentomila morti.

l' Invalid, nella sua parte ufficiale — tra morti e feriti, circa duecentomila russi. in cifra tonda; e circa trecentocinquanta-

Nella recente guerra balcanica (1912-13) la Turchia, che sofferse più di tutti, abbe, secondo Edwin Pears (che visse lunghi anni a Costantinopoli e ne scrisse nel Daily News) circa duccentomila

Orbene nella lotta europea che oggi si combatte, ecco, secondo sir M. W. Thomais che ne scrive nel Daily Mail, con computi attinti alle migliori fonti, le sommo, basti il riflettere che essa per perdite dei soli imperi centrali alleati,

	Morti	Feriti	Prigionieri	Totali
Te leschi	1,686.000	1,880.000	490.000	4.008.000
Austriaci	1.710.000	1.885,000	800.000	4.395,000
Turcht	110.000	140,000	95.000	345,000
Totali specifici	3.456.000	3.905.000	1,385.000	0 740 000

Non occorreno commenti, dinanzi

In quanto poi allo avere la Germania eizzeta la Turchia contro di noi, ciò che indica crescente avidità di stragi ed aggrave la responsabilità germanica, argomento principale di questo scritto, soccei a dimestrarie.

Non si può negere che in queste guerra siano entrati come fattori di lotta l'arrivismo, lo chaucinisme ed il panslavieme. Senonchè il concetto di assorhimento del pangermanesimo di cui fu caposcuola il poeta Arndt, i ben più accanito, ben più ponderosol Esso suonò cosi: « Se la Germania non dovesse essere che l' Impero tedesco, sarebbe troppo piccola: La Germania deve giungere all'Adriatico, a Triestel »

Da ciò l'idea di riunire in un solo stato tutti i tedeschi del continente. Da ciò un proclama (ora dall'Austria dimenticatof) del re di Prussia, nel 1866, al « glorioso regno di Boemia ». Da ciò, dopo i trionfi del 1806, del 1870-71, e la successiva espansione economica, l'autoesaltazione per cui si perdette la moderazione di altri tempi e si sferrò la aspirazione alla egemenia germanica. Da allora l'argomento favorito di tutti gli scrittori tedeschi fa questo: Essere l' impero tedesco il principio, non la fine delle avvento nezionale.

Da ciò un torrente di ambizioni, una concatenata all'altra, che portò, innanzi tutto, allo assorbimento economico, militare e politico della Turchia, pren-Asia Minore diplomazia attivissima, con la grande mero possibile di prodotti di ogni speimpresa della ferrovia di Bagdad, ed al- cie, a differenza di altre nazioni che si tri moti espansivi.

Il grande Moltke, fin dal 1841, aveva suggerito la fondazione in Palestina di un principato tedesco. L'economista Roscher vaticinando lo sfacelo turco. indicava ai tedeschi l'Asia minore come parte delle spoglie da doversi alla Ger-

Il socialista Rodbertus, più apertavedere i soldati tedeschi sulle rive del Bosforol ...

Quarant'anni di assiduo lavoro, sono bastati alla Germania per impadronirsi della Turchia. Iniziate le prime sperture, nel 1882 Von der Goltz, fu incericato di riformare l'esercito turco. Con lui il commercia tedesco di armi, di munizioni, e di altri materiali, ebbe presto importantissimo shoreo.

Sotto git auspicti dell' orientalista Sprenger, del dottor Kaerger, s di altri scrittori, si iniziò la colonizzazione germanica dell'Asta minore, a mezzo di grandi società stabilite presso le ferrovie dell'Anatolia; e la colonizzazione ebbe il massimo appoggio, i massimi privilegi, di legno qualsiasi. mercè la promessa che la Germania avrebbe tutelata la Turchia contro ogni aggressione straniera

glielmo II per assicurare le arterie e gli mali impegni internazionali già assunti sbocchi commerciali del suo impero. A verso di noi per accrescere la strage non questo riguardo nel suo viaggio del 1808 è più la Turchia, ma la Germania. a Costantinopoli a Gerusalemme, fu molto notato il fatto che mentre Glad- sagloso, e dissolvente stato di pace apstone aveva in piena Camera bollato parente, meglio — oh assai meglio — Abdul-Hamid col 'litolo di « Sultano una aperta estilità. assassing! », per il massacro di 150,000 armeni da lui voluto nel 1896; il Kaiser, invece, per attirarlo ai suoi fini, nel

napoleonica imperiale.

Invero la storia segna:

Nella guerra del 1904-05 - secondo mila giapponesi.

alla data dei primi di luglio u. s.

1.885,000	800.000	4.395.000
140,000	95.000	345.000
3.905.000	1,385.000	8.746.000
ompl	essivo	8.140.000

brindisi di Damasco si dichiaro: " amico per sempre di S. M. il Sultano e dei tanto spreco di vitel trecento milioni di maomettani che vene-

Totale c

rano in lui il loro califfol... » De quel tempo venne concesse ai tedeschi qualsiasi facilitazione. Essi occuparono le terre turche; vi mandarono uomini e molto denaro; si impossessarono delle reti ferroviarie; e con quella azione di continuità che è la loro caratteristica, finirono per acquistare sulla Turchia tele ascendente da possederla, di fatto, completamente, malgrado le

reazioni della Russia e dell' Inghilterra,

offese nei loro interessi.

Si ebbero poi il successivo viaggio del principe Adalberto, nel 1901; la creazione di scuole tedesche; la fondazione di istituți di beneficenza; l'organizzazione di società tedesche; la loro partecipazione nelle amministrazioni centrali turche; le infiltrazioni di ufficiali tedeschi nell'esercito e nella marina; le forniture di armi e di navi; le costruzioni di poco meno che 1500 chilometri di ferrovie ed il loro esercizio in Asia ed in Europa; insomma nulla, nulla fu trascurato per assorbire conomicamente, militarmente e politicamente l' impero ottomano, si da trasformarlo prettamente in una provincia tedesca, estesa da Costantinopoli, all' Anatolia, alla Siria, alla Palestina, alla Mesopotamia, ecc.

Accanto a questa azione governativa si è svolta quella degli a nomini di affari », tedeschi, laboriosissimi, i quali, dendosi così posizione nella penisola nella loro inesauribile attività, hanno onopolizzato in Turch limitarono alla importazione in essa di pochissimi articoli.

> Dove si è dunque residuata la fisonomia originale della Turchia? Essa non esiste che di nome!

Non occorrono altre parole per convincere il lettore che lo imperialismo tedesco, così esercitato, ha portato i suoi effetti economici, militari e politici nel mente ancora, scrisse di attendere di ristagnare tutte le energie ottomane, slano esse scarse in azione, oppure latenti in potenza, si che nessun atto si comple nello strano a logoro organismo turco, senza il placet della tutrice e padrona Germania.

E' questa adunque, è questa, che stando fra le quinte, ha stimolato oggi a Turchia a quel contegno baldanzoso e provocante verso di noi che doveva, neessariamente, mettere il colmo alla nostra pazienza ed indurei a dichiararle guerra, salvo a discendere in dignità e vedere umiliata la nostra flerezza na-

Laonde la Turchia rappresenta per no! oggi — nè più nè meno che una testa

Chi ha voluto questa rottura è proprio la Germania, perchè la Turchia aveva già ceduta alle nostre legittime esigen-Nè mancò l' opera personale di Gu- ze. Così chi distrugge in un baleno i for-

E sia! - Piuttosto che un apocrifo, di-

4. TRAGNI

### Il grave ristagno dell'industria belga mo presso Dinant è completamente cessa-ta. Più di diecimila operal sono senza la-voro. Nelle officine meccaniche si lavora (Nostro servisio particolare)

PARIGI 24, ore 23 (M. G.) - L'Echo de Paris pubblica la seguenti informazioni sulla situazione industriale dei Belgio:
Nonostante tutti i tentativi del governo tedesco e dei suoi funzionarii la vita economica del Belgio è molto lontana dal riprendere la sua fisonomia del passato. I bacini carboniferi delle provincie di Namur, Lussemburgo, Liegi e dell'Hainaut, pon occupano presentemente secondo inti no scorso tutte le miniere belghe non han-no prodotto più di tre milioni di tonnella-

con personale ridottissimo. Le raffinerie di zucchero a Tirlemont, che si credeva non sarebbero state più riaperte durante la guerra, hanno annunziato che il lavoro sara ripreso, a partire dal primo settembre prossimo. Anche nei dintorni di Anversa le raffinerie riprenderanno egualmente il la-voro. Si prevede che per il mese di set-tembre 17 raffinerie saranno riaperte.

L'industria della tela resta molto magra mur, Lussemburgo, Liegi e dell'Hainaut, non occupano presentemente secondo dati ufficiali che ventimila operal. In tempo di pace questi bacini occupavano invece 150.000 personalità beighe la miseria economica operal in più. Dal mese di agosto dell'anto dell'anto scorso tutte le miniere beighe non hantuazione internazionale non sia dilucidata, no prodotto più di tre milioni di tonnella, perchè dopo la occupazione tedesca il Belte di carbone: in tempi nomail la produzione raggiungeva invece una quantità di 25 mondo e non riceve dall'estero se non il
milioni di tonnellate. L'industria dei marnecessario per la vita.

# La guerra italo-turca e le sue ripercussioni in Europa

### Un'intervista con Haby bey La cortesia delle autorità italiane

PARIGI 24, sera (M. G.) - Pochi minuti prima della sua partenza da Roma, Naby Bey, interrogato dal corrispondenramy hey, interrogate del corrisponden-te romano del Matin, ha detto che aino all'ultimo non ha creduto alla possibili-tà della guerra.

« Prevedevo — ha continuato — una

rottura diplomatica, ma non una dichia-razione di guerra. Soltanto l'altro ieri ful avvertito che avrei ricevuto in serata dalla Consulta comunicazioni importanti, e infatti alle 18 un funzionario degli esteri mi portò i passaporti. Un'ora dopo ricevetti un telegramma dai mio governo che mi ordinava ili domandarli. videntemente II telegramma aveva subito un ritardo nella trasmissione ». Circa i sudditi italiani ai quali la Tur-

chia impedi la partenza dal territorio turco, l'ambasciatore si è così espresso: « Credo che gli italiani otterranno di poter partire. Del resto, tolti quelli colpiti da ordine di mobilitazione, ve ne sono molti che malgrado la tensione dei rapporti vorrebbero rimamere, e specialmente quelli che lavorano nella ferrovia di Bagdad che sono ben pagati e ben trattati perchè eccellenti operal e capaci di eseguire il lavoro richiesto. Anche durante la guerra libica, molti di questi italiani vollero restare e non subirono maltrattamento alcuno. Debbo riconosce-re che le autorità italiane si sono mostrate a mio riguardo cortesissime. Son-nino mi disse durante l'ultimo colloquio che avevo difeso con fermezza e dignità gli interesei ottomani e si doleva che le cose avessero preso una piega irreparabile. Lo stesso linguaggio tenne il comm. De Martino. La mia situazione fu certo difficile, ma, pur difendendo anergica-mente gli interessi ottomani, avevo contribuito a rendere dopo la guerra libica normali le relazioni italo-turche e sono sicuro che senza la guerra attuale mol-te questioni avrebbero potuto essere regolate fra l'Italia e il mio governo. Vallo in Germania unicamente per ragioni di famiglia. Mio fratello, che è accreditato nella capitale tedesca, è divenuto recentemente padre e la min età mi rende tenero per i nipoti. Ho telegrafato a mio fratelio che voleva vedermi a Roma, che vacanze impreviste mi permettevano di andare io stesso a Berlino. Sarò a Co-stantinopoli fra un paio di settimane ».

### · Il passaggio da Milano

MILANO 24, sera. - Il treno speciale recante l'ambasciatore tures Nahy Bey proveniente da Roma è arrivato stamane alle 8.25 alla stazione centrale. Dopo una sosta di venti minuti, durante i quali soltanto alcuni funzionari del seguito ero per recarsi al buffet. Il ripartito diretto a Chiasso. La stazione era vigilata da agenti e carabinieri, ma gli scarsi viaggiatori che si trovavano alla stazione non avvertirono quasi per nulla il piccolo avvenimento.

### I vantaggi per l'Italia nella guerra contro la Turchia

secondo i giornali svizzeri

(Nostro servisio particolare) LUGANO 24, sera (F.) — « La dichia-zazone di guerra dell'Italia alla Turchia — commenta oggi il colonnello Fey-ler sul Journat de Genève — dimostra soprattutto che l'Italia possiede delle ri-serve sufficienti per estendere il suo camno di attività ed assicurare la continuià dello sforzo degli alleati nei Dardanelli Questo sforzo ha avuto finora uno spazio limitato, ma qui più ancora che sul fronte occidentale le operazioni hanno assunto il carattere di guerra di assedio. Gli ultimi sbarchi hanno ingrandito un po' il teatro delle manovre, ma bisogna sempre che la goccia di acqua morda e distrugga a poco a poco la roccia ottomana. Tuttavia si potrebbe sostenere che la nuova dichiarazione di guerra ha più importanza per la sua indiretta influenza politico-militare che per la sua azione strategica immediata. La spartizione delle spoglie avverrà neessariamente fra coloro che hanno contribuito alla vittoria, e alla spartizione prenderà naturalmente parte l'Italia. La frecia invece, che ha molto tergiversato, è in questo momento in una meno favo revole posizione. L'entrata in campo del l'Italia contro la Turchia è di natura tale da farsi sentire. Gli Stati Balcanici crederanno essi pure di dover fare precipitare la loro riflessione. In questo senso si è autorizzati a dire che le prospettive aperte per la dichiarazione di guerra italiana sono indirette e a scadenza più che indiretta ed imme

Della stessa opinione è l'articolo di Maurice Mauret Sulla Gazzetta di Losanna, nel quale il noto scrittore, dopo a

vere ricordato che, spinta dal governo di Beriino, la Turchia prendeva da tem-po verso l'Italia una attitudine provocatrice, aggiunge:

" Una partecipazione dell'Italia alle o perazioni contro la Turchia provocherà risultati diretti e indiretti. L'esercito italiano ha mostrato nella sua guerra con-tro !' Austria delle qualità militari di primo ordine. Ma prima di tutto e sopra tutto l'entrata in gioco dell'Italia e la probabilità di successo che ne risultano per gli alleati eserciteranno sui Balcani una immediata ripercussione. Più passe il tempo, più acquista importanza la collaborazione degli stati neutrali balcanici, ma sempre più si avvicina per lore il momento decisivo. Le disfatte russe li hanno sempre fatti esitare. La Rumenia, che già l'inverno scorso sembrava pronta a discendere nell'arena si è poi prudentemente ritirata. Ma una azione raddoppiata di eforzi degli alleati, rinforzati dall'Italia, contro la Turchia, obblighera senza dubbio i neutri balcanici ad esaminare la situazione con une

### Minaccie e vituperi di tutta la stampa viennese

ZURIGO 24, sora - Si ha da Vienna: La stampa viennese cela sotto grosse parcle l'allarme destato dalla dichieradone di guerra dell'Italia alla Turchia. La Neue Freie Presse, che parla di un gesto vituperevole a cui la Turchia saprà rispondere a dovere, segna l'into-nazione di tutti gli altri giornali, i quali non sanno vedere nel gesto dell'Italia se non una brama di conquista; ed un motivo caro ai giornalisti viennesi è l'oro

Il Viener Journal dice che l'Italia si è fatta mercenarla e lanzichenecca della Inghilterra. La dichiarazione di guerra è voluta da Salandra e Sonnino alla cui influenza si deve la guerra contro la monarchia

La Reichspost invece dice che è prevalsa la influenza del ministro delle Colonie, Martini, diventato fiduciario dell'Inghilterra nel gabinetto di Roma. Afferma che questa guerra non costituisce una rapina come fu per la Tripolitania, ma essa è fatta per sfuggire agli imbarazzi propri e per trarre la Francia e l'Inghilterra dai loro imbarazzi.

Lo stesso giornale in un articolo fa poi a modo suo la storia della guerra di rapina del 1912

Il Wiener Tageblatt dice che la guerra piacerà alla Turchia che avrà modo così di regolare il vecchio conto di Tri-

L' Arbeiter Zeitung spera che la Turchia non si commuovorà, e parla di sfuggita dei piani di conquista dell'Italia.

Il Fremdenblatt serive che l'atto vergognoso dell'Italia è stato provocato dal fiasco della sua diplomazia nei Balcani. Adesso beve fino alla feccia il calice del suo tradimento. Essa rimpiangerà pre-

sto la formula del sacro egoismo. La Zell spiega che la nuova guerra distoglierà forze di terra e di mare italiane dal teatro principale, e che il co-raggio delle forze turche si rialzera per Intervento del nuovo nemico. (Stef.)

### Un commento del "Tanin "

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 24, sora (F. R.) - L' Agenzia Ufficiosa Wolff riceve da Costantinopoli i commenti dei giornali turchi alla dichiarazione di guerra dell'Italia. Essi dicono che tale avvenimento non muta la situazione e che essi sono una conseguenza naturale del tradimento dell'Italia verso i suoi ex alleati, coi quali la Turchia è legata da vincoli Indissolubili. Il Tanin scrive che l'Italia non sarebbe iù uno stato indipendente, ma soggetto all'Inghilterra, la quale gioca la ultima posta nei Balcani, nella fiducia che la Turchia e le potenze centrali non abbiano nessun mezzo di impedire che gli stati balcanici facciano tutto quanto desidera l'Inghilterra.

In generale la stampa turca è convinta che il procedere dell'Italia non avrà nessuna influenza sul Balcani e si di-chiara soddisfatta della rottura coll'Italia, che pone fine a una situazione equi-voca. I giornali chiudono naturalmente affermando che anche il nuovo nemico sara vinto.

### Il Naib-ul-Sultan è partito da Tripoli

TRIPOLI 24, sera - Ieri sera son stati consegnati i passaporti al Naib-ul-Sultan, Chemseddin pascià, che partirà oggi da Tripoli insieme col seguito,

La nostra officina assume a prezz ridottissimi la stampa di qualsiasi lavore

Soldato Giovanni Benfenati di Bologna



E' confermata utficialmente la notizia della morte in un ospedale da campo, in seguito a ferite riportate sul campo, del soldato bolognese Giovanni Benfenati, della leva del 1895 ma addetto a quella del 1895. Giovane di alti sensi patriottici, di carattere buono ed animoso, si era acquistato l'affetto dei superiori e dei compagni che lo amavano come fratello. Alla famiglia le nostre più vive condoglianze e alla memoria del valoroso giovane onore e gioria.

### Il soldato Alessandro Spighi di S. Piero in Bagno

S. PIERO IN BAGNO. 21, sera — Dopo circa cinquanta giorni di angosciosa attesa è arrivata alla famiglia la notizia umiciale della morte del concittadino Alessandro Spighi, avvenuta mentre arditamente egli affrontava la butera del fuoco nemico nelle linee del Carso. Era di una bonta squisita e di doti incomparabili come pure di carattere schietto, sempre giobe e sincero.

Alla giovane sposa Adele Magnant, maestra stimate ed apprezzata della vicina frazione di Montegranelli ed ai desoiatt genitori, sia di conforto il cordoglio manifesto dell' intera cittadinanza.



OCCHIOBELLO, 23, sera — E pervenuto a questo sindaco l'annuncio che il soldato di fanteria, richiamato della classe 1889, Veroncei Natale di Agostino, detto Pesce, è morio gloriosamenta per la grandezza della Patria in quel di... il giorno 31 dello scorso luglio. Alla famiglia il complanto di ogni cittadino.

ROVIGO 24, ore 20.— Al sindaco di Ca-stelguglielmo pervenue la notizia della morte del soldato Giovanni Vignaga, a partenente ad un reggimento d'artiglie-ria, avvenuta in seguito a ferite riportate sul campo di battaglia. Al congiunti le espressioni di cordoglio,

IMOLA 24, sera. — E' giunta stamane qui sindaco il quale ne ha dato avviso alla famiglia, la notizia che il caporale def... bersagiteri Musconi Antonio di Giovanni della classo 1890 è morto sul campo dell'onore il 15 corrente per ferite di arma da fuoco. La famiglia Musconi abita in frazione San Prospero N. 203 ni podere Fiorentine; le sia di conforto sapere che il suo Antonio è morto da valoroso per la grandezza della Patria.

— Nel nostro Ospedale Territoriale della Croce Rossa è morto in seguito a setticemia per ferite di arma da fuoco il caporale del..... fanteria, 5.a compagnia, Arcangelo Loffa di Lorenzo, nativo di Carife in provincia di Avellino.

La famiglia del poweno soldato si trovava da alcuni giorni ad Imola al letto del suo caro, al quale peraftro non sono certo mancale le più affettuose premure e le più intelligenti cure mediche nell'ospedale nostro. Nel nostro Ospedale Territoriale della

stro.

La salma del caporale Lossa dalla Camera mortuaria sarà domani condotta alla stazione ferroviaria per essere trasportata al paese natiro e tumulata in quel cimi-

CIVITANOVA 2i, sera. — Stamanc à giunla qui notizia ufficiale della morte gioriosa
avvennta sul campo dell'onore di altri due
nostri concittadini.

Essi sono il soldato Sopranzi Nazzareno
di Giuseppe, nato di 15 Febbraio 1888, perifo
il 2 Agosto combauendo sul Carso; e il
caporale di fanteria. Capodarca Giovanni
di Elpidio, nato il 22 Giugno 1892, caduto
come il suo compagno nella medesima regiore, il giorno 7 volgente. Ouesti baldi
giovani partirono animati dai più santo desiderio della vittoria.

CONCORDIA 24. sera. — Si è avuta la conferma della morte del concittadino Diego Norini sui campo di battaglia. Egli è morto da eroe. Il suo tenente ne da l'annunzio alla famiglia in questi termini:

- Quale e quanto sia stato il mio dolore nessino lo potrà mai immaginare. Egli oltre ad essere il mio migliore graduato, il più bravo, dei miei caporali maggiori, era per me la persona più afferionata e lo amavo più che un tratello. Ferito mi cadde tra le braccia e mentre con animo straziato gli apprestavo le prime cure. da forte ed croe, veramente eroe, dopo avermi raccomandato di scrivervi infondeva coftaggio al compagni i quali accanto lagrimanti lo confortavano. La perdita di Nerini tu or riblie e solo lo posso comprendere quale e quanto sia stato il vostro dolore e dei povero suo padre che sempre con affetto ricordava. Il destino volle così e la santa rassegnazione, sia unico nostro conforto a.

MODENA 24, sera. — Un altro prode a valoroso ufficiale ed ottimo cittadino è caduto sul campo dell'onore: il sottotemente di fanteria Giuscope Morandi, figlio del rag. Giorgio, segretario del lascito Estense. In un furioso assaito ad una importante posizione nemica, guidando i suoi soldati alla gloria ed alla vittoria, venne colpito al cuore da una palla nemica.

La notizia ufficiale della morte del prode giovane è stata comunicata stamane alla famiglia.

4.

# caduti sul campo dell'onore Gorti e tribunali

processo contro l'equipaggio d'una goletta albanese per alto tradimento e spionaggio

BARI, 24, sera — Stamane à incominciato il processo contro il capitano e l'equitano paggio della goletta a motore Le bella scutarina, insputati di spionaggio. Il macchinista della goletta di italiano, e holognese. Esso si chiama Lorenzo Pollastrini fu Vincenzo, anto a Bolegna nei 1872 e donniciliato a Trieste, residente a Ceva, il Pollastrini fu vincenzo, anto a Bolegna nei 1872 e donniciliato a Trieste, che control presso l'arsenale di Trieste. Ortenne di imbarcarsia a bordo della Bella scutarina in qualità di macchinista, dietro intreressamento dei fratelli Ascifi, armafori elbanesi, dimoranti a Trieste, che sono "rappresentanti della goletta. Esso si importato di compilicità nei delito di albo dradimento e spionaggio marimal della goletta. In discontrato de spionaggio marimal della goletta. In discontrato della goletta di servizia sublito dopo l'inizio della costilità ralo-austriache bandite dalle terre fredente, la sola famiglia Pollastrini - indizio sinfomatico questo — ottenne di rimanera Trieste indisturbata, e ricevare denari e farina.

La sera seguente alle ore 20,30, menire la compilia nustriaci, di cui uno fu catturato nei la compilia della contrato della goletta. La sera seguente alle ore 20,30, menire la fanalista Pizzoli Camillo, albanese, presiava servizio, vide avanzani verso I incopo della di porto. Sul posto furmo invisti delefonico di di divisione militare e alla capitaneria di porto. Sul posto furmo invisti delefonico di di divisione militare e cade in mare. L'altro, sparentato per il creptito della furnita per la contrato della di porto. Sul posto furmo invisti alcuni marinal, che fecero fuoco sul colombi. Uno di essi fi lerio morialmente e cade in mare. L'altro, sparentato per il creptito della discinazione di guerra fra l'isalia e l'Austria. Bila cosa. Così si seppe che quella stessa mattina alle ore 10,20 are mirra nel nautro di di una navano porvodita della numero di goletta avvano provvedimente della discondi di consone di la gonti alla porto di la discinazio della colombi con contrata

sito delle perquisizioni I componenti I'e-quipaggio furono dichiarati in arresto a tradotti alle carceri a disposizione dell'an-torità giudiziaria.

In seguito, dietro mandato di cattura fu-rono anche arrestati Serascin Filippo fu Pietro di anni 22 e Giuseppe di anni 23 e Grilli Michele di anni 41 tutti tre com-mercianti di Scutari da tempo residenti a mentari.

Tutti serascano di cattura di alla di cattura di mentari.

mentari.
Tutti stamane sono comparsi davanti al tribunale di guerra che per la circostanza si era installato nell'ania della Corto di Assisc dove si svoise anche il processo dei cinque frati domenicani assotti dai readi dei quali sono oggi chiamati a rispandere i primi, cioè alto tradimento e spionagrio. Il dibattimento occupera tre udienze e svra grande importanza, giacche gravii e molti sono gli indizi che gravano a carico degli accusati i quali in periodo istrutorio haumo reso differenti e contraddimi dichiarazioni.

Quantiunque l'adienza fosse fissata per le

rico degli accusati i quali in periodo istruttorio lamino reso differenti e contradditori dichiarazioni.

Quantonque l'adienza fosse fasanta per be grande folia si pigiava nei locali dei ribunale fino dalle 7. Gli accusati sano si i tradotti al tribunale alle 6 nascosamente per sottratri alla pubblica curiosità Sono entrati nella gabbia poco prima dei tribenale. Vestivano quasi tuti miseramente silano 1 testi. Prestano giuramento i peritta si compiono tutte le formanità d'use sono presenti tre interpreti. Gli impotan quasi tuti non conoscono l'italiano e debbono perciò tradurre domande e risprite. Quindi si è proceduto all'interrosi del comandante della goletta, si quadice che l'armatore della Bella sculari è certo Ancentim che dette tre mila liupar essere suo socio nei guadagni. Dovencaricare merci a Bari per conto dei frazbiti Scheretti. Il 23 giugno non potè effettuari la partenza essendo entrati il 27 a Scutori i montenegrini. Il Poliastrini come della recita affermò aveto ritardato la parteni per il divieto fattogli dai soldati di He Nobla, mentre si apprende dagli atti processuali che le autorità montenegrine gli con segmarono il lasciapassare il 29 dello steso mese e che il courtatto redatto in italiano porta la data dal 26. In esso è detto che la partenza doveva aver luogo subito. Il Presidente rileva le contradicioni tra quanto ha detto l'accusato e le dichiarazioni degli altri accusati. L'udienza antimeridiana è quindi toita.

Malato di Revrastenia che si applica

Malato di nevrastenia che si appico

MODENA 24. — A Spilamberto, il mecci Marcello Zamei, d'appi 41, affetto da gravivastenia, in un momento di sconforto si la morte appiccandosi con una corda alla ilera posteriore del proprio letto.

Quando i famigliari es ne accorrero, tamo esta troppo tardi. Il povero Zanasi estatarse,

# CRONACA DELLA CITTA

Ricordi bolognesi

# Ugo Bassi e Rossini

La generosa e vezamente troica gara on- quell'attaccamento ch' egli sempre professo offerie in danaro, e con oggetti preziosi, e con essetti di vestiario, è degna di essere segnata a caratteri d'oro ne fasti del nostro Risorgimento. Merita, senza dubbio. particolar menzione l'opera spiegata in tale occasione da Gioacchino Rossini, a torto ritenuto austriacanie.
E' noto a pochi il fatto che sto per nar-

rare, che, dato l'attuale momento storteo, è bène sia risaputo.

Narra Leone Carpi nella biografia del padre Ugo Bassi, inserta nell' Op. « Il Risorgimento Italiano - che il 29 aprile 1818, ad Istanza del Cardinal Amat, legato ponificio, nel tempio di S. Petronio il padre Ugo Bassi persuadeva il popolo alla calma, e traendolo seco al palazzo abitato da Rossini, caduto in sospetto, come più sopra dissi, di austriacante, lo costringesse ad applaudire il pome di Rossini : al cui genio si doveva se l'Italia non si era ancor inchinata alla musica tedesca ». Anzi sa-puto che il Rossini era partito da Bologna e s' era portato a Firenze, Ugo Bassi, a nome dei bolognesi, ne sollecitava il ritorno, facendogli in pari tempo formale prof-ferta di sottoporre al suo estro musicale un inno italiano, che egli avrebbe espressamente scritto, quatora egli fosse stato disposto a porlo in musica. Rossini, dichiarandosi e vero e caldo italiano e tenne all'invito, e la lettera di lui, che qui si riporta, sta anche a dimostrare la grande affezione ch'egli professava a questa Bologna, che chiama sua seconda patria, e della quale si gloria d'essere se non per scita, per adozione suo figlio:

Molt illustre e Reverendo Signore,

Il popolo bolognese, di cui mi è cara la stima, non poteva scegliere un interprete migliore di Lei, o signore, per rendermi più graditi i sentimenti della sua affezione, Abbia Ella adunque, o signore, la gentilezan d'essera presso di lui l'interprete anco dei sentimenti della mia grafitudine.

Bologna fu sempre il centro delle mie simpatte. Ivi fin dalla mia prima gio-

io potrò ben presto in sua compagnia rinnovare in persona alla cordialità del puhblico bolognese quei ringraziamenti che adesso mi è dato di esprimergli per lettera e che io prego Lei, o signore, di signifi-cargli con l'organo della eloquente e pre-

Sento poi con la più commovente soddifazione che Ella, o signore, ha suggerito, che cotesto colto pubblico belognese ha lottato il pensiero di offrirmi l'occasio me di ritentare l'esercizio della abbando inata mia professione sopra un Inno ita-liano composto da Lei, e ché io, vero e caldo italiano, mi sforzerò di adattare ai canto, e all'entusiasmo di tutta Italia. platidente al grande, al benefico postro so

rano il pontefice Pio IX. Gradisca, o signore, l'assicurazione delalta stima e considerazione con cui ho

Firenze, 1.0 Maggio 1848.

H Let Bermo sarvitore
Giogochino Rossini

Ma per l'incalzare degli avvenimenti, Ugo Bassi è costretto a varcare il Po. Nellocalità denominata Gastrette presso Tre viso, mentr egii sta prodigando le cure pie cose del suo ministero ai prode generale Guidotti, cadutogli il presso, viene malau-guratamente ferito da una palla namica y che pestagli duramente le mano e laceratogli il braccio sinistro gli apri larga ferita nel costato il presso il cuore ». E quindi tolta al Bassi la possibilità di po-ter scrivere l'Inno. Ond'è che Rossini mal iollerando il ritardo che ne veniva, nè volendo più oltre indugiare a sciogliere codesto suo dehito verso l'Italia, si rivolse al suo amico prof. Filpipo Martinelli, gen poets, che di buon grado si prestò ad ssibirgli alcune strofe eleganti e bene ap-propriate. Rossini le resti tosto di note degne della sua fama e dello storico avvealmento patrio. Con nobile e patriottico ntendimento Rossini volle dedicata la com-Sizione al Municipio di Bologna e alla Giardia Civica. Il nuovo Inno era stato ritto con accompagnamento di Banda, a tampo detto di doppio passo, a modo di narcia. Egli, nell'invistio al Municipio di Sologna, esprimeva il desiderto che codeto suo inno non cadesse mai in speculani private, ma doveva essere considerato fusivamente come sincero pegno di

de tutta Bologna, nella primavera del 1848, e professa alla Città di Bologna ». E così Sala dell'Accademia Filarmonica di Firendial più umile popolario al più ricco bor- il Comune entrava a godere di tutti i di ze a totale beneficio delle vittime toscane chesa dil poblic comune di attenzana a Manianara. ghese, die nobile esempio di attaccamento ritti di proprietà della composizione, ritealia santa causa d'Italia, e con spontanee nendo per apocrifa e lesiva qualsiasi altra
offerte in danaro, e con oggetti preziost, riproduzione della musica e della poesia.

(così dice una lettera datata da Firenze disposto però sempre il Comune stesso a fare di essa regolare e legittima cessione dietro vantaggiosi diritti da erogarsi a scopo benefico previ accordi da prendersi con l'illustre suo autore.

> Grato il Municipio di Bologna e il Comando della Guardia Civica del nobile e insigne dono, faceva il 26 maggio 1848 pervenire al Sommo Maestro la lettera da cui logliamo i brant seguenti:

.... L'Inno che avete avuto la cortesta di dedicare al Municipio e alla Guardia Civica di Bologna, ha mutato il nostro cordoglio nella più pura allegrezza. Voi avete secresciuta una gemma alla vostra immor-tale corona, e l'Italia si è abbellita di una nuova Gioria musicale.

Il nostro contento però sarà solo per noi ridotto al colmo, quando Voi, aderendo alardente desiderio di tutti, facciate ritorno in questa nostra Bologna, ammiratrice sin-cera del Vostro genio e oltremodo dolente che ancora per breve spazio di tempo l'ab biate lasciata... :

E la sera del 21 giugno 1848, ricorrendo l'anniversario della, incoronazione di Pio IX, acclamato dall'Alpi al Faro primo cam-pione dell'Indipendenza italiana, su

sta Piazza maggiore (ora Vittorio Em. III) da numerosissima accolts di cantanti con l'accompagnamento di suonatori, bandisti e altri veniva eseguito il nuovo Inno, alla concertazione e direzione il Rossint, aveva preposto l'amico suo intimo prof. Domenico Liverani. Erano fra i coristi i celebri cantanti Donzelli, Iwanoff, Poggi, Pedrazzi, Badiali, Zucchelli e tant'altri fi-

Centroni e il Brizzi. Il successo fu immen-

E non solo qui si arresta nell' animo del Grande lo spirito di nazionale interessa-mento alla Causa italiana. La sera del 20 giugno dell'anno stesso, per offici del Ros-sini, il medesimo Inno fu eseguito nella

(così dice una lettera datata da Firenze il giorno dopo la esecuzione) si fosse trasiusa negli escutori di quella sua divina musica. Gioberti era colà, ardirel quasi dire, per porre il suggello a tanta gloria: bello era, ve lo accerto, il contemplare viso a viso quelle due italiane celebrità.

Ed to penso che cosa sarebbe oggi per anima italiana riudire le note di quell'Inno, e riudirlo proprio qui, in questa nostra Bologna, che così diletta fu al cuore del Grande, e alla quale egli lo volle de-dicato! riudirlo come nel fervido '48; oggi, in cui ogni cuore palpita dello stesso pal-pito d'allora; oggi, in cui l'opera glorio samente intrapresa dai padri si comple nel consenso, nel sacrificio, nell'impeto entusiasta dei nepoti! Le nostre società corali, che qui non difettano, darebbero, non vi ha dubbio, il loro disinteressato contributo, e col concorso della valorosa banda municipale, che il Comune certo sarà per concedere, potrebbesi ottenere una esecuzione degna della solennità del momento. Si fac sia adunque ricerca del prezioso autografo. si prendano gli opportuni accordi con le Società anzidette e se ne dia esecuzione in luogo atto allo scopo a totale beneficio (come già si oprò nel '48 a Firenze) delle famiglie dei nostri caduti e feriti in questa santa guerra o dell' apposito Comi-tato per la somministrazione della lana al soldato: e al novo sole d'Italia riudremo possente la voce del gran Genio, sicuro e maggior monito oltre l'Alpi, che neppure in Arte l'Italia si arresc, no si arrenderà mai allo straniero.

NESTORE MORINI

La guerra nazionale

Bologna fu sempre fi centro delle mie simpatile. 191 fin dalla mia prima gioventif, con compiacenza il rammento, appresi l'arte della musica, e, mi sia lectto il diric col Poeta, ... Lo bella stille che mi ha fatto ortore. ... A Bologna, anche in mezzo alle attratti ve e agli applanti delle più grandi Metropoli d'Europa, furona sempre rivoiti i miet peusieri, i miet affetti, fi mio carore il Bologna, ritirandomi dai tumulti del mondo, ho stabilita la mia tranquilla dimora, de, ho stabilita la mia tranquilla dimora, de la mia discreta e non già, come altri crede, immensa fortuna.

10 Bologna, ritirandomi dai tumulti dimora, e la mia discreta e non già, come altri crede, immensa fortuna.

11 Bologna intira anni della mia vita. Bologna ritra ricevulo. Li 180 — Comitato Croce Rossa di S. Lazzaro di Strutta al mia recorda la ritra ricevulo. Li 180 — Comitato Croce Rossa di Gilla anni della mia vita. Bologna ritra ricevulo. Li 180 — Comitato Croce Rossa in persiceto Li 1935 — Negrisoli in somma è la mia seconda patria, ed to mi giorio d'essere, se non per naselta, per adozione suo figlio.

Dalla sincerttà di questi sentimenti Elia, o signore, apprenderà facilmente la dolte impressione che mi ha recato l'onoravole di contina di co dori a beneficio della Croce Rossa in memoria del defunto sig. Giovanni lup ufficiale telegrafico L. 20 — maestro Salvatori
Arista (versamento mensile) L. 10 — Circolo Caccia Pesca, per mezzo prof. Caroncini L. 100 — T. F. L. 5 — A. M. R. S. L. 10 —
Fratelli Zulfo per la morte del complanto
padro Glacomo in luozo di fiori L. 50 — I
cognati Zauli Salani, Spinalli e Ved. Zulfo
per la morte del complanto sig. Giacomo
Zuffo L. 10 — Impiegati dell'Ufficio Esattorie della Cassa Risparmio er offerta mensile L. 25.50 — Messi dell'Esattoria della
Cassa di Risparmio a. s. L. 6 — Dottor Enea Minelli L. 30 — Gli impiegati del consorzio Bonifica Renana per offerta mesc di
lugtio L. 338 — Una cameriera ifaliana residente in America L. 25 — De Angeli Augusto L. 5 — Piolii dottor Anarca Ettore L.
5 — Tamiglia Mantovani (2.a offerta) L. 3 gusto L. 5 — Pioli dottor Anarca Ettors L. 5 — Famiglia Mantovani (2.a offerta) L. 3 — Unificio Tecnico del Nuovo Catasto L. 40 — Lodovica Gambetti ved, Bonvicini per l'annivarsario della morte del marito Gustavo L. 25 — Gagliardi dott, Domenico de legato di Molinella per offerte L. 20 — Certani prof. Antonio S. Tenente automobilisti L. 100 — cav. dott. Paolo Mucci delegato C. R. Pieve Pelago per offerte L. 28 — Dott. Carlo Plancastelli L. 5 — Ditta Cesare Zuchelli ed Alessandro Mariani in memoria del sig. Giacomo Zuito L. 15 — Società Tiro a sagno di Lojano L. 50 — Mucerelli Giu seppe delegato del Cartino, per offerte L. 200 — Guido Strazzolini delegato di S. Pietro al Natisone, per raccolte fra gli opera 200 — Guido Strazzolini delegato di S. Pie tro al Natisone, per raccolte fra gli epera addetti al lavori in stradale in Comune di Savigno L. 72,75 — Cav. Ulissa Toni, dele gato Savignano di Romagna L. 170 — D Augusto Andalo delegato Bagnara di Ro-magna L. 64 — Maria Veronesi intermiero V. C. R. L. 10 — N. N. per onorare la me-morta della compianta signorina S. Marchi L. 20. — Totale L. 179638,92.

### I feriti e le famiglie

Somma precedente L. 370811,03. — Gli operai dell'Officina Calzoni (8.0 versamento) L. 60,40 — Poli Langi (4.0 vers.) L. 10 — Gli operai della Ditta Zamboni e Troncon (12.0 vers.) L. 14,30 — Capi squadra Officina Comunale dei Gas (vers. settimanale) L. Associazione Agenti Daziari (quota d'agosto) I. 100 — Castelvetri Arnaldo (quota mensile) L. 0,80 — Gli operai della Ditta Zamboni e Troncon L. 14 — Barbieri Guido (1 per cento sullo stipendio) L. 0,80 — N. N. (4.a offerta). — L. 37048,33.

Inni e canti gloriosi, voci di innocenza e Inni e canti gloriosi, voci di innocenza e di fede si leveranno nella serenità del ciclo, rievocando la note che il più schietto pattriotismo ha ispirato.... ma non vogliamo fare indiscrezioni. Chi andrà domenica a Casalecchio, na essistore alla rappresentazione che si dichi in appasito magnifice palco cretto nel perro dell'Hotel Reno vedrà e ammirerà.

Ricordiamo intanto che alla festa parie, ciperanno fra altri illustri artisti, il comm. Ricordiamo intanto che alla festa parie, ciperanno fra altri illustri artisti, il comm. Rodolfo Ferrari.

doifo Ferrari.

Un simbolico e artistico cartello, opera sguista del pittore Maiani, divulgirerà l'annunzio, alla « matinée » si interverrà con offerta accessibile a tutte le borse, e a tutti i cuori pronti alle opere della vera bene-

### A Castel S. Pietro

— Con grando fervore di popolo, senza distinzione di parte si è svolta domenica è lunedi una Pesca pro-lana ai militi della Croce Rossa.

Croce Rossa.

Tutti sono accorsi ed i bigliatti, pur numerosi furono affatto insufficienti e se ne reclamarono ancora a migliaja.

Ottimo l'incasso; ma come segnalare degnamente il petoso sentimento che animava tutto Castel S. Pietro? Commovente la siliata pel sorteggio di 150 bimbi, figli di richiamati, guidati dai loro maestri, e gradita la visita del nostro sindaco.

### A Pracchia

- Per iniziativa di un comitato, compu-sto in massima parte di gentili Signore a Signori qui villeggianti, si è tenuta una riuscitissima fiera di beneficenza a pro del-le famiglie dei militari richiamati alla Multi e ricchi i doni; a grande concorso

di pubblico.

In poche ore tutti i biglietti della lotteria furono venduti, e mercè la cortese attirità di gentili Signorine, furono estiati fiori, coccarde ed altri oggetti il cui ricavato
raggiunse una ragguardevole somma.

Si ebbe così un incasso di oltre L. 2600.

# Centront e il Brizzi. Il successo fu immenso e l'inne fu ripetuto dietro le vive insistenze della folla enusiaste. E non solo qui si experie pelli primo del

Fin dai primi dlegiugno, quando ora-mai gli avvenimenti politici volgevano intalmente verso la guerra liberatrice, si videro giungere dai paesi d'oltre confine, in pellegrinaggio affannoso, i nostri pro-fughi a centinaia, a migliaia. Venivano da lontano, come incalzati da una bufe-ra; soli, sperduti, raminghi. Avevano dovuto lasciare improvvisamente gli agi della loro vita operosa, i luoghi, le cose, e taluno anche le persone più care. In quel loro viaggio precipitoso, fra tanta angoscia di abbandoni e di rimpianto, una sola speranza il consolava: quella del figlio triste che torna, per chiedere conforto, alla madre.

E la Patria - madre immutabile ed eterna — li accolse infatti con licto a generoso amore.

A Bologna, l'opera di soccorso ni pro-fughi irredenti, in iniziata assai presto, prosegue tuttora molto efficacemente. Il Comitato di Preparazione asseguò un fondo speciale alla bisogna: e imo dal 7 giugno scorso, il Comune — a mezzo dell'Ufficio di Economato, e sotto

la direzione dell'assessore Alberti — prov-vide alla distribuzione dei sussidi.

Al profughi di passaggio, che rivolge-vano altrove il loro errabondo cammino, vennero assegnati sussidi straordinari.

vennero assegnati sussidi straordinari. Alcuni che per il lungo e disagiato viaggio erano ridotti in condizioni miserevoli di vestiario, furono forniti anche di indumenti personali: e poterono cost proseguire verso le loro mete diverse con minori soficrenze e con più fede.

In via continuativa vennero invece sussidiate le molte persone — alcune delle quali con numerosa famiglia — che, per essere nativi od oriundi di Bologna, e pur non avendo qui alcun appoggio presso parenti od amici, dovettero necessariamente fermarsi nella nostra città.

E Bologna — bisogna dirlo ad onor suo — non fu avara verso i suoi figli sperduti: tanto più che essi, dai più umili a quelli più distanti ed evoluti, che non mancarono, tutti mostravano buona volontà di rendersi utili col lavoro, o di tornare al più persto, quando fosse stato loro possibile, alle abbandonate dimore.

Alcuni infatt!, provenienti da Monfalcone e da altri luoghi ora riconquistati all'Italia, non mancarono di raggiunge-

all'Italia, non mancarono di raggiunge-re le loro case, con giola, subito dopo la liberazione.

E cosi, con la progressiva avanzata delle nostre truppe oltre i victati confi-ni, diminuisce e si assottiglia sempre più la folla dei profughi irredenti. Ma molti ne restano tuttavia: e ad

essi bisognerà ancora portare quell'aiuto morale ed economico, che valga al-meno in parte a lenire le tristi condizioni del momento.

Sono pure oggi sussidiati a Bologna, in modo continuativo, con ainti mensili o settimanali, circa cento persone, fra

Ora mentre il Comune e il Comitato di Preparazione Civile si propongono di continuare la filantropica opera inizia-ta, l'assessore Alberti e i suoi validi cooperatori dell'Economato si adoperano unche per collocare i profughi al lavoro pubblici stabilimenti o ditte private, al fine di rendere ad essi meno disagiato il periodo di tempo che dovranno trascorrere presso di noi, prima di ritornare nei paesi in cui hanno il centro della loro vita. Ma in ciò, pure la cittadinanza davrebbe rendersi utile: con l'indicare semplicemente i posti in cui potessero essere collocati i profughi; al quali, certo, è sempre più gradito il vantaggio del proprio lavoro, che i soc-

### Muevo Asilo per l'Infanzia Abbandonata

Il decreto hocotenenziale del 15 luglio scorso per lo trasformazioni dotali delle O-pere Pie a benefizio dell'Infanzia Abban-danata, e, preferibilmente, dei figli dei ri-chiamati, avrà per conseguenza a Bologna la fondazione di un nuovo grande Asilo del-la Infanzio.

chiamati, avrà per conseguenza a Bologna la fondazione di un nuovo grande Asilo della Infanzia.

La rendita annua delle trasformazioni dortali in tutta la Provincia, oltre piccole somme lasciate dai testori glia beneficienza, commese nel decreto luogotenenziale, va a costituire la somma di oltre 150 mila lire, di cui più di 100 mila sono esclusivamente delle Opere Pie della città di Bologna.

Con una rendita annua di ben 150 mila lire si può bene costituire un importante Asilo per l'infanzia Abbandonata.

Il Prefetto comm. Quaranta, accompagnato dal consigliere di prefettura cavaller Guidetti, addetto alle Opere Pie, leri e ieri l'altro si è recato a visitare le Opere Pie per abboccarsi con gli amministratori delle stesse c per la ricerca di un localo pel nuovo Asilo, in esceuzione del decreto luogotenenziale, che dà ai prefetti la faccili di destinare le somme provententi dalle trasformazioni dotali per l'infanzia Abbandonata nel modo migliore che essi redono, senza ammettere ricorsi di possibili o prestesi interessati.

Così la beneficenza a Bologna va ad ar-

tesi interessati. Così la beneficenza a Bologna va ad ar-ricchirsi di un nuovo grande Asilo per l'In-fanzia Abbandonata!

### Si toglie la vita ad ottanta anni l

Ci telefonano da Imola 24, ore 20,30: Il colono Angelo Conti fu Carlo di oltro ottonta anni, dei podere Cremonina di pro-prieta dell'Orfanotrollo femminile in Casela prieta del crimatorio defiminite in Cascia Canina poco prima della mezzanotte si è alzato dal letto, senza che la moglie la qua-le giaceva con lui se ne accorgesse ed aper-ta la finestra si è gettato nell'ala sotiostam-te dall'altezza di circa sei metri; è rimasto morte el colori. Il poveretto era affetto da demenza se-nile.

In flagrante - Altro arresto

# Giurisprudenza scolastica | Tremila lire di stoffe rubate

Una massima importante

Il Tribunale di Bologna con sua recente sentenza del 6 agosto 1915, in sede d'appeti lo, contro il deliberato in prima Istanza del Pretore di Budrio, nella causa Intentata dalla maestra Amelia Monianni Grassi, contro il Comune di Budrio, ha sanzionato una importante massima.

La legge del 1911 all'art. 87 stabiliva cha essa doveva andare in vigora provincia provincia e votta ner votta un decreto legge decretava il passaggio delle scuola alla amministrazione del Consiglio provinciale scolastico.

Fino all'emanazione del decreto in parola le scuole restavano alla dinendenza dei comuni ed crano regolate dalle leggi predenti. Il decreto fu publicato nel settembre 1914 e stabiliva che le scuole della ministrazione del C. P. S. col Lo gennato 1915. La maestra Montanari Grassi ando in licenza, per mialitia, anterjormente al 1-to, gennato 1915, quindi i di lei rapporti col Comune di Budirio, dovevano essere regolate di disposto della vecchia legge e chiefa di disposto di di disposto di disp le decretava il passaggio delle scuole alla amministrazione dei Consiglio provinciale scolastico.

Fino all'emanazione dei decreto in parola le scuole restavano alla dinendenza dei comuni ed crano regolate dable leggi precedenti. Il decreto fu publificato nel seitembre 1914 e stabiliva che le scuole della previncia di Bologna passassero alla amministrazione dei C. P. S. coi Lo gennaio 1915. La maestra Montanori Grassi ando in licenza, per malattia, anterjormente al Lo gennaio 1915, quindì i di lei rapporti coi Comune di Budrio, dovevano essere regolati dai disposto della vecchia legge e chiedeva, princa d'essere messa in aspettativa sei mesi d'intero stipendio. Il Comune, dietiro anche il parere dei R. Provveditoro aggi, studi, prefendeva darie due mesi soli, come al disposto della mova legge.

Il Tribunale, in sede d'appello, à condannato il comune di pudrio a soddistave le giuste richieste della maestra ricorrente, più a pagare tutte le spese el onorari di lite di Lo e 2.0 giudizio.

### Scuola "Regina Margherita,, Due lettere dell' on. Cottafavi

### Tribunale militare di guerra

Ieri al Tribunale militare di guerra s scussero le seguenti cause: contro Guidi Alessandro di Virgillo da Fiesole per 'ur-to, fu condannato a un anno di carcera militare: contro Agostini Lelio di Silvio da Prato, Tesi Ferdinando di Angelo da Pra-to, Gori Mario di Fortunato da Pistoia, Fra-schi Telemaco di Luigi da Prato e Benelli Gino di Giulio da Campi di Bisenzio, tulti per diserzione e tutti condannati a due anni ciascuno di reclusione militare: contro Piazza Federico di Francesco da Pe shiera per insubordinazione con minac-cle; condannato a tre anni di reclusione militare; e contro Marini Augusto di Giorgio da Portomaggiore per truffa e uso in-debito di grado; condannato a due anni di reclusione militare.

### La riunione di settembre all'Ippodromo Zappoli

La società holognese per le corse al trotto comunica oggi il programma il una riunione di corse che si svolgerà il 5, 8 è 12 settembre prossimi al nostro Ippodramo Zappoli. La riunione, che aveva quest' anno una particolare importanza per la disputa dei Grandi Promi d'allevamento, avrebbe dovuto aver luogo alla fine dello scorso maggio: ma in segnito allo scoppiar della guerra, essa venne rinvitat sine die.

I trottingmen non perderanno tuttavia lo spettacolo loro caro: poichè la Società holognese delle corse ha deciso ora di far disputare i premi d'allevamento, completando il programma con altre gare esse pure interessanti.

pure interessanti. La riunione sarà a beneficio della Croce

Ecco l'elenco delle corse delle tre gior-

PRIMO GIORNO - Domenica 5 aettembre Premio di allevamento L. 10,000, — (L. 5000, i cui L. 500 all'allevatore, L. 2000 - 1500 - 1000 - 500). — Per puledri interi nati ed allevati in Italia nel 1912. — Vincera due prova. — Dietan-

rametri 1609.

Premio di allovamento I. 10,000. — (L. 5008, di cui I. 500 aliallevatore, L. 2000. — 1500. — 1800. — 500). — Per pulcetre nate ei allevate in Italia, nel 1912. — Vincero due prave. — Distanza me-

tri 1609.

Premio Reno I. 1600. — (L. 500 - 250 - 150 - 100)

— Par cavalli indigeni di tre anni ed oltre.

Vincere due prove. — Entrata I. 20. — Forfeit

L. 10. — Distanza m. 1609. — I cavalli vincitori
di L. 3000 o meno allo Start. — Penalità di meiri 20 ogni L. 3000 vinte in più nella carriera
di corre.

SECONDO GIORNO - Mercoledi 8 settembre Premio di allevamento L. 25,000. — (L. 12500 de 1000 - 3000 - 2000 - 1000 - 500). — Medaglia d'orofferta dal sig. Giannino Rossi a ricordo del offerta dal sig. Giannino Rossi a ricordo del padre cav. Gimeppe, al guidatore del cavallo vincente. — Per puledri interi a pulsare nati ed allavati in Italia nel 1912. — Vincera tre prove. — Distanza m. 1809. — I cavalli obe avranno vinto il 1.0, 2.0 a 3.0 premio nella prima pera di Modena, daranno rispettivamente un abbunno di m. 50, 50, 30. — Il vincitore del « Gran Premio di Modena » darà un ulteriore abbunno di m. 50 qualora riunaisse vincitore anche della gara del proprio sesso a Bologna.

Premio Netinno L. 1200. — (L. 500 - 300 - 200 - 100). — Per cavalli a cavalla indigent di tra anni ed oltre. — Vincere due prove. — Entrara L. 24. — Perfeit L. 12. — Distanza m. 1609. — I cavalli vincitori di L. 30,000 o meno allo Start — Penalità di m. 10 eggi L. 40,000 vinte in più nella carriera di orres.

— Penalità di m. 10 agni L. 40,000 vinte in mio nella carriera di corse. Promio Bavena L. 1000. — (L. 500 - 250 - 120 , 1000. — Per cavalli e cavalle indigeni di tre anni ed dire. — Prova unica. — Ratrata L. 20. — Forfeit L. 10. — Distanza m. 2000. — I caval-li vincitori di L. 2000 o meno alle Etart — Peo-lità di m. 20 ogni L. 2000 vinte in più aella car-riera di corse e m. 20 ogni L. 200 vinto nella

TMBZO GIGRNO - Domenica 12 settembre

A Loiane

A Loia

Zoll.
Essi ovidentemente enpara incha fretta poiche dagli scaffall non s'impossessarono che di un numero relativamente molto esiquo di pezze di stoffe per un valore di circa 3000 lire.
Non loccarono menomamente la cassaforte, nè si curarono di fringare in un piccoio buredu nel quale avvelbero poduo trocare una trentina di tire, lasciate in un cassetto.

care una trentina di lire, lasciate in un cassetto.
Compluto il furto i ladri riferero la strada glà percursa e caricata la refuttiva su di un veicolo, carretto a vettura, nascosta nell'estremità della piazzetta, se la svignarono quando i complici, che certo stavano in vedetta nelle vicinanze, diedero il segnala... di strada libera.

Teri mattina i commessi si avvidero del furto e la polizia, come lo siesso signor Pezzoli, iniziarono qualcha ricerca che purtropno, ebbe esiro negativo.

Nei magazzini non fu trovato che un mozzicone di candela, abbandounto dal la dri.

Deve iratiarsi probabilmente duna pic-cola banda di ladri che ha agtio, non è mol-to, anche in via Riva Reno, e in altri lud-ghi. Speriamo che la polizia riesca di im-padronirsi.... della... rispettabile compa-

### L'arresto di due bolognesi a Modena

Sotto questo titolo narrammo l'altro ieri dell'arresto dei bologuesi avv. Monatti a Guidotti par contravvenzione al decreto luogotenenziale sulla stampa, e per truffa per avere essi in Modena offerto in vendita per avere essi in Modena offerto in vendita a tre lire l'uno dei quadri Hiografati con lo stemma d'Italia in mezzo a quelli di Trento e Trieste al lati, a bneficio di que-ste due non ancora redente città. Tall t fatti e tali le manifestazioni esposte dalla Questura ai giornali di Modena e ai corri-spondenti di quelli di frori, lotanto l'avv-Monaldi il signor Guidotti venivano mandati alle carceri. Dopo qualche giorno però la Questura giudicò che i renti pei quali l'avv. Monaldi e il signor Guidotti erano siati arrestati dovevano essebe applicati alla ditta fornitrice dei quadri e non da essi considerati come viaggiatori di com-mercio, e però li mise ambedue in liberia.

### Per il nuovo macello a Persiceto

Per il nuovo maccilo a Persiceto

Ci mandano da Persiceto M, sora:
Questo Consizilo Comunato nella sua ultima,
adunanza ha deliberato l'acquisto del fabbricato es fecoleria, posto nel pressi della stazione
ferroriaria, per adibirto ad use di pubblico macello. Per detto acquisto e per i lavori di adsitamento sono state preventivate circa 320 milalire, somma cnorme, non certo adeguata albalire, somma cnorme, non certo adeguata albalire, somma cnorme, non certo adeguata albalire, somma comma molto inferiore, el prorredorebos meglio a un tale servinto in lecalità
più adatta; senza contare che coll'acquisto in
parola si viene a sottrurre all'industria ed al;
sommercio locale, un vasto fabbricato che, edperata la crisi del momento, potrebbe aprimi
a tutto vantaggio della classe operais.

Ma i nestri padri coscritti di questo non si accorgono, e impavidi continueno a svelgere il loro
programma di... devistazione amministrativa.

Intauto un centinaio di cittadimi di ogni ceto
hanno avansato ricorno al Prefetto della Provincia, denunciando l'enormità della deliberasione.

Carta bollata. — La Presidenza della lo-cale Associazione Tabaccai, mentre ram-menta ai Colleghi tutti che il termine pei cambio della carta bolha e delle marche da bollo — a tassa fissa vecchio tipo — nonche dei moduli stampati sopra detta carta o bollati allo straordisario, purche in bianco, cesse coi il corrente Agosto, rico-du ai privati che di tali darte o marche fossere in possesse di collegiore. fossero in possesso di sollectarne il cam-bio ai rispellivi uffici demaniali in Via Ugo Bassi.

I Laveranti Pane di Lusso sono invitati ad intervenire alla adunanza straordinaria che si terrà Giovadi 26 netta sede sociala Loggie del Pavagirone alle ore 17 e merza per trattare un importanta ordina del

### Stato civile

NATI: Maschi 4 — Femmine 7 — Totale 15. ...

MOBTI: Bori Enrico, d'anni 56. conjugato, facciolino, Arcovergio 74 — Cabinia o Cabraglia Del metrio, d'anni 75. capomaciro, Alessandrini 5 — Mascoli Annunsiata, d'anni 75. vod. Vannira, att. a casa, Fossato 17 — Annalussi Attillo, di anni 18. Apollonia 36 — Franceschi Maria Terrea, d'anni 72. vod. aziaguti, pans. regis. Bertalia 255 — Golinelli Abqueta, d'anni 35, in Burtiali, alt. a casa, Lane 246 — Sanmarchi Gitalia, d'anni 42, nubile, pessidente, San Puello — Lipparini Elens, d'anni 18, nubile, att. a casa, Sped. Margiora — Tradit Adolfo, d'anni 25, con niugato, bracciante — Tetale 5.

NATI: Maschi I — Pareta MORTI: Maschi I — Pareta NATI: Maschi 3 — Peanmine 5 — Totale 2.

MORTI: Maschti 7 — Peanmine 5 — Totale 2.

MORTI: Maschti Olella, denni 31, nubile, sare 12, Lame 294 — Giambarba Enrice, di meni 2.

Orso 15 — Maccasanal Inea, d'anni 1, Bertalia 172 — Macii Maria, danni 30, nubile, ast. a casa, Rertalia 173 — Pearspoilini Celea, di meni 3, maria 1, Bertalia 175, — Teasinari Enrica, di anni 37, a Palmirani, pesaldente, Arienti 25 — Galanti Maria, d'anni 1, Bertalia 144, 50 — Corri Piptro, di anni 21, celiba, seldato, 2 Oresola — Armaroli Ada, di anni 35, in Pini, att. a casa, Sped. Mostriora — Binsidi Emra, d'anni 34, in Nascè, att. a casa, Manicomio. — Totale 12.

21 Aparto

NATI: Maschi 6 — Femmins 7 — Totale 13. MORTI: Clo Italia, d'anne 33, in Puat, alt casa, Maggiore 84 — Della Civilo, d'anni 70, libe, pens regia, Emilia 84 — Storet Luise, mest 2, Albani 22 — Gualandi Maria, d'anni 8. Rumillo 523 — Cavarta Aroldo, d'anni 1. me 92 — Macchione Cesare, c'anni 25, seninger soldate, Sipet, Militare — Zassaveni Isreh, anni 65, in Monti, operais, Spet, Kangiora, Totale 7.

Totale 7.

KATRIMONI: Russolino Alberto, imp. ferro-viario, cella Degli Especti Alberto, cameriore — Samoggia Armando, mendicate, cella Escockolii Maria, possidento.

# Salutidal fronte porgon ai carl genitori, parenti ed amec, i porgo

Un gruppo di militari appartenenti al., fan-taria, combattenti per la grandezza della Pa-tria, pregano il Resto del Carlino, di cui sono da satidui lettori, a volar corteasmente pubblicare i loro caluti alle famiglie lontane, amici paren-ti loro caluti alle famiglie lontane, amici parenti, persone care.

, persone care.

Marcos: capo Castelli Luca (Loro Ciuffenna)
Toscana, Marcose: maestro d'arme Biraghi
Giovanni, Spozia; sergenti: Perini Antonio
(Vittorio) Veneto, Temislocia Storani Ferrara, Guidi Luido Portolongone, Caporal mag-giore musicieta Quinti Francesco (Foiano della Chiana) Toscana, soldati Lanfranchi Arnaldo (Bressana) Argine; Brega Ettore B. Damisno al Colle, Nigro Domenico Napoli, Bravarone Silvio Biella.

I sottoscritti soldati della... Compagnia teletrafisti, dalla vetta del monte... partecipando ansiceamente ai continui cimenti dei nostri valorosi, che pugnano da lecoli per la granderra d'Italia, inviano a merzo di questo giornale i più
affettuosi saluti alle famiglio e dagli amici.
Bergonte Torriti Enrica; soldati Galvani Orazio B. Del Vecchio Antonio, Vallese Adamo,
Cantarutti buscopo, Carmassi Corrado, Gasparetti Mario, Brunelli Imo, Marino Domenico. 15-8-915.

Baremmo grati al Resio del Carlino se volesso orgore alle nostre famiglie ed amici i più cari

Cap. Cenni Armando, soldati Piszigotti En Pasti Giacomo, Laudi Amedeo, Cocadio Lui vi. Grandi Angelo, Gulbelini Arrigo, Munaro Enrico, Bianconcini Bomeo, Graldi Ginceppe Turtura Alfonso, Poggiapolini Adelmo, Ma rebini Umberto.

To gruppo di soldati bolognesi d'artiglieria mandano i migliori auguri alle loro famiglie e compagni, con la speranza di ritornar presto gittoriosi.

itoriosi.

Bonini Armando, via Broccaindosac; Tabarroni Aldo, viale Carlo Pepoli; Gotti Giuseppe,
Via S. Isaia; Lucchini Enrico, fuori S. Viale; Zucchini Giordano, fuori S. Stefano; Berturst Giacomo, via Lame; Ghermandi Romeo, via Mescarella.

14-815 Dall'estremo, nuovissimo lembo d'Italia, alle mostre care famiglie ed a tutti i nostri amici affettuosi saluti. Boldati Gamberini Amileare, Costantini Um

Al nostro simpatico Carlino, alla nostra de derata Bologna, ai nostri amati genitori, pa renti ed amici, mandiamo il nostro fervido su gurio di un ben arrivederci, unito al più car galuti.

tti. 29. magg. Bottacci Giovanni, scldati Bona 7elli Ettore, Colombari Umberto.

Inneggiando alle gloria e alla vittoria delle armi d'Italia, col penaiero rivolto a Trento e Triesto, dal fronte inviamo un cordiale aslut alle nostre famiglie, ai parenti e agli amic intti, assicurando loro l'ottimo stato di nostre

Maresciallo tamburino Garagnani Arturo, ser-gente mulicante Stefani Umberto, Cap. mag-giore musicante Fignaroli Prancesco.

19-8-915. Inviamo un saluto ed un augurio ai genitori, parenti ed amici. Caporala Cristofaroni Giuseppe, soldato Anto-nini Adamo di Sarsisa (Forli).

Mentre romba il cannone, i sottoscritti ap-partenenti ad un glorioso reggimento, inviano i saluti più cari ai parenti e conoscenti tutti. Tenenti Alberani Ottaviano, Baggio Rino; sot-totenenti Gurini Bruno Coppola Gildo, Bo-nonni Alberto, Andreoli Aselio; sergente Li-guori Salvatore, soldati Bagnoli Faclo, Guin-di Aldo, Di Lella Francesco, La Porta Fran-cesco, Giulioni Bagaele. 18-8-915.

18-8-915. Un gruppo di richiamati del... artigiieria da campagna salutano famiglie, parenti, amiel. Cap. magg. Castellari Fosquale, Russi Ravenna; cap. Saporetti Giuseppe, Rusei Ravenna; app. Sebastiani Evuristo, Castellari Luigi, Castel de Riva; soldatil Bartolotti Eligio, Codifiume Ferrara; Morangoni Luigi, Russi Ravenna; Mosetti Pacifici, Budrio Bologua; Frattini Andrea, Russi Ravenna; Morelti Clemente, Villa Nova B. Cavallo. Un gruppo di richiamati del... artigrieria

\* 19-8-915. Mario e Dialmo Vecchi, combattenti per la maggior grandezza della loro patria, inviano si cari genitori lontani, ai parenti, agli amici esa al simpatico Garino i più affettuosi e cardiali saluti, unendo il grido di: Viva l'Italia e viva Rologna;

sottoscritti soldati d'una cezione mitraglia-ce del.... fauteria salutano le loro care famitrice del... fanteria santano le locu glie, i parenti e gli amici. Faccari Bruno, Castelvetro: Fincili Giacinto, Vignola: Pini Isaia, Spilamberto; Gandini Fernando, Concordia.

20-8-1915

Dalle rive dell'Isonzo i soldati ferraresi delle Sezione Sanità della... divisione, orgoglicei di presiare la loro opera pietosa, inviano, a messi del gentile Carlino, un affettuoco saluto ai loro carli, si paranti, si congrenzi inviti.

prestare la loro opera pietoes, invigno, a messo lei gentile Carlino, un affettuoso saluto ai loro lari, si parenti, ai conoscenti tutti.

Bergente Pogoi Upo, S. Bartolomeo in Bono; Caporali Voschi Mentore, Bondeno; Ricci Dante, Perrara; soldati Beltrama Marco, Perrara; Civoloni Secondo, Zeugolino; Pareschi Giocomo, S. Agostino; Cavischi Alfonso, Dosco; Occhi Primo, Tresigalio; La Biagi Giovanni, Pilastri; Cavallari Etic, Saletta; Casadio Girolamo, Ferrara; Tassinari Piotro, Ferrara; Fiori Pictro, Bondeno; Zerbinati Augusto, Bondeno; Calonchi Gualtiero, S. Carlo; Ferrares; iuseppe, Bondeno; Balboni Gualtiero, S. Martino; Ferri Giovanni, Bondeno; Massoni Alessondro, Possalta; Formignani, Giuseppe, Quartessna; Bolognesi Leonardio, Berra, caporali Bianchini Ersitio, Mizzano, Zardi Primo, S. Bartolomeo; cap. maggiore Fabbri Giuseppe, Solanda.

Invio dal fronte alla mia famiglia, parenti persone care i miei saluti. Fitaliano Bottoni, artigliare.

Mandlamo i più cari saluti alle nostre fami-

Mandamo i pu cari
glia, parenti ed amici.
Gli artiglieri: Balanti Danio, Cetti Guitavo
Chiapparini Luci, Posquali Antonio, Bigia
ni Aldo, Peli Mario, Rubini Federico, Iina
relli, Giovanni, Gatti Carlo e i Iravelli Govo
ni Cesore e Natale, tutti di Bologna.

I soldati bolognesi del... rogg. fanteria che si trovano sul fronte inviano un fervido saluto alle loro famiglie, agli amici, a tutta la cara-

Caporali Montelli Armando, Zecchi Guido, soldato Garelli Augusto.

I sottosoritti artiglieri salutano le famiglie,

I sottosoritti artiglieri salutano le famiglie, i parenti e gli amici.
Cap. Magg. Monteventi Aldo, fratelli Marcheni e Costa Nerio tutti di Anzol. E.; soldati Bolboni Raffacle, Borgo Panigale; Ecchia 4L do, Lavino; Simili Gualtiero, Borgo Panigale; Facchini Orleo, Bolgan; Meriohi Ariodanti, Calderara di Reno; Cocchi Guerrino, Budrio; Bicocchi Danio, Persiceto; Nadalini di S. Lausaro; Poppi Oreste, Carpi; Mengoli Monsueto, Mezzolara; Magognoli Giovanni, Budrio; maresciallo Prati Giovanni, Bolgana; cap. magg. Pudioli Alberto, S. Lausaro di Sayema.

Dalle move terre italiane, i sottoscritti bu-driesi rivolgono a mezzo del Corlino un saluto affettucco ai parenti e agli amici. Giorgio Rossi, artigliaria: Arnoldo Gheiba, au-tomobiliota, Nicola Marchesini, automobi-

1 volontari: Abdon Merighi, Fantini Arma do, De Maria Evaristo, Ferrari Adolfo, Fab bri Athoss, Calari Angolo, Bonfiglio Colinelli Bastelli Romeo tutti di Bologna; cap. Bor Bastelli Romeo tutti al Bologha, tap. Lolotti Carlo, Calcara; Masi Libero, Gastelmaggiore, soldati richiamati: Lanzarini Gaetano, Calcara; cap. magg. Zannini Laerte, Bologna: Bergami Aristide, Galliera; Colli Ernesto, San denetto; Nasetti Sisto, Monghidoro; Castelli Primo.

A meszo del Carlino, Gandolf, Enrico, Minarel-li Rissardo, Magli Aldo di Hologra, Pilado Pa-trignani caporalmaggiore di Magnavacca (Ferra-ra) tutti appartenenti al., genio sappatori sa-lutano i loro cari dal fronte dove si trovano

Il sottobrigadiere della guar di finanza. Malferrari, bolognese, manda un saluto ai pa-renti ed agli amici.

Il maestro d'arme Recodunto Alcesandrini di Modena, invia saluti ai parenti ed amici.

Goffredo Geri di Gavinana, soldato di fante ria a mezzo del Carlino saluta i suoi cari.

T sottoscritti soidati bologuesi di fanteria, lieli di compiere il loro dovere al fronte, partecipano ai parenti di trovarsi bene e li salutano al grido ri: Viva l'Italia! Falcrioni Armando, Peretti Edourdo, Rassi Ubaldo, Marcheselti Filippo, Cleonte Barbieri, Adelmo Nanni.

I sottoscritti, addetti al forte di..., inviano dal fronte tanti saluti alle famiglie e amici, assi-curandoli della loro buona salute. Viva l'Italia! Valzania Alfredo, motorista; Pizzoli Marine di rale di artiglieria.

\* I sottoscritti soldati del... Ianteria, che com-battono per la grandezza d'Italia, inviano i loro saluti più cari alle famiglie e agli amici tutti. Caporale Francezco Foccari, soldati Garagnani Ettere, Cocchi Romano, Benini Demetrio, Zanotti Armando.

18-8-915. I aottoscritti studenti di Medicina appartenenti alla... Sezione di Sanità, lieti di concorrere con l'opera loro, fatta di amore e di sacrificio, alla nuova gloria della più grande Italia, mandano a mezzo del caro Carino un nostalgico affettuceo eslupo alle famiglie e agli amici tutti della loro Bologna,
Gianotti Dino, Barbacci Goffredo, di Bologna,
Brunetti Enzo di Castel Bolognese.

Memori delle gloriose tradizioni della nostra Memori delle gioriose tradicioni della bossi-recchia ma gagliarda Bologna, trovandoci al fronte dove si combatte la grande guerra, man-diamo cordiali caluti alla nostra bella Bologna, centi tutti

parcuti, al conoscenti (1911)
coldato Fenturi Giuseppe, cap. magg. Fighi
Luigi, cap. Orlondi Giuseppe, Restoni Alfrado, ciclista Bigi Carlo, soldato Minarelli Giu-

Invio cordiali affettuosi saluti alla famiglio ai conoscenti. Soldato Morio Becocci, del., fanteria.

I sottosoritti autoseotilisti romagnoli manda-no a mezzo del Osrlino i più affettucsi saluti alle famiglie, parenti ed amici assiourandoli fella loro buona saluta. Soldati Magnani Pistro, Cessua; Neri Mario, Paena; Bosi Giuseppu, Russi; Pabbri Esio, Forli; Gualandi Pierpoolo, Coriano.

Un gruppo di fucilieri bolognesi mandano un aldo saluto alle loro care famiglie, parenti ed

Sergente Gardenghi Adelfo, soldati Grassi Pie-tro, Fassi Adelmo, Pulga Armando, Comel-

I sottoscritti bolognesi soldati del gruppo specialisti d'artiglieria, inviano dal fronte, alle loro famiglie, amici e conoscenti, i più sinceri ed affettucci saluti.

Soldati Amedeo Toschi, Arnaldo Massacurati, Cesaro Mattoucci, Ettore Castellini, Filippo Priori di Budrio.

Dalle ridenti colline dell' Ippnzo inviamo a mezzo del Resto dei Cariino i più ferridi saluti alle nostre famiglio lontane e agli amici. Sergente Brizzi Clindo, (Granaglione): caporale maggiore Rizzi Clindo, caporale De Marco Emidio, Amerio Giuseppe, coldati Antinori Arturo, Benini Alberto, Mad Libero, Bulgarelli Armando, Barbieri Medardo, Forni Isidoro (Persiceto), Benghi Ettere (Corticella),

Dalle alte vette, ove si lotta per la grandenza e l'onore della patria nostra, noi sottonotati artiglieri bolognesi mandiamo ai nostri cari un affettuoco e commosso saluto.

Caporale Piri Domenico, caporal maggiore Lipunta della caporale della della caporale della caporale della caporale della caporale della caporale della caporale caporale della caporale capor

I bolognesi del... reggimento fanteria mandano saluti alle loro famiglie. Sergonte Orlandini Adolfo di San Pietro in Casate, caporale trombettiero Pagani Folentino di Pianoro, ciclista Paganni Giuseppo di Cestenaso.

I sottocoritti bolomeci appartenenti alla...
Batteria da montagna, dalle vette delle Alpi, pregaco il gentile Carlino a volere porgere alle loro care famiglie i più sentiti saluti assicurandole del nostro ottimo stato di salute.

Soverini Adelmo di Bologna, Magli Adolfo di Bologna, Cavalli Fulberto di Baricella, Tubertini Boberto di Castelfranco-Manzolino, Golfieri Dante di Sala Bolognese.
Ferri Celso e Alfredo di Bologna, Stansani Aniceto di Castenaso, Montanari di Molinella, Armoroli Giulio, S. Pietro in Castele.

Palle terre redente alcuni soldati della mili-ria territoriale inviano i più cari e sinceri es-luti alle famiglie, parenti ed amici. Ceccoli Raffaele, di Monte S. Pietro; Selleri Angiolo, Girotti Lorenso, Salini Zeffirino, Pia-neti Girolamo, Forni Cesare, Polesani Luigi e Venturi Ciro, di Bologna; Masetti Natale, di Praduro e Sasso.

Una squadra d'operai bolognesi appartenenti ad un plotone autonomo, trovandosi da più di due mesi al fronte, inviano a messo di codesto spettabile giornale, un affettueco caluto e un augurio sincero alle loro famiglie.

Soldati: Cappelletti Ferruccio, Cesari Pictro e Cavassoni Aldo.

Inneggiando alla vittòria delle armi italiane, col pensiero rivolto a Trento e a Trieste, noi sottocertti inviamo dal fronte, dopo tre mesi di prima lines, raluti affettuosi alle nostre caro famiglie, parenti e amici.
Caporal masgiore: Ricchi Nino, di Pabbrico E.; caporale: Marverti Gaetano, di Soliera; soldati: Querzè Adolfo, di Palata Pepoli; Preti Egidio, idem — Maletti Alpinolo, di Formiggina; Bagnaresi Camillo, di Modena e Guidetti Arrigo, di Palata Pepoli.

Dallo nuove terre redente mandiamo un sa-uto ai nostri parenti ed amici budriesi. Lodi Giuceppe, Monari Bruno. Stanzani Celso, Martelli Oreste e Zanolini Federico, del bat-taglione alpini val di Comacchio.

# TEATRI

ARENA BEL SOLE

"POESIA, Un atto di Emiliano Carloni

Per la serate in onore di Ugo Piperno l' arena era affoliatissima. Nel programma, con la bella commedia del Wolfr: Il segreto di Putcinella, figurava anche una novità Poesta, un atto di Emiliano Carloni, un appassionato fervente del tentro cui dedica con amore le ore libere sua laboriosa esistenza.

Il teatro è una sirena, e pochi a...... re-sistere alle sue tentazioni.

menti. Il pubblico ha applaudito a scena aperta, dopo il racconto della fidanzata e alla fine chiamando due volte al proscenio gli inter-

preti.
Ottima l'esecuzione del seratante Piperno, della Carini, della Piperno, dell'Olivieri, del Delfini.
Segui Il segreto di Pulcinella che diverti
giocondamente attraverso una esecuzione
ammirabila.

ammrabile.

Al Piperno furono offerti ricchi doni.
Questa sera, preceduta da Una visita di
nozze dei Dumas, avremo un'altra novità:
Il divorzia commedia in 2 atti di Marco Quanto prima serata in onore del Carini con Resa a discrezione. gace

Un'operetta nuova

SAN PELLEGRINO 24. — La abbiamo conti-ta e gustata, fresca e zampillante nela sua gra-zia biricchina. Trincite è un layoro pregiero.

inori Esgnoli e Matucci.

La stessa compagnia ha messo allo studio:
Bianco - Rosso - Verde, nuovo lavoro del macetro Balladori en parole di Carlo Vinotto, che,
provediamo, arrà la stessa fortuna di Trinotte
volche il maestro Balladori — già conosciuto
per molti lavori pregievolissimi — possiede vena facile ed elegante che unisce ad una forma
sempro ariatocratica.

Pubblicazioni musicali

Sotto il titolo di « Vibrazioni canore » il collega Silvio Cervi pubblica una serie di articoli musicali rianti in volume che evocano le più importanti rappresentazioni di opere al Comunale di Bologna ed al Remandi proper di articoli musicali riunti in Volume che evocano le più importanti rappresentazioni di opere al Comunale di Bologna ed al Regio di Parma in questi ultimi anni. E una curiosa miscellanea che va dal Martimonio segreto al Parsival, dalla nuova scuola russa e francese alle ultime produzioni dell'arte italiana, e nella serie campeggiano le rappresentazioni famose della commemorazione verdiana. Ma il pregio del lavoro sta in questo, che l'autore dalla semplice cronaca teatrale sa assurgere a considerazioni di ordine generale, a sinutesi efficaci, in cui la linea fondamentale di un sano indirizzo estetico non è mai perduta di vista. L'abito del giornalista traspare dallo stile facile e brillante, ma la forma letteraria à delle più èlette e rivela una edicazione ed una coltura che si eleva dal comune.

### Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia Gra- condannate alla forca dagli austriaci matica-Carini-Piperno - Ore 20,45 Il Divorzio e Una visita di nozze. Teatro Apollo — Via Indipendenza N. 38
La giornata critica di Scioecianmorca, commedia. — Attrazioni: Olga e Jole Rosalia —
Soralle De Luca — Frank — Les Ukito.

Cinematografo Centrale - Indipendenza 6 Cinematografo Bios — Via del Carbone — La signora delle camelle, dramm:... — La guer-ra aerea — Frinquelli o Firginia, comiciasima. Cine Fulgor - Via Pietrafilla-Indipendenza, Nella Regione dell'Islau, senne dal vero. - Pa-thè Joudnai 498, - Sabato 88: Re Assurro. Cinema Modernissimo - Riapertura prossi-

# pei militari disertori

ROMA 24, sera. - La Gazzetta Ufficiale

pubblica il seguente decreto: Un gruppo di coldati bolognesi inneggiando alla cara Patria, e colla speranza nel cuore, the le nostre armi la renderanno più grande e più forte, mandano tanti ferridi salvti alle loro care famile, parenti ed amici.

Caporal maggiore: Assaroni Anselmo: soldati:
Bedosti Luigi, Colombari Armando. Federici
Enrico, Passerini Mario, Gamberini Bruno e
Marisaldi Armando. di Molinella.

a) di diserzione qualificata nei casi pre-visti dagli articoli 141 e 143 del C. P., per l'esercito o 165, 166 e 180 del C. P. marit-

b) di alienazione di effetti militari, La concessione di questa amnistia è subordinata alle condizioni seguenti: i militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente alla amnistia se nati anteriormente al primo gennalo 1877 quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi, i quali risiedano in paesi di Europa o nelle colonie italiane, ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno, per fruire amnistia, costituirsi alle autorità militari, per complere il servizio di cui siano obbligati, entro un mese dalladata dalla pubblicazione del presente decreto presso le autorità diptomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi, per quelli i quali risiedono fuori dei paesi sopra indicati.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto luogotenenziale col quale l'autorizzazione data agli istituti di emissione di sconto delle cambiali dei consorzi granarii è prorogata a tutto il 31 parimenti prorogafo al 31 agosto 1916 per le stesse finalità e con le stesse norme. E' parimenti prorogato al 31 agosto 1916 l'autorizzazione data alla cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia alle casse ordinarie e alle banche po polari, alle casse provinciali e alfri istituti di credito agrario creati con le leggi speciali, di concedere piccoli prestiti ai comuni per acquisto di grani dai consorzi provinciali con le stesse modalità e garanzie del R. decreto 29 marzo 1915.

La Gazzetta Ufficiale pubblica:

Il decreto luogotenenziale col quale viene prorogato fino al ?1 luglio 1916 il termine stabilito dall'art. 32 della legge 17 luglio 1909 N. 496 riguardante la revisione delle tabelle del personale assistente tecnico e subalterno universitario;

Il decreto luogotenenziale col quale sono approvate alcune varianti al riordinamento dell'Istituto idrografico:

Il decreto luogotenenziale col quale stabilisce che il ministro segretario di Stato per le Poste e Telegrafi è autorizzato a supplire alla temporanea deficenza numerica di personale, che fosse per risultare dall'attuale stato di guerra con l'assume. re personale avventizio di ambo i sessi in numero non superiore a duecento. Lo stesso decreto stabilisce che il mantenimento in servizio degli avventizi è limitato al tempo della guerra e in nessun caso potrà eccede re la durata dell'esercizio finanziario 1915-16. Tuttavia il ministro ha facoltà di prov vedere senza obbligo di preavviso in ogni tempo al parziale e totale licenziamento degli avventizi stessi.

Il licenziamento non dà diritto da parte degli avventizi a qualsiasi indennità o compenso. Il servizio prestato in qualità di avventizio non è cumulabile con servizi anteriormente e posteriormente resi in qualsiasi amministrazione di stato.

La Gazzetta ufficiale pubblica pure il decreto tuogotenenziale col quale vista la legge 22 marzo 1915 n. 671; considerato la difficoltà che durante la guerra possono funzionare le commissioni di avanzamanto nel R. Esercito e nella R. Marina, udito il consiglio dei ministri, su proposta presidente del consiglio, si stabilisce durante la guerra gli ufficiali che rivestano la carica di ministro segretario di stato per la guerra e ministro segretario di stato per la marina, sono promossi al grado supe riore secondo la loro sede in anzianità soza il preventivo giudiziario delle compe-tenti commissioni di avanzamento.

paini, coldata: Masotti Settimo, Tomelit Giuseppe, Ancoloni Gino.

I sottoscritti militari richiamati, che si trovano al fronte, appartenenti al distretto di Borgo legna, inviano saluti affettuoci alle lore care famiglie, ai parenti ed amiel, e danno notizio del lore ottimo stato di salute.

La compagnia - La Nazionale - diede al lavoro pregievo in trita la cauberanza, la spigliatezza e proporti in un fabbricato posto in fondo ai gianu pubblico intelligente e plaudente.

La compagnia - La Nazionale - diede al lavoro il meritato ricalio, rendendolo in modo superbo in tutta la cauberanza, la spigliatezza e giule era immagazzinato del fieno si è svilute N. 122, Bersani Carlo via Lame 106, Longari Ettore di Zola Predosa, Pretir Pietro di Capolume Baraccano, Rambaldi Alfonso San Lazzaro di Savenz, Broccoli Cesare di Borgo Panigale.

Sono Panigale.

Nazionale - diede al lavoro pregievo di successione del pubblico al tea de compagnia - La Nazionale - diede al lavoro il meritato ricalio, rendendolo in modo superbo in tutta la cauberanza, la spigliatezza e giule era immagazzinato del fieno si è svilute N. 122, Bersani Carlo via Lame 106, Longari e di Crevalcore, Nanni Gionanni Piatro di Gapolume Baraccano, Rambaldi Alfonso San Lazzaro di Savenz, Broccoli Cesare di Borgo Panigale.

Sono Panigale.

Casa Reale, sig. October, our in hello appar-teneva.

In un'ora il fuoco è stato completamente domato. I denni non sono gravi.

Sul luogo erano subito accorsi il gene-rale Maino, il comm. Lambarini, direttore del Ministero di Casa Reale, varii funzio-narii del Ministero stesso e il comm. Sassi, ispettore generale (il P. S., addetto al Qui-rinale.

### Maestra suicida

BELLUNO 24. — Da due giorni al nostro cepe-dale era sista traeportata la eignorina De Mi-chiel Maria, fu Giovanni, maestra di Agordo-nativa di Lorenzago. Oggi, nel pomeriggio, verso le due la poverot-ta chiece all'infermiera di servizio che aprisse

ta chiese all'infermiera u servicio di respirar aria una finestra, avendo bisogno di respirar aria libera. È così la infermiera fece, poi ando ad eseguire altre faccende. Erano trascorsi pochi n preda a febbre, eseguire altre faccende. Erano trascorsi poemi istanti allorchò la malata, in preda a febbre, si alzò, corse alla finestra rapidissimamente, e si getto a capo fitto, nella settostante yia, Ip-polito Cali.

polito Caffi.

La disgraziata venne soccorsa da quattro soldati e fu trasportata in un posto di soccorso, ove ebbe le prime cure dal dottor Antura.

Le gravi lerite — frattura del cranio se daltre intorne — condussero la povera maestra alla morte in mezz'ora.

# Numerose personalità galiziane

ZURIGO 24, sera. - Si ha da Vienna: Dopo parecchie suttimane è terminato il processo contro il deputato Dmitri Markoff, il consigliere d'appello Vladimiro Kuruloricz, l'avv. Cirillo Czerlunkozkievicz. di Przemysi, il dott. Giovanni Drohomilecki di Zlocowo, un possidente, un fabbro, ed corrispondente della Nowole Wremia sofilo. Essi sono stati condannati tutti alla Dmitri : Jantitsevkl, tutti del partito rusforca per alto tradimento e per delitti contro la forza armata dello Stato,

# 1 sottoceritti coldati di Ianteria, di Bologna, porgono ai cari senitori, parenti ed amici, i più lerridi esluti. Decreto di amnistia L'Ufficio Comunale del lavoro a Ferrara pergono ai cari senitori, parenti ed amici, i più lerridi esluti. FERRARA, 24, ore 20 — Presso questo ufficiali propositi del lavoro a parenta la iscri-

L'Ufficio Comunale del lavoro a Ferral d

FERRARA, 24, ore 20 — Presso questo ufficio Comunale del lavoro è aperta la iscrizione per operai che siano disposti ad accettare occupazione in lavori stradali che il Governo va a fare nell'Agordino e nell'Alto Cadore, da durare fino a stagione molto inoltrata.

Il detto ufficio sollecita la classe operaia ad accettare la offerta iscrizione; e veramente l'amministrazione ha le migliori ragioni per desiderare che la nostra classe operaia pensi sul serio ad assicurarsi lavoro per la prossima indubbiamente critica stagione; critica come non mai, perchè ne sono fino da ora triste quanto sicuro presagio gli enormi prezzi di ogni cosa occorrente alla vita, che inoltre non s'arresteranno per ora nella corsa all' aumento. La nostra classe lavoratrice, in generale è sempre stata poco favorevole alla emigrazione, ma l'avvenire che si prepara è così loniano dai poter essere assomigliato al passato, che necessariamente o in massa o per iniziative singole i lavoratori dovranno decidersi a cercare lavoro e quindi pane per se e per le famiglie ovunque riesca loro di trovarne.

### Furti nel ferrarese

Furti nel ferrarese

FERRARA, 24, ore 20 — Jéri notte venne rubata una splendida vaccina lattifera, del costo di non meno di 750 lire a certo Augusto Ricci di Borgo S. Luca; ma poche ore dopo il solerte brigadiere dei carabinieri del luogo sig. Francesco Gian Pellegrini iniziava le sue indagini e la sua sollecitudine gli porto buon frutto perchè trovo la vaccina già macellata nel mattatolo di tai Giuseppe Gambetti a Porotto mentre egli insieme a tai Giuseppe Artman era tuttora intento a scuoiarla. Un palo d'ore di ritardo e l'animale avrebbe potuto essera di già fatto a pezzi e scomparso chissà in quanti negozi.

I due individui furono arrestati e il diligente brigadiere spera di mettere le mani anche sui ladri, dopo quello che egli sospetta (con molta ragione) essere il ricettatore: l'altro, di conseguenza, potrebbe diventare il di lui manutengolo.

— A Ruina venne rubata icri notte al pastore Voghi Bartolo una cavalla bolsa, alta m. 1,60, pelo baio, balzana alla zampa posteriore sinistra, erpete al collo, pregna de a la mesi.

### "Ancora per gli indumenti di lana,, pei nostri soldati a Lugo

LUGO 24. — Anche nella nostra città, come già vi comunicai, ferve l'opera per fornire d'indumenti di lana i soldati che si trovano al fronte.

Il Comitato femminile di beneficenza, presieduto dalla N. D. sig. Erminia Mèdali, moglie di questo Sottoprefetto, d'accordo con quello regionale di Bologna, sta predisponendo un buon numero di cani specialmente in calze c corazze-passamontagna e sono già abbastanza numerose le richieste di lavoro e di acquisto da parte della cittadinanza.

Ad opera poi dei Comitato Distrettuale della Croce Rossa è soria pure altra consimile iniziativa rivolta però a fornire di lana i soli militi della propria ambulanza n. 40.

Tale gara di generosità, se dimostra lo spirito patriottico degli iniziatori, può essere però diannosa ai fini della beneficenza, poichè suddividendo le forze e fidando troppo sulla generosità dei cittadini potrebbe non riuscire allo scopo.

poichè suddividendo le forze e fidando troppo sulla generosità dei cittadini potrebbe non riuscire allo scopo.

Facciamo quindi voti che le due iniziative abbianò a fondersi in una sola, la quale abbia di mira non già i bisogni dei singoli, ma quelli della generalità dei nostri soldati tutti, degni egualmente del nostro aiuto e del nostro affetto.

Alfonso Poggi, gerente responsabile Tipografia dello Stabilim. Poligrafico Emiliano

La sorella EMMA ed i parenti tutti con l'animo straziato dal dolore, partecipano la morte della loro amatissima

NINY MONTANARI

avvenuta il 23 corr. alle ore 21. — Non si mandano partecipazioni personali. — I fu-nerali avvanno luogo domani alle ore 9. Faenza, 24 Agosto 1915. 

26-27-23-34) 51 Agosto INDUSTRIA MAN FATTURIERA

d'anni 31

in Piazza Cavour N. 4 per la grandiesa vendita di piccoli tagli è scampoli a prezzi di ve-

VERA LIQUIDAZIONE VERA LIQUIDALIO.

con sconti del 30-40-50 per cento
sotto il prezzo di vendita.

BUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso





### SALSOMAGGIORE

LA SALVEZZA DEI BAMBINI

Acque salso-jodo-bromisha-ferro-titiose, i uniche a 16° B.mè cinque volte più ric che in principi attivi dell'acqua del mar Cure Meravigliose Malattie delle signore, sterilità, anomia, artrità, reumatismo, scrofola, periostiti, tamori, depositi, infasioni e loro postumi anche esciliari, mala di gola, di maso, d'osphi. d'orecchio, catara

Gd. Hôtel Central Bagni Hôtoi di l'ordine, in diretta comunicazione en R. Stabilimento Balmeare, per messo d'un pasi maggio copetto. Raccomandate per messo d'un pasi maggio confort moderno, per la seriatà cella quale è conduto e per l'un pare giabili constità di potre rare intel, i cura senta aumento di spasi selle ordinarie tariffi dei Grandi Stabilimenti Balmeari. Sone pel riservati dei camorini con giunte aumento di prenzo. – Cucina accuratissima. – Auto gerege-

MALSOMAG 1037 non essendo in zona di guer ra non occorre alcuna formalità per recarvisi, nessua noia si ha uel fare le escursioni nei dintorni.

.... Incidentalmente notiamo che quest'anno si ha nuova preca dell'efficacia della Poltiglia alla Pasta Caffaro non Inferiore a quella della poltiglia bordolese. - Come chiaramente espose il mio amico Prof. Dalmasso nel passato numero della Rivista, gl'insuccessi della Pasta Caffaro si devono al tempo in cui i trattamenti furono eseguiti.

Fatti troppo tardi, a nulla giovano. Come pure, gl'insuccessi di ogni rimedio cuprico - poltiglia bordolese, Pasta Caffaro, ecc. - dipendono pure dal modo di farli. Dove grappoli in primavera non vengono imbrattati di rimedio cuprico, se la stagione è calda ed umida, la peronospora li fa disseccare in pochi

In prova di quanto asserisco, riferisco il caso di tre vigneti preservati completamente con la Pasta Caffaro a 1 % posti nelle peggiori condizioni, cioè al piede di collina. nella z più umida del paese, e con vitigui, come la Barbera, tra i più sensibili alla malattia. E questo, perchè furono trattati prima degli altri, non trascurando i grappoli.

> Dott. Prof. Cav. F. A. SANNINO Direttore della R. Scuola di Viticultura ed Enologia di Alba (dalla «Rivista» di Conegliano N. 14 - 15 luglio 1915)

.... non si comprende come qualcuno possa ora pensare ad una non completa efficacia del solfato di rame, che da 30 anni a questa parte viene adoperato come rimedio sicuro, e come si possa mettere in dubbio l'azione della Pasta Caffaro, che è pure una sostanza rameica la quale in cinque anni ha pienamente corrisposto come surrogato del solfato di rame. Forse si pretendeva che questo nuovo rimedio avesse la virtù di salvare le viti laddove mancò molte volte la diligenza del viticoltore? Anche quest'anno, di fronte alla stragrande e violenta invasione peronosporica, la Pasta Caffaro somministrata bene e a momento giusto, si comportò nello stesso modo della poltiglia bordolese. Noi abbiamo in corso due esperimenti e sono tali da persuaderci ancora una volta che questo rimedio è plenamente efficace tutte le volte che lo si sappia bene applicare.

Prof. Cav. FERRUCCIO ZAGO

Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Piacenza (dall' . Agricoltura Piacentina . di Piacenza N. 7 - 15 Inglio 1915)

## ULTIME NOTIZIE

# I tedeschi occupan o l'isola di Osel all'ingresso del golfo di Riga

Due vani tentativi di sbarco in Livonia - Lo svolgimento della lotta terrestre

# Lo sviluppo del piano tedesco le franche previsioni russe

(Servisio particolare del a Resto del Carlino »)

LONDRA 25, ore 0,30. — Due sono i fatti salienti della odierna fase della grande battaglia in Polonia. Primo: il rapido svilupparsi dell'urto supremo che deciderà il possesso di Brest Litowsk dove i russi stanno opponendo con forze inequali, incalzati come sono dal nord, dall'ovest, dat sud c dal sud-est, una re-ristenza magnifica, Secondo: l'abbando della fortezza di Ossowiec. Questa benche sia noverala fra le fortesse russe di seconda classe collaboro mirabilmente ad arrestare i tre primi tentativi te-deschi di invasione chiudendo loro l'uniteo passaggio praticabile altraverso la pa-ludosa valle per la quale scorre il fiume Bobr. Essa difendeva gli approcci di Bie-lostok al nord e la sua evacuazione di-tenne logica non appena Bielostok si troco minacciata da una altra direzione in seguito all'avvolgimento tedesco. Di questa evacuazione manca ogni particolare, ma si crede che sia stata eseguita felice-mente dato l'agguerrimento della guarnigione che resisteva da tanto tempo a prolungati atlacchi.

La situazione generale dal punto di vista russo era discussa ieri da un'alta personalità militare di Pietrogrado in ina intervista evidentemente ufficiosa col Busskoie Slowo. L'intervistato lasciò intravvedere probabilmente a breve scadenza l'occupazione di Bielostok e di Wilna du parte dei tedeschi. Ciò dovrà accenire quando l'esercito russo ripiegante ad est si troverà inibito l'uso del tronco ferroviario raccordante il teatro polacco con Pietrogrado. Nondimeno prosegui l'intervistato che si crede essere il ministro della guerra in persona — nondimeno noi serberemo ancora due

grandi ferrevic e molte branche secon-larie per garantirei l'ininterrotta rili-ata. Devesi naturalmente anche tener conto di una ulteriore avanzata nemica verso est, ma un movimento simile non costiluirà una grave minaccia per Pic-trogrado, perche ampie forse si trovano concentrale nei punti opportuni. Si ammette poi nell'intervista che i successi nemici sono dovuti assai meno alla sua superiorità numerica che alla sua pre-

A questo proposito l'intervistato dichiaie il già verificarsi aumento del munizionamento russo ha infuso nuovo vigore alle truppe al fuoco. L'intervistato aggiunse di non ritenere impossibile una ripresa offensiva russa, e pur senza chiu-dere gli occhi alle difficoltà della situazione, dovulu a passati errori, si disse flucioso in un trionfo completo. Egli da ullimo invilo il pubblico a non attendersi cose impossibili dagli alleali, che purc hanno enormi difficoltà da superare; ma henche sembrino andare così piano la rcrità è — dichiarò egli — che assistere-mo fra breve al massimo intensificarsi della guerra e a risultati che si manife-

go movimento su meno vasta scala. I combattimenti violenti tra Kowno e Wilna si spiegano col fatto che il generale Eichorn ricevette istruzioni di inoltrarst fino alle spalle delle truppe russe sul Niemen tra Kowno e Grodno. Nello stesso tempo le forze austro-tedesche agli ordini dei generali Gallwitz e principe Leopoldo attaccanti lunga la linea Osowiec-Bjelostok-Bjelsk cercheranno passare a sud di Grodno per congiungersi con quelle di Eichorn nel tentativo d'aggirare considerevoli forze russe. Tuttavia lo scarso successo che ebbero Anara questi movimenti avvolgenti fa surgere l'idea che, con operazioni di co-numerose truppe che non possono essere ne segrete ne rapide, una strategia di questo genere ha poca speranza di riuscila. Potrà avvenire però che la pressione dei generali Gallwitz e Leopoldo obblighera i russi a ritirarsi dalle posiioni sulta ferroria Rjelostok-Dowel in posisioni più ad oriente.

MARCELLO PRATI

### In Aussia si pensa a un gabinetto di difesa nazionale

PIETROGRADO 24, sera. - Un consi glio di ministri straordinario fu tenutb ieri ed un altro oggi. Secondo la Gazzetta della Borsa, Rodzianko presidente della Duma presiedette l'assemblea dei capi del partito del centro, dei nazionalisti, ottobristi, progressisti e cadetti. Si di- della difesa tocca alla trentenne corascusso la possibilità di cambiamenti nella zata russa Slava che seppe tener fronta composizione del governo come pure la poderosamente per qualche tempo ai mo-

stione d'un gabinetto di coalizione e gabinetto di difesa nazionale.

### L'azione navale tedesca seconda i commenti inglesi Il suo scopo e l'entità delle perdite

LONDRA 24, ore 24 - Basandosi sul noticiario delle ultime 12 ore che ha fatto maggior luce sulle recenti operazioni navali nel Baltico e sulle perdite subite dai tedeschi, il critico navale del Times ne fa una nuova genesi. Anzitutto ebbene luogo due azioni distinte, cioè una nel Baltico e l'altra nel golfo di Riga. Nella prima un sommergibile inglese ven-ne ai ferri corti con un grande incrociatore corazzato tedesco che credesi il Moltke, che silurò. Non risulta esattamente la data del fatto ma esso deve essere appenuta mercoledi o giovedi scor so quando i tedeschi favoriti dalla nebbia erano riusciti a insinuarsi nel golfo di Riga. Timorosi di poter venire in esse schiacciati inviarono presso l'imbocca-tura del golfo varie navi corazzate per impedire che la loro squadra penetrata nelle acque interne non restasse tagliata fuori. Se l'incrocialore silurato sia stato realmente il Moltke, e se, ammesso questo. il Moltke abbia veramente ricevuto di sbarco delle truppe tedesche a Per-una ferita bastevole a farto affondare, il now. I russi permisero che tra trasporcritico non sa dire, mentre editorialmen le il Times ammonisce essere meglio non presumere troppo in ffetta che il Moltke trovisi sul fondo del Baltico essendo dif-ficile che una nave di quella mole fornita di eccellenti compartimenti stagni possa venire completamente liquidata da una torpedine. Ad ogni modo se real-mento si trattasse del Moltke e questo fosse proprio irreparabilmente perduto, significherebbe che gli incrociatori di battaglia della flotta germanica rimango no ridetti a solo quattro, cioè il Von Der Thann, il Seidlitz, il Dertflinger e il Lutzow, mentre prima erano sette, figuran-do tra essi anche il Goeben, il Bluecher

c il Moltke, del quale si conosce la sorte. La seconda azione navale si svolse propriamente entro il golfo di Riga: durò ruasi una settimana. Le navi tedesche che furono lanciate all'avventura in quelle acque erano di minor conto, cioè inrociatori leggeri e siluranti. Il loro ten tativo terminò disastrosamente. Questa particolare squadra si proponeva l'obbiettivo di assicurarsi la padronanza del golfo e inoltre di rendere possibile lo al di là della Pulwa sbarco a Pernau (Pernow) a nord di Riga. Se il piano fosse riuscito ne sareb-bero state tagliate le comunicazioni di Riga con Pietrogrado e agevolata una ulteriore avanzata sulla capitale. Era però anzitutto necessario ottenere il comando delle acque interne e i tedeschi fecero un sistematico sforzo per impadronir-sene. Sembra che essi abbiano cercato

della guerra e a risultate une steranno enormi.

Il Russkole Slowo pubblica una noticia econdo cui la produzione di municioni in Russia sla infatti ropidamente a nord, lo stretto di Moon.

Non bastava aprirsi il varco fra i campi di mine e le difese fisse se non si riacendo qualche previsione, il Daily Mail riusciva altresì a neutralizzare la difesa mobile; e fu appunto qui che i tedeschi mobile; e fu appunto qui che i tedeschi nemico venne nuovamente respinto icri memico venne nuovamente respinto icri lamente con un contrattacco e gli abbiamo causato gravi perdite.

Dinanzi ad un sol punto delle nostre di la regione di inseguimento e si difensori rimacannoniere russe condotto con abilità e coraggio rese impossibile lo sbarco di MACKENSEN: Prima che le truppe teun solo soldato. I combattimenti più ac- desche e austro ungariche avanzanti al caniti debbono essere avvenuti nello desche e austro ungariche avanzanti al stretto di Moon. Fu qui che si verificato di là della Pulwa e del Bug, a est della rono le perdite specifiche annunziate dai confluenza della Pulwa, prendessero la bollettini. Mentre si può spiegare la mancanza di più complete specificazioni, rammentando quando sia difficile negli scon-tri navali accertare le perdite nemiche o suppongono affondate, e certo comunque che le perdite tedesche furono ingen-la regione paludosa a nord-est di Wio ti, tanto è vero che il comandante germanico sembra avere abbandonata l'impresa evacuando il golfo. E' significante a tale riguardo come Berlino mantenga su tutto l'accadulo, incluso il siluramen

to del Moltke, un silenzio di tomba lasciando la parola ai russi. Tuttavia giova anche prendere atto che secondo i telegrammi del Times i giornali navali e militari di Pietrogrado pure opinan-do che ben difficilmente il nemico ripe-stiera vi furono riuscite operazioni dei noterà la sua incursione nel golfo, a bre-stri esploratori. In direzione di Olty i tur-vissima scadenza, non credono potere e-chi bombardarono violentemente le nostre schudere in modo permanente una ripeposizioni nella regione Arkins-Aldagh. Neltizione del raid. Infatti i tedeschi altrila valle del Passa i turchi attaccarono albuiscono troppa importanza al possesso cuni settori in questa regione, ma furono del golfo e ad uno sbarco sulla sua respinti con perdite. Una loro offensiva costa per rinunziarvi completamente. In sulla fronte Aidarkom-Milza-Agha fu pure verità essi si lusingano che gli effetti annientata. Sul rimanente del fronte nessun morali di un successo simile li aiutereb-be ad indurre la Russia a concludere una pace premaiura. Naturalmente la Russia non pare averne, la menoma idea essendo sollevata dalla sua vittoria na-vale e continuando essa a confidare nella

assistenza indiretta degli alleati occi-Il Times acennando stamane alla brillante asione della squadra russa nel golfo di Riga dice che il maggiore onore

## L'isola di Osel Sbarchi falliti in Livonia

PIETROGRADO, 24, sera - I te-

deschi tentarono di sbarcare a Per-Tre grandi trasporti carichi di truppe e parecchi battelli dirigentesi alla danti la questione della pace.

li partito socialista todesco dichiara, che
così, di volere una pace duratura, che costa furono affondati dalle artiglie-

I tedeschi tentarono contemporaneamente di sbarcare a Hainash sulla costa della Livonia. Due loro imbarcazioni furono affondate

I tedeschi bombardarono la fortezza e l'isola di Osel e la città ove penetrarono permettendo l'esodo delle donne e arrestando i giovani.

### particolari delle azioni su Pernow e Hainash

LONDRA, 24, sera - I giornali riceono da Pictrogrado: La Novoje Wremia pubblica i particolari del tentativo li tedeschi si avvicinassero a terra: allora apersero un fuoco terribile d' artiglieria. La squadra tedesca che scortava i trasporti rispose, ma dopo due ore l' ultimo trasporto affondava. Soltanio rimanevano alcuni piroscaft carichi di truppe, ma anche questi presto vennero distrutti dal fuoco russo. La squadra tedesca non poteva avvicinarsi a Pernow ma i suoi cannoni a lunga portata vi distrussero alcune case,

Contemporaneamente i tedeschi tentarono d'operare uno sharco ad Hainash, a sud di Pernow, con due barconi carichi di truppe. Ma appena questi si avvicinarono alla spiaggia vennero affondati dall' artiglicria russa.

# I russi ripiegano

lino il seguente comunicato ufficiale: GRUPPO DEGLI ESERCITI DI HIN-DENBURG: A nord del Niemen nessun cambiamento. Sul resto del fronte durante i combattimenti a est c a sud Attacchi degli alleati do ad ossequiare con due colleghi sviz-

GRUPPO DEGLI ESERCITI DI VON offensiva, il nemico abbandonò le sue posizioni. Noi lo inseguimmo. Sulla fronte sud occidentale di Restlitowsk prenrocurarsi la identità delle navi che si demmo d'asalto le coline di Kopytow. Le nostre truppe che avanzano attraverso dawa inseguono il nemico respinto icri.

### Successi russi sul Caucaso

PIETROGRADO 24. sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del stiera vi furono riuscite operazioni dei no-

### Fortificazioni turche distrutte sulla costa dell' Anatolia

SEBASTOPOLI 24, sera. - Navi da guera russe distrussero nuovamente te fortificazioni erette dai turchi presso le costru-zioni destinate all'ancoraggio dei bastimenti e al caricamento del materiale nella regione carbonifera dell'Anatolia. Parecchi MARCELLO PRATI velieri nemici carichi di carbone furono

(Stefani).

### L' imperialismo occupata dai tedeschi dei socialisti tedeschi Contro le annessioni e per il liberismo

ZURIGO 25, ore 1 (F. R.) - La fraziodeschi tentarono di sbarcare a Per- ne socialista al «Reichstago si è raduna-now (Pernan) al mezzogiorno del 26. ta in varie sedute, il 14, il 15 e il 16 agosto, ed ha discusso gli scopi della guer-ra votando alcune deliberazioni riguar-

apra la via ad una più intima comunansca bombardò Pernow demolendo al- za civile fra i popoli, ed ha fissato in proposito i seguenti punti principali:

1.0 Assicurazione dell'indipendenza e dell'incolumità politica dell'impero tedesco. Respingere qualsiasi scopo di conquista degli avversari ed a questo riguardo anche il preteso incorporamento dell'Alsazia-Lorena alla Francia, in qualunque forma esso avvenga. 2.0 Allo scopo di assicurare la libertà

di sviluppo economico del popolo tede-sco, il partito socialista chiede: a) porta aperta, cioè eguali diritti

per l'attività economica a tutti i territori coloniali; b) riavvicinamento economico,

lendo, per quanto è possibile, ogni limi-tazione doganale e commerciale; c) miglioramento della situazione poternazionalizzazione operaia;

d) libertà del mare, da fissarsi con un trattato internazionale. A tale scopo si deve abolire il diritto della presa marittima ed introdurre l'internazionaliz-zazione degli stretti, di molto più impor-

tante per il traffico commerciale.

3.0 Nell'interesse della sicurezza della Germania e della libera attività economica dei popoli, il partito socialista re-spinge ogni scopo della guera della Quadruplice intesa, diretto all'indeboli-mento o alla distruzione dell'Austria o della Turchia.

4.0 Considerando che un'annessione di territorio straniero verrebbe ad offendere il diritto dei popoli e che, oltre a ciò, essa indebolirebbe l'unità interna e la forma nazionale della Germania e danneggerebbe le relazioni politiche cogli stati esteri, il partito socialista combatte tutti i progetti diretti ad una politica di conquista.

5.0 Le terribili sofferenze che questa guerra ha portato hanno guadagnato all'idea dell'internazionale nuovi milio ni di uomini. Raggiungere sempre più questo scopo deve essere considerato come il più alto dovere morale per tutti coloro che sono chiamati a collaborare alla conclusione della pace. Il partito socialista chiede quindi che sia istituito un tribunale arbitrale internazionale al quale possano essere sottoposti i fu-turi conflitti tra i popoli.

### Le guerre della Turchia

Un comunicato ufficiale dice: Il nemtco la mano fine, bianca e grassoccia.

Pacemmo prigionteri un ufficiale e vari

Dinanci ad Ari Burnu e Seddui Bahr niente di importante.

Sulla fronte at Irak le nostre truppe atlaccarono una divisione inglese presso A kike sull'Eufrate e le causarono grandi per dite. Abbiamo preso oltre 200 fuelit. Sulle altre frontt nessun cambiamento,

### Nuovi sbarchi degli alleati nella baia di Mudros

(Nostro servicio particolare)

SOFIA 24, sera (B.). - Si ha noticia che vit sforzi degli allegii contro i Dardanetti fermazioni. Con bonaria serenità, Naby tanno aumentando straordinariamente di intensità. Nuovi sbarchi sono avvenuti nella baja di Mudros. Lo sforzo maggiore degli allegti consiste nel tagliare le comunicazioni fra Costantinopoli e i contingenti turchi che operano contro gli anglo-fran-cesi nel pressi di Achi Baba. I turchi sono assat impressionati e inviano i rinforsi diponibili sguarnendo la capitale e Adriano polt. Le navi da guerra con un fuoco inernale aiutano le operazioni di sbarco. Da Dede Agac si ode da parecchi giorni il rom-

La situazione generale in Turchia è se gnalata come assai critica.

### Preparativi turchi contro la Bulgaria Nostro zerrizio particolare)

PARIGI 24, sera (M. G.) - L'Agenzie PARIGI 24, sera (M. G.) — L'Agenzia Fourmer riceve da Amsterdam; Secondo notizie provenienti da Costantinopoli i turchi farebbero del praparativi diretti contro la Bulgaria. 30 ufficiali tedeschi sono stati inviati da Gallipoli a Kirkilisse mentre truppe turche di Siria sono egualmente state trasferite nella medesima localita dove sono occupate a scavare trincee e costruire fortificazioni lungo la frontiera bulgara. Si calcola che a Kirkilisse vi siano 40 mila uomini.

### Germania e Stati Uniti

### Il lento svolgimento delle pratiche per l'"Arabic,,

WASHINGTON 24, sera. - Il dipartimento di stato chiese telegraficamente all'ambasciatore degli Stati Unili a Berlino se il governo tedesco possedeva un rapporto ufficiale circa l'affondamento dell'Arabic, ma l'ambasciatore non ha ordine di chiedere il rapporto stesso. I funzionari del dipartimento di stato dichiarano che le informazioni finora pervenute sono molto sommarie.

Informazioni particolari sicure permettono di stabilire che i tedeschi americani, desiderando di'evilare, malgrado tulto, una rollura con la Germania, fanno dire oggi che la Germania è posta dagli Stati Uniti in tale situazione che non può trovare alcuna uscita, e sconfesserà il comandante del sottomarino, dichiarando che egli si è sbagliato, e gli Stati Uniti dovranno accettare questa giustifica-

### L'ambasciatore turco a Chiasso e a Lugano Un'intervista

(Nastro servicio partice" )

LUGANO 24, sera (D. B.) - Un colonnello, tre ufficiali, qualche personalità aspettavano a Chiasso alla frontiera italo-svizzera il treno speciale su cui è giunto Naby Bey ambasciatore turco a Roma. Alla stazione di Chiasso un picchetto di soldati ha presentato le armi. Calmo, bonario, sorrillente, Naby Bey scese dal suo vagone speciale e pazientemente attese le formalità ferroviarie per cambiare il treno. Parlò nell'attesa con alcuni ufficiali svizzeri venuti ufficialmente a salutario alla frontiera e con qualche personalità. Raccolgo qualche frase: Je regrette, je regrette vivement ... J'avais beaucoup de simpatie pur l'Italie.. J'irai tout de suite a Costantinople. Pochi minuti dopo le 10,30, Naby Bey

raggiunse il vagon salon e mentre il treno riparte i soldati svizzeri tornano a presentare le armi. A Lugano, dove il treno si arresta per pochi minuti, l'ambasciatore dell'impero della mezzaluna è fatto segno alla curiosità dei viaggiatori. Naby Bey abbandona il suo vagone particolare, atraversa il quai della stazione e si reca al salon restaurant dove gli è stata riservata la terza saletta. Vamême grigio senza fez, sta mangiando modestamente un piatto di carne fredda. - Giornalisti svizzeri? - e ci porge

S. E. sta mangiando e non ha fretta panorama delle montagne che ci circon dano. E cordishmente soggiunge:

- Ora non posso ricevervi. Come vedete sono occupato. Più tardi,

- Allora, sans adieu.

- Sans adieu. Speriamo di avere più fortuna oltre

lottardo.

Oltre Airolo, attraversato il Gottardo verso Goeschenen, l'ambasciatore ha parlato. Suddito di una potenza ormai in guerra colla Turchia, per un elementare senso di delicatezza non ho assistito finora in seria considerazione dal ministri alle dichiarazioni che ha fatto ai miei competenti ». due colleghi. Trascrivo però le sue af-

Bey ha detto: « Confesso che sono rimusto molto sor-

preso dalla precipitata soluzione degli avvenimenti. (Naby bey, ce lo ha dimostrato, è un nomo che non ha fretta). Prevedevo anche la rottura delle rela- dell'altissimo scopo entro i limiti segnari zioni diplomatiche, come avvenne tra la Germania e l'Italia. Anzi - soggiunse sor ridendo - mi ero gia preparato a par- tutto le iniziative analoghe si fondano pel tire, ma una simile decisione non l'arei supposta. Sonnino è un uomo sempre così amabile... Ma questa amabilità è una maschera che qualche volta può ingannare. Gli stessi suoi intimi amici non sanno mai quello che stia per deci-

### Le scuse della Germania al governo danese

COPENHAGEN 24, sera. — La legazione Danese a Berlino udegrafo al suo governo le scuse della Germania circa la violazione della neutrallia della Danimarca compiuta il 19 corr. presso Salthoim da parted i una nave tedesca che liro contro un sottomarino inglese incagliato.

### La partenza dell'on. Salandra pel fronte

ROMA 24, sera. — Stasera alle 21 è par-tito per la zona di guerra il ministro Sa-landra, accompagnato dal capo-gabinetto comm. Zammarano.

nistri Martini, Daneo, Carcano, Viale, Ca-vasola, Riccio e i sotto-segretari di Stato, on, Celesia, Da Como, Battaglieri, Cottafa vi, il capo ufficio stampa del Ministero del-l'Interno, comm. Baldassare, il prefetto e

### Le prime corrispondenze inglesi dal teatro italiano della guerra

LONDRA, 24, sera — Cominciano a giungere ai giornali inglesi le lettere dei corrispondenti che obbero nei passati giorni il permesso di visitare il fronte italiano.

Tutti sono entusiasti della qualità e della condotta delle nostre truppe e confermano l'eccellenza delle disposizioni del Comando Generale nel periodo preparatorio della guerra. Tutti poi con-statano che l'esercito italiano in tre mesi di guerra combattuta non ebbe un solo insuccesso e combatte sempre in territorio nemico, riuscendo a con-quistare una parte delle regioni ove si

olgono le aspirazioni nazionali. L'effetto di queste pubblicazioni sul pubblico inglese è ottimo.

### Un tedesco fa grandi elogi degli ufficiali italiani

ZURIGO 24, ore 24 (F. R.) - Le Ba-sler Nachrichten pubblicano un simpauco elogio di un tedesco agli ufficiali italiani. L'articolo racconta episodi della guerra di Tripoli e il coraggio degli ufficiali italiani ,che rifulsero splendida-mente, poi aggiunge:

" Proprio un tedesco, un avversario più o meno diretto dell'esercito italiano, non può oggi nascondere le sue lodi del corpo degli ufficiali italiani. Noi tedeschi non avevamo prima della guerra nessuno più sincero ammiratore ed amico dell'ufficiale italiano, che nonostante la politica del suo governo anche oggi apprezza dal più profondo dell'anima la Germania e il suo esercito. Bene inteso la Germania e non l'Austria, che da ge nerazioni è un nemico mortale ». L'articolo apprezza vivamente l'istru-

zione degli ufficiali italiani, che fa pas-sare per persone dedicate allo siudio con passione. L'articolo afferma poi la necessità di questo bagno di sangue e dice che la guerra contro l'Austria corrispondeva alle diretive dominanti in Italia; che anche la Germania dovesse diventare nemica, fu invece una fatale combinazione.

### Majorescu a Zurigo

PARIGI 24, sera. - (M. G.) - L' - Echo de Paris » riceve da Cinevra: Il signor Majorescu, ex capo del par

ito conservatore romeno e ex presidente del consiglio, è arrivato a Zurigo.

### La Confederazione del Lavoro vuole probabilmente anche ammirare il pei problemi nati dalla guerra e per un convegno pacifista (Per telefono al «Resto del Carlino »)

MILANO; 25, ore 0,30 — Il comitato di-rettivo della Confederazione del Lavoro continuando oggi i suoi lavori ha approvato anzitutto l'ordine del giorno seguente : « Il consiglio richiemandosi al memoriale presentato al Governo l'undici luglio, nel puale erano messi in evidenza i calzanti problemi del momento, quali il grano, il rincaro, la disoccupazione, la circolazione nelle zone di guerra, ecc. constata con rammarico che siffatte questioni nonostante le promesse non furono prese

Udita poi una esauriente relazione dell'ispettore D'Aragona sulla riunione tenutasi a Roma per iniziativa della Unione magistrale italiana allo scopo di costituire un organismo nazionale di tutela e di soccorso per gli orfani dei militari caduti in guerra. dopo lunga discussione approva l'adesione in massima all'iniziativa e da mandato al comitato di cooperare al raggiungimento dalle direttive sindacabili, tenendo present le non liefe condizioni economiche in cui versa il proletariato italiano; e fa voti che Comitato Nationale.

Dopo una lunga discussione in merito si dà incarico al comitato esecutivo di interessarsi e di prendere gli accordi col par-tito socialista sulla modalità della convocazione di un convegino interna ionale per la pace e sui punti di vista sostanziali che dovrebbero portare e sostenere al con-vegno i delegati italiani.

Dalla votazione si è astenuto Ludovico Calda ritenendo in questo momento inutile qualsiasi convegno proletario o sociache intenda trattare della pace.

### Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

Appendice del Resto del Carlino

# Ernesto Serao La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanel

L'urto delle schiere disordinate che rivati, per pervenire lontano e gher-irrompevano, spingeva le prime schiere mire la maggior copia di ricchezze, pripiù eltre. In breve era, tutte le cripte della tremenda cittadella furono gremite di uomini vocianti, trasfigurati dalla cupidigia, invelentti dalla gelosia, irruttati di sangue. Dopo qualche tempo, coloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacquerocoloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacquerocoloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacqueroloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacqueroloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacqueroloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacqueroloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacqueroloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacqueroloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacqueroloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacqueroloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacqueroloro che erano in testa si trovarono privi di sensi, altri giacquerolori. premuti allo sbocco posteriore della via sotterranea, il cui ingresso come quello anteriore era del tutto spalancato. La misteriosa via confiniva in un triste vallone, il cui limitare era del pari cosparso di una scia di monete, la quale si addentrava fra i convulsi andirivicni di una Jola selvaggia.

Unicatione della via giardi.

Tillulando, vi si cacciarono a carsoro.

rati i numerosi componenti la guardia

rati i numerosi componenti la guardia del corpo del defunto Sar.

E corse, per la segreta via che egli solo e Marbruscia conoscevano, verso la pianura dei Geranli rosa, per dare l'amnuncio ad Occhi di Luna e offirile in omaggio un regno, che sarebbe stato il primo nucleo di uno smisurato impero, e un finto miracolo meraviglioso, il quale le avrebbe ridonata vivente la figisuola sino allora intravista nel sonno figiluola sino allora intravista nel sonno della suggestione e da lei creduta un trabra emersa precariamente dall' al

La stupenda pianura fiorita era de serta.

serta.

La capanna dove la piccola Ketty era stata tenuta prigioniera era sparita, arsa, e una quantità di cadaveri arsi nereggiavano attorno ai suoi detriti.

Una vela, che si faceva ognor più tenue solcava l'azzurro specchio del lago, d'onde per un largo emissario si passava nel mare, lungo il classico ido di Giasone. In breve, quella vela ebbe raggiunta la riva opposta, da cui partivasi l'emissario.

Un ranco ciamore altissimo, selvaggio,

Era il crollo, l'abisso, il nulla al po-sto del tutto superbamento vagneggiato.

Stavasene ora egli tremendamente accasciato e shalordito.

Tutto rannicchiato, in un angolo del verde deserto costellato di gemme rosee o purpurce, privo di seguaci, di fortuna, di avvenire, mortalmente pallido, con un cipiglio d'ira impotente nella fronte spaspaziosa, che parea fosse stata percossa dalla folgore, totham Mego, il figlio della schiava immolata all'odio dei dottor Müller, rifletteva con acre spasimo alla caduta del suo titanico sogno. E le atti-Müller, rifletteva con acre spasimo alla caduta del suo titanico sogno. E le attitudini meditative e scettiche del suo spirilo, educato alla lunga, laboriosa disciplina delle contemplazioni dei grandi misteri della creazione, della vita, della morte e del dolore, ecco riprendevano il sopravvento su tutte le sue passioni ambiziose. Tutto cra caduco e vano, adunque, anche quando eransi conosciuti, come era stato di lui, le somme vertigini dello strapotere. Tutto era vano, poichè una donna, la passione per una donna, avevalo dominato e vinto. Egli vedeva tutta la fallacia della sua superba illutationi dello strapotere della sua superba illutatica de misteriosa via confiniva in un triste valione, il cui limitare era del pari cosparato dei una scia di monete, la quale si addentrava fra i convulsi andirivieni di una Jola selvaggia.

Ululando, vi si cacciarono e corsero innanzi, sempre più bramosi. E nel cortanta nel Vallone della Morte, una misteriosa mano chiuse la porta ferrala reaminischiamento pietoso, came le toriade onde di un torrente dirupante. Molti rimanevano a torcersi al suolo, trafitti da colpi di daga, o schiacciati dai sopravvenienti.

Era uno spettacolo spaventoso. Garegiatavano a chi più corresse e abbattesse

cioè alla più inebbriante passione ter-

restre.

E gli tornarono in mente le «verità» predicate dal sublime Svegliato di Kapi-lavastu: « Essere amato da ciò che si ama è dolore; essere unito con quel che non si desidera è dolore; l'aspirazione dell'appagamento delle passioni è fonte di dolore. di doloro

dell'appagamento delle passioni e fonte di dolore.

Ora il simbolo di quella sensualità, la femina bella e fatale, che egli aveva creduto di avvincere, inestricabilmente a sè, aveva spezzato i vincoli in cui egli la aveva presa, aveva rotto il giogo, e correva lontano, irraggiungibile, indomabile ribelle, dopo aver infranto per sempre il gigantesco costrutto artificiale in cui egli intendeva invertire la fortuna di lui. E il suo pensiero, riandando i passi dei sacri libri che crano stati il pane della sua anima nei travagliati giorni della sua iniziazione, stupivasi come mai egli, uomo di senno, uomo di genio anche, intelletto superlativamente perspicuo, avesse potuto accogliere così larga parte dell' influenza feminile nello svolgimento dell' arduo programma che eras' prefisso per la donna idolatrata è fonte di dolore: tutto ciò che ci devia dal retto sentiero; dalla retta cognizione, della retta cognizione.

timento fosse-dovuto ad una nea sensazione di dispetto, di a tento e d'ira, e volle poderos

reagire.

Non voleva darsi per vinte, ancora tentare d'innalzarsi ad ut volo. Cire importava che il suo fosse alquanto fiaccato, alquanto dante? Gli rimanevanao seno utto l'esser, dotato di qualità.

fosse alquanto traccato, alquanto dante? Gli rimanevanao semo tutto l'essere, dotato di qualitariori, sufficienti energie per assiottare, tentar di cogliere la vitto Con un podereso sforzo di volor levo da quel luego a passo r'solat lineamenti atteggiati ad energia mino sotterraneo, già tante volte corso da Occhi di Luna e da Marin per ripengirar nella cittadella.

corso da Occidi di Luna e da Marin per ripenetrar nella cittadella. Mentra egli varcaevne l'ingresso, giti scivaggi pervenivano al su-chio. Erano le turbe, dei supersi guaci dello spenio vecchio Sur-vano pei terrore di essere stati im-nati nell'orrido, squallido, arido lone della Morte e per non aver r-alcun scampo ed esser divorati fame e dalla sete. Gothan Mago ebbe un giuguo a

dalla retta volontà, dalla retta azione, i è fonte di dolore.

Egli soccombeva, adunque, principala mente perchè aveva data troppa prepontideranza alla pressione per quella donna complicata e frivola che un di l'aveva respinta e che egli, per spirito di rappressaglia e di orgoglio, aveva voluto avvicinarsi a sè.

Ma no nera egli uomo fatto per acconciarsi remissavamente all'impressione di una disfatta irreparablic senza aver prima tentato tutti i mezzi per otte-

### I mercati REGGIO EMILIA

REGGIO EMILIA

CREALII — Frumento nuovo al quintale da L. 38,50 a 39.50 — Granocurco da L. 31,50 a 39. — Farina di Frumento da L. 45 a 44. — Farina di frumento da L. 45 a 45. — Farina di frumento da L. 0,55 a 0,58 — Farina di frumento da L. 0,45 a 0,69 — Piore di farina marca B da L. 0,55 a 0,60 — Piore di farina marca B da L. 0,55 a 0,60 — Fi di eccoli rialli a L. 0,50 — Varezi a L. 0,55 — freschi da minestra da L. 0,55 a 0,50 — Eiso chineso da L. 0,55 a 0,70 — novarese da L. 0,55 a 0,50 — giapponese da L. 0,45 a 0,50. — Liso chineso da L. 0,55 a 0,70 — novarese da L. 0,55 a 0,50 — di Capponese da L. 0,55 a 0,50 — di L. 0,55 a 0,50 il kg. ZUCCHERO a L. 1,50 il chilogramma.

CAFPE tostato da L. 4,50 a 5,50 il kg. OLING d'oliva di L. a 200 il kg. OLING d'oliva di L. a 200 il kg. OLING d'oliva di L. 1,50 a 1,50 — di cangilo da L. 1,50 a 1,60 — di agnello da L. 2,50 a 2,50 — di vaccea da L. 1,50 a 2,20 — di vaccea da L. 1,50 a 2,20 — equina da L. 1 a 1,60. FOLLAME morto al kg. da L. 5,20 a 3,50. FORMAGGIO vecchio al kg. da L. 5,20 a 3,50. FORMAGGIO vecchio al kg. da L. 5,20 a 3,50. PANE di pasta dura ass. a L. 0,50 — a pagnotia a L. 0,65 al chilogramma.

\*\*PANE di pasta dura ass. a L. 0,50 — a pagnotia a L. 0,65 al chilogramma.

\*\*PANE di pasta dura ass. a L. 0,50 — a pagnotia a L. 0,65 al chilogramma.

\*\*PANE di pasta dura ass. a L. 0,50 — di 2,a qualità a L. 0,65 al chilogramma.

\*\*PANETTO da L. 2 a 2,20 il chilogramma.

\*\*PANETTO da L. 1,30 a 2,20 al chilogramma.

\*\*PANETTO da L. 0,15 a 0,23 il chilogramma.

\*\*PANETTO da L. 0,15 a 0,15 a 0,15 a chilogramma.

\*\*PANETTO da L. 0,15 a 0,15 a chilogramma.

\*\*PANETTO da L. 0,15 a 0,15 a chilogramma.

\*\*PANETTO da

### Mercato delle uve

OOEREGGIO 24. matt. — Il proceimo raccolto dalle uve si presenta in condizioni favorevolis-sime. Uva abbandante e fina e immune da qual-sizai malattia. A differenza degli scorsi anni numerosi ed importanti contratti sono già etati conclusi sulla base da 27 a 50 lire al quintala E vi è chi osa pronosticare che i prezzi aumen-

teranno ancora.

VI è già a quest'ora una forte ricerca per i
mosti che si prevede riuscirauno certamente ottimi sia per colore che per qualità.

Oggi poi alla fiera di Carpi dove di solito affiniscono gli agricoltori correggel, verranno indiabhamente conclusi numerosi altri affari.

### Il calmiere a Conegliano

CONEGUIANO 24, matt. — In relaxione at il-stini vigenti sul mercato granario il nostro Municipio ha pubblicato oggi il nuovo calmiere per la vendita del pane e farine, sulle seguenti basi: Pane tipo unico in forme grandi a L. 0.52; idem piccole a 0.58 — bianco a 0.60 — biglo a 0,40. — Farina di granoterco nostrano a 0,40.

Il Cambio Ufficiale ROMA 24. — Il premo del cambio pel certifi-sti di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Liro 112,80.

### CHININA BANFI alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie.

### DOPO LETTO IL GIORNALE

dale una occhiata alla ottava pagina. Può esservi quello che desiderate e che-ti abbisogna. Ad esempio una casa propria in quella situazione che vi piace, un oggetto che vi piace, un oggetto che vole-cate trovare ecc. — Gli avvisi della nostra Pubblicità Economica sono utili ed opportuni per tutti. 

gnam'uomo lo riconoscereste?
— Certo, l'ho riconosciuto anche po-

abi giorni fa quendo mi è stato indi-

mi se tra i tre uomini alti, con barba bionda che vi stanno dietro, ricronoscete

Michele Berdonet, assai sorpreso, si

Alzò in piedi e si voltò. Rimase sulle

prime un po' perplesso, poi avvicinatosi

Il conte senti le ginocchia piegarglisi

sotto, e la sua vista si appanno. Credette

di essere in prede ad un orribile incubo

e fece atto di gridare, per chiamarsi an-

cora una volta innocente, ma la voce

con la mano, disse con sicurezza:

E' questo, non v'è dubbio,

gfi rimase nella strozza.

ruomo della chiesa di S. Eustacchio.

Va bene, va bene. Voltatevi e dite-



# Pubblicità

Cent. 15 per parola - (inimo L. 1,50

Silenzio mio causato da giusto ri 2517 silenzio mio causato da giusto ri-erro. Sia permesso mandare affet-tuosissimo saluto rallegramenti per bella visione avuta altro giorno per gioia irra-diante meritata sperando ricevere una riga da buoni amici che indichi non essere di-menticato e autorizzazione poter mandare lettera: E... oppure altro modo. Affettuosità immense chiedendo, continuazione buona memoria.

L. Ho scritto 're volte, due dove ora il Li. trovi. Nou pensare di essere dimentica ta, sei nel mio pensiero ovunque. Affettuo-samente bacioti:

GAGGIA Addolorami notizia; continua Scrivimi spesso; impazzisco. Leggesti 16-22? Augurt, baclopi adorata

INDIMENTICABILE Tenendoci clularire atto appuntamento.
Ora solita, uscita istituto Rizzoli. 6859 DAMA Compagnia Casa Signorile cercasi.

mensili 150. Caselsa postale 439, Roma, 6843 DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

IMPIEGATO covernativo concetto, ragioportanti fiducia, certificati, referenze, desiderando rimanere Bologna offresi. Anche
noministratore azionde signorili privato
città o provincia, Esente servizio. Casella
P. 4861 HAASENSTEIN c VOGLER, Boloma. 6842 OFFERTE D'IMPIEGO E 1 LAYORO Cent. 10 per parola - Minimo L 1

**Economica** CORRISPONDENZE

CERCASI piccola famiglia adatta Portine-ria-domestico. Dare dettagliata-mente schiarimenti sui servizi fatti a Case servite. Necessifano ottimi requisiti. Scri-vere Casella Z. 6846 HAASENSTEIN c VO-GLER, Bologna. 6846 CALZOLAI sellai lavoranti del genere diemo lavoro facile, ben re-tributio da eseguirsi casa. Stabilimento Pancaldi, viste Boldrini 4... 6751

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

DATTILOGRAFIA Stenografia, Francese, lezioni individuali impartisce Signora, Lire 5 mensili, Castiglio,

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

CERCASI pel 15 Settembre in primo o se-condo piano appartamento di 4-5 stanze decorosomente ammobigliato pos-sibilmente nei pressi della via Indipendenza o parallele. Offerte con prezzo Casella C. 6859 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

VILLA affitasi, o vendesi prezzo occasione con bagno, acquedotto, luce elettri-ca, vicinanze Bologna. Scrivere libretto 327-555 posta Rologna. 6733 CAMERE AMMOBIGLIATE

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

PERSONA seria cerca camera ingresso IIScrivere Casella A. 6850 HAASENSTEIN e

YOGLER, Rologna. 6850

CAMERE mobigliate vuote affittansi con
pensione, Saragozza 67 piano 3.0

6857

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) OCCASIONE vendesi forno portatile otti-via Emilia 75. TORNITORI atilissimi cercansi presso Ga-

### ANNUNZI VARII

UFFICIALE giovane dedicherebbesi sim-siderosa sincera, ardenie, disinteressata af-fezione. Serietà assoluta. Scrivere Tessera 17580 posta, Bologna. 6857 GIOVANE impiegato conoscerebbe signora anonimi. Massima discrezione. Bigliatto anonimi. Massima discrezione. Bigliatto

MEDAGLIA d'ORO:



Prof. PIETRO D' AMICO trovasi SEMPHE in BOLOGNA, via Solferino 15 CONSULTI per CURIOSITÀ, INTERESSI, DISTURBI FISICI • MORALI e su qualangua altra argomento possibila



Generica possible Consultando di presensa verrà dichiarato, dal soggette, tutto quanto si desidera sapere. Se il Consulta o desidera sapere. Se il Consulto si vuole per CORITSPONIO. DENTA serivere, oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel rasponso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avramo tutti gli schiarimenti e consigli mecessori onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica, sono interessanti del

utili a tutti. — MASSIMA Z ECRUPOLOSA SEGRETEZZA. R preuvo per ogni consulto di pressura è di L. 5; per estrispendenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6, in lettere nessicurenta so cartolina-vaglia diretta al Professo I-RETRED D'AMICO - Bologna.

sanna - Londra E. C. - Blenne - Aigle -CHIASSO - Herisau - Rorschach.

Capitale Sociale Frs. 82,000,000

Riserve Frs. 27,750,000

## AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

mine fisso.
Compra-Vendita Divise e Valute estere.
Implego di Capitali in Titoli a reddito fisso
di tutta sicurezza.
Compra-Vendita Titoli Nazionali ed Este ri - Ordini in Borsa Pagamento cedole. Custodia ed Amministrazione Titoli. Cassetta di Sicurezza in apposita modernis-

sima Camera corazzata in accialo. Qualsiasi operazione di Banca.

Per schiarimenti e progetti rivolgersi a Bankverein Svizzero - Chiasso

# OZIONE PER (APELLI TIPO DIACCIATO UNISCE ALLE PROPRIETA DEL In vendita presso i migli Profumieri, Parrucchieri OI IMPARTIRE ALLA TESTA UN GRADEVOLE SENSO DI

Ingrosso: VERMONDO VALLI, Corso Porta Vittoria 30 - MILA



OIDEU. Unico e solo prodotto del Mon leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a c settuagenario. – UN LIBRO GRATUITO A TUTTI. vere V. LAGALA, Via Nuova Montecliveto 29, In

Conti Correnti e Depoetti a vista ed a ter. CURA SCIENTIFICA ESTERNA, Effetto rapido, certo, permanent

Rigenera, riativa, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficioni e rintorsa l'organismo; ciò che non si ottione con nessuna delle cure interne sempre inefficaci o dancose all'organismo, steaso, — innumeravoli Attestati o Certificati Medici a disposizione.

SESSOLMENTE DEBOLI, soma più attrattive nella vita, nomini che per errori giovaniti, eccessivo lavoro mentale, neurastonia genitale, spermatorres, ed altre canavacio perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di comi vero cuella data subito la nostra Cura, che non la rivali per pronta efficacia in qualciast cano, e vi sentirete rinascera a nuova vita. Visita, Consulti per corrispondenza ed il macco Opuscolo illustrato gratta. — Segretaria.

Dr. Z. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

CONCESSIONARIO PER Bologna e militare brevettato, utilissimo, gram te richiesto. Scrivere Cassetta 271 C SENSTEIN e VOGLER, Milano.

Puntata N.o 102

Appendice del Resto del Carlino

25 agosto

P. MANETTY

Il fratellastro

E vi pare che se aveste a rivedere (menti vi manderò a chiamare - disse i Lo scaccino non si fece ripetere volte il permesso e dopo di avere fatta una riverenza usci dal gabinetto nel al signor di Orimond che lo invito a

quale rimasero soli il giudice istruttore il cancelliere, il conte di Ramery ed : due agenti che lo custodivano. - Avete udito ciò che Michele Bardonet ha detto ed avete veduto come vi ha subito riconosciuto. Affermate ancora di non essere stato la sera del delitto nella chiesa di S. Eustacchio? - disse il si-

gnor d'Orimond al conte. Ouesti si scosse e rispose con voce appena distinta:

- Ripeto che da molti anni non ho più messo piedi in quella chiesa. - E come spiegate allora che lo scac cino vi abbia riconosciuto?

Intento il giudice aveva fatto cenno — Una fatale rassomiglianza con l'uo-agli agenti di polizia di far uscire i mo di cui egli ha parlato aggrava la due detenuti che poco prima avevano mia condizione.

- Una rassomiglianza che quasi tutti - Vol. signor Berdonet, siete in Wor- i rei chiamano in loro favore. Ho un'alte se avro bisogno di nuovi schiari- tra domanda da farvi prima di proce-

dere ad un secondo confronto. Siete - No. signore, I miei domestici, i

miei amici, i maestri di scherma che ho avuto vi potranno assicurare ch'io non - State sicuro die non trascureremo di fare tutte le necessarie indagini. Fu-

te entrare il teste Beauregard - disse il giudice all'usciere. L'ex porticre del palazzo di via San Oonorato entrò e con passo franco, senza degnarsi di salutare almeno con un cenno del capo il conte di Ramery dinanzi al quale era passato, si avvicinò

sedere. - Voi siete Alfonso Beauregard, abitate a Buttignoles e siete stato per mol-ti anni portiere del defunto conte Rinaldo di Ramery.

- Si, signore. Conoscete l'accusato? - disse magistrato indicandogli il conte.

- Si, lo conosco, è il fratello del mio povero padrone - rispose Beauregard lanciando una occhiata piena di sprezzo e di odio al conte. - Avete conosciuto Clara Benoit ed

il di lei figlio Fabiano?

- S). - In quali rapporti eravate con la disgraziata? - La buona signora mi onorava della sua stima e del suo affetto.

- Dove l'avete conosciuta ? Nel palazzo del mio padrone,

- One concetto avete potuto farvi della assessinata? Era una santa creatura, incapace

di fare del male a chiunque.

— Sapete che era l'amante del vostro padrone e che aveva avuto da lui un figlio?

Certo, Il conte Rinaldo voleva spo sarla e regittimare il piccolo Fabiano e l'avrebbe fatto se la morte non l'avesse rapito troppo presto. - Sapete qualche cosa di un certo testamento?

- Si, il mio buon padrone, pochi mo menti prima di morire, disse alla po vera signora ed a me che il suo testa mento, col quale istituiva erede univer sale il piccolo Fabiano, cra nello stipo che si trovava proprio di rimpetto al

suo letto. \_ E chi cosa n'è stato di quel testa Sparito, rubato. Qualche giorno do po s'è trovato lo stipo scassinato.

 Chi se ne è accorto?

 Il fratello del mio padrone, lo. - Chi supponete che sia stato l'autore del furto del testamento? \_Il conte Arturo di Ramery - disse senza esitazione l'ex portiere.

- E chi supponete sia stato l'assas

sino di Clara Benoit e del piccolo Fabiano? - Il conte Arturo - rispose Beaure

gard senza indugio.

— Pesate bene le vostre risposte per ohè de esse può dipendere la sorte del- Ripeto che il conte Arturo di Ra-

mery è un ladro ed un assassino.

- Miserabile! - unto il conte facendo atto di lanciarsi contro il portiore. Ma i due agenti di polizia che stavano al suo fianco furono pronti a trattenerlo. - Se vi lasciate un' altra volta tra sportare dal vostro carattere violento, io sarò costretto di farvi ammanettare disse severamente il giudice al conte, mentre Beauregard lanciava all'accusato uno sguardo di sfida.

Il conte abbassò il capo e nel suoi occhi brillò una lagrima. - Ditemi un po', signor Beauregard,

qualche ignobile sentimento di rancore, da spirito di vendetta?. - Oh! no, signore, io dico la verità, sono desideroso solo che l'assassino di quel due innocenti sia veramente punito. - Avete qualche cosa da opporre alle

dò il magistrato al conte Nulla — rispose Arturo.

 Allora ditemi perche avete licenziato tutta la servitù del palazzo di via S. Onorato, nessun escluso — domando il signor Orimond all'accusato.

dichiarazioni del testimonio? - doman-

- Perche non v'era ragione mantenere dei servi in una casa dove non v'erano più padroni - rispose il conte. - Però, appena licenziato il signor Beauregard avete affiduto la custodia del palazzo ad un altro portiere. Non potevate mantenere in impiego il signor

Beauregard? No, perchè egli aveva stretto lega con Clara Benoit per simulare l' stenza ed il furto del testamento. A indovinato in lui un nemico E come va allora che gli avalo

sciato un certificato di ben ser lo domando di nuovo. - Sono certificati che di solito si sciano sempre ai domestici che hanno rubato.

— Dunque secondo voi sono ce cati poco attendibili — disse il m strato sorridendo. Alla servità che licenziata avete accordato una gr

- Si, ho assicurate una pensione nua di mille franchi per ciascuno.

Avete domande da rivolgere al le vostre risposte non sono dettate da

> - Nessuna. - Allora signor Beauregard potets darvene - disse il giudice all'ex tiere il quale usci dal gabinetto gi dando con sprezzo il fratello del suo

- Ed ora che siemo soli vi escrio l'ultima volta a confessare la colpa. Voi vedete che il negare tile - disse il signor Ortmond all'e

sato con voce insinuante. - Sono innocente, signore, non altro a dire. -Sia come volete. State ora a

alla lettura del verbale che il segretario avrà la compiecenza di poi firmerete,

Anno XXXI

Giovedì 26 agosto - 1915 - Giovedì 26 agosto

# La testata di valle Strine, nella zona del Tonale, occupata dai nestri

L'artiglieria nemica efficacemente controbattuta nell'alto Cordevole e sull'Isonzo Nuova chiamata alle armi per le classi 1881-84-85 86

## La situazione

Nella zona del Tonale abbiamo consolidato la nostra occupazione del versante austriaco impadronendoci della testata di Valle Strino e cacciandone i reparti nemici. Questa nuova posizione si trova ad est della Forcella di Montozzo già in nostre mani fino dai primi giorni della guerra. Il nemico ha subito tentato di riprenderci la posizione perduta, ma è stato respinto con grandi perdite lasciando molto materiale da guerra, senza contare otto baraccamenti, che costituiscono una preda di notevole valore in alta

Nell'alto Cordevole (Cadore) le nostre opere difensive poste sul Col di Lana, verso Salesei e Agai, ebbero a sostenere alcuni attacchi operati con fuoco d'artiglieria e lancio di bombe a mano. La nostra resistenza mandò a vuoto ogni tentativo nemico.

Così pure nel settore dell'Isonzo gli austriaci spiegarono molta attività cercando di danneggiare con le arti-glierie i nostri lavori, e tentando a loro volta di riattivare la ferrovia tra Monfalcone e Nabresina, che gli avevamo guastato. Ma' non ha potuto ottenere nessuno di questi ecopi.

La sola impresa, di natura prettamente «austriaca» che non sia fallita al nemico, è stata l'incursione di un aereoplano sulla città di Brescia, con relativo lancio di bombe e con la morte di sei privati cittadini. Come si verie il nostro nemico ci batte quotidia-

Il comunicato di ieri notte circa la occupazione dell'isola di Osel da parte tedeschi è stato diramato ai giornali in un testo deplorevolmente falsato. L'isola di Osel è stata semplicemente sgombrata dai russi che non hanno creduto opportuno difenderla, ma non risulta ancora che i tedeschi vi abbiano praticato uno sbarco.

Intanto grandi forze germaniche esercitano una forte pressione da Kowno in direzione di Wilna cercando di aggirare il fianco destro avversario, ma i russi sono riusciti fino ad oggi a trattenere l'offensiva nemica.

Combattimenti accaniti sono impegnati a nord e a nord ovest di Brest Litowsk sino ad est di Bjelsk: i russi ti precedentemente prestabilite.

A sud, la cavalleria alleata prove niente da Wladimir Wolynskij ha raggiunto e oltreppasato Kowel, taglian-do la ferrovia Brest-Litosk-Rowno.

### Le prime corrispondenze dal fronte italiano sulla stampa francese

PARIGI 25, sera - I giornali france si pubblicano oggi le prime corrispon-denze dei loro inviati al fronte italiano. Il Journal di oggi ne pubblica una del suo inviato speciale Giorgio Prade che intitola: « Il nido delle aquile». In essa il corrispondente, dopo aver descritto le località montagnose in cui si trovano le truppe italiane, così parla della no-

stra artiglieria:

«L'Italia è un paese di chimici rino

«L'Italia è un paese di chimici rino mati, e la qualità superiore della sua artiglieria che domina quella avversaria dovuta in gran parte come da noi alla superiorità degli esplosivi del proiet-tile. La precisione del tiro è poi ammire-vole. Fino a 12 chilometri si manda un proiettile dove si vuole. Non vi è hisogno d'un controllo di arereoplani e di palloni frenati. Il capo pezzo e il comandante di batteria, di cui la piccola torretta do-mina 30 chilometri di paesaggio, sono a questa altezza come in un aeroplano immobile e possono constatare con facili-

th il loro tiron. Il giornalista parla poi delle nostre truppe scrivendo: «Ufficiali, sottufficiali e soldati si confondono in una mescolanza di tutte le condizioni, fusi in una unità potente di sentimenti e di cuore. Ecco un garibaldino delle Argonne con la sua medaglia francese che egli porta al polso come un orologio braccialetto. Ecco un professore di filosofia tedesca che è disgustato della kultur, che si è arrolato e che cl viene incontro col suo alto bastone alpinistico. Beviamo lo champagne nella casamatta degli ufficiali in mezzo a scoppi di risa e di buon



COMANDO SUPREMO Bollsttino N. 91

25 AGOSTO 1915 Nella zona del Tonale, depo un'adedronirono il giorno 21 della testata di valle Strino (Noce) e obbligarono i ride soltanto negli atti di inutile barba- rarsi, lasciando in nostro possesso 8 baraccamenti. Contro le posizioni cenquistate l'avversario apri subito uno te con mitragliatrici: fu respinto, dopo avere sofferto sensibili perdite. Rimasero nelle nostre mani molte armi. munizioni a materiali vari.

Nell'alto Cordevole, il nemico tentò ieri di danneggiare, con tiri di artiglierie e lancio di bombe a mano, le nostre posizioni dal Col di Lana verso Salesei ed Agai, ma, efficacemente controbattuto dal nostro fuoco, dovette presto desistere.

Tolmino, a Plava e sul Carso, l'avversarlo spiegò grande attività di fuoco di artiglieria contro i nostri lavori. Un suo tentativo di riattare una interruzione ferroviaria da noi precedentemente operata lungo la linea di Nabresina, ad est di Monfalcone, fu mandato a vuoto dall'assidua vigilanza dei nostri.

Stamane un aereoplano nemico volò sopra Brescia e, riuscendo a sfuggire ai tiri dei nostri antiaerei, potè lanciare quattro bombe che uccisero sei persone e ne ferirono parecchie, tutte appartenenti alla popolazione civile. Firmato: CADORNA

### continui progressi della nostra offensiva

GINEVRA 25, sera (F). - La Tribune de Genève riceve le seguenti informazioni sulla nostra guerra: «Durante il bom-bardamento di Folgaria e di Lavarone gli italiani sono riusciti a far saltare

### La chiamata alle armi delle classi 1884 - 1885-1886 e l'ultima mocsa italiana e della terza categoria 1881

ROMA 25, sera - E' stato pubblicato

so, Casale, Caserta, Cefalu, Como, Co-senza, Cromona, Ferrara, Frosinone,

I militari ora detti saranno assegnati, oriente? Quan sono i suoi che fare essa nella generalità, alle compagnie di sa-minore? Che cosa ha mai a che fare essa nella generalità, e quelli che siano provvisti della nel Mare Egeo?

L'Austria e la Germania non ammetautomobilisti di artiglieria.

La presentazione dei militari indicati sopra avrà luogo per tutti nelle prime

## della classe del 1895

ROMA 25, sera - La Gatzetta Ufficiale pubblica il decreto luogotenenziale col quale si stabilisce che i consigli di leva marittima sono autorizzati a visi-tare fino da ora e, se riconosciuti idonel, goria gli iscritti della leva di mare sulla classe 1895 rimpatriati dall'estero, che ne facciano richiesta.

### La furia austriaca sull'ospedale di Livinallongo Suore e bamb.nı feriti

BELLUNO, 25, sera — Il comunicato ufficiale ha già annunciato che il pittoresco lpestre paese di Pieve di Livinallongo, da occo occupato dal mostri, posto presso la neravigliosa strada delle Dolomiti, costruia da poco dagli austriaci, è stato bombariato.

ta da poco dagli austriaci, è stato hombardato.

Quegli abitanti fuggirono e si ricoverarono nei paesi limitrofi. I vecchi, I melati, i bambini, le donne invece, vennero ricoverati in fretta nell'ospedale di Livinallongo, ove i nostri medici andavano curando anche gli austriaci feriti.

L'ospedale, costruito ad un quarto d'ora dai paese, era un ampio fabbricato la cci costruzione venne ultimata quattro anni fa. Ebbene, gli austriaci segliarono la loro ira brutale anche sul pio luogo, che pure venne bombardato con rabbtosa insistenze.

I nostri soldati dovettero trasportare anche di là i malati, i vecchi, i bimbi.

Durante il bombardamento dell'ospedale rimasero gravemente ferite alcune suore, che furnon trasportate d'urgenza all'ospedale di Belluno.

I poveretti che si trovavano nell'ospedale di Livinailongo, vennero condotti a Belluno col mezzo di camions ed oggi stesso vennero ricoverati. Assieme a loro era ji parroco.

E' impossibile descrivere le condizioni dei

venhero ricoverati. Assieme a loro era il parroco.

E' impossibile descrivere le condizioni dei disgraziati, che tutto hanno perduto, che tutto hanno devuto lasciare nel loro paesa:
Fra essi vi erano anche alcuni bambini. rimasti feriti nell'ospedale di Livinallongo dagli austriaci.
Abbiamo assistito allo slancio caritatevole dei nostri buoni soldati. Appena arrivarono i camiono con i profughi, e fuziono fermati davanti al luogo di ricovero, i soldati stessi andarono a gara per assistera quella povera gente. Con amora di padri, prendevano in braccio i bimbi, usavano loro le più tenere cure e il trasportavano all'asilo loro assegnato.

Ed è stata per tutto una encomiabile, pietosissima gara di carità e di fratellanza umana.

### Ernesto Nathan sindaco di Villagrande redenta (Per telefono al «Resto del Carlino »)

ROMA, 25, sera — Come si sa, mano man

# La stampa austro-tedesca

ROMA 25, sera - I giornali dell'alta oggi un manifesto col quale sono chia-mati alle armi per mobilitazione i milibanca austro-tedesca commentano con mate alle arms per mobilitazione i mili-tari di prima e seconda categoria in congedo illimitato delle settonolate claspartenza di avvenimenti che assumeransi, armi e specialità:

Militari della classe 1886, ascritti ai

Militari della classe 1885, ascritti alla

Militari della classe 1885, ascritti alla

mossa dell'Italia ha profondamente col
fahleria di linea di tutti i distretti del

coforte e a Vienna hanno razione di esregno.

Militari della classe 1881, ascritti alla sere preoccupati, ma provvedono male fanteria di linea appartenenti ai distret- ai loro interessi scoprendo il loro malu more con articoli i quali mentre nella ti di Cagliari e Sassari.

Militari della classe 1881 ascritti ai esacerbata violenza formale tenderebbero bersaglieri di tulti i distretti del regno. a negare valore al diritto di intervento Sono chiamati inoltre i militari di terza calegoria, compresi quelli della leva stanza confermano che la sua influenza di mare, nati nell'anno 1881, appartevare l'orgia di vituperi e di calunnie nenti ai distretti di Aquila, Arezzo, Avel-vare l'orgia di vituperi e di calunnie lino, Barletta, Caltanisetta, Campobas-delle molte Zeitung e dei parecchi Tagebiatt. Non ci interessano: è un vecchio senza, Cromona, Ferrara, Frosinone, sistema al quale l'Italia è da lungo tem-Gaeta, Ivrea, Lucca, Mantova, Modena, po abituata. Quello che tutt'al più ci Gaeta, Ivrea, Lucca, Mantova, Moaena, Mondovi, Monza, Parma, Perugia, Pepuò interessare è il ritornello che ricorre saro, Pinerolo, Ravenna, Reggio Emiglia della stampa mercenaria di Vienna e di Francoforte: Che pretende l'Italia in di Francoforte: Che pretende l'Italia in Asia

iono che l'Italia possa avere degli interessi da difendere nel Mediterranco o-La Balcania, Costantinopoli, ore del mattino del giorno 31 agosto l'Asia Minore hanno il destino segnato: seranno, come si dice nel gergo aulico, le gemme più fulgide della corona di Absburgo e di Hohenzollern. Eppure crefiamo che i fatti si svolgeranno diversamente. La Germania mira da lungo tem-po all'Asia Minore e l'Austria all'Egeo, attraverso i Balcani, Hanno fatto molt sacrifici di denaro e implegato miracoli di pazienza per preparare il terreno alla attuazione del loro programma. Ma essi ad assegnare al servizio di prima cate- sono, seguendo il loro sistema, ingordi ed esclusivisti, I loro progetti diventano loro diritti e la forza è la espressione del loro concetto di giustizia. Se doves sero prevalere in Europa son v'ha dub bio che i regni balcanici avrebbero per breve tempo goduto della loro libertà e che la Turchia diventerebbe l'Egitto tedesco. Si intende quindi come l'Italia ri- nuove posizioni. torni ora oggetto del loro sdegno. E' un nuovo concorrente che si presenta nel-'arringo e un nuovo pericolo. L'Oriente era - e maggiormente sarà in avvenire - uno dei mercati più cospicui dell'Europa industriale. La sua decadenza, prodotta dalla dominazione turca, non ha scemato la sua importanza. E' un immenso territorio che racchiude diverse popricchezze inesauribili. Quasi lazioni tutto è da rifare: città, porti, strade, terrovie, miniere, canali, banche, tabbri- completamente sgombrata dai russi che. E' tutto un mondo da ritornare ell' vita civile con enorme beneficio degli indigeni e dell'Europa commerciale e industriale. Elibene, con buona pace dei fogli austro-tedeschi, l'Italia non intende di essere tagliata fuori dalla nuova vita d'Oriente. Se la tradizione costituisce un diritto, nessun popolo più dell'italiano potrebbe dichiarare legittimo il proprio intervento nel futuro assetto dell'Asia Minore; ma la tradizione può essere tutt'al più un titolo di privilegio che perde ogni valore quando non vi sia la vo-lontà e la forza di farla valere. E tale forza e tale volontà il popolo italiano possiede e lo dimostrerà. E con essa possiede imprenditori e lavoratori che l'Omente conosce; come già conobbe · conse li di Roma e i capitani e i mercanti del-le nostre repubbliche. Le gazzette d'oltre Alpe mal provvedono quindi agli interes i della grande banca ebraica che li proegge, negando l'evidenza dei nostri eressi tradizionali in Asia Minore. L'Italia ha ormai fortunatamente cessato di chiedere licenza a Vienna e a Berlino ogniqualvolta doveva far muovere una diniera nell'Adriatico e nell'Egeo. Si batte appunto per conquistare intera la sua libertà e tende all'Oriente — come abbiamo avvertito in altra parte - non per libidine di dominio, ma per necessi tà storica, che è necessità di vita.

# L'avanzata degli austro-tedeschi Una minaccia al fianco destro russo La cavalleria austriaca entra a Kewel

### avanzata tedesca trattenuta in direzione di Wilna

Lotta accanita a nord di Brest PIETROGRADO 24, sera - Un comu-

icato dello Stato Maggiore del Generaissimo dice:

Nella regione di Riga nessun cambianento. Nelle direzioni di Jakobstadt e di Dwinsk verso ovest vi furono il 23 corrente parziali combattimenti con alternative di successi.

Nella direzione di Kowno-Wilna nella notte sul 23 e all'indomani l'appersario continuò ad esercitare una pressione contro le nostre truppe che trattengono la sua offensiva.

Fra il Bobr ed il Narew abbiamo ripiegato dalle nostre posizioni generali sulla riva sinistra del Bobr.

In conformità a questo movimento il 22sera sgombrammo le fortificazioni di Osowicc che formavano un settore delle posizioni stesse. In seguito al ripiegamento delle nostre truppe di campagna, le fortificazioni di Osowiec, che avevano la porlata di una testa di pante, furono quelle in muratura fatte saltare, e quele in legno fatte bruciare.

Fra il Narew superiore e il Buo du rante la notte sul 23 e all'indomani i ostinati attaechi dell'avversario continuavano nella regione ad est di Bjelsk e nei settori sulla fronte Klessczele-Wysoko Litowsk-Orlja. Alcuni di tali attacchi, malgrado la superiorità nemica, furono respinti con importanti successi da parte della nostra fanteria col concorso della cavalleria. Facemmo prigionieri e ci impadronimmo di mitragliatrici. Queste azioni ci facilitaro no considerevolmente l'occupazione di

Sulla riva destra del Bug arrestamme nella notte del 23 un tentativo nemico di riprendere l'offensiva in direzione di

Nella regione della Pissa il combattimento cominciato il 23 continua.

# L'isola di Osel

PIETROGRADO 25, sera - Il dispaccio da Pietrogrado contenente i particolari sul tentativo di sbarco da parte di tedeschi a Pernau, deve essere così rettificato nella seconda parte: « I tedeschi tentarono contemporaneamente di sbarcare a Gamach, sulla costa della Livonia. Due delle loro imbarcazioni furono affondate. L'isola di Osel fu completamente sgombrata. Altri profughi da Kowno riferiscono che i tedeschi bombardarono non soltanto la fortessa ma an che la città ove permisero l'esodo delle donne ed arrestarono i giovani.

### La cavalleria austro-tedesca è entrata a K. wel

BASILEA 25, sera - Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale in data 24 dice: A nord ovest di Brest Litowsk il nenico che opponeva resistenza fu nuovamente battato ieri e costretto a ripiegare nella regione di Wierchource e Rjasno. Il numero dei prigionieri presi negli ultimi combattimenti dall'esercito grande rimaneggiamento delle forze. St dell'arciduca Giuseppe Ferdinando è di 4 ufficiali e 1300 uomini.

A nord-ovest di Wlodawa i nostri aleati respinsero nuovamente l'avversario guadagnando terreno.

La cavalleria austro-ungarica e tedesca dell'esercito del maresciallo Pahulle inseguendo il nemico entrò a Kowel e continua ad avanzare verso nord. Nella Galizia orientale regna la calma.

(Stefani)

# Il Presidente della Duma

rata un'ora e mezzo.



### Una furiosa battaulia a nord ovest di Brest Litowsk 25.000 tedeschi caduti

LUGANO 25, sera (D. B.) - Alla fromtiera austriaca di Buchs telegrafano alla Tribune de Genève:

A nord ovest di Brest Litowsk, nei dintorni di Piscza, gli austro-tedeschi hanno subito delle perdite elevate. La regione è completamente devastata per le mi-(Stefani) merose e violente lotte e presenta un aspetto impressionante. Nella battaglia che dura da più da otto giorni, i russi hanno dimostrato una resistenza accanita. Si calcolano le perdite tedesche a circa 25.000 uomini. A nord ovest di Brest Litowsk, e particolarmente sul Krzuna, i russi hanno dovuto evacuare posizioni molto importanti. All'est di Biala i ledeschi hanno costruito una officina per la fabbricazione dei prodotti chimici. L'accesso a quest'officina è ri-gorosamente interdetto persino agli uffi ciali di Stato Maggiore.

### I tedeschi tentano d'aggirare il fianco destro russo

LONDRA 25, sera - I giornati hanno da Pietrogrado: Ad est di Kowno sulla fronte stendentesi da 50 a 60 miglia a nord e a sud il nemico tenta di aggirare il flanco destro russo sul Niemen. Per fronteggiare questo movimento i russi si rilirano su parecchi punti oltre il fume. Essi tengono le due rive del Niemen a sud di Preny.

La Morning Post ha da Pietrogrado 24: "Vi è stato un notevole rallentamento nell'avanzata tedesca in questi ultimi giorni. E' probabile che dietro le lince tedesche si stia provvedendo ad un ritiene che i tedeschi non penetreranno nella Russia tanto profondamente perchè il loro esercito dipende da condizioni che permettano al suo meccanismo di funzionare in modo eccellente».

### Il libero soggiorno agli israeliti in tu te le città della Russia

PIETROGRADO 25, sera - Il Consigio dei ministri ha deciso che fino alla revisione delle leggi che il riguardano gli Israeliti avranno diritto di libero soggiorno in tutta la sittà della PIETROGRADO 25, sera — Lo Czar ha ricevuto a Tsarkoje Selo il presidente della Duma Rodzianko, L'udienza è durata un'ora a mezzo. sarà firmeto la settimana corrente. (Stefanti)

PARIGI 25, sera (M. G.) — Il Mattn di oggi, a proposito della battaglia na-vale del golfo di Riga, pubblica alcuae interessanti informazioni sulla posizione della flotta nemica, informazioni avute da alte personalità militari, dalle qua-li si può ricostruire il combattimento svoltosi in quel golfo del Ballico.

«Due passaggi — scrive il Matin — danno accesso al golfo di Riga, l'uno a sud, il più largo, la cui profondità mas sima non sorpassa i metri 7.50, l'altre al nord, chiuso fra la costa e le isgle di Dago e di Osel, che ha una pro-fondità di metri 4.50. La fiolta tede sca era divisa in due gruppi. L'uno, composto di grosse unità, non poteva penetrare nel golfo a causa del forte pescaggio, e resto in alto mare per proleggere i lavori di dragaggio e le operazioni delle unità più deboli. E' stato que sto gruppo che fu attaccato da un sot-tomarino inglese che torpedino con successo una dreaunought o per meglio di-re un grosso incrociatore da battaglia del tipo Moltke. I tedeschi negheranno forse la perdita della nave, come essi negarono quella del Pommern, torpedina-ta nelle stesse condizioni e del quali si videro arrivare i pochi sopravvissuli a Kiel otto giorni più tardi su un'altra navel Poco importal Quanto alle unità più leggere che, favorite dalla nebbia. poterono il 18 penetrare nel golfo, esse erano naturalmente più vigorose e più forti delle cannoniere russe che vi si trocavano. Queste cannoniere erano delle navi leggerissime poiche esse dovevano, data la necessità di ritirarsi, passare

cinque navi e la loro flottiglia di torpe diniere che all'approssimarsi dei tede noniere russe allora, con una controffensiva ardita, inflissero alle navi tede sche perdite tali che esse preferirono fuggire e raggiungere il grosso della flotta, il quale certamente non desiderava di esporsi più lungamente all'at-tacco impetuoso dei sottomarini».

### Lo sforzo della Russia ner la produzione delle munizioni

(Nostro mervisio particolare)

PARIGI 25, sera (M. G.) - Il Matin di oggi pubblica un articolo di Jean Tergnier, Tutti i velivolt sono ritornati. d'Orsay per dimostrare lo sforzo fatto dalla Russia nel fabbricare le munizioni.

"Attualmente - dice il d'Orsav - tutte le officine russe suscettibili di essere utilizzate per la guerra sono in via di trasformazione. Molte possono già produrre. Circa la loro produzione presente e futura è d'uopo avere della prudenza nel citare delle cifre, ma personalità competenti stimano che si può con certezza contare fra qualche settimana su di una produzione giornaliera di duecentomila projettili e indipendentemenper il passaggio nord e raggiungere il centomba proiettili e indipendentemen-grosso della flotta russa stazionante al-te da quanto sarà importato dall'estero.

Parecchi milioni di esseri erano nudi

gio, ma già i tedeschi sono sotto Varsa-

vai. E già incomincia lo sgombero della

Le banche furono le prime a partire : l'oro ha paura. I funzionarii russi e le loro famiglie per tre giorni è per tre

notti s'affollarono in mille vagoni che filavano su Mosca: c' erano delle don-

armadio. Si portava via tutto come se non si fosse mai più dovuto tornare. I

senza campane.
Furono sgombrate le fabbriche di mu-

ni e troppo belle sotto la loro cuffia bian-

settimana precedente, poiche si diceva

nitari in caffe concerti e le sale di guar-

dia in gabinetti particolari. Quando tutti quelli che avevano paura

urono partili, la città sembro ricaduta

nella sua vila abituale. Come prima vi

furono dei fannulloni nei caffé, dei com

I russi sono partiti; rimangono tolo i polacchi. Quelli che posseggono non vo-gliono abbandonare i loro beni, quelli

che non hanno nulla non hanno i messi

I tedeschi si sono fatti precedere da

voci concilianti: Non sara fatto male a

nessuno. Saranno rispettate le proprie

lý, sará falla regnare la giustisia. Gli ottimisti diffondono la buona notizia, per-ché si crede facilmente a ció che si desi-

dera. I ricchi già si orientano verso

La polizia è ancora al suo posto, ma le valigie degli agenti sono già alla sta-zione. Se la ballaglia è sfavorevole ai

russi, questi si rilircranno attraverso Varsavia, perciò gli impedimenti delle armale, i grossi convogli di equipaggi si

incamminano già verso Praga, sulla riva destra della Vistola.

I ponti sono minati e le mine non a-spettano che la scintilla che li farà sal-

tare. Povero Ponte Grande! Se ne parlò

per 10 anni, prima di incominciarlo, Si

impiegarono cinque anni per costruirlo,

e basteranno cinque secondi per annien-

tario non appena sarà passata la retro-

sperala, come nel tempo dei grandi ca-

In un lontano sobborgo il ritratto del-

la Vergine nera di Czenstokowa si è

meso ad uno trallo a piangere lagrime di

e giorno rimangono in preghiera davan-

li a quel tremendo segno dei tempi. Il

Nel deserta della Polonia una sola cit-

FERRI PISANI

rumore della battaglia si avvicina.

vano ce

pratori nei magazzeni.

di andare lontano.

tedeschi.

taclismi.

L'esodo gigantesco

Sui campi di battaglia della Polonia

# La città del deserto

(Dal nostro inviato speciale)

città.

oli di storia!

he esse a

VARSAVIA, lugito.

Il deserto

Laggiù nel sud della Polonia in mezzo sotto il vento, sotto la pioggia. Ci vollealle truppe che difendevano la strada di ro i calci del fucili per strapparli da Lublino io non me ne ero accorto. Io non quel suolo, sul quale essi si ostinavano vedevo dell'immenso campo di battaglia a cercare la traccia dei luoghi dove ave altro che un piccolo angolo; ed i russi vano vissuto. Come una immensa rete Carmata russa trascinò e spinse nella laggiù vincevano. Ho dovulo rientrare a sua ritirata quelle donne, quei bambini, Varsavia per conoscere la terribile no-tizia, l'armata di Smyrnof sotto un diquei vecchi. Molli caddero nei fossi, lungo la strada, i più vecchi ed i più picciluvio di mitraglia aveva dovuto abbanni. La valanga s'avanza s'avanza verso donare la linea della Bzura e si ripie-Varsavia credendo di trovarvi un rifu-

gava su Blonie. Il nemico non era più he a venti verste dalla città. Dapprincicio nessuno lo aveva cre-duto, perchè a Varsavia la popolazione è diventata scettica in fatto di altarmi dopo che durante un anno vi si è vissula la vita normale malgrado il tuonare del cannone; ad ovest verso Skiernievice vi è un punto del fronte che fu sempre abbastanza vicino al nemico, perchè nel ne, dei bambini, dei cani, dei gatti, degli silenzio della notte, il vento potesse portare in ciltà l'eco della battaglia.

Ma ben presto bisognò arrendersi all'evidenza, I fuggiaschi arrivavano in rettura, a piedi, doloranti, spingendosi avanti dei greggi spaventati. Correvano correvano terrorissali e la paura li guidava. E si seppe allora che l'armata russa nella sua rilirata per ragioni stralegiche distruggeva tutto, bruciava tutto, faceva il deserto.

Il generale Smyrnof dal Belvedere di Leczinschy dope ha installato il quartie-re generale, ha dato ordine di fare il ruoto tutt'attorno alla città su una lunghessa di trecento verste.

E questo sembra il solo mezzo di arrestare la marcia fulminea delle tre armate nemiche, armate fantasmi, di una mobilità spaventosa le quali svaniscono sul San per apparire duc giorni più lardi in Curlandia, armate diaboliche ca, crano state rinviate in Russia nella composte di austriaci mascherati da weds. Dato l'ordine, i telefoni vibrano, le staffette partono in Juga alcune a caficiali dello Stato Moggiore in automo-bili. Il fuoco, il fuoco dappertutto! Fuoco alle capanne di legno, fuoco ai castelli, fuoco alle foreste, fuoco alle praterie, fuoco alle pietre se si potesse! La terra polacca ha conosciulo altre simili disastrose valanghe! Un tempo il suo suolo tremò sotto il calpestio di altre invasioni guerriere. Essa ha conosciuto la guerra, e peggio ancora le rivoluzioni. Ha vissuto nel 1813, ha sofferto nel

Ma tutto ció non cra nulla in paragone di quanto accade oggi! Oggi deve sparire tutto, tutto senza eccezione! La tragedia è spinta all'estremo!

Hanno dello al contadino: da fuoce ulla tua casa! ed il contadino dovette bruciare egli stesso la sua casa. Hanno detto all'operaio: distruygi la tua of-ficinal ed egli l'. ha distrutta. A tutti hanno detto: riempite i possi; abbattete le foreste, rovinate le case, distruggete messi verdi! E furono colmati i pozzi, abbattute le foreste, rovinate le strade e falciale le messi: nulla su risparmia-to! Le sontuose dimore, piene di un pas-rata glorioso, i castelli dal ponte levatoio, che ssidarono i secoli, furono rasi al suolo come l'umile capanna del pa-store. I vecchi mobili, i ritratti degli avi, le tappezzerie preziose, tutta la sto- larlo no ria di un popolo divenne preda delle guardia. flamme.

La folla dei poveri, degli umili, si è gettata verso le chiese. La fede si è esa-E non era finita! Furono riuniti tutti gli esseri senza ricovero e fu detto loro: aed ora abbattele la vostra chiesa!» I contadini caddero in ginocchio e pianscro. "Questo no! non potremo mai fartoln E si dovettero formare delle squadre speciali di incendiarii: fu sparso sangue. Delle migliaia di infelici, notte del petrolio, furono messe delle cartucce di dinamite: i Santi nelle loro vetrate andarono in frantumi, le campane oscillarono, la Santa Vergine ed il Rombino Gesù andarono in briciole; i colontà si alsa ancora intatta: Varsavia. Ma nati ogivali caddero in polvere. Fu la che cosa accadra domani? La disperafinel La Polonia oggi è un descrto come zione della folla si è afferrata all'attesa la terra prima della comparsa dell'uo- di un miracolo.

cannoniere del tipo Giljak armate di cannoni da 120 e di 4 da 75. Sono queste schi si avvicinarono verso nord in una posizione più vicina al passaggio, ma la flotta leggera tedesca volle avventurarsi più lontano per proteggere l'impresa ardita dello sbarco a Pernau. Le can-

### PARIGI 24, sera - Il somunicato ufciale delle ore 23 dice; Notevole attività dell'artiglieria delle due parti in Belgio, nella regione di Boesinghe, in Artois, nel settore a nord di Arras e fra la Somme e l'Oise. Il nemico ha lanciato alcune granate contro Mont Didier. Le nostre batterie sono intervenute ed hanno fatto cessare il tiro. In Champagne sulla fronte Perthes-

In Francia e nei Belgio Stazioni tedesche bombardate

dagli aviatori francesi

quasi continuà a colpi di granate e di bombe con intervento delle artiglierie di vari calibri. Niente di importante da segnalare sul rimanente della fronte. Una squadriglia di sette aviatori ha bombardato nella notte dal 23 al 24 le stazioni di Tergnier e di Noyon. Gli apparecchi hanno lanciato oltre quattro cento proiettili. Sono stati osservati vari focolari d'incendio nella stazione di

Beau Séjour nonche in Argonne lotta

## Anche la stazione di Lorrach

(Stefani)

bombardata dall'alto

iciale delle ore 15 dice: In Artois in tutto il settore a nord di

Arras il cannoneggiamento è stato durante la notte abbastanza vivo. Combattimenti a colpi di granate si sono impegnati intorno a Souchez e a Neuville. Nella regione di Roye e di Lassigny

lotta di artiglieria sempre attiva. In Champagne e nelle Argonne non sono segnalati che alcuni incidenti delle lotte di mine. Nei Vosgi combattimenti a colpi di granate al Barrenkopt.

Uno dei nostri aereoplani ha bombar dato questa notte la stazione di Lorrach nel granducato di Baden. (Sietani) nel granducato di Baden.

L'incidente dell'Arabic,

### Gli Stati Uniti pregati di sospendere ogni decisione

basciatore di Germania conte Bernstorff ha pregato il Governo degli Stati Uniti siano noti i fatti. La comunicazione del conte Bernstorff,

ricevuta da Beriino e presentata al di-partimento di Stato, dice che fino ad ora Germania non dispone di informazio ni ufficiali intorno all'affondamento del-'Arabic. La comunicazione avrà prohabilmente il risultato di ritardare qualslasi azione degli Stati Uniti fino a che non riceveranno un resoconto tedesco.

### Wilson si prepara a consegnare i passaporti

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 25, sera (M. G.) — L'inviato speciale a Washington del Petit Parisien telegrafa: « Nei circoli ufficiali si tribunali ebbero un treno speciale. La dà per certo che il presidente Wilson è cillà rimase senza giudici. I teatri imperiali fecero partire i loro scenarii, i basciatore tedesco. Tutto è deciso per la direttori le ballerine. Poi venne il turno rottura diplomatica a meno che la Gerdella posta e dell'universital Furono mania disapprovi il siluramento del-spediti gli archivi di Varsavia, dicci se-l'Arabic. Il presidente riunirà il gabimania disapprovi il siluramento delnetto.

Furono fatti partire gli orologi delle leri a New York un tedesco, certo vie pubbliche, le campane delle chiese. La ciltà rimase una città senza ore e violenta ha afferrato la bandiera americana di una vettura che passava. Il disgraziato fu afferrato dalla folla indinizioni, furono vuotati i magazzini di fa-gnata che voleva linciarlo e trasportato rina, furono fatti partire i feriti e le al vicino posto di polizia. La folla miinfermiere degli ospedali. Già quattronacciante lo accompagnò fischiando
cento di queste infermiere troppo giovaimprecando.

# La solidarietà dei Governatori

Wilson nell'ora in cui l'inquietudine è rofonda assicurantelo che sono pronti reguirlo nella via che giudichera migliore, per accrescere l'onore del paese ed assicurarne la pace e-il benessere. (Stefani)

### Eventuali conseguenze della violazione de la sentralità danese

BERNA 25, sera (E. G.) — Come è noto, dal punto di vista del diritto internazionale il Baltico è un mare chiuso, non aperto cioè che alle navi da guerra degli stati litorali. Vi è sugli stretti che danno accesso al Baltico una scrie di trattati che creano un regime simile in parte a quello dei Dardanelli tantochè gli stretti baltici sono stati chiamati i Dardanelli del Nord. Uno dei tre stretti baltici, il Sund, dominato dalla Svezia e dalla Danimarca, non è accessibile alle grandi navi, ma gli altri due, dominati esclusivamente dalla Danimarca, il grapde e il piccolo Belt, potrebbero offrire una via alla flotta inglese in modo da poter sorprendere nel Baltico l'inafferrabile flotta tedesca mentre tenta le sue operazioni contro Pietrogrado, Dato il regime creato dal trattati internazionali, per ottenere questo passaggio, basterebbe alle potenze dell'Intesa una neutralità benevola della Danimarca. Ora, la violazione della neutralità danese compiuta in questi giorni dalle navi
tedesche nel Sund, potrebbe facilmente
mutare la neutralità danese in senso famutare la neutralità danese in senso faieri a questa possibilità, confermata qui
oggi da autorevoli persone che occupano
oggi da autorevoli persone che occupano ne della neutralità danese compiuta dalla Germania potrebbe creure da un

ROMA 25, sere (T. B.) — Mentre il no-stro esercito ammirevole da tre mesi of-fre generose prove del suo valore, a si appresta a ripeterle ovunque la voce della patria lo chiami a difendere i suoi interessi supremi, qua e la per la penisola — Roma non esclusa — qualche giornale tenta di riaccendere malinconici fuocherelli polemici, denunando i brividi di malsana impazienza che guizzano nei bassi strati del politicantismo

L'Italia, assorta nella gravità dei compito che s'è assunto con serena e sicura coscienza, non permetterà che l'ora sacra del sacrificio e del dovere ossa essere turbata dal rumoreggiare di queste correnti inferiori della politica del nostro paese. La guerra non ha abolito le idee, ma dovrebbe averle temprate purificandole di tutte le scorie in-felici di cui van nivestite nel tempo normale. Il fiore della nazione combatte, 'ansia grave di tante migliaia di rimasti, intesi soltanto agli echi Iontani del-la battaglia, reclama il raccoglimento pietoso delle opere buone. Tempo non è questo nè ili maldicenze perverse, nè sciocche vanità, nè di agguati sottiltienta insidiosi. Ritornera, purtroppo, PARIGI 25, sera — Il comunicato uf- l'affanno delle preoccupazioni di partito ciale delle ore 15 dice: quotidiano della polemica e della scher-maglia per le quali gli interessi del paese forniscono incomparabile pretesto di implacabilità nella lotta e di disinvoltura nella scelta de' suoi metodi e delle sue armi. Ma oggi ci iascino tranquilli nell'attesa operosa e nella visione reden-trice del nostro destino, che si compie dovunque appare l'ardita figura d'un soldato italiano o si profila l' armato scafo d'una nave nostra

La terra di tutte le dolcezze e di tutti gli scetticismi, è tornata la terra della forza dell'entusiasmo e della fede. Roma rinasce e la storia si ripete

Lanciata sul mare, come magnifico ponte verso l'oriente, l'Italia riprende la sua tradizione secolare. Già Camillo di Cavour - permettete anche a me l'innocus opportuna citazione — in uno di quei suoi chiari discorsi, pieni di senso divinatorio, ne' quali giustificava la spe-dizione di Crimea, l'aveva predetto. L'O-WASHINGTON Z, sera — In seguito riente è ancora tutto risonante del no ad istruzioni ricevute da Berlino, l'am- stro nome e cosparso dei ricordi incanceliabili lasciativi dai padri romani, veneti, genovesi, amalfitani, tarantini, di non prendere decisioni riguardo alla ravennati. I Dardanelli videro altra voi distruzione dell'Arabic, prima che non la sventolare nella luce del trionfo la ta sventolare nella luce del trionfo la Croce di Savoia. Molte cose ci attendono laggiù assopite, che si trasformeranno a nuova vita per la nostra ricomparsa.

Ed è peroiò che, mentre sulle Alpi si sta riconquistando il diritto a vivere sizuri in casa nostra e redimendo il lungo oltraggio di una sudditanza allo straniero impostaci dalla sua forza e subito per la nostra debolezza, il popolo italiano ha immediatamente avvertito che la nostra ripresa di ostilità contro la Turchia altro non era che un'integrazione necessaria della guerra all'Au-

I nomi d'Austria e di Turchia ricorrono spesso associati nelle considerazioni dei più chiaroveggenti fra gli spiriti politici della generazione tramontata, come quelli di due colossi segnati dalla stessa tabe e destinati alla stessa fine. Difatti le affinità fra di loro sono evidenti. Nati dalla violenza, organizzati per la violenza, sono finora vissuti opprimendo. Nessun raggio di civiltà e di progresso seppero proiettare sul mondo, nessuna di quelle virtù costruttrici, che possono legittimare la conquista, germi-no dalla loro potenza e fecondò il loro

Quell'istinto di universalità, che gli italeani seppero trasmettersi di epoca in epoca pur attraverso i più oscuri ed av-venturosi periodi della loro storia, e che gli inglesi, forse soli, ereditarono per continuare nell'impero la missione civilizzatrice di Roma, fu negato all'Au-stria e alla Turchia; come era stato assente dalla Spagna e come ripugna alla Kultur tedesoa.

Noi ci avviamo quindi verso l'oriente BOSTON 25, sera — La conferenza dei spinti da una fatalità storica, più forte ancora della nostra volontà. La nostra dine del giorno esprimente la fiducia in impresa nazionale si completa così, ed acquista un potere di attrazione che sa-rà forse decisivo per i popoli balcanici, che, pure fra tanti errom retti da una sola grande forza comune: il senso della nazionalità. Tutta Europa ha nitidamente compresa la portata della nostra guerra alla Turchia, e noi ne troviamo i segni intallibbli nel commenti dei giornali francesi e inglesi da un lato ed austro-tedeschi dall'altro. Entuslosti gli uni e furibondi gli altri.

Ebbene, in questo momento così significativo, mostriamo d'essere concordi, e cloè degni dell'avvenire che la nostra impresa di guerra ci prepara. Annotiamo nel nostro libro particolare le criti-che che riteniamo legittime, ma che potrebbero auche non esserlo; rimandiamo a miglior tempo l'espressione delle no

stre preferenze.
Siamo soldati. Orando dell'epica ora stude non rimarrà che il fatto prodi-giosamente compinto per l'aiuto ed il sacrificio di tutti, e l'Italia riprenderà a tessere nell'opera di pace la tela della sua grandezza, noi, uomini piccoli e deboli ed incostanti, riprenderemo n vivere secondo le nostre passioni. Ma, forse, saremo migliori.

### Smentita ufficiosa alle dimissioni del cancelliere tedesco

(Nortro servicio particolare)

intenzione di presentare l'on. Bassermann come candidato al posto di canmomento all'altro un nuovo stato di cose cellere. La stessa nota smentisce egual-nel Baltico. I Dardanelli del nord sono mente la voce della destituzione dei geassai più accessibili, secondo i competenti, dei Dardanelli del Mediterraneo.

# Verso l'Oriente Persistente ottimismo

# circa la soluzione del negoziati baicani

### Liete previsioni francesi dopo la decisione della Scupcina Si attende la risposta della Serbia

PARIGI 25, sera — I giornali com-mentano la decialone della Scupcina fa-vorevole all'idea delle concessioni chieste dalla Quadruplice intesa alla Serbia per ricostruire l'unione balcanica e di che fra gli ostacoli che la Quadruplice intesa doveva superare per estendere la Bulgaria in Macedonia era il timore di un rifiuto della Serbia. Il programma della Quadruplica passò cosi dal dominio delle promesse a quello della realtà. Sta al Governo bulgaro pronunziare le parole che daranno alle quattro potenze il modo di continuare il oro compito.

Il Journal crede che la decisione di Nisch avrà una favorevole ripercussione ad Atene e a Bucarest. Si spera che il ritorno al potere di Venizelos per-metterà d'associare all'opera comune due uomini come Paste e Venizelos la collaborazione fu così teconda dal

I giornali hanno da Sofia

La risposta della Serbia alla Quadruolice intesa non sarà data che tra due tre giorni. Il governo deve fare sforzi violenti contro l'opposizione, ma si assicura che potrà vincere le obbiezio-ni sollevate ed accettare con qualche riserva le proposte della Quadruplice in-

Il consiglio dei ministri si è riunito in seduta straordinaria presieduta dal Re per prendere la decisione definitiva.

### Le speranze austro-tedesche saranno deluse (Nostro servisio particolare)

PARIGI 25, sera (M. G.) - L'ufficioso Petit Parisien dedica alla situazione balcanica la seguente nota:

E' ormai manifesto che le trattative balcaniche sono arrivate al momento decisivo. Non tarderemo a sapere se i passi della Quadruplice intesa avranno feggiunto i risultati attest, e, cioè la ricostruzione leale della lega dei 1912, lega alla quale aderivelbe la Rumania. La lega segnerebbe l'entrata in lizza al flanco degli alleati delle forze militari bulgare. La stampa austro-tedesca si preoccupa ogni giorno vieppiti dell'andamento delle trattative come delle discussioni che hanno avvito luogo in seduta segreta alla Camera serba, come di quelle che avranno luogo oggi in seduta pubblica al parlamento elienico. Essa spera che l'accordo fra Nisch e Sofia non possa realizzarsi e così, gli stati balcanici restando divisi, la Quadruplice intesa avrà vanamente tentato di riavvicinare quegli stati gli interessi comuni dei quali apparivano però evidenti. E' quasi certò che le speranze austro-tedesche saranno deluse. Senza anticipare sugli avvenimenti è permesso di dire che il governo serbo è molto lungi dal mostrarsi refrattario ad un riavvicinamento con la Bulgaria, in quale tolsura sottoscriverà la Serbia alle retrocessioni che le sono state consigliate? E' ciò che noi sapremo in questi giorni appena essa avrà nofilicato la sua risoluzione in conformità alle deliberazioni della Camera. Si prevede che scambi di vedute avranno luogo prima di una definitiva decisione fra Nisch e Atene. La Bulgaria si pronunzierebbe dopo aver preso conoscenza delle daterminazioni ufficiali degli altri stati balcanici. in quanto alla Rumenia, la sua azione future evidentemente è subordinata a tutto l'insteme E' ormai manifesto che le trattative balciaii degli altri stati balcanici. In quanto alla Rumenia, la sua azione futura evidentemente è subordinata a tutto l'insieme di condizioni sulle quali non è più il caso di insistere, ma Loi possiamo affermare che in questi ultimi giorni essa ha nuovamente e fernamente manifestato la sua volcata di tenere chinso il suo territorio al transito delle munizioni dirette alla Germania e dall'Austria alla Turchia.

### L'attesa dei circoli romani

(Per telefono el «Lato del Carlino »)

ROMA 25, sera - La situazione balcanica continua ad essere oggetto di conetture le più disperate notizie che giungono dalle capitali balcaniche non contribuiscono a chiarire i dubbi che permangono intorno alla possibilità di permangono intorno ana possibilità di raggiungere l'auspicato accordo. E' la solita alternativa di impressioni con-tradditorie, le quali originano da voci incontrollabili. Nelle sfere politiche e displomatiche però, pur mantenendosi un prudente riserbo, si continua a ritenere che la tesi dalla Quadruplice finirà per trionfare di tutti gli ostacoli. Probabilmente avremo presto notizia di fat-ti che potranno influire sul corso degli eventi e che daranno una idea del valo re della nostra dichiarazione di guerra alla Turchia e delle ripercussioni che destinata ad avere, sia sul teatro della guerra orientale, sia nelle trattative diplomatiche colle nazioni balcaniche. Par ora è doveroso attendere serenamente lo svolgersi degli avvenimenti.

### I commenti della stampa

ROMA 25, sera - A proposito dell'ordine del giorno votato dalla Scupelna af-fermante la risoluzione della Serbia di so-stenere a fianco degli alieati la lotta per la liberazione e per la unità serbo-croata-slava, a prezzo di sacrifici indispensaolti. e del giorno votato dalla l'Idea Nazionale scrive che la deliberazione della Scupcina vale per l'avvenire dell ne della Soupcina vale per l'avvenire della nazion serba quanto una battaglia vinta. E una prova magnifica di senso e di maturità politica che frutterà ai serbi vantaggi di gran lunga superiori ai sacrifici. L'Idea Nazionale raffronta l'atteggiamentale della Sarbia a caralla del Pica. L'Idea Nazionale raffronta l'atteggiamen-to odierno della Serbia a quello del Pie-monte negli anni del risorgimento italia-no. Dice che tale raffronto e tale ricordo sono il migliore elogio e il migliore augu-rio che si possa fare alla valorosa nazione

nazionalisti serbi che durante la seduta do-veva sostenere, e pare abbia sostenuto, la tesi assolutamente intransigente circa le ri-chieste bulgare. Il governo di Pasic è oggi invece nella situazione di rispondere, co-me vogliono gli interessi superiori del suo paese; favorevolmente alle richieste della Intesa I la riunione dei Consiglio dei mi-

mistri sotto la presidenza del Re en mente prelude a questa rispesta. La Tribuna rileva infine che i la volta che in forma solenne si è proci-la necessità della liberazione e della serbo-croata-slava, un problema ciol interessa ormai molto da vicino l'ila che gli italiani col sentimento più ci verso i seroi non debbono giami re di vista.

### Le modalità dell'accord fra la Rumenia e l'Intesa Un nuovo progetto della Quadrupito

LUGANO 25, sera (D. B.) - Sul plesso e confuso problema balcanico oggi una idea chiara il bollettino litico del Journal de Genève. Ve la

L'accordo tra la Rumenia e la druplice intesa è compiuto. L'acc ha un carattere sospensivo: la Rum sceglierà lei l'ora dell'intervento. Bu rest ha però preso l'impegno formale impedire il passaggio delle munizi verso la Turchia. La Rumenia et in compenso tutto quanto ha done to, compreso l'intero banato di Te svar. Le frontiere del futuro reame dranno, in caso di vittoria dell'int dal Danubio alla Pissola e al Pruth

Quanto alla Serbia, gli avvenime sono di natura tale di inclinare i se alle concessioni dolorose, che essi bono comprendere indispensabili, ma si si riflutano d'accordare tutto clo domandano i bulgari. La Grecia, dominata da Veniza

meno inaccessibile che sotto il cabi to Gunaris. Per la Bulgaria si brancola nel

E' da essa che tutto dipenderà, sarà ben difficile condurre in can rumeni e i greci, se non sarà lore curata l'alleanza bulgara.

Da Parigi informano la Gazzette Losanna di un nuovo progetto delle tenze dell'Intesa per raggiungere un cordo tra i popoli balcanici. La f ormai rassegnata ad abbandon regione di Monastir a profitto della garia. Ora si pensa ad una combin ne che potrebbe essere di natura tal soddisfare ad un tempo alla Grec alla Bulgaria, Questa combinazione sisterebbe nel dare Monastir e in regione, la cui popolazione è in m ranza greca, non alla Bulgaria, m Grecia. In compenso la Grecia, rando le ultime ripugnanze che la tengono, cederebbe alla Bulgaria gioni di Drama, Serres e Caval Bulgaria pare disposta ad accettan sugli umori greci si è molto s

### Scetticismo tedesco sull' intervento della Rume (Nostro atroisio particulare)

ZURIGO 25, sera (F. R.) spondente berlinese delle Baster crichten ha interrogato un membr torevole della legazione rumena il ha dichiarato fra l'altro:

"La convenzione turco-bulgara può esercitare ripercussioni in I nia. Le relazioni della Rumenia e Turchia e con la Bulgaria non oggi nè peggiori nè migliori di quell erano prima della guerra, Quanto pretesa chiusura del confine fra l'ar e la Rumenia, di cui pariane and giornali, non ne so nulla. E' certo c via che il governo austriaco chise via che il governo austriaco chise rimandargii i vagoni che si trovav Rumenia, ma si sa che la Rum mancato sempre di vagoni e che tu suo materiale rotabile è ora adib trasporto delle granaglie. Il mi della guerra rumeno ha cra preso sizioni perchè i vagoni fossero me servizio dell'esercito, ma il provi lo non può meravigliare in simili di guerra. Circa le relazioni della B nia con la Russia esse non sono nu Quanto alle voci corse che la Run vesse concluso un trattato segreto avesse concluso un trattato segrema Pitalia e le potenze dell'Intesa, nora do che esse corrispondano sila va Ufficialmente la monarchia non à le e si manterrà le mani libere, il che risponde anche agli interessi nazi

Il diplomatico concludendo ha affer to di non credere nè alla utilità na possibilità di una prossima entre guerra della Rumenia nel conflitto

Maria and a second and a second and a second

# nella MILIZIA TERRITORIALE

DENIA a comodità dei militari e dei giesi che, senza allontanarsi dalla prosede, intendono prepararsi all'Esame CULTURA GENERALE necessario Eloro i quali, non possedendo titoli dio sufficienti, aspirano al grado di tenente nella Milizia Territoriale. E spensabile appartenere o alla M. T. da accateg. o essere riformato da Dide anni. Le lezioni saranno impartibilitante dispense (in cui si trovan l'intero programma ministeriale) e cor rezione di componimenti di taliame esercizi e problemi di aritmotica tria. Chiedere i relativi programmi all'iSIIIUTO ZOGGA (Balarra - 3 film

all ISTITUTO ZOGCA (Bologna - 5. 5h

# GRAND HOTE

Castiglione dei Penapera Tutto settembre
CURA CLIMATICA
Vista incantevole - Soggiorno dellair
Passeggiate amona
Perfetto Tennis - Luce elettric
PREZZI FIDOTTI PER FAMIL
Per il mesa di Cattembre

Per il mese di Settembre Stessa Direzione Hotel Baglio

# Borghesi e proletari

Vi ringrazio di avermi segnalato l'ardicol dita, mentre per i detentori di caticolo del Carlino: "Borghesi e Prolepitali mobiliari e fondiari la scena campitalistiche dirigendo i Sindacati operati
di pensiero affatto originale al cospetto
dei movimento operato, che mi sarebbe sui caso del fiello di Admio. Sa noi teno la massa niii cospetta. del movimento operato, che mi sarebbe sui capo del figlio di Adamo. Se noi te-parso opportuno di discutere, dal punto di vista socialista, anche ove non m'a-to ci accorgiamo che queste due classi si veste fatto l'onore di invitarmi a farlo sulle vostre colonne. Accolgo l'invito tanta più volentieri chè so essere il Carlino, a cagione della sua grande popolarità, a cagione della sua grande popolarità, letto in grandissima parte dalle classi la-voratrici di Emilia, in una regione, cioè, ove le organizzazioni proletarie anno un ampio sviluppo.

L'articolo di Stella è una strigliata efficace alla testarda ostinatezza mulattieficace alla testarda ostinatezza mulattiera della pavida borghesia nostrana, cui sta moderna, tutta permeata dalle correnti del mercato nazionale e di quello osmopolita, somigliano, per complessita, per prontezza, per sagacia a quelle d'un generale stratega. Il tenomeno, che più ricco di globuli rossi e con maggiore spirito di intraprendenza scendono nella lizza degli affari a scacciarne i flaccidi, sprovvisti d'ogni altro capitale che non sia quello personale deriva in larga parimbrigliata l'attività industriale del paenuovi soggetti di scelta che, con sangue più ricco di globuli rossi è con maggiore spirito di intraprendenza scendono nella lizza degli affari a scacciarne i fiaccidi, i rammolliti e gl'inetti significa tenere imbrigliata l'attività industriale del pae-se; e, quel che è peggio, codesto metodo potrebbe a lungo andare convertire il re-gime delle classi aperte, garenzia di relagime delle classi aperte, garenzia di rela-tiva civiltà, in un mandarinato di caste chiuse produttrici di anchilosi e di ristagni nell'organismo economico nazionale. Invitare questa gente, che pure : illude di essere moderna, a passare dal barbiere per farsi mozzare il codino cinese una buona volta, è operazione quan-

prepara condizioni di decadenza a volere sbarrare il passo alle nuove cilles che vengono a riaccendere le lampade ch'ella non sa rendere meno languide e mente differente dal modello d'organizzazione della classe operate della modello d'organizzazione delle classi salariatrici, come è contempla il nostro autore —) così la classe lavoratrice resta esposta a una ciasse lavoratrice contenza al nuovo ciale. influenza corruttrice, contraria al nuovo spirito di educazione antimercantile della quale essa ha il più energico bisogno, se i nuclei d'operai che si danno a gestire aziende a scopo di profitto non ven-gano rapidamente assorbiti dal mondo degli affari nel quale sono entrati (— ed letariato degli organismi economici cost è il rovescio della medaglia che io contemplo a preferenza -).

Non si ha torto a pensare che in Ita-lia, più che in altri paesi, un certo tenace senso di gerarchia sociale sospinge i capitalisti a fare il viso immeritato delle armi a ogni reclutazione d'impresari negli strati più bassi della scala del reddito, fra la cerchia operala e contadina. Mentre, come notava il Marshall, per i paesi più avanzati nelle vie capitalistii paesi più avanzati nelle vie capitalistifra "salario" e "profitto", fra econoche le imprese che lavorano con propri
mia d'uso ed economia mercantile, fra
capitali restano ingoiate da quelle altre l'istinto alle istituzioni comunistiche, co che possegono una sempre maggiore proporzione di capitale preso a credito, in Italia noi vediamo che le aziende coope-rative vengono implorando dallo Stato una Banca speciale che sia loro meno avara di sconti e di anticipazioni. Segno evidente che ogni volta che le Cooperati-ve di lavoro intendono abbandonare il terreno umile dell'artigianato per porsi in concorrenza a piede fermo con le gran-di imprese agricole o industriali devono sopportare un intollerabile strozzinaggio che l'organizzazione del mercato monetario risparmia alle aziende promosse da-gli uomini delle classi borghesi. Così la legge di capillarità sociale, illustrata dal Drumont, resta ostacolata fortemente in Italia, e quel numero di « borghesi nati » - mi si pasei il gergo lombrosiano che la classe lavoratrice vede nascere nel senza ammirare le vaghe farfalle dei proprio seno, restano impediti di ascen- Sindacati proletari di classe. Allora aproprio seno, restano impediti di ascen- Sindacali proletari di classe. Allora adere nelle regioni dell'alto reddito, men- vrebbe più ponderatamente visto che la duzione e del benessere sociale.

Ecco — se non m'inganno — il nucleo

fondamentale d'idee alle quali si ripor-ta Stella. Esse sono rigorosamente scien-tifiche, impongono il censenso di tutte le scuole sociali. Ma circa la effettiva por-tata di queste vedute, e sul modo di aptata di queste vedute, e sul modo di applicarle all'intendimento della vita contemporanea cessa ogni accordo, come sempre accade allorquando si intenda passare dalle concezioni di prima ap talità del vostro giornale.

E' vero che da un punto di vista cconomico di « portatori di capitale » per congiungero le distanze sociali che sepitalisti detentori dei mezzi esterni del classe. produrre. Non conosco il ramo d'ingegorico Hippodamo che gli operal sono gli rire con alcune formulette di astuzia uomini cattivi, a dividere l'opinione del litica o di alta polizia. Scheriock-Holmes neo-cristiano Tolstoi ch'essi sollanto so- non si accupa di queste cose l no i buoni, mentre i cattivi hanno il po-: D'altra parte bisogna anche riflettere

scambiano abbastanza frequentemente gli elementi di cui sono formate, dacchè ricchi impoveriscono e poveri arricchiscoricchi impoveriscono e povari arricchiscono; ma non è punto vero che il ceto degl'imprenditori possa sempre che si voglia reclutarsi fra capitalisti (mobiliari o
terrieri) o fra operai indifferentemente.
Basta tener presente la realtà. Le qualità
proprie ad un condottiere d'imprese in una società tanto complicata com'è que-

te dalla infrequenza del caso che i deten-tori di «capitali» erano anche muniti delle qualità occorrenti all'intraprendito-re. Questa difficoltà antropologica dà una base reale all'ipotesi, cara alla teorica dell'Economia pura, d'un imprenditore ideale non capitalista (fondiario o mobi-

Ma non bisogna dimenticare - sotto pena di cadere negli abbagli più grosso-lani — che si tratta d'una base ristretta l'altra mai salutare.

Naturalmente — senza averne l'aria e problema di fare d'ogni operato un moforse nemmeno l'intenzione — lo scrit-prenditore supererebbe la ricerca della tore dell'articolo tira tutta l'acqua al pietra filosofale, perchè dovrebbe risolve medino del presente ordine sociale; ma poiche la verità non è monopolio di sette sformare in oro le materie vili. La ciro di partiti, ma, come il sole che cf illu-nina, è una sola per tutti, non ve luogo proprietaria si restringe al femomeno ben a sorprese se quelle paternule ch'egii not dell'esosmosi operaia e dell'endo-inffigge alla routinière borghesia italiana noto dell'esosmosi operaia e dell'endo-noto potrebbe essere anche un eccellente ser-mone proletario. Come la borghesia si prengra condiziuni di decadanza a rela tanto fermi come roccie di cristallo. E' perciò che il principio di organiz-

Il proletariato organizzato ha varamente tutto da guadagnare da una poli-tica governativa di porte aperte verso gruppi d'imprenditori-operai od ex-ope che s'industriano di foggiare a prorizzore l'aforisma: «gli affari borghesi non differiscono nè poco nè punto dagli affari operal ». Sono questi futuri soprag-giunti della borghesia che insidiano la schietta originalità del movimento proletario delle città e delle campagne, equcando il proletariato alla acuola capua-listica della borghesia, procurando d cancellare la differenza sociale che esiste si profondo nella massa operala, e la volonta di potenza che conduce la bor-ghesia a cercare la ricchezza come mez-

zo di dominio sociale. E sono anche codesti borghesi déclas-sés, impediti di assumere la condizione sociale più adatta alle loro qualità personali dall'ostilità della politica «conservatrice »: sono proprio essi che volgono in trust di mano d'opera, quell'organismo proletario di mestiere che, di fronte alla ocietà futura è l'alvo d'enfantement, e di fronte alla società moderna è lo stru-mento d'organizzazione del mercato del lavoro e della libera concorrenza. Questo lato del problema è stato a torto trascurato da Stella nel suo arti-

colo, allorchè ha prediletto di arrestarsi a contemplare i vermi dei trusts'operai cittadini; peggio: in persecuzione pontaria dei nuovi venuti fortune e il buon andamento degli affari imprenditori-operai (— di questa opportaria i buon andamento degli affari imprenditori-operai (— di questa opportaria venuti del nuovi venuti del nuovi venuti ma è proprio vero che corrono pel proprio della repressione nel limbo della repressione nel limbo della repressione nel mano di repressione di dette di mano di repressione di della repressione di dette di mano di repressione di distributi di di della repressione di diffuto di distributi di distributi di di di della repressione di finto di di persecuzione pontaria rianta della repressione di della repressione di della repressione di della repressione di di finto di di di della repressione di di finto di di persecuzione pontaria rianta di proprio vero che corrono pel proprio vero che corrono è diretta ad attutire quella specie di fiuto fondamentale d'idee alle quali si ripor-ta Stella. Esse sono rigorosamente sciendorare nel sindacalismo operalo il pro-

La borghesia sa che blandendo e favorando, con privilegi di legge, i consorzi velatamente commerciali di lavoratori manodotti dai nuovi soggetti di scelta, passare dalle concezioni di prima approssimazione a quelle, cui ci conduce l'analisi e l'induzione, di ulteriori approssimazioni al fatto concreto. Accunero porrebbe riuscire nel vasto disegno di per rilievi sommari : che l'interesse della discussione non può bastare ad autorizzami a voler fare abuso della ospitati del vostro giornale. ganti entrassero tutte di botto pel picnomico i lavoratori sono dei portatori di ressa non vi farebbe entrare nessuna capitali personali che si possono teorica. E' perciò che essa non si persuaderà mai mente classificare a fianco dei capitali che basta la comune denominazione di sti immobiliari e di quelli mobiliari. Ma "portatori di capitali "perchè si rassecolo usciolo del Purgatorio dantesco: la sti immobiliari e di quelli mobiliari. Ma "portatori di capitali " perche si rasse-l'economia non è tutta la sociologia gui a considerare come un pregiudizio Non basta la comunanza del titolo eco-barbogio l'antagonismo che la separa da-nomico di " portatori di capitale " per gli organismi economici e politici degli Se può corrompere una parte, lavoratori, come classe, dai ca- non riescirebbe a corrompere tutta la

La lotta di classi, che il Pareto dice gneria che potrebbe abilitarci a costrur-essere «de genad fait qui domine toute re dei ponti d'unione su questi innega- l'histoire » non deve essere riguardata bili abissi! Si può pensare con il pita- come un malore sociale che si possa gua-

tere fra le mani: siamo nel campo sog- che è interamente contradittorio esigere gettivo, e tanto si può dire di si quanto che la borghesia « privilegiata » non si di ne. Ma un criterio eggettivo, che valga per tutti, come vale per tutti affer- operaje; se la torta vien divisa in molte mare che questa carta su cui scrivo è persone si assottiglia la fetta che ne bianca, sussiste per farci distinguere le spetta a discuno. Minuzzolo la sa per due fondamentali classi sulle quali pog-gia la produzione capitalistica. Ed è che di iniziative pseudo-operaje deve appai detentori di capitali personali per vive- rire assal comodo contrapporte un pro-ma debbono fare necessario uso delle loro tezionismo operalo ad un protezionismo no la massa più cospicua,

Ma ciò dipese fin qui dallo scarso sen-timento d'insieme della classe operata, ancora presa nelle pastoie del particoiarismo corpurativo, epperciò facile pre-da ai metodi monopolistici. Ma questo sistema si addimostra ben presto come una lama che ferisce chi la impugna. E viene gettata via sdegnosamente,

altro da fare che modellare i suoi in altro da fare che modellare i suoi in altro da fare che modellare i suoi in allo stampo dell'Economia capitalistica di stampo dell'Economia capitalistica di mano di cartellamenti della transi i prouta ad ammaestrare che ogni qualvolta i produttori organizzati si fecero leva dello Stato per ottenere delle franchigue finirono con l'essere oppresse ed a assorbite nella carchia della vita traditi i mella Il proletariato, per emanciparsi, ha altro da fare che modellare i suoi istituti

che le facilitate condizioni spronerebbero il movimento della popolazione annullandone gli effetti di spe-ciale vantaggio per gli operai organiz-zati. Limitare l'offerta di lavoro, o spro-narne artificialmente la domanda coi lavori pubblici — la ben nota politica di Freycinett — significa far prevalere gli interessi di alcune corporazioni a danno di tutta la classe operaja. Il sentimento di unità di classe dovrà e potrà premunire i Sindacati di mestiere di tralignare più oltre per questi viottoli che minacciano, a mo d'insidioso labirinto, di disperderlo dal suo diritto cammino.

lo perciò accolgo come un istruttivo ammonimento alla borghesia la veduta di Stella che là dove essa monopolizza le proprie merci, restringendone l'offerta, dosandone o limitandone la quantità (- questo sospiro d'ogni imprenditore di fare le fiche all'Economia liberale nel cui nome era venuto al mondo a sradi-

fabbricazione per dare più largo implici di questa vera strage di S. Barto-piego al lavoro è misura che mentre dan piego al lavoro è misura che mentre dan condannano la ricchezza nazionale. Solo vorisce durevolmente il proletariato, per l'infatti una riduzione al minimo possibi-

economiche ie dei privilegi politici della horghesia potrobbe attivore l'ascensione dei neoborghesi aucora inchiodati nel cerchio proletario, che amerchbero di spezzare tanto volontieri. Perche così diverrebbe ad essi più facile assumere con capitali borghesi le imprese più adatte ad un gagliardo spirito d'iniziativa — rinunziando al loro mesticrantismo nelle organizzazioni operaie.

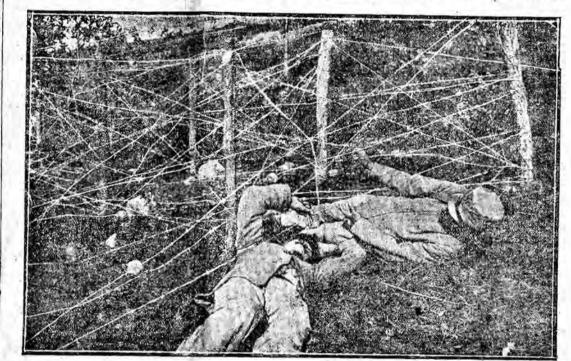
Il movimento proletario - una volta reso libero da questo forze perturbanti — si adatterebbe al suo vero tipo. Diverrebbe il mezzo energico di affrettare la soluzione delle equazioni dell'Equilibrio eco-nomico, dando al salari l'altezza richiesta dal massimo utile generale; diverrebbe, medificando i soggetti proletari, propulsore di nuovi aggiustamenti della ibera concorrenza alle trasformate condizioni iniziali dei soggetti operai: ren-dendo infine possibile il rinvio della vendita di mano d'opera — mercè le quote sindacali — com'è possibile ai capitalisti ii rinvio della compra, crecrebbe le con-dizioni del regime più intenso di libertà economica. Ecco come io vedo la que

Parrà strano che noi si stia qui a discutere di problemi sociali mentre l'Europa è in armi per le questioni politiche. Ma i problemi sociali sono di fronte alla politica come i corpi leggeri con l'acqua: sommersi per un poco tornano sempre a galla. Inevitabilmente....

Da Napoli, 22 agosto.

ENRICO LEONE

# Due soldati italiani mentre tagliano i reticolati nemici



### Spionaggio contro spionaggio Un articolo dell' "Avanti".,

MILANO 25, ore 20 - A proposito della società costituitosi a Milano contro le spie, i propalatori di notizie allarmiste gli scontenti della guerra, ecc. l'Avantil pubblica, oggi, un articolo di critica. Scrive il foglio socialista:

Abbiamo detto teri che quella tale Asso ciazione contro i propalatori di voci allar-mistiche, mentre compie una azione in-qualificabile, non può raggiungere lo sco-po patriottico che si propone. Le spie, 1 provocatori, gli speculatori, non si melto-no in piazza, non si lasciano acciuffare in-genuamente. Solo i poveri semplicioni possono venire sorpresi dalla abilità, legata di filo bianco, del vigili cittadini alle dipen-denze del signor Quadrio. E la persecuzione delle spie si può facil-

cittadini; peggio: in persecuzione politica.
Ma è proprio vero che corrono pel pacse
tali voci allarmistiche da necessitare quemostrano tanto zelo per la difesa della pa-

Il troppo zelo guasta. Noi conosciamo, ad esempio, parecchi de-gli attuali fautori delle denuncio antialiarmiste, che potremino bellamente denuncia re come i più attivi ed i più pericolosi de Tizio diceva; l'altro ha inteso dire che Caio ha detto; il terzo assicura che in una trattoria Sempronio ha affermato... e via di cendo. Così le chiacchiere, le false voci, gli allarmi corrono, si gonfiano, si defor-mano. Le più semplici, le più ingenue, le più innocenti conversazioni familiari od amichevoli diventano oggetto di preoccu pazione, di indagine, di denuncia I sospetit si centuplicano. Si crea uno stato d'animo di continuo eccitamento. Non si ha più il senso della misura. Gli occhi non vedo no che spie. Le orecchie non sentono che

propositi criminosi. Ed ecco creato — proprio da coloro che volevano evitario — il pericolo per la pubblica tranquillitàl

Essi - che dovevano essere insospettabili ed insospettati per poters con autorità e con dignità sospettare ad inquisire — sono ormai i primi sospettati, Taluni cominclano a chiedersi quale interesse personale o di gruppo o di « coterie » essi perseguano. Altri, più maligni, si domandano se è proprio possibile che galantuomini della loro posta si siano dati ad un lavoro così anti-potico ed odioso, senza un qualche relativo compenso materiale o morale. Altri in fine - argomentando da casi consimili e ricordando come la vigilanza interno al contral-bando abbia permesso a qualche emerto lestofante di rimpannucciarsi — non na-scondono il sospetto che qualche cosa di simile possa avvenire anche nel caso che

In breve: l'Associazione contro lo spionag gio, presieduta da quel valente uomo che è il signor Quadrio, è diventata oggetto di non benevoli sospetti. E la discussione che si va lacendo intorno ad essa ed intorno alla necessità di sopprimere i propalatori di voci all'armistiche ed interno alla netta di la constanzia di superiore. voci, anzi che giovare nuoce infinitamente agli scopi per cui quella associazione ara sorta e ne dimostra per ciò stesso la inuti-

### aviatore austriaco caduto a Bari prigioniero all'isola d'Elba

ROMA 25, sera - A Porto Ferraio col escafo Montecristo giungeva, scortato dal maresciallo Bertozzi dal carabiniere Serridio, un tenente di vascello austriaco aviatore, catturato a Bari dove precipitava nell'acqua per un guasto al motore. Allo sharcadero si trovava molta folla che rimase silenziosa. Il pilota che era compagno al tenente di vascello sull'aereoplano venne condotto all'isola di

### Par la confinuită dei servizi autom b'list'ci L'esenzione del conducenti dalla leva

ROMA 25, sera - Si assicura che fra il ministero dei LL. PP. e quello della Guerra sono in corso pratiche perchè il personale tecnico conducente adibito ai pubblici servizi automobilistici sla consi derato esente da obblighi militari. Solianto così sarà possibile la continuazione del pubblici servizi che altrimenti dovrebbero essere sospesi appunto per la deficenza di conducenti di vetture au-

### I funerali del pittore Dalbuono

NAPOLI 25, sera. — Oggi ha avuto hogo i funerati del pittore napoletano Edoardo Dalbono. Per rendere coore all'eletto artista il comune ha stabilito di provvedere a proprie spesse ai funerali che sono riusciti samplici per riguardo alla espressa vocensemplici per riguardo alla espressa volon-tà dell'estinto. La salma portata a spalla da tre studenti dell'istituto di Belle Arti e dallo scultore comm. Cifariello, ha sostato nell'atrio del patazzo ove dimorava l'estin-to. Quivi hanno pronunziato discorsi di circostanza il Sindaco che ha portato l'ecircostanza il Sindaco che ha portato l'estremo saluto alla salma, in nome di Napoll, il prof. Miola, in nome dell'istituto di Belle Arti e della R. Accademia di archeologia, lettere è arti e uno studente dell'Associazione giovanile di arte.

Il carro funelre cra trainato da sel cavallt. Reggevano i cordoni il Sindaco, il vice-prefetto Airoldi, il prof. D'Orsi, presida dell'istituto di Belle Arti, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, il prof. Amellini per l'Accademia Pontaniana.

lanza del Ministero dell'istruzione, il prof.
Amellini per l'Accademia Pontaniano, il
prof. De Santis, il prof. Paclo Vetri, il prof.
Cammarano e il prof. Minozzi presidente
del R. Istituto industriale:
Il carro funebre era preceduto da un plo-

tone di guardie municipali e flancheggia to da pompieri. Seguivano il corteo le au-torità cittadine e un largo stuolo di arti-sti, letterati, giornalisti e notabilità

# L'ex ministro francese Pichon

esalta i soldati inglesi (Nostro servicio particolare)

PARIGI 25, sera (M. G.) - L'ex miistro Pichon dedica sul Petit Journal un articolo all'esercito inglese, artico-lo che è tutto un inno ai valorosi soldati della bionda Albione.

Fra l'altro scrive: "Sappiamo che la collaborazione delle truppe del mare-sciallo Kitchener, apportatoci sotto gli ordini del maresciallo French, non. è che l'inizio di quella che esse ci daranno che andrà sempre aumentando. Non vi ha paragone fra la cifra dell'esercito che si è battuta a Mons e a Chateau e sull'Aisne e quella dei corpi d'armata che si sono poi aggiunti e non vi è pa-ragone fra l'armamento di queste truppe, le loro basi di approvvigionamento, la loro organizzazione sotto tutti i rapporti e lo stato nel quale si trovavano quelle che le hanno precedute.

### Una nuova taglia di 40 milioni imposta ad Anversa dai tedeschi

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 25, sera (M. G.) - L'Echo de Paris riceve da Amsterdam: Lo sbar ramento della frontiera belga-olandese quasi terminato. Le sentinelle tedesche dichiarano di aver ricevuto ordine di e sercitare la massima sorveglianza lun-go la frontiera. Però fino ad oggi la maggior parte dei reticolati di sbarramento non sono ancora sotto l'azione della corrente elettrica.

Mancando di denari, le autorità tede sche di Anversa hanno invitato quella provincia ad effettuare per le fine del mese un nuovo pagamento di 40 milioni.

### Solenne commemorazione e l'anniversari della bettaglia della Marna (Nostro servisio particolare)

PARIGI 25, sera (M. G.) — Il 5 set embre avrá luogo una solenne commemorazione del primo anniversario della battaglia della Maria svoltasi dal 5 al 9 settembre dell'anno scorso, che ha salvato Parigi e la Francia.

La società per la sorveglianza delle tombe militari del circondario di Meaux organizza per il 5 settembre una manifestazione patriottica sul campo di battaglia. Si vorrebbe ornare ogni tomba con una bandiera. Ne occorreranno oltre mille. Parigi parteciperà a questa cerimonia inviando al municipio di Meaux numerosissime bandiere,

### Disastro ferroviario in Olanda

PARIGI 25, sera — I giornali hanno da Amsterdam: Il treno diretto Norimberga-Greefenberg ha deviate presso E-schenau. VI sono 10 morti e 30 feriti.

# Saluti dal fronte

I soblonominati militari dell'arma di savallaria dei distretti di Modena e Reggio Emilia mandano un cordinte endute alle loro famiglia.
Caporali: Nicoletti Froncesco, di Marano sali Panaro; Mecugni Migliorate, di Finala Smilia; Lelii Arturo, di Vignola; Rocchi Francesco, di Marano sali Panaro; Mecugni Migliorate, di Finala Smilia; Lelii Arturo, di Vignola; Rocchi Francesco, di Marano sali Panaro; Heipheni Modena; Survechini Distro, di Pavallo; Gioronalii Elizco, di Marano sali Panaro; Heipheni i Aldo, di Vignola; Bellucci difredo, di Guiglia; Marioli vo, Cappelletti Giuseppe a Adami Dino, di Modena; Fava Arturo di Savia guano sul Panaro; Vocchi Domenico, di Campogalitano; Bacchini Intenio, di Modena; Zanosi Benevanto, di Sassuolo; Sontagata Roberto ai Locca; Pudrieri Ettora, di Guiglia; Marchesi Augusto, di Modena; Ferraro Ciomente, di Riola; Colombioni Giuseppe, Gausti Armando, Casari Germiniano s Gobbi Vittorio, di Pinale; Bulgarelli Flamido, di Mirandola; Deguat Emerynio, di Pormiscine: Dani Fito e Innovi Vittorio, di Magroda; Leoni Taddeo, di Sassuolo; caporale magripre: Sironi Orlando, di Castelnuovo Mondi, caporali: Gambagelli Primo, di Beandiano; Tumagnini Bruno e Merli Santo, di Beggio Emilia; soldati: Punghellini Armido, di Gastatico; Cattin Platro, Davoli Bruse a Mussini Francesco, di Reggio Emilia; Rostelli Ambogoi, di Sabblone: Menossi Giuseppe, di Gualtieri; Zuliani Antonio s Jori Roberto, di Reggio Emilia; Bullani Pietro, di Castelnuovo Monti; Alberto Pradella, di Innola, soldato di santiali Gorviago; Siccili Giuseppe, di Guattalia; Bul-Ani Pietro, di Castelnuovo Monti; Alberto Pradella, di Innola, soldato di santiali Contoli Donte, di Bologna, soldato di fantatia.

I sottonominali automobilisti, inviano i slost a messo del preglato Carlino al loro carl resiltori, amici e parenti.

Sorgente: Casavini Ottorino, di Bazzano; esporali maggiore: Mignardi Torquato, idem; esidato: Catavini Anselmo, idem; esporali maggiori: Laudini Umberto, di Bologna e Bazzi Giuseppe, di Crespellano; eoidati: Pernaciari Giuseppe e Pizzirani Arcongelo di Crespellano; Benetti Froncesco, amistenza, di Bazzano; esporali maggiore: Lupportui Guglicimo, merivano, di Calcara.

Noi sottonotati ciclisti del... Innteria ampri-cando alla completa vittoria, inviamo a mema del Carlino un caluto alle nostre famiglie, per renti ed amici. Capurali: Poletti Dante, di Colorno; Bosi Bra-no, di Bologna; Bianchi Antonio, di Parmaç Veggetti Mussimiliano, di Bologna; solcali: Scarabelli Angelo, di Bologna; Pasini Alber-to e Caisolari Bartino, di Colorno.

Mandiamo un salute alle nostre famiglie, parenti, amici ed amicito.

I fuellierir caporal maggiore: Rovelli Hence delto, di Morciano di Romagna; caporali Pratelli Aleurdo, di Rimini; Semprini Enrico, di Rimini (Viserba); Mignani Federico, di Rimini (Viserba); Guidi Quinto, di Dovado (Forll); Faderni Giocachino, di Reggio Emilia; soldati: Savini Giocachino, di Reggio Emilia; soldati: Savini Giocachino, di Romani (Covignano); Zaveli, di Bantarcanglo di Romanga; Semprini, di Riccione; Gevelli Francesco, di Furli; Gambuti Leonardo, di Montescudo; Galli Giocachino, di Mordano di Romagna.

Un gruppo di soldati del... artiglieria da cammenta, salutano le Iamiglie, i parenti, gli amigli.
Uaporal maggiore: Montanari Alfonso, di Bologna; Cimatti Enco, di Bologna; Massolani,
Sante, di Bagnacavallo; Gardonghi Oreste,
di Medicina; Komagnoli Ettore, di Medicina;
Cesari Artura di Budrio; Fancaldi Fincened
di Budrio; Massa Rafacle, di Budrio; Berbieri Arcungelo, di Eudrio; Brint Antoido,
di Medicina; Borphi Antonio, di Medicina;
Menaini Carlo di Bologna; Guerrint e Mingussi di Travorsara (Bagnacavallo); Foggipolini Adelmo, di Varignana (Emilia); Gierdani Cesare, di Acessolara; Combali Paolo, di
Facna; Gesi Narcise, di Varignana (Emi
lia); Gardenghi Do, di Medicina; Gorariai
Sebattiano, di Castelibolognase; Lodi Alessoadro, di Crevalcore.

Per messo del Carlino mandiamo ai genitori ed amioi i più forvidi saluti. Un gruppo di sel-tati emiliani, dalle balse del Trontino. Soldati Sereni Gioconni, di Vignola: Pradieri Augusto, di Vignola: Fondelli Luigi, di Vi-gnola: Migliori Esio, di Vignola: caporale; Gorannelli Raffaele, di Pavullo; Turati Mor-siplio, di Fannno: Carstii Gido a Ambrogia di Modena: Fiocohi Oreste, di Capri; Mon-touni Roberto, di Modena.

del Besto del Corlino, le loro famiglie ed assionrarle della loro ottima calute.

Sottotenenti: Ostr Fietro e Coné Antonio; sesgente: Paoncini Giuseppe; caporal maggioro: Savris Francocco Giovanni; soldati: Balni Giovanni, Bestoni Ettora, Maurini Ercole,
Bergomi Enrico, Messetti Romo, Messini Gaspare, Barbieri Ermenogido, Canà Attilio,
Uusiani Antonio, Pisseli Alverto, caporale:
Roff. Teodoro: coldati: Zanni Ettora, Bescucci Adolfo, Gualand Silvio, Re Stefana,
Musi Attilio, Fitali Giustiniano, Poli Ettore,
Tommasi Ruggero e Dardi Giovanni.

Tommazi Ruggero e Dardi Giovanni. I sottonotati militari bolognesi, eccione trana, dalle terre irredente, per mesco del Carine, mandano alle loro famiglie e conoccenti i più inceri saluti, fidenti in un prossimo ritorno. Caporal maggioro: Dall'Osso Calisto; caporali ; Fanti Emilio, Parmeggiani Virgilio e Tonch Il Armando; soldati: Berossi Roberto, Rel-mondi Giveppe, Orlandi Alfonso e Comellini

Un gruppo di bolognesi dal... fantoria pra-no trasmettere un affettuoso saluto alle faci-glie ed agli amici. lie ed agli amici. Sergente: -uberlini Raffaele di Bologne; asse Franconi Augusto, Molt-

pergente: - utortini Rayante di Bologua; assoprali maggiori- Franconi Augusto, Moliterni Golia di Lologua; caporali: Scaroni Archimede a Rissoli Riccardo di Bologua; coldani: Andreani Primo di 8. Agata Beloguase, Nisso Antonio idem, Ferrarini Giussppe idem, Magni Alfredo di Bologua, Lambertini Rojinale idem; sappatore Barbieri Roverto di Bologua.

Anche noi, apportenenti al Battaglione Avia-ori, modesti cooperatori della grandessa della atria chiediamo un piccolo margine per in-iare i nostri cari saluti a parenti ed amici. Soldati: Right Marcello di Baricella, Dalla Pietro di Bologna, Buschi Mario di Calda-

Da un altiesimo monte i sottoetanti militari esploratori cicliati del... reggimanto cavalleria pregano il simpatico Carlino di rendere noti I foro caldi esluti agli amici e parcenti. Esposito Cesarino di Gizzeria, Tadeoni Elvio di Recanati, Burioli Agostino di Cesena.

ne di Sanith, dall' Isoneo in attesa che si com-piano i santi destini dell' Italia, inviano fervi-dissimi saluti ed auguri alle loro famiglio pa-reuti ed amici. I sottonoteti militari della., Divisione, segio-

euti ed amici.

Punc Mariano di Bologna, Nandi Venuto di R.
Giacomo Martignone, Bettelli Giuseppe di Vi.
gnola, Boschi Attilio di Castel Bolognese,
Alvisi Luigi di Oscola Valesnio, Campagnoni
Ensa di Grisighella, Trobbi Alfredo di Mo-

Mandiamo i saluti confiall a tutti gli amiei concecenti e baci affettucci al nostri amati

conscenti e para eniteri,
'Arthrifori - Soldati: Puesacehi Luigi di Gorino, Bigoni Lateno di Rho, Zampieri Giusappe
di Rho e Massini Arturo di Sabioncello.

Il sottoscritti, addotti all'Ambulanza dell'on, Giacomo Ferrel, lieti di prestate l'opera loro a pro dei fretelli combatticati per la grandessa dell' Italia, invieno, a meno della on. Direzio na del Ciornale di Bologna, al renitori, paramiti e asuici i loro saluti più affettuosi, assicurandoli tutti dalla loro ottima salute. Sergente automobilista Testi dintonio di S. Felico sul Panaro; caporale Verorezi Volter di S. Felico sul Panaro; militi: Nino Bened di S. Felico sul Panaro e Haune Monteneri di Cuetelfranco Emilia.

Quattro arresti

Movimentata ribellione in via lim

suddetta.
Fra l'agente e il Lamma s'impegibito una accanita colluttazione: ci entrambi a terra.
La marmaglia che stava osse quanto avveniva si fece subito addor l'agente, che era riuscito a tener l'arrestato, e lo percuoteva con cipugni.

pugni.
Mentre il Mari cercava di trassina
sè il Lamma, il pregiudicato Etto
talini fu Giulio, di anni 33, affer
tergo il primo, obbligandelo così a
re l'ammonito che riusciva a dar

fuga.

Vedendosi subito dopo circondato c
tri figuri la guardia s'appoggio colla
le a un muro e fece l'atto di mettere
alla rivoltella.

L'atto basto: I,... coraggiosi teppisti

figli POMPEQ, VITTORIO, ETT

BETTINI, le muore CLEMENTINA D

FORLAI, i nipoti ed i parenti tutti

PACE. AUGUSTA SCHIAVINA

avvenuta Martedi 25 corr. alle

I funerali avranno luogo Glovedi

Ponte Albano (Praduro e Sasso)

ga e penosa malattia.

ciano con immenso dolore la

# CRONACA DELLA CITTA

### La questione dei fitti Non più di un mese anticipato!

Per comodità dei nostri lettori, ripetiamo il provvido decreto luogotenenzia-le, che la seguito a quello del 3 giugno

Il decreto determina che anche per gli affitti contrattati dopo il 3 giugno il de-posito di garanzia non debba superare una mesata di pigione.

In altri termini per gli affitti prece-denti al decreto del 3 giugno come per quelli posteriori alla detta data, la ga-ranzia non può essere che di un mese e chi ha pagato in più ha diritto al rim-borso del dippiù.

Noi lodiamo questa disposizione go-vernativa, che è altrest una logica interpretazione del precedente decreto, tan-to più che tale chiarimento noi invocammo nei giorni scorsi,

Art. 1.0 - Fermo quanto è lisposto col decreto luogotenenziale 3 giugno 1915, n. 788, recante i provvedimenti per agevolare il pagamento dei fitti, se il termine stabilito dalla convenzione o dalla consuetudine per il pagamento an-ticipato delle pigioni non coincida con l'inizio della locazione, ma sia anterio-re, il pagamento del mensile o dei mensili anticipati avrà luogo all'inizio ef-fettivo della locazione.

Il proprietario, però, a garanzia della esecuzione del contratto, può pattuire il deposito di una somma non superiore all'ammontare di un mese di fitto, da imputarsi sul primo mensile della locazione, salvo il disposto del primo capoverso dell'articolo 1.0 del predetto de

Art. 2.0 - Ogni pattuizione contraria alle disposizioni del su citato decreto luogotenenziale 3 giugno 1915, n. 788, o al precedente articolo è nulla, pur restando valido il contratto di fitto.

L'inquilino può chiedere la restituzione di ciò che abbia pagato per effetto della pattuizione contraria, e, se questa abbia avuto luogo posteriormente alla pubblicazione del presente decreto, ha inoltre il diritto di ottenere il risarcimento dei danni.

Art. 3.0 — Il presente decreto entre-rà in vigore dalla data della sua pub-blicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Questo decreto taglia corto con tutte le esosità dei padroni di case. C'è moti-vo di temere che parecchi padroni di case cerchino di non prendere atto di tale disposizione, vessando, contro la legge, gli inquilini. In questo caso gli inqui-lini potranno ricorrere all'ufficio legale del Comune, che si occupa della questio-ne, e che, per guarde ne, e che, per quanto se ne interessi soprattutto per le famiglie dei richiamati, non sarà avaro di consigli per qual-siasi cittadino che ricorra al suo con-

### Le spazžature

Abbiamo già ricordato che il problema delle spazzature, oggi ripreso in esame dall'as-sessore al lavori, fu già trattato dall'ammi-nistrazione Tanari nel 1907. In quell'epoca if prof. Bellei si recò ad Amburgo per op portuni studi, consegnati ad una dotta re-lazione, ch canche oggi può essere — e lo sara certo — consultata con molto profitto. Poi vennero gli esperimenti Rottem-bach, non coronati da successo.

Gli accumulamenti delle spazzature do mestiche e stradali, sono una evidente causa di insalubrità, che va tolta al più presto ed in modo radicale. E' dovere di un servizio pubblico bene organizzato eli-minare in modo definitvo ogni possibile causa di infezione o di contagio.

Pare che gli esperimenti eseguiti nel 1907 non siano riusciti a cagione di una imper fetta costruzione del forni di incenerimento. Ed è evidente: le spazzature, appena raccolte, contengono una enorme quantità di umidità (più del 50 per cento in estate) quando pure, ad essa, non si aggiunga la pioggia. Non solo: ma a rendere più diffi-cilè la loro combustione si aggiunge una notevole quantità di materie inerti (cenere, sabbia, ecc.) che, a quanto dimostrano canto. Pessimo combustibile tanto che otto chilogrammi di spazzature non producono il calore di un solo chllogramma di carbo-

prof. Bellei, premesso che l'impianto di Amburgo era alquanto vecchio (1896) rilevava gli inconvenienti indicati, che sembrano ovviati mediante i sistemi più moderni, quali il sistema Beccari, del quali di convenienti del presenti del pre le abbiamo gia parlato e che è stato preso in considerazione dall'Ing. Levi, che deve averne anche riferito in Giunta, dopo la

sua gita a Marina di Pisa.

Pareva che la cremazione delle scoviglie in uso in Inghilterra da mezzo secolo, fosse il miglior sistema; senonche parecchie o-Diezioni si leveno contro di esso: prima di totto, con gli stabilimenti di cremazione-situali in ciffà o nelle sue vicinanze, non si evitano i pessimi e fastidiosi odori, mentre le spese di impianto sono rilevantissi me. Si nota, infine, che, con questi metodi, una notevolissima quantità di materiale, che potrebbe riuscire utile alla agricoltuva disperso.

ra, va disperso.

Tutto tende, quindi, a rendere preferibile
un sistema di smaltimento, che, mentro
non disperda una somma di materiali utilissimi alla concimazione dei campi, elimini, in pari tempo gli inconvenienti, che rendono non sempre scevro di pericoli, lo altre città attuale impiego delle scoviglie al fini agri

E a questo scopo che mira il sistema Beccari con una batteria di concimaie a torretta.

Questo sarebbe il progetto dell'Assessore al lavori pubblici del quale abbiamo parla-to altra volta. Noi esponiamo semplicemen-te le cose, ai competenti giudicarle e discuterle. Intanto sappiamo che l'Assessore sta preparando in proposito una relazione.

## La morte della vedova del prof. Concato

Ieri in una villetia di Borgo Panigale, ove erasi recuta per ritemprare la malferma salute, moriva improvvisamente la algnora Luisa Meneghelli, vedova dell'insigne clinico prof. Concato, che per lunghi anni insegnò al nostro Ateneo.

La guerra nazionale

# Fervorediopere

Sottoscrizione del "Carlino.

Somma precedente L. 34,277.99 Mario Mercuri per onorare la memoria del compianto sig. Cesare Golfieri Cesare Golfieri
Paola ed Antonio coniugi Campari per un lleto anniversario, terza offerta
Maria Belletti per onorare la memoria dello zio Alfredo
Bonfiglioli
I personale della fabbrica guanti Gaetano Mengoli e C. in luogo di fiori per onorare la memoria di Agostino Migliori

Totale L. 34,347.99

### Pesca benefica

Pesca benefica

I Comitato di signorine per la beneficenza ad istituzioni patriottiche, ripetera la prossima domenica il trattenimento svoltosi già con buon esito nel giardino del Collegio S. Luigi, il giorno 22 u. s. Con numerosi doni che la settimana scorsa giunsero troppo tardi, e con altri ultimamente offerti, verrà preparata un' altra numerosa e ricca pesca, cui faranno seguito giuochi, musiche, trattenimenti diversi. Tutto clò, sempre per l'acquisto di lana e per confezionare indumenti da mandare ai soldati.

### Biblioteche scolastiche

Biblioteche scolastiche

Il Comitato Nazionale per le Biblioteche delle scuole elementari Italiane, che da vari anni, sotto la direzione della N. D. Clara Archivolti Cavalieri, svoige opera di intensa e benefica divulgazione dalla cultura popolare, uniformandosi ai concetti dell'ultimo convegno dell'Unione Magistrale Italiana, ha diffuso tra i maestri, a mezzo dei R. Provveditori, una circolare con la proposta di preparare per le Bibliotechine delle Scuole, dei pacchi di libri e di opuscoli aneddotici, elementari, attraenti, atti a risvegliare nei giovinetti i ricordi delle ansie, dei patimenti, dei sacrifici sosienuti dai nostri padri, nell'epoca gloriosa del risorgimento, atti a dimostrare la ragione storica del conflitto odierno.

La circolare potrà essere richiesta, da chi ne abbla interesse, alla sede del Comitato, Via Marsigli 6, Bologna.

Casa del soldato

### Casa del soldato

I numerosi frequentatori di questa sim-patica istifuzione a cui si sono aggiunti ieri sera nuovi soldati sopratutto bersa-glieri, giunti in giornata a Bologna, si so-no intrattenuti piacevolmente alla rappre-sentazione dei burattini, dove i due artisti Galli e Gandolli hanno recitato con molto brio la commedia « Fagiolino medico per forza ».

brio la commedia « Fagiolino medico per forza ».

La banda dell' Istituto Ungarelli rallègrò il trattenimento e si ebbe i soliti plansi dal pubblico militare. Ieri sera, è cominciata la vendita dei biglietti per la recita di Domenica, nella quale si prevede fin d'ora un largo concorso.

Stassera parlerà il prof. Professione e suonerà la fanfara del 137.0 fanteria.

Hanno inviato offerte: Le bimbe Carolina e Laura Volta cartoline, marchese Camillo Malvezzi ufficiale di cavalleria una damigiana di vino.

Somma precedente: L. 6206,10 — Marchese Annibale Marsigli 1, 15, Dott. Gino Pomello Chinaglia 1, 10, Signora Maria Veronesi e Ada Suetta 1, 10 — Totale L. 6241,10.

### Indumenti ai soldati

Indumenti ai soldati

Il Comitato per l'assistenza religiosa del militari, col permesso di S. E. mons. Arcivescovo, ha deliberato di raccogliere d'ora indanzi indumenti di tela e di lana da inviarsi ai soldati della regione, che si trovano ai fronte. Gli indumenti, debitamente preparati, saranno con sollecitudine inviati nei luoghi di maggiore bisogno. I pacchi di stoffa confezionati o da confezionare e le offerte a tale scopo vanno indirizzate al Comitato per l'assistenza religiosa del militari in Piazza S. Giovanni in Monte 3, Bologna.

Sono pervenute al Comune le seguenti offerte:

Somma precedente L. 7770,20, Sigg. Giuseppe e Maria Luisa Alessandretti l. 30, Sig. A. R. l. 50 — Totale L. 7850,20.
Fra gli oggetti personali di stoffa e di lana pervenuti alla guardaroba comunale sono da segnalare:
N. 14 mantelle da inverno con cappuccio offerte dal sig. Annibale Locchi esercente il - Trionfo della Moda: in via Indipendenza: N. 12 coperte della sartoria Fratelli Cortelli di via Indipendenza: Una pezza di panno di lana lunga metri 31 offerta dalla Ditta Benfenati e Dalmastri.

### A Lizzano

A Lizzano

La numerosa colonia di villeggianti che anche questi anno si è qui raccolta non e dimentica, pur nel riposò e nella quiete dei nostri magnifici boschi, dell'ansiosa vigilia che noi viviamo.

Non rumorosi e allegri spari ma un'operosità intelligente e assidua rivolta al-I'opera che tutti ci raccoglie in un solo palpito di concordia. Qualche gita che ritemprando spirito e corpo ci prepari a nuove e più ardue fatiche: del resto nelle memorie di ogni giorno, si lavora, si lavora a preparare indumenti per i nostri soldati. Signore, signorine, uomini, si raccolgono a gruppi, a olècole schiere, sotto castagni, in qualche villa: e le ore i giorni passano così in un'attività nè vana nè inutile. Qualche nome: la famiglia Carloni centro di gentilezza e di cordialità attorno ai quale si raccoglie molta parte della colonia; signorina Sofia, la signora Masi, la signora Corà il cui martito maggiore dei bersaglieri combatte valorosamente, la signore è al fronte, le famiglie Brunelli, molti altri.

### Il problema della scuola

Oggi alle 10, 30 in Municipio si adunano oggi ane iu, 30 in Municipio si adunano i rappresentanti di moltissimi Comuni dell'Italia settentrionale, per discutere sulla condizione creata alla Scuola dalle occupazioni militari. Sono pervenute la adesioni di Mantiova, Ferrara, Reggio, Ravenna ed altre città.

### Identificazione ed arresto di un ladro

### Abitazione visitata dai ladri

anni insegnò al nostro Ateneo.

Ella fu degna compagna del grande maeetro e la sua scomparsa e sinceramente
pianta dalle innumerevoli persone che la

avvicinavano e che l'amavano per le sue
deti squisite di mente e di cuore

Ieri sera fu denunciato alla questura
centrale il furto subito da Cazzoli Caroiina in Barilli, la quale nei fare ritorno alla
propria abitazione, in via Vezza 45, si accorsa che i ladri, penetrati da una finestra,
le avevano rubato la somma di L. 360, riposta in una credenza.

### Per il soprasoldo ai ferrovieri nella zona di guerra

Una commissione di ferrovieri bologne-si, composta dei macchinisti Santagostino Attilio, Tamburini Ernesto e dei fuochista Canè Luigi, si è recata a conferire con il direttore generale delle ferrovie di Stato, di passaggio a Mestre, sulle gravi condizio-ni in cui versano quelle categorie sogget-te ad un eccezionale lavoro per i forti ri-tardi dei treni, al che deriva anche una minore retribuzione per competenze acces-sorie liquidate col normale criterio di con-tabilità.

tabilità.

Il direttore generale accolse molto corlesemente la commissione alla quale conelevate parole vibranti di patriottismo, rinnovo gli elogi ed i ringraziamenti anche
da parte del governo per la bella provadi zelo e di abnegazione data dai ferrovieri tutti in specie da quelli residenti nelle
zone di guerra durante la mobilitazione.

riconobbe giusto ed umano di provivedere con mezzi urgenti atti a lenire i gravi sacrinci a cui sono soggetti questi agenti costretti a sostare in località di confine dove la vita costa il tripio degli altri

all'Ippodromo, Zappoli

Egli diede disposizioni affinchè in via transibria fossero concessi dei sussidi in-tegratori in attesa del progetto da conver-tire in legge per l'assegnazione di un so-prassoldo di località da assegnare ai fer-rovieri residenti nelle zone di guerra solto l'esame di una apposita commissione; espose la speranza che tali lavori si pos sano espletare entro il mese futuro aggiungendo che non sarebbe mancato il suo autorevole appoggio.

La commissione nel congedarsi espose a nome del personale i voti più fervidi per una sollecita riammissione del licenziati. Il comm. De Corne, porgendo ai rappresen-tanti la destra, diede affidamento di dare tuito il suo interessamento e la buona vo-lonta.

ne colla guerra; consigliano di venir meno

circa il trattamento da farsi alle femmine

Queste siano scelte fra le coniglie comu-ni allevate nel luogo e portate sui mercati

Modena e Reggio. Di regola la coniglia va data al maschio all'età di sei mesi; pel nostro scopo si potrà anticipare e si po-

tranno considerare come femmine riproduttrici le coniglie di tre mesi e mezzo quattro mest.

Il maschio sia di grande taglia, come il Gigante di Fiandra; di buon lignaggio; di

età non inferiore agli otto mesi. Questo incroclamento oltrechè produrre

maggior quantità di carne, dà ai piccoli

una robustezza che giunge a compensare

non deve essere pregna mentre allatta, e perciò i parti vanno regolati in modo da ottenere sei nidiate all'anno. Ma la coni-

glia è pronta al salto nel giorno stesso del parto, cosichè i conigli selvatici riprodu-cono costantemente ogni mese; di questo

fatto deve tener conto chi non abbia al-

fecondazione increciata e l'alimentazione

Per l'alimentazione razionale ricorra lo

allevatore ai trattati di coniglicoltura. Ri-cordi in ogni modo che gli alimenti de-vono essere vari, e somministrati in vari

vono essere vari, e somministrati in vari pasti in quantità tale da essere consumati

volta per volta. Tre pasti al mattino, al mezzogiorno, ed alla sera convenienti.

Quando i piccoli hanno una ventina di

mento, a trenta giorni si tolgano alla ma-

temporaneamente, risulterà molto sempli ficato il problema della distribuzione de

giovani, giacchè egli potrà riunire le varie

Possono occupare i medesimi stalli i co

rando i maschi dalle femmine. Durante il quarto mese sono prenti pel mercato. Per l'installazione del giovani possono

onvenire in parte botti e casse sguali a quelle dei riproduttori nonche stalletti, riprostigli e recipienti vari, purche si sempre possibile mantenerii puliti ed assiutti.

Non è conveniente agglomerarne più di

delle sue coniglie in modo da ottenerli

L'alimentazione

la gioventù della madre.

# L'allevamento del coniglio in tempo di guerra

Il Comitato di preparazione agraria pub blicando queste norme si propone lo sco-po di dettare alcune direttive atte a pro-durre colla massima rapidità ed a buon mercato carne sana, urgentemente richie-sta delle classi popolari in questo momen-to in cui le altre carni hanno raggiunto prezzi eccessivamente elevati. Tali norme to dalla coniglicoltura razionale, alla qua-to dalla coniglicoltura razionale, alla qua-le l'allevatore potrà gradualmente passare quando la produzione sia giunta a soddi-sfare i primi a più urgenti bisogni dei con-sumatori. lebbono pertanto scostarsi in qualche pun-

Il piccolo allevamento da diffondersi largamenie è preferibile alla industria specia-lizzata, perchè non esige capitali di im-pianti. I conigli possono essere in massima parte alimentati con residui raccolti in luogo, e la mano d'opera non è tale da sot-trarre l'uomo o la donna alle loro ordina-

rie occupazioni. Il piccolo allevamento trova la sua sede più naturale presso le abitazioni rurali più naturale presso le abitazioni rurali e, in via secondaria, presso le abitazioni ur-bane che dispongono di orti, giardini o

Il coniglio deve essera allevato in luogo arieggiato ed asciutto: si preferiscono quindi i portici e i lati esterni delle abitazioni rurali, evitando tassativamente l'e. sposizione a settentrione e valendosi dello sporto del tetto o di apposita tettoia per proteggere le conigliere dalla picggia e dal sole ardente.

Avvicinandosi l'inverno i conigli potranno essere ricoverati nelle stalle, in porcili inutilizzati ed in generale in tutti quei luoghi nei quali la temperatura è supcfore a quella esterna. tro scope che di produrre carne.
Si procuri dunque la riproduzione intensiva della coniglia, facendola partorire o-L'allevamento cellulare è il solo da co

L'allevamento cellulare è il sole da con-sigliare. L'allevamento libero va bandito in modo assoluto sia perchè il coniglio danneggia l'agricoltura e rovina il suolo colle sue tane, sia perchè in libertà non è possibile ragolare la rivordurica del possibile regolarne la riproduzione e la

Occorrono dunque tante gabbie o scompartimenti quanti sono gli individui riproduttori, oltre ai locali per i giovani,
Se l'allevatore non vuole o non può costruire gabbie razionali secondo uno dei
vari tipi descritti nei trattati di coniglicoltura a vuol fare il suo impianto presio ed Occorrono dunque tante gabbie o scomtura, e vuol fare il suo impianto presto ed economicamente, può utilizzare botti da collocare all'aperto e casse da fiaschi da collocare a coperto. Botti adatte sono quel-le glà usate per petrolio, olto lubrificante, soliato di rame ecc.

Si trasforma la botte in cooligiera to-gliendo i fondi e sostituendo uno collo sportello e l'altro con rete metallica. Il coc-chiume della botte sarà disposto interiorsportello e l'altro con rete metallica. Il cochiume della botte sarà disposto interiormente come scolo per le orine che si raccoglieranno poi in un vaso sottostante, riempito in parte con gesso. Un pavimento preparato con stecche di legno permetterà ai conigli di mantenersi ascituti e puliti.

Nella cassa di fiaschi il lato anteriore sarà sostitutio per due terzi con rete metallica in modo che l'altro terzo costituisca riparo all'interno; il pavimento sarà formato da stecche di legno o da rete metallica; una delle asse inclinate costituenti il coperchio della cassa verrà resa mobile e formerà lo sportello. Sarà utile foderare tutta la parte superiore con latta e verniciave la gabbia tanto all'esterno quanto all'interno.

Il pavimento è in ogni caso della massima importanza; le stecche debbono essere la regno chie e orine e gli escrementi non vi esi possano fermare ed i conigli non vi rimangano incastrati coi piedi. La raccolta, delle orine potrà essere effettuata mediante un piano inclinato sottostante, mobiles en pre la sera e la sera pel mattino per la sera pel mattino per la sera e la sera pel mattino per la sera e la sera pel mattino per la sera pe

delle orina potra essere enestuata mediani. E' anzi sana regota che i anunento irete un piano inclinato sottostante, mobile sco in foraggi ed oriaggi sia preparato al
mattino per la sera e la sera pel mattino
condurrà ad una doccia o scolo che imsuccessivo in modo che asciughi e magari

metteră în un recipiente mobile.

Le botti e le casse portano con se tutti pravile le la casse portano con se tutti pravile la casse portano con se tutti pravile la casse portano con se tutti pravile l

### Accessori mina possa fabbricare il nido.

nidiate.

Accessori indispensabili ad ogni instal-lazione sono la rastrelliera possibilmente In grosso filo di ferro: serve per collocar-vi il foraggio ed è attaccata al·lato intergiorni, si ponga nella gabbia una ciotola contenente un beverone di latto annac-quato e crusca; questo favorirà lo slattavi il foraggio ed è attraccata al lato inter-no dello sportello della botte o al fianco aperto della cassa; una inangiatoia ed un abbaveratoio in zinco per le blade e per l'acqua; e, in tutte le gabbie per femmina riproduttrici, il nido. Questa cassetta deve essere rettangolare di 0.40x0,25 circa, con una aperture rotonda ad orlo futerto di nigli di uno o due mesi: quelli di tre mesi vanno posti in stalli a parte sepa-

Non è molto fu percetrato un furto con scasso in via Garibaldi N. 3 in danno degli avvocati Masi e Oltzewski. Al primo fu rubata una macchina da scrivere del valore di L. 750, al secondo 17 marenghi e un orologio.

Il delegato Talamo, il vice brigadiere Maniscalco e l'agente Locastro della Brigata Mobile arrestavano ieri in via Piella II pregludicato Guido Arbizzani, d'ignoti, di aini 19, abitante in via del Borgo II5.

Il giovane s'era rivestito a nuovo da pochi giorni.

Praticata una perquisizione al suo domicilio fu trovata la macchina da scrivere re rubata all'avvocato Masi.

L'arrestato è stato tradotto al carcere e deferito all'autorità giudiziaria. bile nel piccolo allevamento rurale e domestico sia di quattro o cinque. Occorreranno dunque altrettante botti o gabbie,
alle quali ne va aggiunta un'altra per il
maschio.

Preparati in tal mode gli stalli per i riprodultori. l'allevatore dovra nonolarii talettia, nell'iva comingio sarà entrato anche in
produltori. l'allevatore dovra nonolarii talettia, nell'iva comingen, esse potra seguire.

produttori, l'allevatore dovrà popolarii te. Italia nell'uso comune, esso potrà seguira nendo conto che un maschio può servire con intia facilità le vie tracciate dalla coni-per 10 o 12 femmine.

Osragnani — 9. Stella, Dott. G. Spinelli — 10. Clara, G. Branchini.
PREMIO EENO — 1. Ward Gregor, A. Modens — 2. Napoleone I, A. Modena — 3. Tobruk II. Branchini e Mont — 4. Don Pasquale, G. Branchini e Mont — 4. Don Pasquale, G. Branchini — 5. Miss Mino, G. Rossi — 6. Dora Kuser, G. Grasselli — 7. Milord Kuser, E. Tamberi — 8. Vaticano, E. Fedi — 9. Marengo, Boñzani e Garagnani — 10. Vestale B., Centanin e Bolgé — 11. Macronne, C. Veronesi — 12. Fanciula dei West, Comm. U. Guerzoni — 13. Oltremare, A. Pirovano — 14. General Eara, A. Pirovano — 15. Armida II, Pratelli Giorgi — 15. Baßometto, Bersani e Band — 17. Madella Kuser, C. Casadio — 18. Pipo, P. Brunati — 19. Ward Ir, E. Mignani.

Mercoledi 8 Settembre La riproduzione Non sarà quindi necessario che ogni atlevatore sia in possesso del maschio quan-do egli abbia soltanto quattro o cinque

### Mercoledi 8 settembre

femmine: si potrà invece consigliare e fa-vorire anche con premi la istituzione di stazioni di monta tanto più che per la scel-Mercoledi 8 Settembre

\*\*Rosilo Allevamaento (Maschi è Pemmino) - 1. Zoe, Cay. T. Bellini - 2. Zolc, idam - 3. Lady Grattan, Cay. G. Sesana - 4. Lody Bells, idem - 5. Reine Kuerr, A. Modena - 6. Milord Ward, idem - 7. Lord Ward, idem - 8. Zar, P. Brunati - 9. Rodi Ward, atem - 8. Zar, P. Brunati - 9. Rodi Ward, Avv. G. Garibaldi - 10. Orfeo, E. Barbetta - 11. Condor, C. Gallerani - 12. Nettino, U. Genovese - 15. Martinella, G. Rossi - 14. Oretta, Fratelli Bonadimani - 15. Zarè, A. Vaccari - 16. Ada Sidney, Bersani e Garagnani - 17. Arysiato, idem - 13. Rocco, G. Branchini - 19. Clara, idem - 20. Stella, Dott. Spinelli - 21. Zonit F., Bolgè e Centanin - 22. Polo Nord, idem - 23. Arno, Bersani e Garagnani - 24. Ward Silver, idem.

PREMIO NETTUNO - 1. Tobruk II, Branchini e Mont. - 2. Bronco, G. Rossi - 5. Marte, G. Gesovese - 4. Piron, Cay. T. Bellini - 5. Uri, A. Vaccari - 6. Primola Wilkes, Bertolazzi e Cremon - 7. Fanciulla del West, comm. U. Guerzoot - 8. Oceano, Cay. T. Bellini - 9. Elizir Ward, E. Mignani.

PREMIO SAVENA - 1. Ward Gregor, A. Modena - 2. Napoleona I. idem - 3. Tobruk II. ta e per l'uso del maschio noh è opportu-no derogare a quelle regole zootecniche, alle quali le circostanze atuali in relazioper la vendita; si abbia cura di preferire de più robuste e di maggior taglia come più frequentemente si trovano sui mercati di

Ward, E. Miguani.

PREMIO SAVENA — 1. Ward Greyor, A. Modena — 2. Napoleone I, idem — 3. Tobruk II.

Branchini e Mont. — 4. Don Fasquate, G. Branchini — 5. Miss Mina, G. Rossi — 6. Zola, Car.

T. Bellini — 7. Dora Kuser, G. Grasselli — 8.

Milord Kuser, E. Tamberi — 9. Valteane, E. Fedi
— 10. Macroane, C. Veronesi — 11. Oltromare, A. La gestazione ha la durata approssima-tiva di un mese, ed altrettanto lungo è lo allevamento. Razionalmente la coniglia

PREMIO D'ALLEVAMENATO '(Handikap) -

PREMIO D'ALLEVAMENATO '(Handikap) —
Iscritti i.24 puledri del Gran Premio.
PREMIO GARISENDA — 1. Ward Gregor, A.
Modena — 2. Todruk II, Branchini e Mont. — 3.
Don Posquale, G. Branchini — 4. Marte, G. Genovese — 5. Piron, Car. T. Bellini — 6. Dora
Kuser, G. Grasselli — 7. Fanciulla dei Fest,
Comm. U. Guernoui — 8. Oltremare, A. Pirovano
— 9. Etizir Wards, Mignani.
PREMIO IDICE — 1. Ward Gregor, A. Modena
— 2. Napoleone I, idem — 3. Todruk II, Branchini e Monteguti — 4. Don Pasquale, G. Granchini — 6. Strappell, G. Branchini — 6. Bron20, G. Roesi — 7. Oceano, Cav. T. Bellini — 8.
Dora Kuser, G. Orasselli — 9. Milord Kuser, E.
Tamberi — 10. Vaticano, E. Fedi — 11. Uri, A.
Vaccari — 12. Marengo, Bersani e Garagnazi —
13. Vestale B., Boligh e Gentanin — 14. Macronna,
O. Veronsei — 15. Ottermara, A. Pirovano — 16.
General Fara, idem — 17. Armida II, Pratellii
Glorgi — 18. Balfometto, Bersani e Bandiera —
19. Pipo, F. Brunati — 20. Metheor, E. Mignani. gni mese cominciando dalla età di tre me-si e mezzo; la robustezza del maschio, la ettima varranno a mantenerla in buone condizioni di produttività per parecchi n.e-

# Quattro arresti Le vie Miramonte, Mirasole, Possadiacenze sono sempre state, e la purtroppo anche cra nonostante ilisti fatti dalla politia, un ritrovo si giudicati che di giorno e di notte la no convegno per gozzovigliare o peretare e mandare a buon fine la lum littuose imprese. Un arresto eseguito dagli agenti he le località presenta spesso non pochecoltà e, talvolta, qualche serio periodi in numero loro non è tale da imporroridente riserbo a quella feccia. Ne è riprova il fatto seguente avianeri nel pomeriggio, verso le ore il. La guardia Erpino Mari, della sudi P. S. di Mezzogiorno passava in l'ora per via Miramonte. Era sola ed in abito borghese Si pregiudicato Luigi Lamma di Cesaranni 19, contravventore all'ammonui è stato recentemente sottoposto, levitava a seguirlo in unicio. Il Lammichi ello immediatamente, facendo ca sull'appoggio di altri pregrudicati rano allora allora vectit dall'osteria en bondio Gelati, situata al N. 5 della suddetta. Fra l'agente e il Lamma s'impegno.

all'Ippodromo, Zappoli Ecco l'elenco dei cavalli iscritti alla Riu-nione di corse del 5-6-8-12 settembre 1915:

### Domenica 5 settembre

PREMIO ALLEVAMENTO (Maschi) — 1. Polo Nord, Rolge e Centanin — 2. Milord Ward, A. Modena — 3. Zar, F. Brunati — 4. Rodi Ward, A. Avv. G. Garibaldi — 5. Orfoo, E. Barbetta — 6. Condor, G. Gallerani — 7. Arno, Bersani e Garagmani — 8. Nettuno, G. Genoveae — 9. Ward Silver, Bandiera e Bersani — 10. Bacco, G. Branchini — 11. Zeni; E. Boley e Centanin — 12. chini — 11. Zenit E., Bolgè e Centanin — 12 Zolo, Cav. T. Bellini — 15. Lord Ward, A. Mo Zold, Cav. T. Bellini — 15. Lord Ward, A. Modena — 14. Argelato, Bersani e Garagnani.

PREMIO ALLEVAMENTO (Feminies) — 1.

Zos, Cav. T. Bellini — 2. Lady Gratten, Cav. C.

Sesana — 5. Reine Kuser, A. Modena — 4. Lady

Belles, Cav. G. Sesans — 5. Martinella, Giannino Rossi — 6. Oretta, Pratelli Bonadimani — 7. Saragnani — 9. Stella, Dott. G. Spinelli — 10.

L'atto bastò: 1,... coraggiosi teppisti e svignarono.

Il Mari corsa subito alla vicina escidei Carabinieri e avverti telefonicament Commissariato dal quale mossero l'agente scelto Ragusu, unitamente guardie in borghese Corosu e Orlango.

Tutti insieme, atutati dal marestiallo Carabinieri Quaglia, si diedero tumi tamente a dar la caccia ai rivoltosi e tro ne poterono in lireve arrestare e il Natalini, Domenico Borelli di Giosa d'anni 18; Raffaele Mutti di Laigi dissetteme e Vittorio Mari di Valendino anni 27, da Modena, pregiudicati.

Il Lamma, come altri che presero pi alla ribellione, sono oncora lattianh, non potranno far molta strada...

- 10. Macronne, C. veronest - 12. Outromore, a. Piroyano - 12. General Fara, idem - 13. Armi-da II, Fratelli Giorgi - 14. Baffouetto, Bersani e Bandiera - 15. Madello Kuser, G. Qaeadio -16. Pipo, F. Brucati - 17. Kard Ir, E. Mijmoni.

### Domenica 12 settembre

rente alle ore 10 . 1/2 in Bologna Chiesa della Certosa; ove la cara verrà tumulata nella tomba di Si ommettono le partecipazioni pe Si prega di non inviare fiori, graziano quelle gentili persone ch

# veranno alla mesta cerimonia,

# URICEMIC

FIUGGI

FIUGG

ACIDO URICO

A. BIRINDELLI ROMA - Via XX Settembre, 98-B - Telef. 79-05



Sud America Express

Servizio se timanale celerissimo di lusso da GENOVA per BUENOS AIRI toccando RIO JANEIRO e SANTOS. Viaggio in 15:16 giorni. Sud America Postale

Partenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per RIO JANEIR SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

Nord America Celere Servizio settimanale. Partenze da NAPOLI e PALERMO per NEW Y

# Centro America Postale

Servizio mensile fatto dalla Società "La Voloco" da GENI MARSIG IA, BARCELLONA per COLON e Scali Atlantici dell'

Rivo gersi per informazion , tariffe, opusco in Bologna all'Ufficio delle Compagnio Palazzo Ronzani, Piaxxa Be Angelo via Orefici od alle Agenzie delle Società in tutte le principali

# Caduli Sul Campo dell'Onore I TEATRI Soldata Giusta Roversi di Altedo



Ferito al torace durante un attacco alla posizione di ... veniva i rasportato dalla Groce Fossa a un primo posto di medica-mento, quando fi nuovamente colpito da uza palla nemica e dovatte succombero. Alla memoria del valoroso giuvane onore

Soldato Primo Guccini di Pianaccio (Bologna)



Questa scritta, che porta prima il nome di Intiriuci a poi Italiani, cenza il fattidico nome di Goribaldiai, che in quei siti registrarono col-zangue una pagina gioriosa dell'italica indi-pondenza, ata a seguare per noi un continuo insulto daparte degli allesti di un tempo e a-errimi nemied di ogri.

risulto daparte degli alleati di un tempo e a-crimi nemino di oggi.

B noi agognamo l'ora che, appena il nostro isercito al impossessarà di Bezarcoa, si tolga uesto scorno, e si cancelli l'origrafe imomi-ticas soprapponendori questa: Alla memoria — dei vittoriosi portboldini — raduti — nel jatto d'ormi — Il luglio 1866. Olb à nei veli di tutti I supectiti soldati di Garibaldi.

### La fuga e il consequente arresto di due fidanzati

PARMA 25, sera. — In occasione del pel-legrinaggi al Santuario di Fontanellato e delle feste che ricorrono in questo mese in quel paese, ha impiantato cola le sue ten-de un circo equestre. Un ginnasta di quel

quel paese, ha impiantato cola le sue tende un circo equestre. Un ginnasta di quel
circo, tal Marin Giuseppe, d'enni 31, da Onegita, amoreggiava con la figlia dei proprictari del circo, Ines Zamperla, di anni
19, e pare anche che i due da qualche giorno si fossero fidanzati.

Ieri mattina però i due giovani, presero
il primo treno che passava alle 5 da Fontanellato, e sanza avvisare alcuno se ne
vennero a Parma, prendendo alloggio in
un albergo alla Barriera Garibaldi. Ieri
sera, quando i due erano in una cinematigrafo a godersi lo spettacolo, vennero
tratti in arresto, in seguito a querela del
genitori della ragazza.

### "Il Divorzio, Commedia in 2 atti di Marco Praga

Precedula da Una visita di nozze del

Preceduta da Una visita di nozze del Dumas, l'antore che ha portato sulla scena tanti problemi della vita e li ha svolti con maestria deliziosa, lersera si è dalo una novità, che tocca pure una grande questione moderna: Il divorzio, due atti di Marco Praga.

Il pubblico ha ascoltato attentamente il nuovo lavoro e ha salutato gli interpreti diue volte alla fine del primo e due alla fine del secondo atto. Un'accoglienza favorevole, in contrasto certo con quella che ebbe il lavoro a Milano e francamente anche in questo Bononia docci.

Si potrà combattere il principio informativo della commedia: gli antidivorzisti lo elogieranno; gli indifferenti discuteranno sulla scelta Jella favola che arriva a conclusioni che mostrano un lato solo della dibattuta questione; e la critica drammilica potrà anche fare delle riserve sulla tecnica del lavoro; ma non si può certo abbandonare all'indifferenza questa nuova opera di uno scrittore che è fra i nostri miglior; e che ha dato al teatro un gruppo di commedie che vivono ancora nou solo nella memoria, ma sulle tavole dei palcoscenico. Ricordiano che il Praga è l'autore delle Vergini, della Mogite idecle, della Crist e di quel primo atto del Bell'Apoilo a torto riposante nello scrittoio del suo autore.

Il Divorzio è stato portato sulla scena da scrittori grandi e-piecoli. Il libro non

la Crisi e di quel primo atto dei Bell'Apoilo a torto riposante neilo scrittoio del suo
autore.

Il Divorzio è stato portato sulla scena
da scrittori grandi e piccoli. Il libro non
basiava; e poi non era letto. La lettera di
qualifocentocinguanta pagine che l'Oriani
inviava ad Alessandro Dumss col suo volume Matrimonto, magnifica opera non ancora superata, non ha avuto i trionfi del
Divorzianao del Sardou. Il teatro è accessibile a tutti e per amore o per forza una
volta entrati dovete sorbirvi ciò che piace
al primo vennto di presentarvi. Ed ecco il
lenga in tutte le salse; dall'agro dolce del
Bourget, alla crema dei piccoli droglineri;
il dramma con la finale pistoletata, oppure con la suonafina di pianoforte.

Il Praga antidivorzista, presenta il divorzio come terribile arma, contro la madre. La legge che permette il divorzio arriva a negare la maternità e quindi è
contraria alla stessa natura. E ci presenta
un caso particolare, non cerio d'eccezione, ma preparato unicamente allo scopo
di provare una tesi.

Al Grand Hôtel di una stazione di bagni,
arriva il barone Edmondo col suo piccolo
figliuolo Alfredo. Nello stesso hòtel vi è la
principessa Emilia col marito principe Subirnski, un russo. La principessa non appena vede il barone Edmondo, si presenta
a lui. Essa è stata la moglie di Edmondo,
da cui ha divorziato, col solito sistema fi
un viaggetto in Olanda o a Flume, lasciandogli un figlio di due anni. Ella ha un altro figlio dal principe. Sono passati cinque
anni.

Il barone Edmondo, secoato dell'incontro
che non s'aspatiava dedda di partire in-

Un cano particulare, non certo of excession de la particular de la control de la contr

FORLI 25, ore 19. — La notizia che mi affrettai di comunicarvi intorno a questa grande rappresentazione che rimane fissa per Domenica 6 Settembre a beneficio della Croce Rossa, e stata accolta dalla cittadinanza. tedinanza con moito entusiasmo e l'attrat-tiva di una recita di «Barblere di Sivi-glia» con un così complesso artistico di eccezionale valore è enorme Tutto fa prevedere che dalla Romagna a fall'Emilla converrà il pubblico delle grandi occasioni.

grandi occasioni.

Il maestro Ferrari al quale è affidato il compite di organizzare la rappresentazione, ha disposto con amore di vero artista acche tutto sia rispondente all'importanza dell'avvenimento e mentre siamo lieti di annunclare che il complesso degli artisti è al completo, possiamo inoltre assicurare che l'orchestra verra formata con elementi fra i migliori d'Italia e che ricca sarà la massa in iscena.

ze che Forli tributerà a questi celebrati artisti, che con tanto amore concorrono ad un'opera altamente patriottica. Le prenotazioni di palchi, poltrone e po-sti numerati si ricevono da oggi al Came-rimo del Teatro Comunale.

L'opera a Riolo

L'opera a Riolo

BIOLO 25, sera — Al teatro Arena dopo Maria di Bohan a Den Fosquale, un bel successo
ha ottenuto il Barbiera di Siviolta diretto esreriamente dal maestro Boteni. Molto ammirato
et appliandito il protagonisia haritone diuseppe Valentini che ha reso la difficile parte con
brio ed eleganza.

a signorina Fabri una Rosina granican à stata pure aplaudita col tenore Nozzoli, un Conte
d'Almavira inappuntabile.
Ottinti il Vigano (Don Bartolo) e il car. Marri un don Basilio atraordinario, per potenza
il voce, Egil bissò l'aria della calumnia.
Quanto prima Lucia di Lomermoor.

Spettacoti d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia Gramatica-Carini-Priperno — Ore 20,45 —
Lu marcia nuziale.
Teatro Apollo — Via Indipendenza N. 88
Un nuovo Otello, comedia brillante — Aterasione: Jole e Olga Rosalin, Da Luco, Frank
Les Ukito.

Les Ukito.

Linematografo Gios — Vin del Carpone —
La Siguara delle Camelie, dramma — La Guerra Aerea — Frinquelli e Virginia, comicana Fulgor — Via Pietrafitta-indinentienzo.

Nella Regione dell'Islau, scene dal vero. — Pathe Joudnal 498. — Sabato 88: Re Assurro.

Cinema Moderniesima — Riapertura prossi-

ROMA 25, sera — La « Gazzatta Ufficia-le » pubblica Il seguente decreto del Mini-stro dell'interno:

Art. 10 — E' vietato ai mulini di pro-durre dal frummito farine destinate alla panificazione che siano abburrattate con una resa inferiore all' 80 per cento: è pu-re vietato togliere elementi normali dalla farina stessa per aggiungeme altri di vauna resa inferiore all'80 per cento; è pure victato togliere elementi mormali dalla farina stessa per aggiungarne altri di valore commerciale ed alimentare inferiore.

Art. 2.0 — E' victato di tenere, vendere, consegnare la farina di frumento destinata alia panificazione se non in sacchi piombati. Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni: ditta esercente i mpilini, qualità della forina, e limite di abburrattamento, o dichiarazione che la farina non fu abburratta. Per tali indicazioni, gli esercenti i mulini potranno servirsi di farghetie o etichetta piombate o comunque saldamenta alla produzione del pano per gli anomatati ili cui all'art. 3 del decreto ministeriale, 7 marzo 1915.

Art. 3.0 — I funzionarii ed agenti indicati all'art. 4, del decreto ministeriale, 7 marzo 1915.

Art. 4.0 — I funzionarii ed agenti indicati all'art. 4, del decreto ministeriale, 7 marzo 1915.

Art. 5.0 — I funzionarii ed agenti indicati all'art. 4, del decreto ministeriale, 7 marzo 1915.

Art. 5.0 — I funzionarii ed agenti indicati all'art. 4, del decreto ministeriale 7 marzo 1915.

Art. 5.0 — I prefetti delle provincie sono incaricati della esecuzione del presente decreto che nyrà effetto a cominciare dal 15 settembre.

# Una vasta associazione di ladri

Una banda di ladri era riuscita negli Ultimi mesi dello scorso anno a terrorizzare i commercianti della città, per i quali non cra più di alcuna garanzia la posizione centralissima dei loro negozi, chè anzi pareva che i ladri si dilettassero specialimente di compiere le loro imprese sotto gli occhi della polizia. I plani di svaligiamente venivano disegnati ed eseguiti egretamente, tanto che ben 10 furti, e tutti di grave entità, poterono essere consundati in pochi giorni sempre ad opera dei medesimi e senza che la P. S. riuscisse ad accipfiarme uno solo. Ma venne poi il giorno in cui il bandolo dell' intricata matassa fu trovato, e condusse sollectamente alla scoperta dei ladri e dei ricettatori.

1 ladri amano lo "chic,

La serie dei furti che doveva avere un così sieuro successo fu iniziata la notte così della della società criminosa si

Ma di essa risero i ladri. La fortuna era con loro e il segugio più addestrato non sarebbe riusuito a scopririi. E come per lanciare una stida alla questura, sette giorni dopo compirono un furio non ineno audace in via Rizzoli. Scassinando una porta laterale della tabaccheria di Romeo Ferrari, e zcavalcandone la finestra, la notte del 22 novembre vi penetrarono, e rubarono sigari esteri e nazionali finissimi per un valore complessivo di 1000 franchi.

E proseguendo ad operare nella stessa via Rizzoli diedero I' assatto all'ufficio degli ingermeri Bernardi e Prati che costruiacchè tutto da rispondente all'importanza dell'avvenimento e mentre stamo lieti di annunciare che il complesso degli artisti è al completo, possiamo inoltre assicurare che l'orchestra verra formata con elementi fra i migilori d'italia e che ricca sarà la messa in iscena.

La compagnia di canto rimane così formata: Ines Maria Ferraris — Riccardo Stracciari — Fernando Carpi — Angelo Masini Pieralli — Pompili Malatesta.

L'a desione di Ines Maria Ferraris — no dali accompere delle volte alle delle stanze descrie, fosse il conti conti e delle stanze descrie, fosse il vento che infuriava contro le impaleature, certo te metiero di essere sorpresi: si preoccuparo di L. 350 e ad 1 anno di vigilanza di P. S. na « ideale e avra fra noi accoglienze fe canto italiano è atteso con impazienza.

E così dicast del celebre Fernando Carpi punda del prima impresa era andata a male, quando il a combriccola fu su la stradita a porte del più reputati fra i nostri migliori tenori, di Angelo Masini Pieralii I' immenso « Don Basilio » e dell' ottimo E' facile prevedere le festose accoglien- E' facile prevedere le festose accoglien- E' facile prevedere le festose accoglien-

L. 350.

Ed infine, poichè la società criminosa si sarebbe ingrandita, essendo necessaria una bicicletta pel servizio d' esplorazione, essa fo rubata al facchino Giulio Ragazzi che l' aveva momentaneamente lasciata fuori dei negozio della Ditta Enrico Zanetti.

### La trama criminosa

La trama criminosa

Il crescendo impressionante di furti compositi in così breve spazio di tempo e in località così centrali e sottoposte alla immediata sorveglianza della questura, non polita in così breve spazio di tempo e in poteva non eccitare l'amor proprio dei funzionari e degli agenti che raddoppiarono di zelo e misero in opera tutta l'astuzia di cui disponevano per venire alla scoperta della buinda ladresca.

In fondo a Via Pratello, ove di notte i presidudicati e le donne di malaffare pullulano, formano crocchi sguaiati e paurosi, si riversano nelle osterie dall'aria appestata di fumo, di vino e di cattivi aliti, risconanti di canti osceni e di bestemmie, ve n'era una che attirava maggiormente l'attenzione della P. S.

La conducevano dite optiogi: Sabbioni figure di ricettatori. Tra i fiaschi e i boccali riccini vi si tramavano impresa criminose. Era come la fucina da cui il funo balzava perretto nell'insieme e nei particolari. Quando poi i vari affiliati alla pericolosa banda avevano compiuta l'obalzava perretto nell'insieme e nei particolari. Quando poi i vari affiliati alla pericolosa banda avevano compiuta l'obalzava perretto nell'insieme e nei particolari. Quando poi i vari affiliati alla pericolosa banda avevano compiuta l'origenti ricettacolo di returtiva, e questa stra i frequentatori del lurido ritrovo era un noto pregiudicato: Mattioli Geremia. Costui non poteva essere che uno dei anti che facevano parte della società e ra pedinato per lunghi giorni, e con lui fu lenuto d'occhio anche Calzolari Augusticati con le rispettive mogli Orsi Giulia e Fontana Virginia potessero essere in permaza di salvare il marito dichiarò che autore principale del furito di palli in danno del Galli era tal Bignami Federico, anch' esso notissimo pregiudicato, il quale pure aveva concorso al furto in danno del Taroni e del Rizzoli. La refurtiva poi era stata ricettata parte dal conlugi Sabbioni e parte era stata portata nella bottega di essi cortivi Mattioli e Calzolari.

In seguito alle confessioni della Orsi si po

Mamante aveva nascosto in uno stallatico fuori S. Isaia.

Quando i funzionari ebbero ciò saputo Quando i funzionari ebbero dio saputo si preoccuparono di perquisire l'abitazione dei rontugi Sabbioni. Era necessario però agric con prudenza e il lavoro fu lungo cifficile. Tuttavia, quando furono sicuri cae i due ricettatori non sarebbero riusciti a svignarsela, irruppero nella loro casa.

sleuri che i due ricettatori non sarebbero riusciti a svignarsela, irruppero nella loro casa.

Il Sabbioni e la Scaglioni al vedere gli agenti allibireno; il primo fuggi sui tetti portando seco un grosso involto che poi gettò in un cortile adiacente; l'altra prese a protestare la sua innocenza. Ma fu tutto inutile: gli agenti misero a soqquadro la casa, rovistarono in ogni angolo, salirono in soffitta e scesero in cantina e finalmente trovarono quello che cercavano.

In uno stambugio che si dovè aprire a viva forza erano una biclietta, dei sacchi e 6u pelli nonchè una magnifica sega circolare, solidissima ed elegantissima.

Così anche i coniugi Sabbioni andarono a raggiungere a S. Giovanni in Monte i Mattoli e i Calzolari con i quali avevano diviso il bottino.

Proseguendo le indagini la P. S. accertò che il furto in danno del Boni era stato commesso dal pregiudicato Alfredo Pelloni, il quale pure aveva compluto il furto in danno di Giulia Bongiovanni, e che gli oggetti provenienti da tali furti erano stati ricettati da Pasciuti Luigi e Bussolari Oreste.

La senienza

### La sentenza

Assicurati così alla giustizia i pericolosi ladri e i ricettatori, veniva iniziato proces-so oltre che a carico dei simoli per i vari furti sopra esposti, a carico di tutti per as-sullazione. turti sopra esposti, a carico di tutti per as-sociazione a dell'inquere. Rinviati al giudizio del Tribunale com-parvero teri all'udienza alcuni ancora in Istato di detenzione ed altri a piede libero. Dopo lunga discussione il Tribunale cou-

# Norme per la produzione della farina II processo della "Bella Scutarina,, destinata alla Pan ficazione" III processo della "Bella Scutarina,, L'interrogatorio del comandante e dell'equipaggio

(Per telefono al a Resto del Carlino »)

(Per telefono al a Resto del Carlino »)

DARI 24, sera. — Nel suo interrogatorio, il comandante della sella Scutarins di ca di essere partito dalla Foce della Bolan alle 730 dei 17 iglio e di aver presa il directorio della rada di Dileigno per interesta di cardina del consolo di consolo di cardina del consolo del motore e sciolifera del mano del motore e sciolifera del motore e sc

niveno lasciati liberi e poi tornavano. Ne ga che siano piccioni viaggiatori.

S'interroga ii nostromo della goletta Rescid Ibrahim. Viene fatto uscire dalla gabbia perchè la sua voce è troppo floca.

Il presidente fa presentare l'ala destra del colombo ucciso e imbalsamato e i pertiti calligrafi di accusa e di difesa, chiamati ad esprimere la loro opinione, dicono quelle lettere essere un V e un I.

Viene chiamato Il perito Fagnoni Vittorio, che fa una lunga dissertazione intorno alla razza del colombi in questione, mostrandosi munito di profonda competanza in materia. Dice che il colombo vivo presente nell'aula appartiene ad una razza incroclata, che ha le caratteristiche del colombo esivatico e si avvicina un po' alla razza belga. Esclude che il colombo abbia potuto compiere un lungo viaggio, non appartenendo esso a una razza di viaggia-tori: soltanto può andare da terra su di una nave che non sia molto loniana, e vice-versa. Sicchè il colombo, dice, non potè essere inviato da Scutari a Bari.

Fasii Hassan aggiunge che teneva le bestiole essendo molto amante di quella specie di volattii, e che i dua piccioni fuggi-rono mentre egli puliva la loro gebbia.

OBREAIA — Dal listino ufficiale della Camera di Commercio decumismo i seguenti prezzi, di primo costo per morce pesta nelle stazioni, di mercato di martedi 24 agoste:
Frumento nuovo da L. 29 a 31 — Farina legrale 30 per conto senza tola da L. 49 a 51 — Segala nuova da L. 30 a 30,50.

Mercato di affari limitati: grani ribaccati un quarto; granoni vocchi cacurici, qualche dettaclio di nuovi da L. 29 a 31.

Fregioli: Fagiuole bianche in natura da L. 35 a 40 — Fegiuole bianche in natura da L. 34 a 36 — Colorati in genere da L. 35 a 40.

Fortaggi: (senza condotta e senza dazio) Fieno di La qualità da L. 4,50 a 5,50; di 2.a qualità da L. 4,50 a 5,50; di 2.a qualità da L. 4,50 a 4,50; di 3.a qualità da L. 5,60 a 4; di 4.a qualità da C. 145 a 15; di 2.a da L. 183 a 145; Vacche di 1.a qualità da L. 135 a 142; di 2.a da L. 125 a 135.

### II Cambio Ufficiale

ROMA 24.— Il presso del cambio pel certifica-ti di pagamento di dazi doganali è fissato per domant in Lire 113,05.

### Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - linimo L. 1,50

MINA Vient 7... Giorno, ora, posto sonti. Ti attendo la, Baci. Fells. 6871 MINA TI attendo la, Baci. Fells. 6871

MARGHERITA 25. Nulla ho ricevuto I non farmi vivere in si tale situazione. Scrivi subito. 6874.

BACIO Sono lo che mi dibatto in penosissimi jensieri. Soffro tanto. Rispondi mila lettera Luica. Salo tuo. 6875.

RIMINI Bar Centrale Occhioni profondi. Domenica pomeriggio essendo accompagnato non potel esternarvi improvvisa, simpatia ispiratami. Mentre scrivevamo cartoline eravate dietro me tutta pensosa. Pagandovi scambiassemi cinque lire. Indicatemi modo corrispondere, Ravenna Tessera postale 288601.

GAROFANO Lilla. Adorandoti sempre ri-cordo, sofiro, spero, desidero, so luoi bacl.

STELLEY 25. Se ha letto perché non ri-spondere ? Perché vuole ancora infliggermi torture: pene ? Non si slorzi di essere inesorabile. Tanto, non serve a nulla. Un amore folle, meraviglioso, indomabile, l'attende. Disponga fin d'ora suo cuore accedimente piene. coglimento pieno.

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

FARMACISTA diplomato, giovane, sca-tenbre. Scrivere, specificando condizioni al-la Farmacia comunale di Gaiole in Chianti.

OFFERTE D'IMPIEGO E L LAVORO Cent 10 per parola - Minimo L 1 CERCASI operaio meccanico, rivolgersi alia Ditta Brighenti Arturo, ortopedico, via Indipendenza 31, Bologna

MECCANICI e tornitori ebilissimi cerca Garage Isotta Fraschini, 6882

CALZOLAI sellai, lavoranti del genere, dizmo lavoro facile, ben retribuito da eseguirsi casa. Stabilimento Pancaldi, viale Boldrini 4. 6751 FARMACISTA per interinato Luigi Sarti, Castel San Pietro Emilia. 6725

FARMACISTA e pratico di farmacia octorono alla Farmacia congregale di Budrio (Prov. Bologna). 6761

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 PERMUTASI casa e giardino in costru-pronto e terreno entro cinta. Scrivere M. L. 10. fermo posta.

AFFITTANSI due nuovi appartamenti vie Saffi 15, Lame 66-68 prazzo 550, 750 sempre visibili. NEGOZIO affittasi anche subito in posi-zione centralissima, Palazzo Notai, Via Pignattari 1, Rivolgersi Econo-mato municipale. APPARTAMENTINO prospicente via ammobigliato composio camera cucina of fittasi subito. Scrivera Armelino, posta, Bo

FUORI Lame, Pietro Inviti uno, affittasi que amblenti, comoil moderni, visibile dal-le 16 alie 18. Per trattative Rizzoli, ivi 6883

APPARTAMENTO sel ambienti veranda collina. Rivolgersi via Delloro 16.

PASTIFICIO completo spaccio affittasi oc-PASTICCERIA primaria completa lavogentemente accordando occorrendo facilita. zione pagamento. Casella postale 65, Parma. 681

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L 1 VENDESI carrozzina-culla seminuova, a-datta anche due bimbi, Miche-lini, via S. Francesco I. 6880

COMPRA E VENDITA DI MOBILI Cent. 75 per parola - Minimo L. 1,50 PIANOFORTE occasione, buona marca, (ercasi pagando contanti, Ugo Poggi, Villafontana, Bologna, 6872

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L 2 SPLENDIDO bimbo blenne caro, intelligente amderebbesi cure affettuose persona filantropica. Scrivere inserzione 6863. posta. Bologna.

MANCIA a chi porterà nostra Amministratone di cumenti importanti, smarrito 20 cerr. 6869.

PIANOFORTE verticale a poco prezzo ven-desi da Bacchi. Poeti 6.

MACCHINE serivere, principali marche, noleggi, Carte carbonizzate, nastri. Listino, ampioni gratis. D.tta cav. Matteucci, Orectici 4. Palazzo Ronzani. Telefono 23-11 (Piazzista Bologna, Agenti in ogni comune, cercansi).

Nell' Anemia - Glorosi - Linfatismo Esaurimenti nervosi

# FOSFOIODARSIN

formela Dott. SIMONI LUIGI CORNELIO - Padova

# Dep.: Carlo Erba, Milano - Farm.: Irnerio, Zarri, Belogna Bot Igila via orale L. 3.— Seatola Gale per injexioni ipodermiche I. U. L. 2.—

Dottor A. ZUBIANI

Pineta di Sortenna (Sondrio) Au omobile alla Stazione di TIRANO

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistente in Italia. Tutti i nomodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutice. Chiedere programmi

# La lotta prosegue accanita in Russia manostante le difficoltà del terreno

# Notevoli progressi inglesi nei Dardanelli - Una grande cerimonia franco-belga

## di Nowo Georgiewsk "I russi distrussero tutto,,

ZURIGO 25, sera (F. R.) - Poca gioia debbono avere provato i tedeschi entrando in Nowo Georgiewsk. Attorno a loro i russi avevano distrutto tutto quanto viato della Wossiske Zeltung: « Dense nubi di fumo salivano dal suolo giocando nel soffio curioso del vento. A destra, sullo specchio bianco del Narew, dondola un battello incendialo e rosse fiamme dei mari. Ma soggiunge: salgono dai boschi vicini dove il Narew "Se muovo obbiezioni contro l'annessalgono dai boschi vicini dove il Narew si incrocia con la Vistola. Bruciano navi affondate. Dalla cittadella salgono lembi di fuoco. Salgono miriadi di scintille. Spettacolo di orrore e di bellezza. Dinanzi a noi il ponte ferroviario è stato fatto saltare dai russi. Spezzato sulle due rive, è stato incendiato e il materiale è precipitato nel fiume. Passo innanzi a un mucchio di cadaveri di uomini e di carogne di cavalli. Nowo Georgiewsk non è una città, è una grande piasza d'armi con fortificazioni moderne. Vi e un parco di automobili distrutto dal fuoco. Più in là vedo centinaia di morfai, di obici, di cannoni, alcuni giapponesi, coll'indicazione Krupp 1901. Dal nord le truppe tedesche cantando entrano nella fortezza, ma si presenta loro uno spettacolo raccapricciante. Nel fossato ai nostri piedi i cavalli di un intero squadrone sono stati uccisi dai russi perchè non cadessero nelle nostre mani. Furono condotti sul ciglio del fossato e precipitarono gli uni sugli altri. Con furia incredibile i russi distrussero tutto. Eppure questi soldati russi non ci odiano. Se ne aggirano ancora nella fortezza. Ufficiali e soldati, medici e infermieri, sono tranquilli e cordiali.... E dire che icri ancora ferveva qui una ter-ribile tolta di distruzionela

### L'accanita resistenza russa in direzione di Riga

AMSTERDAM 25, sera — Soldati te-deschi di ritorno dal teatro orientale della guerra assicurarono il corrisponden-le del Telegraph da Aquisgrana che la resistenza russa in direzione di Riga è accanitissima. I russi sembrano non mancare di munizioni. Causa le pioggie continue le condizioni delle strade sono

Pertanto il trasporto dei cannoni santi sulla linea del fuoco è difficilissino. I soldali aggiunsero che la flotta le-desca aiuterebbe maggiormente l'aserci-to, ma teme i sottomarini nemici. (Stefani)

### La ritirata russa favorita dal terreno fangoso

LONDRA 26, ore 0.30 (M. P.) -La ta del gruppo socialista avevano votato pressione delle forze tedesche sui russi contro l'approvazione, in seduta plena-in ritirata si mantiene vecmente su tut- ria votarono a favore del prestito. Il ta la linea. Soltanto dinanzi a Wilna gruppo decise di appoggiare il prestito essa soffre qualche indugio, ma per converso si accentua sempre più il movimento avviluppante intorno a Brest al-Paltro capo della linea, Intanto si con-ferma da Pietrogrado che la perdita di Wilna potrebbe essere imminente. I te-deschi — telegrafa il corrispondente del ghe masse traverso il flume Svanic per lagliare la ferrovia a nord di Wilna e in seguito a questa stretta minaccia con-Times - continuano ad avventare tar tro le proprie comunicazioni, le forze russe sul medio Niemen sono passate sulla sponda destra. Appare tuttavia i-naltesalo il carattere ordinato e melodino della ritirata russa dalla linea Bielo-stok-Bielsk in direcione nord. Secondo il corrispondente del Nowoje Wremia l'avanzata nemica si trova già ostacolata dai fanghi di Polonia e ciò spicga lo sforzo degli austro tedeschi per as-sicurarsi le strade Włodava e di Brest. Nel frattempo sull'altro fianco dei russi cale a dire sulle posizioni di Bielostok nella sona attorno a Ossowiec la natura paludosa del terreno offre grande ausilio agli eserciti in ritirata.

Anche il corrispondente del Morning

Post da Pietrogrado conferma che i te deschi pure avanzando tuttora sono alla vigilia di un ralientamento inevitabile perchè stanno avrazinandosi nel loro settore meridionale e gli impraticabili acquitrini fra Brest, Smolensk, e Kiew. Il corrispondente quindi pronostica non lo tedesco ha dimostrato in questa gueressere molto tontano il giorno in cui sa-ra raggiunto il punto di equilibrio fra la cattiveria dei nostri nemici che cosa. le forze tedesche e le forze russe, grazie può fare la forza e la decisione non scomalle condizioni di terreno, e allora l'a- pagnata dalla grazia e dalla giustizia ranzala nemica dovra fare irreparabil- divina quando si tratta della difesa delmente alt trincerandosi in attesa della l'onore e della liberta della Patria. Il riscossa moscovita. Il punto di equilibrio Signore Iddio ha sempre esaudito sinora cerrà raggiunto tanto più sollecitamente 1 nostre preghiere per le vittorie dell'arse l'insuccesso tedesco contro Riga re- mata e vorrà ancora ,io lo spero con sterà definitivo. Quando poi la riscossa sicurezza come loro, dopo questa prova - presagisce il corrispondente - sulla e la vittoria, fare fiorire una pace be- delle ragioni della sospensione dei traflormula romana che i tedeschi vollero nedetta.

Guglielmo II » fici fra la Svizzera e l'Austria deve veformula romana che i tedeschi tollero nedetta. Vae Victis. Ma gli altri corrispondenti onorevole, Guglielmo nel suo telegram- grandi movimenti di truppe austro-te-non si abbandonano a lanto ottimismo, ma accepna alla pace ma nella vittoria, desche nella zona di Innsbruck.

## Il tragico aspetto la polemica pro e contro le annessioni Le apprensioni del consigliere Rahl

ZURIGO 25, sera (F. R.) - Nei riguardi degli scopi della guerra, le Westfali-sche Politischen Nachrichten pubblicano il testo di una protesta contro le associazioni patriottiche indipendenti e il loro consigliere intimo dottor Kahl, nazionale non era stato loro possibile portar via. liberale, rimproverandogli di avere fir-La fortezza era stata ridotta in un fumante cumulo di macerie. Lo dice l'in- dell'impero e facendogli rimprovero di essere contrario al principio dell'annessione. Il Kahl risponde oggi di essere un convinto propugnatore della pace, che tiene conto dei bisogni politici, strategici ed economici dell'impero e della libertà

> sione di paesi sinora politicamente ed economicamente indipendenti, è perchè ho apprensioni fondate sul principio del diritto delle nazionalità, non per deboezza o sentimentalismo e neppure perchè io voglio privare il popolo tedesco del giusto premio per le sue vittorie, Scolaro di Bismark, anche per contatti personali che ebbi con lui, ho imparato ad apprezzare il grande principio che nel momento di decisiva importanza mondiale non si debba tentare nulla per escludere la possibilità di una conciliazio-ne politica e individuale dei popoli. E una vera macchia in questo periodo così grande il fatto che vi sono tedeschi i quali non indietreggiano dal proclamare sentimenti che mirano a provocare odio contro coloro che la pensano diversamente da loro, nel problema della pace, e con attacchi personali cercano di provo-

> care la guerra civile. » Molto si continua anche a parlare sul giornali tedeschi degli scopi della guer-ra, specialmente oggi dopo l'ordine del giorno votato dalla frazione socialista del Reichstag e dalla direzione del partito socialista improntato con tanta uniformità di carattere ai desideri del governo germanico, poichè dopo avere ripetuto le platoniche obbiezioni contro la politi-ca delle annessioni, i socialisti si schierano decisamente, in favore della poli-tica della libertà dei mari, e cioè della sconfitta della Inghilterra e della conservazione dell'Austria e anche della Turchia, porte diela Germania verso il Mediterraneo e l'Oriente. Ora, come noto i socialisti basarono il loro ordine del giorno precisamente su questo pro-posito ornando di qualche frase pacifista il loro ordine del giorno come l'augurio di vedere istituito un tribunale arbitrale

# avessero partecipato alla seduta del Reichstag il voto dei socialisti sarebbe stato di 73 favorevoli contro 37. Scambio di calorosi telegrammi

con 68 voti contro 31. Se tutti i deputati

tedeschi tengono ogni anno una conferenza a Fulda. In questa circostanza hanno inviato questo telegramma all' impera

« Mentre si svolge la spaventosa guerra mondiale, è un bisogno per i vescovi riuniti a Fulda di ringraziare V. M. per la potente protezione che Voi, quale supremo comandante di guerra, e il nostro glorioso esercito danno alla terra e al-'altare della Patria contro un mondo di nemici. Noi invochiamo Dio, affinche per intercessione dell'apostolo dei tedeschi sulla cui tomba noi siamo riuniti, benedica e prolegga la Patria, i suoi principii e il suo popolo e affinche conceda a noi una pace onorevole.

Il Cardinale Hartmann

Il Kaiser rispose: «I miei più caldi ringraziamenti per cordiali saluti; gli auguri e le benedizioni della riunione dei vescovi. Il poporussa si iniziera la vedremo svoigersi di sacrifici sanguinosi; dopo la battaglia

## Nei Dardanelli

### Nuovi progressi degli inglesi Grande trasporto turco affondato

PARIGI 25, sera - Un comunicato ufficiale dice: Nei Dardanelli il periodo di cinque

piorni trascorso dall'ultimo comunicato fu contrassegnato nella zona nord da tuovi progressi dell'ala sinistra britannica che si impadroni di 800 metri di trincea. Nella zona sud le operazioni si limitarono ad una azione di artiglieria e a combattimenti di patluglie.

Durante la notte sul 21 una nostra compagnia riusci con un colpo di mano a impadronirsi di un posto di scolla turco. La mattina del 24 un distaccamento nemico tento di rioccuparlo ma fu

Il 20 una nostra squadriglia bombardo con successo un punto di sbarço ad Aebahsilimah sulla costa europea u nord di Nagara malgrado il tiro violento di numerose batterie avversarie.

Un nostro velivolo affondo un grande trasporto turco ancorato.

### Un accanito combattimento presso Ari Burnu

LONDRA 25, sera - Secondo un dipaccio da Atene ai giornali, due incrociatori entrarono domenica nei Dardanelli e bombardarono con successo le batterie turche situate a Kastanea. Un combattimento accanito continua nei settori di Khritia e Ari Burnu.

Informazioni da Mitilene recano che un sottomarino inglese affondò nella setti-mana scorsa 4 grandi barconi turchi trasportanti soldati da Lapsaki a Gallipoli. (Stefani)

### Il comunicato turco parla di attacchi respinti

BASILEA 25, sera - Si ha da Costannopoli: Un comunicato ufficiale dice: Nei Dardanelli sul fronte di Anaparta ulla di importante da segnalare. Presso Ari Burnu il nemico tentò la sera del 22, dopo un violento fuoco di fanteria, di mitragliatrici e di granate a mano, un attacco contre Kanlysirte. Le nostre truppe con un vigoroso contrattacco annientarono gran parte del nemico. L'al-tra parte riusci a fuggire. La mattina del 23 il nemico operò un attacco anaogo presso Jechitete Sungu Bai. Fu costretto a ripiegare nelle proprie trincee avendo subito forti perdite. Presso Sed-

itano dichiarò la neutralità italiana, narra della enormità, degli arbitrii delle violenze e delle stravaganze delle quali le autorità turche sembravano dilettarsi contro i nostri connazionali. Una grande fabbrica italia-na di automobili appena giunsero a Stam-bul delle vetture di lusso sa le vide subito requisire per uso di guerra. In una di esse si vide subito scarrozzare per Costantino-poli la moglie di Enver pascià. I danni subiti dagli italiani sono stati e-

normi. Un italiano proprietario di una fon-deria nel quartiere Chioli e depositario di motori di fabbricazione estera si vide un giorno comparire tre membri della famigerata commissione di requisizione che gli chiesero la consegna dei motori che aveva in magazzino. Il nostro connazionalo non ne aveva che sel e li esibl.. Ma i commissarii volevano che ne consegnasse loro do-dici. La discussione termino a pugui. Se-gul un arresto. Ma la stessa corte marziale riconobbe che il furore del connazionale era giustificato.

Quando l' Italia dichiarò la guerra al-l'Austria le autorità turche impedirono la partenza di migliala di italiani richiamati sotto le axmi. I giovani turchi dicevano non vogliamo che costoro partano come già fecero inglesi e francesi per poi ritorna-re in uniforme di soldati ad attaccare l' impero. Gli italiani venivano arrestati a cen

pero, Gli italiani venivano arrestati a centinala. Le vittime dichiarandosi italiane
peggioravano la propria sorte.

Hilkmet Dey animatore dell'umoto della
stampa di Stambul per vendicarsi dell' Italia quando questa dichiarò guerra all'Anstria impose al giornali di Costantinopoli
un articolo sull' esercito italiano che terminava così. E' facile comprendere che il pic-colo ésercifo Italiano è di una importanza trascurabile per i nostri alleafi, che sapran-no aver facilmente ragione di quei 300,000 uomini i quali fra l'altro non hanno che una istruzione sommaria e una organizza-zione imperfetta.

### Grandi movimenti di truppe autro-tedesche nella zona di Innsbruck

ROMA 25, sera. - La Tribuna ha da Lugano: Si ha da buona fonte che una Mentre i vescovi parlano di una pare dersi nel fatto che stanno avvenendo

### Il Re del Belgio res ituísce la visita a Poincaré dalla Germania e dall'Austria Solenni parole del presidente

PARIGI 25, sera - Il Re del Belgio restituendo agli eserciti francesi la cisita che Poincaré fece recentemente all'esercito belga venne ricevuto il 23 al grande quartiere generale ove lo at-tendeva Poincare, Millerand e Joffre recundosi nella regione dell'Aisne a passa-re in rivista cinque reggimenti di una nova formazione a cui Poincaré rimise le bandiere. Dopo un vibrante discorso che ringraziava dell'onore fatto dal So-vrano che offre al mondo un esempio inflessibile di rettitudine e nel quale il valore militare congiungesi così strettamente col coraggio civile, Poincaré feli-cità le truppe esprimendo la certezza che esse compiranno sino alla fine la missione ardua e forse lunga ancora e ripor-leranno fra le pieghe delle loro bandiere la villoria del dirillo e della libertà delle nusioni.

Dopo la colazione il Re e Poincaré coi loro seguiti percorsero gli accantona-menti e le organizzazioni difensive delle rincee di prima linea sull'Oise e sulla Somme ove si constatò l'ingegnosità delie truppe francesi installate in caverne

Ieri i capi di stato giunsero a Nancy ove Poincarè rimise una bandiera ed arringò le truppe murocchine che s'illustrarono nella regione dell'Aisne e dell'Oise respingendo il nemico su tutti i punti d'oppoggio che teneva a ovest del-l'Yser e iniziando così la liberazione del generoso Belgio del quale il sovrano veniva a recare i ringraziamenti e le felicilazioni, «Coll'aiuto delle eroiche trup-pe belghe e dei valorosi alleati — aggiunse Poincaré— compirete l'opera di liberazione e di salvezza. La Francia non separa la propria causa da quella dei suoi alleati. L'onore e la lealla sono come il suolo stesso di tutte le nostre provincie parte integrante e malienabi-e del nostro patrimonio nazionale».

Segui uno splendido sfilamento di trup pe. Terminata la cerimonia il Re espresse la sua viva soddisfazione. Dopo una visita a Grand Couronne e Nancy fra le acclamazioni delle truppe e delle li per Dunquerque « Poincaré per Pa-rigi. polazioni il Re con un treno speciale par-

### Preoccupazione inglesi per il contegno del Senusso

of vedere istituito un tribunale arbitrale permanente per regolare tutti i confiitti di tuturi. E' la solita politica di indecisione che domina in seno al partito nono stante l'opposizione di alcuni suoi uo mini più coraggiosi nel combattere che fortunati. Il tentennamento del loro contegno i socialisti lo hanno rilevato anche nella recente votazione ai prestiti di guerra al. Reichstag. votazione che costrinse il Vorvaerts a un piccolo adulte ramento della verità. Il Vorvaerts infatti aveva, informato ieri che 29 deputati socialisti si erano allontanati dall'aula durante la votazione del nuovo prestito. Ora la Schwagbische Tsgwacht coglie il confratello in errore e nota con amarezza che solo dodici deputati si sono allontanati dall'aula. Gli altri quindi in numero ben maggiore, che nella seduta plena il adel gruppo socialista avevano votato i contro l'approvazione, in seduta plena in tutora contro l'approvazione, in seduta plena il avevave e della seduta plena il avevave e della seduta plena il avevave e devave della permiti degli approvazione, in seduta plena il avevave e devave della permiti degli approvazione, in seduta plena il avevave e devave della permiti degli approvazione, in seduta plena il averave e devave della permiti degli approvazione, in seduta plena il averave e devave della permiti degli approvazione del provisa della approvazione del provisa della approvazione del premiti degli approvazione del premiti degli approvazione del provisa della averave della seduta plena il contra della propaganda turco-te stati aveva della carro.

Solle altre fronti nessun cambiamento.

Stefani)

Soprissi della destra un palloge frenato ne maio Sulle altre fronti nessun cambiamento.

Stefani)

Solle altre fronti nessun cambiamento.

Stefani)

Soprissi della carro:

ROMA 25, sera — Il Gontegno del Senusso

ROMA, 25, sera — Il Gontegno del Carro in adulta carro della carro della carro della carro della carro in amidia carro della carro in amidia carro dell' Italia no perma continuati dell' Italia no gestra del glese per suo conto aveva preso misure e precauzioni, e le tre vie erano sbarrate da distaccamenti. Ora procauzioni anche maggiori si stanno prendendo in previ-sione di qualche tentativo che si potrebbe esercitare con masse turche sul canale.

### La morte d'un aviatore francese per una caduta da 200 metri

(Nostro scruirio particolare)

PARIGI 25, sera (M. G.) - Un terriaccidente aviatorio è avvenuto sulstrada ferrata che va da Dugny a La la strada ferrata che va da Dugny a La Churneuve. Il caporale aviatore Chevron che volava sulla linea ad una al-lezza di 200 metri ne fu vittima. Il suo recchio avendo scivolato su di parecchio è stato distrutto dalle firmine

# Audaci evasioni di prigioneri russi | Echi inglesi alla nostra guerra

ZURIGO 25, sera (F. R.) - Alcun prigionieri russi sono riusciti a varcare il confine svizzero compiendo pericolose e audaci evasioni. Notevole quella ten tata da un gruppo di ufficiali russi in-ternati a Villingen. Essi erano riusciti a scavare una buca sotterranea che conduceva fino a un serbatoio di acqua non lontano. Favoriti da una densa nebbia presero la fuga mentre i loro colleghi facevano un chiasso di inferno per atti-rare su di loro l'attenzione del posto di guardia. Infatti i soldati e le sentinelle accorsero mentre gli altri se la svignavano. Fra i fuggitivi vi erano un colon-nello, un tenente colonnello, un capitano e tre tenenti. Scopertasi la fuga si iniziarono le ricerche. Il colonnello che indossava un abito borghese incontrato un giovanotto non troppo lungi dalla frontiera svizzera, gli domando quale strada poteva percorrere per raggiun gere la Svizzera, promettendogli un compenso di mille franchi se avesse voluto fargli da guida. Il giovanotto accetto, ma invece di condurlo alla frontiera lo condusse al più vicino posto militare ove fu arrestato. Degli altri non si sanno finora notizie precise. A Glarus in Isvizzera fu arrestato un soldato russo evaso da un campo di concentrazione austriaca. Il soldato ha raccontato di avere impiegato sei mesi per arrivare in Svizzera. Camminava solo alla notte, di giorno stava nascosto e viveva di erbe di carità. Traversò il lago di Costanza a nuoto, impiegandovi sei ore.

### Un principio di delusione sui contegno della Bulgaria nella stampa londinese

(Nostro servizio particolare)

LONDRA 26, ore 0.30 (M. P.) condotta della Bulgaria almeno attraverso il notiziario londinese resta eniamatica. Mentre referti dei Balcani insistono nel dire che i negoziati con la Turchia sulla cessione ferroviaria sono falliti, Berlino ci annunzia che invece ono stati portati a felice conclusione. La Bulgaria promette in compenso una benevola neutralità o anche più.

La Morning Post evidentemente accetta per vera questa notizia perche se ne mostra editorialmente rammaricata, tanto più che soltanto ieri un distinto diplomatico bulgaro, secondo la Central News, aveva dato come cosa fatta una nuova lega balcanica.

Circa l'attitudine della Grecia il corrispondente del Times da Atene dichia-ra che Venizelos di fronte alle mutate circostanze si mostra per ora disposto a seguire una semplice politica di benevola neutralità verso le potenze dell'Intesa, non essendo più opportuno quell'intervento che caldeggiava nel febbraio scorso. E' nel frattempo sintomatico che la Bulgaria, come si afferma da varie fonti, lavori intensamente per procurar-si un rapprochement con la Grecia. —

### Il conflitto fra operal e autorità composto a Gand

GINEVRA 25, sera - Si ha da Bruxelles: Il conflitto scoppiato a Gand tra gli operal tessitori e filatori e le autorità, si va calmando. Nelle officine si consa-crano 24 ore per settimane ai lavori che non servono direttamente a scopi mili-tari. (Stefani)

### Un'assassino giustiziato a Tunisi

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 25, sera (M. G.) — I gior-nali hanno da Tunisi. Davanti alla porta della prigione civile è stato giustiziato Giovanni Durand che con l'aiuto di un complice assassino nel mese di magapparecchio avendo scivolato su di gio dei 1914 il console di Norveglia a Tu-un'ala precipitava vertiginosamente da gio dei 1914 il console di Norveglia a Tu-quella altezza. Il disgraziato aviatore rimase schiacciato sotto il motore e l'ap- nisi. Il Durand era nato ad Avignone aveva 26 anni.

# Il coraggio e la gent lezza

del soldato italiano

LONDRA 25, ore 24 (M. P.) ando in rassegna i tre primi mesi del guerra sul fronte Italiano, il critico i litare della Morning Post mette in ris to le difficoltà enormi che le nostre truj dovettero superare nella loro ave zata. Tutti i vantaggi tattici apparte vano infatti agli austriaci , quali pol vano dominare dall'alto ogni posizione si tevevano fortificatissimi. Fu quindi n cessario in ziare un lavoro paziente e. stematico lungo tutta la Luca di confin per sloggiare gli austriaci dalle posizio ni dominanti.

"Questo lavoro non poteva essere plurapido — osserva il critico — e se tale entezza sembra in contrasto con la loce espugnazione di grandi fortezze altri teatri di guerra, giova riflettere c nelle Alpi non sono possibili gli spedit trasporti delle grosse artiglierie e son del pari limitate le posizioni propizie p piazzare le batterie ».

Dedicati questi rilievi massimam al Trentino il critico passa in esame situazione sul Carso e conchiude:

« I nostri all'esti nonostante la dur sima resistenza e i risoluti contrattaco hann fatto sostanziali progressi e pr possesso della formidabile linea del

Egli osserva da ultimo che le posi austriache contro le linee italiane, forzate da contingenti distaccati dal tro polacco, sono ora considerevoln più numerose dell'inizio.

E' incuorante osservare la determizione e l'altissimo morale delle tru-scrive da Brescia l'inviato del Times tronte trentino. - Gli ufficiali si lar tamo di una cosa sola; vorrebbero varsi sull'Isonzo anzichè quassu da sentinella sul fianco della lin battaglia. I sòldati sono degni dei comandanti: allegri, tenaci, calmi frontano di cuore ogni fatica. Per che conosce le truppe d'Italia e sa lo che valgono, è all'etante trovare

nuovo in mezzo ad esse sul campo». Questo accenno del Mac Clure ri l suo simpatico servizio di guerra bia e la sua conoscenza delle i truppe lo incoraggia alla seguente vazione: "Gli italiani sono pieni di pel nemico e specialmente per la darmeria locale la cui pratica di d monti rende difficile scompigliaria. Q lo dell'Austria è per g'i italiani un me esecrato, ma l'odio per l'Austria, si estende a quegli austriari che piono il loro dovere di so'dati»,

### Il villaggio di Sexten raggiunto dall'artiglieria italia (Nostro servicio particolare)

ZURIGO 25, sera (F. R.) - La Ko ske Zeitung ha da Innsbruck the fl agosto gli italiani per la prima vol raggiunsero con le loro artiglierie villaggio di Sexten che era stato sectorato parecchio tempo prima dagli al tanti. Verso le 3 del pomeriggio di q giorno una casa dietro la chiesa fu pita da una granata e incendiata. gio nonostante l'opera di estinzione tirolesi. Verso sera una pioggia di shrap nells costrinse i fucilieri tirolesi a

### Violento uragano nella provincia di Aquila

AQUILA, 25, sera — Un uragano di ha imperversato ieri, producendo notevo danni nei comuni di Panacica, Camard Assorgi, Pizzoli. Montercale e Barisciani A Paganica si deplora la morte di un pestore, due donne e un hambino e inoltri per la furia della bufera perirono un quarantina di capi di bestiame. Sobiron più gravi danni i raccotti. Ad Aquila so qualche danno, l'impianto elettrico.

## Quarta edizione

Altoneo Peggi, gerente responsabila



Non al restituiscono i mauoscritti.

Venerdi 27 agosto - 1915 - Venerdi 27 agosto

# La nostra avanzata procede in val Sugana a nord e a sud di Bergo Forti trinceramenti nemici espugnati dagli alpini a nord di Plezzo Accampamento austriaco bombardato -- Progressi dell'ala sinistra sul Carso



## La situazione

Di grande momento è la nostra a- COMANDO SUPREMO vanzata in Val Sugana che, compiutasi senza molto richiamare l'attenzione e quasi alla chetichella, costituisce tuttavia una delle più brillanti e promettenti azioni svolte dal nostro esercito. Essa è anche interessante dalla linea monte Civaron-torrente perchè ivi, contrariamente a quanto accàde sul resto del fronte, l'avanzata delle truppe italiane non avviene in occidente a cavallo del fiume, fino alsenso frontale, cioè per mezzo d' una pressione costante e press' a poco simmetrica in direzione perpendicolare alla linea di confine; bensì con mo- a impedire la nostra avanzata e lasciò vimento autonomo e, in certo modo, anche nelle nostre mani alcuni prigioaggirante, che ha per centro l'importante cittadina di Borgo. Coi nuovi nieri. spostamenti segnalati nel bollettino In odierno, Borgo è da noi circondata da tre lati, restando libera soltanto la parte dominata dal monte Panarotta. Ma il Salubio (m. 1887) e l'Armentera (m. 1501) come si vede dalla nostra carta, signoreggiano completamente poste in disordinata fuga e inseguite la piccola graziosa città. Per avere un' idea esatta della natura della no-stra avanzata, basta tener conto che essa non procede dal sud al nord, ma è piuttosto diagonale ed ha per asse il corso del Brenta. Infatti, congiungendo idealmente l'Armentera col Salubio ridionali del monte Rombon: furono si viene a tagliar fuori Borgo e ci si avvicina sempre più alla linea delle

Nell'alto Cadore (valle del See, presso Seekofl) le nostre artiglierie bombardarono un campo nemico nascosto, ne scacciarono le truppe e le inseguirono con un fuoco violento ed efficace. pure l'azione dei no-

ve sono caduti ta nostro potere alcuni trinceramenti nemici sulle pendici del te settentrionale. Oltre dunque alla cattura di alcuni prigionieri e ad un bottino di guerra non indifferente, questa rapida e felice mossa degli alpini ha migliorato assai la nostra situazione offensiva intorno a Plezzo.

Anche sul Carso la lotta è stata ripresa. Nonostante il violentissimo fuoco di cannoni austriaci situati in nuove posizioni, abbiamo occupato altre trincee, e l'avanzata, lentissima, prosegue però ininterrottamente secondo un programma ben prestabilito.

Mentre la colossale battaglia impegnata sul fronte orientale continua ininterrotta, la situazione generale non ha subito notevoli spostamenti. Nella delle truppe che ripiegano lentamente dalla linea del Niemen.

Più a sud, gli austro-tedeschi continuano ad attaccare furiosamente su tutta la linea, e specialmente dal Bobr alla regione di Brest Litowsk, riuscendo a respingere l'avversario che, pur ripiegando, si difende ovunque con

Intorno a Brest Litowsk il cerchio degli assalitori accenna a restringersi ancora: a nord della fortezza le truppe di Mackensen si avvicinano alle alture sulla riva occidentale della Ljesna; a sud-ovest, intorno a Dobryn, hanno forzato le posizioni avanzate

della piazzaforte. Intanto la cavalleria degli alleati, occupata Kowel, continua ad avanzare dai due lati della strada verso Brest Litowsk

Bollattino N. 92

26 AGOSTO 1915 In val Sugana, le nostre truppe Maso, spinsero l'occupazione verso le posizioni di monte Armentera e monte Salubio. Il nemico non riusci

In valle Seebach le nostre artiglierie aprirono il fuoco su un accampamento nascosto in un vallone di riva sinistra del torrente: le truppe nemiche furono poi con efficaci tiri a « shrapnell ». Nell'alto Isonzo, nostri riparti alpi-

ni espugnarono alcuni forti trinceramenti nemici lungo le ripide balze mepresi una trentina di prigionieri fra i quali un ufficiale, inoltre 2 mitragliafortificazioni austriache intorno a trici, fucili e gran copia di munizioni.

Sul Carso, il nemico ha appostato numerose batterie in nuove posizioni, dalle quali ha aperto fuoco intenso rungo tutta la fronte. Tuttavia i nostri in Germania l'occasione di conoscere il stri alpini nella sona dell'Isonzo, do- lavori di approccio procedono ininterrotti. Ieri verso l'ala sinistra delle no-Rombon. Questo monte (m. 2208) do-mina completamente Plezzo dalla par-cee raccogliendovi 60 fucili, un rifletcee raccogliendovi 60 fucili, un riflettore e materiale vario.

Firmato: CADORNA

### Le condizioni degli austriaci sul Carso s condu decumenti rinvenuti su un uff ci.le

ROMA 26, sera — Il Messuggero pubbli-ca una lettera del volontario Mario K...., che combatte nelle nostre file, diretta ad un giornalista. Dalla lettera si rileva, tra l'altro che indosso ad un ufficiale austria-co sono stati trovati dei documenti di una importanza veramente eccezionale. Da essi è possibile stabilire la vera situazione mo-rale e materiale del nemico sull'altipiano ha subito notevoli spostamenti. Nella del Carso, del versante nordico del San regione baltica i russi continuano a Michele alla quota 113 dominante Monfaltener testa validamente all'impeto del comandante del regione L'officiale, riferendo al comandante del regionento lo stato della sua compandico fronte per cadere sulle retrovic la impossibilità di continuare a sostenere turto delle fanterie italiano che ogni gior-no tornano all'attacco con inesauribile vio-jenza. Nel libretto delle annotazioni per sonali, dice sostanzialmente cosi:

«Da quattro giorni non riceviamo il ran-cio, l'viveri asciutti di riserva sono esau-riti e l'acqua è avvelenata. Non ho mancato di prospettare al comando il nostro stato: si risponde di resistere fino all'ulti-mo. Come è possibile? Ora poi abbiamo esaurito le munizioni, ed i soldati sono sfiniti da una depressione pervosa che dura da tre settimane, e non possono lavora-re di notte alla sistemazione delle trincce trincee Le esalazioni dei cadaveri in putrefazione ammorbano l'aria. Ho dovuto fare legare un soldato impazzito improvvi-samente. La situazione più che disperata é macabra. Sembra di essere in un cimi-tero ed in un ospedale di pazzi. Solo Iddio può miracolosamente salvarci».

SCHIO 26, mattina — VI mando i parti-colari del raid aviatorio austriaco di eti è stato fatto cenno in un comunicato uffi-ciale. Un velivolo austriaco apparve a 300 metri su Schio alle 6,10 del mattino. Fu creduto italiano e solo quando getto la prima bomba venne identificato. Fn subito prima bomba venne identificato. Fin subito fatto segno ad un fuoco di fucileria, ma potè — banchè colpito — lasciar cadere 4 bombe: La prima cadde in un campo a Magrè, tre ne caddero presso il lanificio Cazzola ed uma di esse esplodendo uccise una vecchia contadina e feri un bambino. Allontanatosi poi il velivolo — alzandosi a mille metri — ritornò dopo un'ora nella città e lasciò cadere altre tre bombe. Una cadde a pun esplose sul diardino di casa

cadde e non esplose sul giardino di casa Gregori, l'altra cadde nel cortile del lan-fielo Conte, ruppe molti vetri e ferì al fian-co destro, lievemente, il capo fabbro Vitto: la terza cadde nel cortile dello scultore Giovanni Pretto e non produsse danni. Il velivolo che si diresse verso il Trentino fu seguito da nostri arcoplani.

### Lo Czar conferma la volontà di tutta la Russia di lottare fino alla vittoria

a Pietrogrado. Lo Czar gli ha espresso wjesh, fra la strada di Bjelsk, la staziola volontà di tutta la Russia di contiropa ed assicurare il trionfo del diritto. atlaccare le nostre posiziont.

« I contadini mi danno del tu, egli ha « I contadini mi danno del tu, egli na si sforza di avanzare lungo la strada detto. Ogni giorno ricevo duc a più indi-Pisoza-Maloryto. riszi: « Marcia e resisti - mi scrivono - siamo sempre dietro di te ». Ho sempre presente allo spirito, ha proseguito lo Czar, il linguaggio così fermo tenuto dal presidente della repubblica il 22 luglio quando era per lasciare la Russia. La Francia, ha concluso lo Csar, può contare sulla mia volontà incrollabile di lottare fino alla vittoria definitiva ». (Stefani)

## Quale sarebbe il piano deali austro-tedeschi

(Nostro servicio particolare)

LONDRA 26, sera (M. G.) — Il corri-spondente del Morning Post a Berna tro le cui simpatie sono per gli alleati e che ritorna a Berlino, avendo avuto pensiero di tutte le classi sociali. sidera come poco probabile che le ar-mate tedesche tentino di penetrare al di là di Dwinsk o di Baranovitch sulla li-

nea di Brest Litowsk. « Dopo l'occupazione di Riga i tede-schi si trincereranno — disse un diplomatico. Poi invieranno alla frontiera serba tutte le truppe a loro disposizione e cercheranno di portarsi fino a Costantinopoli attraverso la Bulgaria e la Serbia. Tutle le truppe austriache saranno mandate contro gli italiani ».

Per quanto concerne il fronte occidentale, questo diplomatico è d'avviso che i tedeschi non scioperanno una quantità di soldati per compiere uno sforzo allo scopo di continuare la famosa marcia su Calais o ancora meno una marcia su Parigi. Quanto alla eventualità di una resistenza da parte della Bulgaria, i tedeschi si vantano di avere questa po-tenza nella loro tasca. Lo scopo della Germania sarebbe ora non più Calais o Parigi, ma la Mesopotamia,

### Dissensi fra il Kronprinz e il Principe di Baviera

LONDRA 26, sera (M. P.) - La Centrat News apprende da fonte clandesc che i rapporti fra il Kronpriaz e il principe ereditario Rupprecht di Baviera so no molto tesi. Questi dissensi avrebbero la loro origine nei fatti seguenti: Subito dopo la conquista da parte dei fran-cesi del triangolo delle opere difensive tedesche uch Artois, il principe Rup-precht fece ripetuti appelli per ottenere rinforzi di uomini e di artiglierie. Egli non ottenne che rinforzi derisorii, menbattute di giorno dalle granate italiane. Ho tre il Kromprinz più fortunato riceveva mandato a chiedere soccorsi alle trincee vicine; mi si risponde che non ne possono dare. Gil uoinini rimasti uccisi negli ultimi scontri sono tuttora insepoliti dietro le delle energiche proteste presso il godelle energiche proteste presso il go-verno imperiale. Tra i due principi se-gul uno scambio di dispacci agro dolci. Crucciato il principe Rupprecht chiese di essere tolto dal comando. Intervenna alloro il Raisor il quale riusel a trapalloro il Raiser il quale riusel a tran-quillizzare il principe.

## particolari dell' incursione aerea La lenta avanzata degli austro-tedeschi e la valorosa resistenza dei russi Il cerchio si stringe intorno a Brest Litowsk

La poderosa pressione tedesca fra il Bobr e Brest Litowsk

PIETROGRADO 25, sera. - Un comucicalo dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nella regione di Riga nessun cambiamento. In direzione di Jakobstadt e di Dwinsk verso ovest i combattimenti continuano presso a poco sulla stessa fronte. In direcione di Wilna nella giornata del 24 il nemico operò soltanto un attacco parziale sulla fronte a nord-ovest di

Jewje. Abbiamo respinti tali attacchi. Sul medio Niemen le nostre truppe che operano sulla riva sinistra si concentrano gradualmente verso il flume.

Sulta fronte fra il Bobr e la regione di Brest il nemico continua la pressione PARIGI 26, sera. - L'ex ministro massima nel settore del nostro disloca-Jean Cruppi è stato ricevuto dallo Czar mento ud ovest della foresta di Bjelone di Gainowka e la linea Wysoko Litowsk-Prushany. Nella regione ad ovest nuare la guerra fino alla fine, fino alle di Brest nella giornata del 21 e del 25 vittorie necessarie per affrancare l'Eu- abbiamo respinti i tentativi nemici di

Sulla riva destra del Bug il nemico

Nella regione a sud di Wladimir Wolynski vi sono stati scontri insignificandi avamposti.

In alcuni settori della Galizia vi è sta to sulla nostra fronte un fuoco di fucileria e di artiglicria parziale. (Stefani)

### Le posizioni avanzate della piazza forzate da sud-ovest

BASILEA 26, sera. - Si ha da Berlino 25: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: A nord del Niemen durante i fortunati combattimenti nella regione di Birshi abbiamo fatto 750 priscrive: Un diplomatico di un paese neu- gionieri russi. L' esercito del generale von Eichorn si è avanzato villoriosamente combattendo verso est. L'esercito del generale von Scholtz ha raggiunta la Berezoneka ha preso Knyszyn ed ha passato il Narew a sud di Tykocin. L'eser-delle torpediniere, non osa guari arri-cito del generale von Gallwitz ha forato schiare delle operazioni di sbarco. La it passaggio del Narew verso la strada folla tedesça può, è vero, bombardare Sokolu-Biclostok. La sua ala destra, do- Riga, ma è assai dubbio che essa lo fac-Sokoly-Bjelostok. La sua ala destra, dopo avere respinto l'avversario, giunse si-

no all'Orljanka. Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera: Il nemico ha tentato ieri di arrestare invano il nostro inseguimento. Esso è stato attaccato e respinto nella foresta di Bjelowjesh. Al sud della foresta le nostre truppe hanno raggiunto la regione ad est di Wer-

Il gruppo di eserciti del maresciallo von Mackensen, inseguendo il nemico battuto, si avoicina alle alture della riva occidentale della Ljesna (a nord di Brest Litowsk). Sulla fronte sud occidentale di Brest Litowsk, presso Dobryn, le truppe austro-ungariche e tedesche hanno forsato iert le posizioni avanzate della ortessa.

Sulla riva orientale del Bug, a nordest di Wlodawa, gli eserciti del generale von Linsingen si sono avanzati verso nord combattendo.

### La cavalleria avanza per la strada Rowel-Brest Litowsk tc. A 45 verste a nord di Brest Litowsk,

BASILEA 26, sera. - Si ha da Vienna 25: Un comunicato ufficiale dice:

dinando e del generale Koevess in cooperazione con gli alleati hanno respinto il nemico verso Ljesna con combattimenti



La cavalleria del maresciallo Puhalle wanza dai due lati della strada di Kowel e Brest Litowsk. La calma regna tra Wladimir Wolynski e la frontiera della Bessarabia.

## Come si svolge l'offensiva austro-tedesca

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 26, sera (M. G.) - Lodovico Naudeau telegrafa al Journal dal Gran Quartier generale russo:

« La flotta russa occupa una posizio-

cia poiche più della metà della popolazione di questa città ha delle affinità germaniche. La flotta tedesca si limiterà adunque a cannoneggiare la riva per facilitare un'avanzata verso Riga del-l'ala sinistra del suo esercito. Dovunque i tedeschi procedono in avanti con una precipitazione febbrile come di chi deve assolutamente ottenere un certo risulta-to prima di un certo tempo. Ma i russi oppongono loro dovunque una resistenza straordinaria. I russi tengono ancora i tre quarti del corso del Niemen. Occupano pure la riva sinistra nel raggio Marjampol e di Suwalki. Però i tedeschi compiono degli sforzi disperati per rompere il fronte lituano, cioè la linea Oso-wicc-Bjelostock-Bjelsk-Brest Litowsk. La loro asione è soprattutto accanita nel raggio di Bjelsk dove s'incrociano diverse strade per le quali essi vorrebbero passare e far cadere la difesa del Niemen e continuare il loro movimento a nord di Brest Lilowsk. Attualmente sci armate nemiche sono arrivate nel rag-gio di Brest Litowsk ma si ignora quali siano le loro intenzioni. Numerose sono le ipotesi al riguardo.

e precisamente a Wysoko Litowsk, una armata tedesca occupa la strada che va verso l'est, in direzione di Troujani. Le truppe dell'arciduca Giuseppe Fer- Un'altra armata è a Lipnitza a 25 chilometri ad ovest-nord-ovest di Brewt sulla riva sinistra del Bug a 50 chilometri, un'altra a sud di Brest a destra del Bug. A Piszu il nemico occupa una linea che va verso l'est-nord-est attraverso delle ancora a sud-ovest di Brest Litowsk è regioni estremamente paludose. Infine stata ugualmente infranta. Il nemico è tre altre armate austro-tedesche sono trappe tedesche sulla cinta dei forti. 1 nord-ovest di Wlodawa le truppe tedesche hanno respinto il nemico sempre più lontano nella zona dei boschi e delle valudi.

(Nostro verzizio particolare)

ZURIGO 25. sera (F. R.) — La Az Est ha da Solia che la città di Semes sulla concentrate a Wlodawa sul Bug a sud Maritza sarebbe iu flamme. Il giornale di Brest Litowsk. Esse sembrano avere una dei verzione est. Sono separate dalla rileva che nel corso dell'azione cell'intera di Brest Litowsk. Esse sembrano avere proportione est. Sono separate dalla rileva che nel corso dell'azione cell'intera sarebbe iu flamme. Il giornale rileva che nel corso dell'azione cell'intera sarebbe in flamme. Il giornale rileva che nel corso dell'azione cell'intera di Brest Litowsk. Esse sembrano avere proportione est. Sono separate dalla rileva che nel corso dell'azione cell'intera contenta de una regione paludose. Infine (Nostro verzitio particolare)

ZURIGO 25. sera (F. R.) — La Az Est ha da Solia che la città di Semes sulla concentrate a Wlodawa sul Bug a sud Maritza sarebbe iu flamme. Il giornale rileva che nel corso dell'azione cell'intera contenta de Brest Litowsk. Esse sembrano avere priva che nel corso dell'azione cell'intera contenta dei Brest Litowsk. Esse sembrano avere priva che nel corso dell'azione cell'intera contenta dei Brest Litowsk. Esse sembrano avere priva che nel corso dell'azione cell'intera contenta dei Brest Litowsk. Esse sembrano avere priva che nel corso dell'azione cell'intera contenta dei Brest Litowsk. Esse sembrano avere priva che nel corso dell'azione cell'intera contenta dei Brest Litowsk. Esse sembrano avere priva che nel corso dell'azione cell'intera contenta dei Brest Litowsk. Esse sembrano avere priva che nel corso dell'azione concentrate a Wlodawa sul Bug a sud Maritza sarebbe iu flamme. Il giornale priva che nel corso dell'azione cell'intera contenta co

vunque però le armate austro-ledesche evitano fino ad oggi il contatto imme-diato con la fortezza e sembra tendana a circondarla. La situazione non tarde-ra certamente ad essere precisata: sapremo ben presto se lo Stato Maggiore russo intende dare la grande battaqua sulla linea lituana

### I russi resistono sempre nella regione baltica

LONDRA 26, sera. - Il corrispondents del Times da Pietrogrado, esaminando la situazione, dice:

" E' probabile che i russi continueranno a tenere Grodno, che è ben fortifica-ta, fino a che il grosso del nostro esercito non prenda le posizioni determinate ad est di Wilna. Non è il caso di fare previsioni meno favorevoli sulla situazione, finche la fronte settentrionale russa non sia sopraffattu dalla parte del mare. Possiamo osservare la prospetti-

Dal punto di vista politico, tale prospettiva non è meno favorevole. La na-zione è stata organizzata con rapidità straordinaria per la produzione delle munizioni, e la Duma è solidale con l'ap-poggio del governo. Ma la organizzazioministeriale è ancora incompleta. Pubblicisti eminenti, come i professori Struwe e Kovalewski, propugnano il pro-getto con cui si fa appello agli elementi costituzionali che costituiscono la maggioranza della Duma, affinchè esercitino una azione responsabile negli affari delle Stato, e deplorano l'assenza di un capo ministeriale il quale esponga dinanzi alla Duma un programma chiaro e fermo di politica ». (Stefani)

### In Francia e nel Belgio

### Violenti azioni di artiglieria sull'insieme del fronte

PARIGI 25, sera. - Il comunicato uf-

Aciale delle ore 28 dice: Sull'insieme del fronte azioni di arti-glieria fra cui le più violente si sono sviluppate nel settore a nord di Arras, fra la Somme e l'Oise, in Champagne e in Argonne nel Bois le Prêtre. In questi ne eccellente per molestare presso il gol- due ultimi settori i nostri ordegni di fo di Riga lu flotta tedesca la quale, e- trincea e la nostra artiglieria di grosso sposta agli attacchi dei sottomarini e calibro sono intervenuti ripetutamenta in modo specialmente efficace.

Nei Vosgi, nella valle della Fecht ove organizzammo le posizioni conquistate, il cannoneggiamento ha diminuito di intensità. Nessun combattimento di fan-

Un Aviatik ha lanciato su Vesoul quattro bombe. Una donna e un fanciul-lo sono rimasti feriti. I danni materiali sono insignificanti.

### Parte delle trincee perdute riprese dai tedeschi nei Vosgi

BASILEA 26, sera. - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 25, corrente dice:

In Champagne abbiamo fatto saltare con successo parecchie mine. Nei Vosgi allo Schraizmaennele è stato respinto un attacco nemico con granale a mano. A sud-est di Sondernach è stata riconquistala una parte delle trincee perdute il 17 corrente.

Un avialore tedesco ha abbattuto a-canti ieri un biplano francese presso Nicuport. (Stofani) vieuport.

### Il colera in Germania

(Nostro servizio perticolore) ZURIGO 26, sera (F. R.) — Lo scoppio del colera in Germania è confermato dall'annuncio pubblicato dal consiglio provinciale del distretto di Feltow in cui si danno le norme sanitarie rese neces sarie in seguito al verificarsi di casi so-

### spetti di colera sull'Oder e su la Strea. La città di Semes in fiamme

(Nostro servisio particolare)

### Mella penisola di Gallipoli Violenti attacchi inglesi e tenace resistenza turca



LONDRA 25, sera - Un comunicato ufficiale, esponendo le operazioni nei Dardanelli dal 6 agosto, spiega che al-l'estremità occidentale della penisola di Gallipoli esistono due linee separate di

La prima parte dalla posizione di Anzac, la seconda dal nuovo punto di sbar-co nella baia di Suvla, ove agisce un nuovo esercito. Gli altacchi partono pu-re dal campo Helles in direzione di Kri-

Vi sono stati violenti e continui com perdite da ambo le parti. Non abbiama raggiunto i nostri obbiettivi ne da una parte ne dall'altra ne dall'altra, quantunque abbiamo fatto notevoli progressi verso la loro realizzazione e abbiamo fortemente accresciuto il terreno in nostro potere. alla sommilà della cresta di Chunuk e di Saribair, ma siccome l'attacco dalla parte di Suvla non ha fatto gli attesi progressi, le truppe di Ansac non hanno potuto mantenere le posizioni sulla cresta suddella ed hanno dovuto ritirursi su posizioni al di sopra di essa. L'attacco da Suvia è stato arrestato dopo una avanzata di due miglia e mez-zo. Il terreno guadagnato fu sufficiente permettere un raccordo tra le linec della fronte sopra un'estensione di oltre 12 miglia. I nuovi rinforzi che arrivavano a sinistra da Anzac si avanzarono con successo per tre quarti di miglio ed assicurarono con successo il possesso di un sistema di importanti alture. Dopo avere preso d'assalto le trincee turche avanzale sulla sinistra della fronte di buttaglia, tutte le divisioni turche impegnate fecero progressi, ma dovetlero ritornare alla fronta primitiva perchè non poterono impossessarsi della som mità. Le perdite del nemico sono state più considerevoli delle nostre. Il terrano conquistato e conservato è di grande valore, ma il pubblico non deve conclu-dere che il vero abbiettivo sia stato raggiunto e che non sieno necessari nuovi sforsi e gravi sucrifici prima che abbiamo ottenuto la vittoria definitiva.

### Arcoplani russi su Costantinopoli

LONDRA 26, sera - Un dispaccio da Mitiline ai giornali annuncia che duc aercoplani russi hanno volato veneral al di sopra di Costantinopoli ed hanno bombardato Pophane e vari quariteri della riva asialica. (Stofani)

# Amari commenti svizzeri

. E pensare — scrivono — che tutte le misure crano stata prese per impedire la fuga dell' audace aviatoro e che un a detective a svizzero era espressamente dedicato alla sua persona. Ma Gilbert è riuscito tuttavia ad evadore la nostra vigilanza. I giornali svizzeri ricordano sopratutto che Gilbert ha violato la parola d'onore data, ciò che essi dicono non simpatico per un ufficiale francese.

Da San Gallo a Basilea a Lugano lan-no eco tutti i giornali. La fuga di Gilla parola d'onore e giustificherà per l'avvenire certe misure di rigore per gli ufficiali di paesi belligeranti internati in

Gilbert ha agito senza preoccuparsi per nulla degli obblighi che egli aveva di fronte al paese che lo ospitava. Gilbert è stato molto disinvolto nel dimenticare la tutta l'ampiezza che presenta tale que parcia d'onore data agli ufficiali sviz-

E' vero - essi concludono - che Gilbert in una lettera personale diretta ad uno dei principali capi del nostro escrcito dichiarava che riprendeva la parola data, ciò che cra suo diritto e suo dovere giacoliè premeditava la fuga. Ma Gilbert doveva attendore che tutte le misure fossero state prese dopo questa sua dichiarazione che stabiliva un nuovo sta to di cose. Un po' acri sono particolarmente i giornali della Svizzera tedesca. Ma se gli svizzeri vorranno pensare cho Ma se gli svizzeri vorrenno pensare che mella sua edizione dal pomeriggio il esta mi ma restrata di compositore decorato di guente dispaccio:

«Si ha da Belluno 26 mattina: Giunge giornando la camera el mese di ottòre la significi atti di croismo doveva attendere in una prigionia dignitosa la fine della guerra e invece con serenità pari all'autori dacia fugge per ritornare sul campo della della profonda lotta per trovarvi probabilmente la morte, al rammarico per la sua fuga non si qualche gravità, ma tuttavia si contida che la unicazioni tendi dispara di sun presenta qualche gravità, ma tuttavia si contida che la unicazioni tendi dispara di sun presenta qualche gravità, ma tuttavia si contida che la unicazioni tendi dispara della serbia. Dopo essersi qualche gravità, ma tuttavia si contida che la unicazioni tendi dispara di sun presenta qualche gravità, ma tuttavia si contida che la unicazioni tendi dispara della profonda intelligenza delle realtà che animavano i qualche gravità, ma tuttavia si contida che la unicazioni tendi dispara della serbia di camera el mese di dittore i disparatio in discontina di disparatione di sun combattimento. Ezio Ganotizia che in un combattimento. Ezio Garibaldi, guidando i suoi soldati ell'assalto
di una prigionia dignitosa la fine della profonda intelligenza della serbia della Serbia. Dopo essersi
della linea del fuoco. La ferita presenta
qualche gravità, ma tuttavia si contida che
a all'estero poteva campo della profonda intelligenza delle realtà che animavano i
della Serbia. Dopo essersi
qualche gravità, ma tuttavia si contida che
a all'estero poteva della profonda intelligenza delle realtà che animavano i
della Serbia. Dopo essersi
qualche gravità, ma tuttavia si contida che
a all'estero poteva della profonda intelligenza delle realtà che animavano i
della serbia di discontina di mattestato una volta di
socialità della serbia della profonda intelligenza delle realtà che animavano i
della fine del cacciatori
della fine della profonda intelligenza delle realtà che animavano potrà disunire un sentimento di simpa-ua e di ammirazione,

### Fra Germania e Stati Uniti

### Aspri commenti americani alle continue dilazioni tedesche

LONDRA 26, sera - Si ha da New York:

A proposito delle domande rivolte dall'ambasciatore di Germania conte Bernstorff al dipartimento di Stato, e cioè di attendere l'arrivo di particolari sull'af fondamento dell'«Arabic» prima di prendere decisioni, il «New York Herald»

"Questa è semplicemente una nuov scusa delatoria. La Germania non può produrre alcuna testimonianza circa l'incidente dell'«Arabic». La sola questione è quella di sapere se il piroscafo fu affondato con siluri, e le sole deposizioni ne- mo potuto notare una certa animazio-cossarie soro quelle delle persone che si ne. Si crede quindi di essere giunti ad trovavano a bordo dell'«Arabic», perchè esse sole conoscono i fatti. E' passato nulla di sicuro trapela. Di una cosa però

il tempo di temporeggiare». Scrive la Tribune: « Il mezzo di eviniente a che vedere con l'accertamento dei fatti. Supponendo, ed ammesso anche, che i tedeschi possano presentare qualche argomento di difesa per la distruzione dell'«Arabic», il pericolo non è soltanto nell'incidente in sè stesso, ma nella po-litica prestabilita della Germania, la quale crca ogni difficoltà agli Stati Uniti. Le relazioni amichevoli fra la Germania e gli Stati Uniti saranno ormai impossibili, a meno che la Germania non rinuoci alla sua politica di assassinio e di eccidio, di cui sono vittime i cittadini amo ricani

Il "New York Times" scrive: «Quantunque sia necessario attendere un tempo ragionevole affinche la Germania faccia udire le sue difese, non è fa cile poter ridurre al nulla i rapporti ricevuti dal governon.

Il «Chicago Herald» fa osservare sar donicamente che il tondo dell'oceano è il pavimento su cui riposano le buone intenzioni della Germaia. Questa dovrebbe en comprendere che è passato il tempo delle espressioni di rammarico. Gli altri giornali pubblicano analoghi

(Stefani)

## Dichiarazioni del segretario di Wilson

PARIGI 26, sera (M. G.) - L'invisto speciale a Washington del Petit Parisien telegrafa: Tumulty, segretario del presidente, dopo un colloquio con Wilson ha fatto queste dichiarazioni ufficio-Cresciulo il ferreno in nostro polere, sc: « Non appena tutti i fatti concer-L'attacco da Anzac è stato spinto fino nenti l'affondamento dell'Arabic saranno conosciuti con certezza, il piano del la nostra azione sarà determinato ». Il segretario ha dichiarato che le informazioni giunte al governo non erano an-cora che frammentarie e che altri particolari precisi erano necessarii. I rap porti completi dell'ambasciatore Page s Berlino saranno presto telegrafati. Intanto la tensione cresce di ora in ora Nei circoli politici si dichiara che la si tuazione non è stata mai tanto grave L'emozione nel paese, invece di diminui

### Un'intervista cel ministro degli esteri giapponese

Piena solidarietà con gli allea (Nostro servisio particolare)

PARIGI 26, sera (M. G.) - Il Petit Journal ha intervistato il barone Ishii ambasciatore del Giappone a Parigi, nominato recentemente ministro degli esteri. Il barone Ishii lascia ora la Francia di un accordo balcanico per recarsi in patria.

per recarsi in pairia.

Il giornalista, dopo aver chiesto l'ampressione del ministro sul suo soggiorno in Francia, ha chiesto — Eccellenza,
potrei chiederie le sue Intenzioni come ninistro degli esteri?

Non occorre di dirle che il mio prime pensiero sarà di rendere più stretti i le-gami che uniscono il Giappone alle po-tenze della triplice intesa. Gli interessi per la fuga di Gilbert forse completamento legato all'avvenire LUGANO 26, sera (D. B.) — Della ro-manzesca fuga di Gibert i glornali sviz-zeri parlano con infinita amarczea.

E neusaro — seriore dell'intesa non debbono essere meno salrispettivi di clascun stato ma bensi e coprattutto nell'interesse della pace mandiale.

- Se io non credessi di essere indi-screto - le chiederei signor ministro che cosa il Giappone conta di dare alla

- Dall'inizio dello ostilità il Giapponi to le difficoltà così grandi che essa uttraversa in questo momento è per noi un dovere imperiuso di esaminare cie bert fa dubitare della garanzia che offre che vi sarebbe ancora da fare per spingere la possiblità di un nostro aiuto fino al suo massimo.

- Non prevede eccellenza in avvenire la coalaborazione del Giappone nel conflitto europeo?

- Ella mi pone una questione essen-zialmente politica. In realtà nonestante stione la sua soluzione dipende da un insieme di calcoli così tecnici che nol non sapreinmo trattarla qui ne con l'e-sattezza ne con l'autorità che essa ri-

Con queste parole l'ambasciatore si alzò e il giornalista prese da lui con

al alpote dell'eroe potrà essere conservata utili. Pasie ha preso la sua decisione. En- samente come in fondo non vu la vita.

# ora decisiva delle trattative balcaniche Nuovi provvedimenti militari in Rumenia

## Situazione incerta Gunaris esclude

(Per telegrafo al «Resto del Carlino») ROMA 26, sera. - Il movimento diplomatico ha in questi giorni l'aspetto delle vigilio. Le interviste fra i rappresentanti delle varie potenze sono assai frequenti, e anche alla Consulta abbiaun punto decisivo della discussione, ma potemmo avere assicurazioni formali: che fino ad ora mancano di ogni contare il pericolo di una rottura non ha sistenza le voci allarmiste e pessimiste che hanno circolato oggi con una certa insistenza negli ambienti diplomatici. Si avrebbero anzi alcuni indizi per ritenere che gli Stati balcanici stiano assumendo rispettivamente atteggiamenti più conciliativi. L'accordo turco-bulgaro non è confermato, mentre si annunziano co ne imminenti considerevoli movimenti di truppe. Il ministro bulgaro della guerra, generale Fitcheff al quale a varie riprese vennero attribuite predilezioni, ora favorevoli all'Intesa, e ora germa-nofile, si è dimesso. Perchè? Quanto d vero è nel contenuto della lettera resa pubblica oggi dai giornali che l'impera-tore Guglielmo avrebbe inviata a Re Ferdinando, per il tramite del principe Hohenlohe? Certo la Bulgaria sta maturando le proprie decisioni, ma non sa-rebbe nè serio, nè opportuno voler determinare l'ora in cui il regno balcani co romperà la propria neutralità e l'orientamento che quelle sfere responsabili, secondo ogni apparenza, hanno già deciso. La Rumenia intanto prende straordinarie misure militari, polchè sen-tendo evidentemente avvicinarsi il mo-mento critico della lunga e laboriosa crisi balcanica, intende di essere preparata ad ogni evenienza. I circoli rumen ritengono che anche per il loro puese 'ora delle decisioni stia per suonare. Le correnti favorevoli alla conclusione dell'accordo balcanico sembrano oramai avere preso decisamente il sopravvento in Serbia, e la Grecia, dopo l'avvento di Venizolos, ha cessuto di essore im elemento di discordia per diventare un elemento di conciliazione. Ma, 'ripeto, nessuno è oggi in grado di discendere a particolari o di dare enche appross'ma-tivamente un giudizio di qualche atten-dibilità sulla situazione, che si presenta sempre incerta.

### I dispensali e i riformati dal 1908 al 1915 chiamati alle armi in Rumenia

PARIGI 28, sera - I giornali hanno da Bucarest; Un decreto del ministro della guerra chiama sotto le armi per il periodo di istruzione militare tutti i di spensati delle classi dal 1908 al 1915 non chè i riformali esentati delle classi dal 1908 al 1916 che saranno dichiarati ido-nei al servizio militare in seguito a nuova visita. Sono anche richfamati gli ud mini di milizia austliaria destinati ai reggimenti di guarnigione a Bucarest. (Stefani)

## Le probabilità secondo la stampa francese

PARIGI 26, sora (M. G.) - Il Matin di oggi pubblica un breve articolo sulla

situazione balcanica nel quale è detto: · Coloro che stimarono che la messe bal canica sarebbe maturata in qualche glor no, si illudevano stranamente, ma i pessilenze della triplice intesa. Gli interessi misti che gredevano di poter dire che essa del mio paese non si armonizzano forse non surebbe maturata-mai si shagliarono dovunque con gli interessi della Fran-pure essi. Noi abbiamo ieri pubblicato il cia, dell'Inghilterra e della Russia? Non lesto dell'ordine del giorno votato dalla abbiamo presentemente dei nemiet co. Scupcina affermante la situ risolozione di dicare chiaramente che la Scupcina accetta l'idea dello concessioni desiderate dalla Quadrupitco intesa per permettere la ricostituzione della intesa balcanica. L'indicazione appare ianto più precisa in quanto che la Scupcina ha evidentemente voluto formulare nello stesso tempo una condizione parlando della lotta per la liberazione o l'unità serbo-creata-siovena. Clò vuol dire senza troppi misteri alla Quadrupitce intesa: Concessioni in Maccdonia si, ma in cambio l'unificazione dei serbismo sulle rovine della dominazione che l'Austria Unuleria facora pesare sul paesi lleare chlaramente che la Scubelna accette l'Austria Unglieria facova pesare sul pacsi slavi del sud's.

Mentre la Serbia si dichiara pronte ad accetture la condizioni necessarie al ripristinamento della lega balcanica, la Rumenia si dichiara in completo ac cordo con le potenze della Quadruplica

L'ufficioso Patit Parisien scrive in pro-

·La deliberazione volata datia Scupeina avra una grande ripercussione nel mondo. Dopo aver dato prova del suo valore in tre guerre successive, il popolo serbo manifesta il suo spirito politico o la sua vi gorosa saggezza. La decisione presa da suoi deputati prepara la festaurazione del la lega balcanica. E logico quindi intrav-vedere a breve scadenza importanti avvent-menti in oriente. Certamento Pasic non ha ancora comunicato le sue risposte ai quat-tro governi alleati, ma noi sappiamo abba-stanza per poter dire che egil si avvicine-Aurante un assalto

MILANO 26, sera — Il Secolo pubblica
nella sua edizione dal pomeriggio il 20munta per poter dire che egli si avvicine.

Tà alle questioni che gli erano stato proposte. La Supplina ha duto una vera carta
biamea all'uomo di stato che per lunghi
mella sua edizione dal pomeriggio il 20mini ha reso tanti servizi el suo naeso. anni ha reso tanti servizi el suo paesa: eg-giornando la camera el mese di ottobre la essemblea serba ha attestato una volta di

## logni intervento della Grecia Nessun accordo colla Bulgaria

te del Consiglio Gunaris: "L'ex presidente Gunaris - scrive Vas-Venizelos al governo, nonostante la promessa di maggiori compensi o anche ammettendo l'opportunità di minaccie venute da parte della Quadruplice, contitro qualsiasi concessione territoriale da

te ripugua all'anima greca. Sarebbe un grave errore -- he aggiunto l'ex presidente — se all'estery si pensasse che in Grecia, attualmente, porebbero prevalere differenti direttive di

parte della Grecia, essendo l'intero popa-

Venizelo

Avendo io insistito sulla possibilità di un accordo greco-bulgaro, esso mi fu e-scluso recisamente dall'ux presidente Guparis, noiche eventualmente basato sopra concessioni territoriali e sull'occutruplice, e infine sul pericolo austro-teiesco riguardo a Salonicco.

Riguardo poi alla situazione finanziaria grasa, munise la necessità per le finanze greche di un forte prestito all'estero, ni i dichiarò che la Grecia non si sarebbe mai determinata a contrarlo durante la guerra, per conservare la libertà d'azione durante il conflitto, riservandosi di farlo a guerra finita .Egli affermò inol-tre il diritto degli stati neutrali di accordare il transito delle armi e munizioni e già a favorire in questo senso in molte occasioni la Quadruplice.

L'annunciato progetto di Venizelos contro il contrabbando è perciò la maggiore prova della benevola neutralità finora seguita dalla Grecia verso la Quadruplice. In riguardo all'Italia l'ex presidente Gunaris ebbe a mostrarsi assai riservato. Egli a proposito della nostra dichia razione di guerra alla Turchia disse:

— Se colla sua dichiarazione di guerra

per la violazione del trattato di Losanna da parte della Turchia i'Italia intendesse annettersi il Dodecaneso, certamente un profondo dissidio si verificherebbe tra i lue regni, poiché la Grecia è fermament contrarla a qualsiasi rinunzia di territoio che le spetti per diritto etnico.

### La Serbia cederebbe Istip e Cociana

ATENE 26, mattina (A.) - Il giornale atris, di solito bene informato sulle cosc balcaniche, ha da fonte che dice sleura: "« La Serbia nella sua risposta al pas-so della Quadruplico che Pasic consegnerà oggi o domani, dichiara che, visto lo scopo a cui tendono gli sforzi del-la Quadruplice per la ricostituzione del-la Lega bulcanica contro i comuni ne-miel, la nazione serba, malgrado i grandi sacrifici che le si chiedono, sarebbe di-sposta a cedere alla Bulgaria le regioni serbe di Istip e di Cociana, a condi ioni da discutersi colla Quadruplice » In questi circoli non si ha soverchia fiducia nel preteso accordo turco-bulgaro annunciato dai giornali tedeschi. Però vi sono molti sintomi che vengono a confermare l'incerto atteggiamento della Bulgaria. E a questo proposito i giornamuni? L'avvenire del Giappone non è sostenere a flanco degli alicati la lotta forse completamente legato all'avvenire dei suoi alicati? Ma io andro più lontano accora: dopo questa terribile guerra lo relazioni del Giappone con le potenzo del sacrifici indispensabili sembra in relazioni del Giappone con le potenzo del sacrifici indispensabili sembra in volesse accettare le ultime proposte del volesse accettare le ultime proposte del compone con le potenzo. metterebbe, in case the Rudeslavoff non volesse accettare le ultime proposte della Quadruplice. Ora le sopravvenute di-missioni di l'itcheff fanno credere che il governo di Radoslavosi sarebbe poco propenso ad accettare le proposte degli alleati.

### Importanti movimenti militari in Bulgaria

PARIGI 26, sera. — Il Petit Parisien pubblica un dispaccio del suo corrispon-dente il quale fa prevedere importanti movimenti militari che avverrano fra 10 o 14 giorni in Bulgaria. Questi movimenti avranno ripercussioni sul servizio ferroviario e la facilitazioni accordate ai viaggiatori, e segneranno una nuova fa-se nell'attitudine della Bulgaria rispetto al conflitto europea,

### Il ministro bulgaro della guerra si dimette per motivi di salute

SOFIA 20, sera — Il ministro della guerra, generale Fitcheff, ha presentato le sue dimissioni per motivi di salute.

### La decisione della Scupcina commentata in Germania

ZURIGO 26, sera (F. H.) - Le Munchener Neuesten Nachrichten, commentando parole di pietà: non ceda la Dobrugia l'ordine del giorno votato alla Scupci-na, dicono che certo i deputati serbi su-della politica rumena. E la Grecia si ridal governo alla Quadruplice. Ad ogni mede, rileva il giornale, adesso la Bulgratia respingerà le concassioni serbe che sono arrivate troppo tardi. Quanto alla liberazione del 'serbo-croati-sloveni, il giornale rileva che la Serbia non vuole che l'Italia domini nell' Adriatico, precisamente come in fundo non vuole code-

## 'atteggiamento dei balcanici secondo notizie tedesche

(Nestro serumo porticolare: ZURIGO 26, sera (F. R.) - Che cosa

ROMA 26, sera — Il collega Vassallo faranno gli Stati balcanici ancora neu-ha intervistato ad Alone l'ex presidentrali? L' il quesito senza risposta che si pongono quotidianamente i giornali te corrispondenti da Atene, da sallo — si dichiaro fermamente convinto Sofia, da Bukarest affermano che gli che la Grecia, nonostante l'avvento di Stati balcanici sono decisi a mantenersi neutrali, anzi neutrali benevoli verso le potenze centrali. Il corrispondente da Atene della Wos-

siske Zeitung ripete la vecchia storia nute da parte della cua politica a-nuerà a persistere nella sua politica a-stensionista, fondata principalmente con-tro qualsiasi concessione territoriale da logus avvenuti fra Venizelos e il Re afferma il corrispondente - si sarebbe o e la grande maggioranza dei deputati ro discusse ampiamente con le relazio no di territorio nazionale che, quantun-que preteso dalla Quadruplice, vivamen-da parte della Quadruplice riguardo alvenizelisti contrari a qualsiasi concessio- ni greco-italiane anche quelle serbo-itada parte della Quadruplice riguardo alla sorte futura delle tsole occupate dagli italiani o l'adesione formale di queste Potenze all'annessione dell'Epiro set-tentrionale alla Grecia. Inoltre il Re vuole, di fronte al dissidio italo-serbo per le coste adriatiche, che ci sia anche uno schiarimento delle relazioni grecoitaliane. Il fatto che Gunaris rispose così bruscamente alla nota della Qua-druplice senza mettersi prima d'accordo coi serbi, fu da molti ritenuto come una rottura o almeno una lesione alla indenuità di guerra.

Anzeiger, esaminando il contegno della Grecia di fronte alla nota della Quadruplice, ritiene inutile profetizzare perchè fra breve si avrà una decisione. Si at-tribuisce grande importanza ai frequenti colloqui di Venizelos coi rappresentanti della Quadruplice. « Apprendo prosegue il corrispondente - che Veni-zelos tenta di ottenere da queste Potonze, mercè le buone relazioni da jui ottenute mediante la sua politica anglo sostenne che la Grecia vietandolo ebbe fila e francofila, alcune concessioni di natura finanziaria e politica. Sembra però che le Potenze dell'Intesa non possano aderire alle domande della Grecia in seguito alle promesse da essa fatte in Oriente. La situazione creata a Nisch, Atene e a Sofia dall'ultimo passo collettivo della Quadruplice sembra sia matura per una decisione importantis-

> Quanto alla Rumenia, sono interm santi alcune informazioni alla Frank-furier Zellung a Bucarest le quali, fra le molte contraddizioni, lasciano trape lare qualche luce di verità. L'impressio ne destata dalla dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia è debole e qui non si crede che la situazione nel l'ardanelli possa mutare radicalmento, la stampa sobillatrice tuttavia spoglia kl'a la pelle dell'orse turco prima di averle ucciso e chiama responsabile il governo della probabilità che la Rumenia non possa ottenere che un pezzettino delle spoglio, il contegno del governo è irre-ce molto riservato come lo fu sinora. L'ufficiosa Indipendence Rumene protesta in uno suo articolo contro te infor-mazioni di alcuni giornali stranieri che la Rumenia si sta impegnata coll'italia mediante un trattato speciale. li gover-no bulgaro non è vincolato da sicun no bulgaro non è vincolato da ajcun trattato. I provvedimenti militari presi dal ministero della guerra, provvedimenti qualificati come di pragausione. continuano. Quasi tutte le classi sono ormai sotto le armi. I richiamati che non avevano mai servito, sono sottoposti a severissime visite mediche. ufficiali non ottengono più congedi. Il corpo sanitario dell'esercito è stato rin-

I giornali tedeschi sono infine costret- mazione, aggiungendo che la rispo ti a rimangiarsi la notizia della confer-ma dell'accordo turco-bulgaro lanciata il giorno della dichiarazione di guerra più. Ma non posso astenermi dal no dell'Italia alla Turchia. Ma si consolano col dire che la convenzione, non sti-pulata ancora, lo sarà fra breve.

### Consigli disinteressati del conte Andrassy

ZURIGO 26, sera (F. R.) - Il conte

ZURIGO 26, sera (F. R.) — Il conte Giullo Andrassy pubblica oggi sulla News Freis Presse un articolo sulle di-rettive politiche che dovrebbero essere adottate dall'Austria nei Balcani. Anzitutto egli ritiene suggellata la storia della Russia, Tali argomentazioni falla-ci rendono fallaci le deduzioni. Egli consiglia nel suo articolo agli stati balcanici di staccarsi completamente dalla Russla e conseguentemente di non ascoltare i consigli dell'Intesa e approfitta per ricordare come l'Austria non abbia maj odiato ne la Serbia, no la Rumenia, ne il Montenegro. Quanto non a-vrebbe operato meglio lo sventurato popolo serbo, il cui eroismo è innegabile, e non avrebbe forse avuto una sorte più bella se avesse risparmiato centinala di migliala di uomini che la guerra ha reso inabili al lavoro o si fosse accontentato di sfruttare le conquiste delle due uitime guerro balcaniche? Non avrebbe opsrato meglio forse mentre ora invece dopo una lotta sanguinosa, estenuante di un anno lo Car suo protettore gli con-siglia di cedere le provincie conquistate in due campagno cruentissime? Anche per la Rumenia il conte Andrassy ha sevano in precedenza le concessioni fatte cordi gli orrori delle due guerre passate e non consenta a spartire il bottino int to. La Bulgaria alla sua volta tenga fermo alla causa dei suot interessi come fece sinora. Cadendo nelle braccia dell'Austria - secondo Andrassy - trovoranno tutte le felicità.

Andrassy non è d'accordo con Reven-tiow nella condotta unica degli imperi centrali e della Turchia per un corridoto

attraverso i Balcant. Gli Stati ba potrebbero trovare in questa soluzion pericolo comune. Per assicurare il tr fo della Turchia — prosegue Andre — sono sufficienti le amichevoli rela ni con gli Stati balcantel; e concine « L'accordo balcanico dell'Intesa è in ce della sua debolezza. E' appunta que sta debolezza che ostacola il buon mi cesso. Noi riponiamo esclusivamente nostra fiducia nei nostri valorosi soida Il loro lavoro deve essere facilitato da opera della diplomazia. I soldati ci a no una ottima carta in mano. Toco alla diplomazia giocare bene questa ca ta, è compito suo ridestare la fiducia noi sulla coscienza dell'interesse con ne e giungere a degli accordi che gi vino alla pace mondiale adesso e futuro ».

# sogni d'oro di Giacomo Franc

sentimentalismo - dice Giacomo Francisula - Mossische Zeintung - Noi tea schi dobbiamo dissipare ogni sentimen smo, dobbiamo diventare del positivisti, feroci positivisti ».

Partendo da queste premesse, egli par a trattare di quelle che potranno essere condizioni di pace che il vincitore de porre e il vinto accettare. Ed egli par come tutti i tedeschi, di debellare l'Ingli terra e di abbattere la sua supremazia mare. Quanto alla Polonia, essa deve contentarsi di saperai libera dal giogo r so. Della sua annessione alla Germania si avrà tempo di discutere. L'impero te sco, entrando in guerra, non avevapolitici, ma poichè il successo gli da i zi militari, saprà porre le sue condizi Ciò che, peraltro, più affascina il Franci è l'oro francese, che dovrebbe, secondo to affluire nelle casse tedesche in forma

« Non è, oggi, nel nostro interesse, Il corrispondente ateniese del Lokal strare se i nostri avversari sono ricchi punto di potere ragare le spese di guerr senza andare in rovina. Io ritengo, pu altro, che noi dobbiamo guardare dal gi dicare come un sintomo difettoso dell'o nizzazione finanziaria, la loro mancanz patriottismo finanziario dimostrato da Francia, come se la finanza francese : attualmente in una situazione tale, da potere più pagare un certo numero di liardi, come potè pagarceli in così b empo nella guerra precedente. Anzi, debblamo ammirare l'arte finanziaria signor Ribot, grazie alla quale la Fra potè compiere una parte delle spess guerra, traendo il denaro dalla Banca Francia, non affidando al prestito pub che una piecolissima parte. Di cons za la Francia, con l Inghilterra, doyra alla fine della guerra e potrà - secon illusioni del Franck pagare il denare

### Per una smentita dell'"Osservatore Roman

ROMA 26, sera - (X.) - L'«Osser Romano» ha sentito il bisogno di care alle mie informazioni sulla gna della «Exortatio» una buona ua di presa. E' un onore, che in sigiorni, mi viene fatto per la sec

L'articolo riassume le impressioni vate dall'«Osservatore» alla lettura mie informazioni. Queste impressio prima costituite da una specie di dis zo sgradevole, si sono trasformate, co a dirlo, in vera ilarità allorque l'«Osservatore» apprese che Mone Bartolomasi, ordinario castrense, e presentato al Papa la risposta di Be torio Emanuele III.

Tale informazione è qualificata i gano ufficiale vaticano di «candore, genuità». Ma non è punto smenilis. Lietissimo di avere procurato al

ve organo vaticano un minuto di gis dità, confermo recisamente la mia tutta la inopportuna petulanza colla le l'aOsservatore» cercherebbe di scomparire la figura del Re d'Italia questo passo pontificio universale. Il pontefice volle dirigere una «Exc

tio apostolica» ai popoli belligeranti loro capi. Era naturalissimo, pertan che l'Italia belligerante e il suo Re fossero omessi nel novero dei destina La «Exortatio», comunicata persino Gran Sultano e al Presidente della rata Repubblica Francese, non pot non essere recapitata al Re d'Italia; me agli altri capi di Stato, il Re d'I lia ha mandato al Papa la sua dover

risposta..... Che di pia naturale? L'aOsservatore» ne ha avuto un que d'ora di llarità? Tanto meglio per La sua ilarità non può, però, toglieri aggiungere nulla ni fatti.

### Officiall austriaci prigionieri A Livorno

LIVORNO 26, ore 23,20. — Sono qui u oggi da Firenzo venti ufficiali au prigionieri.



E l'alimento plu completo per bambini lattanti e fanciulli am-malati o con-valescenti d malattie delle

vie digerent

# Appunti sulla guerra nella media Val d'Adige

(Dal nostro inviato speciale al-ironte)

On una posizione fortificata, 24.

na, fino alle sorgenti, sono di un pro- rinato il ponte di Avio; poi, ripetiamo, fondo ed unico aspetto italico. Sulla ita- avevano continuato. tianità di questo bacino non vi e conte-stazione: tanto che, anche secondo il riudizio di non pochi insigni stranieri,

calamente diviso: cosicche se il hasso a noi la valle considerevole spaziosa fino Adige è il tratto che scorre in aperle ud una forte svolta dell'Adige che, per pianura fino al mure, il medio, risucendo modo di dire, cambia il fronte della valda Verona, ha per limilazione due imila la stessa nascondendoci dietro i Colli Zughs catene di monti che scendono dai gna, la città di Rovereto, che potrebbe massicci del Cevedale da una parte e essere un objettivo da raggiungere per massicci del Cevedale da una parte e della Marmolada dall'altra, fino ad incontrarsi nel fiume u Sulorno dove co- larsa. Il sistema orografico è complesso: mincia orograficamente il territorio del a nel vallone costituito dalle convergen-Palta valle dell'Adige che Mazzini chia- ce dei vari filoni montuosi verso il fiumava porta d'Italia, vasto campo trin-me, sotto il fuoco nostro e quello dei ne-cerato dalla natura che bisogna avere perchè là si concentrano tutte le vie mili-tari. Invero l'Austria, nel dominio dell'alta valle dell'Allige e della media (il Trentino) ha assienzato un possente ba-huardo di difesa militare che, per oltre duccento chilometri a mezzogiorno, si getta da una maestosa dorsale alpina premendo su Verona e squarciando l'in-tegrità della nostra difesa naturale. I barbari percorsero sempre le vie che si distaccana da questa dorsale immettendosi a raggiera nel Veneto e nella Lom-bardia per invadere l'Italia; e così nella storia il blocco alpino del Tirolo ed il cuneo del Trentino hanno sempre costituito il grande campo trincerato a perenne minaccia dell'Italia; campo trincera-to che in questi ultimi anni è andato sempre più perfesionandosi.

Penetrare nel dedalo armato e difeso

da truppe mobili di questo trinceramen-to colossale che va dal Cadore alla Valtellina, è l'immane compito affidato ad una parte dell'esercito italiano che sta combattendo per cià una guerra che, sotto molti aspetti, è superiore nel suo complesso alla yuerra che si combatte da altri eserciti in altri grandi setiori

Per averc un' idea di questa nostra guerra, non bisogna considerarla a fratagli; l'impressione di chi si reca sul fronte non dere deviare in particolari che possono svere, presi a sè, apparenze diverse; mu la considerazione deve essere unica, airumo per la guerra che si evolge nel uasto campo trincerato del Trentino, distinta, nei suoi aspetti, nei moi messi, ner suoi obiettivi dalla guerruo mesa, nee suo overtivo aana guer-ra d'Isonzo. Dalle grandi Alpi del con-fine naturale, molteplici speroni partono e si suldividono fino al fondo valle, for-mando un complicato sistema orografico e massicci di sbarrameto naturale che, conveniencemente armati, hanno la possibilità di trattenere un grande esercito. Beisteva tale armamento al principio

Non occurre essere degli strateghi per rilevare, in ogni modo, dalla visita al fronte sui primi settori delle nostre operazioni, e cioè dallo Stelvio alla media valla dell'idige, ch le nostre truppe si sono ove dispuste ed ove avanzate non solo secondo l'impelo di un esercito valoroso, ma secondo le norme di un esercito ente. Lasciamo stare per un momento tutta la fioritura di spisodi che non finiscono mui e seguiamo la nostra gente nella sua attività, ponendoci in mente he si sta di fronte un esercito secolare, chiuso nelle sue difese, nel suo territorio militare, in condizioni di continuare ancora, aiutato dalle precedenti difese sta-bili, una resistence bili, una resistenza che non si può giu-dioare seriamente alla stregua degli av-

penimenti dei primi giorni.
Nei primi giorni i pochi austriaci
sparsi qua e là, si concentrano ove possono alla meglio ed in qualche luogo oppongono resistenza. Ad Ala - voi lo sa-pete - duecentocinquanta uomini nemici occupano una villetta — la villa Bra-sile — a nord del paese e dominante.

Sparano furiosamente al comparire dei nostri, pochi ciclisti prima, con guardie di finanza e quindi due compa-gnie. La signorina Abriani segnala ai nostri la posizione del nemico e fa deviare un reparto che si avanza e che sa-rebbe andato sotto il fuoco del nemico, portandolo in alto. Questo reparto si colca sul Monte Corno in posizione eleva ta; una squadra è distaccata in avanti e epara dalla villa Vicentini, la villa su eus sventola un grande tricolore final-mente appeso all'asta che molti anni fa aveva piantato il vecchio proprietario augurandosi che, se non lui, almeno i figli vi potessero un giorno apper fere il tricolore. Il giorno venne. Il povero si-gnor Vicentini è morto; ma il figlio di lui, professore all'Università di Padova,

a potuto compiere la volontà del padre. I nostri reparti erano ottimamente di sposti; il povero generale Cantore stava sul posto sotto le fucilate, all'angolo della Plazzetta del Mosè ora Piazza Can-tore dove è una pasticceria che ha le ve-trine forale dalle palle austriache. Ma vincere la resistenza del nemico non è cosa da poco. Esso, chiuso nella Villa Brasile è come in una fortezza. Il generale. Cantore manda a prendere allora alquanta artiglieria, a Peri; per un ponte appena riattato la fa avanzare sulla destra dell'Adige fino all'altezza di Ala dove si apposta sotto il monte inizjando immediatamente il fuoco sul-la Villa Brasile che vediamo fracassata dalle granate. Gli austriaci sono costretti a sloggiare, lasciando un morto ed un ferilo grave, il primo un tedesco di Inn-abruck ed il secondo certo Gnesetti bri-gadiere della finanza che-muore il gior-no appresso all'Ospedale di Ala. Altri ne trasportano seco. Questo avveniva il giorno 21 maggio; l'azione era stata vi-vacissima. I nostri si erano subito distinti; e tosto procedevano avanti, mentre gli austriaci che si ritiravano, conti-nuapano a far sallare i ponti dell'Adi-

| ge. Prima avevano tentato far saltare I caratteri della valle alesina e delle un molino presso la strada, appena pas-valli confinenti, da dove il fiume finisce sato il confine, per ostruirla con i rol-di scorrere tra le alture e cloe da Vero-tami, avevano speziato la ferrovia, ro-

Dall'alto di una posizione a destra del-

l'Adige salutata giornalmente dalle gra-nate austriache che fino ad ora non hanil confine nazionale a precisamente al no fatto che sfondare qualche tetto delle Brennero, alla calena spartiacque tra la guerra si presenta nei soliti aspetti Il corso dell'Adige è, a sua volla, mar- tattici e topografici. Abbiamo di fronte le due vie della Val d'Adige e della Val-

mici vanno frequentemente puntando pulluglic nostre e pulluglio nemiche cha honno oramai fatta l'abunctine di cedersi e di Alularsi y colpi di fucile. Eccovi un episcato caraderistico di guasti incontri e scontri. Pochi giorni or sono, un nostro sol-

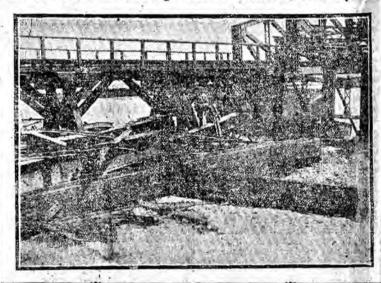
Pochi givrni or sono, un nostro sol-dato rimane sul terreno, ucciso. La si-tuazione è tale che i suoi compagni non possono portarlo con se : forse si tratta di un uomo che si e spinto avanti e che andato a cadere sotto le bocche dei fucili austriaci. In montagna ció può capitare facilmente. It nemico prende il morto e lo seppellisce, rispettosamente, nel cimitero del villaggio vicino. Ed ecco il giorno dopo una nostra squadra recarsi in quel cimitero a rendere gli onori al fratello d'armi sepoltovi dal ne-mico. Il pietoso saluto d'armi al cadulo è dai nemici rispettato. Non echeggia scanche un colpo di fucile. Cala la sera. Il coprifuoco è dato da qualche colpo di grossa artiglieria. Viene la notte: e la illumina il più intenso cannonneggia-

Guerra di montagna, guerra di notte, guerra di fosse, di boschi e di caverne, juerra di scarsi impieghi e di molti rinieghi, guerra che non esalla, ma che come un maglio di tenacia che sfavilla

Guerra, quindi, che insegna.

GINO PIVA

### Ponte sull'Isonzo distrutto dagli austriaci e rifatto dai nostri pontieri



### Scambio di dispacci fra Re Alberto e Poincaré

PARIGI 26, sera - Al momento d tornare nel Belgio. Re Alberto ha diretto al Presidente della Repubblica il se quente telegramma:

"Dunkerque 25 — Signor Presidente della Repubblica" "Eliseo - Parigi. Prima di lasciare la Francia, tengo ad

sprimervi, signor Presidente, l'indimenticabile ricordo che serbo di questa visila, e manifestarvi tutta la riconoscenza che provo per le accoglienze particolar-mente cordiali di cui sono stato oggetto. L'attitudine ed il morale dei vostri lorosi soldati mi hanno riempito di ammirazione e mi esprimono la incrollabile fiducia nei gloriosi destini dell'esercito

Firmato: Re Alberton Il Presidente della Repubblica ha così risposto:

«A S. M. il Re dei Belgi. Quartier Ge-nerale dell'esercito belgo. - Belgio Ringrazio profondamente commosso. Le truppe che ebbero la gioia di ricevere la visita di V. M. conservano il ricordo del-'interesse che la Maestà Vostra ha loro attestato. Così esse anelano di cooperare con il vostro valoroso esercito belga nela lunga lotta contro il comune nemico, ed essi hanno come Vostra Maestà la fede assoluta nella vittoria definitiva.

Firmato: Raymond Poincaren. (Stefani)

### La scoperta di un antico piano nel Castello di Ferrara

PERARA 26, cera. — Stamane i muratori che stanno eseguendo nel grande atrio del castello un forte abbascamento per raccordarlo col piamo etradale esterno, hanno messo improvisamente allo scoperto la base dell'antico « rivellino » dal quale si aveva accesso in passato al castello stesso. I lavori furono scopesi fino a decidio stesso. I lavori furono scopesi fino a decidio etesso. I lavori furono scopesi fino a decidio etesso ete

## Un comitato nazionale morti in guerra

nelle sue linee generali la situazione dell'opera nazionale per gli ortani del confadini morti in guerra. Gli scopi vennero fissati nei termini seguenti:

a) Assistere gli oriani dei contadini nela liquidazione delle pensioni dovute per

b) Promuovere la creazione di colonie agricole nelle diverse regioni di Italia, per raccogliere gli orfani di padre e di madre, s successivamente quelli di famiglie nume rose e bisognose, per istruirli nell'esercizio pratico della agricoltura.

c) Determinare in seguito la costitu zione di appositi enti per l'acquisto di terreni e la formazione di piccole proprietà rurali da cedersi ad ammortamento agli orfani istruiti ed educati nelle colonie agricole, facendone dei piccoli proprietari.

d) Promuovere l'intervento dello stato lavore delle colonie agricole e di enti che si propongano scopi simili nella assistenza degli orfani,

Le colonie agricole saranno create prefe-

# perchè il giornalista Jancevetski non venga giustiziato

ROMA 26, sera —Il noto giornalista letterato russo Alessandro off scrive al Giornale d'Italia una let tera di fiera protesta contro l'Austria per la condanna alla forca di nove letterati russofili. "Telegrammi da Zurigo - dice -

nunciano che il tribunale viennese ha condamato alla forca per allo tradi-nento 9 eminenti russofili, e fra quelli i signor Dimitri Jancevetski, corrispondente del Novoie Wremia. Io non co nosco personalmente il signor Juncevet ski; anzi, come letterato russo, appar-tengo al campo d'opposizione, che lottava energicamente prima della guerra, a pace conclusa, farà altrettanto, con-o le idee reazionarie e dispottone prelicate da questo giornalista nelle co-onne del Novoie Wremia, conforme alla politica interna di questo giornale. Ma davanti al fatto inaudito della condanna a morte di questo letterato per la sua attività giornalistica, non posso astenermi da un grido di viva indigna-zione e di protesta. Simili orrori nella violazione della libertà di parola non si sono visti in Europa dall'epoca della fucilazione dei giornalisti comunardi nel 1871, eseguita dal capitano Gallifet. Anche l'orribile controrivoluzione 1905-1906 in Russia non conobbe niente di simile. Quando il generale Rennenkampf, colui che ferocemente repres-se l'insurrezione a Cita e che si dimostro poi così cattivo soldato contro i te-descin, condanno a morte due giornalistilocali, l'opinione pubblica di tutta la Russia coll'unanimità del partiti si sol-levo contro tale enormità e ottenne l'an-

nulkamento della scutenza.

"« lo so che la stampa dei paesi belligeranti, compresa quella italiana, non penetra nell'Austria, oppure anche pe-netrandovi è accolta con animosità che esclude ogni giudizio e capacità d'ascolrei, per mezzo del suo stimato giornale rivolgermi alla stampa di tutti i paesi neutri per notificare il mostruoso fatto con cui sono frustrati i primitivi fon-damenti della libertà dell'opinione, della coscienza política, della parola polí-

" Credo che nel giudicare questa sentenza un uomo di cultura non può avere due opinioni. La soldatesca tedesca culpestò con disprezzo la parola stampa-ta e l'attacca alla forca colla censura della corda. Più di 300 anni fa il grande scrittore inglese esclamò ironicamente: « Ma che cosa sarà della letteratura se si cominciano ad impiccare i letterati? « Mercè i giudizi austriaci noi siamo giunper gli orfani dei contadini ti ai tempi in cui c'è da invidiar la psiologia sociale anche di quel secolo mez zo barbaro.

" Con tutta l'energia, con tutto l'ar-ROMA 26, sera — E' stata presentata dai dore del cuore io progo tutti i compa-comitato promotore della regione veneta gni del giornalismo internazionale, tutti i sacerdoti della libera parola, e sopra-tutto nei paesi neutrali, di alzare la loro voce autorevole a difesa del disgraziato Jancewetski. Non solo la persona qui agrande principlo. L'opinione pubblica non può e non deve permettere che, in qualsiasi condizione, la sua libera voce, la stampa, sia interrutta, strangolata da corda del boia. Non dobbiamo asso lutamente permettere che con la condanna di un giornalista si venga a creare un pernicioso e ripugnante precedente per il giornalismo ».

### La visita di Gabriele D Annunzio a Grado

VENEZIA, 26, matt. - Icri Gabriele D'Annunzio ha compiuto un altro volo di esplo tazione nell'Alto Adriatico a bordo di un idrovolante pilotato dal comandante M.... Partito da Venezia alle 8 ant. non rilorno che alle 5 poiche l'idrovolante at-terrò a Grado ed a Grado restò per tre ore durante le quali il poeta visitò le an-tichità della vecchia città veneziana ri-

ribilmente con consorzi di enti locali amministrativamente autonomi, ed a favore degli orfani della regione. Il comitato regionale veneto, presieduto dall'on. A. Teso, si è dimessa, e si è costituito un grande comitato nazionale di rappresentanza delle diverse regioni d'Italia, che a giorni si adunerà in Roma.

L'opera nazionale per i contadini morti della propiazione d affeituoso omaggio della popolazione ed alla sera, rientrava a Venezia per la via dell'aria.

# Un appello alla stampa neutrala La schiacciante confutazione di Sir E. Grey al discorso del Cancelliere germanico "Dobbiamo combattere per il diritto di vivere'.

LONDRA 26, sera - Il Ministro degli | tentativo fallisse per una questione di esteri Sir E. Grey pubblica una lunga lettera in cui risponde al discorso di Betthman Hollweg, facendo rilevare la diazione che la Germania potesse sug-falsità degli argomenti del cancelliere, gerire se il mio non era accettabile. La respingendo le sue dichiarazioni relative

alcuni punti del recente discorso del can-celliere tedesco Betthmann Hollveg, in at-scussione diretta a Vienna e Pietrograesa di una esposizione più completa del-a situazione che farà ulteriormente.

Il "complotto,; contro la Germania

La lettera ricorda che nello scorso auanno la Germania pubblicò un resoconto belga di una conversazione con l'ad-detto militare brittannico allo scopo di provare che il Belgio trafficò con l'In-ghilterra la sua neutralità e che il Belgio stesso partecipava con la Gran Bret-tagna ad un complotto contro la Germania. Questa conversazione non fu mai comunicata al Foreign Office e gli archivi del Waer Office non ne contengono alcuna traccia. Il governo inglese ne ebbe cognizione quando la Germania rese pubblica la conversazione con un cstratto dagli archivi belgi, ma il docu-mento stesso prova in modo indubbio che si considerava soltanto il caso in cul Belgio, essendo attaccato e violato dalla Germania, gli inglesi fossero penetrati nel Belgio. Il documento non impegnava affatto ii governo brittannico, nessuna convenzione esisteva tra i governi belga ed inglese. Grey nota che il canceliere menziona conversazioni ufficiose del 19 giugno e passa sotto silenzio le di-chiarazioni categoriche fatte da Grey nel 1910 in cui si diceva: «Ciò che desideria-mo per il Belgio come per gli altri stati neutrali è che le neutralità siano rispet-tate e fino a tanto che un'altra potenza non le violerà, non invieremo certamen-te truppe in territori neutrali ».

Ricordiamo che il primo uso che la Germania fece del documento belga fu er accusare il Belgio di malafede la Germania, Questi sono esattamente i fatti e il 29 luglio 1914 il cancelliere del-'impero tedesco cercò di subornarci con aiuto di una promessa relativa alla trettanto leale, altrettanto onorevole utura indipendenza del Belgio affinche quanto quella che essa riconobbe avefutura indipendenza del Belgio affinchè sottescrivessimo alla violazione della neutralità belga da parte della Germania

### La violazione del Belgio

Nel momento in cui scoppiò la guer-ra il cancelliere qualificò il trattato belga come un pezzo di carta e il ministro de-gli affari esteri della Germania spiegò che la Germania era obbligata ad attraversare il Belgio per attaccare la Francia gire altrimentl.

La dichiarazione di Von Jagow val la pena sia ripetuta:

"Il Governo Imperiale doveca penetraspetta aluto e salvezza, ma anche un re in Francia per la strada più facile grande principio. L'opinione pubblica e più rapida in modo di assicurarsi un grande vantaggio per le operazioni mili-tari e cercare di portare un colpo decisivo il più prontamente possibile. » Era per la Germania questione di vita

di morte, perchè se avesse preso la strada più al sud, non avrebbe potuto, La Germania dovrà avere la protezio-data la potenza delle piazzeforti a la ne dei destini di tutte le altre nazioni, strada più al sud, non avrebbe potuto. ssemburgo, dichiarava:

" Il male, e parlo francamente, il male che commettiamo così, cercheremo di ripararlo appena avremo stabilito il notro prestigio militare. "

Dunque la neutralità del Belgio era stata violata di proposito deliberato perchè, quantunque la Germania avesse po-sitivamente garantito la neutralità, certamente nulla fu più spregievole ed abbietto del tentativo di giustificare la violazione dopo averla compiuta, portando contro il popolo e il governo belgi innocenti ed inoffensivi, l'accusa diffusa già da ogni parte contro il Belgio. Tale accusa è stata essa ritirata? e in questo caso la Germania farà una riparazione per la crudele ingiustizia compiuta verso il Belgio? I negoziati del 1912 per l'accordo anglo-tedesco, di cui parla il can-celliere tedesco, giunsero ad un punto in cui era chiaro che non potevano riu scire a meno che non facessimo una promessa di neutralità assoluta, mentre che la Germania sarebbe rimasta libera in conseguenza delle sue alleanze di parte-cipare ad una guerra europea. La pubblicazione del resoconto dei negoziati, tratta dagli archivi del Foreign Office, lo proverà. Il cancelliere trae dal mio dipagarie un tributo sotto la forma di intratta dagli archivi del Foreign Office, lo
proverà. Il cancelliere trae dal mio discorso del 3 agosto 1914 una frase isolata allo scopo di dimostrare che eravamo
pronti a fare la guerra. Nella frase che
segue immediatamente alla frase da lui
citata - che esti avrehe davuto ripeteta allo scopo di dimostrare che eravamo pronti a fare la guerra. Nella frase che segue immediatamente alla frase da lui citata, cho egli avrebbe dovuto ripete-re, to dicevo: «Soffriremo, temo, terri-bilmente per questa guerra se vi parte ciperemo o no». Io mi appello a chiun-que fuori della Germania, in quals paese neutrale, affinche giudichi per se stesso se queste sono parole di un num che aveva desiderato e progettato le guerra europea, oppure le parole di uomo che aveva lavorato per impedir la. Chiunque leggerà tutto il contesto ri-conoscerà la falsa applicazione della fra-

forma, dichiaral che ero pronto ad accettare qualsiasi procedimento di memediazione, dicevo, avrebbe potuto eser-Inghilterra e al Belgio, e ponendo in citarsi con qualunque procedimento che r'lievo la intollerabile intenzione di pre-dominio da parte della Germania. La lettera del ministro Grey è diretta bottone nell'interesse della pace. Il canilla stampa. In essa Grey risponde ad celliere tedesco, come il suo discorso afdo. Ma quale probabilità di successo a-veva questa discussione quando, come più tardi abbiamo appreso, l'ambascia-tore di Germania a Vienna esprimeva l'opinione che la Russia si terrebbe da parte e dava ai suoi colleghi l'impressione che egli sin da principio desidera-va la guerra e probabilmente la sua forte inclinazione personale aveva una influenza sui suoi atti in questa circostanza? Non bisogna inoltre dimenticare che lo Czar propose all'imperatore tiuglici-mo che il conflitto austro- serbo fosse regolato dai tribunale dell' Aia. Vi è in Germania e in Austria-Ungheria un po-mo sincero, che passando in rivista git avvenimenti dell'anno scorso non deplari che nè la proposta russa nè la proposta brittannica siano state accettate? Un giorno forse il mondo apprenderà ciò che avvenne realmente tra la Germania e l'Austria-Ungheria a proposito dell'ultimatum alla Serbia ed alle sue conse-

Ma è già troppo chiaro che la sola speranza di pace risiedeva nella proposta da noi fatta di una conferenza, proposta che la Russia, la Francia e l'Italia accettavano ma alla quale la Germania oppose il suo veto,

Questa speranza aveva tanto maggior probabilità di realizzarsi inquantoche la Serbia aveva accettato quasi tutte le condizioni dell'ultimatum austriaco, malgrado la sua severità e la sua violenza. I punti rimasti in contestazione avrebbero potuto essere regolati onorevolmente ed equamente in una settimana dalla conferenza.

La Germania avrebbe dovuto, anzi doveva, sapere che avrenino tenuto in que-sta conferenza una linea di condotta alvamo assunto nella conferenza balcanica e avremmo lavorato, non per la vittoria diplomatica di un gruppo, ma per una soluzione equa, che saremmo stati pronti ad opporci a qualsiasi tentativo di struttare slealmente la conferenza per lo svantaggio della Germania a dell' Au-stria. Il fatto del rifiuto da parte della Germania di partecipare alla conferenza, benchè non abbia deciso l'intervento delperchè non poteva perdere tempo ad a-l'Inghilterra nella guerra, ebbe in realtà gire altrimenti. pace o della guerra per l'Europa e di firmare la sentenza di morte per le parec-chie centinaia di migliaia di nomini uccisi in questa guerra

### Il programma della Germania

Ed ora, a giudicarne dal discorso del che fatte oggi in Germania, quale è il programma tedesco?

scarsezza delle strade, sperare di pas- essere lo scudo della pace e dalla libersare senza incontrare una formidabile tà per le grandi come per le piccole na-opposizione che avrebbe condotto ad una zioni. Sono queste le parole testuali del perdita di tempo considerevole. Questa cancelliere. In altri termini, essa vuole, perdita di tempo considerevole. Questa cancellere. In altri termini, essa valle, perdita di tempo avrebbe avuto per risultato di permettere al russi di condurre truppe fino alla frontiera tedesca. La
rap'dità dell' azione era il grande vantaggio della Germania, dato che il vandi nuovo per terra e per mare tutte le taggio della Russia era costituito dalla regole della civiltà e dell'umanità. E nesauribile riserva di soldati. Anche al mentre che vorrebbe agire così, tutto il Reichstag il 4 agosto 1914 il cancelliere suo commercio sul mare dovrebbe rimadell'impero tedesco, parlando della vio-lazione della neutralità del Belgio e del ra quanto qualsiasi altro commercio lo è mpo (

La libertà dei mari può essere dopo la guerra argomento di ragionevolissima di-scussione, di definizione e di accordo tra e nazioni, ma non da sè solo e neppure quando non vi è libertà nè sicurezza contro la guerra e i procedimenti di guerra della Germania per terra. Se vi lebbono essere garanzie uguali, estese, efficaci, esse vincolino la Germania co-

me le altre nazioni, noi compresi. La Germania deve essere al di sopra ii tutto, la libertà delle altre nazioni de: ve essere quella che la Germania accor-derà loro: tali sono le conclusioni da trarre dal discorso del cancelliere tede-

A queste conclusioni il ministro delle Finanze tedesco aggiunge che un pesan-te fardello di miliardi dovrà essere sopportato per parecchie diecine d'anni non dalla Germania, ma da coloro che egli si compiace qualificare gli istigatori del-la guerra. In altri termini la Germania pretende che per parecchie diecine di anni avvenire tutte le nazioni che le avranno resistito dovranno affaticarsi par pagarle un tributo sotto la forma di tnnanze risulta che la Germania combatte per la supremazia e perchè le si paghi un tributo. Se è così, fino a che sarà cosi, i nostri alleati e noi combatteremo, dobbiamo combattere per il diritto di vivere, non sotto la supremazia tedesca ma con la reale libertà e reale sicu-rezza. (Stefani)

## Gli imperi centrali chiedono a'la Svizzera

L'idea di una conferenza

La guerra sarebbe stata evitata se l'idea della conferenza fosse stata accettata. La Germania, col più frivolo dei pretesti, chiuse la porta a questa della Non volendo in alcun modo che il goni.

# Alpini con mitragliatrice in Vald'Adige



In onore di un valoroso

# CRONACA DELLA CITTA

guardante il tipo unico di pane non riuscive ad evitare vari inconvenienti contro i quali i forna' si agitarono fin dai primi tempi. E con ragione. Quel decreto, infatti, riferendosi esclusivamente al tipo del pane, presupponeva un'assolute onestà da parte dei mugnai. Avveniva, in tal modo, che tutte le contravvenzioni, dirette a colpire le frodi, si riversavano sui fornai, i quali, alla loro volta, protestavano di avere usato la farina consegnata loro dei mulini.

Era evidente una lacuna nel decrete del marzo; onde sarà accolto con viva soddisfazione la nuova disposizione ministeriale, che, invece di parlare di «pane unico», parla più propriamente di fa-

rina tipo unico. Il primo articolo del decreto è chiaro non ammette dubbi:

E' victato ai mulini di produrre dal frumento farine destinate alla panifica-zione che siano abburrattate con una resa inferiore all'80 per cento; è pure vie-tato togliere elementi normali dalla farina stessa per aggiungerne altri di va-lore commerciale ed alimentare inferiore.

Se per il passato vi furono dei mugnai poco scrupolosi, i quali estraessero dalla farina le sostanze più nutrienti, quali, ad esempio, il semolino, pur continuan-do a far pagare la farina come se con-tenesse tutte le sostanze proprie di un derivato all'80 per cento — mentre, in realtà, si trattava di un 86 od 87 — se, ripetiamo, vi furono mugnai così poco scrupolosi, sappiano che, d'ora innanzi, la responsabilità non ricadrà più su

E questi, a loro volta, non potranno più riversare sui mulini la responsabi-lità di eventuali frodi, poichè l'articolo 2 parla altrettanto chiaro come il primo:

E' vietato di tenere, vendere, consegnare la farina di frumento destinata alla panificazione se non in sacchi piombati. Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni: ditta esercente i mulini, qualità della farina, e limite di abbur-rattamento, o dichiarazione che la farina non fu abburrattata. Per tali indicazioni gli esercenti i mulini potranno servirsi di targhette o etichette piombate o co-munque saldamente assicurate al sacco.

Con questa disposizione, i mugnai potranno sempre provare la loro buona fede, qualora qualche fornaio tentasse di farla in barba alla legge.

Altrettanto opportuno, infine, è l'articolo So del nuovo decreto, il quale abroga « le disposizioni relative alla produ-zione del pane per gli ammalati », con-template nel primo decreto del 7 marzo, deve, forse, intendere che agli am-

Il problema dei locali

Ierimattina alle 10,30 in Municipio, neila sala del cav, Masetti capo sezione all'ufficio d'istruzione ebbe luogo, sotto la
presidenza dell'assessore prof. Longhena,
il convegno interregionale per la questione dei locali scolastici. Intervennero il
prof. Domenko Benedetti, assessore alla
pubblica struzione del Municipi di Mangubblica struzione del Municipi di Manpubblica struzione del Ravenna,
il signa Bonetti assessore alla P. I. al Commune di Reggio Emjlia, il rag, Nella pet Comune di Reggio Emjlia, il rag, Nella pet Comune di Reggio Emjlia, il rag, Xella pet Comune di Reggio Emilia, il rag, Contina di Reggio Emila regulati di Reggio di Reggio Per Ceriti Sinda
la regulati di

Il pane di lusso la panificazione «normale », Ed è tanto vero che il decreto riconosce ed ammette per il nuvo macello a Persicelo. La vita cittadina l'esistenza di altri tipi di farina, che l'articolo de l'installa di la limita l'inso dei secolo riconosce ed ammette. ticolo due limita l'uso dei sacchi piombati alla farina destinata alla paniticazione normale. Restano fuori di questa regola le farine al disopra dell'80 e quelle al di sotto. Con le prime si potrà fare il pane più popolare, con le seconde, le paste, i biscotti, i dolci, ed anche il pane di lusso.

### Un sottosegretario in visita

Trovasi da teri a Bologna l'on. Mar-cello Sottosegretario del Ministero Poste e

Egli ha portata la sua attenzione sul nostro ufficio di concentramento della po-sta fullitare ove il lavoro aumenta vertiginosamente ogni giorno ed ora, con l'at tuazione del servizio pacchi pei militari, ha assunte proporzioni superiori ad ogni aspettativa. Ebbe parole di elogio per quel colonnello cav. Mundici che dedica tutta la sua meravigilosa attività, congiunta ad una conoscenza tecnica del servizio non comune, a tutti i funzionari dell'Ammini-strazione e ottiene dal lavoro del volon-terosi suol collaboratori un rendimento veramente confortante.

periore la visitato tutti gli uffici della Di-rezione e si è recato anche a fare una vi-sita all'ufficio Telefonico Centrale in via Golto. Insieme al comm. Boscarini Direttore Su-

Erano a riceverlo il cav. uff. Venegoni

Direttore Compartimentale ed i due Diret-tori cav. Pellegrini e cav. Canovi. Entrato Sua Eccellenza nella sala di commutazione, invece di trovare le tele-coniste intente al loro tavoro di commutazione rimase sorpreso nel vederle sedute al centro della sala attorno ad un tavolo con le lore macchine da cucire a lavo-rare lana e indumenti pei soldati.

Ebbe parole di elogio per le brave si-gnorine che, pur non trascurando i loro doveri d'ufficio, trovano il tempo per de-dicare la loro benefica opera a favore del nostro bravo assertio nostro bravo esercito.

nostro bravo esercito.

Nel riconfermare i sentimenti della sua ammirazione per la simpatica sorpresa consegnò al comm. Boscarini lire 50 per l'acquisto di lana da lavorarsi dalle nostre signorine del telefono.

il problema dei locali

A retifica della corrispondenza inserita nel numero di ieri del suo pregiato giornale, mandata da Persiceto col titolo Per il nuovo Macello prego la cortesta del direttore del Resto del Cartino a voler pubblicare le seguenti dichiarazioni che valgano a dimostrare la verità dei fatti, e la portata della deliberazione presa dal Consiglio Comunale:

sa dal Consigno Comunale:

1.0 La spesa di L. 320.000 non rappresenta il costo della costruzione del unovo macello: in tale cifra sono comprese iles 194.000, prezzo di compra del vasto fabricato ex Fecoleria, sue adiacenze e pertinenze; e L. 12000 cerca previste per la stipulazione del rogito di compra-vendita;

2.0 La spesa effettiva per la castavio.

2.0 La spesa effettiva per la costruzione del macello, lavori di adattamento eccè di L. 112 mila circa, e guindi 51 im per questo. Iltolo un risparmio di L. 165 603 sull'ammontare del primo progetto già approvato dalla autorità tutoria previsto in

L 377.000.

3.0 Coll'acquisto deliberato ir Comune viene in posseso di una estesa zona di terreno fabbricabile, e sui quale può costruire una nuova strada di accesso alla strzione ferroviaria, la quale, raccordandosi cull'attuale, si congiungo alla via provinciale di Cento, rimanendo libera una estesa area per fabbricati.

sa area per fabbricati.
Viene pure in possesso del diritto di derivazione d'acqua dal Canale, che, esseudo a bocca libera e per una portata di 20
litri al minuto secondo è ora di pregiudizio agli altri derivatori ed utenti.

zio agli altri derivatori ed utenti.

Resta pure disponibile la maggior parte del fabbricato ad uso di magazzeni di casermaggio, di altri servizi comunali, e da poter cedere anche a privati per impianto di industrie a benefizio della popolaziona operata, ed è stata questa una delle principali ragioni che hanno indutto l'Aniministrazione comunale a deliberare l'acquisto. A tale proposito torna aucorati accennare che si è già in trattative rer un eventuale cessione di locali per collecarvi una industria di carionaggio, occupante circa 200 operat, mentre per cinque auni ed in condizioni favorevoli, nessuno dei facoltosi protestanti ha fatto qualcosa che sta in confronto a quello che na caneluso o sta per concludere questa amunial-trazione.

Con distinta stima e ringraziamenti

Con distinta stima e ringraziamenti

E' uscito il 6,0 numero del bollettino mensile municipale La vita cittadina. E' un fascicolo interessante che porta

una raccolta, anche più abbondante dei numeri precedenti, di cronaca amministrativa del mese di giugno, specialmente nella parte che riguarda l'opera del Comune per i bisogni creati dalla guerra.

L'ufficio di leva occupa il posto d'ono-re e dà un ampio resoconto della sua eccezionale attività in seguito al decreto di mobilitazione del 22 maggio scorso. Gli arruolamenti, i viaggi, le benefi cenze alle famiglie dei richiamati, gli al-

loggi militari, la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli costituirono un con tingente di lavoro predisposto e condot to con criteri regolari ed ordinati; di che va data lode al personale che attese agli svariati servizi.

L'ufficio d'istruzione fornisce, in for-ma elegante, molte notizie, illustrate da disegni, sugli educatori e sulle colonie estive.

Gli educatori di Villa Aldini, di San ta Viola, di Corticella, la colonia di Oz zano dell'Emilia che ha sede nella Villa Guidalotti, dell'opera pia de' Vergognosi, a Scuola dei Tracomatosi Augusto ri e gli educatori professionali sono illustrati nel numero testè uscito e dimostrano la sollecitudine del Comune per la nola e per le istituzioni sussidiarie ; sollecitudine che, come dice la relazio li, maggiore latitudine deve avere in quest'ora in cui il turbamento delle famiglie è più grande e più acuto l'assil-

lo del bisogno. L'Ufficio Tecnico ha una chiara relazione dell' Assessore, con cliché sulla u-

ostruzione in Via dei Mille e Marghera e dà schiarimenti sulla potenzialità e

gestione del nuovo edificio. La parte dell'Ufficio di Stato Civile Il Congresso interregionale per le scuole

contiene, oltre i dati statistici demografici, il resoconto della ripercussione del lavoro in conseguenza della Guerra e prospetta una questione di diritto a proposito dei matrimoni per procura dei militari.

Nella natalità e nella mortalità non si hanno variazioni notevoli rispetto al mese di aprile. Si hanno i soliti nati giornalieri da i a 11 (313 nel mese) contro 223 morti.

I nati maschi furono 157 e la femmine 106.
I matrimoni del mese di giugno furono 99: un po' al di sotto della media solita.

L' Ufficio di Iglene riferisce sull' opera del Comitato sanitario durante la guerra e i Comitato finanziario per i provvedimenti dipendenti dalla guerra espone l' opera svolta nella erogazione dei fondi.

Anche i Pii Istituti educativi dimostrano i' aiuto dato al Comune nella riso luzione dei problemi in relazione della guerra con questi provvedimenti: concorrendo alla sottoscrizione aperta dal Comune di Bologna a favore dei feriti in guerra e delle famiglie dei richiamati con una offerta di L. 2500; cedendo i locali dell' Istituto di S. Bartolomeo ad uso dell' asllo notturno, il cui stabile di ria militario della rica propositi con una offerta di L. 2500; cedendo i locali dell' Istituto di S. Bartolomeo ad uso dell' asllo notturno, il cui stabile di ria militario della rica propositi canti degli interpreti piccini, e altri valorosissimi... ma pre oggi basta.

A Casalecchio, delle famiglie dei richiamati con una offerta della Guerra del suo dell' asllo notturno, il cui stabile di ria militario della contra procura del suo dell' asllo notturno, il cui stabile di ria militario della carità, e ha diretto e organizzato con uno zelo e uno siancio infatica della carità, e ha diretto e organizzato con uno zelo e uno siancio infatica della carità, e ha diretto e organizzato con uno zelo e uno siancio infatica della carità, e ha diretto e organizzato con uno zelo e uno siancio infatica della carità, e ha diretto e organizzato con uno zelo e uno siancio infatica della carità, e ha diretto e organizzato con uno zelo e uno si Action of the control of the control

### La guerra nazionale

Somma precedente L. 34.347,99 Famiglia Mussolon per ono-rarela memoria del com-pianto figlio Mario A. e B. Residuo di un banchetto

### Lavori femminili

Layori icmminili

In tutte le case d'Italia le madri, le giovant spose, le bambine layorano per i soldati al fronte. Preparano gli indumenti morbidi e caldi, buoni per l'inverno, sulle alpi e nelle trinces.

E' necessario che si diano, dalle donne d'Italia, molti indumenti di iana per i combattenti. Non saranno mai troppi: e cocorrono presto, subito anzl.

Avvertiamo, in proposito, che Lydia Moreili, una gentile e fervida anima d'ariista, esperta nell'ago, nel ferro da maglia e nell'uncinetto, ha compilato un nitido opuscolo, che è il vademecum delle donne d'Italia durante la guerra. Edito da dalla Casa Lattes di Torino, l'opuscolo, intivolato Lavori per i nostri soldati, contiene tutte le istruzioni per creare gli indumenti più utili ai soldati.

Scritto in forma piana, semplice, ricco di illustrazioni nitide, questo volumetto può essere compulsato utilmente da tutte le Italiane di buona volontà, colte e non colte, dalle signore, dalle contadine, dalle operaie. Diviso in tre capitoli, uno dedicato ai lavori in maglia, l'altro a quelli all'uncinetto e il terzo a quelli a cucito, questo volume da pure le norme sulle quantifia e sulle qualità della lana e della tela per confezionare i numerosi oggetti necessari ai vampo, nelle trincee, all'ospedale.

Preparazione agraria

### · Preparazione agraria

zione dell' Assessors, con chiene sunta tilizzazione dell' apazzature cittadine; studio importante di un problema complesso intorno al quale si è accennato nel nostro numero di ieri.

L'Ufficio pubblica anche il progetto del nuovo pastificio Comunale in corso di costruzione in Via dei Mille e Marghera

### I bimbi d' Italia...

E' il titolo suggestivo della fantasia co-La parte dell'Ufficio di Stato Givile contiene, oltre i dati statistici demografici, il resoconto della ripercussione dei la parco dell' Hotel Reno a Casalecchio lavoro in conseguenza della Guerra, e a beneficio delle famiglie dei nostri sol-

A Casalecchio, domenica, saranno tutti, per la festa più bella, che la carità ispira, e il sentimento patriottico accendo di un palpito purissimo.

### Casa del soldato

Il prof. Professione ha parlato ieri sera davanti a numeroso publico di solitati « sul-la guerra Franco-Prissiana del 1870 ». Suono con impeto la brava fantara del fanteria diretta dall'egregio sergente Mar-

L'affollamento di soldati di tutte le armi d stato cuorne.

Orga alle ore 17.16 Burattini o Banda dell'Ungarelli.

Offerte: il conta Alessandro Pepoli (2 a offerta) 50 toscani.

### Assistenza religiosa

L'offerta di L. 20 della lista precedente della parrocchia di Bagno d'uon di

E della parroccida di Bagina a lione di Lugo.

Somma precedenie L. 11.552,10 — Fratelli Girolamo e Carlino Saitarelli L. 3, d. Emiliani Giovanni cappellano militare l. 10, d. Marani Sanie I. 12, un sacerdote luolognese l. 50 — Totale L. 11.627,10, Alia sede del Comitato in Piazza S. Gio. in Monte 3 si ricevono anche indumenti di tela e di lana da inviarsi ai soldati che sono al campo.

I compagni e le compagne di scuola nel R. Liceo Marco Minghetti del compianto sottotenente Ugo Garagnani, morto compartendo eroicamente per la grandezza d'italia, hanno deciso — per onorarne la memoria — di destinare una piccola somma ad un qualche scopo pietozo e patriottico. E già si stanno raccogliendo i contributi che vanno indirizzati alla signorina l'aura Jacchia, Azeglio N. 58. A San Domenico

A San Domenico Domenico P. V. alle ore 9 nella Basilio di S. Domenico, a cura del Circolo «Fides et Honor» verra celebrata una funziona di suffragio per i nostri fratelli caduti su campo dell'onore.

Intervengano numerosi i fedeli a remarre questo pio tributo di fede e di riconoscente affetto per i nostri prodi.

### Indumenti spediti al fronte.

Indumenti spediti al fronte.

Il Comitato lavoratore pel doni ai soldati combattenti ha consegnato ancora ar Comando del VI.o Corpo d'Armata Mi 7624 indumenti di tela e cotone e N. 2025 indumenti di lane lavorata. Un totale di indumenti di N. 9729: dirigendo a quattro vette delle nostre Alpi nevate, col cortese interessamento del Comando suddetto, le prime 12 casse di caldi indumenti di lane che col saluto e l'augurio delle donne l'aliane porteranno beneficio e conforto.

A questa quarta spedizione concorsero A questa quarta spedizione concorsero gentili Dame e Comitati di provincia e di

altre città.

La Cassa di Risparmio di Bologna elargi 2000. lire, lire 200 la Banca Commerciale; altre somme cospicue diedero allo stesso scopo la Società Bolognese di Elettricità, la Soc. Elettrica centrale, e la Idro Eletricia del Brasimone.

### Comitato 'Pro Patria,,

Si stanno organizzando rappresentazioni cinematografiche negli ospedali dove sono degenti i soldati feriti. Offerte pervenute ieri: N. N. L. 10; si-grorine Iva ed Irma Castaldini (4.a offer-ta) L. 25.

### Canti popolari

Canti popolari

La Commissione regionale rammenta che chiunque può partecipare alle gare è concorrere all'assegnazione dei premi che veranno stabiliti.

Essa si propone di facilitare a tutti gli autori di canti e di inni patriottici il modo di far conoscere le loro composizioni rendere popolari quelle che per giudizio di popolo (con referendum popolare) saranno dichiarate migliori.

I lavori si riceveranno sino al 30 del corrente mese alla sede della Segreteria di Via Farlni 4 e dovranno avere carattere popolare rispondente all'attuale momento storico. Di ogni lavoro si dovra far pervenire la partitura per canto e plano; ed entro il 15 settembre la partitura per orchestra o per banda e le parti per istrumenti e coro.

Intaqto la Commissione sta cercando il locale più adatto ove le esecuzioni posseno trovare l'ambiente acustico acconcio e tale da contenere il più gran numern di persone possibile.

A Decima di Persiceto

### A Decima di Persiceto

A Decima di Persiceto

Domenica scorsa fu fatta la mostra degli indumenti qui raccolti e confezionati ed ora consegnati al comitato delle Signor bolognesi. Sono: 230 camicie di tela; 22 pada di mutande di tela; 32 camicie di fianel. Ima, 93 mutande idem, 300 quadrati da piedi, 12 paia di calzetti cotone, 45 ventriero; 50 cappucci, 40 calzettoni lana.

Nel complesso, una spedizione che onore la frazione: e deve ben soddisfare la signora-Elettra Burgi che divulgò la iniziativa, sapendo infondere negli animi la doverosa necessità della comune cooperazione. Furono molte e povere ragazze che seppero rinunciare al loro guadagno giornaliero par lavorare gratuitamente Pro soldati. Brave davverol Con tali sentiment si onora il paese, si serve la gran causa italiana, si contribuisce alla vittoria finele.

A Monte San Pietro

### A Monte San Pietro

Il Comitato pro richiamati di Monte Sar Pietro comunica un secondo elenco di of ferte pervenutegli. La somma raccolta in precedenza era L. 11.438,05. Il totale raggiunge oggi L. 11.706,59.

### A Castelguelfo

La sottoscrizione del Comitato di Benefi cenza « Pro Richiamati » a Castelguello ha già raggiunto la somma di L. 1699,20.

(Continua la cronaca in 5.a pag.

## PAOLO, LUCIA e MARIA, il fratello CO, la cognata VITTORIA GARABELLI

La vedova AURELIA ZANOLINI, 1 figli

ved a di RODOLFO SILVANI, le cogne ZANOLINI ed i parenti tutti partecipa Professore

26 corrente. Il trasporto della salma avre 1

27 corrente alle ore 19 la Villa Silvani fuori Porta Castiglione la chiesa di Santa Maria della Miserico dia, ove nel successivo Sabato verra celebrate messe di suffragio. Per desiderio del defunto si prega di non

Fra i numerosi rimedi e le numerose specialità messe oggidi in commercio, e van ate contro la tosse asinina, il Sciroppo Negri merita di essere maggiormente ssato; giacchè esso agisce beneficamente sugli accessi di tosse e sul catarro bron-

Dott. Prof. Alberto Muggia Docente di Clinica Pediatrica alla R. Università di Torino. Direttore della Sezione • Malattie dei bambini • all'Istituto Policlinico.

# PELLICCERIA STIASSI Via Venezia 2 Occasione pr Militari Grande Assortimento Pelli Congli, Capra e Moltoni PREZZI FISSI PER CONTANTI

## GRAND HOTEL

Castiglione dei Pepoli
APERTO TUTTO SETTEMBRE
CURA CLIMATICA Vista incuntevole - Soggiorno delizioso Passeggiata ameno Perfetto Tennis

PREZZI RIDOTTI PER FAMIGLIE Per il mese di Settembre Stessu Direzione Hotel Baglioni

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO Dott. Arcangelo Creazzo Consultazioni mediche e cure chirurgiche. 'Lun . Marc . Ven., dalle 11 alle 12 Mart, triov. Sab., dalle 14 alle 17.

# nella MILIZIA TERRITORIALE

CORSO SPECIALE PER CORRISPONDENA A COMODINA del militari e dei borghesi che, senza altontanarsi dalla propre sede, intendeno prepararsi all'ESAME DULTURA GENERALE necessario per celoro i quali, hon presedendo titoli di sidio sufficienti, aspirano al grado di sostituente nella militar Territoriale. E in speciatule appartenere o alla M T. o di senza di e essenzi riformato da since diante dispense "(in cui si troverà syol rezione di componimenti di tuliano esserzia e problemi di artimetica e geometria. Chiedere i relativi programmi.

all' ISTITUTO ZOGCII (Bologna - 8, Steff

THE WASHINGTON TO SHARE THE PARTY OF THE PAR

# Il regolamento prefettizio

E' di imminente pubblicazione il rego lamento prefettizio per l'assistenza al-l'infanzia, in seguito all'applicazione del decreto luogotenenziale, che assegnava a questo scopo i redditi dotalizi delle Opere pic.

Il regolamento consta di 15 articoli, opportuni e chiari.

Li riassumiamo nelle loro disposizioni principalia

I redditi dotalizi formeranno una gestione unificata per tutta la Provincia di Bologna (1); essi verranno versati alla Cassa di Risparmio, che assume gra-tultamente il servizio di cassa (2); pei redditi superiori alle lire mille, la Prefettura potra disporre che i versamenti sinno fatti in rate mensili (3); i redditi saranno erogati con speciale riguardo a quelle necessità di interpretazione e di intensificazione, che emergeranno nel controllo dell'assistenza all'infanzia studiata in tutte le sue manifestazioni (5) : avranno la preferenza i figli dei militari e, particolarmente, quelli fra essi, che, per le loro condizioni di nascita, non possono fruire del sussidi previsti nel de-oreto 13 maggio 1915 (6); le forme di assistenza dovranno essere diverse n se-conda dei bisogni. Dove si tratti di casi di compieto abbandono, per morto del padre in guerra, per mancanza di famigliari tenuti alla custodia, o per man-canza di abitazione a causa di miseria, si dovrà provvedere al ricovero e al mantenimento continuato degli infanti. Nel caso in cui si tratti di neonati mancanti di allattamento da parte della madre, si provvederà con baliatico o con allatta-mento artificiale. Per gli infanti superiori al tre anni, dovranno avere incremento specialmente le istituzioni sussidiarie alla scuola, quali sono i giardini e gli asili di infanzia, gli educatori e i ricreatori, dove i fanciulli sono riuniti e trattenuti tutta la giornata con refezione adeguata, con cure educative e con somministrazioni di indumenti personali. Per i fanciulli superiori agli anni undici potranno essere istituite, anche in via provvisoria e rudimentale, scuole di arti e mestieri per avvicendare l'opera di educazione a quella di preparazione al lavoro, sempre dando sufficiente refe-zione. In casi straordinari, ove circostanze speciali lo consiglino, potranno es-sere accordati sussidi alle famiglie, perchè assistano nelle proprie case i ciulli meritevoli di soccorso, Quando infine si tratti di fanciulli infermi o deficienti si cercherà di ricoverarli in adatti stabilimenti di cura (7); in ciascuno del Comuni più importanti della Provincia, sarà nominata una Commissione consultiva (9); le Commissioni per i comuni di Bologna, Imola e Vergato, avranno la loro sede negli uffici di Prefet-tura (12); la Prefettura non farà erogazioni dirette in nessun caso (13); i fondi destinati all' Infanzia delle Opere pie ele-mosiniere, in bese all' art. 6, lett. C. delle legge 18 luglio 1904, si continueranno a gestire e ad erogare dalle Opere pie stes-

### Per i cacciatori

L'Unione Cacciatori e Pescatori della Provincia di Bologna avverte tutti i cacciatori che già da parecchi giorni sono state consegnate agli armatuoli di Bologna e Provincia apposita schede da allegare ad una petizione per la riapertura della caccia I cacciatori sono quindi pregati di recarsi a firinare le suddette schede ed anche di fare propagande presso di amici per ottenere il loro concurso.

Oltre alla firma occorre anche serivere il numero del permesso di caccia, affinche risutti la qualità di cacciatore.

Atto onesto. — Il fattorino Guggioli Giu-seppe, di servizio nella autovia Bologna-Monghidoro, rinveniva feri nella vettura un portafogli contenente 420 lire, e con lo-devole sollecitudine fece restituzione del denaro alla persona che lo aveva smarrito.

denaro alla persona che lo aveva smarrito.

Cronaca d'ore, — Il rag, Giuseppe Emiliani offre L. 20 alle «Cappuccine» per onorare la memoria della cara signorina Giulia Sanmarchi.

Trovarche, — leri una commessa, percorrendo il tratto Giardini Margherita, Castiglio, Pavaglione, Rizioli, Mazzini, perdeva in piccolò braccialetto d'ore, che la era un caro ricordo. Chi l'avesse trovato farebba opera buona portarlo ai nostri uffici.

### DALLA PROVINCIA

I villeggianti a Castiglione dei Pepoli CASTICLIONE DEI PEPOLI 26, mait, — La nostra colonia dei villeggianti si va facendo florente. Finora abbianto i seguenti. Sigg. Liebmau, signora Gariboldi, signore comm. Lombardi e signora, sigg. Tedeschi, sig. cav. Antonelli e famiglia, sig. Ballardini e signora, siga contessa Belinzaghi, siga contessa Codronchi, sig. comm. Bal. ditti e signora, avv. Ghiri e signora, dottor Rizzoli e signora, avv. Ghiri e signora, dottor Rizzoli e signora, avv. Ghiri e signora, dottor Rizzoli e signora, Famiglia controvole Rava, sig. Morpargo, siga Segré, sig.a Menlasti e signorine, rag. Levi e tamiglia, cav. Dall'Ara e famiglia, dott. Sluigallia e famiglia, dott. Fagnocchi e signorina, sigar Carboni, siga Sacerdoti e signorina, cav. Tedeschi e famiglia, come Lalda e famiglia, comp. Facioli e signorina, siga Vitali e signorina, sig. Signorina Martini, dott. Gicognani e signorina, sig. m. Sermanni, sig. prof. Roghi, dottor Gino Dei Vecchio, ed utri: I villeggianti a Castiglione dei Pepoli

## TEATRI

ARENA DEL SOLE

Marcia nuztate del Rataille è stata La Marcia nusiale del Bataille è stata accolta da acciamazioni calorosissimo, Ammirata ancora ima volta iar splendida interpretazione di Emma Gramatica, del Carini, del Piperno e dell'ottimo complesso. Questa sera avremo lo spettacolo in onore di Luigi Carini con Resa a discretione del Giacosa. Una festa dell'arte, che riuscirà degna del seratante, uno fra i nostiti migliori, fra i più amati e ammirati nostri attori.

### Spettaceli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Gra matica-Carini-Piperno — Ora 20,45 — Resa a discrezione.

Hesa a discretione.

Tentro Apolio - Via indipendenza N. 38 I provinciali a Napoli, commedia. - Attrazione: Olga e Jole Resalin - Troupe Manterani - Les Ultido - Sorelle De Luca.

Climenatograto Blos - Via del Carbone - Le faccole, dramma. - Nel Besca Le Péire, pieddio della guerra - Tartufai bendio, comica.

Note: Fulgor — Via Pietrantia-indipendenza.

Nella Regione dell'Islau, seene dal vero. — Pathà Joudnol 198. — Bebato 88: Re Assurro.

Bluema Modernissime — Riapertura prossinio Settembre.

# L'assistenza all'infanzia | caduli sul campo dell'onore

MODENA 26. — Oggi è pervenuta alla tamiglia Montanari, la notizia della morie sul campo dell'onore dei figlio Giuseppe, d'anni 28, soldato del ... genio, avvenuta in un furioso combattimento nell'ultima decade del mese scorso.

Il prode soldato lascia la moglie che sta per dare alla luce un bambino, ed alla quale la notizia è stata data con ugni cautela.

E'. pure giunta ufficialmente la notizia alla famiglia della morte avvennia sul com-po di battaglia dei glovane soldato Alfre-do Slavi del ... fanteria, nativo di Carso.

DECIMA DI PERSICETO, 25. — Anche questa frazione, lia dato già il proprio contributo di giovani vite, alla santa causa italiana. È giunta notizia ufficiale che Bussolari Evaristo e Gino Bergonzoni da valorosi sono caduti sulle terre già strappate ula tirannide austriaca.

Una pietosa lacrima per le giovani estatenze spezzale: ma sla di conforto al genitori, ai parenti tutti il pensiero della lor morte gioriosa e la gratifudine che l'Italia intera e le popolazioni dal lor sangue redente eterneranno nello incancellabili pagine della gioriosa storia d'Italia.

### Due arresti a Roma per truffa

ROMA 26, sera. — In via dei Prefetti, nelle vicinanze di Montecitorio, era siato da alcune settimane aperto un ufficio, che si intitolava: « Istituto Internazionate di industria è commercio. Esazione di crediti. Costruzioni untisismiche, Diffusione e vendita della trappola « Tringali » per la zattura della mosche ». L'istituto era diretto da due persone: Giuseppe Pellini di Orbetello, che si qualificava per direttora generale dell'istituto, e Autonio Bolognesi di Silvio di anni 41 da Forti, che si spesciava per l'amministratore. Stamane, si presento all'istituto un delegalo con alcuni agenti, che arrestarono il Pellini o il Bolognesi. L'arresto à avvenuto in seguito a denuncia per truffa. L'ufficio di via Prefatti è stato accuratamente perquisito. Gil agenti hanno portato via registri e corrispondenza in discreta quantità.

### Ancora dell'attentato a revolverate contro un noto commerciante di Livorno

pate ala trannide austriaca.

Una pietosa lacrima per le giovani esistenze spezzale: me sia di conforto at genitori, al parenti tutti il pensiero della lor morte gioriosa e la gratitudine che l'Italia intera e le popolazioni dal lor sangue tedente eterneranno nelle incancellabili pargine della gioriosa storia d'Italia.

CASTELFRANCO VENETO, 25, sera—Al sindaco è pervenuta la partecipazione dall'Autorità, militare, della morte del carabiniere Bittoto Luigi di Valla di Franno, avvenuta la un ospedale da campo, in acquitto a ferite riportate combattendo da valoroso. Alla famiglia i nostri più vivi sensi di conredgito.

## Salutidal fronte

I sottosegnati militari della 3-a Sezione mitrugilatrici del bel Reggimento .... bolognese, dalle
coloune del gloricoso Carlino, inviano mille affettuosi saluti allo famiglie.

Sottosenerte Negroni Ultorgio di Bologna; sergente Cusurini Armandio di Carpi; caporal
maggiore Ramponi Ettore, di Borgo Paultido (Ferrara), Beghelli Fiunno di Orevaltore.

I sottoscritti, a messo del Carlino, inviano un caro saluto alle Ismiglie, ai parenti e agli a-

Sergente maggiore Xella Mario di Modena; casergante maggiore Xella Merio di Modena; ca-poral maggiore Mariani Cesare di S. Sere-rino (Macerata); soldati: Parciatelli Diome-de di Bologna; Gelli Ravioini Pietro di Co-mo, Settegrano Giovanni di Tuniai, Parcia-telli Servilto di Bologna, Dardi Giovanni di Rologna.

Dagli aramposti d'onore di queste nipi redente dell'odiato nemico, mentre attendono altre ore di cimento, cou animo forte e con fiducia grande. I contescritti militari del... Recgimento fanteria, mandano al genifori, parcetti, hianzate ci amici, il loro affettocksimo saluto.

Soldati: Zoboli Omebona di Nonantola (Modena), Camponelli Gioranni di Rocca-Sicura (Camponasco), Todino Carlo di Trani (P. Barth, Masetti Odona di Nonantola (Modena), Pedratti Valentino di Nonantola (Modena), Pedratti Valentino di Nonantola (Modena) e Borocci Basiglio di Apiro (Macerata).

Un gruppo di soldati del.. Beggimento Arti-glieria da Campagna a messo del Cartino, in-viano i più cari saluti alle famiglia, parenti ed amici, assicurandoli che godono perfetta salute. Soldati: Girolemi Armando di Praduro Sasso. Best Andrea di Mezano (Faonza), Braghini Atfredo di Biolo del Bagni.

Mandiamo un fervido saluto alle dilette fami-glie, parenti, amiei e conceenti, seciourandoli della poetra ottima salute.
I bolognesi - Caporali : Unidetti Luigi e Casa-lini Cesare; trombettiere Riamondi Augusto,

coldato Fiorini Ureste.

Menire si combatte nel nome santo della Pa-tria e della Libert; un gruppio di richiamati forraresi cel... Reggimento Artiglieria da cam-pagna, mandeno per messo del Cavitao i loro cordinil saluti alle proprie famiglie, parenti el

Soldati: Capatti Ferruccio di Berra, Masocchi Ottorino di Berra, Ledi Flaminio di Possa nova san Marco; caporale Fiorini Massimi gliane di Poggio Repatico.

Olf artiglicri bolognesi dei Reggimento For-terra che da tre mest combuttono l'odiato ne-mico per un aapto ideale e per la grandenza d'Italia a mezzo del simpatico Carline tra-emetiono ai parenti ed amici i saluti più affet-tucai. Suppente Aido Giovanardi; Soldati: Carlo Fo-glians, Bortolotti Francecco, Fignoli Gearo, Morisi Agostino, Marchesini Angelo, Freve-glieri Alberio, Battassoni Alfonzo, Canova Pietro, Amadassi Riccardo, Bortolini Silvio.

Dallo alte vette della pittoresca Carnia, noi artiglieri bolognesi del... da campagua, coi peneiro rivolto sila cara Bologna, e il nome d'Italia sulle labbra, fidenti nella vittoria, inviamo i nostri saluti alle care famiglie, parenti o concuttadini.

Radini.
Daporal maggiore Nicoletti Luigi; caporali:
Huggert Pietro, Ramponi Luigi, Chiorici Giuseppe, Francesco Cenacchi e Lodi Cears;
solaati: Muom Giuseppe, Bonta Esto, Larri Giuseppe. Brust Bruno, Lotti Amleto, Nonesi Annolmo è Lensi Pietro.

I sottoscritti militari di sussistenza manda-no affettucci saluti alle loro care famiglie, a-mici e conoscenti, assicurandoli della loro buona salute.

alute.
Caporal maggiore Comastri Mario di Bologna;
caporale Parma Raffaclo di S. Viola; soldati: Nevi Reberto di Bologna, Monti Amedeo
di S. Giorgio di Piano, Zucchini Amedeo
di Borgo Panigalo, Sefani Augusto di Rigona,
Donaya Mario di Bologna, Bologna: Augusto
di Codigoro, Busucchi Emilio di Rovigo,
caporale Gamberini Ettore di Borgo Panigale.

I sottoscritti soldati della provincia di Ravena, appartenenti sil... batteria del. artiglieria centpagna, laviano per nezzo del Carlino ille rispattive famiglie, amici e parenti, infini el affettucce saluti.

Dore Giaseppe di S. Patrisio, Buttistini Primo di Monteletto, Saporetti fluida di Villa dell'Albero, liticti amerigo di Traversara e Dall'Osso Paolo di Bologna.

I sottoseritti militari mantovani del Reggimen-Fanteria inviano i più affettuoni saluti alle ro famiglio, parenti ed amici. Caporale maggiore Borremi Salutnino di Pis-ves di Coriano; on, magg. Bossola Federico di Pieve di Coriano; Busoli Tito di Pisro di Coriano; soldati: Bertolucci Anselmo di Ca-stelucchio e Brioni Vittorino di Mantova; caporale maggiore Vincenzi Eurico di Rere-re, l'accari Danta di Perelecto di Bolgna, soldati: Murari Antonio di Bevilacqua e Ambroso Giovanni di Boschi S. Anna.

Un gruppo di Mantovani, dal fronte, invian lle loro famiglie, parenti, amici e concecenti di ferridi saluti, sesicurandoli dell'ottimo sta

di salote.

Jap. Magg. Balista Ermenegildo, Malago Um
berto, Ferrari Farraccio, Parrari Luigi, Per
rari Amedao, Banenaghi, Zonohi Caito, Ga
bani Carlo, Buttura Riccardo e fractol
tivil Risriero, Minghini Parido, Minghin
Erice, Tonini Ancelo, Soctaro Archimede
Mazzi Antonio, Bellocchio Tullo, Ganzaroi
Antonio tutti da Pelonica Po.

11 combattente cavalleggiero Lollini Etfore Bologna saluta a messo del Carlino la sua fa-miglia e i suoi compegui...

Segmento, Inviano II... alle proprie famiglie, ai parenti ggli amici tutti, ei alla cara Bologna, i più sinceri saluti ed suguri. Sergenti: Baldanci Intonio di Bologna, Florini Antonio di Rona di Persiceto, Castaldini Alomo di Bentivoglio, Schiavina Enrico di Bologna, Gori Ugo di Prato: caporale maggiore Barbieri Sebastiano di Budrio; caporale Righi Ferdinando di S. Agata; colonti: Rocca Alberto di Monghidoro, Fanti Angusto di Bilogna, Quacquarelli Amedeo di Persiceto, Arbizani Giusoppa di Bologna, Grandi Federico di Vedrana, Masetti Giusoppa di S. Pietro in Casale, Zumrini Attilio di Plancro, Bartini Luigi di Certaldo, Ghelli Alpinoto di Malalbergo, Lelli Augusto di Bologna.

I componenti la stazione telegrafica e tele-nica di una posizione avauzata del., invisuo mezzo del Carlino saluti cordiali alle famiglio i agli amici.

d agli amici.
Fraticelli Ire di Parenna, Puolo Dell'Osso di
Imola, Renso Barbieri di Castel Franco, Antonio Bimondini di Due Madonne.

f sottonotati militari bolognesi e romagn

i sottonotati militari bolognesi e romagnoti, appartenenti al., Resgimento Artiglieria da Compagna mandano i più affettonoi saluti ai loro cari genisori, alle magli, ri loro parenti, a tutti gli amici e conoscenti cari.
Caporali maggiori: Pinardi Enrico di Castenaso e Borbieri Pietro di Budrio Erunaro; soldati: Girotti Paolo di Castel S. Pietro dell'Emilia, Busi Ivo di Bosobi di Baricella, Engholi Gactano idem, Altertassi Luigi di Castel S. Pietro dell'Emilia, Grassi Fincaso idem, Boreori Rafaceda di Malalborgo e Parismi Ecarizto di Altedo, appuntalo Cocchi Paolo di Dousa Imolese; caporali: Bossobi Umberlo di Roma, Tellarimi Vincenso di S. Lorenzo di Lugo e Gardenghi Remo Mi Castel Guello.

Noi sottoscritti fucilieri Bolognesi, da una bella vetta montana, già redenta, ove le vicinanse
del nemico non da altro pensiero che quello di
volargli subito incontro e di montrargli il valore nostro, preghiamo il gentilissimo Carlino
di voler'inviare al'nostri famigliari, paventi ed
amici affottoso saluti.
Lumbertini Cesara di Pontelungo. Cascili Icilio
e Bedocchi Mar o di Castenano, Grassi Armando di Grannesolo, Marchignoni Luigi di
Montaveglio, Biagi Raffaela di B. Giovanni in
Persiceto. Gregari Ilufaela di Pianoro.

Un gruppo di militari bolognesi del... Fante-

cia, invlano i più sinceri saluti a famiglie, parenti ed amioi.

Onporali maggiori: Paganelli Giovanni di Bulogna, Peggi Ermeta idem a Baratti Luigi di Bougara; soldati: Perri Alessandro di Bologna, Melicone Armando hivu, Compagni Arturo idem, Trenti Guido di Corticella, Fontanelli Armando di Bevetzra, Francaroli Alfredo di Ploppe di Salvaro, Tartoni Schatiano di Castiglione, Poli Portunato di Plan del Voglio, Gualandi Attilio di Bologna, Zucchini Gacteno di Zola Predosa, Montorelli Elfo di Castiglione, Polimonari Giulio di Liassao Belvedare, Adami Giovanni di Tale, Tamarri Giovanni di Lissano Belvedere; caporali: Formi Silvio di Desima, Concila Armando Bologna, Matfarelli Armando di Castiglione. mando B Castiglione.

nalla terra redeute un saluto alia cara Bolo-ma. Brune Galli

Con sereno e forte sentimento patriottico, dai Phosi redenti, inneggiando alla grandezza della Patria e al Re. i sottoscritti apparaenenti al treno ausii, militari (milinia territoriale) inviano un caldo ed affettucos caluto al Rosto del Cardino, alla loro care famiglie, agli amici e conoscenti

Aticili Guglielmo di Castennavo Garfagnana, Roveri Primo di Castennavo, Roveri Marcello idem, Zanetti Giusoppe idem, Pessoli Cecaro idem, Galli Alberto Idem, Pasi Benvenuto idem, Sparei Giusoppe, idem, Pentussi Gactano idem, Baraldi Amedeo di Mirabello, Schlarsi Carlo di Budrio, Baratimi di Fiesso, Massarenti Amisto di Molnella, Bernabei Celso di Vidichalco, Boylototti Elizo di Stiatteo, Tolomelli Sobaziono di San Giorgio di Piano, Mattoli Armando di Castensao, Gumbini Enrico di Aurola dell'Emilia, Turrini Pio idem.

Dalle ridenti colline di... mandiamo i nostri più affettucci saluti alle nostre famiglie ed amici della bella e cara Bologna.

Is sottoseritti Bologuesi, apparteuenti al regpiù fervidi caluti alla cara famiglia, amisi e conoscenti assionnadoli della mia calute.

Bodiato automobilista: Gamberini Romildo, di
Portomaggiore (Ferrara).

I sottoseritti Bologuesi, apparteuenti al regpimento Lancieri di., inviano alle loro famipiù farvidi caluti alla cara famiglia, amisi e copimento Lancieri di., inviano alle loro famipiù farvidi caluti alla cara famiglia, amisi e coportomaggiore (Ferrara).

I sottoseritti Bologuesi, apparteuenti al regpimento Lancieri di., inviano alle loro famipito, inviano alle loro famipito, amisi tutti, tanti affettuosissimi satuti.

La nostra offician assume a premcaporali maggiori: Bersuri Giuseppe e Ghibellini Anselmo.

# Bambino di 45 giorni strangolato

(Per telefono al Besto del Cartino) DOVADOLA 26, sera. — Un dellito del più orrendi, che ba inegressionato viva-mente l'intera popolazione, è stata con-messo in questo territorio ieri verso le ciercio.

mente l'intera popolazione, è state coumesso in queste territorio ieri verso le
ore 19.

Alla distanza di circa 5 chitom. da Dovadola sulla destra dei flume Mantone è
situato il palazzo Montaguto nel quate,
dopo che aveva lungamente conteso le
rorte di Roma alle schiere accorse per
soffocarvi la libertà profugo, fu accolto
dal sig. Giuceppe Guadi, Giuseppe Garibaldi e quivi stette dalla sera dei 18 alla
sera del 21 agosto 1849.

Attualmente questo palazzo, ora di proprietà Frassineti, è abitato dalla guardia
particolare dei Frassineti stesso certo Bergamini Giovanni e dalla famiglia di costui composta della moglie Barsanti Domenica e da tra figli Luigi, Maria, Ida. A
Nord dei fabbricato si trova appoggiata,
senza però avere nessuna comunicazione
interna, la casa colonica Montaguto di
Gotto, la quale è abitata dai colono Cannbi Quinto, colla moglie Orioli Luiso, il fratello Emilio e la sorella Ersiglia, il padre
quasi ottuagenario ed 1 figli Maria e Romeo, quest'ultimo appena di 45 giorni,
E da potarsi che il Cambi Quinto col-

quasi ottuagenario ed I figli Maria e Rolleo, quest'ultimo appena di 45 glorni.

E da notarsi che il Cambi Quinto col
fratello Emilio sono attualmente sotto le
aroni richiamati al servizio militare. Fra
le famiglie Bergamini e Cambi non correva certo buon sangue, specie fra le donne,
fra le quali spesso avveniva qualche acuio
battibecco, originato sempre per futili qui
stioni di Dambini, ma nessuno avrebbe
mai pensato che una causale così meschi
na avesse notuto far concepire un delitto
così motruoso alla Barsanti Domenica, come l'accusa finora ne la ritiene responsabita.

on avesse potuto far concepire un delitio così motruoso alla Barsami Domenica, come l'accusa finora ne la ritiene responsabile.

Ierisera verso le ore 18 nel mentre che la Oriali Luisa si era recata a prendere accua da una sorgente vichua, e fra l'andata ed il ritorno avrà implegato circa 15 minuti, la Barsami Domenica entrò in casa della famiglia Cambi, ove fu surpresa improvvisamente dalla giovinetta Ersilla, di anui 1, presso la culla del pircolo Romeo colle mani alzate. Essa giustifico la sua abusiva presenza in casa del vicini col pretesto che era andata per riprendere del pepe, che avrebbe imprestato in precedenza; circostanza questa che i Cambi escludono completamente.

Il piccolo Romeo intanto dalla sua culla gemeva in modo impressionante, Appena arrivata la madra, e sentito sommariamente dall' Ersilia l'accaduto, ebbe un sinistro presentimento e visto che il bambino si dimenava in una stretta di morte, chiamali i coloni di Montaguto di sopra ii mando nd avvisare i RR. CC. di quella staziono. Il comandante brigadiere sig. Strocchi Angelo col carabiniere Felici Antonio arrivo sul posto verso la mezzanotte, ma la morte del piccino era già avvennta. Essi trassero allora in arresto in disgraziata presunta colpevole e la condussero alle carceri di Rocca S. Casciano. Prima che di nuovo spuntasse il giorno i due militi erano di ritorno al Montaguto col Giudice Istruttore sig, avv. d'Amore ed il cancelliere del Tribunale per inziare prontamente una severa inchiesta, ed oggi, scinpre alla presenza delle su nominate autorità inquirenti, nel cimitero urbano di Dovadola è avvenuta la sezione necroscopica del cadaverino eseguita scrupolosa mente dai sanitari prof. Giovanetti di Santa Sofia e dott. Ugo Ciani di Rocca S. Casciano che constatarono che II piccino è morto di morte violenta.

### Una madanna spagliata delle sue giole da ignoti ladri

TORINO 26, sera. — Un audace furto è stato consumato la scorsa notte nella chiesa degli Angeli Gustodi. Ignoti ladri, entrati del templo, hanno spogliato di numerosi oggetti di valore la Malonnina di Oropa, il furto fu scoperio nelle prime ore di stamane dal parroco cav. don Durando. Furono rubate catene, catenelle, braccialetti, orecchini, spille e anelli. Alcuni di tali giolelli sono adorni di piotre preziose. I ladri, per mandare ai effetio la criminosi impresa, dovettero compiere un'audace scalata è un non facile invoro di scasso.

L'entità del furto è piuttosto rilevante e la polizia ha iniziato le più attive indagnio o pare sia già sulla buena strada. Senza dublio si deve trattare di persona pratica della chiesa.

# Corti e tribunali Pubblicità

### Il processo della "Bella Scutarina. Il sopraluogo

Stamane poi alle 8,30 nel porto si è fat-to il sopratuogo a bordo della Bella Scu-larina, la goletta sequestrata e affidata alla custodia del carabinieri. Si trovano pre-senti il presidente, i giudici, l'avvocato fi-scale, il segretario del tribunale, i difen-sori ed i periti tecnici. Gli impitati non benefina mai \*\*Scale il segretario del tribunale, i ditensione sussistenza ... Comparia, che si trovano citre il confine, inviano alle loro famiglie, amici e conoscenti, i più sin sione sustil.

Soldali Nerorai Luigi di Medicina, Albertozzi licardo el Univerto di Gasalecchio, Martolli Ricardo e Univerto di Cardino di Ricardo e Univerto di Ca

# agli adulteratori di generi alimentari

ROMA 26, sera - Con recente decreto ogotenenziale, su proposta del presidente del Consiglio, vengono stabilite per la durata della guerra, le penalità da applicarsi per infrazioni agli ordini emanali dalle autorità competenti per regolare la produzione e il commercio dei generi alimentari.

Il provvedimento tende ad eliminare le difficoltà sorte nell'applicazione delle pene dei contravventori alle disposizio-ni sulla panificazione. Sono comminate le pene dell'arreste

sino a due anni e dell'ammenda da lire 100 a lire 2000, pei contravventori agli ordini legalmente emanati: e della mul-to fino a lire mille e dell'interdizione bella e earu Bologna. orale maggiore Murussi Savio, Morassi Ma-dai pubblici uffici sino ad un anno pet io, Florini Mario, Trigari Ragacie, Monari funcionari ed agenti che consapevolmenle omettono o ritardano le denuncie al l'autorità giudiziaria,

# L'erribile vendetta di una donca Norme per l'ultima chiamata alle armi

La dispensa avverte:

E' bene inteso che alla chiamata di fanteria di linca della classe 1885 dovranno
rispondere auche i militari della classe
stessa che servirono nei granatieri perche
ormai essi fanno parte della fanteria di linea, Asi oggi kopo fine i granadi dei di
nea, Asi oggi kopo fine i granadi dei di nea, Ad ogni buon fine i comandi dei di

spondere alla attuale chiamata.

I richiamati poi che risiedone la Tripoli-tania e in Circuatca si prescuteranno al corpi ivi sianziati che il prenderanno in forza anche se di specialità diverse, dan-done sollecitamenta partecipazione al co-muni dei distretti di leva interessati.

I richiamati che l'ossero riconosciuti abili solumente a servizi di carattere sedentario meno gravosi dovranno ugualmente essere incorporati per venire implegali secondo le loro attitudini. Coloro che invece fessere riconoscinti temporaneamente inabili an-che ai servizi di carattere sedentario mono gravosi dovranno essere inviati in ticenza per convalescenza per il periodo di tempo reputato strettamente necessario perchè essi pessano acquistare almeno la idonettà ai prodetti servizi. Conseguentemente come fu già avvertito col n. i della circolare n 371 corrente anno, tinche durerà lo sta-to di mobilitazione e non siano dale di-sposizioni al riguardo non dovranno essere più pronunziate in sede di rassegna deci ptu pronunzate in sede di rassegna deci sioni di dispensa dalle chiamate, non es-sendo applicabili di caso le disposizioni di cui alle lettere D e E dei n. 2 del paragrato 16 del regolamento sul servizio delle rasse-

I militart di terza categoria del 1881 che cisultino forniti di patente civile di con-duttore d'automobile, rilasciata dalle R. prefetture anche se non siano di professione conducenti automobili saranno assegnati alla compagnia automobilisti di artiglieria. che giusto le vigenti tabelle di recluta-mento riceve le reclute dal distretto cui il militare si è presentato. Tutti gli altri mi-litari saranno assegnati alla compagnia di sanità del corpo d'armaia territoriale di cui fa parte il distretto al quale ciascun milita re si è presentato. Per altro ad ogni com-pagnia di saultà non dovranno assegnarsi più di deumita militari. A tal fine i coman-di di destretto segnaleranno telegraficamen te entro il 3 settembre prossimo al rispet tivo comando di corpo d'armata territoria-le, il numero dei militari presentati per la assegnazione alla compagnia di sanita, omprendendovi anche quelli di attri di-stretti che ad essi si sono presentati. I comandi dei corpi di armata territoria-

le, qualora dalle comunicazioni avute dal dipendente distretto, rilevassero che il nu-mero complessivo dei militari da assegnare alla compagnia di sanità superasse i due mila, stabiliranno la quantità di militari che clascuno dei distretti dovrà definitiva-mente assegnare alla compagnia stessa, in modo da non superare complessivamente il numero suddetto. In tal caso i comandi Tipografia dello Stabilim. Poligrafico Emiliano

ROMA 26, sora — Il Giornate Militare

Ufficiale pubblica in una sua dispensa speciale le norme per la chiamata alte armi
di prima, seconda e terza entegoria avvenuta mediante manifesti affissi ieri.

La dispensa avverte:

E' bene inteso che alla chiamata di fanteria di linea della classe 1885 dovranno
rispondere anche i militari della classe

leggen de apprinta proche
reconsidere anche i militari della classe
reconsidere anche i militari nerche richiamati della classe 1376, presentatisi alle armi il 11 agosto volgente.

nea. Ad ogni beon fine i comandi uei distribiti segnaleranno subito al sindaco dei categorio, in base alla foroltà concessa dalcomune, cui appartengono i militari che si trovano nella suaccennata condizione. O cubligo che i militari stessi hanno di tiministero determina che non sia concessa la spondere alla attuale chiamata. Per tutti i richiamati di tutte e tre le del regolamento stesso, al richiamati che siano addetti alle fortezze in qualità di siano addetti alle fortezze in qualità di elettricisti, moloristi e simili, cui dovrà farsi invece il trattamento indicato dai n. 55 bs del comma terzo suddetto.

Analogamente davrà in base alle norme per la mobilitazione del personale ferro-viario soggetto ad obbligo di sorvizio inilitare, emanate con la circolare riservatis-sima del 5 ottobre 1911, considerarsi come cifetivamente richiamati sotto le armitut-ti coluro che facciano parte di detto per-sonale, e che avrebbero titoli a dispensa a sensi della lettera B dell'art. I dei pri-mo alinea dell'art. 10 del regolamento re-

lativo.
Per intanto le commissioni militari di lica parteciperanno al comandanti di di-stretto interessati il neme degli agenti che hanno risposto alla chiamata affinchò i comandi stessi, possano iscrivere a matri-cola la variazione seguente: «chiamato

cola la variazione seguenti: eliminata di amili e lasciato temporaneamente a prestare servizio presso l'amministrazione ferroviaria. Si intende che quaiora la posizione del militari, di cui trattasi, venisse ad essere modificata, alla variazione suddetta dovranno farsi seguire le altre întese a den sia-bilire le successive posizioni del militare, a a tai fine le commissioni militari di linea dovranno fare la necessaria partecipa-zione ni comandi di distretto.

### I mercati LUGO

BESTIAME — Nell'odierno mercato (26) furono condotti i esquenti animali: Bovini 123, auini 123, cavalli 96, asini 123, innuti 551, Totalo
animali N. 2216.
- renzo dello carni: Pochi buol da macello con
prezzi elevati. Vacche da I. 300 a 310 peso morto;
I. 150 a 170 a peso vivo — Manso da I. 230 s peos morto; dal'475 a peso vivo.

Molti negozianti forestieri e granda esportasione.

ODE. CEREALI — Grano nostrano da L. 39 a 32,50; primentone da L. 31,25 a 31,50.

Abbondanza di merce in ogni genere.

### II Cambio Ufficiale

BOMA 26. — Il presso del cambio pei cortifi-ati di pagamento di dazi doganali o fissato per omani in Lire 113,05.



# L'UNICA

Tintura Istantanea per Capelli e Barba in Castagno o nero perietti — Assolutamente inu cua — Non macchia ne pelle, ne biancheria. Bastano due sole applicazioni al mese



St spedisce orangue contro tueso di L. 3.60 alla DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Chiederla a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti In BOLOGNA presso : Franchi e Bajesi - P. Hortolotti - C. Casamorati - Pedrelli e Veronesi - E. Bonliglioli - F. Goselli, Vla Rizzell, ecc. — In FERRARA, alla Protumeria Longoga.

# Economica

CORRISPONDENZE .

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 GATTINA il manda tanti haci col desiderio di rivederti presussimo.

T... soffra nel vaderii triste, perche solo al-lora potresti capacitarti quale desiderio in-tenso nutra di rivederii... Bact. 6898 LUMICINO Ciò che fai è cattivo, tanto Cessa, te ne supplicol

INDIMENTICABILE Vana attesa dimovoco. La divina creatura cheadoro non à
chi scrive. Utilina visione... tramouto 17-Luglio. La gantilissina conosce mio amore
infinito... ma non riconosce queste parole
indilitzzatele... 'Amerò religiosamente, in silenzio, senza speranza...

COLOSSEO Divino, ineffabile incontrol
rata, ansiose, ne attende il rinnovo; Sarò
Sabato nostra città. Domenica ritorno! Ti
adoro, vivo tutto nel pensiero di te sola!
Pensuni... sti buona... fedele: bacil 6911

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parcia - Minimo L 1

40ENNE pratico commercio granaglie molini, offre 200 a chi gli procra decoroso impiego, cassiere, magazzini re. posto fiducia. Scrivere Inserzione 68 fermo posta Bologna.

40ENNE distinto, ex commerciante, vieg giatore, abilissimo per vendite banco in generi di drogberia, salumeria, il quori e caffe; cerca posto. Referenze ott me, miti pretese, Scrivere M. B. posta Et cardo.

IMPIEGATO Governativo concetto, ragio-portanti fiducia, certificati, referenze, de-siderando rimanere Bologna offresi. Anche amministratore aziende signorili privato città o provincia. Esente servizio, Casella P. 4861 HAASENSTEIN e VOGLER, Bolo-pia.

FARMACISTA diplomato, giovane, sca tembre. Scrivere, specificando condizioni al la Farmacia de di Gaiole in Chianti OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO

Cent. 10 per pargla - Minimo L. 1 CERCASI commessa gerente piccolo nego cauzione. Casella B. 6903 HAASENSTEIN VOGLER, Bologna. 690 CALZOLAI sellai lavoranti del genera sellai lavoranti del genera tributto da eseguirsi casa. Stabilimento Pancaldi, viale Boldrini 4. 6751

FARMACISTA e pratico di farmacia occurrente di Budrio (Prov. Bologna), 6781

compressibe di Budrio (Prov. Bologna), 6781

compressibe di Sudrio (Prov. Bologna), 6781

MECCANICI e tornitori abilissimi ceren Garaga Isotta Fraschini, 688 LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1 LEZIONI traduzioni francese, tedesco. Pro-ressoressa Albinelli, via Toscana 108 (Sterlino).

AMMISSIONE Licenze scuole medie Su-periori prof. Codelupi, S.

DATTILOGRAFIA Stenografic, Francese, partisce Signora, Lira 5 mensili, Castiglione, 6. 6849

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

OCCASIONE affittasi negozio mercerie, an-situato fuori porta S. Vitale, Via Bengasi, Per trattativa rivolgersi Valdaposa 1 B. 6861 APPARTAMENTO affitiasi Zamboni 72 no, granato, cantina, giardina in come-Rivolgersi portineria. 6888 CERCASI locale ampio per officina mecca-nin, Stallatici 8, Bologna, 6907 PASTICCERIA primaria completa lavo-gentemente accordando occorrendo facilita-zione pagamento. Cusella postale 65. Parma.

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 18 per parola - Minimo L. 1

CERCASI camera grande decentements non affittacamere. Armualdi, posta. 6001 AFFITTASI subito bellissima stanza autorini, indipendente. Piererescenzi 2, Santini.

AFFITTASI Bellissima camera comodita modorne, Luce Elettrica, in-gresso libere, Rive Reno 7, (angolo Saff). Rivolgersi signora Manelli,

AUTOMOBILI, BIOICLETTE E SPORTS

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,58 BICICLETTA per signorina ottime condi-zioni acquisterei. Scrivere Romagnoli Luigi fermo posta, Bologna 6891

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 ASPIRANTI chanffeurs rinomala scuola patente garantita lire ottanta profezioni luminose. Nuovo carage via Monari. Noleggio automobili. 6887

SPLENDIDO bimbo bienne caro, intelli-genta affidorebbasi cure af-fettuose persona filantropica. Scrivere in-serzione 6863, posta, fiologia. 6863

Pelle bianca, morbida SAPONE BANFL

## ULTIME NOTIZIE

# GLI AUSTRO-TEDESCHI SOMO ENTRATI MELLA FORTEZZA DI BREST LITOWSK

# Sottomarino tedesco affondato da un aviatore inglese presso Ostenda



ZURIGO 26, sera - L'Agenzia Wolff di Berlino pubblica che la fortezza di Brest-Litowsk è caduta.

Le truppe tedesche e austro-ungariohe assaltarono le opere dal fronte ovest e dal fronte nord est : penetrarono di notte nel forte centrale.

Il nemico pedette la fortezza.

VICE F. R.

## I russi preparano la nueva linea di difesa

La nebbia e il fango fermeranno i tedesohi Per telefono al Resto del Carlino

LONDRA 26, notte - L'innocente teoria che i russi intendano adescare i nemici napoleonicamente disposti a seguirli viene smentita da una nota ufficiale apparsa a Pietrogrado. Questa mostra come i russi preferiscano dopo tutto essere invasi il meno possibile e si sentano buoni ad arrestare fra poco gli invasori. L'ora è giunta - dice il comunicato che i nostri eserciti scelgano una posizione opportuna da tenersi finche ricolmati i vuoti e accumulate le provviste, potremo giovarcene come punto di partenza per l'ora decisiva della nostra contro offensiva. Il piano è dunque di creare un fronte difensivo trincerato quale esiste sul teatro pecidentale. A tal uopo si invoca la assistenza di ingegneri e sterratori civili. Naturalmente la preparazione di questa linea la cui ubicazione non si specifica, prenderà del tempo. Ma si spera che gli eserciti russi riescano a contimare a trattenere il nemico finche la

Il problema pertanto resta quello della resistenza degli eserciti su tutte le postzioni attuali o su quelle usufruibili imspalle.

Resta cioè il problema di tulta la bat-Inglia e della riuscita o dell'insuccesso dei movimenti di inviluppo che ali austro-tedeschi stanno proseguendo. Il no-fiziario da Pietrogrado, benche lasci parecchi punti oscuri, risulta alquanto migliorato nell'intonazione. I corrispondenti ripetono infatti che due possenti alleali si accingono ormai a spalleggiare i russi, cioè le foschie autunnali e il Jango autunnale. Fin da ora le operazioni de; grandi eserciti tedeschi soffrono incagli e ritardi affondando nel terreno acquitrinoso, trovandosi di fronte arandi cortine di nebbia al mattino e alla sera.

Intanto tutte le strade della plaga sotto le persistenti pioggie tendono a tramularsi in flumi di fanghiglia entro cui si impigliano i trasporti e l'intera avanzata è costretta a rallentare il passo.

Lo stato del terreno obbliga gli invasori a servirsi dei tratti emergenti dalle bassure di fango, e questi tratti possono essere spazzati dal fuoco concentrato delle batterie russe. Tutto questo in generale contiene indubbi elementi be-

ne auguranti. Le fast particolari e immediate della assassinare in ulto mare proprii citta- pa della Svizzera franceso alla quale battaglia quali ci vengono segnalate og- dini, uomini, donne, fanciulli, senza far non si può negare la viva simpatia che gi contengono invece qualche elemento meno oltimistico. Bielostok, per esempio, è già stata abbandonata dai russi per guenza au abbandono di Ossowiec. Il brutafità istessa ed è senza pietà nel — E' oggi — senve il lournal de Gecorrispondente del Times nota in propodisprezzo della moralità internazionale. nève — che la Camera francese deve sesito: "Dopo che le truppe russe passa(Stefani) dere a porte chiuse. Sembra che lo scocolpi. cadere in mano dei tedeschi, in consesito: ""Dopo che le truppe russe passa-

Brest Litowsk è caduta rono sulla destra del Niemen Pevacuazione di Ossowice e di Biclostok seguirono logiche, e le retroguardie russe
sulla ferrovia Biclostok-Brest potevano essere rilirate lungo i tronchi ferroviari incidentali verso Witebsk e Smolensk. Noi continueremo peró molto probabilmente a tenere Grodno almeno finche il grosso dei nostri eserciti non raggiunga; favorevoli sulla siluazione.

I successivi aggiramenti dei nosiri stretti a differire il giorno della battaglia generale, ma a meno che e fino a che le nostre forze settentrionali non vengano aggirate dal mare, cioè da Riga, possiamo considerare con calma ciò che militarmente si prospetta.

Da altri dispacci si rileva che la odierna linea tedesca su tutto il teatro si può stabilire cosi: iniziandosi presso la costa meridionale nel golfo di Riya, in vicinanza di Tukkum e Selok essa scen-Parcechi deputati si trovano al fronte de quasi a perpendicolo verso sud fino ma per l'occasione sono tornati quasi

a Brest Litowsk.

Sulla maggior parte di questo fronte
si continua a combattere, ma i russi, se
vanno cedendo sotto il premere del nemico, lo fanno appere l'occasione sono tornati quasi
tutti. I membri del governo cono tutti
presenti nei loro banchi. Quando Viviani prende la parola la Camera si la altentissima. mico, lo fanno ancora lenlamente.

Niemen e del Bug mentre i conuti te- citare un largo controllo che conviene in deschi restano intesi a catturare lutte fatti, nello interesse che ci guida di manle strade e le serrovie per seminare il tenere un intima unione fra il governo disordine nella ritirata e uccerchiare se e il Parlamento. E con questi sentimenti possibile qualche porzione dell'esercito che il Governo, quantunque non abbic russo. Il settore più critico sembra a nulla di nuovo da comunicare, si pone a desso quello di Brest Lilowsk dove Ma-disposizione della Camera ove essa giu-dichi necessario di ricorrere alle dispo-sicioni constante del dispo-

MARCELLO PRATI

## Il numero dei prigionieri ammonterebbe a un corpo d'armata

PIETROGRADO 26, sera - Il Retch dice che la guarnigione di Nowo Geor-giewsk si componeva solamente di una divisione. Durante gli ultimi giorni del-la difesa la maggior parte delle truppe era stata ritirata durante il bombarda-mento. Il numero dei superstiti è sconosciuto, ma deve essere poco elevato. Il generale Bobyr rimase gravemente divisioni in Francia, Si, vi sono divergen-ferito prima della capitolazione della ze di vedute che sono l'essenza del refortezza

numero dei prigionieri fatti durante lo assedio e la guarnigione che capitolo raggiunyono appena un corpo d'armata. Nulla è trapelato dell'udienza prolungata che Rodzjano ebbe collo Zar a

### I rapporti italo-tedeschi nuova linea orientale non sia completata. e la querra colla Turchia

LONDRA 26, sera (M. P.) - Il corrispondente del Datty Express ad Asterdam telegrafa: Secondo informazioni sopra della polifica.
provenienti da Berlino e degne di fede, Il parlamento atti la Germania dichiarerà guerra all'Ita-lia allorquando gli italiani avranno tirato il primo colpo di camone nei Dar- to deve essere tanto più forte in quanto danelli. La Gazzetta di Colonia confer- più alta è la sua responsabilità. Per conma questa notizia in un articolo ispira- durre a buon fine la grande opera alto nel quale tra l'altro si legge: " Noi tuale ci occorre lu serenità necessaria. dobbiamo — serive il giornale — consi-derare l'attacco dei nostri amici turchi inamicale atteso che i tedeschi e i turchi combattono a fianco gli uni degli altri nel Dardanelli. Nell'istante in cui si verificherà il primo attacco degli italiani nei Dardanelli, la Germanin sarà pronta a prendere le sue conclusioni e a fare ciò che essa giudicherà necessa-

### Aspre critiche di Roosewelt al governo di Washing'on

NEW YORK 26, sera - In un discorso pronunziato a Plattssburgh l'ex pre-sidente Roosewelt dichiarò che gli Stati Uniti rappresentarono durante 13 mesi una parte priva di nobiltà fra le nazioni consentendo a rimanere spettatori passivi dell'ingiustizia inflitta a deboli cui avevano giurato protezione e lasciando; nulla. L'ex presidente biasimo il gover- nutre per la causa dell'Intesa, si è rino di Washington di non avere preso la petutamente occupata in questi giorni Wiener Journal ha da Czernowitz che menoma misura allo scopo di preparar- della questione del controllo parlamen- i russi negli ultimi combattimenti usasi a difendere i suoi proprii diritti e tare sollevata in Francia, non rispar-dichiarò infine che la Germania è la miando le critiche.

### Viviani alla Camera francese invoca la concordia nazionale Nessuna seduta segreta

PARIGI 26. se = 2. R.) - Da venerdi la linea assegnatagli ad est di Vilna. Non scorso l'idea delle caunioni della Camera vi è ragione di rinunziare a pronostici in comitato segolo per discutere sulla principali punti di appoggio ei hanno co-tita neltamente favorevole. Il gruppo stretti a differire il giorno della balla-radicale socialista si è manifestato stamune contrario alla proposta e nure contrario il gruppo repubblicano di si-nistra. I socialisti unificati per contro persistono nella loro deliberazione di chiedere la nomina di un comitato segreto per l'esame dei rapporti confidenciali della commissione del bilancio e dell'ese ziis sulla situazione militare.
Al momento dell'apertura della Camera
è impossibile fare previsioni. L'aspettativa è intensa nell'aula animatissima.

Viviani dichiara che il governo non tra Il compito delle forze russe è ora di commissioni parlamentari, comprendenti abbandonare senza indugio la linea del le rappresentanze di tutti i partiti, di esersisioni regolamentari relative alla seduta segreta.

Viviani soggiunge: La Repubblica fran cese sopporto per quarant anni il peso di una orribile ferita, ma è falso che non abbia provveduto alla sua difesa milita-re. Debbo ripetere le parole del generafatti a Nowo Georgiewsk lisseme citate all'ultima seduta: «La Repubblica può essere flera dei suoi eserciti ». Infatti la repubblica preparò i suot eserciti e secondo i concetti moderni ha mantenuto il culto della giustizia e l'amore del diritto; e il giorno della guerra i figli di Francia si aggrupparo no d'intorno a questo alto ideale, senta il quale non vi è che un escroito mercenario (acclamazioni unanimi).

Si, la stampa tedesca dice che vi sono ortezza.

Gime parlamentare e vi sarebbe una di.

La Birjewia Wiedomosti dice che il visione fatale se vi fosse nel paese una collettività che pensasse ad una pace prematura. Ma finchè non avremo restau-rato l'eroico Belgio e ripreso l'Alsazza Lorena non vi sarà divisione fra noi

Viviani prosegue: Cosicchè i nemici si Tsarkoie Selo. Conferenze quotidiane lasciano ancora deviare da un grave crihanno luogo fra i rappresculanti del rore psicologico: sia pure. Ma non noi, partito liberale, del centro della Duma e del Consiglio imperiale allo scopo di coordinare la rispettiva azione.

(Stefani) difendendoli in faccia al mondo. Questa dette al paese un ammirevole spettacolo il 4 agosto 1914, allorche trasportò la strando in moite cose l'evidente superiorità la quale incrociava a quale sua ahima verso le altezze dell'avvenire non meno indimenticabili per ultro ri assistere alla scompara della contro

Il parlamento attinga dalla sovranità torità che il governo tiene dal parlamen-L'adesione tacita, permanente di tutti i spiriti e di tutte le volontà non fu mai da parte degli italiani come un atto più necessaria che adesso; più vi è azione e più occorre forza. Cerchiamo di al-tenuare i malintesi risultanti dal regime parlamentare e continuiamo a non pensare che al bene del paese. (Lunga unanime acclamazione saluta le parole del ministro Viviani; la Camera delibera

l'affissione del discorso Viviani). In seguito al discorso di Viviani e dopo breve discussione la camera approcó con 539 voti contro uno i crediti domandati dal governo pel funzionamento dei sottosegretariati di stato alla guerra c rinunziando a tenere seduta segreta, la Camera si aggiornò al sedici settembre.

### Critiche ai radico-socialisti francesi per i loro attacchi a Millerand

(Nostro servisio particolare

LUGANO 26, sera (D. L.) - La stam-

po dei radicali socialisti e dei socialisti, esigcudo questa seduta segreta, sia quel-lo di attaccare anche più a fondo il mi-mistro della guerra senza sentire vergogna di vedere fissi su loro gli sguardi del mondo, al fine di ottenere dal governo informazioni confidenziali su la

situazione militare e diplomatica. I giornali tedeschi trionfano e intitolano le informazioni da Parigi a carat-PARIGI 26. st. = 2. R.) — Da venerdi lano le informazioni di Parigi a chiascorso l'idea delle cumioni della Camera teri cubitali: La crisi interna della
in comitato seg. elo per discutere sulla
francia. Essi vanno forse troppo oltre,
amministrazione delle guerra ha perdu Ci si assicura che la situazione di Millo terreno. L'apinione pubblica si è chialevand si è migliorata e contro di lui
tita nellamente favorevole. Il gruppo una arrà che 200 deputati intrattabili. tili altri hanno compreso che un cam-biamento di ministro farebbe in questo momento una impressione disastrosa, e siccome hanno paura di un generale nou si vede fra i parlamentari chi fareb-

be meglio del signor Millerand, E il giornale conclude; «E' senza rubbio fra i giornali tedeschi che noi avremo i particolari più precisi se non più degni di fiducia su la seduta segreta a

### Guglielmo II al Kronprinz er i ann versario della bettaglia di Lobewy

ZURIGO 26, sera (F. R.) - I giornali pubblicano il testo del telegramma iniato dal Kaiser al Kronprinz nell' anniersario della battaglia di Longwy:

a In questo giorno si rinnova, dopo un il ricordo della battaglia di Lonawa. Il quinto esercito ai tuoi ordini con noderoso assalto ha battuto la strada ver-to le terre nemiche. Quindi esso passò di successo in successo, poi fu assegnato al esercito occidentale con la Patria. Il a creata la nostra vittoria in Oriente. Mai durante questo lungo e grave pe-riodo venne meno in noi l'idea della Patria. In nessun luogo meglio che nella faticosa lotta delle Argonne con un si-lenzioso eroismo fu dimostrato maggior valore, tenacia e volontà di debellare il nemico. Per quest'opera io sento il bi sercito. Ti conferisco come attestato del-l' opera compiuta l' ordre pour le merite

Guglielmo I. R. n. Nella ricorrenza della battaglia svoltai in Lorena e della battaglia della Mosa, il Kaiser ha telegrafato all'arciduca Al-herto del Wurtemberg oui ha concesso

l'ordre pour le merite.
Il principe ereditario a sua volta ba emanato il seguente ordine del giorno al

ricca di rinuncie nella nostra guerra di latpe, in cui battemmo il nemico che con

Attenderemo con ininterrollo desiderio di lotta il giorno che l'imperatore vorrà lanciandoci nuovamente all'attacco: A-vanti, fuori dalle fossa e dalla terra. Ecco la guerra che noi ammiriumo. Conceda Iddio che guesto giorno venga presto. I francesi debbono conoscere di nuovo i incitori di Longwy n.

### La leva in massa in Baviera

(Noctre scruteto particolare)

ZURIGO 26. sera (F. R.) - Il Neues Viener Journal annuncia che la legazione ba arese a Vienna pubblica un avviso della lera in massa di primo bando: Sono chiamati sotto le armi tutti i hanaresi soqqetti alla leva in massa non gono alle classe del 76, 77, 78, 79 che devono presentarsi subilo ai comandi dei rispettivi distretti.

### Cannoni giapponesi catturati dai teceschi

ZUBIGO 26, sera (F. R.) - Il Neucs rono cannoni e proiettili giapponesi, ma

## d'un aviatore inglese contro un sottomarino tedesco

LONDRA 26, notte (ufficiale). — Stamane l'ufficiale di marina Arturo W. Bigsworth, aviatore navale, trovandosi su di un aeroplano, lanciò alcune bombe contro un sottomarino tedesco che avendo completamente perduto la facoltà di manovra affondò al largo di Ostenda.

Questa distruzione essendo avvenuta in vicinanza immediata del litorale occupato dal nemico e la posizione del sottomarino inghiottito essendo stata constatata da una controtorpediniera tedesca, l'ammiragliato deroga, per questo brillante fatto d'arme compiuto dal Bigsworth, dalla regola di nulla pubblicare circa le perdite di sottomarini tedeschi, per quanto siano state importanti, nel caso in cui il nemico non abbia modo di sapere dove e quando si verificarono le perdite stesse.

### Stazioni e officine tedesche bombardate dagli aviator: 150 granate sopra Dillingen

PARIGI 26, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Artois, attorno a Souchez e Neuville, cannoneggiamento e combattimenti a colpi di pe tardi e granate per una parte della notnord di Verdun ad adempiere un compi-to per assicurare le comunicazioni del- pre notevole delle due artiglierie. In Argonne nel settore di Fille Morte lotta un esercito ha adempiuto perfettamente abbastanza violenta a colpi di bombe e a questo incarico mercè il quale è sta-di granate. Nulla di notevole da segna-

lare sul resto del fronte. Nella giornata del 24 agosto uno dei nostri aeroplani ha bombardato la sta-zione di Offenburg, importante biforcazione del granducato di Baden. Il 25 agosto una squadra di quattro gruppi comprendente 62 aeroplani ha volato al disopra degli altiforni di Dillingen (fabsogno di esprimere i miei ringraziamenti brica di granate e placche da corazze a e il mio riconoscimento a te e al tuo e- nord di Saarlouis) sui quali sono state gellale con precisione oltre 150 granate, una trentina delle quali di grosso ca-libro. (Stefani)

### particolari sull'affondamento della controtorpediniera tedesca at largo di Nieupor.

PARIGI 25, sera - Si hanno da Dun-" Oggi per la prima volta corre l'ant kerque i seguenti particolari sull'affon-niversario della bultaylia di Longwy. Un damento della controtorpediniera tedeanno gravido di fati si svolse innanzi sca al largo di Nieuport la notte dal 22 ai nostri occhi da quando prememmo col al 23 corrente. La controlorpediniera te nostro esercito verso i ben fortificati con-desea fu attaccata da una nostra confini di Francia. Con la massima giola trotorpediniera che dapprima cannoneg-coi avele protetto il focolare del suolo na- giò e poi la silurò riuscendo ad affontale da un mondo cupido di nemici che si darla. Siccome aveva a che fare con spingeva con tutti gli orrori della guerra una nave più potente della sua, il comoderna verso i floridi paesi nemici. Si mandante della controtorpediniera franvide in quei caldi giorni di agosto co- cese aveva chiesto radiotelegraficamente nue il guinto esercito seppe vincere mo- il concorso di una controtorpediniera di ed alla ammirazione assoluta per l'exercilo, pei capi, che combaltono tutti, silenziosamente devoli alla loro eroica faci scagliavamo con sacra collera ma rilica e non chiedono che rimanere al di manevamo fermamente addentati al nemico Alla lieta vita delle superbe batta- perché l'artiglieria nomica era piazzata glie e degli uttacchi segui una difesa nei dintorni di Ostenda, oce l'azione ter-ricca di rimuncie nella nostra guerra di minò per il fatto della fuga della controtorpediniera tedesca quando venne rabbia impolente si scagliava contro di colpita dai primi proiellili francesi, ti-noi e rendemmo possibile la trionfale rava regolarmente su di essi, cosicchè campagna dei nostri fralelli in Oriente. essi dovettero abbandonare tutto l'equipaggio della controlorpediniera tedesca che è valutato a duecento uomini.

## Un pandemonio al Reichstag per le accuse di un deputato

a una società granaria

ZURIGO 26, sera. — Si ha da Berli-no: Al Reichstag si svolse una viva discussione sulla società delle granaglie ondata pel tempo della guerra. Pfleger, deputato del centro, l'accusò di essere ricettacolo di alti impiegati che vi si so-no occupati con un piecolo stipendio per sfuggire alte trincee.

Il sottosegretario di stato Michaelis rispose negandolo. Pfleger allora ritiro l'accusa; ma sor

se Spahn, capo del centro, a riconfer-Il segretario di stato Deibruk sorse a

protestare violentemente I giornali, commentando l'incidente, dicono essere deplorevole che si dia uno spettacolo scandaloso ull'estero.

Al Reichstag pervenne una curiosa petizione dei padroni di casa rilevante la mancanza di piccole abitazioni. La miseria causata dalla guerra costrinse innumerevoli famiglic a prendere appartamenti a buon mercato; costeché oggi i grandi appartamenti sono disdetti appartamenti piccoli mancano. (Stefani)

## La brillante impresa La Bulgaria continua ad aspettare proposte migliori dall' Intesa

LONDRA 26, notte (M. P.). - La Bulgaria continua ad aspettare senza compre mettersi e può dirisi a suo beneficio, perchè almeno usa franchezza. Infatti un co municato della Reuter di fonte bulgara chiara che la Bulgaria non vede motive per abbandonare la sua politica di libéra aspettativa în atlesa che un prossimo pasvenga fatto dall'Intesa non append Nisch e Atene siano venute ad una conclu-sione sulla proposta che l'Intesa presente loro. Il comunicato poi osserva accorta-mente che non ci possono essere in en trambe quelle capitali difficoltà insormoni tabili alla soluzione del problema mace-done nel modo desiderato dalla Bulgaria. Intanto siccome questo comunicato bulgaro parla del prossimo passo che l'Intesa dovrà fare a Sofia implicando così che il primo ben noto passo non viene conside rato come definitivo, è notevole l'osserva-zione che fa oggi una Reuter da Soña in data 23 dicendo essere fuori di dubbio che le proposte dell'Intesa hanno prodotto grandi delusioni se non addirittura ram-marico in Bulgaria. Così pure è notevola che il comunicato suaccennato avverta come non si ammetta nei circoli bulgari ch qualsiasi accelerato successo nei Dardanelli in seguito alla dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia possa diminui re l'importanza dell'intervento della Bul

garia a flanco degli alleati. Il corrispondente balcanico del Times I un telegramma senza data, ma eviden mente giunto con enorme ritardo, riferi sce che gli imperi centrali hanno informato la Bulgaria che intendono di passa-re per il suo territorio allo scopo di reca-re siuto al turchi e che ogni tentativo di opposizione sarebbe inutile: in ogni caso di resistenza la Bulgaria sperimenterebbe le sorti del Belgio. Se invece assentisse cooperare senz'altro cogli imperi central questi le garantirebbero carta bianca iquidare le sue partite con la Serbia vendicare le umiliazioni del 1913. Il corri spondente soggiunge che dipende in gr parte dall'attitudine della Rumania, se Bulgaria potrà o no lasciarsi indurre tentazione offertale dagli imperi centrali che secondo il corrisondente porterebbe Bulgaria alla ripetizione dei suoi disasti

### Azioni di dettaglio alla frontiera serb

NISCH 21, sera — Il comunicato ul ciale dice: Il 22 agosto impedimmo c fuoco delle fanterie che il nemico si f tificasse sulla riva destra della Sa verso Orachatz e Daenovatz. La dello stesso giorno i nostri tiri d'a glieria colpirono un distaccamento mico verso Bortza e una batteria ner ca entrante in quel momento in azion

### Le atrocità turche sugli armeni conformate dai tedeschi

Nostro esreisio particolare)

ZURIGO 26, sera (F. R.) - Le crudel ta dei turchi contro gli armeni hanto oggi una conferma in un proclama emnato dalla lega tedesca nell'opera misericordia cristiana in Oriente per quegli infelici.

Le Basler Nacrichten pubblicano l'ap-pello e aggiungono testimonianze di citadini neutrali su le crudeltà tadini neutrali su le crudeltà che furo-no commesse contro quelle disgraziate popolazioni, crudeltà inaudite che parti colarmente ricadono su le donne e

### Un nuovo sciopero minerario nel Galles?

(Nostro servisio particolors

LONDRA 26, notte — La minaccia un nuovo grande sciopero del paese C Galles si va addensando. E' noto ch ultimo sciopero si chiuse dopo che l domande dei minatori vennero in mae sima accolte mercè l'intervento di Lloyd George. Restava però da stendere un capitolato incorporante l'accordo rag-giunto e ciò venne affidato al ministre del commercio Runciman; senonché I capitolato uscito ieri non ha soddisfatto i minatori e il bacino gallese è in ebolizione. Già un miglialo di minatori ha abbandonato le miniere.

### Cannonate austriache

BELLUNO. 26, ore 20 — Pedescala, fra-zione di Rotzo, e stata fatta segno dal fuoco del cannoni austriaci ed è stata sgombrata d'ordine dell'autorità militare dalla popolazione civile. Come si vede gli austriaci si accanisco-no contro le private proprietà e le popo-lazioni già da noi dominate.

### Quarta edizione

Alfones Peggi, gerente responsabila

Il solo premiato

Non at restituiscono I manoscritti.

BURE AND ASSESSED.

Anno XXXI

# Postoni conquistate dono una lotta accanita sul massiccio dell'Adamello

Il gruppo fortificato di Riva bombardato da nostri idrovolanti Duelli di artiglierie sull'alto Cordevole - Nuovi progressi sul Carso

## La situazione

Su tutto il fronte abbiamo svolta una serie d'azioni aggressive, tenacemente contrastate dal nemico, ma terminate dovunque in modo per noi soddisfacente.

Sul massiccio dell'Adamello, uno dei più pittoreschi, difficili e complicati sistemi alpini, le nostre truppe di montagna hanno attraversato la vedretta di Pisgana ed hanno assalito le posizioni trincerate degli austriaci al passo di Lagoscuro e del Corno Bedole. Il nemico, dopo accanita resisten-za, ha abbandonato queste eccelse posizioni, situate vicino al limite delle nevi perpetue, a circa 3000 metri di altitudine. Questo brillante successo è stato reso più agevole da una diversione operata da altre forze nostre dall' altra parte dell' Adamello, verso il Tonale, allo scopo di provocare uno spostamento di forze austriache da quel lato.

Questa operazione la avuto luogo nella giornata del 25. Nella sera dello stesso giorno alcuni nostri idrovolanti con l'aiuto del plenilunio, hanno lanciato bombe sulle opere fortificate che circondano Riva.

Interessanti notizie vengono dalla Valsugana. Dall' antecedente bollettino sapevamo che i nostri avevano conquistato due località che dominano completamente Borgo, oltrepassando anzi questa città a nord e a sud. E' facile capire che gli austriaci non potevano più restare in Borgo: ma neppure i nostri l'avevano occupata per hon attirare sull'abitato il fuoco del nemico; che è ancora annidato sul forcittà. Ma questa umanitaria precauzione del nostro comando non è valsa a proteggere Borgo dalla barbara furia degli austriaci, che hanno egualmente bombardato la città, con danni ancora imprecisati. E' tuttavia sperabile che i nostri, i quali occupano già la maggior parte delle elevazioni cir- stri occuparono saldamente le vette. costanti, possano presto aver ragione della residua resistenza nemica in quell' importante zona.

Con lo stesso concetto, ormai evidentemente diventato un partito preso di distruggere selvaggiamente le località cadute in nostro potere e che non batterie anti-aeree nemiche ritornaropuò ritoglierci, il nemico ha bombar-dato ancora Pieve di Livinallongo rovinando l'ospedale civile. Le nostre artiglierie hanno allora preso di mira le posizioni nemiche di Arabba e Cherz di Pieve). Arabba fu presto incendia-ta. Così anche nell'alto Cordevole il vantaggio delle operazioni rimase del-

Nel settore della Carnia e nella maggior parte del fronte dell'Isonzo nulla di nuovo è avvenuto. Sul Carsò avendo i nostri occupato un hoschetto attiguo alla strada che porta da Sdraussina a Monte San Martino, il nemico ha diretto un fuoco intenso d'artiglieria contro il boschetto stesso; indi lo ha assalito con la fanteria provocando una violenta mischia a corpo a corpo, striaci. La posizione è rimasta dunque in nostro potere.

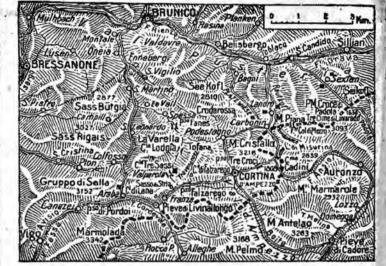
L'ala sinistra tedesca è riuscita a proseguire leggermente ad est di Kowno mentre i russi ripiegano combattendo sempre lungo la Wilija: e il ripiegamento si è propagato anche lun-go la linea del Niemen. Più a sud le linea della foresta di Bielowjesk (o Bialowieska). I russi annunciano di aver ripiegato su tutto questo fronte istruzioni ricevute.

Non si conosce ancora l'entità del bottino fatto dagli austro-tedeschi a Brest-Litowsk: il numero dei prigionieri dovrebbe essere relativamente esiguo dato che la piazza è stata abbandonata dai difensori.

A nord di Kowel la cavalleria degli affecti continua ad avanzare.

### L'ambasciatore Garroni è partito da Dede Agac

DEDE AGAC 26, sera - L'ambasciatore Gerroni è è partito oggi per Genove sul piroccafo Tolemaide. (Stetani



COMANDO SUPREMO Bollettino M. 83

27 AGOSTO 1915

nella giornata del 25, sulle impervie vette del massicolo dell' Adamello. Mentre le nostre truppe avanzavano dimostrativamente sul pianoro del Tonale e sul rovescio del Monticello, riparti da montagna, attraversata l'amte di Panarotta, a nord-ovest della pia vedretta di Pisgana, assalivano le posizioni di Passo di Lagosouro (metri 2968) e di Corno Bedole (m. 3009) fortemente tenute dall' avversario. Questo oppose accanita resistenza, ma fu infine scacolato ed inseguito: i no-

> La sera del giorno stesso, col favore del plenitunio, nostri idrovolanti lanciarono bombe sul gruppo fortificato di Riva, e sfuggendo ai tiri delle no incolumi nelle linee.

In val Sugana l'artiglieria avversari dell'artiglieria gli abitanti della valle
ria bombardò Borgo, nonostante che
ria bombardò Borgo, nonostante che
le nostre truppe, nella recente vittogesse i propri colpi su Pieve, sebbene
la nostre dat colpire coi tisi avanzanò verso est. Più a sud un
mico a Kowno.

Iewje, dove è impegnato un combattimento, si trova a 20 miglia a nord ovest
la mento, si trova a 20 miglia a nord ovest
la mento, si trova a 20 miglia a nord ovest
la mento, si trova a 20 miglia a nord ovest
la wanzanò verso est. Più a sud un
mico a Kowno.

Iewje, dove è impegnato un combattimento, si trova a 20 miglia a nord ovest
la wanzanò verso est. Più a sud un
mico a Kowno.

Iewje, dove è impegnato un combattimento, si trova a 20 miglia a nord ovest
la wanzanò verso est. Più a sud un
mico a Kowno.

Iewje, dove è impegnato un combattimento, si trova a 20 miglia a nord ovest
la wanzanò verso est. Più a sud un
mico a Kowno.

Iewje, dove è impegnato un combattimento, si trova a 20 miglia a nord ovest
la wanzanò verso est. Più a sud un
mico a Kowno.

Iewje, dove è impegnato un combattimento, si trova a 20 miglia a nord ovest
di Wilna. I tedeschi fanno evidentemencombattimento cattropo de cut ateponeda it vicmento dell'artiglieria gli abitanti della valle
mento violento. E' stato durante la notte
mento dell'artiglieria gli abitanti della valle
mento violento. E' stato durante la notte
mento dell'artiglieria gli abitanti della valle
mento violento. E' stato durante la notte
mento dell'artiglieria gli abitanti della valle
mento violento. E' stato durante la notte
mento dell'artiglieria gli abitanti della valle
men evitato di occupare quella popolosa località, tenendosi sui monti circo-

Nell'alto Cordevole, il duello delle artiglierie si inasprisce. Quella nemica si accani ancora contro l'ospedale civile di Pieve di Livinallongo producendovi nuove gravi rovine. Le nostre batterie bombardarono allora Arabba che è terminata con la fuga degli au- e Cherz ove erano visibili intensi movimenti di truppa e di autocarri ed ara anche segnalata la presenza di artiglieria: Arabba fu presto in preda alle fiamme.

Sul Carso, ieri W nemico, accortosi ohe le nostre truppe si erano impadronite di un boschetto attiguo alla stratruppe germaniche hanno raggiunto Bjelostok, la linea dell' Orjanka e la da da Sdraussina a S. Martino, apriva contro di esse un intenso fuoco di artiglieria, indi lanciava le truppe alordinatamente, in conformità delle l'assatto. Sogui una violenta mischia, ohiusasi con la fuga dell'avversario mentre i nostri si afforzavano sulla

Firmato: CADORNA

### L'arrivo a Napoli di Naib ul Sultan

NAPOLI 27, sera. - Stamane è giunto nel nostro porto il piroscafo Valparaiso proveniente da Tripoli e scalò recanis a

## comunicato ufficiale La barbara furia austriaca contro l'ospedale di Livinallongo postrioni dinanzi a Jewje, ripiegarono gradualmente lungo le rive della Wilija. secondo un rapporto ufficiale

ove fu incendiato e demolito l'ospedale, ricovero di vecchi e bambini. Il rapporto non ha bisogno di commenti.

« Al comando del corpo d'armaia;

Credo doveroso mettere in speciale luce mento. particolareggiare le cirostance nelle quali da parte del nemico è stato effet-tuato l'incendio dell'ospedale di Pieve di Livinallongo Il 19 corrente. Come è noto, l'occupazione di Pieve e la sistemaxione della nostra linea avanzata a nord ovest di tale località avvenne nella notte dal 28 al 27 luglio. Il paese fu tro-vato inlatto ma abbandonato dalla po-polazione; solo nell'ospedale furono tro-vati e furono mantenuti un prete, tre suore, 67 donne ricoverate, in gran par-te vecchie, 10 uomini quasi tutti vecchi e 50 bambini. L'ospedale è un gran fab-bricato che trovasi a sud-est dell'abitato, distante da questo circa 400 metri, ben visibile e nettamente separato e distinto. Ad esso fu lasciata la grande bandiera di neutralità che le nostre men, il nemico è stato respinto. Anche dell'occupazione, questo comando si a-Varda e di Arabba si notavano movimenti di truppa e concentramenti di ma- e sud-est di Bjelsk). teriale.

Ciò nonostante nel pomeriggio del gior no 18 Pieve, con alcuni precisi colpi di granate incendiarie, venne completa-mente devastata e bruciata, ad eccesione dell'ospedale. Nell'indomani fu dal nemico aperto e concentrato il fuoco anche sull'ospedale ed esclusivamente su

Una donna ed una bambina furono uc cise, due suore ed una donna furono fe rite di cui una suora gravemente. E' da notare che l'ospedale non era stato assolutamente adibito a scopi militari; solo generale von Ars s'impudroniva di due in esso vi era ricoveralo il commissario forti, il corpo 22.0 della riserva di Brancivile, dopo l'incendio di Pieve, più per deburgo prendeva d'assalto le opere del-fare opera di assistenza ai ricoverali che la fronte nord-ovest e penetrava di notper ragioni di altra indole. Dai fatti so te nella posizione principale. Il nemico pra brevemente esposti risulta dimostrato alla evidenza che il bombardamento dell'ospedale di Pieve è stato un atto di l'inseguimento si svolge su tutta la fron-pura e semplice barbaria, scientemente te del gruppo degli eserciti, dalla fore-compiuto senza motivazione e giustifi-cazioni li sorta a danno degli siassi a dosi del Pripet, a sud-ovest di Brest Libitanti che noi avevamo raccolti e be-nevolmente protetti. Per questo lo segnalo in modo particolare alle autorità superiori. Essendo così cessate le ragioni che mi consigliavano diversamente, ho fatto dirigere i tiri sui decemente. ho fatto dirigere i tiri sui due paesi di Arabba e di Varda che furono danneg giati. In tale occasione si è accertato che quelle località erano centri occupati mi-

Il tenente generale »

### Un aggiunta al "Libro Verde "

(Per telafono al «Resto del Carlino ») Nath el Sullan riparit alle ore 15 per diplomatici colla Turchia. Ripetiamo che rovia.

Roma.

Dur

# Le fasi dell'avanzata austro-germanica

Stazioni e fabbriche tedesche bombardate dagli aviatori francesi

### Lento ripiegamento russo verso Wilna

PIETROGRADO 27, sera - Il comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nella regione di Riga nessun cambiamento. A sud-ovest di Friedrichstadt, nella regione di Schönberg e Radsiwilischki nelle giornate del 24 e del 25 il nemico rinforsato riprese l'offensiva. L'accanito combattimento dura ancora. In direzione di Dwinek e nella regione di Onikeschiy sul flume Swenta respingemto i tedeschi. In direzione di Wilna le nostre truppe, che arrestarono il nemico durante le giornate del 24 e del 25 sulle postrioni dinansi a Jewje, ripiegarono Sul medio Niemen e sulla fronte tra l'alto corso del Bobr e il Pripet i nostri

ROMA 27, sera - L'Agenzia Stefani eserciti in conformità delle istruzioni ricevute, si ritirano verso est. Il nemico Ecco il rapporto che il comandante preme le nostre truppe soltanto in aleudi una divisione operante in Cadore ha ne direzioni avendo concentrato il 25; inviato al comandante del corpo d'arma-mincingli storsi contra Rielostok e le la relativamente alla barbarica distru- principali sforzi contro Bjelostok e le zione del paese di Pievo di Livinallongo strade provenienti dal fronte Bjelsk-Kleschischell in direzione est,

Sulle altre sesioni della nostra fronte in generale nessun 'notevole cambia-

### Le truppe russe respinte nella foresta di Bjelowjesk

Bjelostok raggiunta dai tedeschi BASH.EA 27, sers. - Si ha da Ber-

ino 26: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del generale Hindenburg: I combattimenti si sviluppano presso Bausk e Schönberg a sudest di Mitau. Ad est e a sud di Kowno combattimenti proseguono il loro cor so. Dinanzi a Olita le nostre truppe si avvicinano alle posizioni avanzate del truppe vi avevano trovato. Dal giorno nella foresta ad est di Augustow distaccamenti dell'esercito del gen. Eichorn stenne deliberatamente dal colpire coi ti- si avanzano verso est. Più a sud un fosse a conoscenza che negli abitati di del generale Gallwitz ha respinto il ne- le tutti gli sforzi per impadronirsi di mico dal settore dell'Orljanka (a nord

> Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Il nemico gravemente sconfitto si è ritirato nell'interno della foresta di Bielowiesh e non oppone più resistenza che a sud della foresta, nella regione a nord-ovest di Kamenes Li-

> Gruppo degli eserciti del generale Mackensen: Brest Litowsk è caduta. Men tre che ieri nel pomeriggio dopo un combattimento il corpo austro-ungarico del ha allora abbandonato la piazzaforte. L'inseguimento si svolge su tutta la fron dost del Pripet, a sud-ovest di Brest Li-

## Com' è stata occupata ja piazza di Brest Litowsk

BASILEA 27, sera. - Si ha da Vienna 26: Un comunicato ufficiale dice: La fortezza di Brest Litowsk è caduta, La Landwehr ungherese del generale von Arz ha tolto al nemico il villaggio di Kobylany, a sud-ovest della fortezza, rompendo la linea esterna e prendendo ROMA 27, sera - Per quanto la notizia a rovescio l'opera vicina. La fanteria on abbia avuto ancora conferma negli della Galizia occidentale, della Slesia e ambienti governativi, alla Camera si assi- della Moravia settentrionale ha preso al curava teri da un deputato, solito ad occu- tempo stesso un forte al sud della locaparsi di questioni internazionali, che il lila Sikoro Shzyn. Le truppe tedesche si governo italiano sarabbe venuto nella de- sono impadronite di tre opere sulla froncisione di pubblicare una aggiunta al Li- le nord-ovest ed hanno occupato stama-Turchia in Tripolitania e il suo seguito. Il bro Verde per quanto riguarda i rapporti ne la cittadella verso il ponte della fer-

Durante questo tempo gli alleati han- male accotto.



no respinto il nemico al di la della Lieena e lo hanno respinto nella foresta e nel territorio paludoso a sud-est di Brest Litowak.

La nostra cavalleria, inseguendo il ne mico da Kowel in direzione nord, ha respinto le retroguadie russe presso Du-cin e Wesna. Nulla di nuovo nella Galizia orientale.

### La grande foresta di Bielowjesk Progressi francesi nei Vosgi e l'avanzata austro-tedesca

LONDRA 27, sera - I giornali hanno

ia Pietrogrado: Si calcolano a due mila i cannoni di diverso calibro di cui disponeva il ne-

Wilna prima che i russi siano consoli-dati sulla nuova fronte ad est del Niemen. La grande foresta di Bjelowjech, formata sovratutto di pini e di abeti, avrà probabilmente una parte importan-tissima nelle operazioni presso Brest Litowsk. Essa si estende per 30 miglia seguito attivamente le nostre installazio-da nord a sud, e la sua larghezza varia ne sulla crestu tra Sondernach e Lan-dalle 17 alle 30 miglia. E' un famoso dersdach impadronendoci di parecente luogo di caccia in cui vive il bisonte. Il luogo di caccia in cui vive il bisonte. Il frincee nemiche. Un contrattacco nemico terreno è generalmente piano, eccetto qualche ondulazione che contiene le paludi da cui nascono il Narew ed altri reoplaru hanno bombardato in Woewre flumi. La ferrovia va da Bjelsk verso est, e si congiunge a Gainorka alla linea Siedlice-Bologoe.

Siedlee-Bologoe.
Il principe di Baviera si avanza luno la grande strada Bjelslk-Prujeny. Il Santo Sinodo ha prescritto ai seminari e alle scuole religiose che compia-no almeno un'ora di lavoro a vantaggio notte dal 26 al 27 uno dei nostri aereo-

### Nei Dardanelli Violento fuoco d'artiglieria da parte degli allea i

BASILEA 27, sera — Si ha da Costan-tinopoli 26: Un comunicato ufficiale

Sulle fronti di Anaforta, di Ari Burnu e di Seddul Bahr il nemico ha fatto fuoco di artiglieria a volte violento a volte debole sprecando così grandi quantità di munizioni. Nella notte dal 24 al 25 il fuoco nemico è durato fino all'alba del forze poco importanti un attacco contro mantenuta contro gli attacchi francesi. la nostra ala simistra. Sulle altre fron-ti nessun cambiamento.

### Von der Goltz

al comando della 2º armata turca

LONDRA 27 (M. P.) - Secondo un te-legramma dello Star, il maresciallo von der Goltz avrebbe assunto il comando della seconda armata turca ai Dardanelli. Il maresciallo però sarebbe stato In Francia e nel Belgio

### La magnifica attività degli aviatori franco-inglesi Stazioni e parchi bombardati

PARIGI 26, sera — Il comunicate ufficiale delle ore 23 dice: Nel settore a nord di Arras cannoneggiamento abbastansa vivo specialmente attorno a Souches, a sud di Neville e presso la strada di Lilla. Si segnala pure qualche azione di ar-tiglieria nella regione di Roye e nella valle dell'Aisne ove abbiamo bombardato le organizzazioni tedesche a nord di Soissons. Il nemico ha bombardato ab-bastansa violentemente la città di Reims. Abbiamo da parte nostra eseguito un tiro efficace contro le trincee tedesche dinansi a Cernay les Reims. Nell'Argonne lotta sempre vivissima a colpi di petardi e di granate sull'insieme della fronte con intervento utile della nostra artiglieria. Nella Woevre, a nord di Flirey, nei Vo-sgi alla Fontenelle e nella regione di Lusse, nonchè in Alsazia nella valle di Ladoller, alcuni duelli di artiglieria.

Durante la giornata del 25 i nostri a-viatori hanno bombardato nella Woevre gli accantonamenti tedeschi di Pannes c di Toussant ove hanno provocato un in-cendio. La stazione e i bivacchi tedeschi di Grand Pré, Chael, Cornay e di Fle-ville in Argonne, la stazione di Ternier; il parco di aviazione di Vitry in Artois e la stazione di Boisle sono state pure bombardate dai nostri velivoli. Una operasione di bombardamento fatta di concerto tra gli aereoplani degli eserciti francese, britannico, belga e delle marine francese e britannica (in totale 60 veli-voll) è stata diretta contro la foresta di Houthulst ove sono stati constatati pa-recchi focolari d'incendio. Tutti gli apparecchi sono ritornati.

Nella notte dal 25 al 26 una delle nostre squadriglie ha lanciato sulla stasio-(Stefani) ne di Noyon 127 granate.

# Mulheim bombardala dall' alto

PARIGI 27. sera - Il comunicato uff. delle ore 15 dice:

Nei settore a nord di Arras il canno neggiamento è stato durante la notte Auberive sur Suippe, una ricognizione offensiva tedesca è stata respinta. In Argonne non sono segnalali che incidenti della lotta di mine nella quale abbiamo mantenuto il vantaggio.

Nei Vorgi, a sud di Sondernach, abbiamo rettificato la nostra fronte e protrincge nemiche. Un contrattacco nemico

In seguito ad un tentativo di aereoplani tedeschi su Clermont in Argonne, ove le bombe lanciate dagli Aviatik non a plani ha lanciato una decina di granate

rull'officina di gas asfissianti di Dornach e la mattina del 27 una squadriglia ha bombardato la stazione ed il trasformatore di Mulheim nel granducato di Baden. Tutti gli aereoplani sono ritornati inco

### Quattro areoplani abbattuti dai tedeschi

BASILEA 26, sera - Si ha da Ber-

Un comunicato ufficiale dice: A nord di Beau Séjour in Champagne la buca 25 agosto. Il nemico ha poi tentato con della mina occupata ieri l'altra è stata

Due squadriglie di velivoli nemici lanciarono bombe sulla valle della Sarre, a monte ed a valle di Sarre-Louis. Parecchie persone rimasero uccise o ferite. I danu materiali sono insignificanti. Pri-ma della loro partenza le squadrigite nemiche furono atlaccate con successo nella loro base di Nancy dai nostri aviatori. I nemici pagarono il loro tentativo con la perdita di quattro apparecchi. Uno incendiò e cadde presso il Ballon d'Alsace, il pilota e l'osservatore rimasero uccisi. Un altro cadde presso Remilly tra

nostre mani con gli aviatori incolumi, terzo fu obbligato da un apparecabio desco ad atterrare presso Aracouri, a nord di Luneville, proprio dinansi alle linee francesi e fu distrutto dal tiro della nostra artiglieria. Il quarto fu abbattuto dal tiro dei nostri cannoni antigersi presso Notoron, a rud di Nomeny, dietro la fronte del nemica. (Stefami

### I danni avuti dal tedeschi nel hombardamento di Zee Brugge

AMSTERDAM 27, sera - Il Tyd scrive: Durante i recenti bombardamenti di Zee Brugge da parte della flotta inglese, numerozi soldati tedeschi rimasero ucciai, e circa 90 gravemente feriti vannero trasportati a Gand. I denni mate-riali sembrano considerevoli. Un hangar per sottomarini fu completamente distrutto, e con esso parecchi sottoma-

### Il Raiser vuol entrare a Parigi entro il prossimo ottobre... L'Austria e i deputati Italiani

(Per telefono al «Resto del Carlino ») ROMA 27, sera - Il Giornale del Lavori Pubblici ha notizia che un nomo politico italiano, il quale conta nelle alte siere del la corte germanica parecchie amicizie, trovandosi sere or sono nel salotto di una di-stinia famiglia che risiede in questi mesi in una villa su uno dei laghi dell'Alta In-lia, che a dichiarare che a lui constava nel modo più formale che il Kaiser conta di poter entrare entro ottobre, se non prima, con due corpi di esercito a Parigi. Le stes-se truppe che hanno operato in Polonia, flore, occupate le fortificazioni, saranno lasciati dei soli presidi bene armati ed equi-puggiati, rinforzate da elementi giovani verranno portate alla conquista di Parigi. Fra i presenti a queste assicurazioni vi fu-rono alcuni che sollevarono dei dubbi circa la completa riuscita del nuovo piano germanico, ma la personalità politica Italia-na aggiunse che egli si dichiarava, data la fonte dalla quale aveva avuto la informazioni, pronto ad accettare qualsiasi scommessa. Aggiunse nuovi dati importantissimi, che in Germania si lavora alacremente per preparare nel modo più sicuro la riuscita di questa grande offensiva. Il giornale assicura nel modo più assoluto la autenticità della informazione. Lo stesso ciornale si dice in grado di riferira, per so giornale si dice in grado di riferire, pei avere avuto la notizia da fonte seriissima che due settimane or sono è stato fatto di-stribuire dal Governo austriaco a tutti i comandanti dei reparti delle truppe impegnate nella guerra contro l'Italia, tanto ne Trentino come sull'Isonzo, un piccolo al-bum tascabile contenente le fotografie in formato ridotto del deputati, senatori personalità italiane che si trovano sotto le armi, sia come volontari, che di leva. Sot to cgni fotografia vi è scritto il nome, co-gnome del deputato, il collegio che rap-presenta, il partito al quale appartiene. Si nassicura che al Ministero della guerra au-striaco esiste un reparto speciale contenen-te le biografie, i discorsi, le benemerenze e la posizione finanziaria di tutti i nostri comini polifici. La compilizzione di questo

ultima asserzione non è che un inganno commissione centrale delle industrie iedesche per le forniture di guerra, nella quale sono rappresentate le due grandi or-ganizzazioni industriali, l'unione degli industriali tedeschi, e la federazione centra-la degli industriali tedeschi, ha creato una sozione speciale per il commercio estero che si cura sin da ora di tutte le questioni concernenti lo sviluppo della esporiazione ledesca dopo la guerra. La commissione lia stabilito che appena finita la guerra, que-sta sezione dovrà metterat in relazione con tura differenti da quelli ora supposti dal iodeschi, nen mandine a mente tutto l'ela-borato piano metodico. Giunge notizia che in questi giorni sa-rebbe stato distributto in Germania ed an-

nomini politici. La compilazione di questo

dossler politico è stato sempre curata con

grande scrupolosità da parte del Governo austriaco a mezzo dei vari agenti segreti

austriaco a mezzo dei vari agent segren che usanteneva in Italia Agenti al soldo anche di grandi fabbriche di birra austro-tedesca vanno in giro, specialmente nel paesi rurali, ad offrire botti che servivaho per la birra e che non sono affatto adatte per la conservazione del vino. Questi agen-ti cercano di sorprendere la buona fede dei piccoli propriatari di campagna, dicendo

piccoli proprietari di campagna, dicendo

loro che le botti sono buonissime e che è

necessario acquistario subito perchè questo anno, causa la guerra, in Italia non si so-no fabbricate nè si trovano botti. Questa

che all'estero fra fidati amiet, un attante edito in Germania nel quale le vaste re-gioni del Brasile e della Argentina sono indicate come colonie tedesche. Che appo-

### L'anarchia nel Luristan I consoli di Russia e Inghilterra attaccati da bande armate

PARIGI 27, sera - I glornali hanno da

Nel Luristan bande locali di briganti hanno incominciato una vivacissima lotla contro la gendarmeria, approfittando dell'anarchia generale creata dal tedeschi. I turchi volevano vendicarsi del gendarmi che l' anno scorso repressero con energia gli elementi criminali del

L'istruttore svedese Desmaret è riu-

scito con grande pena a fuggire. Un successivo dispuccio dice: Il vice console di Germania Schoeneman alla testa di una banda armata attaccò aff'alba a Kenghever i consoli di Russia e Inghilterra le cui scorte armate impegnarono un fuoco di fucileria colla banda. La Uniti, i quali vogliono la guerra. gendarmeria, che fu attaccata negli scorgiorni dovunque, fu anch'essa impotente a recare soccorso. Il consiglio del ministri rianito immediatamente invitò il comandante della brigata dei cosacchi persioni a fare marciare senza ritardo il distaccamento accampato a Senne, località che però si trova distante da Ken-

### L'annuncio ufficiale del colora la Garmania e la Ress'a

Pietrogrado.

Un accordo tedesco-americano per la questione del trasporti Gli Stati Uniti avranno soddisfazione

WASHINGTON 27, sere. - L' ambaciatore di Germania a Washington in-formò ieri il segretario di stato Lansing he la propria dichiarazione fatta martedi significava che i comandanti dei sottomarini avevano avuto l'ordine di non più attaccare senza preavviso i bastimenti mercantili.

L' ambasciatore americano a Berlino Gerard, nel riassunto della conversazione con von Jagow dice che prima del-l'affondamento dell' Arabic la Germania aveva fissato le norme per regolare il problema dei sottomarini.

Quantunque le autorità si mostrano otlimiste riguardo la soluzione della situatione, Wilson e Lansing aspettano una dichiarazione definitiva da Berlino.

V' ha ragione di credere che la Ger mania annuncierà la sospensione della guerra contro i piroscafi che portano

Plù tardi il segretario di Stato Lansing ebbe un colloquio con Bernstorff duran te il quale l'ambasciatore di Germania gli fece sapere di non avere ricevuto dal suo governo nulla di nuovo: Bernstorff si limitò a rinnovare le sue assicurazio ni di ieri, cioè che la Germania desidera di dare soddisfazione agli Stati Uniti. Il governo americano si augura di ricevere dalla Germania un rapporto sul-l'affondamento dell'Arabic entre un termine ragionevole.

(Stefani)

### 'ottimismo della stampa tedesca

ZURIGO 7, sera (F. R.) — A proposito dell'affondamento dell'Arabic, le Munche-ner Neueste Nachrichten hanno da Berreso da fonte autorevole che i negozia

«Nonostante le affermazioni contrarie dei vari giornali, si afferma oggi che fra Sermania e America non corrono anco ra negoziati diretti a regolare la questio e dell'Arabio. La questione è tuttavia giudicata assai tranquillamente. Si può gni ambizione. supporre che i due grandi stati si mettad'accordo anche su questo incidente. Ad ogni modo la Germania non potrà lettera è un capolavoro di fredda finezfare alcun passo definitivo riguardo a tale questione, prima che si sia fatta una nchiesta, ma è certo che essa esaminerà a questione con spirito conciliativo. »

La Vossische Zeitung dice di avere apreso da fonte autorevole che i negoziati della Germania sono in pieno corso. Le que parti si dimostrano animate dalla migliore buona volontà.

« Si può sparare di giungere ad una pacifica soluzione, conclude la Wossirche, organizzarono la devastazione del Bel-che non turbi una amicizia che esiste da gio o dei dottori che seppero trarre dalcento anni. »

Le Munchener Neueste Nachrichten, commentando la risposta americana alla nota austriaca, dicono che le molto belle parole del governo americano non significano in fondo che questo: noi rimarremo neutrali come sinora, ma non ci lasciere mo strappare i buoni affari delle forniture d'armi per la Quadruplice, » La no ta non merita di essere discussa nel suoi particolari — continua il giornale — poichè essi non riproducono dal punto di vista del diritto che le argomentazioni che già erano state presentate nelle note di risposta a quelle presentate sullo stesso argomento dal governo tedesco, a

### Il piano tedesco e le intenzioni del Governo americano

(Nostro servicio particolorei)

PARIGI 27, sera (M. G.) — L'inviato speciale del Petit Parisien a Washington telegrafa:

" Una parte della stampa americana in accettato con marcata soddisfazione la nota del conte Bernsdorff. Essa vede in tale nota l'inizio dell'indietreggiamento tedesco. L'altra parte della stampa e l'opinione pubblica si mantengono serbo ufficiale, filtra l'opinione cue una partico serbo una serbo ufficiale, filtra l'opinione cue una partico serbo una serbo ufficiale, filtra l'opinione cue una partico serbo una serbo ufficiale, filtra l'opinione cue una partico serbo una serbo una partico serbo un invece sempre diffidenti. Malgrado il ri-Germania per raccogliere le testimonianze e presentare i suoi punti di vista sul-'affondamento dell'Arabic. Le intenzioni del governo sono sempre state di prosicuro di tutti i fatti prima di determinare la sua politica. Se nulla di nuovo avverrà, nessuna soluzione è prevista prima di una settimana. Il fatto considerato come il più importante dal governo americano è quello che il siluramento avvenne senza preavviso. Una semplice negazione dell'intenzione di attentare alla vita dei cittadini americani parrebbe insufficente. La Garmania dovrà disapprovare la sua azione d'aver colato a fondo l'Arabic senza avverti-

> Nei circoli informati si intravvede nella nota dell'ambasciatore Bernsdorff e nei commenti berlinesi l'indicazione precisa del piono tedesco il quale consisterebbe: 1.) nel guadagnar tempo mettendo in dubbio le informazioni inglesi; 2.) nel far sentire agli Stati Uniti che la Germania non cesserà la guerra coi sottomarini sino a quando il governo americano non proibisca l'esportazione di armi per gli ulleati; 3.) nel proclamare altamente che la Germania innocente e pacifica offre la sua amicizia agli Stati

mento.

La stampa americana nota che qua lunque sin l'esito delle difficoltà attuali, nessuna relazione amichevale sarà possibile con la Germania. L'opinione del l'entourage del presidente è che nessuna soluzione sarà accettata la quale servisse a menomare in qualche mode la dignità degli Stati Uniti ».

### I tedeschi esportano rotaie dal Belgio in Russia

mente l'esistenza del colera in varie località della Germania specialmente nelle desche annunciano ufficialmente che incalità della Germania specialmente nelle desche annunciano ufficialmente che inregioni orientali, è in Russia a Riga e a

che dovevano servire per le nostre vigne,
sono ancora dal mese di febbrato a Salonteco, in attesa probablimente di quest'altra
definitiva.

Sono questi segni confortanti che la
irreppo chiedere loro del patriottismo, ma
stagione vinicola. Non rimane, dunque, che
regioni orientali, è in Russia a Riga e a

contro il diritto
descrita militari per 1
descrita 800 chilometri di rotale, cioè un quinto non prevarra. (Stelani) della rete ferroviaria belga.

le diplomazie discutono, i governi pole-mizzano. Noi abbiamo visto come il cancelliere dell'impero tedesco nell'ultimo infelice discorso pronunciato al Reichstag, volendo scagionare la Germania dalla terribile responsabilità di avere scatenata sul mondo il flagello di questa guerra, allo scopo ben meditato di imporre la propria egemonia, non abbia in fatto che riconfermato la solida ragionevolezza dell'accusa che ormat è irremovibilmente radicata nella condenza

di tutti i popoli civili. Per intendere il vero significato dell'attuale polemica occorre tenere presente che Bethmann Holwegg, mentre pro-testava la purezza delle intenzioni della Germania e si affaticava luvano a farla apparire la vittima di una grandiosa congiura europea, stabiliva chiaramente la posizione del suo governo e dell'impero di fronte all'eventualità di una pace più o meno prossima in questi ter-mini: «No, questa immensa guerra uni-versale non farà rimanere l'antica situacione del passato; hisogna che sorga una nuova situazione europea. Non si può ottenere la pace che con una Germania in posizione forte e inviolabile. La politica inglese dell'equilibrio delle potenze deve scomparire, perchè è il forno di incubazione delle guerre».

Questo il programma tedesco dell'av enire: senza una Germania in posizione dominante e inviolabile non vi sarà pace. L'equilibrio delle potenze deve scomparire per fare luogo alla tutela germanica. E' chiaro il pensiero fonda-mentale, confossato, del resto, anche là dove il cancelliere ingenuamente affer-mava che prima della guerra «l'ambizione della Germania era ed è naturalmente riposta nel desiderio di predominarc nella gara pacifica delle grandi e delle piccole nazioni, in vista del benes-sere generale della civiltà».

Predominare; ecco il fine che i tedeschi non sanno nascondera neanche quando si propongono di apparire mondi di o-

Sir Edward Grey ha risposto da suo ari alla sfida del camcelliere. La za logica, degna in tutto dell'imminen te diplomatico. «La Germania - egli be scritto — vuole una pace di ferro e la libertà posta sotto l'egida prusejana l'egemonia tedesca». Giusto, non st po teva in minori parole precisare il con tenuto della guerra tedesca. E sorge spontaneo, imperioso il bisogno della difesa. La civiltà non può essere messa sotto la tutela dei generali che la scienza i metodi più raffinati, per un più vasto e proditorio assassinio del ne-mico. La cività dovrà difendersi disperatamente prima di rassegnarsi a porge re i polsi al discendenti di Arminio. La sua è buona causa e non può essere dubbio il risultato della grande lotta. Quante volte, nel corse di due mila anni. Roma non parve in procinto di essere annientata dalla violenza dei Barbaril

La lotta in fondo è sempre quella e gua conclusione non può che esser vittoriosa per nol che non vogliamo cate-ne. Sir E. Grey, il rappresentante della potenza imperiale inglese, alla quale la Germania non può perdonare di avere saputo dalla libertà politica ed economica trarre superbo strumento di espan-sione civilizzatrice, col fatto dell'uomo superiore el è ben guardato di opporre alla affermazione di dominio del celliere una eguale affermazione di dominio inglese. La lotta non è tra l'Inghilterra e la Germania, ma fra la Ger-mania e il mondo civile che vuole conservare e aumentare la propria indi-

Il ministro britannico a Beethmann Holwegg, che rimproverava all'Inghil-terra di esercitare sui mari una intollerabile tirannia e reclamava la libertà, ha opportunamente risposti) con poche approfe assal fellei: «La libertà del mari — ha scritto Sir E. Grey — può essere dopo la guerra argomento seremissimo di discussione, di definizione di accordi di discussione, di definizione di accordi di discussione, di definizione di accordi di cri nostri avversarii ai trasformino in colle la dictilarazione di guerra dell'Italia fu escogitata soprattutto come metodo di pressione esugli Stati balcante di mentodo di pressione sugli Stati balcante di mentodo di pressione che la dictilarazione di dell'Italia fu escogitata soprattutto come metodo di pressione che la dictilarazione di dell'Italia fu escogitata soprattutto come metodo di pressione che la dictilarazione dell'Italia fu escogitata soprattutto come metodo di pressione capitata soprattutto come capitata soprattutto come metodo di pressione capitata soprattutto come metodo di pressione capitata soprattutto come metodo di pressione capitata soprattutto come capitata soprattutto come ca lerabile tirannia e reclamava la libertà. di fra le nazioni; ma non da sè sola neppure quando non vi è ne libertà, ne sicurezza contro le guerre. Se vi debbono essere garanzie coutro le guerre del-l'avvenire siano garanzie eguali, estese, fficaci che vincolino la Germania com e altre nazioni»,

Bisogna prendere atto di queste dihiarazioni, le quali hanno una impor tanza che supera i fini immediati delle polemiche sulla responsabilità della guerra per investire quello che sarà la politica mondiale dell'avvenire. La Germania respinse sempre fermissimamen-te in passato ogni tentativo di ridurla a considerare la possibilità di una limi-azione degli armamenti, volle e preparò a guerra ma non potè per quanti sforzi facesse sopravanzare la Gran Bretta-gua sul marc. Oggi ci si presenta la veste di rivendicatrice delle libertà internazionali di navigazione; ma è un

Dice bene Sir E. Grey: Liberta per ntif e ben garantita, altrimenti la liche la sanzione definitiva della egemonia nel nostro paese un forte sentimento di surdo

Dominatrice dell'Europa continentale, ol mare libero, la Germania diventerebbe veramente la dominatrice del mondo questo non sarà mai finchè il mondo abbia coscienza del suo dovere verso la civiltà. E che il mondo tale coscienza possegga, lo dimostra ogni g modo più chlaro e convincente. lo dimostra ogni giorno in

Mentro Sir Edward Grey rispondeva nel suo lucido documento a Beethmann Hollwegg, la Camera francese riaffermaya solennemente la propria fiducia nel gabinetto Viviani, prendendo impenel gabinetto Viviani, prendendo impe-gno forma e di non deporre le armi fin-chè il Belgio non sia restaurato, e lo Czer autorizzava l'ex ministro Cruppi a dichiarare in suo none la volontà in-un energica articolo contro i giornalisti ven-un energica articolo contro i giornalisti ven-vi che alla ministra della causa rumena e pubblica dericare in suo none la volontà in-un energica articolo contro i giornalisti ven-vi che alla ministra della causa rumena e pubblica dericare troppo per la puntualità. Figurate-vi che alla ministra della causa rumena e pubblica dericare troppo per la puntualità. Figurate-vi che alla ministra della causa rumena e pubblica della causa rumena e pubblica di solizato di rame

# Polemiche di Governi Le questioni balcaniche

### Una sintomatica nota dell' organo ufficioso serbo

NISCH 26, 2012. — L'ufficioso Samou-rava in un articolo di fondo scrive: La Scupcina nella seduta del 23, con ina maggioranza schiacciante, nel voto di fiducia ha approvato la politica del governo. Per la realizzazione degli ideali sacri della umanità civile, bisogna accettare ancora di fare sacrifici. Questi sacrifici saranno accettati e sopportati da tutti gli alleali balcanici, e per con-seguenza anche dalla Serbia. Con questi sacrifici, secondo le leggi della storia e del destino, si acquista il diritto di vivere liberi e di eststere. Mentre la Serbia, la Grecia, la Rumenia cercano, con il sacrificio dei loro precedenti guadagni la realizzazione della parte principale dei loro ideali nazionali, non accettare questi sacrifici sarebbe incapacità ed imprevidenza. I rappresentanti del popolo dando il loro voto di fiducia al governo hanno compiuto un atto di buon senso ed offidano la sorte del paese e del po polo in mani sicure e sperimentate. Que sto fulto assurge ad una importanza storica, e da questa questione nasceranno cose di grande importanza per la vila del popolo serbo e della Serbia ».

## Le conferenze di Pasic

la risposta alla Quadruplice PARIGI 27, sora - Il Petit Parisien

ceve da Nisch: Pasic si è recato dal principe reggen te al quartiere generale con alcuni mi-nistri .Senza dubbio nella conferenza del principe coi ministri al delibererà circa a nota di risposta da rimettere alle potenze della quadruplice.

## La minaccia austro-tedesca nei Balcani

(Nostro serolsto particolare)
PARIGI 27, sera (M. G.) — Il «Matin» pubblica una breve nota intitolata: "La minaccia austro-tedesca nei Balcani».

« Se si possono registrare certi indizi bal-canici favorevoli, come l'accettazione in il-nea di principio da parte della Serbia di concessioni in Macedonia, il ritorno di Ve-nizelos al potere e la conclusione di un pre-sitio inglese da parte della Grecia, altri sin-tomi fauno oredere che una intesa fra i po-poli balcanici si rende sompre più urgante se essi vogliono sfuggire alla minaccia to-desca».

Il giornale parigino, dopo aver citato due telegrammi di fonte rumena nei quali si parla della nuova offensiva contro a Serbia, così conclude:

« Il « Matin » non ha cessato di segnalare la possibilità di un arresto dell' offensiva tedesea contro i russi, i quali hanno l'immensità dietro di loro e di un riffusso nemico verco aud per portarsi attraverso la Serbia schiacciata e la Euigaria mimidia a dareco in massa contro la Serbia e di una offest per la Bessarabia allo scopo di isolare la Romenia deve sempre essere seriamente considerata. La miglior parata sarebbe una ripressa di attività nei Dardamelli per far la Romania deve sempre essore seriamente considerata. La iniglior paratta sarcobe una ripresa di attività nei Dardanelli per for cadere Costaminopoli e non lasciere più alcun obbiettivo ai tedesoli sul Mar Nero. Certi indizi fanno ritenere che uno sforzo pronto od energico adesso metterebbe fine certamente nei Dardanelli nila resistenza dei turchi che sembra veramente siano a certe di nuncicioni. orto di munizioni ».

Il «Journal» pubblica: «Il «Balkanski Sgowr» di Sofia, nuovo organo dell'inte-sa interbalcanica, riproduce una lette-ro dell'ex ministro bulgaro Maliusti nella quale questi dichiara che il programma della solidarietà balcanica potrà av verarsi a condizione che siano rispettati diritti etnici dei bulgari, per la restituzione della Dobrugia da parte della Rumania e della Macedonia da parto della

amici di icri divengano nostri nemici e nente all'ambasciata italiana avrebbe di-che i nostri avversarii si trasformino in chiarato esplicitamente che la dichiaraalleati. Il nostro scopo deve essere di la- zione di guerra non sarchbe avvenuta se vorare per l'Intesa avendo presente l'I-gli Stati balcanici avessero preso fina deale bulgaro e l'unione del nostro popo-decisione in un senso o nell'estro e se lungo tempo oppresso».

### Dichiarazioni di un personaggio greco (Nostro scrussio particolare)

LONDRA 27, sera (M. P.) - Un raplervistato un personaggio greco arrivato in questi giorni in Inghilterra. Parlando della situazione in Grecia, il personaggio ha detto:
"Tutto il nostro paese vuole la guerca

s fra di noi vi è un grande entusiasmo per la causa degli alicati. Delle riunioni sono state organizzate un po' dappertut-to in favore della guerra e si può dire che il popolo non sopporterà lungamen-te la continuazione della neutralità. La guerra è pure de iderata dagli isracliti. Solo l'elemento turco è contrario ad essa. La Grecia non ha divergenze con dei mari non sarebbe nient'altro la Germania, ma presentemente regna redesca, ciò che sarebbe stolido e as- animosità contro di essa a causa della sua alleanza con i nostri nemici tradizionali. Come sapete, i turchi hanno e-spulso sotto i pretesti più insignificanti un gran numero di greci dall'Asia Minore. Naturalmente per questo fatto il sentimento ostile contro i turchi nell'elemento popolare si è notevolmente accre-

### Un articolo ufficioso rumeno contro i "giornalisti vendutl,,

(Nostro servicio particolare)

AMSTERDAM 27, sera - Scrivono da crollabile di lottare fino alla vittoria duti allo stranlero, i quali non estano di si deve chièdere che rispettino quello che la ferrovia Dede Agac, la quale passa in ter- za dei richiamati fecero loro liciissimo tutti i rumeni amano e rispettane.

## La convenzione turco-bulgara secondo gli inviati dei due paesi Dede Agar bioccata dagh Inglesi ?

ZURIGO 27, sera (F. R.) - Il mistero della convenzione turco-bulgara continua ad occupare la stampa germanica e austro-ungarica, come la situazione balcanica in generale. Un trattato venne concluso o no fra gli Stati balcanici? Si va verso una riconcilitazione? La Quadruplice prevale sulla Triplice? Questi quesiti non ancora risolti di cui si occupa la stampa tedesca. Qualche cosa di preciso pare abbia appreso il corri-spondente del Az Est da quegli inviati turco e bulgaro. L'ambasciatore turco Hakki Pascià disse: «Non abbiamo ancora ricevuto notizia

officiale che il trattato sia stato firmato, ma sappiamo che l'accordo è stato effettivamente raggiunto. Non posso dire quale è il suo contenuto perchè gli accordi sono ancora segreti. Certo è che si sia creando una nuova situazione nei Balcami. Le nostre relazioni con la Bulgaria sono ottime. Del resto nol seguiamo lo sviluppo degli avvenimenti balcanici con la massima cassa. Noi non orediamo che la Rumenia al voglia scagliare contro le potenze centrali e anche meno che la Grecia, pur dopo la vittoria di Venizelos, voglia assalire la Turchia: Le nostre relazioni coi due paesi sono cordiali. E' possibile che l'Ita-lia non ci attacchi nei Dardanelli ma nell'Asia Minore, I Dardanelli sono im-prendibili. Che la Rumenia non voglia lasciare transitare il materiale da guer-ra ci è indifferente. Noi produciamo sufdesco el troviamo anche economicamen-

te in huone condizioni». L'inviato bulgaro Rizoff confermò la notizia, malgrado non ancora ufficiale, del raggiunto accordo turco-bulgaro e ne rilevò la grande importanza. Il trattato assicura si due paesi relazioni cordieli per tempo lunghissimo. Chiestogli qualo sia l'essenza del trattato, l'inviato rispose: "Quanto a questo la Bulga-ria otterrà nuovi confini favorevoli che le daranno anche uno abocco al mare. Così sono eliminati tutti gli ostacoli ad una buona intesa con la Turchia. Quan-to alla Macedonia per cui nol lottammo due anni, essa è ancora in mani serbe

La Wolff ha poi da Atene: «Si affer-ma nei circoli bene informati che l'inviato inglese domando al governo gre co che impiegati consolari inglesi siano addetti agli uffici doganeli della Macedonia nel caso che il governo greco con tinui ad impedire le perquisizioni delle navi greche che portano contrabbando, cosa che danneggia molto analic il traf-

fico marittimo greco.

L'inviato inglese rivolse queste domande a nome di tutta le potenze dell'Intesa. Il governo le ha respinte. Secondo la stessa agonzia continuerebbe il blocco del porto di Dede Agac da parte della flotta inglese nonostante le teste del governo bulgaro. Le navi da guerra inglesi — dice l'agenzia — ai trovano permanentemente dinanzi al porto e visitano tutte le navi che entra no e partono. Nei circoli commerciali greci il procedere dell'Inghilterra crea danni notevoli. Si ignora se veramente gli ufficiali inglesi siano discesi a Dede Agao e abbiano detto che se la Bulgaria continuerà a ricusare l'accettazione delle domande inclest, conoscerà che cosa

voglia dire opporsi alla Gran Brettagna. Infine, tra le molte curlose notizie tedesche dai Balcani, ne raccolgo una par-ticolarmente curiosa della Wossiske Zeilung da Costantinopoli: « Informazioni da buona fonte confermano la supposizione che la dichierazione di guerra lo parfidamente ingannato e da troppo la congiunzione fra Berlino e Costantiungo tempo oppresso».

Bishiovazioni di un parsonamio modo non si crede che la dichiarazione dell'Italia possarendere mo di guerra dell'Italia possarendere mol-to più difficile la situazione militare del-Turchian.

### presentante dell'aAgenzia Reuter, ha in Il pensiero di un diplomatico hulgaro sul preteso accordo colla Turchia

ROMA 27, matt. - Il . Messaggero . pub-

blica:

Sino a leri sera la Legazione della Bulgaria a Roma non aveva ricevuto dal suo Governo alcuna comunicazione circa l'accordo turco-bulgaro. Abbiamo avvicinato una persona assal prossima all'acutouragos dei ministro Stanciol e le abbiamo chiesta. qualche informazione.

I affermazione dei giornali viennesi — ci la affermazione dei giornali viennesi — ci la detto questa persona — manca per ora di ogni conferma, non solo ufficiale, ma anche ufficiosa. Sicche potrebbe darsi che non valusse neppure la pena di pariare di un fatto che può non aver fondamento nella realtà. Ma non credo che si debba ad ogni modo dare importanza eccessiva ad un tale accordo, anche se verra confermato; e la preoccupazione manifestata dalla stampa italiana in proposito è esagerata, perchè non si è pensato a quella che è la situazione commerciale della Bulgaria in questo momento. E una tale considerazione spiega semplifica molte cose.

Not siamo chiusi da ogni parte, ci si to glie il respiro. Il nostro commercio sta sof-ficando. La via della Serbia ci è chiusa insieme a quella dei Danubio e dei Mar Nero. La Romania ha messo il veto ad ogni pas-saggio di merce diretta in Bulgaria e mi-glinia di vagoni si allimeano nelle stazioni romene di frontiera in una attesa che si tra ritorio turco.

# Data la situazione attuale della Bulgaria ha continuato il nostro interiocutore una via di uscita si imponeva e forse il no stro Governo ha voluto risolvere la questio ne tentando un accordo col Governo otto mano, accordo che, pur avendo una bass politica, avvebbe per altro scopi aminente mente commerciali s.

mente commerciali ».

Ma la base politica — ha chiesto il gior
nalista — potrebbe essere tale da impegna
re la Bulgaria ad una politica di inazione
per il proprio avvenire i
« Non credo — ha risposto l' interrogato—
carabi il ciorno risco in cui al compercio

Non credo — ha risposto l' interrogato — perchè il giorno stesso in cui al commercio bulgaro venissero risperte, per virtò di nuo ve combinazioni politiche, le sue vie, l'acciondo commerciale con i turchi verrebbe automaticamente a decadere, Ma non bisogna perdere di vista la cosa più importante in questo momenio: la mancanza di ogni conforma e di ogni smentiti alla notiria di te in questo momento : la mancanza di ogni conferma e di ogni smentita alla notizia di

### La Quadruplice prepara un programma politico-finanziario?

ROMA 27, sera. - Il Giornale dei Lavori Pubblici si domanda: . La Quadruplica prepara un programma politico-finanziario7 . e scrive:

· L'incontro fra il ministro del tesoro francese a quello inglese si è compiuto a breve distanza dall'annunziata partenza del ministro della finanza russo percha tra i due avvenimenti non si debba trovore connessione. Da parte nostra, avevamo già avuto sentore di tali colloqui e riteniamo che a questi, altri ne seguiranno. Possiamo anzi aggiungere, per averlo da fonte, che merita piena fiducia per la sua assoluta competenza e serieta, che si prevede una vera e propria conferenza fra I rappresentanti — più probabilmente uffi-ciosi — della Quadruplica per discutere in merito ad un programma finanziario ul cui le prime basi furono gettate nel colloquio di Nizza e che in seguito furono concretate in un protocollo che da più tempo fa il giro delle cancellerie suropee.

La conferenza potrebbe avere luogo a Parigi, o addirittura a Roma e i colloqui finora avvenuti avrebbero il carattere di accordi preliminari per intendersi su que stioni di massima, le quali troyerebbero in seguito il loro ulteriore avilupo in intese concrete di cui le potenze della Quadruplice comincerebbero a sentire l'urgenza.

Potremmo annunciare al riguardo altri particolari, se non ce lo vietasse la delicatezza dell'argomento. Crediamo, tuttavia, di sapere che questo vasto programma che solidarizzerà maggiormente le forza coalizzate contro gli imperi centrali, è la concezione d'una mente di economista di prima linea e che allo sviluppo d'esso non sarebbe estranea la clilara visione d'una personalità italiana, cui una speciale competenza finanziaria permette di penetrare i problemi politici internazionali anche da questo punto di vista.

## L'affondamento dell'"U 12,, descritto da un nostro torpediniere

NAPOLI, 27, sera - Domenico Moretti appartiene alla R. Marina come torpediniere elettricista. Egli, che fa parte di un equipaggio di un nostro sottomarino, ha scritto alla famiglia notizia interessanti sull'affondamento del sommergibila au striaco . U. 12 ..

FRE6111

wando

fatto .

Glini

. Miei 'carissimi

\*Met carissimi

Finalmente, dopo 22 giorni di terribile navigazione, stantane all' allia siamo fieutrati sani e salvi e contenti di avere compiuto in cerio qual modo il nostro dovere di italiani. Finalmente, dopo tanto e tanto lavoro fatto dal priucipio della guerra, il giorno 10 di questo mesa, avemmo la soddisfazione di silurare il sonmergibile austriaco «U. 12», che è stato affondato da noi. Adesso si che muoio contento. Oramni il piccolo e modesto contributo alla cara patria l'ho cato. Faremo quanto più è possibile per distruggere quella rala cara patria l'ho cato. Faremo quanto più è possibile per distruggere quella razza odiata. Speriamo che la fortuna sis con noi, perchè la nostra guerra è guerra di pazienza e di costanza. Dello volte capita di stare delle settimane in mare, sempre in agguato, e non si può avere la soddisfazione di vedere un battello. Poi quando si sta per rientrare, all'improvviso si vede... (censura). E' successo e noi; dopo cinque giorni cirva che non si vedeva la luce del sole, ce ne entravamo piano piano, intiti sconsolati, quando ad un tratto si sente un rumore... F. a circa 200 metri di distanza si vede un bellissimo dellino nemico. Era bello, grosso e velo-

tielfino nemico. Era bello, grosso e velocissimo.

Erano le 2 di notte. Così avemmo il tempo di tuffarci e incominciare la lotta. Pioveva dirottamente e attraverso il periscopio si vedeva completamente niente, ma
i lamoli, nostri improvvisi alleati, ci atutavano, permettendoci ogni qualvolta l'orizzonte si tiluminava di crizzontarci per
lanciare. Ma il piano dei nostro comandante non riusci.

Il sommergibile ci avvisiò e allora cominciammo una lotta sub-acquea, che durò
un'ora e mezzo. Ma la fortuna questà
volta ci arrise. «L'U. 12 « ci lancta un
siluro che ci passa oltre. Il comandante
allora ordina di scendere altri venti metri,
ci il stiamo una decina di minuti. Poi torniamo a galla. Il caro amico ci stava scirca 100 metri e ci cercava. Il comandante
lo vede, ordina d' aprire il cappello, mira
a lancia. Momento solenne e indimenticabile, unici carli un silenzio perfetto. Tutti
coll'orecchio vicino nile parette si attendeva l'esplesione. Questo momento non si
fece molin attendere. Il bravo comandante
commosso gridò: «Bersaglio!» Mentre noi
intii al pari di lui commossi rispondevamo in coro: «Viva l'Italia, viva il
Rei »
Non lo dimenticherò più quel momento.

initii al pari di lui commossi rispondevamo in coro: «Viva l'Italia, viva il
Rei »
Non lo dimenticherò più quel momento,
il più bello della mia vita. Adesso morrò
contento perchè ho fatto clò che potevo
e ne faiò ancora se la fortuna el aluterà.
Così passammo la notte, porgiati sul fondo, poi ce ne rientrammo an X dove siamo stati fino a leri. Io sto benissimo, come spero di vol. Scrivetemi sempre sempre, ma col francobollo, perchè a arrivata
una lettera tassata. Ricevete da un vendicatore dei morti di Lissa mille baci. Coll'augurio di rivederci presto ed essera degno del nome di Italiano o di tutti vol,
att.mo figlio Mimi ».

aff.mo figlio Mimi ».

### Prigionieri austriaci a Napoli Nuovo rimpatrio d'emigranti

(Per telejono al «Resto del Garlino »)

NAPOLI 27, ore 21,30 — Sono ormeggiati nel porto i piroscafi Ambra e Moravia con equipaggio austriaco catturato in seguito alla dichiarazione di guerra all'Austria. I prigionieri trasportati a Napoli, domani partiranuo per Cagliari. Dopo lo sbarco, circa quattromila riscrvisti, venuti dalla America sono sharcati a Napoli.

Pura provenienti dalla America 1500 ri-

Pure provenienti dalla America 1500 richlamati sono già ripartiti in ferrovia ver-so Roma. Le autorità militari e il gran pubblico così all'arrivo come alla partencoglienza ed entusiastiche dimostrazioni.

# Su un forte già austriaco e tra la bella territoriale

(Dal nostro inviato speciale al fronte)

Da Pozzacohlo a Valle di Signori, 15

Veramente signor, avemo'vu paura, quela note. Ci avevano detto che i soldatt italiani erano diavoli scatenati dall' inferno, che avrebbero ucciso, violato, incendiato. E noi povere done a lora se- abbiamo l'impressione che mo messo le man nei cavei pianzendo e su quel roccione sia appezigando. Cossa volo signor, noi credevi-

— Aderso li abbiamo veduti i soldati i-l'aliani e quel altri che i vaga pur in tan-ta malora Dai soldati italiani abbiamo maestosi basamenti con - Aderso li abbiamo veduti i soldati i-

montagna per il massimo rendimento di costruzione. Dicevo che nella fuga tutto quanto si potè fu rovinato; e noi salendo sopra e quindi nell' interno del forte, nuto un chlaclisma che tutto, dalle viscere alla su-Sono quattro o cinque donne de tutte le perficie, abbia sconvolto, età che mi parlano così al Piano di Vallarsa, candidamente.



Intorno all' automobile del Carlino

Soldati e giornalisti che esaminano un · projettile

Come uno dei nostri ed uno dei vo-La più loquace delle donnette, una

dallo scorrevole dialetto veneto, mi interruppe la domanda e nascondendost il volto di bragia nel grembiule si corresse subito, chiedendo scusa:

— Gò dito male; el me perdona. No ghe

più nostri ne vostri; semo tuti italiani. Ci avevano per tanto tempo insegnato a chiamarci austriaci!...

La donnetta mi pare sincera; si chiaa Elodia Bricio. Nome tedesco è vero? Più avanti troviamo dei territoriali. no quasi tutti della provincia di Vi-nza e stanno benone. Un ufficiale mi cconta i prodigi di questa gente della rritoriale che in pochi giorni sa co-truire una strada, che ha trainato canioni pesanti per impraticabili flanchi di nontagna, che provvede a cento servizi recessari e che è sentinella vigile e fedele

a primi posti. La strada è disseminata di reparti della territoriale. E questi soldati, pur avendo il pensiero alle famiglie. — han-no quasi tulti la moglie ed i figli — soin fondo orgogliosi di trevarsi qui. do avanzano sampre, e non invidiano affatto i territoriali rimasti alle città del piano, ai soliti servizi presidiarii.

Uno di questi soldatoni mi grida men tre mi allontano: - Un'altra volta che vien su, ci troveremo a Trento.

Gli ufficiali della territoriale che ò tropati quassu, si sono oramai sagomati militarmente e del soldato non hanno soltanto assumblo l'aspetto esteriore. Le mar-

rale Cadorna. In quel massiccio di rocdella nostra marcia in avanti.

te; gli austriaci stavano costruencolo a qualunque marcia con obiettivo a Ryve- militare.

La moderna arte delle fortificazioni aveva in questi ultimi tempi suggerito agli austriaca cose sorprendenti; essi, cioc, avevano ideato di adattare in tutti cioso agli effetta di un sistema originale e potente di efficenza. Alle muraglie cementate averario già rivestite alcune in-clinazioni frontali del monte dove la roccia era meno a picco, mentre il blocco centrale in cui è cavato il sistema di difesa, conservava il suo aspetto caratte-ristico di testaccia rocciosa elevata sulla valle. In sostanza, come ebbe ad espri-mersi il comandante l'artiglieria, questo

forte l'ha fatto il padreterno e poi l'ha regalato a chi era padrone del terreno. Si tralla di un forte per impostazione in caverna secondo il carattere dei forti alpini austriaci, ai di cui lavori d' ultimazione gli austriaci attendevano con febbrile attività quando furono costretti a sloggiare rovinando e distruggendo quanto più poterono, incendiando la caserma dei soldati e la palazzina degli uf-ficiali che stavano a ridosso del massiccio, spezzando i grandi macchinari di

avuto il primo pane e del male non ce ne ruote ed ingranaggi spezzati, con stan-hanno fatto.

Luffi d'acciaio arrugginiti e contorti. In — Avele i vostri preti nella parrocchia? torno a questi macchinari è un enorme — Sissignor. Uno dei nostri ed uno dei massamento di materiale sminuzzato è lontana e se ne vedono allo svolto di come se vi fosse stato accumulato da una inondazione o da una colata vulcanica.

Ferro ne vedete dovunque. I nostri soldati lo scavano dalle macerie a quintali quintali; sono potrelle, vitoni, chiavi di legamento, traverse, oltre i materiali di ferro non ancora adoperato che dovevano servire per continuare la costruzione. Poiche qui è tutto ferro; acciaio e cemento. I cementi già eretti per rivesti-re l'opera interna de corridoi di comunicazione hanno spessori enormi e nei vani sono incorniciati in ferro e tutto è cementato e ferrato. La montagna, indistruttibile per sè, è ancora incappucciata

valle le prime case ed egli vuol portare il tricolore scolorità che ondeggia sul forte già austriaco, a Rovereto e piantar-lo sul campanile della chiesa dove la madre sua ebbe il battesimo.

Il buon ufficiale si inflamma mentre dice queste cose ed i bravi suoi colleght, intorno a lui, guardano alla testa di val-Ir alle di cui difese il Pozzacchio doveva provvedere. Essi guardano; la via non è lunga; la strada serpeggia, perfettamente costrutta. Ma sono tutte alte ime intorno e se non lunga, la via è aspra.

Nel pomeriggio abbandoniamo il forte Le macchine ci attendono già ed ancora nel ferro e nel cemento. Il complesso del-l'opera si può spiegare facilmente. Il territoriali che si sono assunti il com-



barutro profondo alcune diecine di mebisogno Il giorno precedente molti di noi
tri. Questo baratro si stava rivestendo di sono rimasti senza toccar cibo; oggi è
alla Germania e alle sue armi. L'entucemento onde doveva diventare un pozzo
giuocoforza profittare dell' invito. Alla
enorme dentra la roccia per il deposito
mensa frugale siedono alcuni colleghi
siasmo verboso dell'esploratore trova un
po' diffidenti gli svedesi. Il pangermanicemento onde doveva diventare un posso de construire dentra la roccia per il deposito mensa frugale siedono alcum contegua degli esplosivi. Ai fianchi del pozzo si e- francesi, entusiasti della nostra territo- cominciate a costruire la platee per riale, ammirati dell'alto spirito che dominati dell'alto dell'alt cie, le esercitazioni, i vari servizi hanno rano cominciate a costruire la platee per istruito più che sufficentemente questi il collocamento di due cupole d'accinio di istruito più che sufficentemente questi il collocamento di due cupole d'accinio di ufficiali. La vita del campo fa miracoti parecchi metri di diametro, cupole di cui prince più abbiamo il tipo da quella abbandonata I territoriali d'artiglieria sono poi dei soldati superbi. Possono far invidia ai pole per i pezzi, anch'esse abbandonate più provetti artiglieri di qualsiasi e el lasciate intatte per forza, dato che lamo avviando per una ripidissima salita al regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita al regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita di regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita di regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita di regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita di regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita di regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita di regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita di regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita di regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita del regno delle artiglieri, al massicamo avviando per una ripidissima salita del regno delle artiglieri di qualsiasi e lascia di regno delle artiglieri di qualsiasi e lascia di rednere il cotone amitovano che vie della persuala della cernania con una tenacia appusationa dei cotoni na le nostre truppe.

Un giovane soldato mantovano che vie della persuala pricia pranta di cui della con un prosediti sedesci di insinuanto. I germano allo derinante e deilo corinina a de della cernania a con una prosedit sedesci cotoni in ra una elite e rova tutte le vie della persuale la sia di redere: il cotone ameta da pricia carcico di collega
insinuanto. I germano al insinuanto. I germano all'insinuanto il trafficanti facevano della coroni della coroni della coroni in ra una elite e rova tutte le vie della persualenta e rova cio di roccia il di cui nome gli italiani scensori avrebbero dovuto portare i pro-conoscono ormai dat bollettini del gene-iettili fino ai pezzi che a loro volta a iettili fino ai pezzi che a vrebbero poluto con appositi macchinari cia, dall'aspetto di una testa calva, è il di ascensione inabissarsi e piazzarsi su forte del Pozzacchio, il forte cioè ab- altre platee sottostanti ad altezze diver-bandonato dal nemiço nei primi giorni se dato il dominio del forte, diremo ella nostra marcia in avanti. così, a linea verticale contro la valle Questo forte non ha una storia recen- profonda. In una parola il baratro scavato nel massiccio sarebbe stata la fede nuovo ma il massiccio che già è un forte di tutte le attività del forte fatto di rocdi per se, ebbe sempre a servire come di-fesa militare di primo ordine agli au-striaci che col vicino Matlassone erano padroni di tre strade e potevano chiudere difensivo di una magnifica ingegneria

Le costruzioni accessorie si presentano anch'esse con caratteri d'alto interesse. Tra queste costruzioni meritano di esvisitate la caserma e la palazzina degli ufficiali che sebbene incendiate i suoi particolari lo scabro monte roc- hanno tasciato i segni di tutto il confort di cui erano provviste. Nella caser-ma della truppa, numerose le vasche da bagno, le doccie, i lavatoi, i macchinart e le tubazioni per i riscaldamenti; le camerate ben disposte, le scale larghe comode, le cucine a grandi fornelli, le latrine igieniche. Gli alloggiamenti degli ufficiali perfetti secondo tutte le esigen-della vita moderna, curati perfino nei particolari. I termosifoni avrebbero portato il caldo anche durante l' inverno di montagna; e la guarnigione del forte che sarchbe stata certamente considerevole avrebbe trascorso, in complesso, una comoda vila per lunghissimo tempo.

Ora anche la caserma e la palazzina degli ufficiali sono diventate un mucchio di macerie; le travi pendono carbonissa te; ed a me pare di vedere l'immenso incendio tra le cime circostanti, un incendio in cui doveva avvampare tutta la valle. I nostri soldati hanno ora scritto

Nel centro del massicelo è scavato un pilo di resocillarci. In vertià ne abbiamo na le nostre truppe. Un giovane soldato mantovano che vie-

no che muore; i nostri ospiti cortesi non vorrebbero più lasciarci partire. Ma noi dobbiamo essere in un altro posto dentro la sera, purtroppo lontani da questo fantastico paese in cui vigila la nostra gente armata, la nostra anziana gente armata. Anche qui l'angelus sarà dato dat rappresentò le più forti e le più austere

GINO PIVA

### Ristretto movimento di insegnanti per l'anno scolastico 1915-16

per l'anno scoiast co 1915-16

PROMA, 27, sera — Il ministro della P. I.
Oli. Grippo ha deliberato un ristretto movimento di personale insegnante delle scuole
medie. A proposito delle pubblicazioni fatte in questi giorni sull'argomento è hene
chiartre che per disposizione di indole locale, riflettente il personale di tutta la amministrazione dezlo stato, deliberata dil
consiglio del ministri, i trasiochi debbono
limitarsi quest'anno a quelli strettamente
indispensabili per le necessità di servizio.
Il inovimento degli insegnanti, secondo
le norme del decreto, luogotenenziale 23
luglio scorso, si riferisce pertanto solamente a taliuni cani di istituto e ad altri
pochi provvedimenti di servizio. Le scuole
innzioneranno nell'anno venturo coi personale ad esse assegnato nell'anno scorso. salvo i mutamenti necessarii per le
nomine in rando del supplenti a cni viene
riconosciuto il beneficio dell'art. 7 della
legge 16 luglio 1914.

Alle sedi vacanti si provvederà con disposizioni provvisorie in medo che alla
fina dell'anno scolastico 1915-16 si possano
sistemare gli insegnanti e le varie sodi
secondo le loro domande e in base ai risultati dei concorsi speciali che sorranno
banditi per tutte le sedi di primaria importanza vacanti appenni e condizioni generali del paese che ora lo hanno impedito, lo consentiranno.

sultati dei concursi si banditi per tutte le si portanza vacanti appei nerali dei paese che dito, lo consentiranno,

### Il servizio dei pacchi postali tra l'Italia e la Svizzera

perforazione, le frantumatrici del materiale per il caleestruzzo, le impastatrici, le dinamo e tutto quanto poterono.

Pensate che il caleare del massiccio poteva fornire il materiale per i lavori della fortificazione moderna, onde erano stati accentrati e portati lassù macchi nari e strumenti adatti a sfruttare la valle. I nostri soldati hanno ora scritto a carbone su una parete: Col carbone di ste e Telegrafi comunica: Col primo settembre è riattivato il servizio del pacchi postali con la Svizzera per l'inilia sa ranno concentrati nell'ufficio di Chiasso, e quelli per la Svizzera nell'ufficio di Comodossola. Il primo settembre sarà purari e strumenti adatti a sfruttare la madre era di Rovereto, Ha voluto ventri nieri di guerra.

### La regolare riapertura delle scuole medie e normali

ROMA 27, sera. — Il ministro della P. I. on. Grippo ha diramato una circolare al recipi Provveditori degli Studi e al Presidento della Giunta di Vigilauza sugli Istituti tecnici avvertendoli che la riapertura di tutte ila scuole medie e normali del Regno e l'inizio delle operazioni di esame dell'imminente sessione autunnale dovranno aver luogo regolarmente col primo ottobre p. v. In conseguenza le autorità scolastiche locali devranno predisporre ogni cosa per il migliore funzionamento degli Istituti dipenienti comporre le commissioni esaminatici in conformità delle norme vigenti ove ciò sta possibile, valendosi altrimenti per collmare eventuali lacune di insegnanti di altri istituti; compilare e rendere noto tempestivamente agli interessati il dario degli esami; seegilere, i temi per le prove scritte. Coloro a cui è affidata la direzione del vario di situtti di istruzione media e normale ilovranno immancabilmente trovarsi nelle loro rispettive sedi il giorno 21 settembre.

### Il personale avventizio nell'amministrazione postelegrafica

# Berna, Berlino, Stoccolma

Gli svedesi avranno per la prima volta un rappresentante diplomatico in Sviz-zera, nella persona del conte Ehrens-waerd. Gli svizzeri i quali non avevano sinora che un «console residente» a Stoccolma, accrediteranno come loro rappresentante diplomatico anche pel reguo di Svezia il ministro svizzero di Berlino, Cosi, attraverso Barlino, due degli stati più originali e più produttivi dell'Euro-pa neutrale inizieramo fra poco una at-tività diplomatica che potrà avere qual-che notevole ripercussione nella politica

generale europea.

al conte Ehrenswaerd, ex-ministro degli esteri, uomo di studi e d'esperienza, non certo mandato a Berna per annodare i fili di una politica avventurosa. I gior-nali democratici svedesi tianno salutato la sua nomina come un pegno di pace, come la prova luminosa dei propositi neutralistici che animano il governo di Sve-zia. « Se noi -- hanno argomentato quei giornali — mandiamo per la prima volta un nostro ministro in un altro paese neutrale, se noi prendiamo così l'inizia-tiva per una salda unione dei neutri, ruol dire che noi non abbiamo alcuna roglia di uscire dalla nostra neutralità ».

Veramente, poiche nulla impedisce che si esca dalla neutralità pur avendo un rappresentante diplomatico in terra neutrale la nomina del conte Ehrenswaerd a ministro della Svezia presso la confederazione elvetica, come prova definitiva del non-intervento svedesa, avrebbe soltarto un mediocre valore. Non sarebbero serto le sue relazioni estorne con la repubblica svizzera quelle che all'ultime nomento potrebbero determinare la condotta della Svezia. La sua decisione può dipendere soltanto dalle condizioni politiche interne e soltanto in rapporto a quelle condizioni la corrispondenza dilomatica fra Berna e Stoccolma acquista oggi un senso e un valore.

cosa si prepara nell'interno della Svezia? Poche notizie ci giungono ma di fonte francese, cioè non sospetta. Non più tardi d'una settimana fa, in una corrispondenza del Temps, si esaminavano le nuove condizioni create dalla propaganda germanofila nella penisola scandinava in generale e nella Svezia in particolare. A quel che pare, a Cri-stiania, ma anche più a Stoccolma, la causa germanica, abilmente patrocinata,

trascina gli spiriti. I responsabili di questa infatuazione non sono — come si potrebbe credere a tutta prima — i libri entusiastici che l'e smo ha avuto invece i suoi migliori alleati nel mondo austero delle università. Là si è lavorato e si lavora in favore più audaci e aggressivi atteggiamenti in-tellettuali. Secondo certi professori svedesi, in una guerra come questa in cui il germanesimo dotta per la sua esistenza, la Svezia eroica, la Svezia di Gustavo Adolfo che nella guerra dei trent'anni virtù del germanesimo contro la corrotta latinità cattolica, è storicamente « impegnata » ad intervenire. Se la Svezia — essi dicono — non intervenisse in questa guerra, essa non apparterrebbe più alla storia d'Europa, non sarebbe

Questo superbo atteggiamento intelzia, con sempre maggiore insistenza, che il gruppo delle isole Aland che la Russia possiede nel Baltico, quasi di fronte a Stoccolma, crea un'insopportabile minaccia contro la capitale svede-se. Si vorrebbero le isole Aland ma quel che soprattutto preme al nazionalismo svedese è, come si sa, la Finlandia. Si vorrebbe anche la Finlandia ma non si osa ancora confessare questa veneria: si dice intanto che la Finlandia dovrebbe avere almeno un'autonomia cho proteggasse la Svezia contro le mire e-

spansionistiche della Russia Quest'ordine d'idee e questo programma più o meno vago, che influenza han-no oggi nella vita pubblica svedese? Gli interventisti di Svezia si chiamano con un nome speciale che dice già la singo-larità della loro situazione: essi si chinmano gli cattivistio. Essi formano cioù il partito che, auche prima di voler chia- tri, ramente questa o quella cosa, l'arcipe- compatibili con un criterio rigoroso dellago delle Aland o la Fintandia, vuole la neutralità. Non sarà così ma certo l'acttività» della Svezia, vuole che la non è ardito presumero che l'iniziativa Svezia, per le sullodate ragioni storiche, svedese non sia displaciuta a Berlino. Svezia, per le sullodate ragioni storiche, partecipi in qualche modo alla guerra decisiva del germanesimo. Questo par-tito che è formato dall'aristocrazia del pensiero e della coltura svedese ha con-sapproverebbero certo l'invio di un mitro di se, logicamente, gli «inattivisti» nistro di Svezia verso l'opposto confine cioè la vasta categoria dei popolari, de-gli avvocati, la vasta coalizione radico-EUGENIO GIOVANNETTI

BÉRNA, 26 | socialista che propugna da molt'anni in Svezia con dottrinaria rigidità tutte le i-deologie del pacifismo e della democrazia le quall, in questo caso, si compendiano per la Svezia nella parola, un po' desolante, «inattività». La Svezia è l'unico paese d'Europa in cui gli intervensieno, in un certo senso, impopo-

Ma la popolarità del blocco democratico dominante è in Svezia relativamen-te ristretta: le ideologie pacifistiche e democratiche fanno si presa in qualche centro urbano ma non son mai riuscite e non riescono ad intaccare le masse rurali le qualt sono ancora stranamen-te dominate dalla tradizione eroica. E' noto che qualche anno fa, i contadini svedesi tumultuarono contro la democrazia dottrinaria che avrebbe voluto disar mare per sempre la Svezia.

Da un momento all'altro, nell'incarza re degli avvenimenti, il gruppo degli «attivisti» sempre più numeroso e più audace potrebbe resuscitare l'entusiasmo patriottico delle masse rurali e allora, presa tra due fuochi, la democrazia pa-cifistica che ha ancora larga parte nel-la vita pubblica e nella stampa correrebbe il rischio di esser ridotta rapidamen te al silenzio. Speriamo che la Svezta sappia evitare questa crisi che potreb-be essere estremamente pericolosa: speriamo che gli «attivisti» vengano a più miti consigli ma consideriamo intanto l'ipotesi d'un sopravvento «attivistico» nei rapporti esterni della Svezia. Come tutte le neutralità di questo mondo, la neutralità svedese è stata, ed

ė, molto relativa. Se gli «attivisti» fos-sero uomini ragionevoli, essi potrebbero sin da ora dichiarare la Svezia «bene-merita» del germanesimo. La loro patria, pur restando neutrale, ha già re-so alla Germania servigi incalcolabili. Com'è noto, in questi ultimi mesi per formare l'immensa provvista del cotone necessaria ai suoi esplosivi, la Germa-nia non aveva più che due porte, l'una mediterranea e l'altra oceanica: la Sviz-zera e la Svezia. Il cotone americano passava in Germania per la porta Sviz-zerà in piccole quantità ma passava invece e passa tuttora in quantità enormi per la porta oceanica, per la Svezia Gli svedesi hanno una florente industria di filati e questo era il pretesto che giustificava la straordinaria importazione dei cotoni americani: Tutte le volte che l'Inghilterra minacciava di tagliar corto a questa importazione svedese, une campagna giornalista, eccitata ed ali-mentata dalla stampa tedesca, metteva in vista l'orribile catastrofe che minacciava le industrie svedesi, le migliale di filatori ridotti sul lastrico, la popolazione affamata: tutto per colpa della Inghilterra o delle sue violenze contro la libertà dei neutri. L'Inghilterra credeva o fingeva di credere: il cotone a-

svedesi; tutto passava in Germania a prezzi triplicati, quintuplicati, centuplicati. Il colone venduto in Svezia a sei pence per libra, veniva rivenduto in Germania ad un prezzo che andava da due scellini e sei pence a sei scellini. Anche in questi ultimi giorni l'Inghilterra ha permesso alla Svezia di importare altre 50.000 balle di cotone che, natural-mente, han già preso o stan per prendere la via della Germania. La Svezia adunque ha già reso al germanesimo un ottimo servigio, permettendo alla Ger-mania di accumulare un'immane riserva per i suoi esplosivi. Uno scienziato lettuale cerca e trova un conforto in inglese calcolava in questi giorni che se argomenti politici che vorrebbero essere più sotidamente materialistici. Da mili servigi alla Germania, la guerra qualche tempo si vien dicendo in Svesarebbe già finita sin dall'aprite. Ora, quest'iniziativa svedese per il riavvicinamento diplomatico svizzero-

svedese e per la solidarietà dei neutri in generale, si matura proprio alla vi-gilia del giorno in cui l'Inghilterra sta per impegnare una dura e decisiva battaglia diplomatica contro i cotonieri a-mericani. In ogni caso, anche se l'Inghilterra non volesse troppo gravar la mano dal lato dell'America, se non vo-lesse troppo restringere la libertà degli esportatori americani, dovrebbe pur finalmente sorvegliare più da vicino gli importatori enropei, vigilare con più se-vera attenzione le due porte da cui il cotone americano potrebbe ancora entra-re in Germania. Ecco perchè l'iniziativa svedese ka, in apparenza almeno, un certo carattere «attivistico»: essa ha tutta l'apparenza di volcre assicurare in nome dell'interesse comune dei neula continuazione di rapporti poce

Se, come abbiamo supposto, l'elemen

del mondo germanico.
EUGENIO GIOVANNETTI

# Saluti dal fronte

conoscenti.
Frionani Enrico di Faenza, Garciali Amileare
di Bologna, Murescotti Giuseppa di Lugo,
Bonsola Vincenso di Faenza, Francesconi Anselmo di Convontello, Armusi Ferdinando di
Cervia, Delproto Albino di Riolo, Balardini
Vincenso di Casole, Guidi Giuseppe di Castel
S. Pietro.

I soldati telegrafiati Soldreli Poolo, Zucchini Giucopue, Delbasso Annibale, Griffini Francesco, ricordando la bella o allegra Romagna, inviano cordiali saluti, dalla linoa del fuoco, a tutti i parenti e amici.

I sottosoritti, tutti di Modena a provincia, apparienenti alla Sussistenza, lieti di trovarsi al fronte, coi mezzo gantile del Carimo vogliono dare nottsie sul loro ottimo stato di saluto, rivolgore un affettuoso pensioro alle rispettire famiglie ed i migliori saluti a parenti ed amici. Soldati: Anosleto Franceschini, Monari Giuseppe, Cavasuti Alessio, Poltrineri Fabio, Preto Federico, Selerino Fittorio.

Un gruppo di artigheri da campagna: che stanno combattendo per la grandezza della pa-tria, inviano al genitori, parenti e amici auguri

ia, inviano al gentori, persente del Castelfran-saluti.
Caporali maggiori: Sivieri Celso di Castelfran-co, Bernardi Guidi di Ponte Lungo, Natolini Volentino di S. Giovanni in Persicoto: sol-dati: Malagodi alfonso, di -ologna; Mura-tori Augusto, (d.; Squarsina Bruno, di Logo; Cazoni Goffredo di Casomaro (Ferrara), Bi-cocchi Amedeo di Bologna.

Il sottoscritto profittando della gentile ospita-lità di codesto giornale, invia alla famiglia, pa-renti e amici i più cordiali saluti el augurio di

lo ritorno. Sergente di sussistenza: Cacchione Alfreda

segmenti artiglieri del... de campagna, invis-il loro saluto e i più caldi pensieri ai cari

io il loro saluto e i pin caidi pensieri ai cari ontani.
Sergente Lavina Umberto di Calvano; capo-rale Fioraso Augusto di Vignato; soldati: Andenna Amedeo di Roma, Brivio Gastano di Paderno d'Adda, Bolli Romolo di Roma, Refoni Alessandro di Roma, Lippi Antonio di

Dalle terre irridente, un gruppo di Bersaglieri delisti Bolognesi orgoglicei di potere vandioare loro copmagni cadutti, inviano per messo del Carifno i più cari saluti alle famiglie ,parenti di amidi.

d amici.

Masetti Giovanni di Barrano, Ferdinando Bighi idem, Raimondi Luigi di Anzola, Degliasposti Giuceppe di Bologna, Barbieri Francasco idom, Rossi Armando idem, Folesani Armando idem, Fulga Pietra idem, Ragassi Alessandro idem, Fiorini Mario idem, Montanori Raffacle idem.

Dal gentile Frinli; inviamo agli amici e pe-cati until, i nostri saluti. Sergente maggiore Schicchi; sergente Fioren-tini; soldati: Fenturi e Bini, volontari.

I sottoscritti soldati d'artiglieria campale, dalle più alte rette d queste superbe montagne inviano per messo del Resto del Carlino i più carl saluti alle loro famiglie, parenti ed amiol. Boldati: Baldi Amedeo di S. Viola, Bottassi Guglielmo di Minerbio, Caroli Raffaele di Marzabotto.

Gli ufficiali del... Fantoria che si trovano al fronte pregnano la spettabile Reduzione del Resto del Cartino perchè comunichi a loro nome un saluto ai parenti e agli amici.

Bottotenenti: Gildo Copola, Alberte Bonanni, Giovanni Masetti; tenenti: Fratta Marie, Ferdinando Oliveti.

Dalle superbe montagne gla riconquistate al'Italia, i sottoeoritti emiliani inviano ealuti
flettuosi alle loro famiglie, parenti ed amiei.
Guerrino Cassani di Sesto Inolese, Fiocchi Oreste di Carpi (Modena), Caretti Gido di
Solina (Modena), Caretti Ambregio idem.
Mantovani Umberto di Carpi (Modena), Mora Armando idem.

Dalle trinces che guardano le terre nostre, il fronte ai secolare nemico dell'Italia e della spitità, il volontari romagnoli, a mezzo del Cor-ino, mandano alle famiglie ed agli amici un

aluto affettuoso.

Ave. Gino Macrelli, Dott. Guido Marinelli,
Bortolini Armando, Pacini Remo, Gualiteri
Libero e Paolino, Brandolini Roisto e Silvio,
Gasperoni Primo, Gentili Egisto, Raveldini
Savio, Brunelli Glaudio, Biagini Attilio, Navacchia Antonio, Bocchimi antonio, Palmeri
Arnaldo, Della Strada Giuseppe, Magalotti
Giocanni, Severi Amedeo di Cessea, Colòucci
Aluxoo, Morani Balilla e Fiorentini Ernesto
di Mercado Saraceno, Campagna Giannetio
di Barsina.

nostro costante ricordo e saluti affetino-imi alle famiglie, ai parenti nostri, agli s-

nici tatti.
Caporale Cappellini Baffaele di Bologna; soldati: Gusiondi Raffaele di Castel S. Pietro,
Venturi Ettere di Casalecchio di Beno, Sifenbani Luigi di Imola, Neri Antonio di Fasnisa,
Padovani Luigi di San Martino in Gataro,
Dalmonte Gusitiero di Passisa, Pietroncini
Giusenne di Castel Bolognese, Savini Pietre Giusepps di Castel Bolognese: Sovini Pietre di Facura, Falli Luipi di Mirandola, Patuelli Cleto di Facura, Goversoni Arnaldo di Castel-iranco, Mastrini Ernesto di Bologna, tutti appartenenti al., reggimento Genio Perro-viori.

Dai campi di battaglia invio a messo del care iornale il Besto del Carlino, cordiali caluti, al saitori, parenti ed amici. Seldato Carlo Beroni di Decima ... genio fer-

I sottosoritti militari, appartenenti al... Begrimento Fanteria, trovandosi al fronte, sarebbaro desidercei di inviare per messo del Corlino, cordiali saluti alle famiglie de emiel lontani. Sergente Bulgarelli Guido di Milano; caporale maggiore Marchi Eufemio di Carpi; caporale Gualdi Bruno idem; soldati Gasparri Corlo di Lurago d'Erba, Grossi Luigi di Bereguardo, Fransi Carlo, di Oljato-Camasco; Succhi Edoardo di Mirandola. X

Noi sottoscritti appartenenti ad uno del più gloriosi reggimenti di fanteria mandiamo a menso del Carlino fervidi saluti alle nostre care

Iamiglic, amiel e parenti.
Caporali: Burloli Dino di Piano del Voglio,
Moriuszi Giuseppe e Giovannini Armando di
Bulogna, Pelischi Cesare di Castennso, Dall'Omo Manausto di Pianoro, Bacilieri Giovanni di Altedo.

Dai monti di... mentre il cannone tuona ininerrottamente, si miei parenti, si miei insegnan-i del Licco Minghetti, ed agli amici invio i piu fettuosi saluti.

Soldato Giovanni Morette

Un gruppo di amici Pusignanesi e Lughest, con entusiasmo, e fidenti nella prossime intora vittoria mandano a messo del Carlino affettuosi ralinti alle famiglie, parenti ed amici dei loro cari pacsi. ri paesi. iolizzi: Fugotini Talentino, Plazzi Guzare, Bolognesi Giulio, Frattini.

Mandiamo i più sinceri saluti nile nostre fa-miglie e ai nostri compagni.
Lorsaglieri del,... Battaglione ciclisti: Persoli Boberto di Granarolo dell' Emilia, Parisini Giulio di Castel Maggiore, cap. Ferrari Lui-oi di Cattelfranco Emilia, cap. Ferrari Au-gusto di Pieva di Cento, Piùzzi Roberto di Malaibergo, caporal Baisesi Ulcto di Ponte-chio. Demoria Ettera di Vergalo Vignale Guctano di Bazzano Monte Teglia. \*

Il sottoscritto, apartenente al Reggimento faneria, manda alla propria famiglia, parenti, co-coconti ed amici i più ferridi saluti. Boldato ciclista Moglioni Attiti

# CRONACA DELLA CITTA

Il premio Cesare Zucchini

## Il perfezionamento delle piante agrarie La relazione della Commissione

L'Assemblea dei soci -azionisti della che esige in realtà eccezionale costanza di Cassa di Risparmio di Bologna delibero propositi, ingente prestazione di lavoro di 15 marzo 1908 che le grandi benemeren- rettivo e di parlecipazione personale, non-ze acquistate dal comm. Cesare Zucchini pel dirigere con rara liberalità per oltre un'occhiata ai piani di coltura allegati per 11 5 marzo 1908 che le grandi benemerenil 5 marzo 1908 che le grandi benemerati za acquistate dal comm. Cesare Zucchini nel dirigere con rara liberalità per oltre ventisette anni l'azienda, curarne l' ineremento, rivolgerne l'azione a promuo- porazione di volenterosi assistenti ai primi vere le virtù del risparmio e della pre-requisiti: i mezzi materiali vennero forniti videnza, a sovvenire le istituzioni locali nella prima, più laboriosa fase della benedi utilità e di beneficenza pubblica, a formerita Cassa di risparmio di Bologna: nire ai lavoratori abitazioni salubri ed quindi dalla Società Agraria di Bologna economiche nell'incoraggiare le migliorie promossa e fondata nel 1911 la Società di progressi agricoli, nel dar vita alla Anonima Cooperativa Bolognese per la proed i progressi agricoli, nel dar vita alla duzione di senenti della grande coltura: Souola superiore d'agraria, fossero perennemente ed in ispecial modo ricoridate mediante la istituzione di un prebiente agricolo locale ed attestato lusimio perpetuo da inlitolarsi al nome di spirazione di opere utili e buone.

Il 15 dicembre 1910 veniva bandito per disposizione statutaria, aiserbata la directioni escole dell'imprese. ed i progressi agricoli, nel dar vita alla

Il 15 dicembre 1910 veniva bandito per la prima volta il concorso, quadriennale, per un'opera inedita ed originale avente per fine, secondo l'articolo primo dello statuto, di « rendere i proprietari e gli affituari dei beni rustici direttori valenti delle loro aziende di indurli a vivere sul loro poderi in continui e fecondi rapporti colla popolazione laboriosa dei campi; di aumentare la produzione agricola specialmente nelle provincie dell'Emilia della Romagna, e con essa la prosperità publicarione statutaria, aiserbata la direztone tecnica dell'impresa. Nel quadriennio ultimo sono state fissate mento tipo Rieti, Cologna, Masclino, Bordeaux, Gentil rosso mutico e semiaristato, mallettabile, Turgido d'Australia; di ognuncia della spica. La separazione e l'allevamento sono ormai fatti comitiuti e si è già proceduto alla molitiplicazione industriale, onde l'agricoltura pradica si avvale su scala abbastanza vasta di queste razze pure giacche per la semine Il 15 dicembre 1910 veniva bandito per

Romagna, e con essa la prosperità pub-blica e così a favorire la pace sociale ».

Il premio è di L. 15,000, indivisibile.

La commissone esaminatrio. era compo-La commissone esaminatric. era compo-sta, per questo concorso, dei signori: 513,75 clire al quantitativi prelevati dai soci Baldoni cav. prof. Angelo, Direttore del-cooperanti. Queste sementi sono coltivate in la Scuola superiore di Medicina veteri la Scuola superiore di Medicina veteri-naria della R. Università di Bologna; vazzi comm. prof. Silvio, Direttore della Scuola di Applicazione per gli In-gegneri in Bologna; Clamician comm. prof. Giacomo, Professore ordinario di prof. Gazomo, Professore orginario di alle esigenze della pratica; si rende necessità di Bologna, senatore dei Regno; Peglion scav. prof. Vittorio, Professore ordinario conda delle richieste dei coltivatori. di Biologia agraria nella R. Scuola superiore di Agraria di Bologna; Ramponi oav. ing. Agostino, Presidente della So-ciotà Agraria di Bologna.

Presidente, per voto unanime, fu eletto

Dalla relazione risulta che furono pre sentate dieci monografie, delle quali una sola iu ritenuta degna di considerazione e mer tevole del premio.

Il vittorioso concorrente svolse dottamente il tema: Perfezionamento delle piante agrarie, nascondendosi setto il motto Augusta per Augusta. Riferiamo il brano saliente della re-

gnese, nel Cremonese e nell'Umbria. Talliniziative, giunte ormai a buon punto, offrono elementi al concorrente per chiudere il manoscritto tracciando le linge fondamentali di un'organizzazione di Stato che con ben lievi oneri ma coll'utilizzazione razionale e l'integrazione dei centri di studii agrari esistenti attualmente in Italia, potrebbe adempiere all'altissimo compito di procedere al perfezionamento metodico delle piante massimamente importanti per l'economia rurale italiana. Il contributo dato dal concorrente al conrollo delle sementi in genera è rappre-sentato da un rilevante numero di analisi botantic-agrarie compiute a richiesta di agricoltori o di Enti agrari dal 1885 al 1914; negli ultimi sette anni, da quando cloè fun-ziona il laboratorio di controllo di Bologna, furono compiute 22.300 determinazioni su-11.585 campioni di sementi.

Questa parte del lavoro assume speciale importanza in conseguenza dei numerosi e sostanziali perfezionamenti apportati dal concorrente ai metodi di analisi delle sementi; le ripetute indagini intorno al com-portamento di queste di fronte a reattivi banno portato a scoprire nell'impiego del-l'acido solforico concentrato un metodo effidet semi duri delle leguminose, per purgare queste sementi da semi di erbe infestanti e dei semi duri delle leguminose, per purgare tiene che questo lavoro, tanto per l'indole questo sementi da semi di erbe infestanti ce per disinfettare i giomeruli di bletole, detuzioni non meno importanti per la scienza a per la pratica resultarono da osservazioni compiute intorno al comportamento dei semi di diverse piante coltivate od infestanti di effetti dell'articolo 13 del Regolamento.

Aneria la scheda, rientità autori dell'articolo 2

fronte al riscaldamento. Tuttavia, per quanto complessa ed'organica, quest'opera è presentata dal concor- Todaro, professore di agricoltura nella rente come una introduzione a quanto è R. Scuola Superiore specificatamente sottoposto al giudizio dei niversità di Bologna. ente concorso. Essa riassu buto del concorrente alla soluzione del pro blema del perfezionamento delle piante a-grarie considerato allo stato siatico, svol-gentesi cioè sulle sementi quali vengono gentesi cioè sulle sementi quali vangono prodotte dall'agricoltore o manipolate dal commerciante. Ad essa fa seguito l'opera svolta dal concorrente nel campo infinitamente più vasto e più promettente di tecondi resultati, in cui il problema del perfezionamento è prospettato in stato dinamico, ed è rigolto mercè la coltura pedigree o coltura pura delle piante.

In una prima fase, quasi di orientamento, il concorrente ha aseguito prove di adattamento e di selezione fisiologica di diverse varietà di frumento e di patate da fecola;

varietà di frumento e di patate da fecola; varietà di frumento e di patate da fecola; ricerche sul significato e sulla ereditarietà della colorazione dei semi di trifoglio pratense e di trifoglio ladino; indagini sul comportamento ereditario di speciali anomalie del granturco; egli ha così risolto ed imposiato non pochi problemi ed acquisita la pratica necessaria per procedere metodicamente al perfezionamento celle varietà di frumento cui il concorrente ha varietà di frumento. cui il concorrente ha mentato in Bologna la scarsità del fardedicato ogni sua attività dal 1908 in pol.

I resultati di questo lavoro sono presen-dal principio tanto il medico provinciadal concorrente come titolo specifico agli effetti del presente concorso; una serie di pubblicazioni, comparse dal 1908 al 1914. integrano il manoscritto, illustrando parti-colareggiatamente il metodo seguito ed i resultati conseguiti di anno in anno.

esultati conseguiti di anno in anno. Il concorrente prese le mosse dal concetto sità costantemente; oppure trovando un farmacista — in luogo cantrale, per fondamentale che le varietà di frumento comunemente coltivate resultano da mescolanze di razza o piccole specie, dotate di differente capacità produttiva e pertanto di differente valore pratico. Seguendo il metodo di selezione pedigree, ideato a Svaloi e che ha recato così ingenti benefici all'agricoltura dell'Europa settentrionale, il con-corrente ha proceduto alla separazione ed alla coliura pura dei tipi maggiormente pregievoli. Egli ha raccolto numerose spi-che di diverse varietà di frumento nelle comuni coltivazioni della regione emiliana e collivate individualmente in parcelle di primo allevamento; constatata la costanza Le Piccole Suore dei Poveri ringraziano sentitamente la signora Pia Gennari Si-moni per l'offerta di L. 10 inviata nella ricorrenza di mesto anniversario e la si-

Per il nostro Liceo Musicale

### Una lettera del maestro A. Toni

Il maestro Alceo Toni ci manda questa lettera, che siamo tieti di pubblicare, per quanto noi — lo ripetiamo — non siamo fauturi di nessun nome, limitandoci a chiedere, sicuri interpreti della cittadinanza, che alla direzione del Liceo si provveda, finalmente, in un modo o in un altro.

Ha fatto bene il «Carlino» a chiarire la designazione velata del maestro Benvenuti, e stampare il nome di Vanzo. L'allusione è stata perfettamente intesa: non può esservi equivoco. L'amico Benvenuti è di quelli che con me .- e non da oggi solamente — ha proposto e dife-so questo nome per la fortuna e l'avvenire del nostro Liceo Musicale. Fummo pochi, un tempo, a sostenere le ra-gioni di questa nostra designazione; og-gi ci contiamo in molti, e raggiungeremo la maggioranza.

Bisogna combattere - lo sappiamo combatteremo i vecchi sistemi di illecite inframmettenze, le sfacciate esibi-zioni personali, le ridicole esaltazioni dei cerretani, gli accomodevoli e meschini adattamenti. La nomina del Direttore del Liceo Musicale di Bologna non è e non dev'essere, una questione d'indole puramente cittadina. L'arte deve finalmente assurgere a problema nazionale in ogni luogo e in ogni sua manifesta-zione. Bologna non può sottrarsi al do-vere di provvedere degnamente alle sorti di una istituzione depositaria dell'educazione nazionale dello spirito musicale. Per la tradizione del suo passato, e per le ragioni del suo avvenire, deciderà con

criteri di assoluta intransigenza arti-

L'Italia di domani, che nel sanguinoso travaglio d'oggi affina e rinnova e pu-rifica ogni sua energia e virtù, dovrà sentire l'orgoglio della propria rinnovata e riconquistata grandezza anche, se non soprattutto, per l'eccellenza delle

Portíamo nelle scuole la vita, esclu-diamovi le celebrità volgari e le mum-mie accademiche. Sia l'artista vero — questo medium delle giole e dei dolori di tutti - che presiede alle cose dell'arte, non il mestierante; sia il maestro che disciplina, incoraggia, educa, non il pedagogo incartapecorito nel convenzionalismo dogmatico della scuola.

Per questo ripetiamo e ripeteremo un

nome: Vanzo. La sua vita ha raggiunto le supreme elevatezze dell'arte; a lei sola ha ubbidito, per lei sola ha vissuto. Non ha mai deviato nelle vie del mestiere; non ha mai lusingato il dilettan-tismo, la mediocrità. E' un puro a cui vita ha fatto sentire più le spine che

Il profum delle rose.

Oggi, da molto, s'è ritirato sdegnoso dalla gazzarra del campo combattente dell'arte; ma la solitudine in cui vive non gli ha inaridito l'anima, nè flaccate l'energie, Operoso, vigila, spera, inco-raggia. Noi, giovani, gli siamo attorno e lo amiamo con la devozione disinteressata degli spiriti liberi. Siamo come una avanguardia attorno a una bandiera: la sua, che è quella dell'italianità arti-stica, nuova ed antica. Riusciremo ad imporia? Perchè no? è sempre nobile, comunque, combattere per una bella

Alceo Toni

Lugo di Romagna 25-81915,

La guerra nazionale '

# Fervore di opere e di iniziative

Bologna ed in altre zone dell'Emilia, nei Veneto, Toscana, Marche e Lazio. Per quanto riguarda il frumento, l'orga-nizzazione attuale è tale da doversi consi-derare plenamente efficente in rapporto alle esigenze della pratica; si rende neces-saria solitanto la conservazione del cià fatto

rente ha iniziato ora il perfezionamento di altre piante di grande coltura; nella tenuta di Portonovo del comm. I. Benelli, si attende

al miglioramento del riso; la canapa è og-getto di analogo lavoro a Mirabello Ferra-rese, ed in campagna romana frumento, mais ed avena sono assoggettati a selezioni

A queste iniziative, dovute all'opera ini-mediata del concorrente, se ne devono ag-giungere altre provocate in diverse località

d' Italia dal resultati ottenutt a Bologna; prendendo norma da questi e ricorrendo al consiglio ed alla cooperazione del concor-

rente, sono stati avviati lavori di perfezio namento del grano nell'Aretino, nel Colo-gnese, nel Cremonese e nell' Umbria. Tali

La Commissione, a voti unanimi, ri-

La farmacia notturna

Circa l'importante argomento del ser

vizio farmaceutico notturno, attualmen te sospeso nella nostra città, e che già

ha dato luogo a tanti reclami in parte del pubblico, abbiamo ottenuto ieri dal

sindaco dott. Zanardi le seguenti dichia-

Il servizio notturno di farmacia, che ultimamente, con non lieve suo sacrifi-

cio e, al contrario, con molto beneficio

del pubblico, veniva gestito dalla farma-cia Cooperativa di Via Cavaliera, si tro-vò improvvisamente interrotto in segui-

to alla mobilitazione. Le difficoltà di ri-

parare senza grave dispendio, all'inconveniente, non erano lievi — giacche il richiamo alle armi aveva di molto au-

macisti. Del resto, la cosa preoccupò fin

le, quanto il Sindaco stesso, E subito

parve non potersi in altro modo risol-

maggiore comodità del pubblico - con

ottenerne consiglio e suggerimenti, an-che all'Ordine dei Farmacisti; e si può

esser sicuri che il dott. Luigi Boriani,

consigliere auziano dell'Ordine e Presi-

dente alle farmacie degli ospedali, coope-

rerà con molta efficacia al buon esito

CRONACA D'ORO

cui si potesse venire al accordi. Con queste intenzioni, si scrisse, per

della urgente questione.

delle piante massimamente importanti per l'economia rurale italiana. I dati di fatto e posti nel voluminoso manoscrivo sono integrati da modelli dei registri genealogici, piante dei campi di adattamento e moltiplicazione, fotografie delle principali famiglie di frumento e di mais oltre che da numerose pubblicazioni.

poetiche lodi al festerriamento dell'interaborgata.

Sul volto di ciascun soldato spunta dolcemente il sorriso benefico, che nella tranquillità e la calma dei riposo s' affacria
apparente il frutto del sacrificio dell' instancabile opera computa valorosamente.
(Ecco la vittoria). Debbo dirti che ora anch'io me la passo un po' megilo, il lavero si è calmato, e ora si riposa tutta la
notte e me la passo benissimo e mi trovo
pienamente in salute, come posso sperare
di te e tutti di famiglia a nella speranza
di un sollectio ritorno, invio i pin sinceri
saluti e migliori auguri e i baci più cari
tuo figlio.

Pto Galtiani

Pto Galltani

Aperta la scheda, risultò autore del lavoro premiato il signor Francesce Todaro, professore di agricoltura nella R. Scuola Superiore agraria della R. Università di Bologna.

Sottoscrizione del "Carino ,,

Somma precedente L. 34.371,09

Vittorio Verardi 20.

A. Francesconi per se e per conto dei Magistrati e funzionari della R.a Procura, 2.0

Totale L. 34.425,97

Parole di valorosi

In via eccezionale pubblichiamo due lettere spedite da due soldati della nostra Provincia ni loro genitori. Sono così vibrati di fede e di ardore patrio, così semplici ed austere, che meritano di essere comosciute. Dobbiamo alla signore Mazzoni-zi di in gradita comunicazione.

Caro Babbo.

Tutto è caimo e tranquillo, nella zona no isante la gradita comunicazione.

Caro Babbo.

Tutto è caimo e tranquillo, nella zona no isante la gradita comunicazione.

Caro Babbo.

Tutto è caimo e tranquillo, nella zona no isante la gradita comunicazione.

Caro Babbo.

Tutto è caimo e tranquillo, nella zona no isante la gradita comunicazione.

Caro Babbo.

Gii uccelli volano numerosi per l'aria, liberi e festanti, nella tranguilla dei coro deliziosi canti, inneggiano colle loro poetiche lodi al festeredamento dell'intera lorgata.

Sul volto di clascun soldato spunta dole emente il sorriso benefico, che nella tranquillità dei la caima dei Eposo s'affaccia dell'intera lorgata.

Sul volto di clascun soldato spunta dole emente il sorriso benefico, che nella tranquillità dei la restreramento dell'intera lorgata.

Sul volto di clascun soldato spunta dole emente il sorriso benefico, che nella tranquillità dei la restrera dei riposo s'affaccia dell'intera lorgata.

Sul volto di clascun soldato spunta dole emente il sorriso benefico, che nella tranquillità dei la caima dei Eposo s'affaccia dell'intera lorgata.

Sul volto di clascun soldato spunta dole emente il sorriso benefico, che nella tranquillità dei la caima dei Eposo s'affaccia dell'intera lorgata.

Sul volto di clascun soldato spunta dole emente il sorriso benefico, che nella tranquillità dei la caima dei Eposo s'affaccia dell'intera lorgata.

Sul volto di clascun soldato spunta dole emente il sorriso dell'intera contita delle della della della conquista dei trattenimento.

assai numeroso a Casalecchio: e il comm.
Testoni, che è stato il geniale ideatore del
lavoro, e con lui tutti gli altri cooperatori
putranno essere soddisfatti dell'ottimo risultato ottenuto, dalla generosa e bella
iniziativa per le famiglie dei richiamati.

### Casa del so!dato

sario a culture parcellari di secondo allevamento (individuali), si è proceduto nel secondo e nel terzo anno alla prima moltipitazione di prova che porta alla costituzione di funiglia o razze, successivamente controllate ed adibite o meno alla moltipita correspondi di funiglia o razze, successivamente planta Ottavia alla controllate ed adibite o meno alla moltipita correspondi di funiglia o razze, successivamente planta Ottavia alla controllate ed adibite o meno alla moltipita successori Filippo Comi offri L. 20 investe di profugit, provenienti della comi laviata per onorare la memoria della comi disca, Mariano e dintorni di Gorizia; in magico parte della comi disca, Mariano e dintorni di Gorizia; in magico parte della comi disca, Mariano e dintorni di Gorizia; in magico parte della comi disca, Mariano e dintorni di Gorizia; in magico parte della comi disca, Mariano e dintorni di Gorizia; in magico parte della comi disca, Mariano e dintorni di Gorizia; in magico parte della comi disca, Mariano e dintorni di Gorizia; in magico parte della comi disca, Mariano e dintorni di Gorizia; in magico parte della comi disca, Mariano e dintorni della comi disca, Mariano e dintorni di Gorizia; in magico parte della comi disca, Mariano e dintorni di Gorizia; in magico parte della comi disca, Mariano e distribuiti pane e salu-vece di fiori, per onorare la memoria della comi disca, Mariano e distribuiti pane e salu-vece di fiori, per onorare la memoria della comi disca, Mariano e distribuiti pane e salu-vece di fiori, per onorare la memoria della comi disca, Mariano e distribuiti pane e salu-vece di fiori, per onorare la memoria della comi disca, Mariano e distribuiti pane e salu-vece di fiori, per onorare la memoria della comi disca, Mariano e distribuiti pane e salu-vece di fiori, per onorare la memoria della comi disca, Mariano e distribuiti pane e salu-vece di fiori, per onorare la memoria della comi disca, Mariano e di funti di Udi-vi interessi materiali e morali della comi disca, Mariano e di funti di Udi-vi interessi mat vi interessi materiali e morali dello Stato, oro di patria ci ha imposto il sacrifiper cui è più che necessario che il lavoro immane oltre ad essere sollecitamente espletato sia fatto con la massima cura.

## caduti sul campo dell'onore

Sottotenente Umberto Pablani di Bologna



Nell'ultima decade di luglio, oltre l'Isonzo, cadeva da valoroso alla testa dei suoi
soldati che conduceva all'assalto, il giovanissimo sottotenente dei bersaglieri Umberto Fabiani nostro concittadino. Era
buono, intelligente, leale, con tutti affettuoso. Il suo capitano, che lo predilegeva,
vistolo affranto dal piombo nemico, lo baciò sulla fronte nelle veci e in nome dei
genitori; e i suoi soldati, sidando il fuoco
austriaco, si caricarono l'amata salma sulle braccia per trasportaria presso la chiesetta di ..., ove fu tumulata con gli on m
militari; e il comandante del battaglione,
rievocando le elette qualità del valoroso
e distinto giovane, gil rese l'ultimo saluto, scrivendo poi alla famiglia che tutti
l'avevano compianto come collega, amico
carissimo, ottimo ufficiale e modesto
eroe.

Alla memoria di lui gioria ed onore: at

Alla memoria di lui gioria ed onore; a genitori la rassegnazione dei forti.

Sergente Enea Laffi di Medola (Borgo Panigale)



Pel tramite dei Comune è giunta a Me-dola di Borgo Panigale la notizia ufficiu-le della morie di Enea Laffi della classe 1894, sergente nel ... regg. fanteria. Men-tre da prode combatteva il secolare nemi-co cadde sul campo dell'onore colpito da uno shrapnel austriaco il 22 luglio u. s. e l'annata salima rireveva onorata sepolitura presente il fratello, sergente d'artiglieris, il quale pure con un terzo fratello com-batte al frunie per una Italia più grande. Onore al valoroso!

# Il problema delle scuole med e

Corj contrort; to comprende quanto als a graced Famore di un figlio e quanto al a graced Famore di un figlio e quanto anche et a mangite del richiannati che sa margine il desidere di deterio di ederici quasto vi progo e farvi animo per sopportare que serio del remain del ramiglia e quanto avve del control del remain del ramiglia e quanto avve del control del remain del ramiglia e quanto avve del control del remain del ramiglia e quanto avve del control del remain del ramiglia e quanto avve del control del ramiglia e quanto avve del control del ramiglia e quanto colla speranza un giorno, an che se sono sono del control del ramiglia e in modo speciale quello dal 30 del control del control del control del ramiglia e in modo speciale quello dal 30 del control del cont

Prof. Achille Archettl.

### Arresto per ribellione

Sere sono in via Miramonte avvenne una grava ribelitone di pregiudicati contro lo agente di P. S. Mari, che volava trarre in arresto l'ammonito Lamma.
Intervenuti altri agenti furono subito catturati quattro dei rivoltosi e ieri un quinto della combriccola è caduto nelle mani della polizia. Egli è tale Primo Pelle. grinaschi, di Sigismondo, di anni 20.

Il Lamma è ancora latitante.

### Giuocatori arrestati

Nel pomeriggio di ieri, due pattuglianti cittadini, fra cui il conte Odoardo Graziani, sorprendevano in viale Aldini quattro individui, occupati al famoso giuoco dei Tre ditali.

Due dei giuocatori — identificati per Ven-turi Ubaldo e Bondioli Gino — venivano tratti in arresto; mentre gli altri riusciva-no a svignarsela con la luga

La Lega Pilarini si adunera Domenica 29 corr. alle ore 9 alla Camera Confederale per trattare un importante ordine del giorno. (Continua la cronaca in 5.a pag.)

Il padre BATTISTA, i fratelli BATTISTI-

### NO, e Consorte, VINCENZO, sorelle ROSINA in MONTEVENTI; GIUSEPPINA e STELLI-MA, l'avola ed i parenti tutti, addoloratissimi annunciano la morte del loro caro FRANCESCO VENTURINI

Bersagliere

caduto eroicamente in Carnia per la mag gior grandezza della Patria.

### Omonimia

Il sottoscritto Gaetano Simoni fu Giusep-pa fabbricante di Organi, Via Cairoli 14, di-chiara di non aver nulla a che fare con l'Omonimo che figura nel Bollettino de Protesti del 15 corrente, per una cambiale, insoluta di lire 94, GAETANO SIMONI





Suic

# Castielions 103-107 - BOLOGNA - Tolat. n. tti STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambia organico, morfinismo, alcoolismo

Non si accettano malati di mente ne d'inferior Medico Interno Parmanents Prof. AUGUSTO MURRI, Consulente Prof. GIOVANNI VITALI, Direttore

Dott. GIUSEPPE COCCHI. Vic. Dirett Raggi X = 606-914

BUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso Gran Prix e Medaglia d'Oro
posisione nterme. "ell'In-ustria Genora 1914
ENRIOMETTA PARISINI - Bologna
Via Zamboni, N. U. p. p. 1elet. 23-03

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di STOMACO E INTESTINO

Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo) DENTI ARTIFICIALI Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

Dotter VINCENZO NERI

MALATTIE NERVOSE Ricove nei giorni foriali dalle 14 alle li Via Venezia 5 - 1º piano

Prof. G. D'AJUTOLO Rologna - Via S. Simone n. 2 - Telat. 9-12 Specialists per le Malattio dell' PSCCALIO - PIZZEO - COI > Consultazioni datte 10 alle 12 - dalle 15 alle 17

II Prof. GIOVANNI VITALI

Continuera la sue consultazioni mediche dalle ore ti-alte 17 d'ogni giorno – cocolto i festivi – la piazza savour R. S. dove ha trasferito il suo ambulatorio.

### Lavori contro la disoccupazione L'interessamento dell'on. Rava

Il Ministero dei LL. PP. ha scritto all'on. Rava comunicandogli di avere concesso L. 75.000 come mutuo di favore in aggiunta alle lire 345 mila per lavori pubblici in favore della disoccupazione e così si pogranno fare i lavori richlesti per la Uni-persità di Bologna raccomandati già dal-llon. Rava, dal rettore prof. Pesci e dal sindaco di Bologna. Lo stesso Ministero ha pure informato i on. Rava di avere da-to altre lire 100.000 con mutuo di favore alla Provincia di Bologna per la esecuzio-na di opere pubbliche. ranno fare i lavori richlesti per la Uni-

### Incetta de bestiame

11 Sindaco avvisa con pubblico manifosto che in seguito alla insufficienza delle offerte spontance da parie degli allevatori nei de raduni del 1.0 corrente, la Commissione centrale per la incetta dei bovini ha disposto per la obbligatorietà delle of-ferte ed il Comando del Presidio locale ha conseguentemente stabilito che l'incetta dei bovini sla indetta per il giorno 8 set-

I proprietari di bestiame bovino dovranno farne esibizione alla speciale Commis-sione di incetta nel predetto giorno e se-condo l'ordine seguente: — dalla lettera A alla lettera L dalla ore 6 alle 8, nella piazza Trento e Trieste; dalla lettera M alla ellera Z dalle ore 11 alle 16 al Foro Boario.

L'incetta sarà proporzionale e limitate nel Cincetta sara proporzionale e limitata nel complesso a 3300 quintali circa a peso vivo di carne bovina e verrà disciplinata dalle norme contenute nel Decreto logotenziale in dato 11 luglio u. s. in base al quale si obbligano i detentori di bestiame che risleobbligano i detentori di bestiame che risie-dono nel Comune di Bologna alla osservati-za rigida delle disposizioni suaccennate, ricordanto che i contravientori saranno puniti con ammenda fino a lire 1000. Il manifesto pubblicato ieri dal Sindaco tiene luogo di un precetto personale:

### Giovani esploratori

Del prossimo 20 agosto fino a tutto il setienibre una Commissione esaminatri-6 settembre una Commissione esaminatrice composta del commissario locale prof.
Giuseppe Cao, del colonnello cav. uff. Luigi
Salaris e dei rispettivi comandanti di compegnia, sottoporrà agli esami per la promozione da Aspiranti ad Allievi i Giovani
Esploratori della Sezione di Bologna.

I detti esami avranno luogo alle ore 16
precise e nei locali della sede del Corpo in
via Manzoni I. nei giorni di lunedi 30 ago.

via Manzoni 1, nei giorni di lunedi 30 agosto e mercoledi lo settembre per gli in-scritti alla Quinta Compagnia; di venerdi 3 settembre per la prima e la seconda com-pagnia; e di lunedi 6 settembre per la III e IV Compagnia.

L'adunata di domani mattina, domenica, avrà luogo per gli Allievi ed Aspiranti Esploratori alle ore 6 precise dinanzi alla palazzina del Garage Fiat fuori porta San palazzina del Garage Piat tuori porta San Félice. L'ora di adunata per i Novizi è fis-sata alle ora 7. Si ripcie che tutti i servizi speciali si intendono, come di solito, rigo-rosamente sospesi per la giornuta di doma-

### I premi Garbieri

Idri, dall'Assessore dell'Unicio Comunale di Pubb. istruzione sig. prof. Mario Longhena furono consegnali i premi Istituiti in memoria dei fratelli Bruno e Giannetto Garbieri, misaramente periti nelle acque del Reno Il 27 agosto 1908.

Il premito di 1., 90 per l'artimetica e di L. 60 per la calligrafia furono assegnati rispettivamente ai glovinetti Esperto Toschi e Armando Boselli il 1.0 del M.o Renato Bruzzi e l'aitro del M.o Armaido Zamboni. Nel consegnare i premi l'Assessore ebbe parole di vivo elogio pei due premiati e rinnovò, espressioni di condoglianza al prof. Lorenzo Garbieri presente alla cerimonia.

### Suicidio di una settantenne

a Medicina

Ci mandano da Medicina 27, sera: Certa Martelli Emilia fu Vincenzo di an ni 68 da Ganzanigo (Medicina) da alcuni mesi era stata internata al nostro ricovero di mandicità perchè affetta da sintomi di

Dopo alcuni giorni di crisi, ieri sera, eludendo la vigilanza del personale, si reco nella chiesa attigua all'Ospedale, e in uno nella chiesa attigua all'Ospedale, e in un corda attaccata ad una lenda si impiccava

### Una grande festa patriottica a Budrio

Ci mandano da Budrio, 27: li Comitato della Sezione locale della froce Rossa, a progettata una grande fe-sta patriottica, che avrà luogo nel pome-niggio di Domenica 29 corr. nel salone massimo del fabbricato sculastico del Ca-

massimo del fabbricato sculastico del Capollogo.
Fanno parte principale del programma na conferenza della signora prof. Corinna Testi Pescatori, ed una accademia vocale ed istrimentale coll'intervento di ottimi cantanti, del Concerto Budriese a della Società Corale Bellini col suo Direttore

Cine Futgor – Via del Carpone Le Prétre, optendo della guerra — Tartufini bandito.

Cine Futgor – Via del Carpone Le Prétre, optendo della guerra — Tartufini bandito.

Cine Futgor – Via del Carpone Le Prétre, optendo della guerra — Tartufini bandito.

Cine Futgor – Via del Carpone Le Prétre, optendo della guerra — Tartufini bandito.

Cine Futgor – Via del Carpone Le Prétre, optendo della guerra — Tartufini bandito.

Cine Futgor – Via del Carpone Le Prétre, optendo della guerra — Tartufini bandito.

Cine Futgor – Via del Carpone Le Prétre, optendo della guerra — Tartufini bandito.

Cine Futgor – Via del Carpone Le Prétre, optendo della guerra — Tartufini bandito.

Cine Futgor – Via Pretrafitta-Indipendenza.

Re Assurro, dramma — Fuori programma: La eroica difesa del belgi.

Cine Futgor – Via Pretrafitta-Indipendenza.

Re Assurro, dramma — Fuori programma: La eroica difesa del belgi.

Cine Futgor – Via Pretrafitta-Indipendenza.

Re Assurro, dramma — Fuori programma: La eroica difesa del belgi.

Cine Futgor – Via Pretrafitta-Indipendenza.

Re Assurro, dramma — Fuori programma: La eroica difesa del belgi.

Cine Futgor – Via Pretrafitta-Indipendenza.

Re Assurro, dramma — Fuori programma: La eroica difesa del belgi.

Cine Futgor – Via Pretrafitta-Indipendenza.

Re Assurro, dramma — Fuori programma: La eroica difesa del belgi.

Cine Futgor – Via Pretrafitta-Indipendenza.

Re Assurro, dramma — Fuori programma: La eroica difesa del belgi.

prof. Amadori

Di speciale gradimento riusciranno 1 cori patriottici che verranno cantati da un
buon numero di signorine e dai coristi

La morte della contessa Luisa Torrigiani

della Bellini.

La festa, che à sapientemente preparata dal Presidente della Croce Rossa, sig. dott. Sarti Vittorio e dalla Vice Presidente Signora Rossi Bianchi Maria, non può che suita a montiello di Oszano Taro, la contessa riuscire degna, animate e proficua L'aspettativa nel Paese è grandissima.

L'avanzo Servira per l'acquisto di lana che le nostre infaticabili Signorine della Croce Rossa convertira in indumenti per i nostri soldati che combationo per la grandesta della nostra Patria.

### STATO CIVILE

23 Agosta

NATI: Maschi & Frammins & Totale iii

MORTI: Macli Gaetano, d'anni i. Baragonza
iii — Migliori Agostino, d'anni i. Baragonza
iiii — Migliori Agostino, d'anni io, coniugato,
iiii mani 25, lesia i — Eleci Petitoni Primo,
d'anni 25, guardia dazio, Alemanni 1784.0 —
Ambrosi Gaetano, d'anni ii, pens. ferr., Vinaszetti 6 — Gonza Enrico, d'anni ii, celle, falsnama, Oanale Navile — Taranto Antonio, di
anni 26, coniugato, soldato, Spedale Militare —
Palmelli Giuseppina, d'anni 28, nubile, servenie,
B. Orsola — Parienin Vincenzo, d'anni 74, vedovo, pensionato regio, Oronioi — Plazsi Ricoardo,
d'anni 113, Sped. Maggiore — Totale 9.

MATRIMONI: Besti Adelmo, colla Oapponi
Ida, nubile, Ide, nubile,

24 Agosto

NATI: Maschi 5 — Pemnine 5 — Totale 10.

MORTI: Golfieri Cesare, d'anni 81, vedevo,
meccanico, Mazzini 79 — Boati Luigi, d'anni 35,
coniugato, esercente, S. Giuseppe 369-3.0 — Simili
Mario, di mesi 3, S. Apollonia 20 — Saltarelli
Santina, d'anni 79, nubile, att. a ossat, Castiglio
no 135 — Dani Violante, d'anni 75, ved. Frabboni, att. a casa, Emilia 54 — Glacinti Pierina,
Brefotrofio — Grimaldi Antonio, d'anni 26, colibe, soldato, Sped. Militste — Venturi Pederico,
d'anni 36, vedevo, Elcovero — Tagliavini Berto,
d'anni 30, coniugato, operuio, Sped Maggiore —
Mattioli Virginta, d'anni 30, in Soverini, att. a
casa. — Totale .

25 Agosto

NATI: Maschi 3 — Femmine 5 — Totale 8.

MORTI: Alvisi Amelia, d'anni 1, Pesiista 10

— Cesari Laura, d'anni 1, Bertalia 522 — Landini Enrica, d'anni 21, Settalia 522 — Landini Enrica, d'anni 62, ved Earti, att. a casa, Adeoveggio 525-16.0 — Pariano Maurisio, d'anni 21, celibe, soldato, 8. Orsola — Sassano Gennaro, d'anni 24, celibe, soldato, Dogali 6 — Orsono-hini Maria, d'anni 30, nuble, colona, Sped. Maggiore — Zuntini Adolliua, d'anni 39, in Facchini, att. a casa, Sped. S. Orsola, — Totale 7.

MATRIMONI: Barbieri Alecsandro, cartaio, vedovo, colla Albertazzi Maria, att. a casa — Candini Spartaco, (optaniere, colla Serra Ginseppina, sarta,

Furto. — Ignoti hanno l'altra sera ruba-ta una giacca, in cul era un portafoglio contenente una somma rilevante, lasciata su una sedia del 'no studio — momenta-nesmento lasciato aperto — dall'imprendi-tore Botonelli, fuori porta Zamboni.

tore Botonelli, fuori porta Zamboni.

Trovarobe. — E stata smarrita da una
powera donna una sciarpa di sela nel trajto di via Carbonesi e via Barberia. Chi l'avesse trovata potrebbe recapitaria ai nostri Uffici.

— Un povero bimbo ha smarrito ter l'altro una catenella d'oro da Piazza Cavour
a Via Cavaliera. Chi l'avesse trovata farà
opera meritoria portarla alla nostra Amministrazione.

## TEATRI

ARENA DEL SOLE

Una folla imponentissima assisteva alla recita data in onore di Luigi Carini. Gli applausi si seguirono insistenti, clamorosi, durante la rappresentezione di Resa u de-scrizione, che chbe una esecuzione ammicritsiona, che abbe una esecuzione ammi-rabile. Il Carini rese in modo perfetto la gura del protegonista ed ebbe a compa-mi valorosi Emma Gramatica, insuperagni valorosi Emma Gramatica, insupera-bile per grazia ed efficacia drammatica, il Piperno, l'Almirante, l'Olivieri. Insistendo gli appliausi, dopo il terzo at-to, il Carini disse Il saluto itatico del Car-

ducci e le ovazioni e le chiamate si rin-novarono clamorosissime. Questa sera La Vergine folle dei Bataille.

### Una grande serata a Londra L'invito dell'ambasciatore al tenore Bond

L'invite dell'ambasciatore al tenore Bond.

A Londra si sta organizzando un grande spettacolo a beneficio del comitato « Pro Italia ». Vi prenderanno parte gli artisti più grandi di sutte le mazioni.

Il tenfore, Bonci riceveva questo telegranina; Bonci Bologna, 25 orc 8.55 « Co-mitato e Pro Italia » organizza matinèe « 7 ottobre intervento Reah Inghilterra. Co-noscendo suo patriottismo Comitato per « mio mezzo invoca suo valido concorso « che assicurerebbe successo. — Imperiali « ambasciatore d' Italia».

Il Bonci ha risposto accettando con entusiasmo. E non è questo il primo atto filantropico del nostro grande artista, Già ha cantato in varie serate patriottiche e si prepara ora a prestare l'opera sua a benenicio delle famiglie dei feriti in guerra legli cantera quanto prima a Spoleto, poi a Milano nella grande stagione diretta dai maestro Toscanini, a Torino e in altre città.

otto.
I nostri più vivi e sinceri ringraziamen ti all'artista e all'uomo di cuore, che met te a profitto della patria i tesori dell'arte sua incomparabile.

### Spettacoli d'oggi

MRENA DEL BOLE. — Compagnia Gra-matica-Carini-Piperno — Ore 20,45 — La vergine folle.

Teatro Apollo — Via Indipendenza N. 38 L'albergo dei passi, commedia — Attraxione: Olga e Jole Rosalin — Troupe Mantosoni — Les Ukito — Sorelle De Luca.

Cinematografo Sica - Via del Carbone -Le fiaccole, dramma. - Nel bosco Le Prétre, episodio della guerra - Tartufini bandito.

### Lettere dal fronte

Il maresciallo del ... Bersaglieri, signor i prodi ed erotei bersaglieri alle prese con qualU... C.... di Piumazzo di Castelfranco Emiilia, da conto alla propria moglie della vita
al campo in una lunghissima lettera, che
incrita di essere riprodotta nel suoi punti
principali.

Sensazioni d'atteca

Sensazioni d'attesa

I battaglioni del mio regrimento egli serive —
sono tutti al fuoco in tre sone diverse, ma sempre in vicinanza e trionfano dell'acerrimo nemico. Ic mi reco giornalmente in trincea ed no
occazione di partecipare sanch'io a qualche non
raro episodio. Ti dire anni che sovente preferirei rimanere in trincea anniche andarmense su
e giù per luoghi sompre bersagtiati accanitamente dal nemico. Ma ci si fa l'abitudine. Quasu si fa l'abitudine a tutto, compre s'intende
fuorché alla morte, poichò si muore una voltasola ed e veramente un peccato!

Ti dirò che ho partecipato ad un assalto silabaicuetta. Ebbene, come vedi, sono ancora in
gambs, con la pelle illeca, ciò che per alire nou
pessono dire diversi celli di abstriaci, che hanno avuto agio di capitarei fra le mani. E' yero
che ho passato un brutto quarto d'ora, ma insomma, sono ancora qui. Del resto, credi bene
che, più che altro, è questione di fortuna; perchè in persi mouerni successi di contrale la ferchè in persi mouerni successi de con-

he, più che altro, e questione di fortuna: per lui in certi momenti proprio il coraggio, la for nessa, l'ardire, l'abnegazione, l'astusia, l'irrucci mann, l'acute, l'anneguione, lusiquia, l'irium-za, la prontesza di spirito, l'acume e tante altre avariate doti fisiche, morali e militari, ben poco valgono di fronte alla forza bruta dei cannone. Cura mia, ai ha un bel dire, ma quado piore davvero, come diciamo noi, es ti capita una gra-nata, cioè una tegola sul capo, addio, balla, addio i

addio!

Ma chi el bada alle tegole in certi moment!

Ma chi el bada alle tegole in certi moment!

Ohi pensa a se? Ebberie, neanché ic (scusafit e così) quel giorno non pensavo più a me. Gal fis dai mattino mi ere assuefatto a redermi spiere davanti diversi feriti che scendevano verso ! Posti di medicazione su le barelle della Croce Rusa. Da poco tempo mi livavo quassu e la guerra mi era affatto nuova. Ti confesso, che su le prime rimnai un pò esomentato, estatico, dinnauni a quello spettacolo inusitato di gente, che silava innauni a me col corpo infranto, ma col silava innauni a me col corpo infranto, ma col

prime rimes un po segmentato, estableo, estableo, più nauri a quello spottacolo inusitato di gente, she estilava innauri a me col corpo infranto, ma col volto calino e sevente sorrizante. In provat ablora una sensazione nuova ed una forza pur nuova eg grandican. In esobli ingignature actro di me sensazioni fine allora quael sconosciute, sentili che la Patria era bun più cara, ben più grande di quanto avevo creduto.

Lai sera di portammo sulla linea del fueco in faccia al nemico trincerato solidissimamente e abilimente dissimulato, tanto che ci era impossibile socorgere innanzi a noi checchessia di codetto nemico ostinato ed inumano. Il nostro sguardo errava nei buio vanamente. Il terreno ove ci troiavamo era boscoso; non grandi alberi, ma una ramaglia rada clu si eperdera nella oscurità della notte. I mostri trincoramenti era no costitutti da buche irregolarmente scavate nell'aspro terreno roccioso, sichè la linea nostra corpera tortuosa e satellante lungo il dosso scoperto e insidioso dei nonte... Nel silongio alto colti di troia della notte schegiavano radii colti di tratta di presenti incorpera con coltinato della notte schegiavano radii colti di tratta di presenti incorpera con coltinato della notte schegiavano radii colti di tratta di presenti incorpera della colti di tratta di presenti incorpera con coltinato della notte schegiavano radii colti di tratta di presenti incorpera della coltina della colti to e torméntoso della notte echeggiavano rad colpi di fucile. Ad intervalli irregolari passa colpi di fuelle. Ad intervalli irregolari passavano su le nostre teste i proiettili dell'artiglieria nemica col loro sibilo angoscioso e lacersate. Ad un tratto, un colpo esquito da un rasso luminoso che si libra nell'artis e viene a cadere a pochi metri dalla nostra linea, illuminando per qualche secondo una vasta sona di terreno. Il nemico el spia: egli cerca di scovaroi, di individuarci, per batterei. Ognano di noi diriene piccino entro l'angusta buca, ma è pur sempre al proprio posto, pronte all'offess e alla diless. Del resto in tutti noi è un deciderio irrefranchile di portarsi avanti, di vedere al fine questo nemico, di misurarsi con lui.

All' assalto!

Trascorrianto aucora lungo tempo nella ateca febbrile. Ad un certo punto corre per le file
l'avvertimento per tenerci pronti all'asselto. La
mostra artiglieria ha intucanto intanto un certo concerto assordante e terribile!
Daventi a noi non sono più che aprassi e nembi di fuoco: pare un inferno. Pare che tutta la
sommità dei monte sia infuocata da mille vulcani.

sommità dei monte sia infuocata da mille vulcani.

Un afficiale di artiglieria dal suo ossersatorio,
che e anche la trincea del Comando, dirige il
tiro con la stessa calma ed indifferenza come se
si trovasse ad un poligono.

Ad un certo punto comincia a piecere anche
da noi. Uno chrapnel agrana lo sue pallette su
le nostre teste, ma è alto e non produce che
rumore: un altro scoppia su di una buca e ferisce dua terasglieri; in un attimo due portaferiti sbucano di sotto terra, corrono alla buca
e fasciano con le bende di medicazione di cui a
provvisto ogni soldato i due feriti, per fortuna
leggari.

D'un tratto il coro infernale della nostra ar
tiglieria tace e si disperde in mille coli git per

rumore; un altro scoppia su di una buca e ferisco due berasgieri; la un attimo due portarisco due berasgieri; la un attimo due portarisco due berasgieri; la un attimo due portarisco due bende di medicasione di cui e provvisto ogni soldato i due feriti, per fortuna le segeri.

D'un tratto il coro infernale della nostra artiglieria tace e si disperde in mille cehi più per la valle. Un brusio, un comando, seguito da mille voci che urlano in coro, come ad unz festa grandiosa, il grido fatidico: Savola!

Savola: Savoia: Savoi

Cosi i nemici si arresero perchè ogni via di scampo era loro preciusa e i nostri si tva apprestavano a rafforzare la nuova posizio-ne. Ma il bravo maresciallo ritorna alla de-

ne. Ma il bravo maresciallo ritorna alla descrizione dell'assito, che definisce «una cosa cosi semplice e insieme terribile da non potere trovare i termini adatti »; poi prosogue:

Vidi cadere intorno a me molte persone, fra la quali alcune care per l'affetto che ci legava, ma lo non avevo tempo ne messi per accourare nai e dalla apposita competade del le: forse qualcuno to salvai nella zuffa; forse qualcuno salvo me Ognuno di noi molisplicava, centuplicava le proprie forse per la propria asi-rema e per la vittoria; ognuno di noi aveva acquistato una forza ed una destrezza istintive, peso di circa 12000 quintali ripartiti fra 269 promis scopettato. Ed era sublimamenta bello vedero prietari.

Nel furore della battaglia

Doti e viltà del nemico

Posso dirti infatti, e non a saso, che l'esercito austriaco non è affatto quell'esercito atmo-cione a difatto quale lo ai vuol dipingere da taluni. Tutt'altro. Il soldato austriaco è ben va-

taluni. Tutt'altro. Il soldato austriaco è ben vestito, ben calzato, e meglio armato. Come fisico
auche, bisogna riconoscere che non è affatto insignificante; troveral, si, dei raganti di diciassette auni, ma ci sono anche certi pezzi d'uomini capaci di metterti in soggezione.
Di tipico e di comune, non hauno che la fame.
Tutti i prigionieri cono affannati; e che famei
la uostra pagnotta, anche se di quattro giorni,
ò per essi succhesfino!
Afora coca tipica è la loro crudelità e la cirafotteura proverbiale per tutto ciò che si riforti con al termini: umanità, pieta, onestà di mesni, rispatto alle convenzioni. Vocabili che non cutrano nei vocabolario pratico dell'esercito imtrano nel vocabolario pratico dell'e

lo potro benimimo farti vedere al mio ritor lo potrò benissimo farti redere al mio ritorno (se, come spero, mi carà dato poter ritornarea te) cartuccie intatte e proiettili così detti dum-dum. Recano scritto sul fondo D. W. M. I proiettili como appuntiti, pieni di capicatro e scoppiano appena penetrati. Sicobe una ferita prodotta da questi proiettili è quasi sempre inguaribile e porta per lo meno alla perdita dell'arto colpito, quando si tratti fortunatamente di un arto solamente.

E le bombe nefissianti? Sprigionano un gas acre e irritanto chè intontisce e toglie il respiro. Per fortuna le mascères di cui sono provvisti

E le tombe asissanta; Spriponeno un gas aere i critante che intontiace e toglic il respiro. Per fortuma lo maschere di cui sono provvisti tatti i soldati, si cono dimestrate efficacissimo. Aczi ora si stanno distribuendo anche gli occhiali, per evitare i pericolosi effetti che questi gas producono agli occhi.

E le mine?

Giorni fa, un soldato, che si trovava da oltre una settimana nella medesima trincea, rinvence ima la terra un tubatto di ferro. Nell'esaminario scorge un dio, attaccato al tubo stesso, e coll'inconaspevolexa di un bembino tira il filo. Il tubo scoppia e efracella le mani al malcapitato; o una mina. È di tanti e tanti altri svariatissimi edi inumani mezzi si vale l'Austria per ostacolarei l'avvanta da far pensare che sia davvero un'eresia parlare oggidi di civilta.

E continus a lungo il nostro vigoroso e spositore a nurraro delle crudeltà austria-che e conclude ;

Sono cose che fanno male, ma zlle quali biso-gna ressegnami purtroppo in questa guerca sple-tata a disumana. Ma bisogna pur dire anche che cano utili nella loro spaventevole tregicità, in-quantoche la vista, la consaperolessa di simili fatti valguo a infondere in tutti un senso coel profondo e inestinguibila di odio verso questo atroce ma moribondo nemico da fare di tutti i soldati d'Italia sitrettanti eroi.

I tedeschi chiamano pestis (bestis) i berna glieri! Che dovremmo dir noi di loro......

### I caduti per la Patria

REGGIO E., 27. — E giunta la notizia ufficiale della morte del capitano Luigi Bonint del .... fanteria avvenuta nelle trin Bouint del .... fanterla avvenuta nelle trin-cee di monte , .. dopo una lotta aspra, ma

cee di monte,... dopo una lotta espra, ma vitturiosa.

Il giovane nostro concittadino, che nella recente guerra di Libia si era meritata la medaglia al valore, aveva ottenuto, dopo insistenti sue richieste di poter prendere parle anche a questa redentrice guerra lasciando temporaneamente i suoi ascari erirei che lo amavano come un padre.

Non sono ben noti ancora i particolari della morte dei capitano Bonini, ma da quanto risulta fin'ora, pare che il valoroso ufficiale, la notte del 24 giugno, dopo un violento attacco nemico, mentre stava in vedetta con alcuni soldati, sia stato colpito da una bomba lanciata dall'atto da un aviatore austriaco.

PADOVA 27. — E giunta notizia ufficia-

PADOVA 27. - E giunta notizia ufficis le che durante una croica azione di arti glieria è caduto il soldato Giovanni Bo schiglione di Luigi, d'anni 20, la cui fa miglia dimora in città, in via S. Leonino

### Per l'incetta del bestiame ad Adria

ADRIA 27, mett. — La Commissione governs iva composta del sottotenente Luigi Perino comm. Casalini, del veterinario provinciale e sottotenente dott. Mario Bonandini requisi

## Solenni onoranze al generale Masi

LUGO, 27, ore 20 — Il Consiglio Comunale di Lugo, nella seconda seduta che terrà il primo Settembre, tarà una solenne commemorazione del non mai abbasianza compianto tenente generale Tullo Masi, e preuderà l'iniziativa per una sottoscrizione per un ricordo marmoreo da erigersi in Lugo.

Sarà anche provveduto perchè sia a Lui intestata una via od una piazza.

Si coglierà l'occasione, in detta seduta, di commemorare pure tutti gli erol lughesi caduti nel campo dell'onore, ed in particolar modo il cav. uff. colonnello Biancoli conte Enea, vittima del piombo austriaco presso Gorizia, dopo la conquista del Trincerons.

### Una stalla in fiamme a Modena

MODENA, 27, sera — La scorsa notte, per cause ritenute accidentali, si è sviluppato il fuoco nello stallo denominato cerca, fuori Porta S. Agostino di proprietà Bucciarchi Alessandro e nenuto in affitto da Fanti Glacinto.

Di circa 1500 quintali di foraggi, più di una metà è andata distrutta, come pure in gran parte il fabbricato, al quale crollò il totto. I totto.

Il pronto intervento del pompieri, fece
il che l'incendio potà essere circoscritto,
ivitando l'avvolgimento della vicina casa.
Il danno ascende ad oltre 9000 lira.

Per la lana del soldato a Pontremoli

PONTREMOLI 27, sera — La sottoscrizione per fittre indumenti di lama ai nestri seldatti com-lattenti, procede ottimamente. Si cono già ol-tropussato le due mila lire, e si è raccolta anche lta lana. Da parte di alguore e signorine

glis, berrettoni ecc.
Alla cottoecrizione hanno contribuito pure le
frazioni vicine a tutto lascia sperare che la som-ma, gla rilevante, sumenterà ancora.

II Cambio Ufficiale ROMA 27. — Il prezzo del cambio pel cartificati di paramento di dazi doganali è fissate per domani in Lire 115.25.

### Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

BACIO Lettera dieci graditissima. Ricevesti unico conforto. Non privaimene dunque Selo tuo. 6917

REGINA Volli rivederti ancora e parto abmateriale della versiona di superiori di tuo
ulimo sguardo mi parve affettuoso. Farei
qualunque sacrificio per dimostrarti la mia
adlorazione, vorcei vederti meno fredda verso di me, ma forse tu non mi credi sincero
oppure non mi ami abbastanza, Il tuo amore mi feco perdere la pace; rendimi la
vita lieta con una espressione sincera, con
un vero bacio d'amore.

6913

Regina della con un consegnato.

Corrispondendo, consegnero quanti conservo, Incoerente, offese. Anchie LINA Corrispo couserve soffro (Esiste)

SUZUKI Grazie. Procura partire presto.
SUZUKI Grazie. Procura partire presto.
Internete, invoco incessantemente tuo nome... Luce dell'esistenza mia: come mie labbra «rimaste aride» implorano la rugiadosa
tua boccal... Soffro, soffro indicibilmente.
6920

REGINA La mia anima soffre la lontanan-more che vorrel fosse infinito come il mio. Precurami la felicità di vederti domenica. tuo, solo tuo ti accarezzo, ti bacio SIGNORIMA Seguita militare glovedi po dia indirizzo per esprimerle simpatia infi-nita inspirata socchiusi benevoli occhi scri-

va Renato aggiungendo qualità cappello portato, fermo posta. 6931

COLOSSEO (Venerdi mattina) Grazie a-mare! Urgemi avere notizie tua salute, augurandomi rivederti prestol Non parto più! Vivi tutta nel mio cuore e pensiero! Ti adoro!

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L 1

FARMACISTA diplomato, giovane, sca-lembre, Scrivere, specificando condizioni al-la Farmacia comunale di Gaiole in Chianti

40ENNE pratico commercio granaglie e molini, offre 200 a chi gli procupa decorso impiego, cassiere, magazziniere, posto fiducia. Scrivere Inserzione 6886 fermo posta Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI casella II. 6759 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 6739

SIGNORINA maggiorenne cercasi per corre Casella H. 6700 HAASENSTEIN e VO. GLER, Bologna. MAGAZZINIERE spedizioniere e fattorino imballatore, cercansi da importante Casa di confezioni. Offerte Cas-

importante Casa di confezioni, Offerte Cas setta F. 6914 presso HAASENSTEIN e VO GLER, Bologna. 691 CALZOLAI digmo lavoranti del generatributto da eseguirsi casa. Stabilimenta Pancaldi, viate Boldrini 4.

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

IMPORTANTE Casa Editrice cerca serii cla tecnica ogni città. Laute provvigioni. Inutile offrirsi senze pratica lavoro, Indi-caro referenze Cassetta 19 L. IfAASENSTEIN e VOGLER, Milano.

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

APPARTAMENTO di 8 ambienti — Via ne splendida, tutte comodità moderne. b. 1350. Dirigersi portiere.

FABBRICA acque gazose artificiali di Me-dicina Len avviata causa ri-chiamo sotto le armi del personale vende-si-subito, Ottima occasione. Rivolgersi ing. Mazzanti, Medicina.

PASTICCERIA primaria completa lavogentemente accordando occorrendo facilita zione pagamento. Casella postale 65, Parma

OCCASIONE amttasi negozio mercerle, au-stituato fuori porta S. Vitale, Via Bengasi. Per trattative rivolgersi Valdaposa I b. 6861 FUORI Lame, Pietro Inviti uno, affittasi FUORI Lame, Pietro invita ano, americano primi settembre, appartamento cinque ambienti, comodi moderni, visibile dalla 16 allo 18. Per trattativo Rizzoti, Wi. 6883

### CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI Cent. 16 per parola - Minimo L. 1

CAMERE ammobigliate con pensione, Via Rizzoli 25, Comani. 6912 2 Camere 1 due letti centralissime. Bagno 1 luce, 3 Calcavinazzi. 6911 AFFITANSI camere ammobigliate ognik comfort, dirigersi. Valigeria. Specciotti, via Pietrafitta 5 E. 1943

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 DELICATI incarichi informazioni privata Commerciali Bologna ovunque. Rivolpersi Asse 6. 6334

TORNI paralleli usati o nuovi cercansi, Scrivere 104 Hôtel Bologua. 6915 OREFICERIA Triestina via Clavature 7, ore procession pro-

CONIGLI colombi, polli Piccoli impianti di colombi, polli Piccoli impianti nazionali. Avicoltura 6943 Goop. Eserc. l'Arte Muraria di Sant'Agata Bolognese.

continuis a regito dotto florotoni il 35 maggio Risultanze del Bilancio al 31 Dicembre 1914. Attivo L. 406,17 - Passivo I., 95 - Capitale sociale L. 500 - Spese generali L. 275,75 -Rendite L. 86,32 - Disavanzo L. 188,83 Rendite L. 86,32 - Disavanzo L. 188,83.
Il presente Bliancio è stato regolarmente depositato alla Cancelleria del Tribunale di Bologna il giorno 3 Agosto 1915 ed annotato al N. 12155 d'ordine, al N. — trascrizioni, al N. 2025 Società. Vol. 4200 come risulta dalla dichiarazione del cancell. A. Pietrosi. D'ordins del Presidente il contabile: M. BIAVATI

Rasilea - Zurigo - San Gallo - Gineyra - Lo sanna - Londra E. C. - Blenne - Aigle CHIASSO - Herisau - Rorschach, Ospitale Sociale Frs. \$2,000,000 Riserve Frs. 27,750,000

## AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

Conti Correnti e Depositi a vista ed a termine fisso. Compra-Vendita Divise e Valute estere lego di Capitali in Titoli a reddito fisso

Implego di Capitali in Titoli a reddito Asso di tutta sicurezza. Compra-Vendita Titoli Nazionali ed Esteri - Ordini in Borsa Pagamento cedole. Custodia ed Amministrazione Titoli. Cassetta di Sicurezza in apposita modernis-sima Camera corazzata in accialo.

Qualsiasi operazione di Banca. Per schiarimenti e progetti rivolgersi a Bankverein Svizzero - Chiasso

### PRESERVATIVI

Uomo, Douna - Creazioni meraviglicas - Catalogo ILLUSTRATO gratis, desiderandolo in beata sug-galiata invince francohollo 20 cent. Ulficio Novila Scientifiche, Via Medina 51, NAPOLI.

# è il profumo preferita

A. ACCORSI la Indipendenza n. 2 - Bologne

Flacone reclame L. 1.25 - Spese postali 0.25

LOZIONE AL PETROLIO

### chimicamente puros profumato per impedire la caduta dei capelii

Flacone-pico L 1,25 -grande L 2 SPLCIALITA DELLA PROFUMERIA Ditta FRANCHI e BAJESI

Bologna - Via Miszoli () presso i primari Profum. - Parrucch. del Regno

contro englia di L. 1,78 el spailice un fiacone plosoli come campione ruccomanium.

Erresto Serao

Ermesto serao

La conquista del vello d'orro

Conservante un servita de servita de l'orro d

## ULTIME NOTIZIE

# tedeschi occupano la fortezza di Olita sul Niemen spombrata dai russi

# Supposizioni intorno al nuovo piano tedesco - Il valore e lo scopo delle voci di pace

# La caduta di Brest Litowsk La tortezza di Olita Le voci di prossima pace La Germania ha dichi arato a Washington di sottometiersi lia tesi americana la fraternizzano con gli svizzeri e lo svolgimento della ritirata russa

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

della presa di Brest Litowsk mostra che trogrado. La caduta di Brest Litowsk la cadula di Kowno la linea russa dal al ritorno del granduca giacche egli zowca.

medio Niemen all'alto Bug era divenuta non potra spingersi alla riconquista delun pio desiderio, appuntellata pro tem- la Polonia e poi alla sognata irruzione pore sull'eroismo delle retroguardie: ora in Germania, se non riprendendo innanessa è definitivamente sventata. A Pie- zitutto Brest Litowsk insieme con Ko-trogrado continua a parlarsi di una ter- wno, due basi la cui padronanza sarà za linea di sbarramento che il granduca va da qualche tempo allestendosi alle sa offensiva. spalle. Lo scopo primario del nemico che era di tendere trappole ai russi divincolatisi verso l'est, è finora quasi fal-

Parecchi giornali inglesi stamane commentando a lungo la caduta di Brest Litowsk, confideno che la ritirala russa poquiterà a svolgersi relativamente bene. Anche i corrispondenti da Pietrogrado dimostrano di buon animo. Il Times però non commenta. Crede opportuno di soprassedere ad ogni giudizio alme-no ventiqualtro ore: L' abbandono di Brest Litowsk non era impreveduto. Pareva che prima di determinare questa ullima cadula fosse opportuno che Hindenburg si impadronisse di Wilna per insinuare di la alle spalle dei russi munta di una falce irresistibile. Lo scacco mariltimo di Riga ha, per ripercus-zione, dilazionala la presa di Wilna ai cui approcci il generale Eichorn travaglia ancora oggi benche si trovi ormai a sole venti miglia dalla città.

Nondimeno Brest è pussata ieri in mano dei ledeschi. Occorreva infatti di Brest fanno capo le massime fra le ner-fronte alla forzata stasi della falce di vature ferroviarie di tutte le plaghe e Hindeburg avventarsi ad ogni modo sen-za ritardo contro l'essenziale capolinea migliaia di manovali ledeschi riattano, russo di Brest dall'altro lato. Allora i tedeschi chiamarono il generale Lissingen dal Dniester e lo lanciarono a cooperare col generale Mackensen e con il principe Leopoldo di Laviera contro gli avanforti dell'ultima fortezza del quadrilatero polacco che restava ancora in pe tere dei russi. Ben sette eserciti distinti, divisi in tre grandi organismi raccordati poterono così battere alle porte di Brest. Da parecchi giorni si udivano questi rimbombi di ariete contro gli a vanforti della cittadella che accennava no a sfondarsi particolarmente all'ovest

Adesso sappiamo che attraverso lo breccia si scagliarono mercoledi notte le batterie germaniche all'assulto.

### Quanti prigion eri?

Mentre però Berlino e Vienna affermano che la fortezza si arrese, non fanno ancora verbo su alcuna cattura di nomini e di materiale, Forse ancora una volla il grandua lascia i tedeschi a mani vuole. Ragguagli da Pietrogra-do assicuravano jeri che Brest Litowsk sarebbe stata tenuta finche fosa: necessario per facilitare la ritirala del grosso è non oltre. Nuovi ragguagli e-videntemente ufficiosi spiegano stama-ne che secondo le istruzioni ricevute gli eserciti russi stanno ripiegando verso ela elessa opinione combattono in Fran-Bobr e il Pripet. Se è così i tedeschi non sono riusciti ad avvicinarsi di un ipalmo alla realizzazione del loro scopo primario e la inafferrabilità del grau-duca resta confermata. Gli eventi in Polonia — scrive per-

tanto la Morning Post — si sono certo venuti movendo con sinistra speditezza. Ne gli ostacoli della distanza credi un paese desolato ne l'esaurimento fisico ne le perdite inevitabili così lungo battagliare ne la naturale evaporazione a cui soggiace un esercito quando penetra in contrada nemica hanno giovato ad impastoiare l'impetamo giorato da impastorare l'impe-to dell'avanzata tedesca. Senonchè, qualora la rilirala russa dalla stessa Brest si svolga davvero sicura e ordi-nata come secondo un dispaccio di Amsterdam si ammetterebbe anche a Berlino, lanta pertinacija e velocità di sforzi non accennano di raggiungere a loro scopo primario neppure nel fu-turo immediato.

### Un pericolo che permane

Nei riguardi di questo per altro il tagliato fuori dalla capitale e si tiene aperta una sola linea di rilirata. Cosicche se il generale Lissingen dal sud riesce a superare le patitat di Pripet sorge il grave pericolo che l'ala sinistra russa rimanga aggirata.

Tuttacia anche il Daily News esprime semplice raggiungimento dello scopo secondario. Questo non può essere se non insediarsi rohustamente sulla linea Brest-Kovno su su fino a Riga con posti dervi gli eventi. Il nerbo di questa linea cultura tedesca. è già nelle loro mani, e i due mila cannoni con cui il generale Eichorn si striu- prussiani sono persuasi che l'esercito la ge contro Wiina e il consequente vora per la vittoria e per una pace ric-pericolare della difesa russa nella zona ca di successi. di Riga che indubbiamente tedeschi si Il ministro della guerra Wandel ha propongono di riassaltare in rivincita an detto che l'amministrazione dell'esercito

Una volta effettuato tutto questo i te- ciò che solo può, con un buon comando, deschi potrebbero attendere in posizione condurre alla vittoria. di forte vantaggio la riscossa russa sen-

previste si sono compiute. Dopo è indubbiamente un bastone fra le ruote la conditio sine qua non della sua ripre-

### Il valore di Brest Litowsk

Si affaccia comunque la possibilità che astraendo da eventuali pause nerso Pictrogrado all'estremo nord, i tedeschi si accingano a svernare all'estremo sud sulle posizioni da essi ormai conquista te e dall'estremo nord su quelle di Wilna e di Riga la cui conquesta, se nulla avverrà di straordinariamente inatteso, seguirà inevitabile. Poi la parola reste rà alla primavera prossima e il risve glio moscovita dovrà tuonare anzitutto sotto i terrapieni di Brest Litowsk. Non possiamo quindi nasconderci il valore che questa fortezza acquista in mano dei tedeschi. La città per sè stessa con i suoi 70.000 abitanti e la sua fiera sopravvivenza ad altre irruzioni non pure mon-gole, ma scandinave e teutoniche, non impensierisce molto. Ma la Germania spera che la spalleggino i baluardi na turati delle paludi di Pripet come un immenso cunco inguadabile a qualsiasi forza che torni alla riscossa dall'est. A riallivano, migliorano rendendo più ef-ficienti dietro l'avanzata degli escretti

# MARCELLO PRATI

### l discorsi al 'Reichstag, per la presa di Brest Litowsk

ZURIGO 27, sera (F. II.) - La seduta di ieri al "Reichstag" è stata dedicata tutta a celebrare la presa di Brest Li-towsk. Parlo fra gli altri il socialista Stucklen, il quale incominciò col dire: «Dallo scoppio della guerra noi non ab

biamo più discusso in seduta plenaria della questione militare. Ciò non era posstbile perche, data la situazione, noi dobbiamo imporci del riserbo. La strategia di Hindemburg e di Mackensen come quella degli altri generali, è riuscita, appog-giata all'eroismo delle truppe, a liberare la Germania dall'i vasione russa. Co-sì l'esercito tedesco non ha che tutto da guadagnure dalle critiche. Durante la guerra noi abbiamo dimostrato che nell'ora del pericolo noi non lasciamo in asso la patria. Coloro che sono della nostra stessa opinione combattono in Frandello Czar. Molte delle loro donne e dei loro figli attendono invano il ritorno di province and al loro sostentamento. Ciò che i nostri soldati fecero

apprezzato anche dai nostri avversari». L'oratore prosegue elencando una serie di lagni. Dice che dal principio della guerra tutti i pregiudizi che correvano contro i socialisti nell'esercito sono stati eliminati. Tuttavia nell'esercito bavarese si adopera ancora un testo uscito nel 1915 nel quale si raccomanda si soldati di non frequentare delle osterie dove abbiano convegno partiti nemici dello sta-

to o dove si leggano giornali socialisti. Per ciò che accadrà dopo la guerra, prosegue il deputato, non è il caso di rompersi già oggi la testa. La stampa straniera ha pariato di durezza che si userebbe verso i prigionieri in Germania; il che non è vero. L'oratore visitò gli accampamenti dei prigionieri e riportò la impressione che si è fatto tutto il possibile per rendere la loro sorte più possibile. Concludendo l'oratore ricorda, poi, come nella guerra di posizione si tormentano troppo i soldati con esercizi ed Daily News concepisce qualche ansia os- appelli. Gli ufficiali non dovrebbero ri-servando che l'esercito russo si trova chiedere degli sforzi inutili e soprattutto chiedere degli sforzi inutili e soprattutto si dovrebbe mutare il sistema nel «dirit-

to di lagnon dei soldati. Il deputato socialista rileva infine che il trattamento dei soldati è tuttavia infgliorato di molto. In nome della frazione socialista ha presentato al riguardo delle proposte al Ministero della guerra. L'obuone speranze, e si può ritenere che i ratore deplora però di non potere parlaledeschi debbano ormai contentarsi del re così liberamente come vorrebbe. Spera che possa avvenire presto, il giorno in

cui la guerra abbia line. Mulner Meiningen, indipendente, tia Brest-Kovno su su fino a Riga con posti futto voti per la vittoria e per la pace avanzati sulla Dvina e altrove c atten- che assicuri un tranquillo lavoro alla

Kreth, conservatore, ha detto che

che dal mare, ripromette non distante al zi sforza di conservare la potenzialità nemico anche il possesso di Wilna e di dell'esercito, di addestrare nuovi soldati, e di tenere alto lo spirfto delle truppe:

ZURIGO 27, ore 24,30. - Il quarfortezza di Olita è stata sgombrata dai russi e occupata da noi. Ci a- le loro previsioni. Tutti però si domandano primmo il varco nel settore di Berec-

Olita è una piccola città posta sulla riva orientale del Niemen, sulla ferrovia che da Kalwaria porta alla grande linea Grodno-Wilna. Non è una grande città fortificata : la sua fortezza non noteva offrire che scarsa resistenza all'e-

### Dove si svolgerebbe il prossimo sforzo tedesco

(Nostro sercisia particolare) PARIGI 27, sera (M. G.) - Lodovico Naudeau telegrafa al Journal dal Gran Quartiere generale russo: « Il piano generale del nemico desta

attualmente un vivissimo generale inte-resse. L'enigma però è difficile a essere svelato. Lo scacco navale subito ultimamente scoraggera i tedeschi dall'intradi Riga? Nel cuso in cui essi dovessero rinunziare ad assicurare per la via de mare le comunicazioni fra la Germania e l'armata del nord, essi penserebbero però di minacciare Pletrogrado unicamente per terra. Si calcolu qui che i nostri alleati combattano contro 120 divi sioni austro-tedesche più venti divisioni di cavalleria, complessivamente tre mi lioni di uomini. In quali regioni gli au stro-tedeschi vorranno compiere il loro sforzo supremo: Attualmente al nord con sforzo considerevole i tedeschi com piono una azione energica verso la gran de strada ferrala Wilna-Dwinsk russi giudicassero opportuno modificare la loro attuale fronte settentrionale, il tume Dwina offrirebbe loro una eccel lente linea difensiva. Certi critici militai, come il mio amico colonnello Choum sky, continuano ad affermare risoluta mente che l'obbiettivo degli avversari non è Pietrogrado ma bensi Mosca, ciò surebbe provato dalle loro concentra zioni attuali. Altri invece stimano che la principale azione nemica si svolgerà ver so la Russia meridionale. Questa ipotesi si appoggia su diverse considerazioni climatologiche e politiche e soprattutto sul l'immensa ricchezza di cereali di questa

### Una ripresa di attività a nord di Czernowitz

(Nostro servicio particolare)

la Czernowilz: «A nord-est di Czernowitz verso il con-"A nord-est di Czernowitz verso il con-fine della Bessarabia si nota una ripresa di attività guerresca. Da ieri sono in corso dei combattimenti di artiglieria. A Czernowitz si ode benissimo il rombo del cannone. Al confine russo-rumeno il ne- nia, solo allora sarà possibile pariare di mico concentra nuovi, grandi rinforsi." pace

### l socialisti tedeschi aderiranno alla politica delle annessioni? e l'approvvigionamento dell'Inghilterra

(Nostro servicio particolare)

ZURIGO 27, sera (F. R.) - 1 socialiche alla politica delle unnessioni? Cio ni, banno sollevato il maggiore interitiene la Post la quale scrive: Il Vorwaert comunica che l'ordine del giorno votato dal partito socialista su gli scopi della guerra non è stato pubblicato nel suo testo integrale e che quindi non se ne può fare un giudizio preciso. Ad ogni modo è a sperare che i socialisti nel gere del tempo giungeranno a rendersi un conto più reale degli scopi della guerra e che essi durante le trattulive per la conclusione della pace terranno to della necessità della Germania di rinforzarsi per il futuro e non creeranno opposizioni. Il Vorwaert continuando la polemica suil'ultima votazione al Reichstag ripete che di 36 deputati i quali erano contrari all'approvazione dei crediti di guerra solo tre votarono in favorc nella seduta del Reichstag. Il deputato Ruchic tiene poi a far sapere che egli non era uscito dall'ania, ma che data la rapidità con cui si passo alla votazione, non potè entrare nella sala in tempo, ma che altrimenti avrebbe votata contro il credito.

# della Russia in America

GINEVRA 27. (F.) — Un telegramma i tedeschi possano tagliare le nostre co-da New-York del Berliner Tageblatt annunzia che la Russia ha ordinato alla casa Dupont Newdourss e compagni per 60 bate. I raccolti sono abbondantissimi ne milioni di dollari di polvere senza fumo. Canadà in Australia. Inoltre dopo la Se l'ordinazione sarà conseguata prima nomina della commissione si ebbero le del tempo prestabilito, la Russia paghera statistiche dell'agricoltura inglese pel un prezzo più clevato del pattuiro. La 1915. Esse indicano un aumento di mezzo Società Westinghouse ha concluso con la milione di acri e cioè circa il 30 per cen-Russia contratti per 35 milioni di dol-lari di esplosivi. La Russia ha ancora bestiame è aumentato di 383,000 capi ciò ordinato 400.000 tonnellate di traverse che costituisce un record assoluto, per la ferrovia transiberiana. Alla fabbrica Glenn Curtiss ha ordinato un grau ni somo estremamente soddisfacenti pernumero di aereoplani di grandi dimen- chè climinano definitivemente ogni ansioni i quali possono sopportare un peso sietà, così per quanto riguarda la que-di tremila libbre inglesi e percorrere 80 stione dei viven quanto circa le comumiglia all'ora.

LUGANO, 27, sera - (F.) Quantunque le profezie sulla probabile durata della guertier generale tedesco annunzia: La ra godano di un certo discredito, tuttavia i tedeschi vi si applicano con un fervore singolare. Nessuno naturalmente crede al che cosa vogliano quando profetizzano, perchè i tedeschi insittano tanto nel dire che la pace sarà fatta uel prossimo ottobrc. Sono forse stanchi della guerra, pure hanno di mira uno scopo che non veglieno Insciar conoscere?

Si è constatato in generale che la Germania ha messo in giro delle voci di pace imminente, ogniqualvolta si è presentato sul teatro della guerra un nuovo bellige rante. Alla vigilia dell'intervento dell'Italia i giornali austro-tedeschi si affanna vano a parlare di una pace separata con la Russia. Il fatto che queste voci vengano rimesse in circolazione, oggi in cui le probabilità di una pace imminente so no più che mai lontane, autorizza a ritenere che la Germania stia per ripetera con qualche state balcanico prossimo all'intervento, il gioco tentato alla vigilia del-

l'intervento dell'Italia. Secondo una corrispondenza londinese alla Gazzetta di Losanna questa nuova manovra tedesca era da lungo tempo preveduta. Già alcuni mesi fa un uomo di stato inglese di alta autorità dichiarava che prima della fine della guerra una o due delle potenze dell'Intesa sarebbero state fatte oggetto di proposte di pace da parte della Germania. L'uomo di stato aggiungeva che il primo tentativo non avrebbe presentato speciali difficoltà e sa-rebbe stato senz'altro respinto; che un secondo avrebbe dato luogo a discussioni, ma sarebbe stato esso pure respinto; a finalmente un terzo il quale segnerebbe la capitolazione della Germunia segnerebbe pure la fine delle ostilità. Può darsi - aggiunge il corrispondente londinese della Gazzetta di Losanna - che ci troviamo al secondo tentativo. I tedeschi hanno del un altro motivo per pronosticare una pace imminente. Si tratta di lusingare le speranze del popolo tedesco il quale sarebbe felicissimo di un trattato che gli assicurasse il Belgio, la Polonia e una parte considerevole della Francia, proprio nel momento in cui l'Austria e la Germania fanno il luro massimo sforzo e gli alleati estendono e moltiplicano le loro forze. Un tale accomodamento tornerebbe indubbiamente convenientissimo alla Germania, ma non sarebbe soddisfacente per gli altri belligeranti i quali alla loro volta hanno il diritto di sentirsi incoraggiati dalla agitazione febbrile e dal grande desiderio dei oro nemici di conchiudere la pace. Come nel Regno Unito non c'è che una opinione in merito ad una pace germanica, la stessa opinione regna in Russia, in Italia e in Francia ed è perciò che è stata pubblica-ZURIGO 27, sera (F. R.) — L'Az Est ha John Redmond, il leader irlandese il quale a Czernowitz: mente approvata la risposta negativa di

# La guerra coi sottomarini

LONDRA 27, sera. - Le rivelazioni dell'ammiragliato inglese circa le im-portanti perdite tedesche in suttomariposito la recente dichiarazione del ca-pitano Persius coltico navale tedesco, che ammetteva che la tattica della Germania uel fare la guerra mediante sottomarini non aveva reso tutto ciò che se ne attendeva, stante le misure preso dagli inglest che rendono il com-pito di questi sottomarini sempre più

Si fa pure notare che le deduzioni che possono trarsi dalle dichiarazioni dell'ammiragliato come dalle affermazioni del Persius ricevettero le più ampic conferme in un discorso pronunzia-to dal ministro d'agricoltura lord Selborne. La commissione governativa co-stituita per studiare l'estensione della agnicoltura in Inghilterra aveva raccomandato al governo d'incoraggiare la cultura del grano garantendo un prez-zo minimo di 45 scellini per quarter per un periodo di quattro anni. Lord Selborne spiegando ad una depu-

tazione di fittavoli la decisione del governo che respinge questa raccomandazio Ordinazioni d'armi e di materiali uc'disse: Una seria consultazione con l'ammiragliato ci ha fornito la sicurezza che la marina tiene bene in mano la situazione creata dalla minaccia dei sottomarini, e che non v'è alcun timore che possano essere talvolta un preo distur-

nicazioni oltre mare.

# per la guerra dei sottomarini

(Nostro servicio particolare)

LONDRA 27, notte (M. P.) - L'Arabic sarà forse l'ultimo transatlantico silurato senza preavviso e affondato senza previo trasbordo dei passeggeri. La Germania secondo una Reuter da Washington si accingerebbe ad annunziare la sospensione degli attacchi contro i piroscafi adibiti a trasporto di passeggeri. Se questo è esatto la vertenza fra l'America e a Germania su tutta la questione del sottomarini perde ogni acutezza e interesse.

Evidentemente stavolta la Germania ha trovato melto duro alla Casa Bianca e si prepara a rabbonire Wilson con un atto di contribuzione generale e un capro espiatorio particolare. Frattanto i fog. serali a Londra annunziano a grandi' caratteri che von Tirpitz ha sofferto una potente diminutio capitis sull'altare della politica transigente che Bettmann Hollvegg è riuscito finalmente ad imporre in mater: di siluramenti.

### La situ z one balcanica La pieghavo ezza serba

e gli armamenti rumeni (Per telefono al Resto del Carlino)

do subito oggi qualche miglioramento, denza fa un confronto fra i sistemi che vi-Sofia sono più ottimiste. Si spera quindi pa e quelli che vigono in Italia. In Germa-che le trattative in questi giorni ricevano un impulso decisivo.

Roma non ne hanno alcuna notizia; benmenticare che non più tardi di cinque glorni fa il governo bulgaro autorizzava turco-bulgaro, lanciata dal Times un

Data la mentalità orientale, questo orso e ricorso di notizie, ora affermate e ora smentite, non deve sorprendere, come ripetutamente abbiamo detto in altra occasione. In oriente tutto è possibile, specialmente l'impossibile. Le combinazioni più disparate si intrecciano e si disgregano con la massima facilità, secondo il momento. Prima, perciò, di emettere un giudizio su questo trombazturco-bulgaro, bisogna attendere il verbo ufficiale di Sofia. Ma se anche l'accordo venisse confermato, esso non muterebbe di molto la situazione. Ricorda il Giornale d'Italia che, se anche l'accordo fosse reale, ciò, per ammissione della Bulgaria, non pregiudi-

invece vengono da Nisch dove il concetto della necessità dei sacrifici territoriaimposto a tutta l'opinione pubblica nazionale, dopo il voto della Scupcina, che ammetteva solennemente il principio delle concessioni stesse. Rimane, è vero, da determinare la misura di queste ultime, ma l'intenso lavoro diplomatico che a questo proposito la diplomazia della Quadruplice sta facendo a Nisch e a Sofia riuscirà certamente a conciliare le divergenti vedute degli interessati.

Parimenti si può attendere con serena fiducia la risposta definitiva della Gre-cia alle proposte dell'Intesa. Ma non bisogna essere impazienti e bisogna dar tempo a Venizolos di esaminare la nuova situazione creatasi nei Balcani durante la sua assenza al potere e dargli modo di preparare l'opinione pubblica greca a quelle decisioni che la saggezza politica dell'eminente statista crederà di

In Rumenia la situazione è ancora in rariata, auzi migliorata nel senso della Quadruplice intesa, se sono vere le notizie che si danno sui primi preparativi è stazionario. militari che si starebbero compiendo a Bukarest, Tutto sommato dunque l'orizzonte balcanico si va sempre più schiarendo in favore della Quadruplice intesa la quale, pur contando sulle sole sue forze, vedrebbe di buon occhio una tempestiva cooperazione dei popoli balca-

LUGANO 27, ore 21,30 (D. B.) - Vi mando queste ingenue, ma interessanti impressioni di un soldato svizzero alla frontiera italiana lungo la linea nel-

"Noi non godiamo i piaceri che hanno a qualche metro dalle nostre posi-zioni gli a pini di re Vittorio Emanuele. Questi bravi soldati passano la lo-ro giornata a giocare le boccie a man-giare, bere e dormire. E' vero che il loro paradiso si cambia in inferno, appena sono chiamati a rafforzare e a sostituire i compagni che si scambiano le pallottole con l'esercito di Francesco Giuseppe, ma nel frattempo sono i più amabili vicini del mondo, e quando la consegna uon ce lo proibisce ternizziamo con loro. Noi offriamo lo-ro da fumare ed essi ci danno il loro vino rosso e la loro polenta. Sulla montagna vicina alla, nostra tu preparata una zuppa al latte, alla quale fecero onore i due eserciti. Il latte l'avevano fornito gli italiani, il pane noi».

bella questa sentinella reciproca della frontiera in un così eccellen-te spirito di amicizia?

### Un lusinghiero giudizio svizzero solle f bbr chien delle nestre municioni

la « Gazzetta di Losanna » ammesso a sc-ROMA 27, ore 21,30. - La situazione guire sul fronte lo svolgimento delle opepalcanica è sempre incerta, pure aven- razioni italiane, nella sua prima corrisponnotizie da Nisch, da Bukarest e da gono în Germania per il servizio della stamtre pubblicisti sotto la guida di un ufficia-In proposito il Giornale d'Italia ha un le che li accompagna dappertutto e loro articolo nel quale nota che nessuna no spiega ogni cosa. Essi pranzano con gli ultizia ufficiale si ha che confermi l'accor- ficiali e non hanno un centesimo di spesa. do turco-bulgaro, dato come concluso Va benissimo come tratto di ospitalità, ma dalla stampa tedesca. Gli stessi circoli il pubblicista finisce col dare soltanto l'imufficiali italiani ed i circoli bulgari di pressione degli ufficiali che il accompagnano Per noi la cosa è ben diversa. Le autochè da Sofia si segnali la notizia con în- rità militari italiane ci hanno rimesso dei sistenza, d'altra parte non bisogna di- salvacondotti; poi ci regalarono delle ottime carte topografiche e infine el dissero: Signori, ora spetta a voi fare il vostro comufficialmente i corrispondenti esteri di pito. Questo sistema rende infinitamento Sofia a smentire la voce di un accordo più difficile il nostro mandato e anche più ferisco perchè mi permette di darvi le mie impressioni. Nella siessa corrispondenza c'ò un cenno lusinghiero sulle officine metal. lurgiche bresciane e sulla organizzazione della produzione dei projettili in Italia.

« Dal quartiero operaio passiamo alla fabbrica. Ieri ci fu concesso di visitare le grandi officine della metallurgica bresciana, un immenso alveare ove lavorano giorno e notte migliaia di operal con grande assi duità. I. impressione prodolta dalla visita a quel laboratori è che vi si lavora sul serio e sopratutto molto metodicamente. Assai probabilmente gli operal sono interes-sati direttamente alla fabbricazione. Ma in ogni modo è un fatto che il lavoro si svolge rapido e con ordine perfetto, e la produzione vi è tanto accurata che un ingegnere cherebbe la libertà di quest'ultima. inglese visitando la fabbrica ebbe a dire Realmente ottimiste sono le notizie che al direttore : Ma voi fabbricate delle orolo inglese visitando la fabbrica ebbe a dire gerio? ..

# Otto seidati t feschi uccisi dei fili eletero

PARIGI 27, sera (M. G.) - Il Petit Journal riceve da Le Havre. Otto soldati tedeschi in pattuglia hanno urtato contro i fili elettrici che difendono la frontiera belga-olandese presso Tornhout. Essi sono rimasti carbonizzati.

### La guerra nelle colonie Nell'Africa Orientale

LONDRA 27, sera - Telegrafano da Nairobi (Africa Orientale Inglese) che 8000 nemici furono il giorno 14 luglio respinti a Mbuyini da un corpo di riognizione partito da Maktau e che inflisse loro perdite considerevoli. La situazione nella regione del lago Vittoria

(Stefani)

THE SECOND SECON

### Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabila

CURA della PELLE Cipria grassa DOMENICO MAJOCCHI :: Le migliori dell'Universo ::